



REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE

PIAO

PIANO INTEGRATO
DI ATTIVITA'
E ORGANIZZAZIONE

2 0 2 4

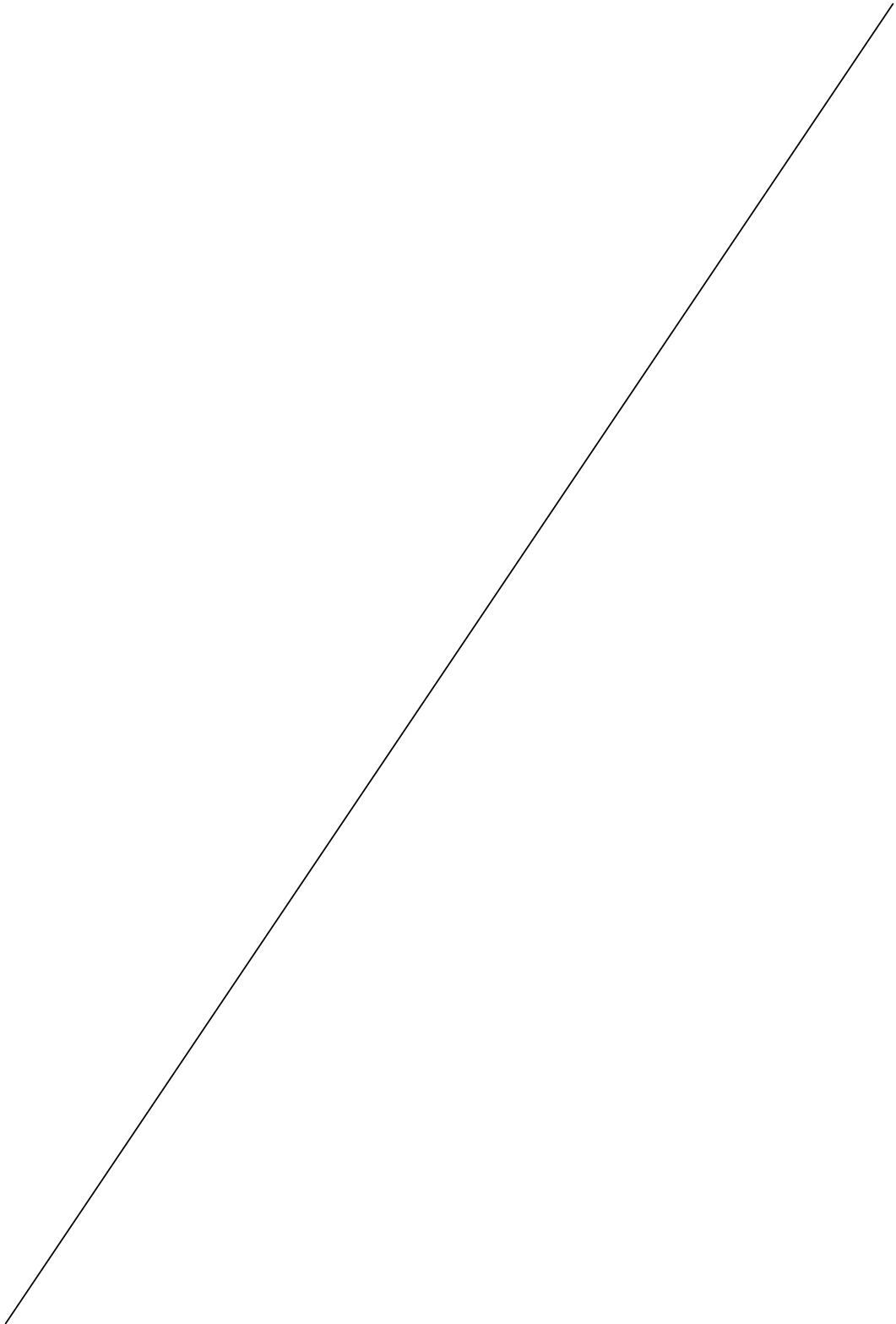
2 0 2 6

in applicazione dell'art. 6 del Decreto Legge 9 Giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2021 n. 113 e ss.mm.ii.



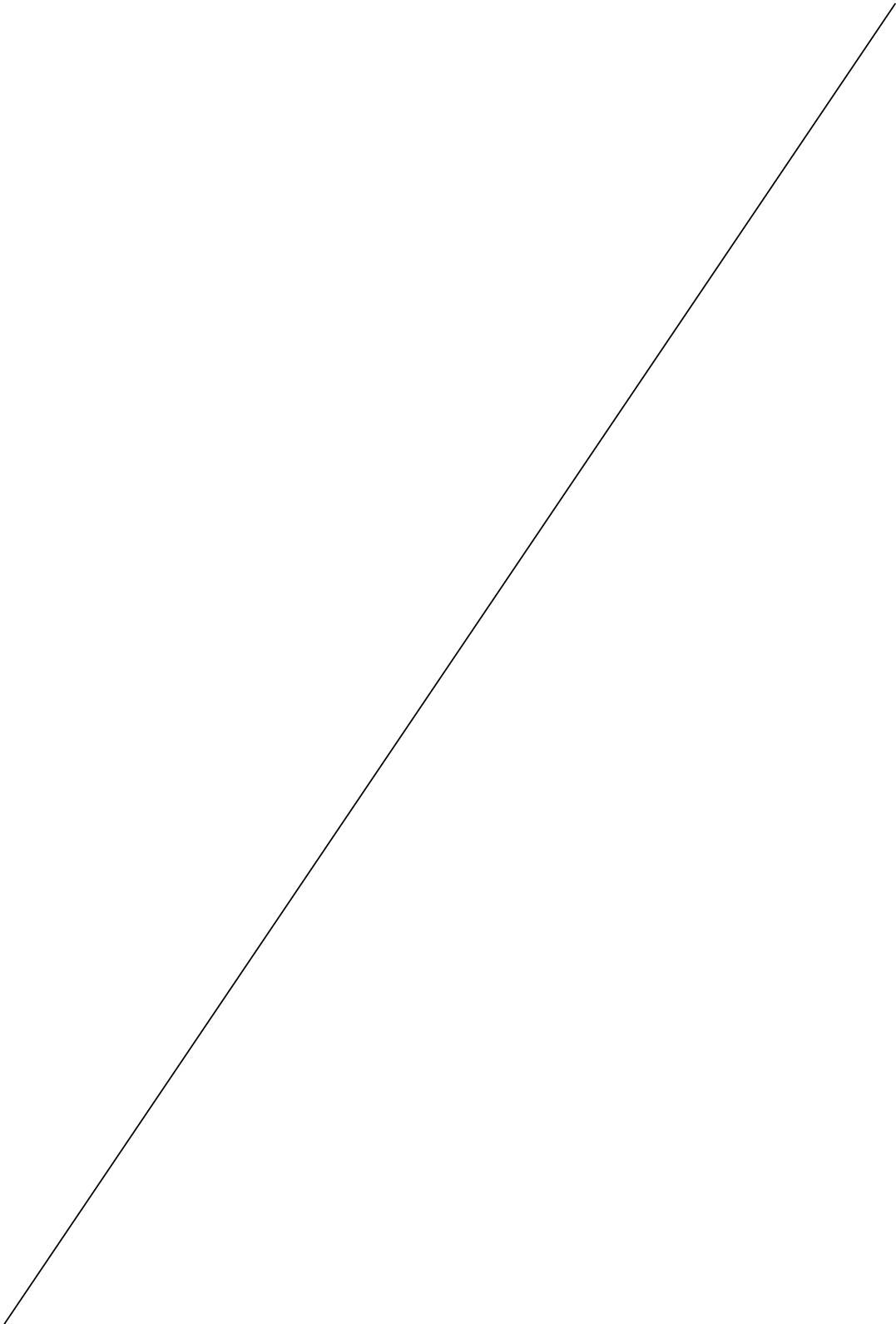
95657f09





SOMMARIO





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL
VENETO 2024-2026
SOMMARIO

SOMMARIO	3
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	7
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	11
2. 1 VALORE PUBBLICO.....	13
2.1.1 Inquadramento generale.....	13
2.1.2 Struttura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	15
2.1.3 I principali strumenti di programmazione regionale e i raccordi con il PIAO.....	18
2.1.4 Il contesto esterno e il quadro macroeconomico	22
2.1.5 Linee strategiche e obiettivi per la creazione di Valore pubblico	25
2.1.6 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in Regione Veneto.....	38
2.1.7 Azioni per la realizzazione della piena accessibilità fisica e digitale in favore dei cittadini appartenenti alle fasce deboli della popolazione.	40
2.1.8 Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA. Elenco delle procedure da semplificare e/o reingegnerizzare.....	43
2.1.9 Azioni per la sostenibilità della struttura amministrativa.....	46
2.1.10 Indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione.....	48
2.2 PERFORMANCE.....	51
2.2.1 Gli attori del Piano della Performance	51
2.2.2 L'Organismo Indipendente di Valutazione	55
2.2.3 Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere: il Piano delle Azioni Positive.....	56
2.2.4 Il raccordo con il Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza	57
2.2.5. Performance e trasparenza.....	58
2.2.6 La performance regionale	59
2.2.7 Il ciclo e l'albero della performance	60
2.2.8 Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa	62
2.2.9 Dalla performance organizzativa alla performance individuale	68
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	75
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	76
2.3.1 Scopo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	80
2.3.2 La strategia della Regione del Veneto.....	81
2.3.3 Normativa e disposizioni nazionali.....	84
2.3.4 Normativa e disposizioni regionali.....	86
2.3.5 Metodologia operativa nella gestione del rischio corruttivo	89
2.3.6 I soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio	90
2.3.7 Il contesto operativo e le Aree di rischio	105
2.3.8 Raccordo con gli strumenti della programmazione regionale	120
2.3.9 Misure Generali di Prevenzione della Corruzione.....	125
2.3.10 Le misure di prevenzione SPECIFICHE da attuare.....	156
2.3.11 Attività formative connesse con l'applicazione della Legge n. 190/2012.....	167
TRASPARENZA	177
Premessa	177
2.3.12 Ruoli e responsabilità rispetto agli obblighi di pubblicazione.....	177
2.3.13 Il processo di elaborazione/trasmisione e pubblicazione dei dati.....	182
2.3.14 Attuazione delle norme sulla Trasparenza.....	182



95657f09



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL
VENETO 2024-2026
SOMMARIO

2.3.15 La Giornata della Trasparenza 2023	186
2.3.16 Accessi civici	186
2.3.17 Progetti di sviluppo.....	187
2.3.18 Aggiornamenti sugli obblighi di pubblicazione.	194
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO	198
2.3.19 L'analisi del contesto	198
2.3.20 La mappatura dei processi/attività in applicazione della norma UNI ISO 37001:2016.....	219
2.3.21 La valutazione del rischio corruzione	241
2.3.22 L'identificazione degli eventi rischiosi	243
2.3.23 L'analisi del rischio corruttivo.....	252
2.3.24 La ponderazione del rischio.....	253
2.3.25 Il trattamento del rischio.....	253
2.3.26 L'individuazione e programmazione delle misure.....	254
2.3.27 Aree a rischio corruzione – Valutazione del RPCT - Anno 2024	255
2.3.28 Il riesame	256
2.3.29 Il Piano di verifica di attuazione delle misure.....	257
Elenco degli obblighi di pubblicazione	265
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	267
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	268
3.1.1 Il Personale - analisi di genere.....	282
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	287
3.2.1 Livello di attuazione del lavoro a distanza: lavoro agile e lavoro da remoto	287
3.2.2 Le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali).....	292
3.2.3 Gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance.....	299
3.2.4 I contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia	301
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	304
3.3.1 Dati di contesto	305
3.3.2 Personale in servizio al 31/12/2023	307
3.3.3 Strategia di copertura del fabbisogno.....	322
3.3.4 Il Piano di Formazione del personale 2024.....	326
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	370
4.1 Il monitoraggio degli obiettivi strategici collegati alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	373
4.2 Il monitoraggio degli obiettivi operativi DEFR prioritari e complementari.....	386
4.3 Il monitoraggio della performance	387
4.4 Il monitoraggio e la semplificazione dell'attuazione del PNRR in Regione del Veneto.	389
-ALLEGATO 1 Obiettivi prioritari e complementari assegnati alle strutture e relativi indicatori	
-ALLEGATO 2 Elenco delle procedure nell'ambito delle quali sono attivabili misure di semplificazione/reingegnerizzazione, 2024-2026 d.m. n.132/2022 art.3, co.1, lett.a), n.3	
-ALLEGATO 3 Piano delle azioni positive (PAP) della Regione del Veneto 2024-2026	
-ALLEGATO 4 PTPCT 2024-2026. Elenco degli obblighi di pubblicazione	



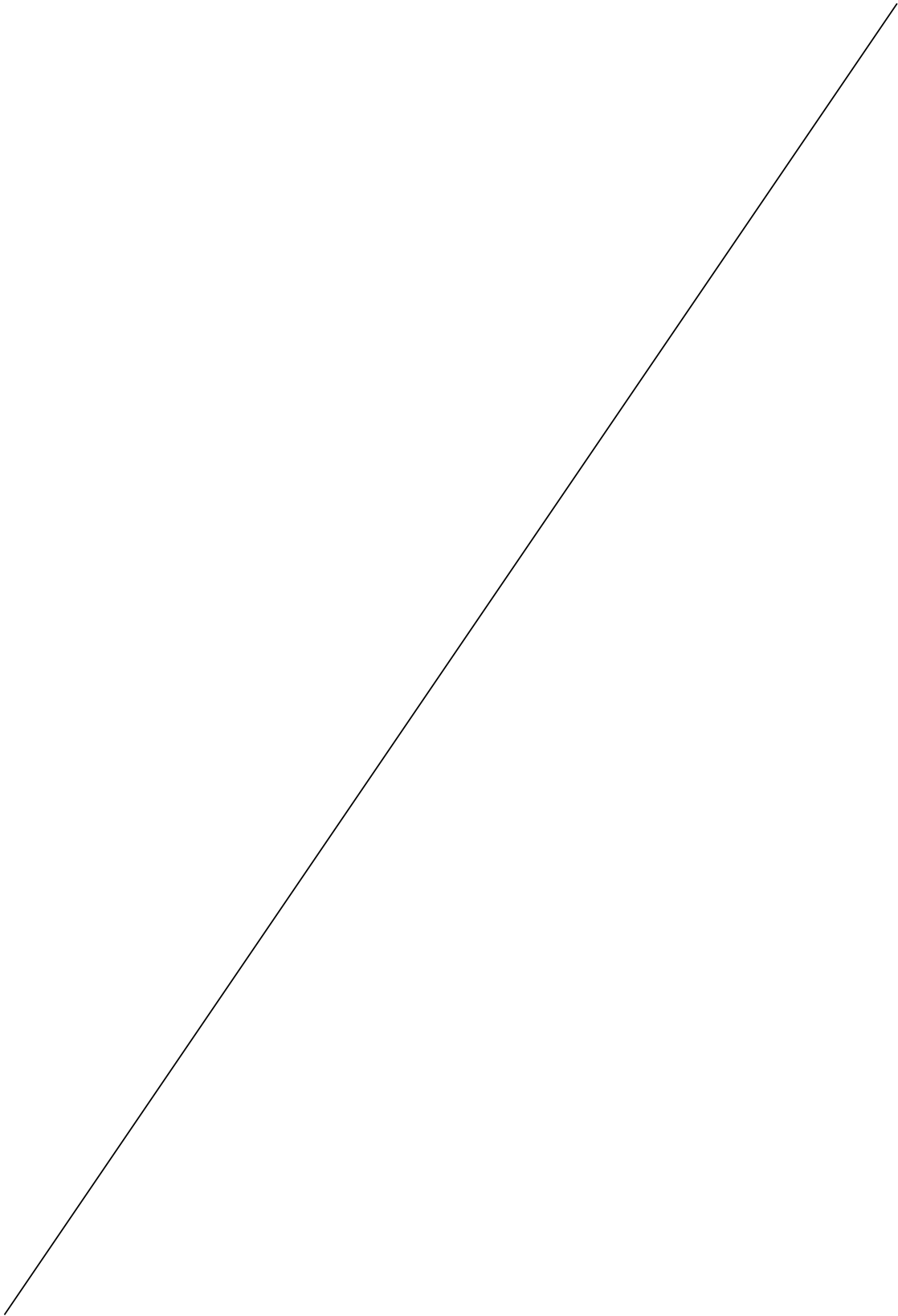
95657f09



SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL
VENETO 2024-2026
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Scheda anagrafica dell'Amministrazione

Denominazione	Regione del Veneto - Giunta Regionale
PEC	protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
Partita Iva	02392630279
Codice Fiscale	80007580279
Codice Istat	05
Sito web istituzionale	https://www.regione.veneto.it/
Pagina Facebook	http://www.facebook.com/RegionedelVeneto
Account Twitter	http://twitter.com/RegioneVeneto
Account Instagram	https://www.instagram.com/regioneveneto/
Centralino	041 2792111

Uffici Relazioni con il Pubblico

URP di Belluno	Via Caffi, 33 - 32100 Belluno Tel. 0437 946262 - e-mail: infobl@regione.veneto.it
URP di Padova	Corso Milano, 20 - 35139 Padova Tel. 049 8778163 - e-mail: infopd@regione.veneto.it
URP di Rovigo	Viale della Pace, 1/d - 45100 Rovigo Tel. 0425 397422 - e-mail: inforo@regione.veneto.it
URP di Treviso	Viale A. De Gasperi 1, piano terra - 31100 Treviso Tel. 0422 657575 - e-mail: infotv@regione.veneto.it
URP di Verona	Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 Verona Tel. 045 8676636 - e-mail: infovr@regione.veneto.it
URP di Vicenza	Contrà Mure San Rocco, 5136100 Vicenza Tel. 0444 337985 - e-mail: infovi@regione.veneto.it

Altri dati anagrafici

Popolazione al 1/1/2023*	4.849.553
Maschi	2.382.754
Femmine	2.466.799
Superficie	18.345,37 km ²
Densità	264,35 ab./km ²
Comuni	563 (560 dal 22/1/2024)

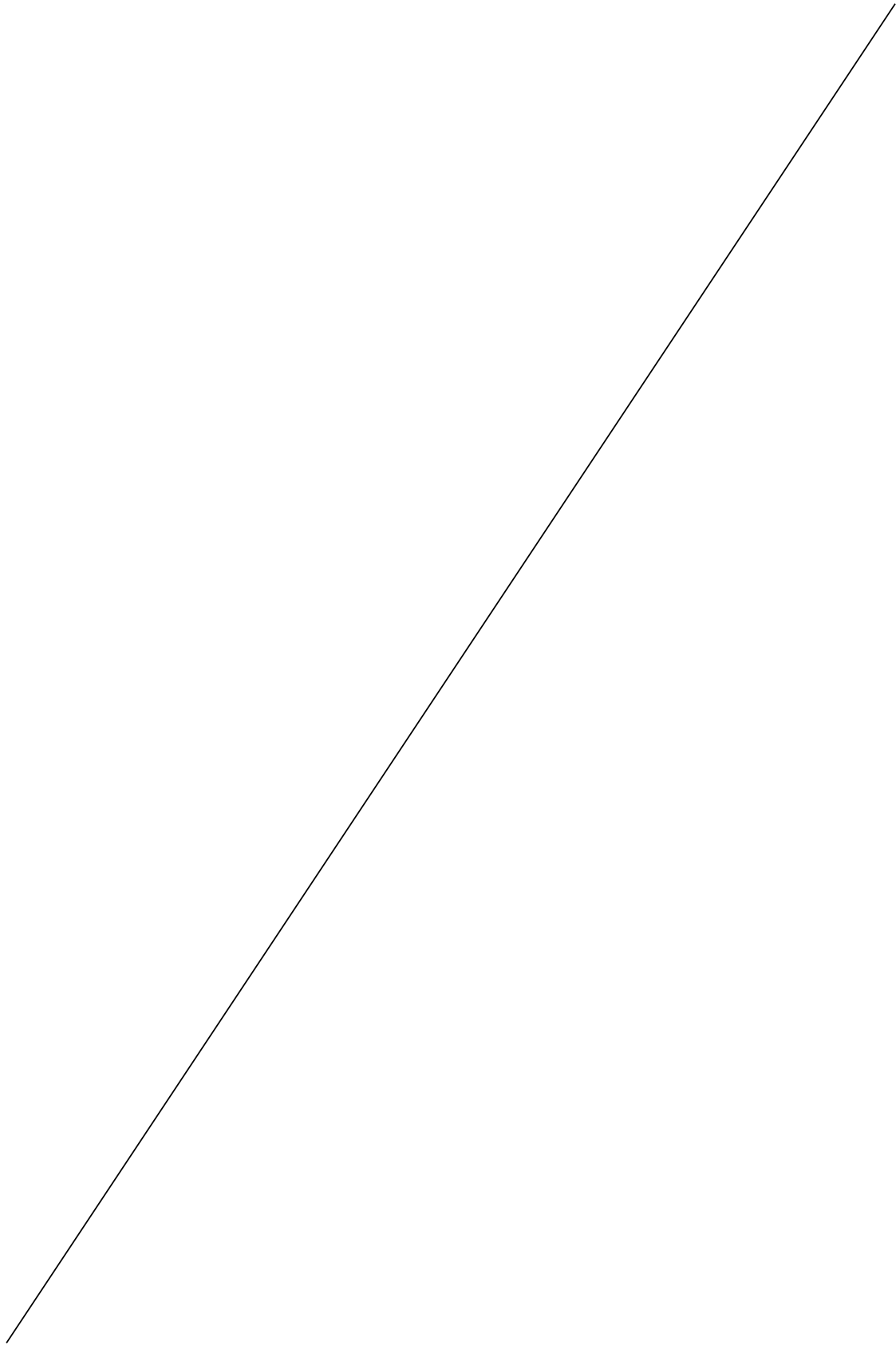
*Fonte Istat



95657f09



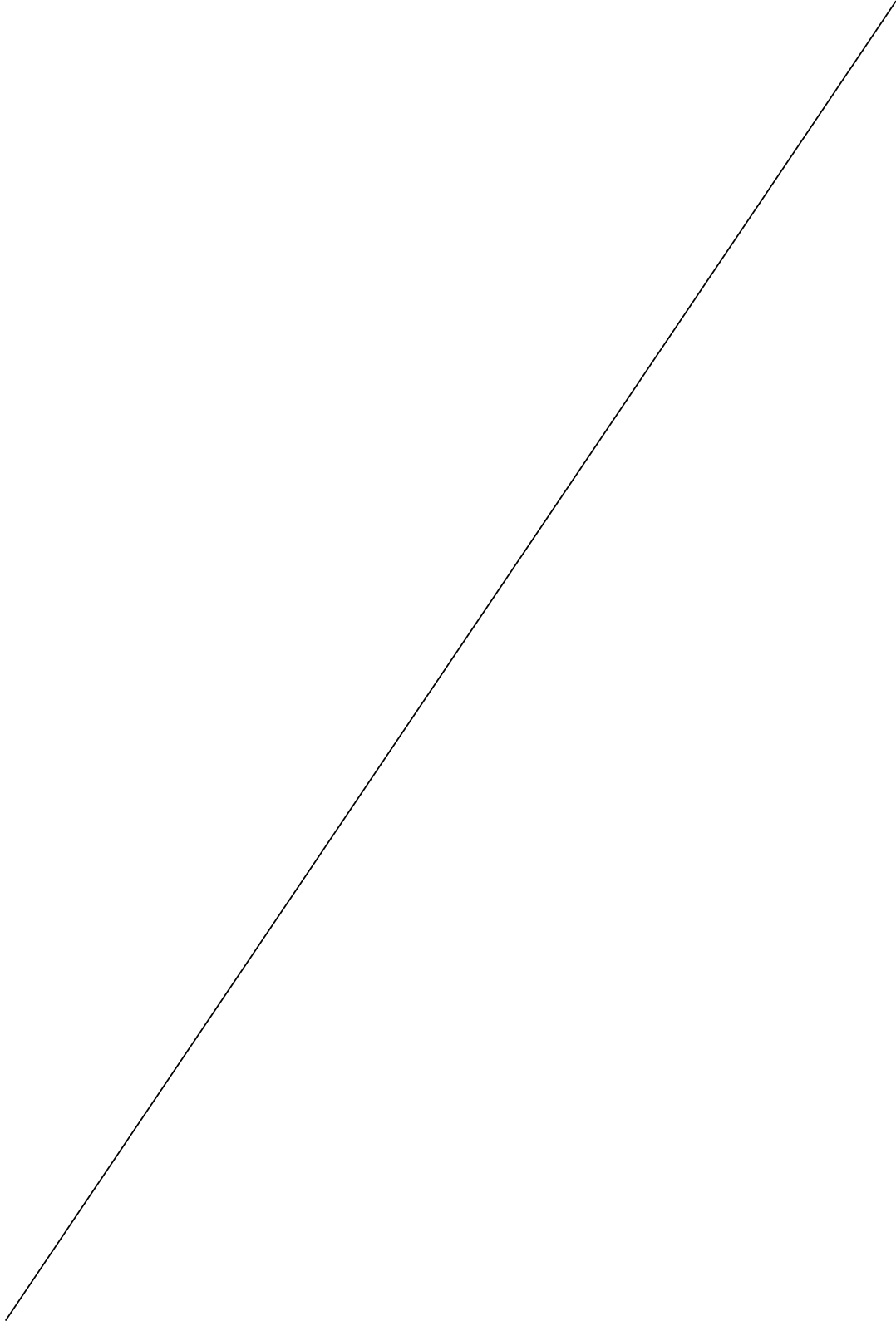
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL
VENETO 2024-2026
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE



SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 VALORE PUBBLICO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 VALORE PUBBLICO

2.1 VALORE PUBBLICO

2.1.1 Inquadramento generale

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il contenuto di tale Piano è stato definito con il successivo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 132 del 30/6/2022.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e si sviluppa in una logica ampia di programmazione assorbendo una serie di Piani già previsti da disposizioni normative che ora vengono accorpati in un unico documento, seguendo una logica di razionalizzazione e semplificazione.

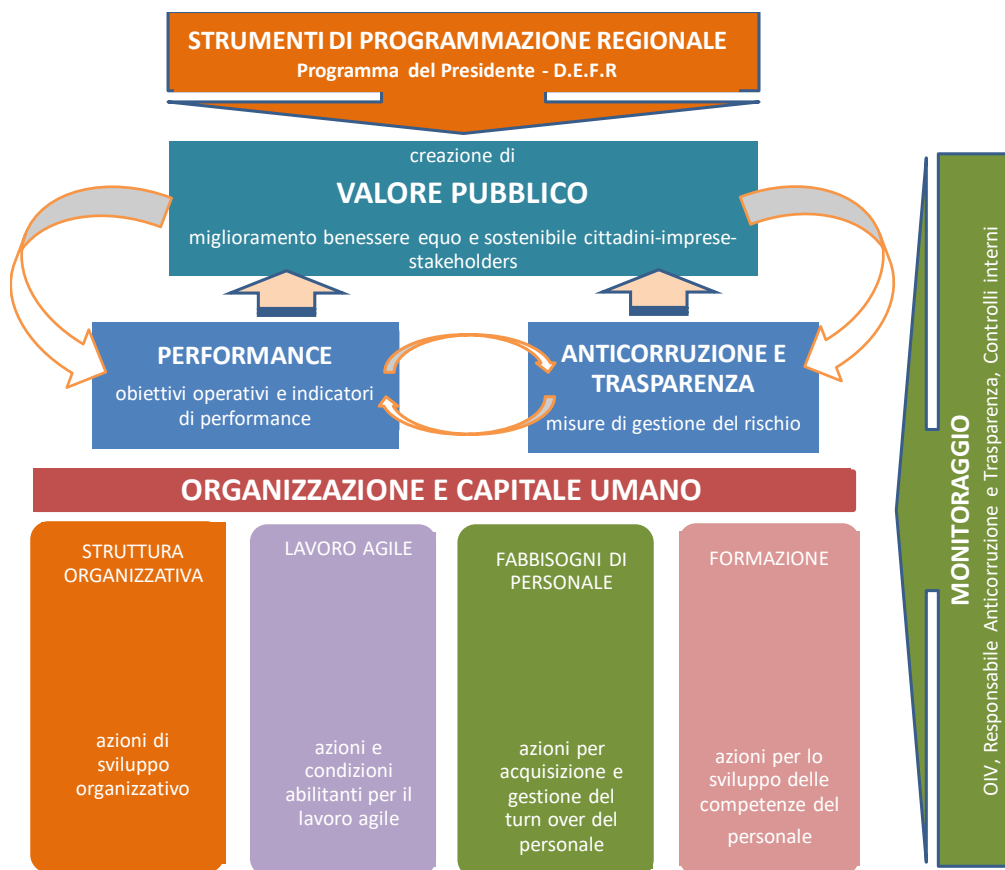
Con riferimento alla Regione del Veneto, il Piano integrato di attività e organizzazione, assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente, ed è suddiviso nelle seguenti Sezioni:

1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione
2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;
3. Organizzazione e Capitale umano;
4. Monitoraggio.

Di seguito l'inquadramento concettuale del PIAO, a partire dalla programmazione generale, per passare agli obiettivi, rimandando al seguito della Sezione gli opportuni approfondimenti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2.1 VALORE PUBBLICO



In particolare, il PIAO 2024-2026 delle strutture della Giunta regionale del Veneto viene definito in coerenza con gli obiettivi strategici da perseguire nel medio periodo individuati nel Programma di governo del Presidente 2020-2025 e nel DEFR 2024-2026 e relativa Nota di aggiornamento (approvata con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 127 del 29 novembre 2023 su proposta della Giunta regionale), anche tenuto conto delle priorità individuate dal PNRR (Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza).

Considerata la finalità di creare valore pubblico, ossia di migliorare il benessere equo-sostenibile di cittadini, imprese e più in generale stakeholders, il PIAO si presenta quale strumento per una pianificazione orientata ai risultati concreti delle politiche. Per tale ragione gli obiettivi della programmazione generale si traducono in obiettivi operativi assegnati alla dirigenza e misurati attraverso indicatori di performance. La tensione verso il conseguimento degli obiettivi assegnati e l'impegno profuso non riguarda la sola dirigenza, ma l'intera "macchina regionale" considerato che, a cascata, gli obiettivi vengono condivisi con i dipendenti e loro assegnati in un percorso di performance che riguarda appunto tutto il capitale umano e che richiede anche un adeguato supporto organizzativo. Peraltro, al fine di assicurare che l'azione amministrativa avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente e nella massima trasparenza, condizioni necessarie per la creazione di valore pubblico e per



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 VALORE PUBBLICO

garantirne il mantenimento, sono previste e attuate le necessarie misure di prevenzione del rischio corruttivo.

Infine, l'andamento dell'azione amministrativa è sottoposto ad un continuo monitoraggio che permette di attivare le misure correttive che si dovessero rendere necessarie.

2.1.2 Struttura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Questo documento, come detto, analizza e declina le strategie definite dagli strumenti di programmazione atte a favorire la creazione di Valore pubblico (**Sottosezione – Valore pubblico**), delineando nel contempo da un lato gli obiettivi operativi e gli indicatori di performance in termini di efficienza e di efficacia (**Sottosezione – Performance**) anche con riferimento alle azioni per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere e dall'altro gli obiettivi strategici in materia di gestione dei rischi corruttivi e trasparenza secondo le indicazioni del PNA, quali azioni necessarie a preservare il Valore pubblico (**Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza**).

Nell'ambito della consueta complessiva ricognizione delle attività e delle relative procedure di competenza della Giunta Regionale (allo stato ne risultano censite n. 1849) è stata operata anche una disamina, in coerenza con le previsioni di cui al D.M. n.132/2022 art.3 co.1 lett.a) n.3, di quelle nel cui ambito potranno essere attivate delle misure di semplificazione e/o reingegnerizzazione nel periodo di vigenza del presente Piano nonché le azioni per realizzare la piena accessibilità fisica e digitale ai servizi offerti dall'amministrazione regionale ai cittadini appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

Il raggiungimento degli obiettivi è in funzione anche della disponibilità e qualità di *capitale umano* ed è in relazione all'assetto organizzativo adottato, elementi che verranno descritti nella **Sezione 3. Organizzazione e Capitale umano**.

In tale sezione, dopo aver evidenziato le caratteristiche e la composizione della struttura organizzativa regionale, oggetto nel corso del 2023, di alcuni assestamenti, (**Sottosezione - Struttura organizzativa**) verranno prese in considerazione le azioni sottese e preordinate al raggiungimento degli obiettivi strategici nonché quelle legate alle modalità di lavoro adottate, in particolare all'organizzazione del lavoro agile utilizzato inizialmente come strumento innovativo per rispondere efficacemente anche alle criticità legate alla situazione pandemica e successivamente come strumento di benessere ed efficientamento organizzativo (**Sottosezione - Piano Organizzativo del Lavoro Agile**), senza nessun documento per la qualità dei servizi e i tempi procedurali.

Le strategie di gestione del capitale umano, definite con il Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 (**Sottosezione - Piano triennale dei fabbisogni di personale**), che si ritengono necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, deve tener conto sia delle ordinarie dinamiche di turn-over, che della necessità di acquisire nuove professionalità per supportare efficacemente le azioni programmate. In questo contesto emerge anche la necessità di definire delle strategie da un lato per aumentare l'attrattività, per specifici profili più qualificati, della prospettiva di impiego nell'Amministrazione regionale, dall'altro per limitare il fenomeno delle dimissioni volontarie, soprattutto tra il personale neoassunto



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

appartenente alla categoria dei c.d. *millennials*. Si tratta di fenomeni che devono spingere l'Amministrazione ad individuare nuove strategie motivazionali per innalzare complessivamente il livello di *engagement* del personale investendo anche su fattori legati al senso di appartenenza, ossia far parte e condividere consapevolmente gli obiettivi dell'Amministrazione.

La condivisione delle informazioni, l'allineamento pianificato, organizzato con proattività, l'orientamento ai risultati in modo funzionale e relazionale in presenza e da remoto, l'approccio alla risoluzione delle criticità, l'apprendimento come strumento di crescita personale messo a disposizione dall'Amministrazione, la capacità di rimanere in relazione e sinergia, sono tutti fattori che contribuiscono a creare e innalzare il senso di appartenenza.

In tale ambito si inseriscono necessariamente le **azioni formative del personale**, finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle competenze tecniche e trasversali, con particolare attenzione al personale neoassunto per il quale si prevedono specifici percorsi formativi di accompagnamento per conoscere e comprendere il contesto dell'organizzazione regionale con l'obiettivo di favorire proficue relazioni professionali che incentivino il senso di appartenenza e il lavoro di gruppo. In linea con i percorsi già avviati nel 2023, le attività formative saranno orientate allo sviluppo delle competenze collegate ai processi di digitalizzazione, alla sicurezza informatica ed anche alla sensibilizzazione su buone pratiche preordinate al risparmio energetico. La sfida del PNRR, legata alla gestione di progetti complessi e l'attività di semplificazione procedurale richiede inoltre, a cominciare dai livelli dirigenziali, un rinforzo, già avviato nel corso del 2023, delle competenze manageriali necessarie ad apprendere e gestire la complessità.

Le azioni formative costituiscono inoltre una misura prioritaria e necessaria d'intervento per prevenire il rischio corruttivo. In considerazione anche dell'elevato turn-over si ritiene necessario anche per il 2024 continuare ad intervenire nei confronti del personale neoassunto in azioni formative sia in materia di *etica* e attinenti al nuovo codice di comportamento sia in materia di *privacy* e anticorruzione. Tra le priorità devono infine includersi anche le attività formative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

In questo ambito di sviluppo e rafforzamento delle competenze si evidenziano anche tutte le prossime azioni conseguenti all'applicazione del nuovo CCNL per il comparto Funzioni Locali 2019-2021. Dopo aver provveduto nel corso del 2023 alla definizione, con D.G.R. n. 325 del 29/3/2023, dei nuovi profili professionali e alla classificazione professionale del personale regionale, nel corso del triennio 2024-2026 dovranno trovare applicazione gli istituti contrattuali propriamente legati allo sviluppo di carriera (c.d. *progressioni verticali e orizzontali*).

Gli obiettivi e le azioni descritte nelle diverse sottosezioni del presente Piano saranno infine oggetto di controlli e verifiche (**Sezione 4. Monitoraggio**) da parte dei soggetti competenti indicati dalla normativa vigente in materia di performance (Organismo Indipendente di Valutazione, di seguito OIV), attività di prevenzione dei rischi corruttivi e trasparenza (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - RPCT) nonché dalle apposite strutture organizzative deputate ai controlli interni oltre che dai



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

dirigenti in relazione alle responsabilità affidate i quali completano le attività di monitoraggio anche attraverso rilevazioni di soddisfazione degli utenti (analisi di *customer satisfaction*).

Un ulteriore argomento particolarmente di attualità è quello delle analisi di impatto, per le quali si esporrà un'esperienza particolarmente significativa riguardo ai progetti finanziati del PNRR.

Di seguito, per agevolare la lettura, si riporta in sintesi la struttura del documento, suddiviso in Sezioni:

STRUTTURA PIAO 2024-2026	
SEZIONE 1.	SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
SEZIONE 2.	VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
	2.1 VALORE PUBBLICO
	2.2 PERFORMANCE
	2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA
SEZIONE 3.	ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
	3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA
	3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE
	3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
SEZIONE 4.	MONITORAGGIO
ALLEGATO 1	Obiettivi prioritari e complementari assegnati alle strutture e relativi indicatori
ALLEGATO 2	Elenco delle procedure nell'ambito delle quali sono attivabili misure di semplificazione/reingegnerizzazione -triennio 2024/2026 d.m. n.132/2022 art.3, co.1, lett.a), n.3
ALLEGATO 3	Piano delle azioni positive (PAP) della Regione del Veneto 2024-2026
ALLEGATO 4	Elenco degli obblighi di pubblicazione - allegato al PTPCT 2024 - 2026



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

2.1.3 I principali strumenti di programmazione regionale e i raccordi con il PIAO.

Al PIAO sono strettamente collegati gli altri principali documenti di programmazione regionale. Nello specifico:

Il Piano ha come riferimento principale e aderente il Programma di governo del Presidente. Si sintetizzano di seguito gli obiettivi fondamentali del programma di governo del Presidente della Giunta Regionale, individuati per la creazione di Valore pubblico, direttamente collegabili agli obiettivi strategici di performance:

1. **Veneto autonomo:** la richiesta di maggiore autonomia vissuta come grande opportunità per l'intero sistema economico regionale, applicabile attraverso i concetti di efficienza, semplificazione, sussidiarietà e responsabilità.
2. **Veneto vincente:** l'assegnazione delle Olimpiadi invernali 2026 e l'inserimento delle Colline del Prosecco tra i siti "Patrimonio dell'Umanità" rappresentano un riconoscimento al territorio che implica per il prossimo futuro un'enorme ricaduta in termini di immagine e di riqualificazione delle infrastrutture.
3. **Veneto eccellente:** al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale di una regione con molte risorse a disposizione come la natura, la cultura e l'arte, il turismo, l'enogastronomia e soprattutto con il suo alto tasso di imprenditorialità.
4. **Veneto attraente:** per attrarre competenze e investimenti e rendere il territorio "smart", con una particolare sensibilità all'accessibilità dei servizi, alla coesione sociale, alla valorizzazione di ambienti creativi, alla diffusione dei saperi, alla mobilità, alla gestione ottimale delle risorse territoriali; il tutto attraverso l'implementazione di politiche attente anche alla sostenibilità ambientale e all'offerta culturale e paesaggistica.
5. **Veneto sostenibile:** lo sviluppo sostenibile del territorio basato su tre pilastri: sociale, economico e ambientale. Sviluppo sostenibile che non potrà prescindere dalla tutela ambientale, e dal nuovo e indissolubile rapporto con la tecnologia, che potrà generare nuove prospettive lavorative, i cosiddetti "green jobs" i quali necessiteranno di nuove competenze.
6. **Veneto connesso:** sia attraverso il potenziamento delle connessioni infrastrutturali dei trasporti sostenibili necessarie a muoversi meglio e consumare meno, sia attraverso l'implementazione e lo sviluppo di infrastrutture di connettività digitale iper-veloci.
7. **Veneto in salute:** per continuare ad investire in sanità e in ricerca scientifica, dando risposte ai bisogni delle persone e offrendo una pluralità di competenze necessarie per una cura appropriata e sicura.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

E' evidente come i citati obiettivi fondamentali, di valenza pluriennale, si declinano in azioni programmatiche concrete con i necessari adattamenti in relazione al progressivo mutamento del contesto congiunturale (pandemia, rialzo dei prezzi delle materie prime, grave crisi internazionale, aumento dei tassi d'interesse)

Il processo programmatorio passa infatti attraverso la declinazione delle priorità di legislatura in obiettivi strategici.

Il Piano risulta strettamente connesso al documento di programmazione economico-finanziaria (DEFR).

Il documento di economia e finanza regionale e la relativa Nota di Aggiornamento, approvata con sono stati previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e descrivono gli scenari macroeconomici e finanziari, la programmazione regionale e le politiche da adottare e gli obiettivi da perseguire; espongono, altresì, il quadro delle risorse disponibili per la programmazione unitaria dei programmi cofinanziati da fondi europei.

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026 (approvata con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 127 del 29 novembre 2023 su proposta della Giunta regionale) si inquadra in un contesto in continua evoluzione, caratterizzato da dinamiche non sempre pienamente prevedibili, che impattano sugli scenari macroeconomici e sociali.

Il 2023, è stato ancora condizionato dalle conseguenze del conflitto bellico in Ucraina, al quale si è aggiunta a fine anno l'escalation bellica in Medio Oriente, che hanno determinato instabilità e forti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionale, particolarmente accentuata per l'Europa anche a causa della dipendenza da paesi terzi nella fornitura di materia prime e nell'aumento del costo dell'energia. L'aumento dei tassi di interesse, operato dalla Banca Centrale Europea per calmierare l'inflazione ha inoltre contribuito a rallentare ulteriormente l'economia e aggravare il peso degli interessi passivi sia per i cittadini, per le imprese, che per le amministrazioni pubbliche.

In questo contesto per la Regione del Veneto, il DEFR individua gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi prioritari. Esso ha un orizzonte temporale di medio periodo (il triennio) ed è aggiornato annualmente. Coerentemente al DEFR, con decreto del Segretario Generale della Programmazione, sono assegnati alle Strutture regionali gli obiettivi operativi complementari. Gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale presenti nel ciclo della performance, quindi sono allineati agli obiettivi del DEFR e agli obiettivi assegnati dal Segretario Generale della Programmazione, a cui fa capo il coordinamento dell'azione amministrativa.

Il DEFR 2024-2026 rappresenta in maniera sintetica il quadro congiunturale economico, proseguendo la sua attività programmatoria in coerenza con i temi dell'Agenda 2030 e della relativa **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione del 20 luglio 2020, n. 80.

Si evidenzia che, al fine di garantire la giusta relazione, sia il DEFR sia il bilancio sono articolati per Missioni e Programmi.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

L'aspetto programmatico della Nota può mutare per le conseguenze derivanti dall'improvvisa evoluzione del contesto economico-finanziario internazionale, condizionata gravemente dagli eventi bellici in corso, dal repentino aumento dei prezzi e dei tassi e dal caro energia.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta lo strumento con cui l'Italia, all'interno del quadro europeo di riferimento, ha voluto rispondere alla crisi pandemica legata al Covid-19 ed è unanimemente considerato uno strumento fondamentale per il rilancio strutturale dell'economia italiana.

E' costituito da riforme ed investimenti finalizzati a raggiungere gli obiettivi strategici del Regolamento (UE) 2021/241 che ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza; quello proposto dall'Italia è stato approvato dal Consiglio Ecofin dell'Unione Europea in data 13 luglio 2021.

Il Piano agisce in un orizzonte temporale che si conclude nel 2026 e si iscrive nella strategia di sviluppo più ampia che si compone di un insieme integrato di fonti di finanziamento e strumenti di policy.

La strategia si articola nel seguente modo:



Di seguito il quadro delle Missioni interessate dal PNRR e le risorse correlate a livello nazionale:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

PNRR - QUADRO COMPLESSIVO RISORSE

M.Id 235,2

MISSIONI	RISORSE			Fondo complementare	TOTALE
	PNRR	ReactEU			
Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	40,73	0,8	8,54	50,07	
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0	1,2	10,95	
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	24,3	0,8	5,88	30,98	
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0	1,46	8,14	
Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,33	1,31	9,32	69,96	
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,5	1,2	6,97	
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,4	25,36	
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22	0,32	6,72	22,26	
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0	15,37	
Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile	25,13		6,33	31,46	
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77		3,2	27,97	
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,36		3,13	3,49	
Missione 4: Istruzione e ricerca	30,88	1,93	1	33,81	
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45		20,89	
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1	12,92	
Missione 5: Coesione e inclusione	19,81	7,25	2,56	29,62	
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97		12,63	
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,13	12,58	
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0	2,43	4,41	
Missione 6: Salute	15,63	1,71	2,89	20,23	
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7	1,5	0,5	9	
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23	
TOTALE RISORSE	191,51	13	30,64	235,15	

In questo scenario internazionale di recessione e instabilità economica, il PNRR rappresenta quindi, uno strumento fondamentale che definisce linee di intervento nella strategia di gestione e di progressiva uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo attraverso un forte impulso agli investimenti pubblici/privati.

Nel mese di dicembre 2023, anche alla luce del mutato scenario internazionale derivante dalle implicazioni economiche per effetto degli eventi bellici in corso in Ucraina, la Commissione UE ha approvato la revisione del PNRR con un incremento delle risorse disponibili da 191,51 a 194,4 miliardi articolati su 614 obiettivi invece dei 527 originari. Nel nuovo PNRR è stata aggiunta la Missione n.7 Repower EU con la finalità di garantire all'Europa energia sicura, sostenibile e a prezzi accessibili al fine di raggiungere l'indipendenza dai combustibili fossili entro il 2030.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 VALORE PUBBLICO

2.1.4 Il contesto esterno e il quadro macroeconomico

L'approccio metodologico per l'inquadramento delle problematiche richiede una prima analisi del contesto congiunturale macroeconomico fornito dalla Unità Organizzativa Sistema Statistico regionale (SISTAR).

L'economia mondiale si è mostrata flessibile al cambiamento nel triennio 2020-22 segnato dal superamento dei due shock relativi alla pandemia e alla crisi energetica, superando il 2022 meglio rispetto a quanto prospettato.

Ciononostante, lo scenario economico è ancora caratterizzato dall'incertezza legata al protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, alle tensioni nei mercati finanziari, all'attenzione ancora alta delle Banche Centrali nei confronti dell'inflazione di fondo. In questo contesto le previsioni di crescita nel 2023 per il Veneto sono del +1,0%.

Di seguito, si riportano in sintesi, aggiornati al mese di ottobre 2023, i fondamentali dell'economia fotografati dal *Rapporto Statistico regionale 2023 - Il Veneto si racconta, il Veneto si confronta*.

PIL Italia

Nel 2022 l'economia italiana registra una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. L'ultimo triennio è stato scosso da una serie di eventi esogeni che hanno influenzato in maniera sostanziale il ciclo economico: il 2020 verrà ricordato nella storia come l'anno del Covid e dei lockdown, il 2021 come l'anno del recupero post-pandemico, il 2022 come quello della guerra Russia-Ucraina e dello shock energetico con le note conseguenze sul rialzo dei prezzi. L'effetto degli eventi del 2022 sui conti economici si vede soprattutto sul deterioramento delle ragioni di scambio, l'aumento dell'inflazione, la caduta del potere d'acquisto dei salari. Nonostante ciò, il 2022 rimane un anno di crescita: l'economia ha tenuto per la prosecuzione dei consumi nel recupero post pandemico e per lo sviluppo sostenuto della filiera delle costruzioni.

Il Documento di Economia e Finanza 2023 tiene conto dell'incertezza delle prospettive economiche e fornisce una previsione tendenziale del Prodotto Interno Lordo italiano del 0,9%. La previsione di fonte Prometeia prospetta una crescita del PIL nazionale del +1,0% per il 2023 e +0,7% per il 2024.

PIL Veneto

Nel 2022 il Veneto reagisce bene alle nuove sfide: il PIL a +3,9%. Per il Veneto non sono ancora disponibili i dati ufficiali del 2022, ma le stime mostrano la resilienza di questa regione al doppio shock degli ultimi anni, tra crisi sanitaria e eventi bellici. Per il 2022 si stima una crescita del Prodotto Interno Lordo veneto del 3,9%. Nel 2022 la variazione degli investimenti è stimata +10,7%, affiancata da una crescita dei consumi delle famiglie del 6%. Tutti i settori mostrano segni positivi. L'industria cresce dello 0,2%, le costruzioni del +10,5%, ancora trainate anche dall'utilizzo dei bonus sull'edilizia, il terziario migliora del +5,4% rispetto al



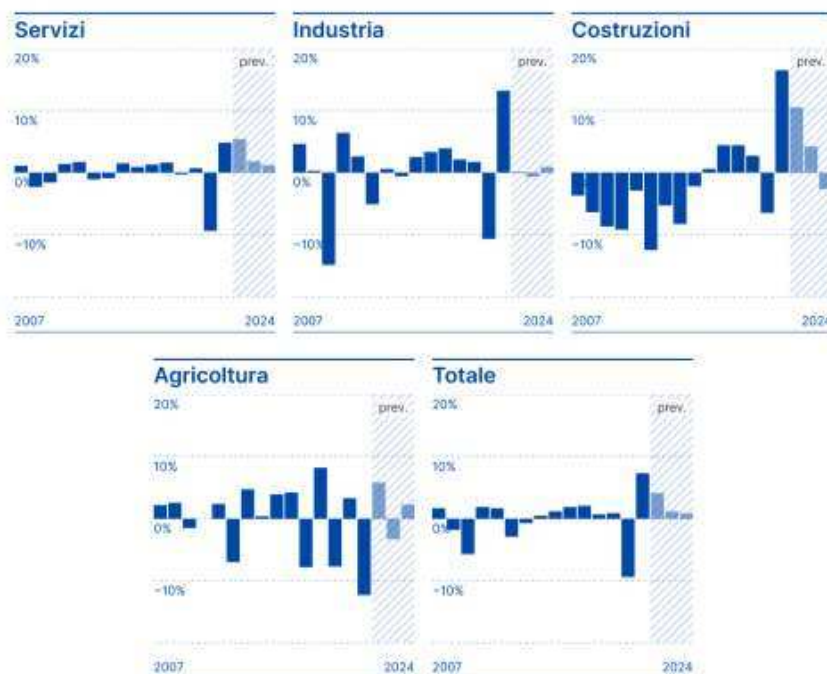
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

2021. Il PIL pro capite nel 2022 viene stimato pari a 36.713 euro, con un aumento di quasi 2.900 euro rispetto al 2021 e superiore del 13% rispetto alla media nazionale.

Per il 2023 si prevede un andamento del PIL analogo a quello nazionale (+1%); il valore aggiunto per il settore industriale registrerà una variazione negativa (-0,7%), le costruzioni continueranno a produrre ricchezza, ma in rallentamento, +4,2%, e il comparto dei servizi vedrà un aumento del +1,8%. I consumi delle famiglie aumenteranno del +0,9% e gli investimenti fissi lordi del +4,1%. Il PIL pro capite nel 2023 viene previsto pari a 39.332 euro, con un aumento di oltre 2.600 euro rispetto al 2022.

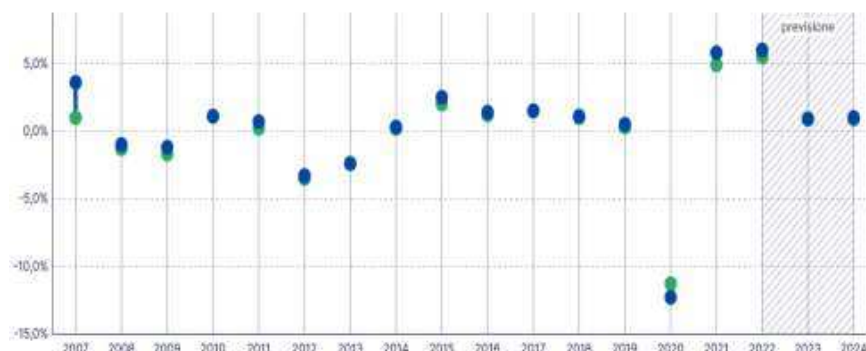


Le dinamiche del valore aggiunto nei settori economici in Veneto



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

Consumi delle famiglie in Veneto e in Italia



Var. % annue della spesa per consumi delle famiglie (valori concatenati, anno di riferimento 2015). Veneto e Italia - Anni 2007-2024
 Fonte: Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e previsioni Prometeia

Prezzi

Persiste la preoccupazione che il rialzo dell'inflazione possa ostacolare la crescita. Nonostante i prezzi delle commodities siano in calo, l'inflazione "core"¹ in Europa sale ancora. L'inflazione in Veneto tocca il picco nell'ultimo trimestre 2022; la fase di rientro nel primo trimestre 2023 viene già interrotta nel mese di aprile. Sono i prezzi legati alla componente abitazione, acqua, elettricità e combustibili a conoscere gli incrementi più significativi in Veneto nel 2022, cresciuti addirittura del +34,9% rispetto al 2021; a seguire troviamo i prezzi per i trasporti, cresciuti in media annua nel 2022 del 10,1%, chiaramente influenzati dall'andamento dei costi dei carburanti. Parte lenta, ma non accenna a fermarsi, la crescita dei prezzi dei prodotti alimentari, che arrivano negli ultimi mesi osservati ad essere in Veneto la divisione di spesa a inflazione più accentuata, +12,6% a marzo e +11,9% ad aprile 2023.

Interscambio commerciale

Nel 2022 il Veneto esporta merci per un valore pari a 82,1 miliardi di euro, evidenziando una crescita del 16,0% rispetto al 2021. Va rilevato, tuttavia, che il consistente incremento delle esportazioni, in termini di valore, potrebbe in parte riflettere l'aumento dei prezzi generato dall'aumento dei costi dei trasporti internazionali e delle materie prime. A trainare l'export veneto sono i settori delle lavorazioni metallurgiche, delle produzioni chimiche-farmaceutiche e delle apparecchiature meccaniche. Quanto ai mercati di destinazione, si segnala il sensibile aumento delle vendite verso tutti i principali mercati di sbocco, ad eccezione di quello elvetico, con picchi in Germania, USA e Francia.

Turismo

¹ Inflazione al netto dei prodotti energetici e dei prodotti alimentari non trasformati.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 VALORE PUBBLICO

Dopo un 2019 con cifre record per il turismo veneto (20 milioni di arrivi e 71 milioni di presenze) e due anni segnati da periodi con restrizioni agli spostamenti, il 2022 si è chiuso con un +30,2% delle presenze rispetto all'anno precedente. Il primo trimestre 2023 registra un +43,1% delle presenze rispetto allo stesso periodo 2022, mentre il confronto con l'ultimo anno pre covid evidenzia il forte recupero in atto, nonostante i record non siano stati battuti (-3,8%). Tutte le nazionalità mostrano un andamento positivo rispetto al primo trimestre 2022, riassunte da un +16,8% delle presenze italiane e un +79,3% di quelle straniere. I pernottamenti effettuati dai turisti italiani superano anche il 2019 (+0,1%), mentre il gap rispetto all'ultimo anno pre covid degli stranieri si sta progressivamente riducendo (-7,1%). L'attrattiva esercitata sui clienti più affezionati è dimostrata in primis dal +5,9% delle presenze tedesche rispetto al periodo pre pandemia, ma si evidenzia anche un importante ritorno degli americani (+8,7% sempre rispetto al 2019). Nonostante i forti incrementi dall'anno precedente, mancano ancora all'appello diversi turisti inglesi e francesi, oltre che cinesi e russi per i noti eventi internazionali.

Lavoro

Nonostante la convivenza ancora con il Covid-19 e lo scoppio del conflitto bellico russo-ucraina, anche l'occupazione è in ripresa. Forti i segnali nel 2022 e all'inizio del 2023. Dopo la riduzione del 2020 e la crescita contenuta nel 2021, nel 2022 il numero di occupati in Veneto aumenta del 3,1% rispetto all'anno precedente e il tasso di occupazione è pari al 67,8%, superando anche quello del 2019 e molto al di sopra del dato medio nazionale che si attesta al 60,1%. Buona soprattutto la performance femminile che segna un tasso di quasi il 60%, più alto di quasi un punto percentuale del valore pre emergenza sanitaria. Contemporaneamente, si registra anche una forte diminuzione del numero di persone in cerca di occupazione e il tasso di disoccupazione veneto scende a 4,3%, la seconda quota più bassa fra le regioni italiane (Italia 8,2%).

In aumento le assunzioni anche all'inizio dell'anno 2023, in particolare la crescita è guidata dal turismo.

Ulteriori approfondimenti tematici in materia sono reperibili nel portale regionale dedicato, raggiungibile all'indirizzo <https://statistica.regione.veneto.it/>

2.1.5 Linee strategiche e obiettivi per la creazione di Valore pubblico

L'attività di pianificazione strategica contenuta nel presente Piano prevede la definizione di obiettivi che sono strutturati:

- A. in conformità al programma di governo del Presidente della Giunta Regionale;
- B. in coerenza con il Piano Economico-finanziario e gli altri documenti di programmazione economico-finanziaria, gli obiettivi previsti nel DEFR e nella relativa Nota di aggiornamento e gli obiettivi operativi complementari dell'Ente, assegnati con decreto del Segretario Generale della Programmazione;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

- C. in collegamento con il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- D. tenendo conto del ruolo dell'amministrazione regionale (la sua vision, la mission ed i valori espressi) rispetto alla comunità e ai cittadini ed i nuovi impegni che è chiamata ad adempiere a sostegno del tessuto socio-economico del nostro territorio;
- E. considerando l'evoluzione del contesto esterno di riferimento:
1. l'evoluzione delle aspettative dei cittadini, enti, imprese, anche in rapporto all'attuale grave crisi internazionale;
 2. i vincoli di risorse che derivano dalla gestione e dalle norme nazionali, ma anche l'opportunità di investimento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) – Next Generation Ue – Recovery Plan;
 3. l'evoluzione delle normative di riferimento;
 4. le trattative con lo Stato sull'autonomia.
- F. avendo come riferimento la congiuntura economica e le priorità che ne derivano in termini di intervento regionale.
- G. in coerenza con i temi dell'Agenda 2030 e della relativa Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata dal Consiglio regionale con deliberazione del 20 luglio 2020, n. 80.

La pandemia prima, la crisi economica oggi con l'erosione del potere d'acquisto, continuano a portare con sé una situazione di generale incertezza e instabilità del quadro economico-finanziario che sta producendo un aumento della precarietà.

Il bilancio 2024-2026 dovrà quindi continuare a far fronte alle sfide prodotte dalla decelerazione dell'economia, indotta dalla grave crisi internazionale, dal caro energia, dall'ascesa dei prezzi e dei tassi, coniugando le seguenti linee programmatiche:

- perseguimento degli equilibri di bilancio anche grazie al proseguimento dell'opera di controllo, razionalizzazione e contenimento dei costi di funzionamento, senza far mancare le risorse necessarie al cofinanziamento delle risorse comunitarie;
- rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali;
- proseguimento della fornitura di servizi sanitari di qualità in un contesto di efficienza della gestione;
- pieno sfruttamento delle assegnazioni per investimenti.

Sarà necessario inoltre proseguire il cammino verso l'attuazione dell'Autonomia differenziata. Si ritiene infatti che essa possa condurre, insieme all'applicazione del federalismo fiscale, ad una riforma complessiva delle relazioni finanziarie tra Stato e Regioni, finalizzata al rispetto dei valori autonomistici di cui agli articoli 116, 117 e 119 Cost. ed improntata alla maggiore efficienza ed efficacia dell'intervento pubblico.

In quest'ottica appare quindi fondamentale poter introdurre novità ordinamentali che consentano alla Regione di giungere ad un cambio di passo, che vada a beneficio non solo del territorio veneto, mediante la garanzia di servizi sempre migliori a cittadini e imprese, in coerenza con le specificità regionali, ma dell'intero Paese, mediante l'introduzione di



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

meccanismi virtuosi in grado di innescare un processo complessivo di innovazione del regionalismo che introduca logiche meritocratiche, improntate alla promozione della “buona amministrazione” e dell’assunzione di responsabilità dei territori.

La Regione intende pertanto, in ossequio alla volontà popolare espressa con il referendum del 2017 e in forza del mandato ricevuto, proseguire con fermezza nel dialogo e confronto con le istituzioni statali, in particolare con il Governo e il Parlamento; a tal fine, specifica attenzione sarà prestata al percorso di approvazione del disegno di legge recante “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”.

Tenuto conto di queste linee finanziarie programmatiche, il DEFR 2024-2026 individua **39 obiettivi strategici** dell’Amministrazione regionale:

- derivano dalle Linee di intervento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile ma riguardano anche ambiti ad essa non collegati;
- presentano un elevato grado di rilevanza;
- sono perseguiti primariamente dall’Amministrazione regionale pur non escludendo la partecipazione attiva da parte di altri soggetti;
- sono soggetti alle dinamiche (positive o negative) di fattori esogeni;
- fanno riferimento ad un orizzonte di medio-lungo periodo.

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi, suddivisi in:

- obiettivi operativi prioritari;
- obiettivi operativi complementari.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

Ogni obiettivo strategico si attua attraverso più obiettivi operativi (sia prioritari che complementari). Viceversa, gli obiettivi operativi (sia quelli prioritari che quelli complementari) possono partecipare a più obiettivi strategici.

Gli obiettivi operativi prioritari sono inseriti nel DEFR e nella Nota di Aggiornamento, mentre gli obiettivi operativi complementari vengono adottati annualmente con Decreto del Segretario Generale della Programmazione a seguito dell'approvazione della manovra di bilancio e della conseguente assegnazione delle risorse, alle strutture amministrative della Giunta regionale, con il bilancio finanziario gestionale.

Facendo riferimento alle 6 macroaree della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, di seguito descritte, si evidenziano nelle successive tabelle di dettaglio, gli obiettivi strategici 2024-2026 e i relativi obiettivi operativi prioritari individuati con Nota di Aggiornamento del DEFR, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione del 29 novembre 2023 n. 127, distinguendo gli altri obiettivi non collegati alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

LE 6 MACROAREE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

MACROAREA 1 - PER UN SISTEMA RESILIENTE: rendere il sistema più forte e autosufficiente

Molte delle sfide globali costituite dalla sicurezza alimentare, dalla capacità di far fronte a pandemie e dai cambiamenti climatici, richiedono capacità di comprensione, di risposta immediata del sistema, di flessibilità dei processi di allocazione delle risorse e di collaborazione tra diversi attori e livello di governo. Tali caratteristiche dipendono in gran parte dalla qualità delle infrastrutture di rete, siano esse fisiche, conoscitive e previsionali (capacità di raccogliere ed elaborare dati a fini previsionali e di prevenzione del rischio), digitali o del sistema produttivo, tutte finalizzate a rendere il sistema territoriale più forte e autosufficiente.

MACROAREA 2 - PER L'INNOVAZIONE A 360°: rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale

La globalizzazione e le nuove tecnologie moltiplicano le occasioni e costringono ad un processo continuo di dialogo fra diversi saperi e ambiti: la domanda non è più "se innovare" ma "come innovare". L'innovazione, applicata in tutti gli ambiti produttivi, può dare un impulso allo sviluppo non solo economico ma anche sociale; essa costituisce un importante volano per tutti i settori e può contribuire in modo sostanziale a ridurre l'impatto antropico sugli ecosistemi e a migliorare le condizioni di lavoro, lo stato di salute di una comunità, il livello di istruzione e cultura, nonché una condivisione più ampia del sapere e quindi anche del grado di democrazia.

MACROAREA 3 - PER UN BEN-ESSERE DI COMUNITA' E PERSONE: creare prosperità diffuse

Elevati consumi e tassi di occupazione non sono sufficienti per eliminare la presenza di ambiti di povertà, seppur limitati in Veneto. La sfida è quella di superare queste criticità con politiche attive in tema di lavoro e assistenza sociale sul territorio, maggiore attenzione alla sicurezza sul lavoro, diffusa manutenzione delle infrastrutture ad uso delle comunità (ad esempio, scuole e ospedali). Attenzione andrà posta anche sulla necessità di continuare a promuovere e sviluppare la collaborazione tra pubblico e privato con l'obiettivo di potenziare le reti già attive, estendendole ai diversi operatori dei territori, secondo un approccio multisettoriale e multi-professionale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

MACROAREA 4: PER UN TERRITORIO ATTRATTIVO: tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale

Le risorse che influenzano la capacità attrattiva di un territorio riguardano il capitale di conoscenza, reputazionale, infrastrutturale, imprenditoriale, naturale e storico. L'immagine percepita (interna ed esterna) è un *asset* fondamentale per l'attrattività e il mantenimento di capitali, cervelli, persone e forza lavoro qualificata

MACROAREA 5 - PER UNA RIPRODUZIONE DEL CAPITALE NATURALE: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra.

L'elevato sviluppo economico e la posizione geografica del Veneto hanno prodotto nel tempo effetti sulla conservazione e sull'equilibrio socio-ambientale ed economico del sistema. Anche l'elevata attrattività culturale-ambientale e paesaggistica, fonte di sviluppo economico e di elevata intensità turistica, esercita impatti non sempre positivi. La qualità dell'ecosistema naturale influisce sulla qualità delle condizioni di vita, lavoro e salute degli abitanti, nonché sulla fruibilità delle risorse naturali. L'economia circolare gioca un ruolo fondamentale in quest'ambito ed è in crescita. Essa considera i rifiuti non come materiali di scarto ma come risorse che possono essere riutilizzate, riducendo, in tal modo, lo spreco e favorendo il riuso. L'innovazione tecnologica e il rapporto con gli enti di ricerca in quest'ambito è cruciale.

MACROAREA 6 - PER UNA GOVERNANCE RESPONSABILE: ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie

La crescente consapevolezza del significato di sviluppo sostenibile e il costante riferimento ai 17 Goals nell'attività di governo deve favorire un impegno crescente di tutta la classe dirigente e supportare lo sviluppo di una leadership dei processi di integrazione. Il coinvolgimento degli *stakeholders* dovrà sempre più favorire l'individuazione di obiettivi condivisi e un approccio sistemico ai problemi. La crescente integrazione e il mutuo rafforzamento, anche attraverso lo sviluppo di banche dati interconnesse, richiede una maggior integrazione tra ambiti diversi di policy e strumenti di attuazione integrati. Diventa cruciale lo sviluppo di partnership che abbiano come fine ultimo lo sviluppo sostenibile.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

MACRO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO PRIORITARIO
Macroarea: 1. Per un sistema resiliente Rendere il sistema più forte e autosufficiente	Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.	AGGIORNARE LA PIANIFICAZIONE REGIONALE
		ASSICURARE UN MAGGIOR COORDINAMENTO DEI SOGGETTI GESTORI DELLA RETE STRADALE E AUTOSTRADALE IN AMBITO REGIONALE
		COMPLETARE LA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
		DEFINIRE E AVVIARE LE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLA CONCESSIONE RELATIVA ALLA PEDEMONTANA VENETA
		INCREMENTARE LA SICUREZZA SISMICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO SUL TERRITORIO REGIONALE
		MITIGARE IL RISCHIO IDRAULICO, GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO
		PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ E LA TRANSIZIONE ENERGETICA REGIONALE
		PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DELLE E-ROADS, STRADE DOTATE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA GUIDA AUTONOMA
		REALIZZARE INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE E DI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI TRASFERITI ALLA REGIONE DEL VENETO MEDIANTE CONCESSIONI A TERZI, IVI INCLUSE LE CONCESSIONI SULL'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA
		REALIZZARE OPERE INFRASTRUTTURALI PER LA SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO
		RIDURRE LA VULNERABILITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E PRIVATO NEI CONFRONTI DEL PERICOLO SISMICO ANCHE CON STUDI DI MICROZONAZIONE
		SVILUPPARE LA FILIERA DELL'IDROGENO DA FONTI RINNOVABILI IN UNA LOGICA DI ECONOMIA CIRCOLARE
	VALORIZZARE E SALVAGUARDARE IL TERRITORIO E LE AREE SILVO-PASTORALI	
	VALORIZZARE E SALVAGUARDARE IL TERRITORIO MEDIANTE INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E REGIMAZIONE DEI RELATIVI CORSI D'ACQUA	
	Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.	MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL SETTORE AGRICOLO, IN MODO DA FACILITARE LA TRANSIZIONE VERSO UN SISTEMA ALIMENTARE SOSTENIBILE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL SETTORE VITIVINICOLO
		QUALIFICARE, CONTROLLARE E VIGILARE SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI
REALIZZARE IL COORDINAMENTO TECNICO DELLA COMMISSIONE POLITICHE AGRICOLE		
SOSTENERE E RAFFORZARE LA TUTELA DELL'AMBIENTE, COMPRESA LA BIODIVERSITÀ, E L'AZIONE PER IL CLIMA (CSR 2023-2027)		
Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.	SVILUPPARE NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'IMPRENDITORE AGRICOLO TRAMITE LA RETE DELLA CONSULENZA	
	ATTUARE LA MISSIONE 6 COMPONENTI INVESTIMENTO 1 E 2 PNRR	
	GARANTIRE LA GOVERNANCE REGIONALE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA, PROTESICA E DEI DISPOSITIVI MEDICI ASSICURANDO LA PROSSIMITÀ E IL RISPETTO DEI VINCOLI FINANZIARI	
Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.	POTENZIARE I PIANI STRATEGICI DELLA PREVENZIONE ANCHE ATTRAVERSO L'OPERATIVITÀ DEI TAVOLI REGIONALI INTERSETTORIALI ISTITUITI	
	RAFFORZARE I SERVIZI TERRITORIALI E LO SVILUPPO INTEGRATO DELLE CASE DELLA COMUNITÀ, DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI ED IL POTENZIAMENTO DELLE CURE DOMICILIARI, ANCHE ATTRAVERSO LA DIGITALIZZAZIONE E LA TELEMEDICINA	
	DEFINIRE E INTEGRARE IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO MAREGGIATE NELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (CFD)	
	REDIGERE IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER RISCHIO IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE	
	REDIGERE LE LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA VALIDAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE.	
REVISIONARE LE PROCEDURE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO IN USO PRESSO IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

MACRO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO PRIORITARIO
Macroarea: 2. Per l'innovazione a 360° Rendere il sistema produttivo più protagonista nella competizione globale	Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.	FACILITARE L'ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER AFFRONTARE LE PRINCIPALI SFIDE TECNOLOGICHE E DELLA SOSTENIBILITÀ NEL QUADRO DELLA S3 REGIONALE
		MIGLIORARE LE PERFORMANCE INNOVATIVE DEL SISTEMA REGIONALE IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEI DOMINI TECNOLOGICI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE REGIONALE (S3 VENETO)
		POTENZIARE L'OPERATIVITÀ DELLE RETI INNOVATIVE REGIONALI E DEI DISTRETTI INDUSTRIALI PER RENDERLI SOGGETTI IN GRADO DI EROGARE SERVIZI PER L'INNOVAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE ALLE IMPRESE
		RAFFORZARE L'INTERCONNESSIONE E LA COLLABORAZIONE DELL'ECOSISTEMA DI INNOVAZIONE REGIONALE CON ALTRE RETI DELL'INNOVAZIONE PRESENTI NEI DIVERSI TERRITORI DELL'UE
		REALIZZARE SERVIZI DI E-GOVERNMENT E DARE ATTUAZIONE ALL'AGENDA DIGITALE
		SOSTENERE LE ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE, INNOVAZIONE DI PROCESSO - IN PARTICOLARE ATTRAVERSO GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PR FESR 2021-2027
		SVILUPPARE LA BANDA ULTRA LARGA
	Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.	SVILUPPARE LA FILIERA DELL'IDROGENO DA FONTI RINNOVABILI IN UNA LOGICA DI ECONOMIA CIRCOLARE
		PROMUOVERE IL "BROKERAGGIO DELL'INNOVAZIONE" ATTRAVERSO FIGURE ESPERTE E PROFESSIONISTI IN GRADO DI AIUTARE IMPRESE E IMPRENDITORI A FOCALIZZARE I PROPRI BISOGNI DI INNOVAZIONE E AD INDIVIDUARE ED AFFRONTARE LE PRINCIPALI SFIDE TECNOLOGICHE
		RAFFORZARE L'INTERCONNESSIONE E LA COLLABORAZIONE DELL'ECOSISTEMA DI INNOVAZIONE REGIONALE CON ALTRE RETI DELL'INNOVAZIONE PRESENTI NEI DIVERSI TERRITORI DELL'UE
	Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.	SOSTENERE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO
		SOSTENERE L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
		ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ E IL CONSOLIDAMENTO DELLE IMPRESE ESISTENTI E DELLE FILIERE PRODUTTIVE
	Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e sistemi di trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone.	FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO
		FAVORIRE L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
		SOSTENERE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO
	Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.	COMPLETARE LA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
		DEFINIRE E AVVIARE LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA CONCESSIONE RELATIVA ALLA PEDEMONTANA VENETA
		PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DELLE E-ROADS, STRADE DOTATE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA GUIDA AUTONOMA
		ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ E IL CONSOLIDAMENTO DELLE IMPRESE ESISTENTI E DELLE FILIERE PRODUTTIVE
FAVORIRE L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI		
PROMUOVERE LO SVILUPPO EQUILIBRATO E SOSTENIBILE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO		
PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE ED ACQUACOLTURA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FEAMPA 2021-2027.		
PROMUOVERE UN SETTORE AGRICOLO INTELLIGENTE, COMPETITIVO, RESILIENTE E DIVERSIFICATO (CSR 2023-2027)		
SOSTENERE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO		
SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL CAPITALE UMANO		
SOSTENERE LO SVILUPPO NELLE ZONE RURALI E COMPLETARE L'ATTUAZIONE DEL PSR 2014-2022		
TURISMO DIGITALE PER ORGANIZZARE E GESTIRE L'OFFERTA TURISTICA REGIONALE ANCHE SUL DIGITALE ED INTERCETTARE LE RICHIESTE DELLA DOMANDA TURISTICA ATTRAVERSO LE ICT		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

MACRO ARLA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO PRIORITARIO
Macroarea: 3. Per un benessere di comunità e persone <i>Creare prosperità diffuse</i>	Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.	SOSTENERE IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
		SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL CAPITALE UMANO
		SOSTENERE L'OFFERTA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
	Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.	AGGIORNARE LA PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER LE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI
		ATTUARE LA RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
		CONSOLIDARE IL PIANO TRIENNALE DIPENDENZE DI CONTRASTO ALLE SOSTANZE STUPEFACENTI
		COORDINARE I PROCESSI DI RIORDINO DEL SISTEMA DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA RIQUALIFICANDO IL SISTEMA MEDESIMO
		PROMUOVERE AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE
		RECUPERO EDILIZIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA SISMICA DI ALLOGGI PER LE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI
		SOSTENERE LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA
	Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.	FAVORIRE E SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DI SPETTACOLO DI RILEVANTE IMPATTO PER IL TERRITORIO, ANCHE NELL'OTTICA DELLA SOSTENIBILITÀ
		PROMUOVERE E SOSTENERE LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE, PARTICOLARE QUELLE DEL SETTORE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO
		SOSTENERE L'INSERIMENTO E/O REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DI SOGGETTI A RISCHIO ESPULSIONE
		SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL CAPITALE UMANO
	Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).	SOSTENERE L'OCCUPABILITÀ E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI GIOVANI E DONNE
		PROMUOVERE AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE
	Potenziare l'offerta culturale.	FAVORIRE E SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DI SPETTACOLO DI RILEVANTE IMPATTO PER IL TERRITORIO, ANCHE NELL'OTTICA DELLA SOSTENIBILITÀ
		FAVORIRE LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
PROMUOVERE IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ NELLE INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITÀ DEL TERRITORIO		
REALIZZARE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO		
Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.	COORDINARE I PROCESSI DI RIORDINO DEL SISTEMA DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA RIQUALIFICANDO IL SISTEMA MEDESIMO	
	FAVORIRE LA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GARANTENDO SOSTEGNO E POSSIBILITÀ DI INTEGRAZIONE ANCHE PER LA DISABILITÀ MENTALE	
	SVILUPPARE AZIONI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA, DELLA NATALITÀ E DELLE PERSONE ANZIANE, DISABILI, IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ O NON AUTOSUFFICIENZA	
Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.	SOSTENERE LO SVOLGIMENTO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA A TUTTI I LIVELLI, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER QUELLE A FAVORE DEGLI ATLETI CON DISABILITÀ	
Ridurre le sacche di povertà.	PROMUOVERE AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

MACRO AREA	OBBIETTIVO STRATEGICO	OBBIETTIVO PRIORITARIO
Macroarea: 4. Per un territorio attrattivo Tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale	Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.	AMMODERNARE IL PARCO MEZZI IMPIEGATO NEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE A VALERE SUI FONDI PNRR
		ASSICURARE UN MAGGIOR COORDINAMENTO DEI SOGGETTI GESTORI DELLA RETE STRADALE E AUTOSTRADALE IN AMBITO REGIONALE
		COMPLETARE LA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
		DARE ATTUAZIONE AL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI 2020-2030
		DEFINIRE E AVVIARE LE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLA CONCESSIONE RELATIVA ALLA PEDEMONTANA VENETA
		PROMUOVERE LA DECARBONIZZAZIONE DELLA FLOTTA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE TRAMITE L'ACQUISTO DI MEZZI ELETTRICI E AD IDROGENO
		PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DELLE E-ROADS, STRADE DOTATE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA GUIDA AUTONOMA
		REALIZZARE L'ALTA VELOCITÀ - ALTA CAPACITÀ FERROVIARIA NELLA TRATTA BRESCIA-PADOVA
	Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese.	REALIZZARE SERVIZI DI E-GOVERNMENT E DARE ATTUAZIONE ALL'AGENDA DIGITALE
		SVILUPPARE LA BANDA ULTRA LARGA
	Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.	PROMUOVERE AZIONI MIRATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE VERDI, ALLA CREAZIONE DI PARCHI URBANI E ALLA QUALITÀ ARCHITETTONICA
		PROMUOVERE LA RIQUALIFICAZIONE URBANA, EDILIZIA E AMBIENTALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE ATTRAVERSO L'INCENTIVAZIONE DI PREMIALITÀ PREVISTE DALLA L.R. 14/2019 "VENETO 2050"
		PROMUOVERE LO SVILUPPO EQUILIBRATO E SOSTENIBILE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO
		PROMUOVERE UNA PROGRAMMAZIONE DELL'USO DEL SUOLO PIÙ RAZIONALE ATTRAVERSO IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO NON ANCORA URBANIZZATO
	Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.	PROMUOVERE IL COMMERCIO ESTERO E VALORIZZARE, NEI MERCATI NAZIONALE E INTERNAZIONALI, LE PRODUZIONI VENETE DEL SETTORE SECONDARIO
		PROMUOVERE LA PRESENZA DEL VENETO NEL PANORAMA INTERNAZIONALE ANCHE ATTRAVERSO LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
		PROMUOVERE LE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI VENETE SUI MERCATI NAZIONALE ED ESTERI E VALORIZZARE I PRODOTTI AGROALIMENTARI D'ECCELLENZA
		PROMUOVERE, VALORIZZARE E QUALIFICARE LE RISORSE TURISTICHE NEI MERCATI NAZIONALE E INTERNAZIONALI
	Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.	RIGENERARE E INNOVARE L'OFFERTA TURISTICA REGIONALE ANCHE ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE ED INFRASTRUTTURALE E LA VALORIZZAZIONE DI NUOVI PRODOTTI TURISTICI ORIENTATI AL TURISMO LENTO (CICLOTURISMO, CAMMINI, ETC.) ESPERIENZIALE E NUOVI PERCORSI DI VISITA DEL TERRITORIO VENETO
		FAVORIRE E SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DI SPETTACOLO DI RILEVANTE IMPATTO PER IL TERRITORIO, ANCHE NELL'OTTICA DELLA SOSTENIBILITÀ
FAVORIRE LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE		
MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL SETTORE AGRICOLO, IN MODO DA FACILITARE LA TRANSIZIONE VERSO UN SISTEMA ALIMENTARE SOSTENIBILE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL SETTORE VITIVINICOLO		
PROMUOVERE IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ NELLE INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITÀ DEL TERRITORIO		
PROMUOVERE L'AREA DELLE COLLINE DEL PROSECCO QUALE SITO UNESCO E VALORIZZARE IL PAESAGGIO CULTURALE DELLE AREE DELLA VALPOLICELLA, DEI COLLI EUGANEI E DEI COLLI BERICI		
SOSTENERE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO		
SVILUPPARE GLI INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC), E PREDISPORRE, IN ACCORDO CON IL MIC, IL PIANO PAESAGGISTICO		
Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.	PARTECIPARE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026	
	VALORIZZARE E SALVAGUARDARE IL TERRITORIO E LE AREE SILVO-PASTORALI	
Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.	DARE ATTUAZIONE AL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI 2020-2030	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

MACRO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO PRIORITARIO
Macroarea: 5. Per una riproduzione del capitale naturale Ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra	Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.	PARTECIPARE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026
		PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DELLE E-ROADS, STRADE DOTATE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA GUIDA AUTONOMA
		PROMUOVERE L'AREA DELLE COLLINE DEL PROSECCO QUALE SITO UNESCO E VALORIZZARE IL PAESAGGIO CULTURALE DELLE AREE DELLA VALPOLICELLA, DEI COLLI EUGANEI E DEI COLLI BERICI
		PROMUOVERE, VALORIZZARE E QUALIFICARE LE RISORSE TURISTICHE NEI MERCATI NAZIONALE E INTERNAZIONALI
		REALIZZARE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO
	Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.	RIGENERARE E INNOVARE L'OFFERTA TURISTICA REGIONALE ANCHE ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE ED INFRASTRUTTURALE E LA VALORIZZAZIONE DI NUOVI PRODOTTI TURISTICI ORIENTATI AL TURISMO LENTO (CICLOTURISMO, CAMMINI, ETC.) ESPERIENZIALE E NUOVI PERCORSI DI VISITA DEL TERRITORIO VENETO
		ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ E IL CONSOLIDAMENTO DELLE IMPRESE ESISTENTI E DELLE FILIERE PRODUTTIVE
		DARE ATTUAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI
	Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficiamento energetico.	VALORIZZARE UNA "GOVERNANCE RESPONSABILE CON INIZIATIVE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE"
		AGGIORNARE LA PIANIFICAZIONE REGIONALE
		ATTUARE LA RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
		FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ENERGETICO VENETO ANCHE MEDIANTE LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE INTERESSATE
		PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ E LA TRANSIZIONE ENERGETICA REGIONALE
		PROMUOVERE L'AUTOCONSUMO DIFFUSO
	Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.	SVILUPPARE LA FILIERA DELL'IDROGENO DA FONTI RINNOVABILI IN UNA LOGICA DI ECONOMIA CIRCOLARE
		FAVORIRE LO SVILUPPO DEL SETTORE FOGNARIO DEPURATIVO REGIONALE
		GARANTIRE LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FONTI IDROPOTABILI CONTAMINATE DA PFAS
	Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.	MITIGARE L'IMPATTO DELL'USO DEI NITRATI IN AGRICOLTURA E TRACCIARE GLI EFFETTI DELL'USO IN AGRICOLTURA DEI MATERIALI FERTILIZZANTI DI ORIGINE EXTRA AGRICOLA
		RIQUALIFICARE AMBIENTALMENTE PORTO MARGHERA PER FAVORIRE UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE
		DARE ATTUAZIONE AL PIANO ARIA E PROCEDERE AL SUO AGGIORNAMENTO
Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.	ATTUARE LA RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	
	FAVORIRE L'USO SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA	
	GARANTIRE LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DELLA CARTA ITTICA REGIONALE	
	MITIGARE IL RISCHIO IDRAULICO, GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO	
	REALIZZARE INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE E DI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI TRASFERITI ALLA REGIONE DEL VENETO MEDIANTE CONCESSIONI A TERZI, IVI INCLUSE LE CONCESSIONI SULL'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA	
	REALIZZARE LE AZIONI PREVISTE DAL PAF (PRIORITIES ACTION FRAMEWORK) PER IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027 PER RETE NATURA 2000 IN REGIONE DEL VENETO	
	RIQUALIFICARE AMBIENTALMENTE PORTO MARGHERA PER FAVORIRE UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE	
	SISTEMATIZZARE LE VALUTAZIONI AMBIENTALI IN UN'OTTICA DI EFFICIENTAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE	
VALORIZZARE E SALVAGUARDARE IL TERRITORIO E LE AREE SILVO-PASTORALI		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

MACRO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO PRIORITARIO
Macroarea: 6. Per una governance responsabile Ripensare il ruolo dei governi locali	Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.	FAVORIRE L'ATTUAZIONE DI PROGETTI MIRATI IN TEMA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E MAFIOSA E PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ
		MIGLIORARE LA GOVERNANCE E L'ORGANIZZAZIONE DELLE DESTINAZIONI PER INTERCETTARE I NUOVI BISOGNI DELLA DOMANDA TURISTICA
	Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.	ATTUARE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA NEI SETTORI STRATEGICI ANCHE PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR
		DARE ATTUAZIONE AL RIORDINO TERRITORIALE
		FORMULARE PROPOSTE PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA
		PROMUOVERE I PROCESSI DI ACCORPAMENTO/FUSIONE DEI COMUNI
		VALORIZZARE LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI E LA GOVERNANCE DEGLI ENTI STRUMENTALI



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

MACRO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO PRIORITARIO
Obiettivi strategici e obiettivi operativi prioritari collegati al Programma di Governo ma non collegati alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	Aumentare i servizi ai cittadini.	AMMODERNARE IL PARCO MEZZI IMPIEGATO NEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE A VALERE SUI FONDI PNRR
		DARE ATTUAZIONE AL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI 2020-2030
		PROMUOVERE LA DECARBONIZZAZIONE DELLA FLOTTA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE TRAMITE L'ACQUISTO DI MEZZI ELETTRICI E AD IDROGENO
		REALIZZARE L'ALTA VELOCITÀ - ALTA CAPACITÀ FERROVIARIA NELLA TRATTA BRESCIA-PADOVA
	Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità, salvaguardando l'indotto occupazionale.	AMMODERNARE IL PARCO MEZZI IMPIEGATO NEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE A VALERE SUI FONDI PNRR
	Promuovere la realizzazione del grande evento Olimpiadi 2026.	PARTECIPARE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026
	Proseguire nel percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nella nostra Regione.	ANALIZZARE GLI ASPETTI FINANZIARI DI ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA E DEL FEDERALISMO FISCALE REGIONALE PROPONENDO SOLUZIONI RISPETTOSE DELL'AUTONOMIA FINANZIARIA REGIONALE
		PROCEDERE NEL PERCORSO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 116, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE
		SVILUPPARE LA BANCA DATI DI FINANZA REGIONALE (FIRE) E LA BANCA DATI FISCALI (FISCALDATA)
	Ridurre i fattori che contribuiscono alle emissioni climalteranti.	VALUTARE LE MISURE PREVISTE NEI PIANI REGIONALI CON EFFETTO SULLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI IDONEE AD AUMENTARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE IN TUTTI I SETTORI
	Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.	SVILUPPARE LA BANCA DATI DI FINANZA REGIONALE (FIRE) E LA BANCA DATI FISCALI (FISCALDATA)
		GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFE AGENTI CONTABILI
	Valorizzare il patrimonio, salvaguardare l'occupazione e l'economia delle lagune e dei litorali.	RIQUALIFICARE AMBIENTALMENTE PORTO MARGHERA PER FAVORIRE UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE
	Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.	ASSICURARE L'IMPEGNO NELLA LOTTA ALL'EVASIONE
		ATTUARE IL COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PSN PAC 2023-2027 (FEASR)
		ATTUARE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA NEI SETTORI STRATEGICI ANCHE PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR
		COORDINARE E MONITORARE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
		COORDINARE E MONITORARE, AI FINI DELL'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE FESR E DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE FSE PLUS (FSE+), LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027
		FORMULARE PROPOSTE PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA
		GARANTIRE GLI EQUILIBRI DI BILANCIO
		GARANTIRE LA GOVERNANCE REGIONALE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA, PROTESICA E DEI DISPOSITIVI MEDICI ASSICURANDO LA PROSSIMITÀ E IL RISPETTO DEI VINCOLI FINANZIARI
		GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ E L'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
		GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFE AGENTI CONTABILI
		PROGRAMMARE INTERVENTI PER FRONTEGGIARE LA CARENZA DI PROFESSIONISTI SANITARI NEL SSR
		SVILUPPARE LA BANCA DATI DI FINANZA REGIONALE (FIRE) E LA BANCA DATI FISCALI (FISCALDATA)
		VALORIZZARE E/O ALIENARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE
		VALORIZZARE LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI E LA GOVERNANCE DEGLI ENTI STRUMENTALI
		VALORIZZARE UNA "GOVERNANCE RESPONSABILE CON INIZIATIVE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE"



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

Particolare rilevanza tra gli obiettivi strategici individuati nel DEFR è quello relativo alla promozione e realizzazione del grande evento Olimpiadi 2026.

I Giochi Olimpici e Paraolimpici Milano Cortina 2026 rappresentano, infatti, un evento di rilevanza internazionale e un'opportunità unica per lo sviluppo del "Sistema Veneto" e in particolare per il territorio montano, in relazione alla quale la Regione si fa promotrice di una partecipazione aggregata del sistema istituzionale e imprenditoriale del Veneto, in vista di rafforzare l'immagine del Veneto e di realizzare una programmazione consapevole delle attività e delle risorse correlate, secondo un approccio manageriale e con un'efficace azione di marketing territoriale.

Per valorizzare al meglio l'evento internazionale, Regione del Veneto ha sviluppato il programma *Veneto in Action* che si concretizza in una strategia di valorizzazione e miglioramento del territorio regionale attraverso i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. La legacy dei Giochi sarà tangibile laddove, sul territorio veneto, resteranno i segni di questo evento internazionale, tradotti in termini di sviluppo e crescita del territorio a 360°, ma anche di valori olimpici e paralimpici che il territorio riuscirà a trattenere e fare propri, come vera eredità dei Giochi.

Con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 26/2023 sono stati infine individuati gli obiettivi operativi complementari.

Nell'**allegato 1** del presente Piano (*Obiettivi prioritari e complementari assegnati alle strutture e relativi indicatori*) sono riportati tutti gli obiettivi operativi, prioritari e complementari, che derivano dagli obiettivi strategici, per i quali vengono indicati in sintesi:

- l'Area organizzativa di riferimento
- la Struttura regionale incaricata
- il titolo dell'obiettivo
- la tipologia dell'obiettivo
- il misuratore
- il target 2024
- la tipologia di fonte
- i destinatari/stakeholder
 - Cittadini
 - Imprese
 - Soggetti pubblici
 - Altri soggetti

Informazioni supplementari relative al dettaglio dell'obiettivo, ulteriori indicatori e algoritmi di calcolo utilizzati, sono reperibili nei documenti citati, la Nota di Aggiornamento del DEFR, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione del 29 novembre 2023 n. 127, che individua gli obiettivi operativi prioritari, e il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 26/2023, che individua gli obiettivi operativi complementari, pubblicati nella Sezione "Amministrazione trasparente" (Regione Veneto/Amministrazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Documento di economia e finanza regionale)
al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmazione/defr>

2.1.6 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in Regione Veneto.

Con riferimento all'attività svolta dalla Regione del Veneto, al fine di assicurare il corretto presidio dell'attuazione del PNRR, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 950 del 13 luglio 2021, sono stati definiti l'organizzazione del coordinamento tecnico ed il monitoraggio dei progetti regionali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Le funzioni di coordinamento tecnico e di monitoraggio sono affidate al Comitato dei Direttori, presieduto dal Segretario Generale per la Programmazione. Esso è coadiuvato dalla Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTRAR e dalla Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale.

Nell'ottica di creare un valore pubblico condiviso, con DGR n. 1710/2021, è stato istituito il Tavolo di partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cui sono state assegnate le seguenti finalità:

- favorire scelte condivise fra Regione, enti locali e parti economiche e sociali nell'individuazione di progettualità e tematiche connesse al PNRR;
- condividere percorsi di monitoraggio delle riforme e degli investimenti;
- promuovere l'attivazione di iniziative congiunte presso le sedi competenti per il finanziamento di progetti interessanti il territorio veneto;
- sviluppare altre iniziative connesse all'attuazione del PNRR.

La Regione del Veneto ha inoltre posto in essere in qualità di soggetto attuatore – in modo coordinato con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con le altre amministrazioni regionali e locali italiane – il programma di contrattualizzazione entro il 31/12/2021 di 66 **esperti PNRR** aventi il compito di affiancare gli uffici regionali e quelli provinciali e comunali nella gestione e semplificazione delle procedure complesse funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in ottica pluriennale ma con la previsione – dettagliatamente contenuta nel Piano territoriale adottato dalla Regione a fine anno 2021 – di una serie di traguardi e obiettivi da raggiungere con cadenze periodiche.

Gli esperti, organizzati in pool multidisciplinari, sono stati assegnati in parte alla Cabina di Regia istituita presso la Regione e in parte presso le strutture regionali e gli enti locali del territorio regionale.

Nel corso del 2023, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 505 del 28 aprile 2023 è stata approvata la modifica del Piano territoriale che, ha adeguato a 76 unità il numero/profilo degli esperti PNRR per rispondere alle necessità legate alla programmazione delle attività di digitalizzazione dei procedimenti, alle rinnovate esigenze nel settore degli appalti e alla necessità di introdurre strumenti di project management per migliorare l'efficacia delle azioni di coordinamento fra livello regionale e livello locale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2.1 VALORE PUBBLICO

La finalità ultima del lavoro che gli esperti sono stati chiamati ad attuare, oltre ad essere rappresentata dal supporto che le amministrazioni ricevono nell'ottica di agevolare l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, si concretizza soprattutto nello scopo di eliminare le criticità e i colli di bottiglia che pregiudicano la piena efficienza dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda l'attività di **monitoraggio**, stante l'ampio numero di soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, esso viene effettuato con riferimento non solo alle risorse attribuite alla Regione del Veneto, ma considerando anche le risorse assegnate agli altri enti, in primo luogo Città Metropolitane, Comuni, Province e altri Enti.

A seguire, si fornisce un quadro di sintesi delle risorse assegnate alla data del 12 gennaio 2024.

QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE ASSEGNATE PNRR, PNC E ALTRI FONDI ATTIVATI IN SINERGIA CON LE MISURE DEL PNRR AL 12/01/2024		
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE REGIONALI		
Digitalizzazione e innovazione PA	214.518.007,60	2,01%
Innovazione imprese	346.778.392,59	3,24%
Turismo e cultura	450.921.161,59	4,21%
Agricoltura ed economia circolare	307.958.028,99	2,88%
Energia	207.947.385,20	1,94%
Efficienza energetica edifici	128.181.768,79	1,20%
Territorio e ambiente	985.996.722,56	9,22%
Infrastrutture e trasporti	4.067.299.839,58	38,02%
Istruzione	1.154.526.960,78	10,79%
Ricerca e innovazione	511.666.680,10	4,78%
Politiche per il lavoro	325.970.762,96	3,05%
Infrastrutture e politiche sociali	761.230.853,03	7,12%
Salute	1.235.714.537,38	11,55%
TOTALE RISORSE	10.698.711.101,15	100%

Si evidenzia che la funzione di monitoraggio nell'esperienza della Regione del Veneto non si limita ad essere solamente conoscitiva, al fine di informare i vari stakeholder circa la numerosità e la consistenza finanziaria dei progetti finanziati all'interno del territorio regionale, ma assume finalità più ambiziose come quella di verificare già in corso d'opera l'impatto che la realizzazione dei vari progetti potrà ottenere sul sistema produttivo operante all'interno del territorio regionale.

In relazione alle risorse assegnate al territorio regionale, è stata effettuata, grazie alla collaborazione con il Centro Studi Sintesi CGIA di Mestre, un'analisi di impatto secondo rigorosi metodi statistici econometrici (modello W. Leontief) al fine di dare una ricostruzione sugli effetti diretti, indiretti ed indotti degli investimenti PNRR in Veneto.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

L'analisi viene effettuata con cadenza semestrale, ed è ad oggi disponibile con riferimento alle risorse assegnate al territorio alla data del 8 settembre 2023, pari a 10.011,80 milioni di euro.

L'analisi svolta rappresenta che gli interventi nel territorio vengano effettuati per il 50% da imprese venete e per il 50% da imprese con sedi in altre regioni d'Italia. Si rileva, sinteticamente, come dall'attuazione del PNRR a livello regionale, derivino importanti effetti moltiplicatori sia a vantaggio del territorio veneto sia per il resto d'Italia, come si evince dalla matrice a quattro blocchi costruita appositamente nell'ambito dell'analisi in questione.

Si riporta, ai fini di chiarezza espositiva, il quadro sintetico delle risultanze della matrice input output utilizzata per l'analisi degli investimenti PNRR in Veneto.

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI PNRR IN VENETO ALL'8 SETTEMBRE 2023 (10.011,8 milioni di euro) IMPATTI COMPLESSIVI DELLA PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE VENETO (produzione in milioni di euro, addetti in unità)			
	REGIONE VENETO	RESTO DEL PAESE	TOTALE NAZIONALE
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.461	17.060	27.522
ADDETTI	55.408	82.641	138.049

Elaborazione Centro Studi Sintesi CGIA di Mestre

2.1.7 Azioni per la realizzazione della piena accessibilità fisica e digitale in favore dei cittadini appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

Nel modello organizzativo regionale sono stati individuati nel territorio specifici sportelli per la gestione delle relazioni con il pubblico (Urp).

La Regione del Veneto ha organizzato l'attività degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico – URP prevedendo sei sportelli, uno per ogni capoluogo di provincia escluso Venezia ove hanno sede la gran parte degli uffici regionali. I cittadini della provincia di Venezia possono rivolgersi ad uno degli altri sportelli del territorio.

Uffici Relazioni con il Pubblico

URP di Belluno	Via Caffi, 33 - 32100 Belluno Tel. 0437 946262 - e-mail: infobl@regione.veneto.it
URP di Padova	Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049 8778163 - e-mail: infopd@regione.veneto.it
URP di Rovigo	Viale della Pace, 1/d -45100 Rovigo Tel. 0425 397422 - e-mail: infofo@regione.veneto.it
URP di Treviso	Viale A. De Gasperi 1, piano terra -31100 Treviso Tel. 0422 657575 - e-mail: infotv@regione.veneto.it
URP di Verona	Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 Verona Tel. 045 8676636 - e-mail: infovr@regione.veneto.it
URP di Vicenza	Contrà Mure San Rocco, 5136100 Vicenza Tel. 0444 337985 – e-mail: infovi@regione.veneto.it



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

Gli Uffici forniscono informazioni sulle materie di competenza della Regione del Veneto e sullo stato di atti e di procedimenti amministrativi.

Danno inoltre indicazioni sulle modalità di esercizio del diritto di Accesso Civico semplice e generalizzato e di Accesso agli Atti dell'Amministrazione Regionale. Collabora con il Corecom Veneto per lo svolgimento dei tentativi obbligatori di conciliazione con gli operatori di comunicazione.

Le attività degli Urp volte a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale ai servizi erogati da Regione del Veneto in favore dei cittadini ultrasessantacinquenni, dei cittadini con disabilità e delle fasce deboli più generalmente intese includono:

- messa a disposizione di una postazione con PC e connessione ad Internet, in alcuni URP è stata attivata una modalità di assistenza all'utente che usufruisce della postazione internet dell'URP, collegando il PC a quello dell'operatore che lo sta assistendo;
- supporto sia in presenza che telefonico, nella compilazione di domande tramite piattaforme on line relative a bandi regionali quali ad es. *Buono scuola, Buono libri, Borsa di studio, Equivalenza titoli delle professioni sanitarie*;
- prenotazione appuntamenti presso gli sportelli regionali della Tassa Automobilistica attivati nei capoluoghi di provincia, tramite il portale "PRENOTAMI.BOLLO" anche per conto di utenti non dotati di mail propria;
- prenotazione giornate di mobilità venatoria attraverso il portale "MOVEMOSE";
- supporto e assistenza nella compilazione delle istanze al CORECOM tramite piattaforma dell'Agcom "CONCILIAWEB";
- in presenza di utenti particolarmente deboli si è fornito supporto informativo anche in materia non strettamente di competenza regionale, ad esempio SPID e CIE.

Si segnala che, con l'avvento dell'obbligatorietà dell'utilizzo dell'identità digitale per poter accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione, alcuni utenti, in particolare anziani e stranieri, hanno incontrato difficoltà nella richiesta e/o attivazione dello SPID o CIE e in taluni casi hanno addirittura desistito dalla presentazione dell'istanza.

In tale contesto le azioni da realizzare per il periodo 2024-2026 volte a migliorare ulteriormente l'**accessibilità fisica** prevedono:

1. Adeguamento della dotazione hardware presso gli Urp per consentire ai cittadini, tramite appositi lettori, l'autenticazione tramite CIE nonché disponibilità di postazioni di lavoro supplementari a favore degli utenti per garantire un più agevole e riservato inserimento delle credenziali SPID.

2. Estensione flessibile dell'orario di apertura degli uffici in concomitanza di specifiche scadenze di bandi e avvisi, anche senza appuntamento.

3. Incontri formativi periodici con le Strutture regionali la cui attività prevede il coinvolgimento del front-office degli Urp al fine di poter fornire maggiore supporto/assistenza agli utenti nell'utilizzo delle piattaforme regionali (es. Portale Bollo auto, Sigma/Equivalenza



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

titoli, Portali diritto allo studio, Movemose) anche mettendo a disposizione "ambienti di test" per simulare inserimenti e tutorial dedicati sia all'utenza che agli operatori.

4. **Attivazione di canali di comunicazione diretti** con i referenti delle diverse Strutture regionali al fine di fornire una prima assistenza più efficace e puntuale in concomitanza con nuovi Bandi/Iniziative.

Per quanto riguarda le azioni volte **all'accessibilità digitale** la Direzione ICT e Agenda digitale prevede, nella progettazione ed erogazione dei servizi al cittadino, l'osservanza delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di servizi sempre più accessibili ai cittadini con disabilità e delle Linee guida di design per i servizi web della PA che contengono un insieme di regole per la progettazione dei siti e dei servizi dalla Pubblica amministrazione finalizzate a rendere i servizi digitali fruibili con facilità ai soggetti con basse competenze digitali (per esempio i cittadini ultrasessantacinquenni).

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono previste delle azioni ordinarie di gestione per assicurare l'osservanza delle scadenze previste dal Piano Triennale per l'informatica (PT) e delle azioni straordinarie finanziate nel periodo 2024-2026 dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Sono inoltre previsti degli incontri per il territorio al fine di favorire una crescita omogenea nell'intera regione della qualità dei servizi della PA.

AZIONI ORDINARIE ANNUALI

- Entro il 31 marzo di ogni anno pubblicare nel sito istituzionale gli Obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro.
- Entro il 23 settembre di ogni anno effettuare un'analisi completa dei siti web e compilare per ciascuno la dichiarazione di accessibilità su *form.agid.gov.it*, fornendo nella dichiarazione di accessibilità il meccanismo di feedback tramite il quale il cittadino può contattare la PA per segnalare difformità in tema di accessibilità, e il link di accesso alla procedura di attuazione.
- Coordinamento e organizzazione di attività di diffusione e formazione sui temi dell'accessibilità ICT per le PA locali e per gli operatori di Regione del Veneto all'interno delle iniziative promosse dall'Agenda Digitale per lo sviluppo delle competenze digitali (gruppi di approfondimento, laboratori online o in presenza, webinar tematici)

ULTERIORI AZIONI ANNO 2024 previste dal PT

- Entro dicembre 2024 rimozione degli errori relativi al criteri di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - CAP1.PA.LA31
- Entro dicembre 2023 comunicazione ad AGID, dell'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2.1 VALORE PUBBLICO

AZIONI STRAORDINARIE PNRR
<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del Piano Operativo dell'azione PNRR 1.4.2 "Citizen Inclusion- miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", che prevede le seguenti azioni da realizzare entro il primo quadrimestre 2025: <ul style="list-style-type: none"> - fornire le tecnologie richieste ai dipendenti con disabilità - erogare formazione a dipendenti e dirigenti della PA e erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità - ridurre il numero di errori relativi alle linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici su almeno due servizi digitali erogati dalla PA • Attuazione del Piano Operativo dell'azione PNRR 1.7.2. "Centri di facilitazione digitale" per sostenere l'inclusione digitale e per sviluppare le competenze digitali di base richieste per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale, che prevede le seguenti azioni da realizzare entro il 2025: <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di 250 Centri di facilitazione digitale nel territorio Veneto - coinvolgere 188.000 cittadini

Per quanto riguarda le azioni volte all'inserimento del personale con disabilità nell'Amministrazione regionale, con DGR n. 1407/2018 è stato nominato il "*Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità*", identificato nel direttore della Direzione Organizzazione e Personale, con le funzioni di cui all'art. 39 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e con potere di adozione di misure organizzative nei confronti delle strutture regionali agli stretti effetti dell'esercizio delle suddette funzioni così riassunte:

- a) cura i rapporti con il centro per l'impiego territorialmente competente per l'inserimento lavorativo dei disabili, nonché con i servizi territoriali per l'inserimento mirato;
- b) predispone, sentito il medico competente dell'amministrazione regionale ed eventualmente il comitato tecnico di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, gli accorgimenti organizzativi e propone, ove necessario, le soluzioni tecnologiche per facilitare l'integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli di cui all'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216;
- c) verifica l'attuazione del processo di inserimento, recependo e segnalando ai servizi competenti eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione.

Le funzioni svolte dal dirigente *Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità* assorbono anche le funzioni previste dal comma 2 bis dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021.

2.1.8 Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA. Elenco delle procedure da semplificare e/o reingegnerizzare.

Uno degli obiettivi strategici individuati è collegato alla valorizzazione, modernizzazione ed efficientamento della struttura regionale.

Il concetto di Valore Pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dall'amministrazione e diretta ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni organizzative interne dell'amministrazione che incidono direttamente sulla qualità



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 VALORE PUBBLICO

dei servizi erogati.

La Regione del Veneto, in un'ottica di miglioramento continuo, intende proseguire il cammino già intrapreso con il PIAO 2023-2025, per rendere efficace e più efficienti le proprie attività in termini di costi e tempi di risposta.

La digitalizzazione dei processi è lo strumento che consente in questo contesto, di velocizzare e ridurre i costi dei servizi e renderli più fruibili, in sicurezza, ai propri cittadini.

E' una missione prioritaria prevista nel PNNR (missione M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA). In tale ambito la Regione del Veneto ha adottato con DGR n. 156 del 22/2/2022 il documento di programmazione "*Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto – ADVeneto 2025*" i cui progetti potranno anche essere finanziati con le risorse del PNNR.

In questo contesto sarà necessario attivare iniziative e progetti per far partecipare tutti i Veneti alle nuove opportunità offerte dal digitale limitando il più possibile qualsiasi forma di divario digitale e garantendo la piena accessibilità alle fasce della popolazione più deboli (cittadini ultrasessantacinquenni e portatori di disabilità).

La digitalizzazione è anche strumento per preservare e aumentare il valore pubblico poiché consente da un lato di ridurre i comportamenti corruttivi insiti in procedure non formalizzate, discrezionali e basate su supporto cartaceo, dall'altro, con l'automazione dei processi, di velocizzare i tempi di pagamento e di conclusione dei procedimenti, garantendo il rispetto dei termini.

Collegato alla digitalizzazione è anche il tema della **sicurezza** del patrimonio informativo dell'amministrazione. I dati gestiti in formato digitale e con l'utilizzo di infrastrutture informatiche devono essere garantiti e preservati dai rischi di qualsiasi natura, accidentale o fraudolenta, che ne minino l'integrità e la riservatezza, in aderenza a quanto previsto in materia di privacy.

Gli eventi di violazione di dati sempre più frequenti che hanno interessato le PP.AA anche nel corso del 2023, richiedono continue azioni di contrasto che incidano sia a livello strutturale con l'adozione di infrastrutture *cloud* ma anche, e soprattutto, nei comportamenti individuali del personale incaricato al trattamento. In questo ambito, con D.G.R. n. 1067 del 04 settembre 2023 la Giunta Regionale ha approvato il documento "*Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile*", rivolte a tutti gli Utenti regionali nonché ai collaboratori esterni, relativamente alle misure organizzative, tecniche e comportamentali connesse all'uso corretto e sicuro delle risorse ICT (Information and Communications Technology) di Regione del Veneto.

L'attuazione di tale strategia implica necessariamente investimenti sul capitale umano per azioni formative finalizzate sia all'apprendimento di nuove competenze (*reskilling*) ma anche al miglioramento di quelle esistenti per accedere a mansioni più avanzate (*upskilling*), fondamentali per sostenere la transizione digitale.

Nel corso del 2023 sono proseguiti percorsi formativi in materia di **cyber security** e più in generale sul mantenimento e sviluppo delle competenze informatiche, su piattaforma **Syllabus**, che ha coinvolto la totalità dei dipendenti.

In coerenza con quanto previsto dal progetto di riforma del PNNR, è volontà



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

dell'amministrazione per l'attuazione di questo obiettivo strategico per l'anno 2024 perseguire le seguenti azioni prioritarie trasversali che interessano tutta l'organizzazione regionale:

- **Aggiornamento della mappatura dei processi, dei procedimenti e delle attività:** necessaria per fotografare i processi, il regime normativo e le modalità organizzative adottate con l'obiettivo di analizzare le criticità al fine di proporre azioni di semplificazione normativa-reingegnerizzazione ed efficientamento procedurale. Tale attività sarà inoltre propedeutica per la valutazione anche del rischio corruttivo connesso e le relative misure di mitigazione.

- **Adeguamento e sviluppo delle competenze del personale** in materia di protezione di dati sia per quanto riguarda la gestione e trattamento delle informazioni in aderenza alla normativa privacy, provvedendo contestualmente ad aggiornare **le autorizzazioni al trattamento dati** a seguito di assestamenti organizzativi e dell'elevato turn-over del personale, sia per l'ambito relativo all'adeguatezza dei comportamenti in materia di **cyber security** e più in generale per sviluppare le competenze informatiche necessarie a supportare la transizione digitale.

- **Digitalizzazione-dematerializzazione, semplificazione, reingegnerizzazione o efficientamento organizzativo** nel limite delle risorse disponibili e di quelle che eventualmente saranno rese disponibili tramite il PNRR. Per tale attività potranno essere considerate propedeutiche anche indagini di *customer satisfaction* al fine di orientare più efficacemente le azioni di miglioramento e per la verifica dei risultati ottenuti.

Con riferimento a questo specifico aspetto, a seguito dell'attività di analisi effettuata in concomitanza con l'aggiornamento della mappatura delle attività/processi svolta per l'anno 2023 è stato revisionato l'elenco delle procedure nell'ambito delle quali potranno essere attivate misure di semplificazione e/o reingegnerizzazione nel triennio 2024-2026 (Allegato 2) anche secondo gli obiettivi di digitalizzazione previsti nell'Agenda Digitale del Veneto 2025 adottata con DGR n. 156 del 22/2/2022. Tra queste, alcune potranno ricomprese tra gli obiettivi di performance di cui alla successiva sotto-sezione 2.2.

Nell'ambito della **Valorizzazione** della macchina amministrativa regionale rientrano infine anche tutte quelle azioni volte al benessere organizzativo del personale regionale.

Si tratta di azioni, come già anticipato, che si rendono necessarie da un lato per aumentare l'attrattività, per specifici profili più qualificati, della prospettiva di impiego nell'Amministrazione regionale, dall'altro per limitare il fenomeno delle dimissioni volontarie, soprattutto tra il personale neoassunto appartenente alla categoria dei c.d. *millennials*. Si tratta di fenomeni che devono spingere l'Amministrazione ad individuare nuove strategie motivazionali per innalzare complessivamente il livello di *engagement* del personale investendo anche su fattori legati al senso di appartenenza, ossia far parte e condividere consapevolmente gli obiettivi dell'Amministrazione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2. 1 VALORE PUBBLICO

La condivisione delle informazioni, l'allineamento pianificato, organizzato con proattività, l'orientamento ai risultati in modo funzionale e relazionale in presenza e da remoto, l'approccio alla risoluzione delle criticità, l'apprendimento come strumento di crescita personale messo a disposizione dall'Amministrazione, la capacità di rimanere in relazione e sinergia, sono tutti fattori che contribuiscono a creare e innalzare il senso di appartenenza.

Si ritiene pertanto dover intervenire seguendo queste linee di azione, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto del contesto normativo, per il triennio 2024-2026:

AZIONI	
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - PERCORSI SPECIFICI DI ACCOMPAGNAMENTO PER IL PERSONALE NEO- ASSUNTO - PERCORSI DI FORMAZIONE MANAGERIALE PER LA DIRIGENZA - PERCORSI ORIENTATI ALLA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE INTERNA E DI GRUPPI DI LAVORO - CORSI IN MATERIA INFORMATICA-SICUREZZA-ANTICORRUZIONE E PRIVACY - PERCORSI DI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE - CORSI SPECIFICI A CATALOGO
ASSUNZIONE DI PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> - GESTIONE DEL TURN-OVER - RICERCA DI SPECIFICHE PROFESSIONALITA'
PERCORSI DI CARRIERA	<ul style="list-style-type: none"> - PROGRESSIONI TRA LE AREE (c.d. VERTICALI) - PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE (c.d. ORIZZONTALI)
INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - COPERTURA POSIZIONI VACANTI E GESTIONE DEL TURN OVER
WELFARE INTEGRATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - SVILUPPO DI NUOVE POLITICHE CONSENTITE DAL CCNL E DALLA NORMATIVA DI SETTORE

2.1.9 Azioni per la sostenibilità della struttura amministrativa.

Tra le iniziative orientate alla sostenibilità della struttura amministrativa regionale, in materia di efficientamento energetico, si colloca anche il tema delle **azioni volte al risparmio energetico nelle sedi regionali** che coinvolgono direttamente il personale in servizio.

La Regione del Veneto ha avviato, in attuazione al DLgs. n. 102 del 4 luglio 2014, un processo volto ad individuare un quadro di misure per il contenimento dei consumi energetici e di miglioramento dell'efficienza energetica delle sedi centrali della Giunta regionale (n. 16 edifici).

In tale contesto, con decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 271 del 30.09.2021 è stato affidato l'incarico di Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager), certificato EGE ai sensi della norma UNI 11339, con il compito



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 VALORE PUBBLICO

di procedere alle attività necessarie per l'efficientamento energetico delle Sedi centrali della Giunta regionale.

Nell'ottica di aspirare ad una riduzione sistematica dei consumi e dell'impatto ambientale, in coerenza con le politiche adottate dalla Regione del Veneto nell'ambito della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SESvS) approvata dal Consiglio regionale in data 20 luglio 2020 con delibera n. 80 e del Piano di azione Regionale sugli acquisti verdi (PARGPP, DGR n. 1606/2019), nel corso del 2022 è stato individuato un operatore economico esperto del settore al fine di conseguire il riconoscimento della certificazione del sistema di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001:2018 delle sedi centrali della Giunta regionale ubicate nel Comune di Venezia, nell'ambito dei processi avviati di contenimento ed efficientamento energetico.

Per l'attuazione di tale norma ISO con DGR n. 859 del 19.7.2022 è stato definito il Documento di politica energetica regionale per l'efficientamento energetico degli edifici interessati dalla certificazione.

Oltre al completamento, nel corso del 2023 del percorso di certificazione si riassumono di seguito le principali azioni dirette al perseguimento dell'obiettivo di efficientamento energetico nelle sedi regionali:

- **Formazione diretta e campagna di sensibilizzazione al personale**, tramite l'intranet regionale, sui temi dell'uso intelligente e razionale dell'energia e del risparmio energetico nei luoghi di lavoro pubblici, (eventualmente anche attraverso la piattaforma Syllabus).
- **Formazione specifica dei dirigenti**, con particolare riguardo a chi ha la responsabilità di gestione degli immobili, dell'impiantistica e degli acquisti.
- **Predisposizione di un piano mirato alla riduzione dei costi d'uso delle sedi di lavoro** garantendo la fruibilità dei servizi erogati e il pieno funzionamento della macchina amministrativa.
- **Diagnosi energetiche** degli edifici interessati per individuare i possibili interventi di efficientamento energetico degli impianti e dell'involucro edilizio.

A conclusione di un percorso durato un anno e mezzo, la Regione del Veneto ha ottenuto la certificazione ISO 50001:2018 (Sistema di Gestione dell'Energia) riferita alle sedi centrali della Giunta per il periodo 2023-2026.

La Regione del Veneto è la prima amministrazione regionale in Italia a raggiungere questo obiettivo, dimostrando una forte leadership sui temi quali risparmio energetico e sostenibilità.

Condizione necessaria all'ottenimento del certificato è stata la dimostrazione di aver conseguito nella gestione delle sedi dei risultati tangibili durante l'intero percorso della certificazione.

L'obiettivo è stato raggiunto ottenendo nel 2022 un risparmio sui consumi totali delle sedi centrali del 7,5% rispetto alla media dei tre anni precedenti, grazie soprattutto:

- alla campagna di sensibilizzazione: si è rivelata l'arma più efficace a costo zero nella riduzione dei consumi grazie alla disponibilità e collaborazione dei colleghi di ogni sede;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.1 VALORE PUBBLICO

- alla consulenza di un professionista esterno nel ruolo di Energy Manager, che ha affiancato la Direzione Acquisti e AA.GG. nell'analisi delle sedi e nel monitoraggio dei consumi;
- alla manutenzione e gestione degli impianti più efficiente e puntuale.

Per il 2024 continuerà il percorso di miglioramento intrapreso con l'obiettivo di:

- proseguire con la campagna di sensibilizzazione, contando nella collaborazione e sostegno del personale regionale;
- approfondire il monitoraggio e l'analisi di usi e consumi energetici, in modo da poter valutare in modo mirato per ogni sede interessata le criticità e le possibili azioni, anche in relazione agli orari di fruizione delle sedi, tenuto conto dei mezzi a disposizione.

2.1.10 Indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione

Il DEFR 2024-2026 impegna l'Amministrazione a rafforzare la sua funzione strategica in materia di anticorruzione, nell'ambito delle Missioni, tradotte in Linee strategiche, e dei Programmi, declinati in risultati attesi, a promuovere e consolidare la diffusione della legalità e della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., per consentire una sempre più efficace pianificazione delle azioni di prevenzione attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle strutture regionali, degli enti e società regionali, anche con l'utilizzo di appositi strumenti di governo digitalizzati nonché attraverso lo svolgimento di specifici audit.

Di seguito si riportano in sintesi alcune delle linee strategiche, adottate con DGR n.1617 del 22/12/2023, funzionali alla creazione del Valore Pubblico, che troveranno esplicitazione dettagliata nella sottosezione 2.3 *Rischi corruttivi e Trasparenza* del presente Piano.

Azioni per la prevenzione del rischio corruttivo

- **Trasparenza**

E' necessario rendere sempre più semplice e intuitivo, da parte del cittadino, l'accesso a tutte le informazioni che possono essere utili: in tale contesto, la rivisitazione della Sezione "Amministrazione Trasparente", avviata nel 2019, proseguirà e sarà ulteriormente affinata anche nel corso del 2024.

Nello specifico si porrà particolare attenzione alle iniziative volte ad attuare l'art. 28 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Nuovo Codice dei contratti pubblici" (di seguito Codice) che ha innovato la disciplina inerente la pubblicazione ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che ha acquisito efficacia dal 1 gennaio 2024. Si stanno in tal senso sperimentando soluzioni informatiche certificate volte a garantire la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti, dalla programmazione alla esecuzione, non solo per adempiere agli obblighi di comunicazione verso A.N.AC. ma anche per agevolarne la reperibilità da parte di chiunque ne abbia interesse.

La promozione della trasparenza va perseguita tenendo in considerazione la disciplina sulla protezione dei dati personali e la disciplina comunitaria e nazionale di riferimento.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

In questo ambito si segnala anche l'iniziativa dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che, al fine di semplificare la pubblicazione e la consultazione dei dati, documenti e informazioni ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ha avviato un percorso per la realizzazione di una Piattaforma unica della trasparenza, concepita come unico punto di accesso e consultazione dei dati che le amministrazioni sono chiamate a rendere conoscibili in virtù del citato decreto. Si tratta di un sistema centralizzato degli obblighi di trasparenza messo a punto al fine di rafforzare i livelli di trasparenza nel settore pubblico anche nell'ottica di ridurre gli oneri per le pubbliche amministrazioni, per assicurare l'uniformità e la comparabilità, mediante la predisposizione di appositi schemi standard di pubblicazione.

- **Formazione**

Sulle misure di prevenzione della corruzione è fondamentale sviluppare azioni di sensibilizzazione e formazione, su proposta del RPTC, da considerare non come onere aggiuntivo all'agire quotidiano dell'amministrazione, ma come strumenti di impostazione ordinaria della gestione amministrativa, per il miglior funzionamento dell'amministrazione a favore dei cittadini e delle imprese.

L'azione formativa sia diffusa che specifica, sulle tematiche dell'etica proseguirà anche nel 2024.

Azioni per aumentare la capacità di far emergere casi di corruzione

- **Codice di comportamento**

Anche l'adozione dell'aggiornamento del Codice di comportamento rimane obiettivo prioritario per l'Amministrazione. E' stata predisposta già nel 2021 una prima ipotesi di aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione del Veneto, (adottato a suo tempo con D.G.R. n. 38/2014 e confermato con successiva DGR n. 1939/2014), condivisa con il Gruppo dei referenti Anticorruzione, che, da ultimo nella riunione del 6 dicembre 2022 ha ritenuto opportuno attendere la revisione del codice nazionale attualmente in vigore prima di sottoporre il testo aggiornato alla Giunta.

Con D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, pubblicato in GU n. 150 del 29 giugno 2023 è stato emanato il Regolamento concernente le modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165". Le principali novità introdotte dal D.P.R. n. 81/2023, si concretano, in buona sostanza, nell'introduzione dell'art. 11-bis "Utilizzo delle tecnologie informatiche" e dell'11-ter "Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media"; tali disposizioni risultano coerenti con l'attuale Social media policy regionale, recentemente aggiornata, a seguito di un lavoro di revisione coordinato dalla Direzione Comunicazione e Informazione, con la D.G.R. n. 1579 del 13 dicembre 2022.

Pertanto, nel 2024 si concluderà il processo di aggiornamento del codice di comportamento.

- **Monitoraggio dei tempi procedurali**



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2. 1 VALORE PUBBLICO

Il monitoraggio dei tempi procedurali costituisce elemento fondamentale ed imprescindibile atto ad evidenziare nonché superare possibili criticità derivanti da eventuali ritardi, non occasionali ma sistematici che impediscono la corretta conclusione del procedimento amministrativo nei termini previsti dalla normativa di riferimento. La Giunta regionale, con deliberazione n. 1253 del 18 ottobre 2022, ha aggiornato la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale. L'aggiornamento del monitoraggio proseguirà anche al fine di conseguire una graduale reingegnerizzazione dei processi operativi con le relative misure di digitalizzazione e di semplificazione per quei procedimenti già individuati dalle strutture regionali in fase di aggiornamento della mappatura dei processi e delle attività.

- **Conflitto di interesse**

La disciplina del conflitto di interesse, nel corso del 2020, è stato oggetto di un importante provvedimento regionale, la D.G.R. n. 232 del 2 marzo 2020, con la quale si è proceduto all'adozione delle Linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale. Le Linee guida, oltre a dettare indirizzi operativi uniformi sul punto, introducono la specifica modulistica utilizzabile dai dipendenti, ai fini dell'attuazione delle previsioni di legge, nella logica di una omogeneizzazione delle procedure. Gli approfondimenti sul punto proseguiranno anche in vista di una regolazione omogenea che guidi le strutture regionali nel conferimento di incarichi esterni di consulenza e collaborazione. La particolare attenzione dedicata alla fattispecie in oggetto, ha trovato riscontro anche nell'attività formativa svolta sull'argomento, ed in generale sul Codice di comportamento, che ha visto coinvolto, sin dal 2018, il personale regionale.

- **Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**

L'amministrazione ha previsto e disciplinato l'istituto del Whistleblowing con D.G.R. n. 576 del 5 maggio 2016. Con la direttiva UE n. 1937 del 26 novembre 2019 è stata disciplinata la protezione dei whistleblowers (o "informatore" nella traduzione italiana del testo) all'interno dell'Unione, mediante introduzione di norme minime comuni di tutela al fine di dare uniformità a normative nazionali. A tale direttiva il Legislatore nazionale ha dato attuazione con il D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (pubblicato in GU n. 63 del 15 marzo 2023), che raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, in conformità al quale è stata predisposta la "Procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, ai sensi del D.lgs. 24 del 10 marzo 2023.", unitamente al modulo "Modulo di segnalazione degli illeciti al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" (Allegato B), che sono stati approvati con DGR n. 852 dell'11 luglio 2023. Di tale provvedimento si è data informazione a tutto il personale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

2.2 PERFORMANCE

Il Piano della performance 2024-2026 delle strutture della Giunta, predisposto secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e dell'art. 7, comma 3 del Regolamento regionale n. 6/2020 "Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 maggio 2019, n. 15" contiene, partendo dalle sette priorità del Programma di governo del Presidente 2020 – 2025 e dagli obiettivi strategici del DEFR 2024 – 2026 e della relativa Nota di aggiornamento (approvata con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 127 del 29 novembre 2023), gli obiettivi operativi assegnati alle strutture organizzative, che da questi discendono.

Il Piano individua quindi gli obiettivi specifici ed annuali e definisce le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

A seguire vengono presentati gli attori del Piano della Performance, i quali concorrono alla sua realizzazione.

Vengono inoltre descritti i documenti correlati al Piano stesso che lo integrano nella sua completezza.

Infine una sezione è dedicata specificamente al ciclo della performance regionale e al percorso di declinazione degli obiettivi strategici della Giunta regionale collegati agli obiettivi di performance della dirigenza, anche apicale, che opera per il loro raggiungimento.

2.2.1 Gli attori del Piano della Performance

Nell'accezione prevista dal D.lgs 150/2009 il ciclo della performance è il processo che collega la pianificazione, la definizione degli obiettivi, la misurazione dei risultati e la valutazione della performance declinata con riferimento all'Ente nella sua globalità, alle strutture e al singolo dipendente. Tale processo, che vede coinvolto l'ente nel suo complesso (organi politici, il vertice direzionale con il controllo di gestione, i dirigenti e tutto il personale) nonché gli stakeholder (cittadini/utenti, professionisti, associazioni, imprese, etc.), è collegato all'utilizzo di un sistema di valutazione premiante.

In particolare, la norma si prefigge la costituzione di **un sistema globale di gestione della performance con 4 attori principali**, tre interni alle amministrazioni ed uno esterno:

- 1) il Dipartimento della Funzione Pubblica (e ANAC per gli aspetti relativi alla trasparenza e prevenzione della corruzione)
- 2) il vertice politico amministrativo
- 3) la dirigenza
- 4) l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

In sintesi, il Titolo II del D.lgs. n.150/2009, prevede la seguente dinamica per il ciclo di gestione della performance:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2.2 PERFORMANCE

FASE	RESPONSABILE
Individua le metodologie di base del ciclo di gestione delle performance	Dipartimento della Funzione pubblica
Definisce le priorità politico-amministrative dell'ente di riferimento	Vertice politico-amministrativo
Attua le priorità politico-amministrative traducendole, attraverso l'attività di gestione, in servizi per i cittadini	Dirigenti e Dipendenti
Supporta metodologicamente lo svolgimento del ciclo di gestione delle performance, assicura l'applicazione delle metodologie predisposte da Funzione Pubblica e ANAC	Organismo Indipendente di Valutazione

Gli obiettivi sottesi sono quelli di migliorare: i processi di pianificazione, i processi di misurazione, i processi di valutazione, i processi di premialità, i processi di rendicontazione.

Prevalgono l'ottica di risultato (la verifica per le amministrazioni di un concreto miglioramento in tutti questi ambiti) e di trasparenza (la messa a disposizione, anche su internet, delle risultanze di questo sistema).

Per quanto riguarda il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, previsto dall'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009, la recente direttiva emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 28/11/2023, fornisce delle precise indicazioni metodologiche in materia di valutazione della performance individuale e organizzativa che costituiscono linee guida per le Amministrazioni pubbliche con particolare riferimento tra l'altro a:

- l'adozione di modalità di valutazione che vadano oltre - soprattutto per il personale dirigenziale - la sola valutazione effettuata dal superiore gerarchico e che coinvolgano una pluralità di soggetti, interni o esterni all'organizzazione, per arrivare gradualmente alla valutazione a 360°;
- la corretta definizione della correlazione fra performance individuale e performance organizzativa;
- la necessità che i Sistemi di misurazione e valutazione delle performance (di seguito SMVP) siano in grado di assicurare un'adeguata differenziazione delle valutazioni (alle quale la contrattazione collettiva deve adeguarsi) quale leva essenziale per l'efficace gestione delle risorse umane, utilizzando strumenti quali momenti di confronto, feedback, omogeneizzazione, che sono in grado di agire sul livello di equità percepita da parte dei soggetti valutati;
- la definizione, all'interno del SMVP, di cosa l'amministrazione intenda per valutazione negativa, definendo, ad esempio, una soglia di punteggio minima (all'interno della scala di valutazione definita nel Sistema stesso) al di sotto della quale la valutazione deve intendersi negativa;
- l'introduzione di forme di rewarding per chi ha contribuito maggiormente al



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

miglioramento della performance dell'amministrazione.

- promuovere il ruolo fondamentale della formazione nella valutazione individuale. In particolare, per i dirigenti occorrerà stabilire priorità formative sia per il perfezionamento delle competenze personali, sia per l'efficace svolgimento del ruolo dirigenziale, al fine di poter guidare con successo il personale assegnato e fungere da *leader* del cambiamento nell'organizzazione;
- migliorare l'efficacia e l'utilità dei sistemi attualmente in uso per la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti, ponendo al centro del processo di valutazione la *leadership* quale leva abilitante per il funzionamento delle organizzazioni;
- l'introduzione della valutazione dal basso o tra i pari, nella quale sono i collaboratori o i colleghi ad esprimere, in forma rigorosamente anonima, un giudizio sul proprio superiore (ad esempio, con questionari anonimi volti a verificare se l'operato del dirigente è orientato a valorizzare le attitudini del personale, a incentivarne la produttività, a garantire il benessere organizzativo, etc.);

Tali Linee guida costituiscono un importante punto di riferimento per l'Amministrazione regionale al quale tendere nel triennio 2024-2026 per valorizzare il merito e migliorare il benessere complessivo dell'organizzazione, tenendo conto di tutti gli impatti che tale percorso determina e di quanto già implementato nel SMVP attualmente in uso.

Per quanto riguarda l'Amministrazione regionale, nella tabella seguente vengono sinteticamente riportate le fasi del ciclo della performance - attività degli organi e delle strutture interne:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2.2 PERFORMANCE

			Attori						
			Giunta Regionale						
Fase	Strumenti	Status (si/no)	Consiglio Regionale	Segreteria Generale della Programmazione	Direzione Sistema dei controlli, Sistar e doc. Programm. generale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Direzione Organizzazione e Personale	Area Risorse Finanziarie, Strum., ICT, EE.LL	Dirigenti
Pianificazione	Programma di governo del Presidente 2020 - 2025	Sì Atto a cura del Presidente art. 51 c.3 Statuto							
	Indirizzo politico - amministrativo del Consiglio Regionale	Sì							
	Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e Nota di Aggiornamento e Obiettivi prioritari	Sì							
	Bilancio di previsione	Sì							
	Piano anticorruzione e trasparenza	Sì							
Definizione degli obiettivi	Obiettivi complementari								
	Piano della performance	Sì							
	Carta dei servizi	No							
	Stato di attuazione e Monitoraggio Obiettivi/performance	Sì							
	Contabilità analitica	No							
	Verifiche intermedie Valutati - Valutatori	Sì							
Consuntivo/Valutazione	Rendiconto della gestione	Sì							
	Relazione sulla performance	Sì							
	Controllo di gestione	Sì							
	Politiche di soddisfazione	Sì							
	Valutazione finale	Sì							



2.2.2 L'Organismo Indipendente di Valutazione

L'OIV della Regione, istituito con DGR n. 3371 del 30 dicembre 2010 e previsto come **OIV unico per la Regione e per gli Enti regionali**, con LR n. 14 del 17 maggio 2016, è composto da un collegio di tre esperti esterni. L'OIV, attualmente in fase di rinnovo, è stato nominato con DPGR n. 162 del 1 dicembre 2020.

Nel 2020 si è completato il quadro dell'OIV unico, che include dieci enti amministrativi regionali: *Veneto Lavoro, Istituto Regionale Ville Venete, Esu Padova, Esu Venezia, Esu Verona, Parco Delta del Po, Parco del Fiume Sile, Parco dei Colli Euganei, ARPAV ed AVEPA.*

Infatti, come specificato dalla DGR 1441 dell'8 ottobre 2018:

“Il comma 1 dell'art. 25 della legge regionale 17/05/2016, n. 14 ha sostituito la figura dell'Organismo Indipendente di Valutazione per la sola Regione, istituendo un Organismo Unico per la Regione, degli enti strumentali, delle agenzie e delle aziende della Regione per:

- Evidenti ragioni di omogeneità dell'azione di valutazione;
- Rilevare le problematiche generali del sistema organizzativo complessivo;
- Fornire metodi di approccio dialoganti e comuni;
- Contenimento e il monitoraggio della spesa per la gestione degli Organismi;
- Evitare importi differenziati, riducendo i costi.”

Con il d.lgs. 74/2017, correttivo del D. Lgs. n. 150/2009, sono state ridefinite le competenze dell'OIV.

In particolare, il nuovo quadro delle competenze prevede che l'Organismo:

- monitori il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni;
- garantisca la correttezza dei processi di misurazione e valutazione;
- proponga, sulla base del sistema di misurazione e valutazione, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- operi in affiancamento al Responsabile prevenzione della corruzione, sovrintendendo agli obblighi di pubblicazione degli stessi su web (trasparenza), con competenza specifica del Presidente dell'OIV alla firma annuale delle griglie elaborate dall'Autorità Anticorruzione;
- formuli annualmente un parere vincolante sul sistema di misurazione e valutazione delle performance dell'ente e dei dirigenti di vertice;
- promuova modalità di comunicazione con i cittadini, anche in forma associata, relativamente al processo di misurazione delle performance organizzative.



2.2.3 Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere: il Piano delle Azioni Positive

Per quanto riguarda gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere, la Regione del Veneto, fin dal 2008 ha adottato Piani Triennali di Azioni Positive (PTAP) redatti, ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 198/2006, dapprima con l'apporto del Comitato Pari Opportunità e, successivamente, con la collaborazione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), istituito ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183, sia per il Consiglio che per la Giunta regionale. Gli obiettivi prefissati dai piani triennali sono diventati, negli ultimi anni, oggetto di monitoraggio annuale da parte di un gruppo di lavoro appositamente costituito ai fini di individuare precocemente eventuali azioni correttive e facilitare il raccordo tra l'amministrazione, il CUG, l'OIV e gli altri soggetti preposti alla promozione del benessere lavorativo, alla tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori.

La relazione predisposta dal gruppo di lavoro di monitoraggio e verifica del PTAP 2023-2025 ha evidenziato le azioni realizzate e gli obiettivi raggiunti con il precedente PTAP: di questi si è ritenuto importante, innanzitutto, potenziare e mantenere quelle azioni che consentono di monitorare la parità e l'equilibrio di genere nelle procedure di reclutamento e gestione del personale e nello sviluppo di carriera. In particolare risulta utile perfezionare e mantenere la rilevazione dei dati del personale distinti per genere e proposte dal sistema informativo rispettivamente per il personale della Giunta e del Consiglio, pubblicando semestralmente o almeno annualmente sul sito intranet regionale le statistiche di sintesi e in linea con la reportistica prevista dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019.

Inoltre, a seguito delle nuove assunzioni effettuate in particolare nell'ultimo anno, si ritiene importante proseguire nel processo di sviluppo e realizzazione di azioni specificatamente dedicate, prevedendo percorsi di accoglienza o eventi formativi per le/i neo assunte/i e di aggiornamento per il personale che, a seguito di congedi di maternità/paternità, malattia o altro, ha effettuato lunghe assenze dal servizio.

Tutte le azioni formative, incluse anche nel Piano formativo annuale, saranno monitorate rispetto la categoria professionale e il genere. In particolare saranno monitorate quelle azioni formative proposte e finalizzate a prevenire le discriminazioni e favorire la comunicazione e l'inclusione delle diversità, nonché a prevenire ogni forma di molestia o violenza sul luogo di lavoro. Il monitoraggio per genere riguarderà anche le altre azioni formative previste dal PTAP e finalizzate ad accrescere la motivazione e la collaborazione di tutto il personale regionale, mantenendo e favorendo un clima di benessere lavorativo e il raggiungimento di più elevati livelli di performance sia in termini di efficacia che di efficienza.

Le aree strategiche per il perseguimento degli obiettivi di equilibrio e parità di genere sono, quindi, state leggermente riviste rispetto al precedente PTAP, al fine di raggiungere obiettivi generali più omogenei nelle finalità (si veda a tal fine l'**Allegato 3**).

Le aree strategiche sono rimaste tre e così ridefinite:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

- Area strategica A – Pari opportunità ed equilibrio di genere nelle politiche di reclutamento, nella gestione del personale e nello sviluppo di carriera
- Area strategica B - Rafforzamento del CUG e promozione delle pari opportunità, del benessere lavorativo, della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro
- Area strategica C - Promozione delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere nella conciliazione dei tempi vita-lavoro

Per ciascuna area strategica sono individuati oltre agli obiettivi generali, più iniziative con i relativi obiettivi specifici, singole azioni, attori coinvolti, misurazioni, indicatori e beneficiari delle azioni, in termini di incidenza percentuale di genere, nonché l'eventuale capitolo di spesa con le risorse impegnate.

2.2.4 Il raccordo con il Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, risulta fondamentale che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) sia adeguatamente e concretamente collegato con il ciclo della performance della Regione del Veneto. A tal fine l'Amministrazione regionale procede ad inserire negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione posti in essere per l'attuazione del PTPCT. Sarà necessario, come già avvenuto negli anni scorsi, introdurre tra gli strumenti previsti dal ciclo della performance, in qualità di obiettivi 2024, quelli utili anche ai fini della prevenzione del fenomeno della corruzione: in particolare le attività connesse all'applicazione della Legge n. 190/2012, tra le quali la predisposizione, lo sviluppo e l'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sia con riferimento alla programmazione strategica ed operativa degli obiettivi da raggiungere, sia con riferimento al sistema di misurazione e valutazione della performance.

Tale attività viene definita dall'ANAC il "contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita".

Il Piano della Performance 2024-2026 si coordina e si integra con il PTPCT 2024-2026, riportato nella successiva sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza*, prendendo in considerazione gli obiettivi legati alla prevenzione del rischio di corruzione, nonché alle azioni (cd. misure trasversali e non) atte a ridurlo.

Il PTPCT individua per ciascuna misura il relativo responsabile e le tempistiche di attuazione, che si prefigurano come obiettivi riconducibili alle performance organizzative e individuali da inserirsi nel Piano della Performance.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

In particolare, le attività svolte dall'Amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPCT vengono inserite in forma di obiettivi nel presente Piano, come previsto dal PNA, nel duplice versante della:

- performance organizzativa, come definita dall'articolo 8 del D. Lgs. n. 150/2009, modificato dal D. Lgs. n. 74/2017;
- performance individuale, come definita dall'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2009, modificato dal D. Lgs. n. 74/2017.

Nel Piano della Performance per il 2024, in continuità con il precedente piano, viene tra l'altro perseguito, come obiettivo di performance organizzativa, l'attività di analisi e aggiornamento del rischio corruttivo tramite attività di aggiornamento della mappatura dei processi e monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio.

Nell'ambito di tale obiettivo ricade anche la verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza.

Dell'esito del raggiungimento degli obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel PTPCT (e dunque dell'esito della valutazione delle performance organizzativa ed individuale) occorrerà dare specificamente conto nell'ambito della Relazione delle performance (art. 10, D. Lgs. n. 150 del 2009).

Dei risultati emersi nella Relazione della performance il RPCT dovrà tener conto:

- effettuando un'analisi per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati degli scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- individuando delle misure correttive, sia in relazione alle misure c.d. obbligatorie che a quelle c.d. ulteriori, anche in coordinamento con i dirigenti in base alle attività che svolgono ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. l) bis, ter, quater, D. Lgs. n. 165 del 2001 ed i referenti del responsabile della corruzione;
- inserendo le misure correttive tra quelle per implementare/migliorare il PTPCT.

2.2.5. Performance e trasparenza

Per quanto riguarda l'esterno, la comunicazione e la trasparenza riguardano in primo luogo il rapporto fra amministrazione e cittadini: trasparenza, nella sua accezione più ampia, significa accessibilità totale ed ha lo scopo di "favorire forme diffuse di controllo". Per tali motivi è stata individuata, in attuazione di specifica disciplina legislativa, un'apposita sezione del sito istituzionale della Regione: quella destinata alla "Amministrazione trasparente", accessibile dalla home page del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Si ricorda che la normativa prevede che l'OIV operi, per detto particolare ambito, in affiancamento al responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza, sovrintendendo agli obblighi di pubblicazione degli stessi su web (trasparenza), con competenza specifica del Presidente dell'OIV alla firma annuale delle griglie elaborate dall'Autorità Anticorruzione.

La normativa prevede anche l'istituzione di una "Giornata della trasparenza" annuale, a cura dell'Amministrazione, che esplicita i propri obiettivi e risultati, rivolgendosi agli stakeholders a tutti i livelli. In conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e come costantemente attuata, il 13 ottobre 2023 è stata organizzata in presenza, la "Giornata della Trasparenza", che rappresenta un fondamentale momento di confronto, anche all'esterno,



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

sugli obiettivi di performance dell'amministrazione e i risultati raggiunti, di approfondimento dello stato di attuazione della normativa vigente e per la condivisione delle attività intraprese dall'Amministrazione regionale in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso civico.

Il convegno ha visto la partecipazione di diverse categorie di stakeholders tra cui i rappresentanti degli Enti strumentali e delle Società partecipate regionali, delle Associazioni di categoria di industria, commercio, agricoltura e cooperative, dei Sindacati e delle Università e privati cittadini.

Per quanto riguarda la comunicazione interna alla Regione, ovvero la comunicazione a dirigenti e dipendenti, l'azione si sviluppa, anche al fine di garantire una corretta comunicazione e diffusione delle informazioni relative al ciclo di valutazione della performance, in almeno due ambiti:

- attraverso il canale informativo/mail/telefonico indirizzato (da qualunque dipendente, a qualunque livello) alla struttura tecnica di supporto all'OIV; tali forme di comunicazione consentono di rispettare tempi e scadenze;
- per mezzo della pubblicazione dei documenti dettagliati di riferimento nella Intranet della Regione del Veneto "Personale inForma", così da rendere disponibili tutte le informazioni ai dipendenti.

2.2.6 La performance regionale

Questo capitolo illustra i contenuti del Piano della Performance della Regione del Veneto, i quali, anche secondo le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del giugno 2017 e successivi aggiornamenti, si snoda attraverso un percorso preciso che prevede i seguenti passaggi:

- 1) Individuazione della priorità politico/amministrativa
- 2) Individuazione degli obiettivi strategici triennali
- 3) Individuazione degli obiettivi operativi annuali

Nella precedente sezione Valore pubblico sono state esplicitate le priorità relative alla XI legislatura in corso, declinate in obiettivi strategici nel DEFR 2024 – 2026 e nella relativa Nota di aggiornamento con la quale sono stati individuati obiettivi operativi prioritari. L'individuazione degli obiettivi si è completata con il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 26/2023 che ha definito a cascata gli obiettivi operativi complementari. Per quanto riguarda i progetti di digitalizzazione con Deliberazione di Giunta n. 156 del 22/2/2022 è stato adottato il documento di programmazione "*Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto – ADVeneto 2025*" i cui progetti potranno anche essere finanziati anche con le risorse del PNNR.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

2.2.7 Il ciclo e l'albero della performance

Il Piano della Performance triennale 2024-2026, riprende e declina i seguenti concetti strategici, in continuità con le linee guida del Piano precedente:

- **Efficienza**
- **Economicità**
- **Efficacia**

Consolidata da anni l'esigenza di rendere più efficienti i processi e di contenere ed ottimizzare la spesa pubblica, si richiama in particolare la centralità dell'utente-cittadino, che diventa parte integrante del processo di valutazione dell'ente territoriale.

L'albero della performance declina le linee strategiche definite nel programma di governo del Presidente della Giunta Regionale, costituendo le basi per la definizione degli obiettivi di performance organizzativa e individuale della Regione, anche alla luce dell'attuale contesto economico sociale.

In virtù di questi passaggi l'albero della performance, relativo al Piano triennale 2024-2026, viene rappresentato dalla seguente tabella di riepilogo che rappresenta il quadro d'insieme degli obiettivi, prioritari e complementari, definiti nella Nota di aggiornamento al DEFR e dal successivo Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 26/2023, al fine di creare valore pubblico.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2.2 PERFORMANCE

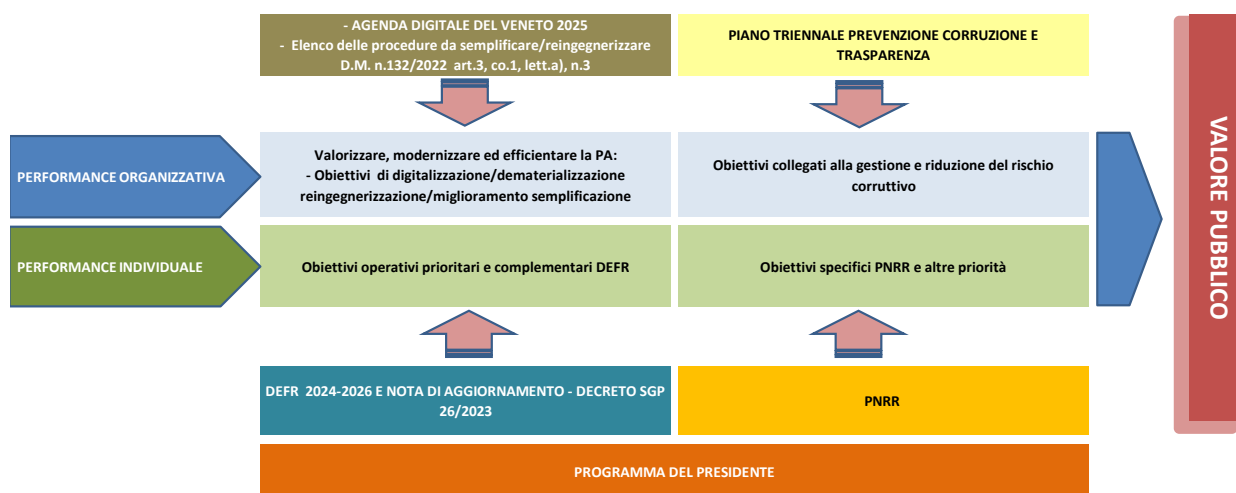
DISTRIBUZIONE OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI E COMPLEMENTARI ASSEGNATI ALLE STRUTTURE REGIONALI COLLEGATI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN RELAZIONE ALLA MACROAREA SRSvS

OBIETTIVI STRATEGICI PER MACROSTRATEGIA SRSvS	STRUTTURA AMMINISTRATIVA REGIONALE - AREE/SEGRETERIE									Totale complessivo
	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	AVVOCATURA	AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	AREA SANITA' E SOCIALE	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	AREA MARKETING TERRITORIALE- CULTURA-TURISMO-AGRICOLT.- SPORT	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	
Macroarea: 1. Per un sistema resiliente				17	10	1	3	15	18	64
Rendere il sistema più forte e autosufficiente										
Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.				12			3	2	18	35
Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.								13		13
Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.					10					10
Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.				5		1				6
Macroarea: 2. Per l'innovazione a 360°	1				2	7	14	4		28
Rendere il sistema produttivo più protagonista nella competizione										
Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.	1				2	7	5			15
Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.							2			2
Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.							3			3
Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.							4	4		8
Macroarea: 3. Per un benessere di comunità e persone	1				25		14	7	5	52
Creare prosperità diffuse										
Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.							7			7
Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.					13		2		2	17
Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).							1		1	2
Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.					1		4	2		7
Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).	1				1					2
Potenziare l'offerta culturale.								3	1	4
Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.					10					10
Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.								2	1	3
Macroarea: 4. Per un territorio attrattivo	2					4	1	4	9	20
Tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale										
Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.									1	1
Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese.						2				2
Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.							1		3	4
Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.	1							2		3
Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.	1							2	4	7
Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.						2			1	3
Macroarea: 5. Per una riproduzione del capitale naturale	1			20		5	3	8	3	40
Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.	1					1		4	2	8
Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.				1		3	1			5
Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.						1	2		1	4
Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.				7				1		8
Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.				3						3
Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.				9				3		12
Macroarea: 6. Per una governance responsabile	6	3		1		8		2		20
Ripensare il ruolo dei governi locali										
Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.				1				2		3
Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.	6	3				8				17
Obiettivi strategici e obiettivi operativi prioritari collegati al Programma di Governo ma non collegati alla Strategia Regionale	13	2	1	2	5	8	12	3	9	55
Aumentare i servizi ai cittadini.									8	8
Proseguire nel percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nella nostra Regione.	1					2				3
Ridurre i fattori che contribuiscono alle emissioni climalteranti.				1						1
Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.	12	2	1	1	5	6	12	3	1	43
Totale complessivo	24	5	1	40	42	33	47	43	44	279



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2.2 PERFORMANCE

Nel grafico seguente si esplicita il collegamento tra la performance e la tipologia di obiettivi che discendono dai documenti programmatori.



2.2.8 Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa

Nel 2024 il ciclo di gestione della performance potrà essere sottoposto a successivi affinamenti in ottica di miglioramento continuo, in funzione del rinnovato contesto organizzativo in cui l'Amministrazione opera.

Come stabilito nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2024-2026, per il triennio considerato, obiettivi strategici per l'amministrazione regionale sono finalizzati a:

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione
- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.

A tali ambiti risulta collegato l'obiettivo prioritario *Attuare la semplificazione amministrativa nei settori strategici anche per favorire l'attuazione degli interventi del PNRR*.

Ciò trova coerenza anche con quanto stabilito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation Ue – Recovery Plan (missione M1C1), approvato il 13/7/2021 dal Consiglio Ecofin dell'UE, che contiene interventi importanti per la Pubblica amministrazione sull'asse digitalizzazione e innovazione, uno dei principali in cui si articola il PNRR.

L'impegno chiave è quello di cambiare la PA per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico, dotandola di infrastrutture moderne, interoperabili e sicure. La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della macchina pubblica costituisce una chiave di rilancio del sistema Paese. Questa componente si sostanzia da un lato nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e nel miglioramento delle competenze digitali del personale della PA, dall'altro nel rafforzamento e nella riqualificazione del capitale umano nella PA e in una drastica semplificazione burocratica.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

Fondamentale è, inoltre, il passaggio al cloud computing, una delle sfide più importanti per la digitalizzazione del Paese, in quanto costituisce il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie, senza dimenticare le ricadute sul necessario raggiungimento dell'obiettivo di avere banche dati pienamente interconnesse.

Complessivamente, secondo quanto stabilito nel PNRR, il capitolo digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa a livello nazionale beneficia di fondi per 9,75 miliardi, tra cui 6,14 miliardi per la digitalizzazione e 3,61 miliardi per la Modernizzazione della PA.

Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", della Missione 1, componente 1, del PNRR, l'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, prevede inoltre per la dirigenza, responsabile dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, l'individuazione di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento.

Gli obiettivi di performance organizzativa sono quindi indirizzati al miglioramento dell'efficienza, all'ottimizzazione dei processi e allo sviluppo della qualità del servizio ai cittadini, tenuto conto anche delle specifiche attività che risulta necessario porre in essere per tutelare l'amministrazione regionale dal rischio corruttivo e meglio definite nell'ambito del PTPCT, nella sottosezione 2.3 del presente Piano.

Per il 2024, sono stati individuati **due obiettivi di performance organizzativa** (presenti in tutte le schede di valutazione dei Direttori di Area ed equiparati, della dirigenza e del comparto).

Gli obiettivi di performance organizzativa 2024 sono così riassunti:

Obiettivi di performance organizzativa 2024

1	Obiettivo di performance organizzativa Obiettivo strategico DEFR collegato: <i>Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate</i>	Per ente/struttura	Mappatura attività-processi e connessioni con Rischio corruttivo e Lavoro agile – Privacy e Obblighi di trasparenza – Rispetto dei tempi di pagamento
2	Obiettivo di performance organizzativa Obiettivo strategico DEFR collegato: <i>“Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA”</i>	Per Area/struttura	Digitalizzazione-dematerializzazione, semplificazione-reingegnerizzazione, miglioramento ed efficientamento organizzativo.

Come negli scorsi anni, i due obiettivi di performance organizzativa sono trasversali a tutti i dirigenti ed alle strutture, correlati fra loro e associati ai documenti programmatori regionali.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

L'obiettivo 1 di performance organizzativa 2024 prevede:

OBIETTIVO 1 / Obiettivo di Ente-struttura/ Mappatura attività-processi e connessioni con Rischio corruttivo, Lavoro agile - Privacy e Obblighi di trasparenza – Rispetto dei tempi di pagamento

Conferma e aggiorna il progetto, già contenuto da ultimo nel precedente Piano 2023 – 2025, di mappatura ed efficienza dei processi a livello di singola struttura dirigenziale, per tutto l'Ente Regione-Giunta regionale.

Segue l'analisi del rischio corruttivo e la proposta, da parte della dirigenza, di misure di prevenzione del rischio stesso (o adeguamento di quelle in essere).

L'attività di mappatura servirà inoltre a monitorare puntualmente e in modo uniforme sia lo stato di attuazione del Lavoro Agile all'interno delle strutture regionali, ove compatibili con l'attività esplicata, sia le attività interne preordinate all'attuazione del PNRR.

In tale contesto si provvederà anche ad aggiornare l'elenco delle procedure nell'ambito del quale attivare misure di semplificazione e/o reingegnerizzazione secondo gli obiettivi indicati dall'Agenda Digitale del Veneto 2025, come previsto dal D.M. n.132/2022 art.3, co.1, lett.a), n.3 (allegato 2 al Piano).

A seguito di assestamenti organizzativi e del significativo turn-over del personale avvenuto nel corso del 2023 si rende inoltre necessario, come evidenziato nel PTPCT, svolgere l'attività di aggiornamento del registro dei trattamenti e delle autorizzazioni al personale incaricato al trattamento dati attraverso l'adozione di nuovi documenti di incarico.

Questa attività servirà anche per indirizzare l'attività formativa prevista in materia di **cybersecurity e protezione dei dati personali**.

Per quanto riguarda il **rispetto dei tempi di pagamento** delle fatture commerciali, secondo le prime indicazioni della circolare n.1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, il target è pari a zero per l'indicatore del *tempo medio di ritardo*.

Obiettivo 1:

- Aggiornamento **della mappatura dei processi** della Struttura, rilevazione quantità prodotte e risorse impiegate;
- **Analisi del rischio corruzione**, secondo il Piano Nazionale Anticorruzione e PTPCT 2024-2026;
- Monitoraggio sull'**attuazione delle misure di prevenzione** individuate dai dirigenti in sede di valutazione e trattamento dei rischi specifici di processo;
- Rilevazione per attività/processo dei livelli di sviluppo in **modalità agile ordinario**;
- Rispetto delle **norme sulla trasparenza**;
- Aggiornamento del **registro dei trattamenti (privacy) e delle autorizzazioni al trattamento dati** anche a seguito dell'avvenuta riorganizzazione;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2.2 PERFORMANCE

- Aggiornamento dell'elenco delle procedure da semplificare o reingegnerizzare nel triennio 2025-2027 (D.M. n.132/2022 art.3, co.1, lett.a), n.3) in relazione alle attività/processi mappati (allegato 2 al Piano);
- Aggiornamento delle attività/processi interni preordinati all'attuazione del PNRR e/o collegati agli obiettivi del DEFR.
- **Rispetto dei tempi di pagamento** delle fatture commerciali (art. 4 bis D.L. n. 13/2023 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023 e circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica) – *Target zero tempo medio di ritardo.*

Tale obiettivo ha un peso del **20%** sulla scheda di valutazione - obiettivi.

Nel corso del 2023 sono stati rilevate 1849 attività/processi che risultano così suddivise in funzione del rischio corruttivo rilevato attraverso l'attività di mappatura effettuata:

Area di rischio	LIVELLI DI RISCHIO CORRUTTIVO			Totale complessivo
	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	NESSUN RISCHIO	
A - Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	27	2		29
B - Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	68	16		84
C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	165	10		175
D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	125	12		137
E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	123	10		133
F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	63	7		70
G - Incarichi e nomine	20	1		21
H - Affari legali e contenzioso	59	4		63
L - Regolazione in ambito sanitario	73	6		79
M - Gestione dei rifiuti	2			2
N - Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	79	3		82
O - Governo del territorio	25			25
Z - Processo non riconducibile ad un'area di rischio			949	949
Totale complessivo	829	71	949	1849

-Attività a basso rischio: 45% (45% nel 2022, 43% del 2021 e 45% nel 2020)

-Attività a medio rischio: 4% (4% nel 2022, 5% nel 2021 e 4% nel 2020)

-Attività non soggette a rischio: 51% (51% nel 2022, 52% nel 2021 e 51% nel 2020)

Ai fini dell'analisi sul livello di sviluppo del lavoro agile si sono ottenuti questi risultati:

-Attività svolgibili completamente in modalità agile: 25 % (% inalterata rispetto al 2022 e al 2021)

-Attività svolgibili parzialmente in modalità agile: 69% (% inalterata rispetto al 2022 e al 2021)



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

-Attività non svolgibili in modalità agile: 6% (% inalterata rispetto al 2022 e al 2021)

L'obiettivo 2 di performance organizzativa 2024 prevede:

OBIETTIVO 2 / Obiettivo di Area-struttura/ Obiettivo DEFR - Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA: Digitalizzazione-dematerializzazione, semplificazione-reingegnerizzazione, miglioramento ed efficientamento organizzativo.

Il secondo obiettivo di performance organizzativa è specifico per l'Area/Direzione/UO di appartenenza, pur inquadrandosi di un contesto più generale di sviluppo delle competenze digitali delle strutture della Giunta regionale ed è collegato all'obiettivo strategico DEFR *Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.*

Nell'ottica di miglioramento della fruibilità dei servizi per l'utenza, già dal 2021, come obiettivo di performance organizzativa, è stato introdotto la digitalizzazione e dematerializzazione anche per far fronte all'emergenza pandemica che ha richiesto un notevole sforzo organizzativo e tecnologico per garantire la qualità dei servizi erogati dall'amministrazione anche in modalità lavoro agile emergenziale.

Per il 2024, anche in coerenza al citato obiettivo strategico DEFR e del D.M. n.132/2022 art.3, co.1, lett.a), n.3, si ritiene indispensabile continuare ad investire in adeguati processi di digitalizzazione e dematerializzazione, di reingegnerizzazione di procedure, di semplificazioni normativa e procedurale o comunque di miglioramento/efficientamento organizzativo, per aumentare la qualità dei servizi erogati, sia da remoto che in presenza, garantendo il rispetto, se non il miglioramento, dei termini procedurali, consentendo il pieno funzionamento della "macchina amministrativa" anche in situazioni emergenziali. L'efficienza viene anche intesa come riduzione delle risorse assorbite dai processi oggetto di miglioramento e riduzione dei tempi procedurali e dei processi di pagamento.

Tale attività deve essere preceduta da un'analisi di tipo organizzativo che consenta di aggiornare annualmente, nel triennio 2024-2026, attraverso il precedente obiettivo 1, la mappatura delle attività e dei processi svolti nelle strutture regionali al fine di consentire, tra l'altro come anzidetto, l'aggiornamento dell'elenco delle procedure che potranno essere oggetto di semplificazione/reingegnerizzazione e che apportino maggior beneficio in termini di efficienza.

Per quanto concerne l'obiettivo 2 i progetti di digitalizzazione e snellimento potranno essere orientati anche a garantire la piena accessibilità dei servizi ai cittadini appartenenti alle fasce più deboli (ultrasessantacinquenni e cittadini con disabilità).

Questo obiettivo incide per il **30%** sul totale degli obiettivi e viene valutato per ciascun dirigente.

Nel concreto, ciascuna struttura, con riferimento alle attività mappate e in un contesto coordinato di Area, in relazione alla sua criticità, agli stakeholder interessati e in funzione delle risorse disponibili, elabora un piano di miglioramento, in relazione alle criticità con maggior priorità, che può prevedere **alternativamente** le seguenti azioni:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

a) digitalizzazione – dematerializzazione

Viene data priorità, qualora la struttura non l'avesse già adottata, alla fascicolazione digitale e firma digitale collegata al protocollo regionale (DOGE) secondo gli standard già definiti dalla Direzione Ict e Agenda Digitale e dalla Direzione Acquisti e AA.GG.

Possono essere anche considerati a tal fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adozione di strumenti digitali:

- strumenti di fascicolazione digitale e di ottimizzazione dell'attività lavorativa, con dematerializzazione delle attività e gestione di workflow autorizzativi: in tale ambito si fa riferimento al percorso di sviluppo della nuova piattaforma documentale (DOKI) che rappresenta pertanto per Regione Veneto un asset ed un servizio fondamentale nell'attuazione della propria strategia di Trasformazione Digitale. La piattaforma proposta si basa su una soluzione di prodotto di mercato (Archiflow) e prevede l'adozione di workflow per la gestione dei Decreti e delle Ordinanze dei direttori di Regione del Veneto;
- per migliorare la gestione dell'attività di gruppo da remoto, la collaborazione e condivisione di documenti;
- per l'assegnazione, misurazione e rendicontazione delle attività svolte (task assignment & management);
- per la comunicazione e rappresentazione più efficace di informazioni e dati;
- quelli previsti dall'Agenda digitale del Veneto 2025 di cui alla DGR 156/2022 con particolare riferimento ai progetti che garantiscono la piena accessibilità ai cittadini appartenenti alle fasce più deboli (ultrasessantacinquenni e cittadini con disabilità).

b) semplificazione, reingegnerizzazione o miglioramento ed efficientamento dei processi

La struttura, dopo aver analizzato le criticità di gestione del processo (eventualmente anche tramite un'analisi di customer satisfaction) definisce e pone in essere le azioni di reingegnerizzazione/miglioramento a livello organizzativo o di semplificazione dando evidenza dei risultati raggiunti in termini di qualità del servizio (riduzione dei tempi del servizio o aumento dei servizi offerti a parità di risorse, o di riduzione dei costi complessivi del servizio, maggiore soddisfazione dell'utenza, miglioramento dell'accessibilità del servizio ai cittadini appartenenti alla fasce più deboli). In tale contesto viene data priorità ai processi individuati nell'ambito dell'obiettivo di semplificazione/reingegnerizzazione di procedure connesse a processi/procedimenti collegati al PNRR, tra cui quelli individuati dal Piano Territoriale approvato con DGR n.1718/2021 e con DGR n. 505/2023 e quelli identificati attraverso attività di mappatura nel corso del 2023 ed evidenziati nell'allegato 2 del presente Piano, fatta comunque salva diversa individuazione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

In subordine, qualora la struttura abbia già provveduto negli anni precedenti alle azioni di cui ai punti **a)** e **b)**, potrà essere effettuata un'analisi di *customer satisfaction* per rilevare il grado di soddisfazione dei soggetti fruitori della procedura (stakeholder) al fine di verificare l'efficacia degli interventi di miglioramento posti in essere, anche attraverso un confronto dei risultati ottenuti nel tempo.



Potranno essere considerati nell'ambito di questo obiettivo di performance anche obiettivi ricompresi nel DEFR 2024-2026.

Si chiederà, dunque, a ciascun dirigente di predisporre un report del primo semestre 2024 ed una relazione (max 2 pagine in formato word) relativa all'individuazione e analisi dell'attività oggetto di digitalizzazione/miglioramento come sopra esposte, i tempi di sviluppo, i soggetti coinvolti e le risorse impiegate, le azioni programmate e i risultati attesi. Tale documentazione deve essere realizzata ed inviata entro il **15 luglio 2024**.

Nel secondo semestre 2024 si chiederà a ciascun dirigente di predisporre un report ed una breve relazione (max 2 pagine in formato word) relativa ai risultati raggiunti e documentabili al 31/12/2024 in merito alle azioni svolte, con indicazione delle eventuali criticità. Tale documentazione deve essere realizzata ed inviata entro il **20 gennaio 2025**.

Si precisa che, qualora lo sviluppo del progetto di miglioramento richieda, per la sua complessità un periodo eccedente l'anno in corso, dovranno essere indicati per il periodo di competenza 2024-2026 le fasi di sviluppo previste per ogni singolo anno.

Le strutture regionali direttamente coinvolte nello sviluppo delle numerose iniziative previste, da ultimo nel PNRR, nella programmazione di misure innovative di efficientamento organizzativo declinate in particolare in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale (Area Sanità e sociale), possono presentare come obiettivo 2 e relativo Report le risultanze degli indicatori e delle attività finalizzati a tali riforme organizzative

La puntualità di consegna e la completezza della documentazione vengono verificate semestralmente dall'OIV.

2.2.9 Dalla performance organizzativa alla performance individuale

Conclusa la fase di definizione, inserimento e validazione degli obiettivi di performance organizzativa, si procede con la fase di inserimento dell'obiettivo di performance individuale:

- **OBIETTIVO INDIVIDUALE 1:** L'obiettivo individuale viene inserito dai Dirigenti valutatori nelle schede di ciascun Dirigente, scegliendolo tra gli obiettivi operativi



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

prioritari (previsti nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2024-2026) o quelli complementari (approvati con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1/2023 e s.m.i.), con il relativo misuratore a tal fine previsto per il monitoraggio dell'individuato obiettivo di DEFR (**riportati in sintesi nell'Allegato 1 al Piano**). L'indicatore/target preso a riferimento dovrà essere, di regola, individuato tra quelli indicati nel DEFR, salvo diversa valutazione da farsi in sede di attribuzione dell'obiettivo.

L'obiettivo, qualora i progetti risultino finanziati, potrà essere scelto anche tra quelli indicati nella DGR 296/2022 e successivi aggiornamenti – I progetti strategici per il Veneto del futuro o interventi del PNRR ove la struttura regionale risulti titolare/soggetto attuatore.

Nel caso in cui nei documenti citati non siano presenti obiettivi, operativi o complementari, associati direttamente alla struttura di appartenenza, l'obiettivo sarà definito dal Dirigente valutatore tenuto conto delle priorità della struttura, anche in relazione agli obiettivi strategici.

La rendicontazione dell'obiettivo al 31/12/2024, consiste nell'invio entro il **20/1/2025**, di report e relazione, anche in coerenza con quanto previsto dall'art. 25, comma 1 della L.R 54/2012 e s.m.

L' **obiettivo INDIVIDUALE 1**, ha un peso del **40%**, per tutti i dirigenti.

Nel ciclo di valutazione della performance sono previsti tre momenti necessari di confronto tra dirigente valutatore e valutato:

- nella fase di assegnazione degli obiettivi
- nella fase di valutazione intermedia della performance
- nella fase di valutazione finale della performance

I medesimi momenti di confronto devono essere necessariamente presenti anche nel ciclo di valutazione delle performance del personale del comparto.

Per quanto concerne gli obiettivi individuali, assegnati dal dirigente valutatore, si rammenta che è in disponibilità presso le diverse Aree dell'amministrazione il sistema informativo Sfere, "Cruscotto della Performance", che fornisce alcuni dati, indicatori ed informazioni fungibili alla valutazione della performance, con particolare riferimento agli obiettivi del DEFR, riducendo la discrezionalità nella valutazione.

- **OBIETTIVO INDIVIDUALE 2:** Fra gli obiettivi individuali, è già inserito in tutte le schede il consueto obiettivo relativo al processo di valutazione, nello specifico al rispetto delle tempistiche assegnate.

L'**obiettivo INDIVIDUALE 2** ha un peso del **10%** sul totale degli obiettivi ed è legato al corretto svolgimento delle attività di valutazione dei dipendenti in relazione al rispetto dei tempi previsti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

Tale indicatore verrà calcolato automaticamente alla fine del processo valutativo (eccetto nel caso del verificarsi di eventi emergenziali, opportunamente segnalati dall'Amministrazione): si assegnerà un punteggio correlato alla data di conclusione della valutazione di tutti i dipendenti in carico a ciascun dirigente valutatore (la valutazione massima si raggiungerà rispettando i termini stabiliti, per ogni settimana di ritardo verrà applicata una penalità di un punto).

In mancanza di dipendenti da valutare, il punteggio dell'obiettivo non verrà calcolato e il suo peso verrà attribuito all'obiettivo individuale 1 nella misura del 10%.

Si precisa infine che, come previsto dal D.L. n. 13/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023, secondo le prime indicazioni fornite dalla circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, nell'ambito del sistema di misurazione della performance, vengono assegnati specifici obiettivi annuali relativi al **rispetto dei tempi di pagamento** previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

Per quanto riguarda il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, secondo le indicazioni fornite dalla citata circolare, il target è pari a zero per l'indicatore del *tempo medio di ritardo* calcolato dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC) su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2024.

Si precisa a tal fine che l'applicazione concreta di tale disposizione sarà pienamente definita nell'ambito dell'aggiornamento 2024 del Sistema di misurazione e valutazione della performance – SMVP di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009.

La terza parte della scheda di Valutazione è relativa ai **"Fattori di prestazione"**, con un peso del **30%** sulla valutazione complessiva, obiettivi qualitativi riservati ai Direttori di Direzione, ai Responsabili Strutture di progetto e ai Direttori di UO; i primi tre parametri analizzano gli aspetti relativi ai comportamenti, alle attitudini, all'allineamento alle linee guida dell'organizzazione:

- **Capacità di gestione delle risorse umane** – peso 25%: si considera la capacità del valutato nella gestione complessiva delle risorse umane affidatagli, in particolare: saper creare un adeguato clima partecipativo al fine di ottenere prestazioni qualitativamente coerenti con le esigenze dell'Amministrazione; motivare i collaboratori; assegnare le attività in relazione alle professionalità presenti, allo sviluppo professionale dei dipendenti e al rispetto delle pari opportunità; gestire coerentemente il sistema premiante intervenendo adeguatamente, secondo le 7 previsioni contrattuali, anche nei casi di performance non in linea con gli standard operativi attesi;
- **Capacità manageriali** – peso 45%: si considera la capacità del valutato di pianificare, elaborare e controllare progetti complessi, avviare processi di cambiamento e




PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2.2 PERFORMANCE

innovazione, prendere decisioni efficaci nel rispetto delle tempistiche, in linea con il contesto organizzativo ed esterno, gestire in modo efficiente le risorse economiche a lui assegnate, risolvere le problematiche e affrontare le criticità a carattere di urgenza. In tale ambito viene altresì tenuto conto del processo di formazione e aggiornamento professionale del dirigente, per i soli corsi imposti come obbligatori dall'amministrazione regionale e non completati nell'anno di riferimento, salvo giustificato motivo.

Tale fattore tiene in considerazione anche eventuali incarichi ad interim ricoperti dal valutato nel corso dell'anno e del numero di sedi coordinate dal dirigente nel territorio, indici di maggiore complessità manageriale dell'attività gestita;

- **Capacità di comunicazione** – peso 10%: si considera la capacità del valutato di utilizzare in modo efficace gli strumenti di comunicazione tradizionali e quelli più innovativi, abilitanti il lavoro agile (videoconferenze). Si valuta inoltre la capacità di elaborare un documento o un atto in modo sintetico e comprensibile, e di presentare in modo adeguato il proprio punto di vista in una riunione dinanzi a diversi interlocutori. Rientra in questo fattore anche la capacità di adempiere agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e in dettaglio nel PTPCT;
- **Gestione degli strumenti di valutazione dei dipendenti** – peso 20%: il fattore esprime la qualità/differenziazione della valutazione dei dipendenti, espressa dal dirigente valutatore.

Questa è la **Scheda di valutazione 2024 per i Direttori di Area** suddivisa in obiettivi di performance organizzativa (50%) e performance individuale (50%)

Scheda di valutazione 2024 (direttori di Area)		
Performance organizzativa (50%)		
50%	1	Obiettivo di Ente-struttura (20%)
	2	Obiettivo di Area-struttura (30%)
Performance individuale (50%)		
50%	A	Obiettivo <i>individuale</i> (40%)
	B	Obiettivo tempi di valutazione (10%)
		Mappatura Attività/Processi –connessione con Rischio Correlativo e Lavoro Agile - Privacy e obblighi di trasparenza - Rispetto tempi di pagamento nell'Area/Segreteria Obiettivo DEFR - Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA: Digitalizzazione-dematerializzazione, semplificazione-reequipaggiamento, miglioramento ed efficientamento organizzativo. Coordinamento e impulso alla realizzazione degli obiettivi DEFR e/o PNRR di propria competenza

Questa è la **Scheda di valutazione 2024 per i Dirigenti**, suddivisa in obiettivi di performance organizzativa e performance individuale (con un peso finale complessivo pari al 70%) e fattori di prestazione (con un peso del 30%):



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 2.2 PERFORMANCE

Scheda di valutazione 2024 (dirigenti)		REGIONE DEL VENETO
70%	Performance organizzativa (50%)	Mappatura Attività/Processi –connessione con Rischio Corrottivo e Lavoro Agile – Privacy e obblighi di trasparenza – Rispetto tempi di pagamento Obiettivo DEFR - Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA: Digitalizzazione-damaterializzazione, semplificazione-reingegnerizzazione, miglioramento ed efficientamento organizzativo.
	① Obiettivo di Ente-struttura (20%)	
	② Obiettivo di Area-struttura (30%)	
	Performance individuale (50%)	
30%	A Obiettivo individuale definito dal dirigente valutatore (40%) B Obiettivo tempi di valutazione (10%)	Individuato tra: - gli obiettivi prioritari o complementari presenti nel DEFR o/o PNRR
	Fattori di prestazione: <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di gestione delle risorse umane (25%) • Capacità manageriali (45%) • Capacità di comunicazione (10%) • Gestione strumenti di valutazione dipendenti (20%) 	Tali fattori devono valutare la managerialità del dirigente nel gestire, comunicare e valutare sia i dipendenti in presenza sia i dipendenti in lavoro agile, senza discriminazioni

I fattori di prestazione devono valutare la managerialità del dirigente nel gestire, comunicare e valutare sia i dipendenti in presenza sia i dipendenti in lavoro agile, senza discriminazioni.

Come già anticipato, l'applicazione concreta delle disposizioni contenute nel D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023, sarà pienamente definita nell'ambito dell'aggiornamento 2024 del Sistema di misurazione e valutazione della performance – SMVP, di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009, che potrà modificare o integrare il peso degli obiettivi e dei fattori che concorrono alla definizione della scheda di valutazione dei dirigenti nonché la descrizione dei target e più in generale le modalità applicative, tenuto conto anche delle eventuali modifiche applicative che si renderanno necessarie per gestire le novità introdotte.

Pertanto, ai sensi della circolare n.1/2024, pag. 6, secondo capoverso, della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, il SMVP sarà oggetto di revisione.

La funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:

- dalla Giunta Regionale per gli incaricati di figure apicali, direttamente per le figure di spoil system, per il tramite dell'OIV per i Direttori d'Area o equiparati. In particolare, l'OIV propone alla Giunta regionale la valutazione dei Direttori di Area, nel rispetto della metodologia e della normativa vigente (art. 14, comma 4, lett. e), del D.Lgs. n. 150/2009).
- dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance che assicura il rispetto della metodologia e la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, partecipandovi nei termini di cui al presente documento, e valida gli esiti della performance (art. 25 comma 2 L.R. n. 54/2012, rivista nella L.R 14/2016);



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE

- dai dirigenti, che valutano le performance del personale assegnato comprese quelle dei titolari di posizione organizzativa.

La valutazione della performance da parte dei soggetti sopra citati è effettuata sulla base dei parametri e modelli di riferimento definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nella definizione del piano della Performance per il personale dirigenziale per il triennio 2024-2026 e, più nello specifico, già in ordine alla definizione della metodologia di misurazione valevole per l'anno 2024, si deve tener conto anche di quanto disciplinato dall'art. 30 del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area delle Funzioni Locali sottoscritto in via definitiva in data 17 dicembre 2020 e dall'art.8 del CCDI per l'Area della dirigenza della Giunta regionale sottoscritto in data 28/6/2021 ed in particolare della previsione di una "differenziazione e variabilità della retribuzione di risultato" del personale in questione, qualora applicabile.

Sulla base del presente Piano verrà pubblicata e resa disponibile, prima dell'apertura del ciclo annuale di performance, la metodologia attuativa della presente sotto-sezione del Piano, previa validazione dell'OIV.

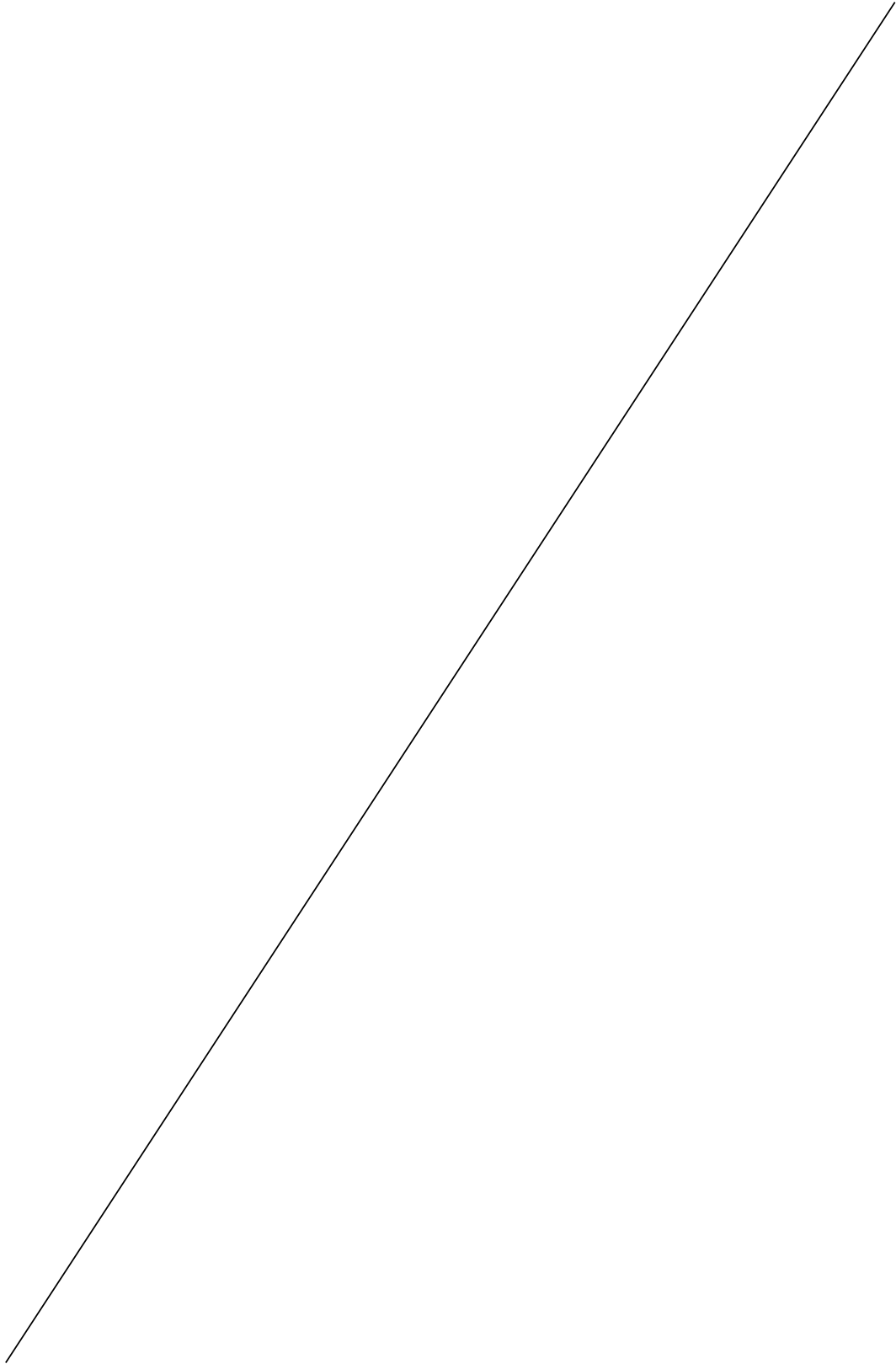
Ai sensi del D. Lgs 150/2009, ogni anno deve essere adottata dalla Giunta una **Relazione sulla Performance**, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, che dà conto dei risultati dell'ente e dei risultati individuali, evidenziandone gli scostamenti e il bilancio di genere.

La rendicontazione dei risultati attraverso la redazione della Relazione sulla performance è finalizzata alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente. La Relazione sulla Performance viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

All'andamento ed alla verifica dei risultati conseguiti sono legati i riconoscimenti economici variabili accessori del personale del comparto e della dirigenza.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
2.2 PERFORMANCE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Premessa

La prevenzione dei fenomeni corruttivi e il contrasto di ogni forma di illegalità nelle pubbliche amministrazioni continuano a rappresentare una priorità strategica, a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale e locale.

“La lotta alla corruzione non solo rafforza le istituzioni e crea fiducia nei cittadini, ma conviene al Paese, all’economia, al benessere collettivo. E’ la base per lo sviluppo dell’Italia e anche per poter rafforzare il proprio ruolo nel mondo, e attirare investimenti” [Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)].

Le gravi conseguenze dei fenomeni corruttivi che continuano a registrarsi si ripercuotono negativamente sul sistema sociale ed economico del Paese, rallentandone fortemente lo sviluppo e compromettendo la fiducia dei cittadini e degli investitori.

Il *Corruption perception index* (CPI) di *Transparency International* rappresenta il grado di fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e costituisce anche uno degli elementi considerati dagli investitori internazionali al fine di valutare se investire o meno in un determinato Paese. L’Indice di Percezione della Corruzione (CPI) 2022 classifica l’Italia al 41° posto nel mondo con un punteggio di 56/100. La classifica si basa sul livello di corruzione percepita nel settore pubblico in 180 Paesi dal mondo (fonte Transparency International).

Il 2012 ha segnato una svolta importante con l’introduzione della Legge n. 190 c.d. legge Severino recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*; a rafforzare questo importante traguardo è arrivata due anni dopo l’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, finalizzata a strutturare un efficace sistema di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione.

La stessa legge 190/12, all’articolo 1, comma 8, prevede *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPCT) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...)”*.

L’art. 6 del D.L. n. 80/2021, *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, come modificato dalla Legge di conversione n. 113/2021, introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), strumento di



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

integrazione programmatica in cui confluiscono una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente: tra questi anche il PTPCT.

La norma che ha introdotto il PIAO quale nuovo documento unico di programmazione, da un lato sottolinea la rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione quale presupposto per il raggiungimento degli obiettivi di ogni pubblica amministrazione, dall'altro conferma gli indirizzi già adottati dalla Regione Veneto di integrazione tra i vari strumenti di programmazione e di potenziamento del processo di digitalizzazione.

Infatti, l'art. 6 del dl 80/21 prevede *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni...adottano il Piano integrato di attività e organizzazione...”*. La stessa norma prevede che il piano definisca anche *“gli obiettivi programmatici e strategici della performance...la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo...gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione...l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare...”*.

La rilevanza dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione è tale da ispirare la programmazione strategica e operativa che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, confluisce nel PIAO della Giunta regionale del Veneto.

In tale contesto è approvato il PTPCT 2024-2026, quale parte integrante e sostanziale del PIAO 2024-2026.

Tali previsioni si inquadrano nella cornice di riferimento delle fonti nazionali e regionali.

Infatti, con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, A.N.A.C. ha approvato il PNA 2022 che sottolinea la rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione svolta dalle P.A. e conferma, come già rappresentato nel PTPCT 2022-2024, che le amministrazioni diano valore alle attività che pongono in essere per l'attuazione della Legge n. 190 sin dalla programmazione strategica (già nel D.E.F.R. e del Documento di indirizzi strategici per la prevenzione della corruzione) fino ad arrivare a quella operativa (PTPCT) che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 s.m.i., confluisce nel PIAO

Il P.N.A. 2022 considera la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza quali strumenti per creare valore pubblico da intendersi, secondo la nozione ampia delineata da A.N.A.C., nella logica del sistema per il bene comune come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto non limitato agli obiettivi finanzia-ri/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che presenta diverse sfaccettature e interessa varie dimensioni del vivere individuale e collettivo. In tale accezione, la prevenzione della corruzione ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di un'amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Lo stesso concetto di valore pubblico è valorizzato attraverso un miglioramento continuo del processo di gestione del rischio, in particolare per il profilo legato all'apprendimento collettivo mediante il lavoro in team. Anche i controlli interni presenti nelle amministrazioni ed enti, messi a sistema, così come il coinvolgimento della società civile, concorrono al buon funzionamento dell'amministrazione e contribuiscono a generare valore pubblico.

Il Piano oggetto della presente proposta, che confluisce nel PIAO, tiene conto anche di alcune modifiche intervenute nel quadro giuridico di riferimento nel delineare alcuni degli elementi imprescindibili del sistema di prevenzione della corruzione. In questa visione volta a consolidare l'azione amministrativa in un sistema per il bene comune, lo stesso Piano in questione va considerato dimensione del valore pubblico da intendersi quale presupposto dell'esercizio della funzione pubblica, volto da un lato a rafforzare la stabilità delle istituzioni e dall'altro a consolidare la fiducia dei cittadini nelle stesse, anche nel quadro di recente introduzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il **Programma di Governo del Presidente 2020 – 2025** prevede: *“...la Regione del Veneto continuerà con sempre maggior determinazione nelle politiche di semplificazione degli adempimenti in modo che si arrivi a concepire l'Amministrazione come una risorsa e non come un ostacolo all'attività economica.”*

CAPITOLO 3 PAGINA | 56

In tal senso, la Regione opererà su più livelli, partendo dalla propria sfera interna, per passare al coinvolgimento degli enti territoriali sino a divenire soggetto facilitatore degli adempimenti dei contribuenti e, infine, **entità proponente semplificazioni a livello nazionale**. A livello interno, la Regione continuerà il processo di **continuo monitoraggio e revisione delle proprie procedure**, al fine di renderle trasparenti alla ricerca di una continua semplificazione: si perseguirà la standardizzazione della modulistica, la digitalizzazione dei processi amministrativi, la completa disponibilità dei documenti in formato elettronico. In particolare, riguardo alle incombenze richieste al mondo imprenditoriale, si continuerà nell'ottica della **massima riduzione degli adempimenti e della facile accessibilità alle informazioni necessarie**, per ottemperare alle disposizioni normative. Si potrà, ad esempio, assicurare ampia diffusione e accessibilità delle informazioni sull'attuazione dei Bandi Comunitari in modo che vengano effettivamente utilizzate le risorse disponibili.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>DA SFIDA A OPPORTUNITA' La continua trasformazione digitale permetterà alla Regione di compiere ulteriori passi in avanti nella trasparenza e nella semplificazione, anche grazie alla costituzione di un Osservatorio sulla Burocrazia e sugli adempimenti burocratici</p>	<p>Inoltre, la continua trasformazione digitale rappresenta l'occasione di garantire un immediato accesso alle informazioni, un feedback quasi immediato tra cittadino/impresa e amministrazione. Si tratta di una occasione preziosa di rinnovamento per realizzare quella trasparenza e semplificazione tanto agognata a costi sostenibili. A tale proposito, la Regione proseguirà nella sua azione di informazione: sarà di fondamentale importanza la costituzione di un Osservatorio sulla burocrazia e sugli adempimenti burocratici che, oltre a seguire l'evoluzione della normativa, ne misurerà l'impatto sulle attività economiche. Questo strumento potrà diventare una sorta di termometro finalizzato al miglioramento delle norme, all'eliminazione di sovrapposizioni o all'abolizione di incombenze eccessivamente gravose. Potrà diventare il censimento delle buone pratiche, raccogliendo anche i suggerimenti che perverranno dagli operatori pubblici e privati del territorio, nonché favorire un possibile nuovo sistema di premialità per le pubbliche amministrazioni e i suoi dipendenti.</p>
--	--

Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato, con DACR n. 123 del 28 novembre 2023, il Documento di Economia e finanza Regionale (DEFER) 2024-2026 e con DACR n. 127 del 29 novembre 2023, la relativa Nota di aggiornamento per il triennio 2024-2026. Tali strumenti sono i principali provvedimenti di programmazione regionale economica e finanziaria e rappresentano il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale; essi descrivono il contesto economico finanziario, sociale e territoriale del Veneto, forniscono un quadro di riferimento per la spesa, individuano le risorse assegnate ai programmi operativi regionali cofinanziati con Fondi europei, descrivono i contenuti delle missioni e dei relativi programmi, delineando le linee strategiche su cui si fonderà l'azione regionale.

In particolare, nel DEFER, nell'ambito del Programma 01.11 "Altri servizi generali", sono indicati due obiettivi operativi complementari: il primo volto a contrastare i rischi corruttivi ed il secondo a supportare l'amministrazione nel percorso di *compliance* al Regolamento UE/2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Tali obiettivi si sostanziano nei seguenti risultati attesi:

- 1: promuovere la diffusione di buone pratiche amministrative e di alta tecnologia a servizio dell'attività amministrativa e supportare gli enti locali e gli enti del "sistema regionale" in una efficiente attività formativa;
- 2: rafforzare l'integrazione tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, di programmazione, di controllo e di valutazione dell'Ente Regione.
- 3: contrastare il rischio amministrativo e giudiziario di atti potenzialmente illegittimi.

La Regione del Veneto, con il presente Piano, dà attuazione agli obiettivi indicati, riservandosi eventuali interventi di aggiornamento e integrazione del presente documento alla luce della significativa evoluzione del contesto normativo e programmatico citato.

Nel presente documento sono utilizzati i seguenti acronimi e abbreviazioni:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- **ANAC** Autorità Nazionale Anticorruzione
- **CIVIT** Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche
- **DEFR** Documento di Economia e Finanza Regionale
- **DFP** Dipartimento della Funzione Pubblica
- **OIV** Organismo Indipendente di Valutazione
- **PAP** Piano delle Azioni Positive
- **PNA** Piano Nazionale Anticorruzione
- **POLA** Piano Organizzativo del Lavoro Agile
- **PTF** Piano Triennale della Formazione
- **PTPCT** Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
- **PdP** Piano della Performance
- **RPCT** Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- **UPD** Ufficio per i Procedimenti Disciplinari
- **SGP** Segreteria Generale della Programmazione
- **DOP** Direzione Organizzazione e Personale
- **DGR** Deliberazione della Giunta Regionale
- **DCR** Deliberazione del Consiglio Regionale
- **DUPCR** Deliberazione Ufficio di Presidenza Consiglio Regionale
- **DPGR** Decreto Presidente della Giunta Regionale
- **PIAO** Piano Integrato di Attività e Organizzazione
- **DACR** Deliberazione amministrativa Consiglio Regionale

2.3.1 Scopo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Anche nel presente PTPCT la trasparenza è uno degli elementi qualificanti dell'azione di prevenzione della corruzione.

Il presente atto parte dalla definizione di fenomeno corruttivo assunta da ANAC *“non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la **“maladministration”**, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.”*²

In questo contesto, al fine di realizzare un'adeguata strategia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, sostenibile anche dal punto di vista organizzativo, si comprende la necessità di assicurare un'integrazione delle funzioni regionali di programmazione strategica,

² Autorità Nazionale Anticorruzione, Piano Nazionale Anticorruzione 2015.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

valutazione della performance, controllo interno, attività di verifica e funzionamento del sistema di controllo interno, secondo quanto fissato dalla Legge n. 190/2012 e dall' art. 6, del D.L. n. 80/2021.

2.3.2 La strategia della Regione del Veneto

La Legge n. 190/2012 prevede che ciascuna amministrazione adotti la propria strategia di prevenzione della corruzione, in coerenza con quanto stabilito dal legislatore e dai Piani Nazionali Anticorruzione, che si estrinseca nel PTPCT che, come specificato all'art.1, co. 9, deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) *individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 [l. 190/2012, art. 1], anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*
- b) *prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*
- c) *prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;*
- d) *definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;*
- e) *definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;*
- f) *individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge”.*

Anche per il triennio 2024-2026, l'Amministrazione regionale adotta un PTPCT che tiene conto dell'evoluzione del quadro normativo e regolamentare e recepisce la strategia di intervento di ANAC, in considerazione le seguenti variabili di contesto:

- la metodologia nella rilevazione dei processi e nella mappatura delle attività attraverso un sistema informativo dedicato;
- l'elaborazione del PIAO quale elemento di coordinamento e raccordo dei diversi strumenti di programmazione, come previsto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 s.m.i.;
- il monitoraggio della gestione dei fondi PNRR e la ricognizione del collegamento tra le singole attività mappate dalle strutture regionali e la gestione dei fondi del PNRR;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- la ricognizione delle attività su cui svolgere azioni di semplificazione, reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi.

2.3.2.1 Finalità: prevenzione del rischio corruzione

La Giunta della Regione del Veneto, con il presente Piano, aggiorna le misure di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo, approvate con il precedente PTPCT 2023-2025; a tal fine gli esiti del monitoraggio del PTPCT dell'anno precedente sono utili per la definizione della programmazione per il triennio successivo e quindi elementi imprescindibili di miglioramento progressivo del sistema di gestione dei rischi.

2.3.2.2 Periodo di riferimento

In coerenza con le disposizioni del PNA, l'arco temporale di riferimento del presente Piano è il triennio 2024-2026.

La Legge n. 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano sia oggetto di aggiornamento.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) può proporre aggiornamenti, se lo ritiene necessario o opportuno, anche in corso d'anno.

2.3.2.3 Campo soggettivo di applicazione

Il presente Piano riguarda tutte le Strutture della Giunta Regionale. In particolare:

- Direzione del Presidente
- Segreteria della Giunta Regionale
- Segreteria Generale della Programmazione
- Avvocatura
- Aree
- Direzioni e Strutture di Progetto
- Unità Organizzative

2.3.2.3.1 Obiettivi strategici

Il presente Piano, in coerenza con quanto stabilito dai Piani Nazionali Anticorruzione, concorre al perseguimento degli obiettivi della strategia nazionale anticorruzione volti a:

- ridurre le opportunità che la corruzione si sviluppi
- aumentare la capacità di fare emergere la corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Il Piano a tal fine individua specifiche attività di prevenzione della corruzione intraprese e da intraprendere a cura dell'Amministrazione regionale.

Oltre agli obiettivi sopra indicati, il Piano vuole dare attuazione agli indirizzi strategici individuati nell'aggiornamento del *"Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" - Aggiornamento 2024*", predisposto



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

congiuntamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta e dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio (c.d. "doppio passaggio"), approvati rispettivamente con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Veneto n. 89 del 19 dicembre 2023 e con Delibera di Giunta n. 1617 del 22.12.2023. Tale documento, che si pone come strumento di valore pubblico ispirato al sistema per il bene comune, ha confermato quali direttrici fondamentali nell'approccio preventivo al contrasto della corruzione nella Regione del Veneto per l'anno 2024, da declinarsi in misure di prevenzione del PTPCT, le seguenti:

1. trasparenza con particolare attenzione alle novità in materia di ciclo di vita digitale dei contratti;
2. attività successive alla cessazione dal servizio (pantouflage);
3. codice di comportamento;
4. monitoraggio dei tempi procedurali e semplificazione;
5. conflitto di interesse;
6. tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;
7. prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (art. 35-bis, D. Lgs. n. 165/2001);
8. coinvolgimento degli interlocutori interni ed esterni ai fini di una più incisiva analisi del contesto;
9. disciplina del conferimento e autorizzazione incarichi;
10. azioni di sensibilizzazione;
11. rotazione.
12. monitoraggio sul PNRR monitoraggio stato attuazione nel Veneto

Anche per il 2024, oltre a queste misure, è prevista e valorizzata l'attività formativa sia per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza, sia per quanto riguarda la tutela dei dati personali. Sulle tematiche di interesse nel 2023 sono state avviate modalità di formazione laboratoriali condotte da dipendenti regionali che hanno visto il coinvolgimento di centinaia di colleghi. Tale modalità sarà sviluppata nel 2024 perché generativa di valore pubblico in quanto promuove senso di appartenenza, un maggiore grado di adesione e partecipazione e una crescita culturale comune dei dipendenti.

Per quanto riguarda la metodologia per la gestione dei rischi corruttivi, il PNA 2019 ha suggerito un approccio qualitativo di autovalutazione del rischio secondo cui i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi vanno tradotti operativamente in indicatori (Key Risk Indicators- KRI) in grado di fornire elementi sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti.

La mappatura dei processi e delle attività, la valutazione dei rischi, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione, contestualizzate nel processo di analisi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo da parte dei dirigenti, sono state quindi oggetto di ulteriori approfondimenti in coerenza con quanto indicato da ANAC che, nell'Allegato 1 al PNA 2019, fornisce analitiche indicazioni metodologiche.

Inoltre, parallelamente, sono stati semplificati e razionalizzati i processi, standardizzando quelli comuni e focalizzando l'attenzione su quelli più a rischio.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Prosegue anche nel 2024 il percorso di formazione trasversale per ricondurre i processi a fattispecie predeterminate, pur mantenendo un patrimonio informativo importante utilizzabile per svariate finalità, quali l'analitica ricognizione delle attività e il collegamento delle stesse all'eventuale trattamento di dati personali, al DEFR, al PNRR, alle risorse dedicate nonché agli indicatori per il lavoro agile.

Tale percorso formativo è stato messo in atto dal personale della Struttura del RPCT, con l'apporto della Direzione Organizzazione e Personale e della Direzione ICT e Agenda Digitale, che ha elaborato e messo a disposizione anche il relativo materiale a supporto dell'attività di mappatura dei processi e dell'analisi del rischio corruttivo.

Anche per l'anno 2024, l'obiettivo per l'Amministrazione è quello di assicurare un monitoraggio costante delle attività, mettendo in atto all'occorrenza le opportune misure correttive.

2.3.2.3.2 Modalità di elaborazione

Nel quadro della trasparenza dell'iter che porta all'approvazione del Piano, alla luce delle modalità adottate dall'ANAC per la formazione dei propri atti regolatori, sono state, coinvolte tutte le strutture regionali, a seguito della richiesta di rendicontazione con nota prot. n. 0410220 del 31/07/2023 e attraverso incontri con i referenti anticorruzione unitamente al gruppo trasparenza convocati da ultimo in data 19 dicembre 2023; da questi interlocutori chiave sono state acquisite osservazioni e proposte finalizzate a integrare e implementare le misure specifiche da inserire nel PTPCT 2024 - 2026 e l'aggiornamento dell'elenco degli obblighi di pubblicazione allegato al presente Piano.

Sulla base delle proposte ed osservazioni delle strutture regionali, sono stati apportati gli opportuni aggiornamenti alla proposta di PTPCT 2024-2026.

La bozza del Piano è stata messa in consultazione mediante pubblicazione nel sito regionale dal 22 dicembre 2023 al 16 gennaio 2024.

È stato, altresì, coinvolto l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) in data 20.12.2023, con l'illustrazione dell'iter preparatorio e delle principali novità del documento riferite alle proposte di nuove misure specifiche.

Nella seduta del Comitato dei Direttori, convocato in data 22 gennaio 2024, il RPCT ha illustrato l'iter preparatorio del PTPCT che confluisce nel PIAO e le principali novità del documento, con particolare riferimento alle misure specifiche da attuare ed ai nuovi obblighi di trasparenza in materia di bandi di gara e contratti.

2.3.3 Normativa e disposizioni nazionali

Il quadro giuridico – amministrativo che definisce la materia della prevenzione della corruzione continua ad evolversi, ponendo accanto e in attuazione degli interventi del legislatore i provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).

Di seguito le norme rilevanti in materia:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, la normativa di delega che costituisce uno degli elementi fondanti del sistema di prevenzione dei fenomeni di corruzione e "maladministration" introdotto nel nostro ordinamento giuridico a rafforzamento degli strumenti, fin qui prevalentemente penali, di contrasto ai suddetti fenomeni.
- **D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39**, finalizzato a garantire l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche, attraverso la previsione di limiti specifici nell'attribuzione delle stesse da parte delle pubbliche amministrazioni e degli enti privati in controllo pubblico.
- **D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.**, che riordina la disciplina relativa agli obblighi di pubblicità delle pubbliche amministrazioni, degli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.
- **D.L. 9 giugno 2021, n. 80, art. 6, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113** "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", come modificato dalla Legge n. 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione, (PIAO) strumento programmatico che fa confluire in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, compreso il PTPCT.
- **D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24** "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"
- **D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36** «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.».
- **D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81** "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165».

Danno attuazione al quadro giuridico in materia di prevenzione della corruzione i provvedimenti dell'ANAC tra cui si citano di seguito i più recenti:

- **Delibera numero 468 del 16 giugno 2021**, recante "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013).."
- **PNA 2019**, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, in cui l'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Il PNA 2019, si completa di 3 allegati, aventi rispettivamente ad oggetto: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", "La rotazione ordinaria del personale", "Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del RPCT". L'obiettivo dell'Autorità è stato quello di rendere disponibile



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

nel PNA uno strumento di lavoro utile a chi, ai diversi livelli dell'Amministrazione, è chiamato a sviluppare e attuare le misure di prevenzione della corruzione.

- **PNA 2022**, approvato con delibera ANAC del 17 gennaio 2023. Il nuovo PNA alla luce delle recenti riforme e urgenze introdotte con il PNRR e della disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO), considerando le ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza Il PNA è articolato in due Parti. La parte generale del PNA 2022 contiene indicazioni per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.
- **Delibera n. 203 del 17 maggio 2023**, recante *“Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023 e attività di vigilanza dell'Autorità”*;
- **Delibera n. 311 del 12 luglio 2023** *“Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.”*

2.3.4 Normativa e disposizioni regionali

Di seguito i provvedimenti regionali più significativi in materia, adottati a far data dal 2020:

- **DGR 2 marzo 2020, n. 232** relativa all'adozione delle *“Linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001”*.
- **Regolamento regionale 14 luglio 2020, n. 6** ad oggetto *“Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 maggio 2019, n. 15”*.
- **DGR 21 luglio 2020, n. 1004** relativa all' *“Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D. Lgs. 50/2016”*.
- **DGR del 21 luglio 2020, n. 1009**, relativa al *“Conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura ACOR Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e ad interim della Unità Organizzativa “Data Protection Officer” con assunzione di ruolo e funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e di Data Protection Officer”*.
- **DPGR del 1 dicembre 2020, n. 162**, ad oggetto: *“Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Nomina di componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione Unico della Regione del Veneto”*.
- **DGR 29 dicembre 2020, n. 1822**, ad oggetto *“Approvazione delle clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto approvato con D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2020. L. 190/2012, L.R. 48/2012”*.
- **DGR 4 maggio 2021, n. 571**, ad oggetto *“Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta*



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.”.

- **DGR dell'8 giugno 2021, n. 715**, ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021.”
- **DGR 22 giugno 2021, n. 824**, ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adeguamento delle competenze nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria”.
- **DGR del 22 giugno 2021, n. 863**, ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..”
- **DGR del 30 giugno 2021, n. 911**, ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021 - Conferimento incarichi dirigenziali ad interim di Direzioni regionali, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.”
- **DGR del 30 giugno 2021, n. 913**, ad oggetto “Istituzione di Struttura di Progetto “Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale”, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i. e conferimento relativi incarichi a dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale.”
- **DDR 29 luglio 2021, n. 11**, ad oggetto: “DGR n. 1798 del 15 novembre 2016. Ricognizione dei componenti del “Gruppo di Lavoro sulla trasparenza”;
- **DGR del 21 settembre 2021, n. 1262**, ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021.”
- **DGR del 25 ottobre 2021, n. 1452**, ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021, della DGR n. 824 del 22/06/2021 e n. 1262 del 21/09/2021 con contestuale attribuzione incarichi ai vincitori del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Economico statistico.”
- **DGR del 25 ottobre 2021, n. 1453**, ad oggetto “Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.”
- **DGR 29 dicembre 2021, n. 1848**, ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali ad interim ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016 e altre determinazioni”;
- **DGR del 15/12/2021, n. 1806**, ad oggetto “Adempimenti previsti ai sensi della Legge regionale n. 24 del 16/08/2001 e s.m.i. Misure organizzative volte a garantire il miglior assetto funzionale dell'Avvocatura regionale.”



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- **DGR del 10/02/2022, n. 111**, ad oggetto *“Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di misure organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale e autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR.”*
- **DGR del 08/03/2022, n. 210**, ad oggetto *Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di ulteriori misure organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale.*
- **DGR 19 settembre 2023, n. 1140**, relativa all' *“Organizzazione della Giornata della trasparenza – anno 2023, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 10, comma 6”*.
- **DGR del 14/06/2022, n. 690**, ad oggetto *Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di misure organizzative nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione. Istituzione della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale. Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento del relativo incarico.*
- **DGR del 05/07/2022, n. 789**, ad oggetto *Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di misure di assestamento organizzativo nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.*
- **DGR del 11/11/2022, n. 1387**, ad oggetto *Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di misure di assestamento organizzativo nell'ambito della Direzione Relazioni Internazionali incardinata presso la Segreteria Generale della Programmazione e autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico relativo alla Unità Organizzativa "Rapporti con l'Unione Europea". Rideterminazione indennità servizio estero per il personale assegnato alla sede di Bruxelles.*
- **DGR 18 ottobre 2022, n. 1253**, relativa all' *“Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione”*.
- **D.G.R. del 6 dicembre 2022, n. 1544**, ad oggetto *“Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Parti Sociali, Anci Veneto, Upi Veneto, Banca d'Italia, Unioncamere del Veneto e il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali del Veneto, al fine di promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. L.R. n. 48/2012.*
- **DGR del 13 dicembre 2022, n. 1579**, *“Social media policy regionale. D.G.R. 1 del 12 gennaio 2016. Aggiornamento”*.
- **DGR del 30 gennaio 2023, n. 97**, ad oggetto *“Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2023-2025. Art. 6 D.L. n. 80/2021 convertito dalla Legge n. 113/2021”*.
- **DGR 9 maggio 2023, n. 551**, ad oggetto *“Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2022-2023”, con la quale si propone a tutte le scuole di ogni ordine e grado, nella giornata del 21 marzo 2023, l'approfondimento di tematiche legate all'educazione alla legalità”*.
- **DGR del 27 giugno 2023, n. 768**, ad oggetto *“Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei*



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori”.

- **DGR dell’11 luglio 2023, n. 852**, ad oggetto “*Procedura per la segnalazione degli illeciti (whistleblowing). Adeguamento al D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023.*”
- **Delibera dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del 19 dicembre 2023, n. 89**, ad oggetto “*Attuazione legge 6 novembre 2012, n.190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modifiche ed integrazioni. Articolo 1, comma 8: *Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in funzione del PIAO 2024-2026 “Sezione rischi corruttivi e trasparenza”.*
- **DGR del 22.12.2023, n. 1617**, ad oggetto “*Attuazione Legge 6 novembre 2012, n.190, articolo 1, comma 8: definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Aggiornamento del “Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto” per l’anno 2024”.*

2.3.5 Metodologia operativa nella gestione del rischio corruttivo

L’Allegato n. 1 del PNA 2019 (ispirato alle norme UNI ISO 37001:2016) ha fornito elementi utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento del “*Sistema di gestione del rischio corruttivo*”, percorso intrapreso nel 2020 e potenziato nel 2021.

La metodologia adottata in precedenza, basata principalmente sull’autovalutazione del rischio (*Control Risk Self Assessment*) delle strutture regionali si è evoluta verso un approccio qualitativo, mirato ad una piena e più consapevole responsabilizzazione della dirigenza, suggerito dal predetto Allegato 1 al PNA 2019, dove i criteri per la valutazione dell’esposizione al rischio di eventi corruttivi si traducono operativamente in indicatori (*Key Risk Indicators*) in grado di fornire elementi sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti.

La mappatura dei processi, la valutazione dei rischi, l’individuazione e l’attuazione delle misure di prevenzione, contestualizzate nel processo di analisi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo da parte dei singoli dirigenti, sono state oggetto di ulteriori approfondimenti in coerenza con quanto indicato da ANAC che, nel citato documento, ha fornito analitiche indicazioni metodologiche.

I risultati per l’anno 2023, emersi dall’applicazione del sistema informativo a supporto e dalle modalità di analisi del rischio corruttivo, sono contenuti nella Relazione inviata alla Segreteria Generale della Programmazione e all’OIV, con nota prot. n.31615 del 19 gennaio 2024, illustrata nella Sezione 3 di questo PTPCT dedicata alla “Gestione del rischio corruttivo” e pubblicata nella Sezione di A.T. “altri contenuti – prevenzione della corruzione”.

Il sistema si articola nelle seguenti fasi:

- Analisi del contesto (esterno e interno)
- Valutazione del rischio (identificazione degli eventi rischiosi, analisi del rischio, ponderazione del rischio);
- Trattamento del rischio (individuazione del rischio, programmazione delle misure);



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- Monitoraggio e riesame (monitoraggio sull'attuazione delle misure, sulla loro idoneità, riesame periodico sulla funzionalità del sistema);
- Consultazione e comunicazione.

Al successivo paragrafo 2.3.6 sono descritti i ruoli, le responsabilità e il processo di analisi e gestione del rischio corruttivo.

2.3.6 I soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio

Sono elencati di seguito gli attori del sistema della prevenzione del rischio corruzione nell'ordinamento della Giunta della Regione del Veneto, con descrizione dei rispettivi compiti nonché delle reciproche relazioni. Questi soggetti compongono le strutture di riferimento, (secondo la metodologia del *Key Risk Indicator* di cui alla norma UNI ISO 37001:2016) l'insieme di coloro che devono contribuire a progettare, attuare, monitorare, riesaminare e migliorare in modo continuo il sistema di gestione del rischio.

2.3.6.1 La Giunta regionale

2.3.6.1.1 Compiti

La Giunta della Regione del Veneto, organo di indirizzo politico dell'Ente, in base alla normativa statale, regionale e al PNA:

- a) nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- b) adotta il Codice di Comportamento della Regione;
- c) partecipa alla definizione degli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, del contenuto del PTPCT e delle misure di prevenzione della corruzione e nel fornire indicazioni all'amministrazione per la piena attuazione delle misure (primo passaggio);
- d) adotta il PIAO (che integra piani programmatori già previsti da norme previgenti, tra i quali il Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, co. 5, lett. a), L. 190/2012).

Più in generale, la Giunta regionale fornisce i necessari indirizzi alle strutture competenti al fine di rendere effettive le politiche anticorruptive, dedicandovi risorse e mezzi adeguati.

2.3.6.2 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

2.3.6.2.1 Nomina

La DGR 29 agosto 2023, n. 1053, ha attribuito l'incarico di Direttore della Struttura ACOR Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e *ad interim* della Unità Organizzativa "Data Protection Officer", di durata triennale, con assunzione di ruolo e funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e di Data Protection Officer (DPO), a far data dal 1 settembre 2023.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La costante attività di monitoraggio e verifica sull'attuazione delle misure previste da parte della Struttura del RPCT si è svolta in un clima di collaborazione con le Strutture regionali e sempre in funzione proattiva.

Il RPCT della Giunta Regionale nel ruolo di "Responsabile della protezione dei dati" della Giunta, (*Data Protection Officer - DPO*), ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del Regolamento dell'Unione Europea n. 679/16, ha promosso importanti sinergie nelle valutazioni integrate di bilanciamento tra i principi di trasparenza amministrativa e di tutela della privacy.

Inoltre, con DGR n. 833 del 19 giugno 2019, avente ad oggetto "*Disposizioni organizzative in attuazione del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e s.m.i.. Nomina del soggetto Gestore delle segnalazioni Antiriciclaggio, prima definizione di procedure interne e definizione di percorsi formativi dedicati*", il RPCT è stato individuato quale soggetto Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. Tale scelta, risulta coerente con quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 che prevede che il gestore possa coincidere con il RPCT, "*...in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione*".

Il PNA 2019, sia nella Parte IV sia nell'Allegato 3 al PNA ad oggetto: "*Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*", fa il punto in merito.

2.3.6.2.2 Compiti

I compiti del RPCT sono di seguito elencati:

- a) in base a quanto previsto dalla Legge n. 190/2012, il RPCT è tenuto a:
- predisporre, congiuntamente al RPCT del Consiglio Regionale, il documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione, che deve poi essere approvato dagli organi di indirizzo dell'Amministrazione Regionale, Giunta e Consiglio (art. 1, co. 8);
 - elaborare la proposta di piano della prevenzione da presentare e condividere con l'organo di indirizzo, che dovrà poi formalmente adottarlo (art. 1, co. 8);
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, co. 8);
 - verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, co. 10, lett. a);
 - proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, co. 10, lett. a);
 - verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, co. 10, lett. b);
 - individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- elaborare la relazione annuale sull'attività svolta, assicurarne la pubblicazione sul sito web istituzionale e trasmetterla all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione (art. 1 co. 14);
 - riferire sulla sua attività all'organo di indirizzo politico se richiesto o se lui stesso lo valuta opportuno (art. 1 co. 14);
- b) in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2013, il RPCT in particolare è tenuto a:
- vigilare sul rispetto, da parte dell'amministrazione, delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto citato, con il compito di contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgenza delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità (art. 15, co.1);
 - segnalare i casi di possibili violazioni al decreto all'Autorità Nazionale Anti-corruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini delle funzioni di cui alla Legge n. 215/2004, nonché alla Corte dei Conti ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, co. 2);
- c) in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013, il RPCT in particolare:
- verifica l'adempimento degli obblighi di trasparenza da parte dell'Amministrazione;
 - promuove la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
 - segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'UPD i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
 - pubblica uno scadenario con le date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti;
 - istruisce, se direttamente coinvolto, le istanze di accesso civico semplice;
 - istruisce e definisce le istanze di riesame presentate in tema di accesso civico generalizzato;
- d) in base a quanto previsto dal DPR n. 62/2013, il RPCT è tenuto a:
- curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione;
 - monitorare la loro attuazione;
 - pubblicare sul sito istituzionale i risultati del monitoraggio annuale;
 - gestire le eventuali segnalazioni in materia di conflitto di interesse relative ai dirigenti;
- e) con riferimento al D. Lgs n. 165/2001 art. 54-bis e alla Legge 30 novembre 2017, n. 179, cura l'istruttoria delle segnalazioni di condotte illecite da parte dei dipendenti e le definisce secondo le proprie attribuzioni;
- f) con riferimento alle previsioni di cui all'art. 6, DL n. 80/2021, predispone la sottosezione di Programmazione, relativa ai "Rischi corruttivi e trasparenza", sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190/2012.

2.3.6.2.3 La Struttura del RPCT



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La struttura ACOR "Responsabile anticorruzione e trasparenza", pur dotata di autonomia, è organizzativamente incardinata nella Segreteria Generale della Programmazione e ricomprende al suo interno anche la struttura del *Data Protection Officer* il cui incarico dirigenziale rimane tuttora affidato *ad interim* allo stesso RPCT. Non è presente la struttura dirigenziale di supporto alla figura del RPCT. Attualmente nell'organico della struttura ACOR/DPO si registra la presenza di un dipendente di categoria C con profilo informatico e compiti di supporto tecnico per i sistemi informativi dedicati alla mappatura dei processi e analisi dei rischi nonché alla protezione dei dati nonché di segreteria organizzativa; sono, inoltre, presenti tre funzionari di categoria D con profilo amministrativo: un funzionario è titolare della Posizione organizzativa Privacy e svolge alcune attività amministrative trasversali a supporto della struttura ACOR/DPO, un funzionario svolge compiti di supporto giuridico e amministrativo sia a supporto prevalente della Struttura ACOR che alla struttura del DPO, un funzionario, assegnato alla Struttura ACOR a fine maggio 2022, in sostituzione di uno dei due funzionari non più in servizio presso la struttura, svolge compiti connessi al monitoraggio in materia di trasparenza e alle misure di prevenzione.

Sono attivi i seguenti indirizzi di posta elettronica, che consentono di comunicare con il RPCT, dall'interno e dall'esterno dell'Ente:

anticorruzionetrasparenza@regione.veneto.it

anticorruzionetrasparenza@pec.regione.veneto.it

sos.riciclaggio@regione.veneto.it

dpo@regione.veneto.it

dpo@pec.regione.veneto.it

2.3.6.2.4 Professionalità a supporto del RPCT

Oltre al corretto incardinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, come sottolineato dal PNA, rientra nelle prerogative dell'Amministrazione regionale individuare le professionalità adeguate negli ambiti disciplinari interessati dalla normativa anticorruzione che, su indicazione del RPCT, possano supportarlo nell'affrontare specifiche criticità.

I gruppi di lavoro possono essere coadiuvati anche da esperti esterni, espressione delle più significative realtà presenti nel territorio regionale (quali, ad esempio, le Università...).

Allo stato attuale, è operativo il Gruppo di lavoro sulla Trasparenza, costituito con DGR n. 1798 del 15 novembre 2016 ed aggiornato, nei componenti, da ultimo, con decreto n. 11 del 29 luglio 2021.

Va ricordato che con DGR n. 59/2018, di approvazione del PTPC 2018-2020, è stato costituito il Gruppo dei Referenti per l'Anticorruzione, convocato su tematiche di carattere trasversale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il RPCT, anche per il 2024, può proporre la costituzione di altri gruppi di lavoro interdisciplinari con riguardo a specifiche materie, correlate ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza³.

Anche per l'anno 2024 il RPCT prosegue l'attività di coinvolgimento dei gruppi di lavoro dei referenti anticorruzione e del gruppo trasparenza per l'analisi dei risultati emersi dalle risultanze del monitoraggio della mappatura delle attività ad alto rischio corruttivo e l'individuazione e la realizzazione di adeguate misure di abbattimento del rischio.

2.3.6.3 I Referenti Anticorruzione

2.3.6.3.1 Il Comitato dei Direttori

Il Comitato dei Direttori, istituito sulla base della L.R. n. 14/2016, viene periodicamente informato sullo sviluppo dell'applicazione della normativa anticorruzione e costituisce un importante interlocutore del sistema di prevenzione della corruzione.

Per assicurare un costante rapporto con le Aree, i Direttori (Referenti di primo livello), su richiesta del RPCT, hanno provveduto ad individuare un proprio referente anticorruzione.

Nella seduta del Comitato dei Direttori, convocato in data 22 gennaio 2024, il RPCT ha illustrato l'iter preparatorio del PTPCT che confluisce nel PIAO e le principali novità del documento, con particolare riferimento alle misure specifiche da attuare ed ai nuovi obblighi di trasparenza in materia di bandi di gara e contratti.

2.3.6.3.2 I Referenti delle Strutture

I dirigenti, responsabili delle Aree e delle Strutture di supporto della Giunta Regionale, hanno individuato, per ciascuna di esse, un referente anticorruzione di struttura (Referenti di secondo livello), al quale è stato delegato il compito di svolgere un'attività informativa nei confronti del RPCT, affinché questi disponga degli elementi ed informazioni sull'intera organizzazione, necessari per il miglior svolgimento delle proprie funzioni.

Tali referenti vengono nominati per ciascuna delle seguenti Aree:

- Segreteria Generale della Programmazione
- Segreteria della Giunta Regionale

³ nel 2023 sono stati costituiti vari gruppi di lavoro: **per l'attuazione della misura 23** approfondimenti ricognizione degli enti in controllo regionale e dei ruoli delle strutture regionali coinvolte nelle procedure di nomina e in altri aspetti rilevanti (finanziamenti ecc); **per le verifiche nomine, enti e società regionali** avviato il 21/03/2023; **per l'attuazione della misura 29 Whistleblowing** vedasi nota prot. n. 0223583 del 26.04.2023 relazione gruppo trasparenza del 15 settembre 2023- creazione della nuova piattaforma per la riservatezza delle segnalazioni; **per l'attuazione della misura 36** integrazione DEFR Mappatura processi (avviato il 02/05/2023 ed attuata); **per l'attuazione della misura 38** integrazione titolarità e processi/attività (vedasi resoconto 25/05/2023); **per l'attuazione della misura 39**: nella riunione del gruppo congiunto trasparenza e anticorruzione del 15 giugno 2023 si è relazionato sugli esiti dei lavori del sottogruppo all'uopo costituito vedasi gruppo trasparenza e Anticorruzione 12.12.23 e nota SGP; **per l'attuazione della misura 41** rilevazione digitale formazione obbligatoria on line (avviato il 22/03/2023); **per le verifiche sugli obblighi di pubblicazione nella sezione A.T. Bandi di gara e nuovo codice dei contratti pubblici** (ICT e Agenda Digitale, Lavori pubblici, Acquisti e AAGG, Comunicazione e Informazione). **per analisi applicativo T97** alla luce della delibera A.N.AC 468 del 16.06.2021 relativamente agli artt. 26 e 27 D.Lgs. 33/2013.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- Direzione del Presidente
- Avvocatura
- Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
- Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
- Area Sanità e sociale
- Area Tutela e Sicurezza del Territorio
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
- Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali

La costituzione di una rete di referenti ha quale obiettivo primario quello di creare un sistema di comunicazione e di informazione circolare, per assicurare che le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato.

In relazione alla **Prevenzione della Corruzione** i Referenti, prestando la collaborazione, qualora richiesta dal RPCT, nel rispetto dei tempi, delle modalità e dei contenuti dallo stesso indicati, concorrono:

- al processo di analisi dei rischi (mappatura dei processi, individuazione dei rischi e delle relative misure di mitigazione, monitoraggio dell'attuazione delle misure da parte dei dirigenti responsabili);
- all'aggiornamento annuale del PTPCT;
- con i referenti della formazione, ad individuare le esigenze formative della Direzione in materia di etica ed integrità, così da segnalare al RPCT i necessari ambiti di intervento;
- a sensibilizzare in ordine ai tempi di conclusione dei procedimenti per la valutazione di possibili azioni correttive delle eventuali anomalie riscontrate, così da consentire al RPCT le azioni di verifica prescritte dalla normativa vigente;
- ad assicurare un flusso informativo al RPCT in ordine ad eventuali casi di conflitto interesse;
- al monitoraggio periodico relativo all'attuazione delle misure contenute nel PTPCT;
- ad informare tempestivamente il RPCT di eventuali anomalie nella gestione delle proprie attività che hanno attinenza con fenomeni corruttivi e non corretta amministrazione.

In relazione alla **Trasparenza** i Referenti, prestando la collaborazione, qualora richiesta dal RPCT, nel rispetto dei tempi, delle modalità e dei contenuti dallo stesso indicati, concorrono a:

- sensibilizzare le strutture in ordine agli adempimenti sugli obblighi di trasparenza secondo le disposizioni normative vigenti, supportandole all'occorrenza nell'individuazione, elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
- monitorare sul termine di aggiornamento delle pubblicazioni di propria competenza nel rispetto dei termini previsti;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- collaborare all'aggiornamento annuale del PTPCT per la parte attinente alla trasparenza;
- comunicare eventuali criticità rispetto agli obblighi di pubblicazione, al fine di individuare, con il coordinamento del RPCT, la soluzione più adeguata;
- collaborare in ordine alla presa in carico degli accessi civici di competenza, monitorando la conclusione dei procedimenti di accesso e l'inserimento della documentazione sulla piattaforma informativa, secondo le istruzioni contenute nella DGR n. 408/2017;
- informare il RPCT, laddove si evidenzino eventuali criticità rilevate nelle rispettive strutture, in merito all'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed accesso civico.

I referenti inoltre, contribuiscono al monitoraggio relativo all'attuazione delle misure ed interventi contenuti nel PTPCT.

Nell'anno 2023 i referenti anticorruzione e i componenti del gruppo trasparenza sono stati convocati per la promozione e la condivisione delle iniziative rilevanti nella prevenzione della corruzione negli incontri di seguito indicati:

- 20 gennaio 2023;
- 1 febbraio 2023;
- 13 marzo 2023;
- 15 giugno 2023;
- 26 giugno 2023;
- 19 luglio 2023;
- 15 settembre 2023;
- 27 ottobre 2023;
- 22 novembre 2023;
- 19 dicembre 2023.

2.3.6.3.3. Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante – RASA

Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. Si evidenzia, al riguardo, che tale obbligo informativo - consistente nella implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del D. Lgs. n. 50/2016). L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)⁴, l'Amministrazione regionale ha individuato il soggetto preposto

⁴ Istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (cfr. Comunicati del Presidente AVCP del 16 maggio e del 28 ottobre 2013).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica nella persona dell'Ing. Marco Dorigo, Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, giusta DGR di nomina n. 1250 del 10 ottobre 2022.

Le Strutture regionali sono tenute ad assicurare un costante flusso informativo verso il RASA, ogni qualvolta ci sia una modifica che interessa l'AUSA, un Centro di Costo (denominazione, indirizzo, recapiti, etc.) o un RUP, in caso di variazione.

Il PTPCT 2023-2025 ha individuato al paragrafo 2.3.10, una misura specifica di prevenzione della corruzione, la n. 31, avente ad oggetto la "Trasmissione dei flussi informativi relativi ai centri di costo regionali abilitati su piattaforma ANAC e relativi RUP", a carico del RASA, su flusso informativo proveniente dalle Strutture competenti, misura della quale si dà conto nel paragrafo 2.3. del presente Piano, relativo al "Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione specifiche individuate dal PTPCT 2023-2025".

2.3.6.4 I Dirigenti di Struttura

2.3.6.4.1 I Dirigenti

Attualmente, a seguito della riorganizzazione amministrativa, conseguente all'attuazione della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 s.m.i., sono dirigenti responsabili di struttura coloro che, inquadrati nella qualifica dirigenziale, ricoprono le seguenti posizioni con poteri di gestione e operativi:

- Direttori di Area
- Direttori di Direzione (o Struttura di Progetto)
- Direttori di Unità Organizzativa

2.3.6.4.2 Compiti

Per la struttura di rispettiva e diretta competenza, i dirigenti sono tenuti a svolgere i seguenti compiti:

- fornire le necessarie informazioni al RPCT e ai Referenti Anticorruzione, per permettere agli stessi l'espletamento delle funzioni;
- partecipare attivamente all'intero processo di elaborazione e gestione del rischio, proponendo in particolare le misure di prevenzione più idonee con particolare riguardo alla struttura di propria afferenza;
- collaborare con il RPCT nello svolgimento delle sue funzioni;
- vigilare sull'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013) e del Codice di comportamento regionale (approvato con DGR 28 ottobre 2014, n. 1939), attivando, in caso di violazione, i conseguenti procedimenti disciplinari;
- dare attuazione alle misure di prevenzione indicate nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e agli indirizzi elaborati e diffusi dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- dare attuazione alle misure di prevenzione della corruzione identificate, in relazione a ciascun rischio corruttivo, in occasione della mappatura ed analisi del rischio;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- controllare il rispetto, da parte dei dipendenti della propria struttura, delle misure di prevenzione, individuate, dai direttori stessi, in sede di analisi del rischio, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dall'Amministrazione regionale.

Il ruolo svolto dai dirigenti della Giunta Regionale è di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi del presente Piano; i loro compiti in tale ambito integrano la funzione di direzione e coordinamento svolta presso la propria struttura, connessa con le relative competenze tecnico-gestionali.

La violazione dei compiti di cui sopra, nonché la mancata collaborazione con il RPCT, è fonte di responsabilità disciplinare, oltre che dirigenziale e viene considerata nella valutazione annuale delle prestazioni dirigenziali.

2.3.6.5 I Dipendenti e i Collaboratori

2.3.6.5.1 I Dipendenti

I dipendenti regionali sono tenuti a:

- collaborare nel processo di elaborazione e di gestione del rischio, se e in quanto coinvolti;
- osservare le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, individuate presso la struttura di appartenenza e dall'Amministrazione regionale;
- adempiere agli obblighi del Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 e del Codice di comportamento regionale (approvato con DGR 28 ottobre 2014, n. 1939);
- effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e rispettare, se del caso, l'obbligo di astensione;
- segnalare i presunti illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza secondo quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 ed in particolare dall'art. 54 bis del d. Lgs. n. 165/2001 come modificato dalla Legge n. 179/2017.

Ai fini del presente Piano, per "dipendenti regionali" si intendono coloro che sono inquadrati, con qualsiasi qualifica/categoria, nei ruoli della Regione, Giunta regionale, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale.

Rientrano nella medesima categoria, in analogia con l'ambito soggettivo di applicazione del vigente Codice di comportamento regionale (art. 2), i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo) i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche nonché i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

La violazione dei compiti di cui sopra è fonte di responsabilità disciplinare e, se dirigenti, anche dirigenziale.

2.3.6.5.2 I Collaboratori

I collaboratori regionali sono tenuti a:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- osservare le misure di prevenzione indicate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza individuate presso la struttura di appartenenza e dall'Amministrazione regionale;
- segnalare i presunti illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza;
- adempiere, per quanto compatibili, agli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento regionale;
- effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e rispettare, se del caso, l'obbligo di astensione.

Ai fini del Piano per "collaboratori regionali" si intendono coloro che, in forza di rapporti di lavoro autonomo o di altro genere, diversi da quelli che contraddistinguono i rapporti di dipendenza, sono inseriti, per ragioni professionali, nelle strutture dell'Amministrazione regionale.

2.3.6.6 L' Organismo Indipendente di Valutazione

Le modifiche apportate alla Legge n. 190/2012, dal D. Lgs. n. 97/2016, hanno rafforzato il ruolo dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in materia di prevenzione della corruzione. L'OIV della Regione, istituito con DGR n. 3371 del 30 dicembre 2010 e previsto come OIV Unico per la Regione e per gli Enti regionali, con L. R n. 14 del 17 maggio 2016, è composto da un collegio di tre esperti esterni. L'OIV attualmente in carica è stato nominato con Decreto del Presidente n. 162 del 1 dicembre 2020.

Nel 2020 con la DGR n. 787 è stato completato il quadro dell'OIV unico, che include dieci Enti amministrativi regionali: Veneto Lavoro, Istituto Regionale Ville Venete, Esu Padova, Esu Venezia, Esu Verona, Parco Delta del Po, Parco del Fiume Sile, Parco dei Colli Euganei, ARPAV ed AVEPA.

Con il D. Lgs. n. 74/2017, correttivo del D. Lgs. n. 150/2009, sono state ridefinite le competenze dell'OIV. In particolare, il nuovo quadro delle competenze prevede che l'organismo:

- sostituisce il servizio di controllo interno;
- rilascia un parere obbligatorio sul Codice di comportamento dell'Amministrazione;
- opera in affiancamento al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, comunicando al Dipartimento Funzione Pubblica i dati specifici, sovrintendendo agli obblighi di pubblicazione degli stessi su web (trasparenza), con competenza specifica del Presidente dell'OIV alla firma annuale delle griglie elaborate dall'Autorità Anticorruzione;
- emette annualmente un parere vincolante sul sistema di misurazione e valutazione delle performance dell'ente e dei dirigenti di vertice;
- individua modalità di comunicazione con i cittadini, anche in forma associata, relativamente al processo di misurazione delle performance organizzative.

L'organismo, anche a seguito dell'intervento normativo di cui al D. Lgs. n. 74/2017, svolge, tra l'altro, un ruolo centrale nel processo di misurazione e valutazione della performance, anche alla luce delle novità introdotte dal recente Decreto ministeriale del 6 agosto 2020.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Inoltre all'OIV, per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, spettano, tra le altre, le seguenti funzioni:

- la verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, della coerenza tra i piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale;
- la verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza ai sensi del comma 8 bis dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016;
- il parere obbligatorio sulla proposta di Codice di comportamento regionale, ai sensi dell'art. 54 co 5 del D. Lgs. n. 165 del 2001e ss.mm.ii.;
- i compiti connessi alla misura generale obbligatoria della trasparenza amministrativa, di cui agli artt. 43 e 44 del D. Lgs. n. 33 del 2013;
- la verifica sui contenuti della Relazione di cui al co. 14, art. 1, Legge n. 190/2012 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza: l'Organismo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti, ai sensi del comma 8-bis dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016;
- la relazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ai sensi del comma 8 bis dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016;
- l'impiego delle informazioni e dei dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati, ai sensi dell'art. 44 D. Lgs. n. 33/2013 modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;
- la verifica, nell'ambito dei Piani della Performance, dell'attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione, nonché la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti sia rispetto la performance organizzativa che rispetto la performance individuale, ai sensi del PNA.

La DGR 26 gennaio 2018, n. 62, oltre ad aver preso atto delle modifiche legislative introdotte dal correttivo n. 74/2017, ha approvato le disposizioni sull'organizzazione e funzionamento dell'OIV unico per la Regione e per gli enti regionali, rese necessarie dall'ampliamento delle competenze dell'Organismo.

La DGR 8 ottobre 2018, n. 1441, a seguito dell'istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione Unico della Regione, degli enti strumentali, delle agenzie e aziende della Regione, operata dal co. 1 dell'art. 25 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, in sostituzione dell'organismo esclusivamente regionale precedentemente previsto, stabilisce la durata del nuovo organismo.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Come già ricordato, con DPGR n. 162 del 1 dicembre 2020, si è proceduto alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione Unico della Regione del Veneto, nomina di durata triennale dalla data di effettivo insediamento, come previsto dalla DGR n. 787 del 23.06.2020.

2.3.6.7 Altri soggetti istituzionali

2.3.6.7.1 L'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD)

L'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari della Regione, oltre ad esercitare le funzioni proprie delineate dal D. Lgs. n. 165 del 2001, conforma le proprie attività alle previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati dalla Giunta Regionale, collabora alla predisposizione e all'aggiornamento del codice di comportamento dell'Amministrazione, cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, vigila sull'applicazione dello stesso unitamente ai dirigenti responsabili di ciascuna struttura. Presso la Giunta regionale del Veneto, vi è un UPD per il personale del comparto, istituito con DGR n. 4044 del 01.08.1995 e ss.mm.ii. e un UPD per il personale dirigente, istituito con DGR n. 159 del 22.02.2011 e ss.mm.ii..

Con DGR del 7 febbraio 2018, n. 102, sono state aggiornate le *"Disposizioni per l'organizzazione e lo svolgimento dei procedimenti disciplinari del personale dirigente e non dirigente della Giunta regionale"*.

2.3.6.7.2 Il Responsabile per la protezione dei dati

La Giunta Regionale, tenuto conto che il trattamento dei dati personali deve essere effettuato nel rispetto della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona, con DGR n. 596 del 2018 si è dotata di un "assetto organizzativo privacy" in conformità alla normativa europea in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679 - GDPR).

I compiti del Data Protection Officer (DPO), come indicati nella predetta delibera, sono di seguito riportati:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal regolamento UE n. 679/16 nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- sorvegliare l'osservanza del regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo, potendo svolgere anche audit presso le strutture regionali;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del regolamento;
- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- coordinare l'implementazione e l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare ed attenendosi alle istruzioni ricevute.

In considerazione del predetto assetto organizzativo è indispensabile sostenere l'implementazione di tale sistema, favorendo la piena operatività e lo sviluppo del sistema informativo a supporto ("software gestionale privacy"), indispensabile per monitorare e documentare le scelte compiute e dimostrare l'osservanza della normativa privacy da parte dell'Amministrazione, anche a fronte delle relevantissime responsabilità che derivano dal citato GDPR, al fine di renderlo più aderente possibile alle esigenze dell'organizzazione regionale.

Con DGR 29 agosto 2023, n. 1053, è stato confermato al RPCT, oltre all'incarico triennale di Direttore della Struttura ACOR Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, anche, *l'incarico ad interim di Responsabile della Unità Organizzativa "Data Protection Officer"*, a far data dal 1 settembre 2023.

2.3.6.7.3 Il Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio

L'art. 10, comma 4, del d.lgs. 231/2007 dispone che *"le Pubbliche Amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette"*. Con Deliberazione n. 833 del 19/06/2019, la Giunta Regionale ha individuato nel Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (ACOR), il soggetto Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio ai sensi dell'art. n. 10 del D. Lgs. n. 231/2007e ha, contestualmente, delineato le misure organizzative interne per dare attuazione al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90.

Con il citato provvedimento, si è ritenuto di avviare, già dal 2019 un percorso formativo in linea con la necessità di accrescere le conoscenze del personale e promuovere la cultura della legalità, da svilupparsi su due livelli, da un lato, mediante lezioni frontali in aula per i Direttori o loro delegati (Responsabili dei procedimenti particolarmente esposti a rischio) e, dall'altro, mediante la somministrazione di corsi e-learning estesi a tutto il personale.

2.3.6.7.4 Il Responsabile della Transizione al Digitale

Il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) è la figura dirigenziale all'interno della P.A. che ha tra le sue principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

All'ufficio del RTD sono attribuiti i compiti di:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- pianificazione, Indirizzo, coordinamento strategico e monitoraggio dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia nonché dei servizi interni ed esterni supportati dai sistemi medesimi;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

Con DGR n. 473 del 10 aprile 2018 sono state attribuite alla Direzione ICT e Agenda Digitale, a modifica di quanto disposto dalla deliberazione n. 167 del 20 febbraio 2018, le competenze di cui all'art. 17 del d.lgs. 82 del 2005, come modificato dal d.lgs. n. 179 del 2016 e dal D. Lgs. n. 217 del 13.12.2017. Nell'ambito dell'attività di coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture, va ricordata l'approvazione dello schema di "Accordo per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" della Regione del Veneto e degli Enti Pubblici collegati alla rete telematica regionale ex art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990", di cui alla DGR n. 531 del 30 aprile 2018. Le finalità dell'Accordo sono da individuare, ai sensi dell'art. 1, Allegato A alla DGR n. 531/2018, nelle seguenti:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- contrasto di attività illegali - quali tentativi di intrusione, attacchi telematici/informatici - e di ogni altra tipologia di violazione di cui potrebbero essere vittime la Regione e gli Enti pubblici esterni collegati alla Rete Telematica della Regione;
- condivisione e analisi di informazioni idonee a prevenire attacchi o danneggiamenti in pregiudizio delle infrastrutture informatiche della Regione per le finalità meglio in premessa specificate;
- segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti in danno della regolarità dei servizi di telecomunicazione;
- identificazione dell'origine degli attacchi subiti dalle infrastrutture tecnologiche gestite dalla Regione o che traggano origine dalle medesime;
- realizzazione e gestione di attività di comunicazione fra le Parti per fronteggiare situazioni di emergenza.

Le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra, sono assicurate dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto e dalla Direzione ICT e Agenda Digitale di Regione del Veneto, nel rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Quale ulteriore intervento ai fini della sicurezza informatica si prevede l'acquisizione di un servizio di "Code Review" che consente di elevare il livello di qualità e di sicurezza del software applicativo prodotto attraverso la validazione del codice sorgente prima del passaggio in ambiente di produzione per l'erogazione del servizio all'utenza.

Tra le diverse attività avviate dal Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) nell'ambito della sicurezza informatica particolare rilevanza assume l'implementazione del "Security Operation Center" (SOC) regionale che sarà consolidato e rafforzato nei prossimi anni. Quale centro operativo della sicurezza, il SOC regionale svolge e svolgerà in modo sempre più efficiente secondo l'approccio del miglioramento continuo le seguenti funzioni:

- "security assessment" di servizi applicativi;
- "security analytics" partendo dagli eventi raccolti dal SIEM (Security Information and Event Management);
- "threat intelligence" per l'individuazione delle minacce informatiche rivolte all'Amministrazione Regionale.

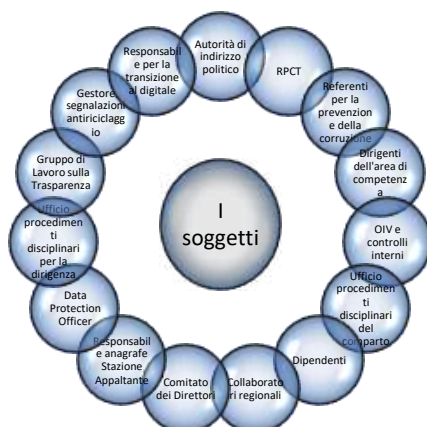
Considerate le sue funzioni e competenze, nei prossimi anni il SOC potrà assumere un ruolo determinante nella definizione della strategia di sicurezza informatica per l'Amministrazione Regionale.

2.3.6.7.5 I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione nella Giunta regionale

I soggetti istituzionali che concorrono nella strategia della prevenzione della corruzione nelle strutture della Giunta regionale e nel processo di adozione e gestione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono riportati nell'immagine di seguito riportata:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



2.3.7 Il contesto operativo e le Aree di rischio

Il PTPCT fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Pertanto, il Piano non è un documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

Nell'ambito di applicazione della Legge n. 190/2012, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, le Amministrazioni pubbliche, centrali e locali, sono chiamate a redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nel quale esplicitare le misure preventive del rischio di corruzione ed illegalità.

Nel disegno normativo l'adozione delle misure di prevenzione non può prescindere da un'analisi del contesto in cui opera l'amministrazione e dall'analisi e valutazione dei rischi specifici a cui sono esposti i vari uffici o procedimenti.

L'analisi del contesto operativo della Regione del Veneto (esterno ed interno) è descritta al successivo paragrafo 2.3.19.

2.3.7.1 L'evoluzione della mappatura dei processi amministrativi e nell'analisi del rischio corruttivo

Sin dal 2012 l'Amministrazione regionale ha posto in essere una procedura informatizzata per la mappatura analitica dei processi trattati dagli uffici, integrata successivamente, dall'analisi dei rischi e dalla correlata individuazione delle misure di prevenzione, mitigazione e trattamento dei medesimi.

Ogni anno tali operazioni sono state considerate quali "Obiettivo Strategico" dell'ente e, come tale, inserito nel Piano della Performance di ciascun esercizio.

Nel corso degli anni il processo di gestione del rischio si è evoluto sia sulla base delle indicazioni provenienti dai PNA, in particolare dal PNA 2019, Allegato 1, ad oggetto "Indicazioni



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”, sia in considerazione dell’esperienza maturata nel periodo.

Con riferimento all’esperienza dell’analisi del rischio e della mappatura dei processi condotta nell’anno 2023 si rinvia a quanto riportato al paragrafo 2.3.26.

2.3.7.2 Monitoraggio e verifica delle misure

Le attività di monitoraggio e verifica delle misure, da parte del RPCT, hanno avuto ad oggetto, per l’anno 2023, lo stato di adozione delle misure obbligatorie e delle misure specifiche e ulteriori.

I criteri utilizzati per l’attività sono stati:

- Monitoraggio dell’attuazione delle misure di prevenzione
- Verifica sull’idoneità delle misure di prevenzione

2.3.7.2.1 L’attività di monitoraggio – Anno 2023

Nell’ anno 2023, attraverso la costante implementazione del sistema informativo dedicato, il RPCT della Giunta Regionale ha attuato un’ attività di monitoraggio sulle misure generali, specifiche e ulteriori correlati ai seguenti temi:

- Trasparenza;
- Vigilanza su enti regionali, società, enti di diritto privati controllati/partecipati;
- Codice di comportamento;
- Tempestivo e uniforme adeguamento delle procedure in tema di conflitto di interesse;
- Incompatibilità e Inconferibilità di incarichi;
- Pantouflage – Attività successiva al rapporto di lavoro;
- Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimenti di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.
- Formazione in tema di contrasto alla corruzione;
- Rotazione del personale;
- Tutela del Whistleblower
- Misure ulteriori di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L’analisi del rischio è stata effettuata dai dirigenti regionali n. 1849 attività mappate alla data del 30 novembre 2023.

Il RPCT, ha potuto constatare lo stato di adozione delle misure di prevenzione della corruzione, alla luce di quanto dichiarato dalle strutture regionali attraverso l’utilizzo del nuovo sistema informativo a supporto, appositamente implementato. Tali risultanze vanno interpretate al fine di ottenere un miglioramento continuo in termini di consapevolezza e di diffusione della cultura organizzativa di buona amministrazione. Nei paragrafi 2.3.23-2.3.25 del presente Piano sono reperibili le informazioni necessarie relative al processo di analisi, valutazione e

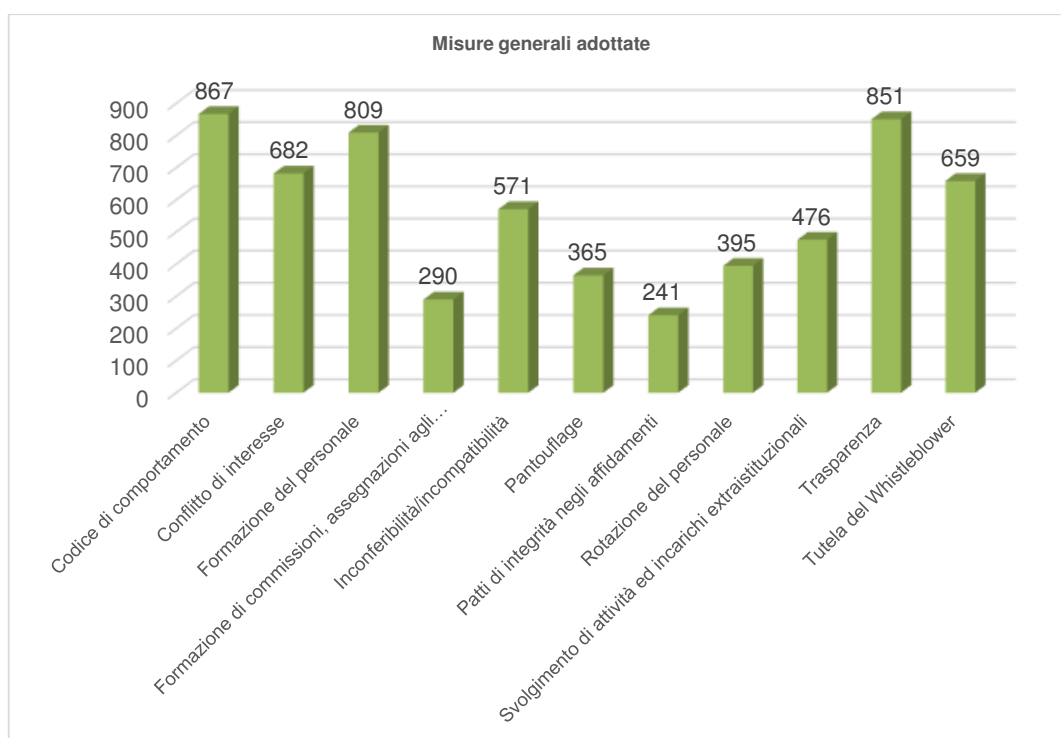


PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

trattamento del rischio corruttivo della Regione del Veneto. Di seguito si riportano le risultanze complessive del monitoraggio 2023.

2.3.7.2.2 Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione GENERALI individuate dal PTPCT 2023-2025

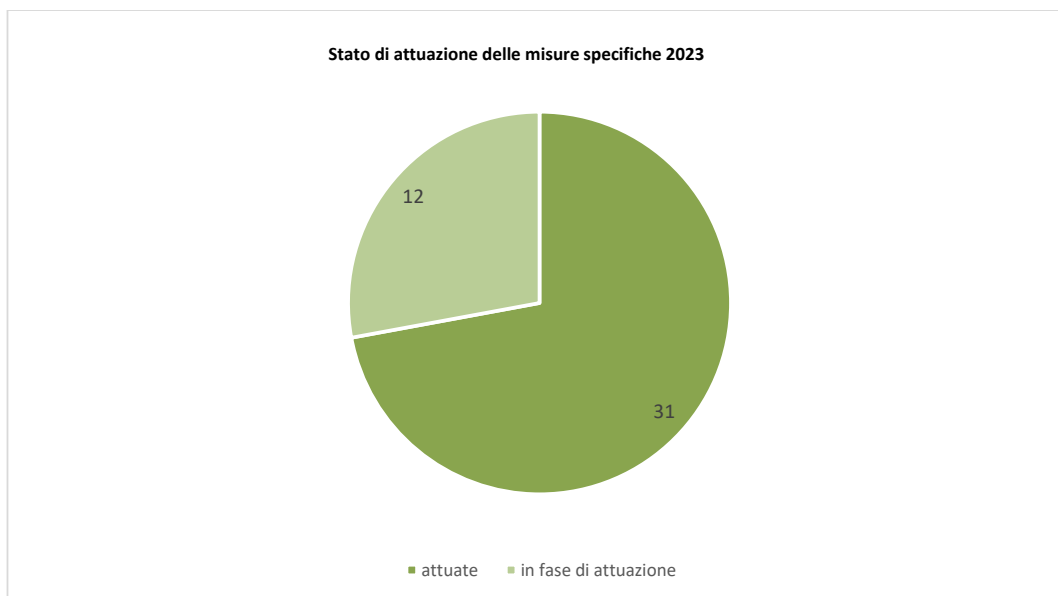
In attuazione del monitoraggio previsto dalla misura SPECIFICA, n. 10 di cui al paragrafo 2.3.10 del PIAO 2023-2025, le risultanze sulle attività mappate, con riferimento ai processi a rischio corruzione e con riferimento alle misure **GENERALI** complessivamente adottate, sono qui di seguito prodotte (i numeri sono riferiti alle attività oggetto di mappatura):



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.3.7.2.3 Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione SPECIFICHE individuate dal PTPCT 2023-2025

In ordine all'adozione delle misure **SPECIFICHE** nelle attività regionali indicate al paragrafo 2.3.10 del PIAO 2023-2025 e agli ambiti di intervento individuati da A.N.AC., il riscontro è sintetizzato nello schema che segue (i numeri sono riferiti alle attività oggetto di mappatura):



Lo stato di realizzazione delle misure specifiche di prevenzione individuate con il PTPCT 2023-2025, è di seguito riportato:

N.	Misura di prevenzione	Termine	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Stato di attuazione
1	Aggiornamento del documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto.	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	RPCT della Giunta regionale	Documento condiviso tra: <ul style="list-style-type: none"> il RPCT del Consiglio Regionale il RPCT della Giunta Regionale 	ATTUATA - RPCT della Giunta e RPCT del Consiglio Regionale hanno condiviso l'elaborazione dell'Aggiornamento del "Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" – per l'anno 2024, approvato rispettivamente dal Consiglio con deliberazione n. 89 del 19 dicembre 2023 e dalla Giunta con deliberazione n. 1617 del 22 dicembre 2023, ai fini della predisposizione del PTPCT 2024-2026. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
2	Aggiornamento mappatura dei processi e delle attività in coerenza con la riorganizzazione regionale	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	Tutte le Strutture dirigenziali della Giunta Regionale su coordinamento di: <ul style="list-style-type: none"> Direzione Organizzazione e Personale 	Report sulle risultanze della mappatura processi	ATTUATA - La Direzione Organizzazione e Personale ha dato avvio all'aggiornamento della mappatura dei processi e della relativa analisi del rischio, con nota del 26.10.2023 prot. n. 584979, che indicava come termine di conclusione della relativa attività il 27.11.2023, successivamente prorogato al 30.11.2023 con nota prot. 634010 del 27.11.2023. I risultati emersi dall'attività di mappatura dei processi e della relativa analisi del rischio, sono presentati nella Relazione 2023, elaborata dal RPCT che, alla



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

			<ul style="list-style-type: none"> RPCT della Giunta regionale 		<p>luce di quanto rendicontato dai dirigenti nel sistema informativo, dà contezza dei risultati emersi.</p> <p>La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>
3	Aggiornamento della Analisi, Valutazione e Trattamento del rischio.	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	<p>Tutte le Strutture dirigenziali della Giunta Regionale su coordinamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Direzione Organizzazione e Personale RPCT della Giunta regionale 	Report sulle risultanze della Analisi del rischio	<p>ATTUATA - La Direzione Organizzazione e Personale ha dato avvio all'aggiornamento della mappatura dei processi e della relativa analisi del rischio, con nota del 26.10.2023 prot. n. 584979, che indicava come termine di conclusione della relativa attività il 27.11.2023, successivamente prorogato al 30.11.2023 con nota prot. 634010 del 27.11.2023. I risultati emersi dall'attività di mappatura dei processi e della relativa analisi del rischio, sono presentati nella Relazione 2023, elaborata dal RPCT che, alla luce di quanto rendicontato dai dirigenti nel sistema informativo, dà contezza dei risultati emersi.</p> <p>La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>
4	Aggiornamento del Codice di comportamento della Regione del Veneto, alla luce delle nuove Linee guida A.N.A.C. in materia e delle modifiche al Codice di comportamento di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, previste ai sensi dell'art. 4, co. 2, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, conv. con mod. dalla L. 29 giugno 2022, n. 79.	31/12/2023	Direzione Organizzazione Personale RPCT della Giunta regionale (supporto)	Nuovo Codice di comportamento – Atto formale	<p>IN FASE DI ATTUAZIONE - Con nota prot. 650631 del 6.12.2023 la D.O.P. ha trasmesso al RPCT e all'UPDD, per le loro eventuali osservazioni e integrazioni, il progetto di bozza di Codice di comportamento aggiornato ed adeguato alle nuove disposizioni normative nel frattempo intervenute, tra cui il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", pubblicato in G.U. n. 150 del 29 giugno 2023. Il testo del documento aggiornato, sarà trasmesso all'OIV e ai dirigenti e dipendenti, e successivamente trasmesso alla segreteria di Giunta per l'approvazione formale e posto in consultazione pubblica. Seguirà un secondo passaggio in Giunta per l'approvazione definitiva del Codice aggiornato. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>
5	Individuazione di soggetti dotati di adeguata professionalità negli ambiti disciplinari interessati dalla normativa anticorruzione e trasparenza e altra normativa trasversale per la soluzione di specifiche criticità.	31/12/2023	Strutture regionali RPCT della Giunta regionale	Incontri con Gruppi di Lavoro finalizzati in particolare alla realizzazione delle misure specifiche	<p>ATTUATA - nel 2023 sono stati avviati i seguenti gruppi di approfondimento:</p> <p>per l'attuazione della misura 23 ricognizione degli enti in controllo regionale e ruoli delle strutture regionali coinvolte nelle procedure di nomina e in altri aspetti rilevanti;</p> <p>per le verifiche sulle nomine, enti e società regionali avviato il 21/03/2023;</p> <p>per l'attuazione della misura 29 Whistleblowing vedasi nota prot. n. 0223583 del 26.04.2023 e relazione gruppo trasparenza del 15 settembre 2023 -</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

					<p>creazione della nuova piattaforma per la riservatezza delle segnalazioni; per l'attuazione della misura 36 integrazione DEFR Mappatura processi (avviato il 02/05/2023); per l'attuazione della misura 38 integrazione titolare e processi/attività (vedasi resoconto 25/05/2023); per l'attuazione della misura 39: nella riunione del gruppo congiunto trasparenza e anticorruzione del 15 giugno 2023 si è relazionato sugli esiti dei lavori del sottogruppo all'uopo costituito vedasi gruppo trasparenza e Anticorruzione 12.12.23 e nota SGP; per l'attuazione della misura 41 rilevazione digitale formazione obbligatoria on line (avviato il 22/03/2023); per le verifiche sugli obblighi di pubblicazione nella sezione A.T. Bandi di gara e nuovo codice dei contratti pubblici (ICT e Agenda Digitale, Lavori pubblici, Acquisti e AAGG, Comunicazione e Informazione). per analisi applicativo T97 alla luce della delibera A.N.AC 468 del 16.06.2021 relativamente agli artt. 26 e 27 D.Lgs. 33/2013 nella riunione del gruppo congiunto trasparenza e anticorruzione del 15 giugno 2023 si è relazionato sugli esiti dei lavori del sottogruppo all'uopo costituito. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>
6	Predisposizione del Piano annuale degli interventi formativi, in materia di prevenzione della corruzione, per ogni singolo anno.	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	Direzione Organizzazione e Personale su proposta del RPCT della Giunta regionale	Atto formale della Direzione Organizzazione e Personale Vedasi e-mail DOP 23 gennaio 2023	ATTUATA -DGR 97 del 30 gennaio 2023 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta Regionale del Veneto per il triennio 2023-2025. Art. 6 D.L. n. 80/2021 convertito in L. n. 113/2021" e DDR n. 230 del 22/05/2023 avente ad oggetto "Piano di formazione del personale. Anno 2023". La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
7	Identificazione dei destinatari, che operano nelle aree di rischio di cui all'art. 1 co. 16 della L. n. 190/2012, degli interventi formativi previsti nei Piani annuali.	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	RPCT della Giunta regionale	Comunicazione del RPCT alla Direzione Organizzazione e Personale	ATTUATA - Nota del RPCT del 28 marzo 2023, prot. n. 162253, ad oggetto: "Identificazione dei destinatari di interventi formativi che operano nelle aree di rischio di cui all'art. 1 comma 16 della Legge n.190/2012. Indicazioni del PTPCT 2023-2025 in tema di "Formazione del personale"", inviata alla DOP. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
8	Attuazione degli interventi formativi previsti nel Piano della formazione.	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	Direzione Organizzazione e Personale	Report sugli interventi formativi attuati	ATTUATA - come da report sulle attività formative svolte nel 2023, allegato alla nota della D.O.P. prot. 652277 del 6.12.2023. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
9	Monitoraggio sull'attuazione delle misure generali di prevenzione della corruzione e della trasparenza	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	RPCT della Giunta regionale	Relazione di monitoraggio	ATTUATA - A seguito dell'introduzione del sistema informativo per le attività di mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo, il monitoraggio in questione assume carattere annuale e diversa metodologia. Il report complessivo sul grado di adozione delle misure di prevenzione della corruzione generali è presentato all'OIV e alla SGP in data entro il 31 gennaio 2024.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

					La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
10	Monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure di prevenzione ove individuate dai dirigenti in sede di valutazione e trattamento dei rischi specifici di processo.	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	RPCT della Giunta regionale	Relazione di monitoraggio a cura del RPCT della Giunta regionale	ATTUATA - A seguito dell'introduzione del nuovo sistema informativo per le attività di mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo, il monitoraggio in questione assume carattere annuale e diversa metodologia. Il report complessivo sul grado di adozione delle misure di prevenzione della corruzione generali è presentato all'OIV e alla entro il 31 gennaio 2024. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
11	Verifica, da parte dei dirigenti, della rotazione sui processi a rischio	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	Tutte le Strutture dirigenziali	Risultanze da riportare nel monitoraggio annuale. Vd. Misura n. 9	ATTUATA - A seguito dell'introduzione del nuovo sistema informativo per le attività di mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo, il monitoraggio in questione assume carattere annuale e diversa metodologia. Il report complessivo sul grado di adozione delle misure di prevenzione della corruzione generali, tra cui anche la rotazione, è inserito nella relazione annuale inviata dal RPCT all'OIV e alla SGP e pubblicata in A.T. etno il 31 gennaio 2024. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
12	Verifica sulla rotazione degli incarichi.	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	Direzione Organizzazione e Personale	Relazione	ATTUATA – con nota prot. 652277 del 6 dicembre 2023 il Direttore della D.O.P. ha allegato la relazione sulla rotazione degli incarichi per l'anno 2023 per dirigenti e PPOO. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
13	Relazione annuale del RPCT da inviare alla SGP e all'OIV sulle risultanze dell'analisi del rischio a seguito di monitoraggio sulle misure anticorruzione.	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	RPCT della Giunta regionale	Relazione	ATTUATA - A seguito dell'introduzione del nuovo sistema informativo per le attività di mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo, il monitoraggio in questione assume carattere annuale e diversa metodologia. Il report complessivo sul grado di adozione delle misure di prevenzione della corruzione generali è stato trasmesso all'OIV e alla SGP il 19/01/2023 (prot.n.31615). La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
14	Monitoraggio sulla regolare attuazione degli accessi.	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	Direzioni competenti Direzione Comunicazione e Informazione	Report di monitoraggio	ATTUATA – Con note n. prot. 611997 del 13 novembre 2023 la SGP ha ricordato alle Strutture regionali le scadenze per l'aggiornamento dei dati inseriti nell'applicativo sharepoint collegato al registro degli accessi. Con attestazione dell'OIV sull' ottemperanza degli obblighi di pubblicazione, tra cui, ai sensi della delibera A.N.AC. 203/2023, anche "Altri contenuti - Registro degli accessi" acquisita da ANAC con n. 27079 pubblicata, in A.T. il 06/12/2023. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

15	<p>Vigilanza nei confronti degli enti del Sistema Sanitario Regionale sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nomina RPCT; • Adozione PTPCT; • Obblighi di trasparenza. 	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	Area Sanità e Sociale	Relazione di monitoraggio annuale (Report)	<p>ATTUATA Con nota prot. 647394 del 5 dicembre 2023 il Direttore Area Sanità e Sociale ha dichiarato l'attuazione della misura in esame sia per Enti del Sistema Sanitario Regionale sia per gli Enti regionali di diritto privato funzionali alla materia</p> <p>Con nota prot. 647394 del 5 dicembre 2023, l'Area Sanità e Sociale ha comunicato di aver provveduto "ad aggiornare i dati relativi alla Fondazione Banca degli occhi, Consorzio di Ricerca Coris e Fondazione Scuola di Sanità Pubblica".</p> <p>La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>
16	<p>Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 (<u>Società controllate, Enti Pubblici economici</u>) sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (o documento unitario che contenga anche le misure di prevenzione proprie del "Modello 231") e promozione dell'adozione delle misure (enti di diritto privato in controllo pubblico):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nomina RPCT; • Adozione di misure di prevenzione anche integrative del "modello 231"; • Adempimenti trasparenza. 	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	<p>Vigilanza:</p> <p>a. <u>Società controllate e enti pubblici economici di cui alla legge regionale 53/93</u>: Direzione Partecipazioni societarie ed Enti Regionali e strutture vigilanti competenti per materia (es. titolari della gestione dei capitoli del Bilancio regionale, o che affidano attività di servizio pubblico)</p> <p>b. <u>enti pubblici economici non presenti nella L.R. 53/93</u>: strutture vigilanti competenti per materia</p>	Relazione di monitoraggio annuale (Report) sull'attività di vigilanza)	<p>ATTUATA</p> <p>Con nota prot. 591701 del 31.10.2023, la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, ha inviato alle Società controllate il "questionario 2023" per la rilevazione e attuazione della misura in oggetto; relativamente agli enti pubblici economici, con nota prot. 591750 del 31.10.2023 ha inviato alle AATER e alla Direzione LL.PP. ed edilizia il "questionario 2023" e con nota prot. 591725i4 del 31.10.2023 ha inviato il predetto questionario ad AVISP ed alla Direzione Agricoltura. Con nota prot. 677453 del 21.12.2023, la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, ha trasmesso la relazione sulle misura specifica 16.</p> <p>Con nota prot. 653808 del 7.12.2023 l'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, ha comunicato l'attuazione della misura, per quanto di competenza, attraverso il controllo della implementazione della sezione Amministrazione Trasparente nei siti internet dei Consorzi; relativamente ad AVISP (nota prot. 596946 del 3.11.2023 della Direzione Agroalimentare).</p> <p>Con nota prot. 652219 del 6.12.2023 l'Area Tutela e sviluppo del Territorio ha evidenziato che la Direzione Ambiente e Transizione ecologica ha svolto la vigilanza sugli enti pubblici non economici non presenti nella L.R. 53/93 tramite acquisizione da parte degli stessi degli strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione delle attività svolte secondo le modalità procedurali previste dalle specifiche discipline di settore, (che saranno rese disponibili in occasione della relazione annuale di monitoraggio di competenza).La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>
17	<p>Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. n. 2-bis co. 3 del D.Lgs. n. 33/2013(Società partecipate):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione, anche attraverso protocolli di legalità, di misure di prevenzione 	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali e Direzioni vigilanti, competenti/referenti (titolari della gestione dei capitoli del bilancio regionale, o che	Relazione di monitoraggio annuale (Report)	<p>ATTUATA – La Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, con note del 7.11.2023 ha inviato alle Società partecipate il "questionario 2023" per la rilevazione e attuazione della misura in oggetto. Con nota prot. 677453 del 21.12.2023, la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, ha trasmesso la relazione sulle misura specifica 17.</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	<p>della corruzione, eventualmente integrative del "modello 231" ove esistente o l'adozione del "modello 231" ove mancante;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti trasparenza. 		<p>affidano attività di servizio pubblico)</p>		<p>La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>
18	<p>Vigilanza, nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013, (associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato) sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure (enti di diritto privato in controllo pubblico):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nomina RPCT; • Adozione di misure di prevenzione anche integrative del "modello 231"; • Adempimenti trasparenza. 	<p>31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025</p>	<p>Direzione enti locali procedimenti elettorali e grandi eventi anche mediante il supporto delle Strutture regionali vigilanti competenti per materia</p>	<p>Relazione di monitoraggio annuale (Report)</p>	<p>ATTUATA – Con nota del 19 dicembre 2023, prot. n. 672296 la Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, ha trasmesso il report anno 2023.</p> <p>Con nota prot. 653808 del 7.12.2023 l'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, ha comunicato l'attuazione della misura tramite consultazione da parte della Direzione beni attività culturali e sport della documentazione disponibile sul sito istituzionale delle fondazioni di cui all'art. 2-bis, co 2, D.Lgs. 33/2013 vigilate dalla medesima e da parte della Direzione Turismo mediante verifica della relazione annuale prodotto da OIV e pubblicata nel sito di Ciset.</p> <p>La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>
19	<p>Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 3 del D.Lgs. n. 33/2013 (associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato che esercitano funzioni pubbliche):</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione anche attraverso protocolli di legalità, di misure di prevenzione della corruzione, eventualmente integrative del "modello 231" ove esistente o l'adozione del "modello 231" ove mancante; • Adempimenti trasparenza. 	<p>31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025</p>	<p>Direzione enti locali procedimenti elettorali e grandi eventi anche mediante il supporto delle Strutture regionali vigilanti competenti per materia</p>	<p>Relazione di monitoraggio annuale (Report)</p>	<p>ATTUATA – Con nota del 19 dicembre 2023, prot. n. 672296, la Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, ha trasmesso il report anno 2023</p> <p>La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

20	Attività di impulso e promozione dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza eventualmente integrative del "Modello 231": nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 e 3 del D.Lgs. n. 33/2013: società controllate, partecipate ed enti pubblici economici nonché associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato in controllo pubblico comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni).	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	a. Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali (per società controllate e partecipate ed enti pubblici economici rientranti nella LR53/93) b. Direzioni vigilanti (per enti pubblici economici non rientranti nella LR53/93) c. Direzione enti locali procedimenti elettorali e grandi eventi e Strutture competenti/referenti (per associazioni fondazioni ed enti di diritto privato in controllo regionale) che esercitano la "governance", in quanto titolari della gestione dei capitoli del bilancio regionale, o che affidano attività di servizio pubblico	Incontri di sensibilizzazione	ATTUATA – In data 13 ottobre 2023 è stata organizzata la Giornata della Trasparenza cui sono stati invitati società regionali partecipate e controllate ed enti regionali. La Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali ha tenuto, in tale contesto, un intervento volto alla sensibilizzazione e promozione nei confronti delle società regionali dell'adozione di misure di prevenzione e di trasparenza. Con nota prot. 677453 del 21.12.2023, la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, ha trasmesso la relazione sulle misura specifica 20. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
21	Realizzazione di iniziative rivolte agli Enti Strumentali e agli Enti Locali sul tema della legalità, con focus tematici su appalti, protocolli di legalità, anticiriclaggio, gestione dei beni confiscati.	31/12/2023	Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi Direzioni vigilanti gli enti strumentali Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia RPCT della Giunta regionale	Incontri con Enti	IN FASE DI ATTUAZIONE - Il 16 ottobre 2023 si è riunita la prima riunione della Cabina di Regia costituita in attuazione della DGR 1544 del 2022 che ha approvato il Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Parti sociali, Anci Veneto, Upi Veneto, Banca di Italia, Unioncamere del Veneto e il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali del Veneto per promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Si veda anche la nota del 28 novembre 2023, prot. n. 635271 della Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
22	Conferma, all'interno del prossimo calendario scolastico regionale, della "Giornata della Legalità", da realizzarsi nelle scuole del territorio.	31/12/2023	Direzione Formazione e Istruzione	Previsione nel calendario scolastico	ATTUATA - La DGR n. 551 del 9 maggio 2023 ad oggetto: "Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2023-2024. (Legge regionale n. 11/2001, art. 138, comma 1, lettera d)", con l'obiettivo di contribuire a diffondere una cultura della legalità, propone a tutte le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e durante l'orario scolastico, di dedicare la giornata del 21 marzo 2024 all'approfondimento di tematiche legate all'educazione alla legalità.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

23	Ricognizione ed aggiornamento annuale degli enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto	31/12/2023	<p>Strutture regionali competenti per materia</p> <p>Direzione Comunicazione e Informazione (supporto)</p> <p>RPCT della Giunta Regionale (supporto)</p>	Pubblicazione tabelle aggiornate in A.T.	<p>ATTUATA - La Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, nella nota prot. n. 652001 del 6.12.2023, ha dichiarato di provvedere all'aggiornamento dei dati e informazioni di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 esclusivamente per le Società direttamente detenute da Regione del Veneto.</p> <p>l'Area Sanità e Sociale con nota prot. 647394 del 5 dicembre 2023 ha comunicato di aver "verificato che l'elenco delle IPAB della Regione del Veneto ed i relativi dati siano regolarmente pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito regionale", inoltre ha comunicato di aver provveduto "ad aggiornare i dati relativi alla Fondazione Banca degli occhi, Consorzio di Ricerca Coris e Fondazione Scuola di Sanità Pubblica".</p> <p>La Direzione Lavoro ha dichiarato l'attuazione relativamente all'ente regionale Veneto Lavoro, come da nota Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria prot. 650588 del 6 dicembre 2023;</p> <p>la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica ha dichiarato di aver aggiornato in AT i dati di Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità come da nota Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria prot. 650588 del 6 dicembre 2023;</p> <p>Con nota prot. 653808 del 7.12.2023 l'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, ha comunicato l'attuazione della misura, per quanto di competenza, mediante partecipazione alla definizione della delibera del bilancio consolidato di R.V. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>
24	Implementazione del sistema di vigilanza e monitoraggio ai fini degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza su enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto	31/12/2023	<p>Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali</p> <p>Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi</p> <p>Strutture regionali vigilanti</p>	Atto formale	<p>ATTUATA - La Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, nella nota prot. n. 652001 del 6.12.2023, rinviando a quanto relazionato in ordine all'attuazione delle misure speciali n. 16 e 17, evidenziava che non rientra tra le proprie competenze l'attuazione delle misure degli altri enti pubblici regionali (non soggetti a vigilanza ex L.R. 53/93), delle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato in controllo pubblico.</p> <p>La Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, La Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con nota del 19 dicembre 2023, prot. n. 672296, ha trasmesso il report anno 2023.</p> <p>Con nota prot. n. 650245 del 6 dicembre 2023 la Direzione Formazione e Istruzione ha dato conto del monitoraggio sugli ESU (VE, PD, VR). La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

25	Studio/elaborazione, a seguito di specifica valutazione da parte della Giunta regionale, di un provvedimento generale sulla rotazione del personale.	31/12/2023	Direzione Organizzazione Personale RPCT della Giunta regionale	Proposta di metodi su tempi e criteri della rotazione del personale, tenendo in considerazione le risultanze delle Misure n. 11 e n. 12 in aderenza alle previsioni di cui all'Allegato 2 PNA 2019 e al par. 9.4 del presente Piano	IN FASE DI ATTUAZIONE - vedasi nota prot. 652277 del 6.12.2023 del Direttore della D.O.P. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
26	Approfondimento tematiche relative tempi e modi di pubblicazione e de-pubblicazione degli atti di cui all'art. 8 co. 3 del D.Lgs. n. 33/2013	31/12/2023	Direzione Comunicazione e Informazione Direzione ICT e Agenda Digitale Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e rapporti Stato/Regioni	Documento di sintesi delle soluzioni tecniche proposte (Linee guida, procedure, buone pratiche, flusso informativo, etc.)	IN FASE DI ATTUAZIONE - nella nota prot. 652883 del 7 dicembre 2023 l'Area risorse finanziarie e strumentali ICT e enti locali ha evidenziato che: <ul style="list-style-type: none"> - gli applicativi 882 "Consulenti e collaboratori", 884 "Bandi, Avvisi e Concorsi" e T97 "Gestione Trasparenza" sono stati adeguati per gestire le logiche di de-pubblicazione; - l'applicativo S51 Avcp core è in fase di dismissione a fronte dei nuovi obblighi ex D.Lgs. 36/2023 per l'invio ad ANAC dei dati tramite BDN (vedasi anche nota prot. 627813 del 23.11.2023); - relativamente all'applicativo 850 "Elenco fornitori" è in fase di analisi un nuovo modulo adeguato alle nuove disposizioni in materia di contrattualistica pubblica. - con riferimento all'art. 28 del D.Lgs. 36/2023 "trasparenza dei contratti pubblici" e ai nuovi obblighi che graveranno sulle Stazioni Appaltanti a decorrere dal 1.01.2024, è in corso una fase di analisi e gestione per l'attività di adeguamento degli applicativi regionali ai fini della certificazione AGID finalizzata alla trasmissione e pubblicazione di tutti i dati ed informazioni relativi all'intero ciclo di vita degli appalti di lavori, servizi e forniture, alla banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali. <p>La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>
27	Predisposizione di un sistema informativo per l'acquisizione on-line delle dichiarazioni previste dagli artt. 5 e 6, comma 1, DPR n. 62/2013, all'interno della pagina personale dei dipendenti, con elaborazione della relativa modulistica	31/12/2023	Direzione Organizzazione Personale Direzione ICT e Agenda Digitale RPCT della Giunta regionale	Atto formale correlata alla misura n. 4 della presente tabella	IN FASE DI ATTUAZIONE - con nota prot. 652277 del 6.12.2023 il Direttore della D.O.P. ha precisato che è stata individuata la piattaforma informatica per l'acquisizione delle dichiarazioni previste ed è stata installata in ambiente di produzione l'infrastruttura tecnologica del gestore documentale. L'aggiornamento finale della modulistica è vincolato all'aggiornamento del codice di comportamento in fase di ultimazione. Si prevede l'attuazione della misura nel 2024. <p>Con nota prot. 652883 del 7.12.2023 la Direzione Acquisti e AA.GG. evidenziava che la predisposizione del sistema informativo era subordinata all'elaborazione della modulistica.</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

					La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
28	Procedura per l'affidamento di incarichi legali in coerenza con le Linee Guida A.N.AC. n. 12/2018	31/12/2023	Avvocatura	Proposta procedura	<p>IN FASE DI ATTUAZIONE – Con nota prot. 656013 dell'11 dicembre 2023 il Coordinatore dell'Avvocatura rilevava di aver fatto inserire nella quinta variazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 di R.V. il "servizio di domiciliazione e di sostituzione in udienza per le cause instaurate dinanzi le Magistrature superiori e agli uffici giudiziari aventi sede in Roma" di importo stimato in € 732.000,00. Tuttavia in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, e delle disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali, L. 21.04.2023 n. 49, si è ritenuto di elaborare ex novo il provvedimento che disciplinerà l'affidamento in parola. La misura verrà pertanto riproposta nel P.T.P.C.T. 2024-2026.</p> <p>La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.</p>
29	Revisione della DGR n. 576/2016, ad oggetto: "Procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 54-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.", cd. Whistleblowing, conformemente alle previsioni di cui alla Legge n. 179/2017 e con Linee guida A.N.AC.	31/12/2023	Direzione ICT e Agenda Digitale RPCT della Regione del Veneto	Atto formale	<p>ATTUATA - In conformità del D.Lgs. 24/2023 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto la "Procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, ai sensi del D.Lgs. 24 del 10 marzo 2023.", unitamente al modulo "Modulo di segnalazione degli illeciti al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" (Allegato B), che sono stati approvati con DGR n. 852 dell'11 luglio 2023.</p> <p>Si è inoltre provveduto a dare informazione dei contenuti della D.G.R. n. 852/2023 (che prevede la possibilità di effettuare le segnalazioni in forma scritta-cartacea che orale) al personale, oltre che nella sezione A.T., anche nella intranet regionale mettendo a disposizione delle slide esplicative della disciplina.</p> <p>E' in fase di analisi da parte della Direzione ICT e Agenda digitale l'adozione del software gratuito e open source di segnalazione degli illeciti "GlobalLeaks".</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

30	Aggiornamento della DGR 3 luglio 2012, n. 1256 ad oggetto: "Disciplina delle attività extra-impiego e dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale".	31/12/2023	Direzione Organizzazione e Personale	Atto formale	IN FASE DI ATTUAZIONE - con nota prot. 652277 del 6 dicembre 2023 il Direttore della D.O.P. rileva che è in fase di definizione il testo da sottoporre ai competenti uffici regionali che è subordinato alla adozione del codice di comportamento. Si ritiene che la misura potrà essere attuata nel 2024. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
31	Trasmissione dei flussi informativi relativi ai centri di costo regionali abilitati su piattaforma A.N.AC. e relativi RUP.	30/06/2023 31/12/2023	U.O. LL.PP. ed Edilizia - R.A.S.A. su flusso informativo proveniente dalle Strutture competenti	Trasmissione periodica semestrale dell'elenco dei centri di costo attivi e dei RUP	ATTUATA - La misura è stata attuata con note prot. n. 353794 del 30 giugno 2023 (per quanto riguarda il 1° semestre) e prot. n. 685300 del 28 dicembre 2023 (per quanto riguarda il 2° semestre). La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
32	Monitoraggio tempi procedurali di cui all'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e all'art. 1 comma 28 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.	31/12/2023	Segreteria Generale della Programmazione Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e rapporti Stato/Regioni	Publicazione in Amministrazione Trasparente	ATTUATA vedasi nota prot. 644987 del 4 dicembre 2023 della SGP che da atto della pubblicazione in A.T. della DGR/INF n. 15 del 27/11/2023 esito monitoraggio rispetto termini proc - anno 2022 La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
33	Rinnovo del Protocollo di legalità tra Regione del Veneto, Uffici territoriali del Governo del Veneto, ANCI e UPI ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 17 settembre 2019 e in scadenza nel 2022	31/12/2023	•Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia	Atto formale	IN FASE DI ATTUAZIONE - vedasi nota Area Infrastrutture, Trasporti, LL.PP. Demanio prot. 651566 del 6 dicembre 2023 con cui è stata trasmessa la nota prot. 646824 del 4.12.23 della Direzione LL.PP. ed edilizia che ricollega la mancata attuazione al protrarsi dei tempi tecnici per il rinnovo. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
34	Implementazione della sensibilizzazione alla sicurezza informatica	31/12/2023	Direzione ICT e Agenda Digitale (pianificazione, gestione e rendicontazione) Tutte le strutture regionali (sensibilizzazione/partenecipazione)	Report su esiti dell'adesione al percorso 2023)	ATTUATA - con nota prot. 652883 del 7.12.2023 sono pervenuti i report relativi ai tre moduli formativi cyber completati nel corso del 2023 (che evidenziano una partecipazione media dell'86,5% dei dipendenti regionali). In tale nota si evidenzia che il report del quarto modulo in corso di somministrazione sarà stato comunicato entro gennaio 2024. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
35	Semplificazione/reingegnerizzazione/digitalizzazione attività (anche in coordinamento con la mappatura dei procedimenti amministrativi di competenza regionale effettuata tramite la piattaforma mpa e dedicata espressamente	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	Tutte le strutture regionali	aggiornamento attività/procedura (si veda piano della performance)	IN FASE DI ATTUAZIONE - l'esito della mappatura attività 2023 ha evidenziato che su 1.849 attività censite, per 228 attività è prevista nel triennio 2024-26 la semplificazione/reingegnerizzazione. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	ai settori strategici e alle procedure complesse individuate dal Piano territoriale del Veneto (DGR n. 1718 del 2021)				
36	Sviluppo e integrazione digitale degli strumenti di programmazione (DEFER – PIAO – PTPCT)	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTRAR, Direzione ICT, Direzione Organizzazione e Personale, ACOR, Strutture regionali coinvolte	Proposta di implementazione/aggiornamento dei sistemi informativi a supporto del DEFER e della mappatura dei processi (SFERE E DPM)	ATTUATA - il raccordo tra PTPCT e DEFER è stato reso possibile grazie alla collaborazione della Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTRAR che, attraverso la condivisione dell'elenco degli obiettivi prioritari e complementari del DEFER presenti nel sistema informativo SFERE, approvati rispettivamente con DACR 169 del 7 dicembre 2022 e con decreto del SGP n. 1 del 9.01.23. Tale elenco è stato inserito nell'applicativo DPM mappatura; tale aggiornamento ha consentito il collegamento delle attività mappate agli obiettivi DEFER. Vedasi nota Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTRAR prot. 652229 del 6.12.2023
37	Implementazione dei livelli di trasparenza sugli strumenti di monitoraggio del PNRR	31/12/2023	Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTRAR Direzione comunicazione ACOR	Relazione alla SGP con individuazione del livello di trasparenza proposta	ATTUATA - vedasi nota della Direzione Sistema dei controlli, Attività ispettive e SISTRAR prot. 604063 dell'8.11.2023 La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
38	Implementazione dei sistemi informativi per l'associazione dei processi/procedimenti al piano di classificazione e fascicolazione documentale della Giunta regionale (DGR 778/18 e aggiornamenti)	31/12/2023	Direzione Acquisti e Affari Generali, ACOR, strutture regionali coinvolte	Report annuale sullo stato di avanzamento e predisposizione Piano di classificazione integrato con i processi/procedimenti	IN FASE DI ATTUAZIONE – con nota prot. 652883 del 7.12.2023 si trasmetteva la relazione esplicativa dello studio di fattibilità predisposto dalla Direzione Acquisti e AA.GG. Prosegue nel biennio 2024-2025. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
39	Definizione di modello di dichiarazione sostitutiva riguardante gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza art. 15 c. 1 lett c) D.Lgs. 33/2013 e di procedura volta al rilascio dell'attestazione di avvenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi	31/12/2023 31/12/2024	Gruppo trasparenza istituito con dgr n. 1798 del 2016 con composizione aggiornata con Decreto SGP 29.07.21	Proposta modello e procedura	IN FASE DI ATTUAZIONE – Con mail del 30 maggio 2023 il coordinatore del sottogruppo di lavoro ha trasmesso al RPCT, alle strutture di appartenenza dei componenti del gruppo e alle rispettive Aree di afferenza, una proposta di modulistica con allegata relazione. Tale proposta, su richiesta del RPCT, è stata illustrata al gruppo di Lavoro Anticorruzione e Trasparenza del 15 giugno 2023 dando avvio ad una riflessione sulla eventuale diffusione da dare a tale documentazione. Nel Gruppo congiunto del 19 dicembre 2023 è stato proposto di far adottare e diffondere la proposta del sottogruppo di lavoro con circolare della SGP. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
40	Implementazione strumenti di formazione sulla protezione dei dati	31/12/2023	DPO DOP Aree interessate	Realizzazione Laboratori privacy	ATTUATO - in data 4 ottobre, 11 e 25 ottobre 2023 si sono svolti i seminari, della durata di circa tre ore, in tema di privacy dedicati a



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

					funzionari cui hanno partecipato 260 dipendenti. Inoltre come evidenziato nella nota della D.O.P. prot. 652277 del 6.12.2023 è stato attivato un corso di formazione specializzante per i D.P.O. in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara per l'Ufficio del D.P.O. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
41	Rilevazione digitale frequenza corsi obbligatori on line	31/12/2023	ICT DOP ACOR	Report digitale	IN FASE DI ATTUAZIONE – vedasi nota della D.O.P. prot. 652277 del 6.12.2023. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
42	Implementazione del monitoraggio sulle attività di ARPAV al fine di condividere obiettivi, risorse, programmi di attività, priorità, alla luce dei vincoli derivanti dalle misure di bilancio e della programmazione in materia di personale.	31/12/2023	Area tutela e sviluppo del territorio	Istituzione gruppo interdisciplinare e Relazione su attività svolta	ATTUATA – vedasi nota dell'Area Sviluppo e Tutela del Territorio prot. 652219 del 6 dicembre 2023 che dava evidenza all'avvio del gruppo di lavoro intersettoriale costituito dall'ARPAV, dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, dalla Direzione Programmazione e Controllo SSR, dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali, dalla Direzione Organizzazione e Personale, dalla Direzione Ambiente e Transizione ecologica e dalla Direzione Protezione Civile, sicurezza a polizia locale. Tale gruppo si è riunito in data 5 e 31 maggio u.s. discutendo i seguenti argomenti: verifica del livello di avanzamento degli obiettivi del Programma annuale attività 2023 con particolare riferimento alla NdA DEFR 2023-2025; proposte per gli obiettivi da assegnare ad ARPAV nel DEFR 2024.2026, bilancio di previsione ARPAV 2023. Si propone, stante la positiva esperienza maturata, di riproporre la misura nel PTPCT 2024-2026 La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.
43	Controlli finalizzati a garantire il rispetto del principio di esclusività del rapporto di pubblico impiego	31/12/2023 31/12/2024 31/12/2025	DOP	Report annuale	ATTUATA - con nota della D.O.P. prot. 652277 del 6.12.2023 si è evidenziato che l'attività ispettiva ex art. 1, comma 62, L. 662/96 e D.G.R. 3888/1987 sono svolte a campione sulle dichiarazioni dei redditi del personale regionale, individuato tramite estrazione a campione. Si è verificato che i redditi extra impiego sono riferiti ad autorizzazioni, nulla osta o incarichi rilasciati dall'amministrazione e che gli importi dichiarati coincidono con le risultanze istruttorie. La misura verrà riproposta nel PTPCT 2024-2026.

2.3.8 Raccordo con gli strumenti della programmazione regionale

L'art. 1 co. 8 bis della Legge n. 190/2012, novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, ha sottolineato la necessità "che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza".



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul punto va evidenziato che l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 s.m.i., *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, come modificato dalla Legge di conversione n. 113/2021, introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) strumento programmatico in cui confluiranno in modo integrato e semplificato gli strumenti di pianificazione già previsti e tra questi il PTPCT.

Il citato art. 6 del dl 80/21 prevede che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni...adottano il Piano integrato di attività e organizzazione...”*. La norma prevede inoltre che tale piano definisca tra l'altro *“gli obiettivi programmatici e strategici della performance...la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo...gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione...l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare...”*.

La *ratio legis* è quella di mettere in primo piano le attività e l'organizzazione e dare univocità agli strumenti di programmazione (quali piano anticorruzione, della performance, della formazione, dei fabbisogni del personale, ecc) in un documento unico al fine di *“assicurare qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”*.

Il percorso che la Regione Veneto ha svolto in materia di pianificazione sino ad oggi, in particolare quello relativo alla mappatura delle attività, all'analisi dei rischi, al ciclo della performance e ai punti di integrazione già presenti nei documenti di programmazione adottati e nel sistema informativo a supporto, consente di proseguire nella direzione suggerita dalla norma; infatti, come da previsioni del PTPCT, la Regione Veneto ha già svolto un censimento delle attività (1.849 riconducibili a 22 processi), collegate al DEFR, ai trattamenti di dati personali, all'analisi dei rischi, alle risorse umane gestite, alla possibilità di semplificazione e di svolgimento di lavoro agile.

Tale evoluzione è l'occasione per proseguire ulteriormente nel percorso di finalizzazione delle misure agli obiettivi strategici e alla creazione di valore pubblico come richiesto dal legislatore anche in attuazione delle previsioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Pertanto, le previsioni del PTPCT che confluisce nel PIAO rafforza la logica, già fatta propria dall'Amministrazione regionale, dell'integrazione tra i vari strumenti di programmazione previsti e del necessario potenziamento del processo di digitalizzazione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.3.8.1 Raccordo con gli strumenti della programmazione strategica

Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato (con DACR n. 123/2023) il Documento di Economia e finanza Regionale (DEFR) e (con DACR n. 127/2023) la relativa Nota di aggiornamento; si tratta di due provvedimenti distinti ma strettamente correlati tra loro, essendo l'uno l'aggiornamento dell'altro. Tali strumenti sono i principali provvedimenti di programmazione regionale economica e finanziaria. In particolare, il DEFR 2024-2025 e la relativa Nota di aggiornamento rappresentano il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, descrivono il contesto economico finanziario, sociale e territoriale del Veneto, forniscono un quadro di riferimento per la spesa, individuano le risorse assegnate ai programmi operativi regionali cofinanziati con Fondi europei, descrivono i contenuti delle missioni e dei relativi programmi, individuando le linee strategiche su cui si fonderà l'azione regionale. Il DEFR 2024-2026 impegna l'Amministrazione a rafforzare la sua funzione strategica in materia di anticorruzione, (nell'ambito delle Missioni, tradotte in Linee strategiche, e dei Programmi, declinati in risultati attesi), a promuovere e consolidare la diffusione della legalità e della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., per consentire una sempre più efficace pianificazione delle azioni di prevenzione attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle strutture regionali, degli enti e società regionali, anche con l'utilizzo di appositi strumenti di governo digitalizzati nonché attraverso lo svolgimento di specifici audit. Altrettanto trasversale e strategico, quale strumento reputazionale e di legittimazione dell'Amministrazione, è l'osservanza del Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation) e degli obblighi conseguenti. Il Segretario Generale della Programmazione, a seguito dell'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il triennio 2024-2026, avvenuta con delibera del Consiglio regionale n. 127 del 29 novembre 2023, con DDR n.26 del 29 dicembre 2023 ha provveduto alla approvazione degli obiettivi operativi complementari, nonché alla relativa assegnazione alle strutture della Giunta regionale. Nell'ambito del Programma 01.11 "Altri servizi generali", sono indicati 2 obiettivi operativi complementari: il primo volto a contrastare i rischi corruttivi ed il secondo a supportare l'amministrazione nel percorso di compliance al regolamento UE/2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Quanto agli obiettivi complementari, individuati dal sopra citato decreto, gli stessi si sostanziano nei seguenti risultati attesi. 1: Promuovere la diffusione di buone pratiche amministrative e di alta tecnologia a servizio dell'attività amministrativa e supportare gli enti locali e gli enti del "sistema regionale" in una efficiente attività formativa; 2: rafforzare l'integrazione tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, di programmazione, di controllo e di valutazione dell'Ente Regione. 3: contrastare il rischio amministrativo e giudiziario di atti potenzialmente illegittimi.)

2.3.8.2 Raccordo con il ciclo della performance

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione e confermato, da ultimo, dalle previsioni di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito in L. 6 agosto 2021, n. 113., risulta fondamentale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

che il PTPCT sia adeguatamente e concretamente collegato con il ciclo della *performance*. La Regione Veneto cura da tempo tale integrazione e la consolida annualmente. Anche nel 2024 saranno previsti tra gli strumenti del ciclo della *performance*, in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, misure specifiche di mitigazione del rischio in attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Sarà necessario, come già negli anni scorsi, confermare tra gli strumenti previsti dal ciclo della *performance*, in qualità di obiettivi 2024, quelli utili ai fini della prevenzione del fenomeno della corruzione: in particolare le attività connesse all'applicazione della Legge n. 190/2012, tra le quali la predisposizione, lo sviluppo e l'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, parte integrante del nuovo documento di programmazione strategica (PIAO) sia con riferimento alla programmazione strategica ed operativa degli obiettivi da raggiungere, sia con riferimento al sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

Tale attività viene definita dall'ANAC il *"contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita"*.

Anche per il 2024 occorrerà tenere in considerazione le previsioni di cui al citato art. 6 del DL 80/2021 cui è stata data attuazione con il Decreto interministeriale del 24.06.2022 e il DPR 24.06.22 n. 81 s.m.i. e quindi quanto sarà contenuto nel nuovo strumento di programmazione (PIAO in ordine all'integrazione tra iniziative di prevenzione della corruzione e performance). Il PIAO infatti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), definisce, tra l'altro *"gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa"*.

Il PTPCT individua per ciascuna misura il relativo responsabile e le tempistiche di attuazione, che si prefigurano come obiettivi riconducibili alle performance organizzative e individuali da inserirsi nel nuovo strumento di programmazione.

In particolare, le attività svolte dall'Amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPCT vengono inserite in forma di obiettivi nel PIAO, nel duplice versante della:

- **performance organizzativa**, come definita dall'articolo 8 del D. Lgs. n. 150/2009, modificato dal D. Lgs. n. 74/2017;
- **performance individuale**, come definita dall'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2009, modificato dal D. Lgs. n. 74/2017.

Quanto alla performance per il 2024, si rafforzerà, come obiettivo di *performance* organizzativa, lo *step* di monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione, avviato nel



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2018, con previsione anche, quale obiettivo organizzativo trasversale, di quello relativo alla semplificazione/digitalizzazione di attività e di implementazione della *compliance* alla privacy.

Dell'esito del raggiungimento degli obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel PTPCT (e dunque dell'esito della valutazione delle performance organizzativa ed individuale) occorrerà dare specificamente conto nell'ambito della Relazione delle performance (art. 10, D. Lgs. n. 150 del 2009), dove a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, l'amministrazione dovrà verificare i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Dei risultati emersi nella Relazione della performance il RPCT dovrà tener conto:

- effettuando un'analisi per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati degli scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- individuando delle misure correttive, sia in relazione alle misure obbligatorie che a quelle specifiche, anche in coordinamento con i dirigenti in base alle attività che svolgono ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. l) bis, ter, quater, D. Lgs. n. 165 del 2001 ed i referenti del responsabile della corruzione;
- inserendo le misure correttive tra quelle per implementare/migliorare il PTPCT.

2.3.8.3 Raccordo con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Nel percorso per la predisposizione del PTPCT, anche alla luce dei confronti con i referenti anticorruzione delle diverse Aree regionali e del Comitato Direttori, è emersa l'opportunità di sviluppare punti di contatto tra le attività regionali volte all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la programmazione delle attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche alla luce dei seguenti provvedimenti regionali attuativi del PNRR:

- DGR n. 913 del 30.06.2021 avente ad oggetto: *"Istituzione di Struttura di Progetto "Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale", ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i. e conferimento relativi incarichi a dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale.*
- DGR n. 950 del 13.07.2021, ad oggetto: *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Coordinamento tecnico e monitoraggio dei progetti";*
- DGR n. 1710 del 9.12.2021, ad oggetto: *"Istituzione del Tavolo di partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per la programmazione generale di cui agli articoli 2 e 4 della legge regionale 35/2001";*
- DGR n. 1718 del 9.12.2021 *"Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e*



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1-C1 - subinvestimento 2.2.1".

- DGR n. 1883 del 29.12.2021, ad oggetto: *"Istituzione dell'Ufficio unico di coordinamento e di monitoraggio per gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di competenza regionale -PNRR - M1C1 - Riforma 1.10: "Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni";*
- DGR n. 296 del 22.03.2022, ad oggetto: *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021. I progetti strategici per il Veneto del futuro."*
- DGR n. 690 del 14.06.2022 *"Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di misure organizzative nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione. Istituzione della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale. Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento del relativo incarico. "*

In tale contesto, al fine di integrare i sistemi di controllo sul punto, anche alla luce del PNA 2022 che promuove forme di raccordo tra le strutture regionali dedicate agli interventi PNRR e il RPCT, si ritiene di garantire l'informazione del RPCT sull'andamento degli interventi del PNRR nel territorio regionale e di coinvolgere il RPCT negli incontri di informazione sensibilizzazione e programmazione con gli interlocutori istituzionali.

Anche in tale quadro sono state individuate misure specifiche di prevenzione riferite alla promozione dell'etica e di standard di comportamento come descritte al paragrafo 2.3.10.

Inoltre, in un'ottica di promozione della trasparenza, la Regione Veneto ha già attivato una sezione PNRR sul sito istituzionale, che sarà oggetto di implementazione accessibile anche dalla sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti.

Il sistema informativo dedicato alla mappatura delle attività regionali e all'analisi dei rischi (DPM) è stato implementato al fine di individuare la relazione tra le attività censite e le attività semplificabili/reingegnerizzabili/digitalizzabili, nonché le attività collegate all'attuazione del PNRR.

In relazione all'attività di semplificazione e digitalizzazione oggetto del citato Piano, in coordinamento con il Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata individuata nel PTPCT 2023 una misura specifica, la n. 35, che verrà riproposta nel 2024.

2.3.9 Misure Generali di Prevenzione della Corruzione

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta una parte fondamentale del PTPCT dell'Amministrazione regionale: le attività di analisi del contesto e di valutazione del rischio sono infatti propedeutiche alla identificazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

e progettazione delle misure. Le misure "generali" si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione.

Sono di seguito individuate tutte le misure generali e obbligatorie previste dai diversi Piani nazionali a partire dal PNA 2013.

A parte l'adozione della prima e fondamentale Misura, che è appunto l'adozione del PTPCT (PNA 2013 Tavola n.1), si riporta di seguito lo stato di attuazione delle altre Misure previste, riassumendo schematicamente le principali attività inerenti la prevenzione della corruzione, svolte nell'ambito delle strutture della Giunta regionale, nel corso del periodo 2013-2023, nonché le prospettive di sviluppo, in coerenza con le previsioni del PNA 2022.

2.3.9.1 Sistema di vigilanza su Enti pubblici regionali, su Società ed Enti di diritto privato controllati e partecipati (PNA 2013 Tavola n. 2 – Del. ANAC n. 1134/2017)

A seguito del nuovo quadro normativo, delineato dal D. Lgs. n. 97/2016 e dal D. Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal D. Lgs. 100/2017, sono state totalmente sostituite le precedenti linee guida ANAC del 17 giugno 2015, n. 8, ad oggetto "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

La delibera ANAC n. 1134 del 2017, infatti, ad oggetto "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", introduce rilevanti novità con riferimento alla materia dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato considerati dal legislatore all'art. 2 bis, co.3, del D. Lgs. n. 33/2013. La stessa delibera ANAC pone in capo alle PP.AA. controllanti l'onere di programmare l'attività di vigilanza ed evidenzia che la mancanza di tale previsione è considerata in sede di valutazione della qualità dei Piani adottati dalle Amministrazioni. Le predette azioni di controllo devono essere concretamente misurabili.

Le citate Linee Guida prendono le mosse dalla delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza quale risultante dalle novità introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016 mediante l'inserimento del nuovo art. 2-bis all'interno del decreto legislativo n. 33/2013.

In base all'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 rientrano nell'ambito di applicazione del decreto medesimo tre tipologie di soggetti:

1. i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 1, tenuti all'adozione del PTPCT, corrispondenti alle PP.AA. di cui all'art. 1, c. 2, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi comprese le Autorità portuali e le Autorità amministrative indipendenti;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2. i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, tenuti all'adozione di misure integrative rispetto a quelle adottate ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Tali soggetti sono rappresentati da:
 - enti pubblici economici e ordini professionali;
 - società in controllo pubblico come definite dal D. Lgs. n. 175/2016, escluse le società quotate;
 - associazioni, fondazioni, e altri enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a 500.000 euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da Pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da PP. AA.;
3. i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 3, tenuti al rispetto dei soli obblighi di trasparenza e dell'accesso civico generalizzato limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse. Tali soggetti sono rappresentati da società a partecipazione pubblica, associazioni, fondazioni, e altri enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a 500.000 euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore di Pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici.

Da tale individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, le Linee Guida n. 1134/2017, fanno derivare in capo alle Amministrazioni controllanti, come già detto, una serie di obblighi riconducibili al potere di vigilanza. Lo svolgimento di tali compiti, è garantito, all'interno dell'Amministrazione regionale, dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali che, nell'ambito in questione, esercita funzioni di controllo, vigilanza e governo anche mediante il supporto e con i poteri di coordinamento delle Strutture regionali competenti per materia di afferenza degli enti regionali, come previsto dalla DGR n. 2100 del 19.12.2017 e successivi provvedimenti organizzativi.

Il controllo, nei termini suddetti, potrà essere esercitato anche su segnalazione delle strutture regionali che intrattengono rapporti di committenza con le richiamate società.

Inoltre, le Strutture regionali committenti sono tenute a vigilare sul rispetto degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, in occasione dell'erogazione di contributi e finanziamenti alle società controllate.

Al fine di dare attuazione alle previsioni di cui alle citate Linee guida n. 1134/2017, nel paragrafo 2.3.10 del PIAO, adottato con DGR n. 97/2022, come peraltro già nei precedenti Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, si è proceduto a delineare un preciso sistema di impulso e vigilanza da parte dell'Amministrazione regionale, in particolare con riferimento ai soggetti controllati e partecipati, garantito dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali.

Con Decreto del Direttore della Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali dell' 8 agosto 2018, n. 10, trasmesso alle strutture della Giunta regionale con nota prot. 332699 del 8.08.2018, e pubblicato sul BUR n. 89 del 28.08.2018, veniva attivato un sistema coordinato



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

di vigilanza e veniva proposto uno schema di questionario per la verifica dello stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla L. n.190/2012 e dal D.lgs. 33/2013, quali utili strumenti di riferimento per le Strutture regionali con compiti di vigilanza sulle Società e gli Enti regionali, le quali al fine di omogeneizzare le attività possono strutturare le attività di verifica in materia di anticorruzione e di trasparenza, armonizzandole anche con gli altri strumenti già previsti e in uso delle varie Strutture regionali interessate presso le società e gli enti.

Le strutture regionali vigilanti orientano il sistema di vigilanza sull'attuazione decentrata della strategia anticorruzione prevista dal PNA 2017 [.....]

Il PTPCT 2023-2025, ha previsto, in particolare, due specifiche misure di prevenzione: la misura n. 23 *“Ricognizione degli enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto”* e la misura n. 24 *“Sistema di vigilanza e monitoraggio ai fini degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza su enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto”*.

Il PTPCT 2023-2025, inoltre, ha anche previsto delle specifiche misure di controllo in materia (dalla n. 15 alla n. 20), con i relativi indicatori temporali.

Relativamente a quanto previsto per l'anno 2023 dal PTPCT, si riportano, di seguito, i punti salienti di quanto realizzato, ricordando che tali risultati sono, in sintesi, indicati anche nel *“Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate dal PTPCT 2023-2025 (anno 2023)”*, di cui alla Tabella riportata al paragrafo 2.3.7.2.3 del presente Piano.

- L'attività di vigilanza delle Società ed Enti controllati o partecipati dalla Regione del Veneto la verifica dell'applicazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, previste dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, e in materia di trasparenza, dal D. Lgs. n. 14.03.2013, n. 33, nei termini di cui al DDR n. 10 dell'8 agosto 2018, è effettuata dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali. In attuazione del citato provvedimento, risulta richiesta alle società ed Enti in oggetto la compilazione di un questionario per la verifica dello stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013 e finalizzato all'autovalutazione di ciascuna società controllata.

La Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, con nota del 21 dicembre 2023, prot. n. 677453, ha trasmesso la relazione di monitoraggio annuale sulla misura in oggetto, relativa sia alle società controllate (Veneto Sviluppo Spa, Immobiliare Marco Polo Srl, Veneto Strade Spa, Veneto Acque Spa, Infrastrutture Venete Srl, Sistemi Territoriali Spa, Veneto Innovazione Spa, Società Autostrade Alto Adriatico Spa, Spa Autovie Venete, Finest Spa) che agli enti pubblici economici (ATER di Belluno; ATER di Padova, ATER di Rovigo, ATER di Verona, ATER di Treviso, ATER di Venezia, ATER di Vicenza nonché da AVISP - Veneto Agricoltura.), dando altresì conto dei dati emersi a seguito della somministrazione dei questionari 2023 relativi alla verifica degli



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, (DDR n. 10/2018 aggiornato al 2022), dati riportati al par. 9.1 del presente documento.

- In ordine all'attività di vigilanza nei confronti degli enti di diritto privato in controllo pubblico di cui all'art. 2 bis comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013, sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure, la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con nota del 19 dicembre 2023, prot. n. 672296, ha trasmesso il report di monitoraggio anno 2023 attestando che due enti ricadono nella categoria "enti di diritto privato in controllo pubblico" di cui all'art. 2bis, comma 3, D.Lgs 33/2013: l'Associazione Teatro Stabile del veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Scuola di sanità pubblica; due enti ricadono nella categoria "enti privati che esercitano funzioni pubbliche a favore della P.A." di cui all'art. 2bis, comma 3, D.Lgs. 33/2013: la Fondazione Banca degli occhi del Veneto - Onlus e ARTEVEN (Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete); e che vi sono poi dodici enti privati senza alcun obbligo normativo sulla trasparenza: Associazione centro di cultura e civiltà contadina – Biblioteca internazionale della Vigna; Fondazione museo di storia della medicina e della salute in Padova; Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 Onlus; Fondazione Comelico Dolomiti Centro studi transfrontaliero; Fondazione Cà Vendramin, Fondazione Rovigo Cultura; Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto; Fondazione Atlantide - Teatro stabile di Verona; Fondazione teatro comunale città di Vicenza; Fondazione scolastica Carlo Bocchi; Fondazione Oderzo cultura onlus; Fondazione Veneto Film Commission.
- In ordine all'attività di vigilanza nei confronti degli enti del Sistema Sanitario Regionale, con nota prot. 647394 del 5 dicembre 2023 il Direttore dell'Area Sanità ha attestato il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza da parte delle Aziende del SSR del Veneto e dichiarato di aver provveduto all'aggiornamento dei dati della Fondazione Banca degli occhi, del Consorzio di ricerca Coris, e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica nonché, relativamente alla misura specifica 23 l'aggiornamento dell'elenco IPAB.

Anche per il 2024, al fine di dare attuazione alle Linee Guida n. 1134/2017, vengono individuate specifiche misure da attuare, secondo quanto riportato al par. n. 2.310. del presente PIAO.

Per quanto riguarda gli enti pubblici regionali, prosegue il monitoraggio e la vigilanza da parte delle Strutture competenti in tema di anticorruzione (ai sensi della Legge 190/2012) e trasparenza (ai sensi del D. Lgs. n. 33/13 e della Delibera ANAC 1310/2016). A tal proposito, anche per l'anno 2024 si darà continuità alle due misure specifiche afferenti:

- la "*Ricognizione degli enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto*";
- il "*Sistema di vigilanza e monitoraggio ai fini degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza su enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto*."



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.3.9.2 Trasparenza (PNA 2013 Tavola n. 3 – PNA 2016 – PNA 2018)

In tema di Trasparenza, va ricordato che la Giunta regionale ha istituito, con DGR n. 1798/2016, un Gruppo interdisciplinare i cui lavori hanno portato alla adozione della DGR n. 408/2017 che ha disciplinato i diversi aspetti operativi concernenti l'accesso civico, l'accesso generalizzato e l'accesso documentale, anticipando così le previsioni deliberate da ANAC nel provvedimento del 24 ottobre 2018 (G.U. - S.G. n. 297 del 22.12.2018).

Nel 2018 la Giunta Regionale ha rivisitato completamente la veste del proprio sito internet e il RPCT con nota prot. n. 410462 del 09 ottobre 2018 ha evidenziato gli aspetti da esplicitare in "Amministrazione Trasparente", oggetto di periodico monitoraggio.

Per quanto riguarda la programmazione relativa alle attività di promozione della Trasparenza si rinvia alla seconda sezione del presente Piano, e si ricorda che nel PNA 2019 si è posta particolare attenzione alla qualità dei dati pubblicati e ai rapporti fra trasparenza e tutela dei dati personali, alla luce dei principi previsti dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 679/2016.

La Struttura ACOR Anticorruzione e Trasparenza, prevede al suo interno anche le funzioni e i compiti in materia di protezione dei dati e antiriciclaggio, aspetto questo che promuove approfondimenti integrati tra i diversi ambiti disciplinari.

2.3.9.3 Codice di Comportamento (PNA 2013 Tavola n. 4 – PNA 2018, PNA 2019)

Il vigente Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto è stato approvato con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 e successiva DGR n. 1939 del 28 ottobre 2014, ai sensi dell'art. 54, co. 5 del D. Lgs. n. 165/2001 come sostituito dalla Legge n. 190 del 2012. Tale Codice è stato adottato con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV, tenendo conto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 2013) e delle Linee Guida adottate dall'ANAC con deliberazione n. 75 del 2013.

Il Codice si applica a tutto il personale dipendente della Regione del Veneto, compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale.

Gli obblighi di condotta previsti dal Codice, sono estesi, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo) ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze e dei servizi, l'Amministrazione inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

Ai sensi dell'art. 54, comma 6, del D. Lgs. n. 165 del 2001, vigilano sull'applicazione del Codice i dirigenti responsabili di ciascuna struttura e l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (art. 15, comma 1, Codice di Comportamento regionale).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il controllo sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti, nonché sulla mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione dei codici presso le loro strutture, è svolto dal soggetto sovraordinato che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance, con la conseguente incidenza sulla determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato (art. 16, comma 2, Codice di Comportamento regionale).

Sono costituiti l'Ufficio Procedimenti Disciplinari per il personale del comparto (DGR 1 agosto 1995, n. 4044 e ss.mm.ii) e l'Ufficio Procedimenti Disciplinari per il personale dirigente (DGR 22 febbraio 2011, n. 159 e ss.mm.ii.), la cui disciplina di funzionamento è stata aggiornata con DGR del 7 febbraio 2018, n. 102.

Il Codice di comportamento, secondo le previsioni del PNA 2013, costituisce una delle principali misure di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione, all'interno dell'Amministrazione ed elemento essenziale del PTPCT.

Il PNA 2019, oltre a ribadire l'importanza di tale misura di prevenzione della corruzione e a fare il punto sulla stessa, sottolinea la stretta connessione tra le misure di prevenzione previste dal PTPCT e i doveri di comportamento dei dipendenti fissati nel Codice.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 54, D. Lgs. n. 165/2001 e delle previsioni di cui al comma 1, art. 15 del Codice di comportamento regionale, il RPCT effettua annualmente il monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento.

L'acquisizione del software a supporto del *sistema informativo per la mappatura dei processi e delle attività* ha reso possibile un monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento alla luce delle dichiarazioni dei Direttori di Area ed ha consentito di conoscere lo stato della sua attuazione all'interno dell'Amministrazione regionale.

Il PTPCT 2022-2024 ha riproposto la specifica misura di prevenzione avente ad oggetto *"Revisione del Codice di comportamento della Regione del Veneto, alla luce delle nuove Linee guida ANAC in materia"*, adottate con Delibera n. 177 del 19 febbraio del 2020, ad oggetto: *"Nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche"*.

Sulla base delle Linee Guida A.N.AC., nel corso del 2021, è stata predisposta una bozza di aggiornamento del Codice di comportamento condivisa con il Gruppo dei referenti Anticorruzione, che, nella riunione del 6 dicembre 2022, ha ritenuto opportuno attendere la revisione del codice nazionale attualmente in vigore prima di sottoporre il testo aggiornato alla Giunta.

Con D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, pubblicato in GU n. 150 del 29 giugno 2023 è stato emanato il Regolamento concernente le modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165".

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, il codice di comportamento è adottato "con procedura aperta alla partecipazione previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione". Le Linee guida ANAC sul punto sottolineano l'importanza che nel processo di formazione del codice le amministrazioni



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

promuovano la massima partecipazione dei dipendenti dell'amministrazione e degli altri stakeholders, interni ed esterni, valorizzando una procedura di formazione "progressiva", che conduca all'adozione definitiva del codice in modo graduale.

Con nota prot. 650631 del 6.12.2023 la D.O.P. ha trasmesso al RPCT e all'UPDD, per le loro eventuali osservazioni e integrazioni, il progetto di bozza di Codice di comportamento aggiornato ed adeguato alle nuove disposizioni normative nel frattempo intervenute, tra cui il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"", pubblicato in G.U. n. 150 del 29 giugno 2023, predisposto tenendo conto delle interlocuzioni intercorse con il RPCT. Il testo del documento aggiornato sarà sottoposto al parere dell'OIV e presentato al Comitato dei Direttori. Nel 2024 proseguirà l'iter per la prima approvazione da parte della Giunta, la successiva consultazione pubblica e il successivo passaggio in Giunta per l'approvazione definitiva del Codice aggiornato.

2.3.9.4 La rotazione del personale (PNA 2013 Tavola n. 5, PNA 2016 e Aggiornamento 2018, PNA 2019, Allegato 2)

L'istituto della *rotazione ordinaria* del personale è disciplinato dall'articolo 1, comma 5, lettera b) della Legge n. 190/2012

Sull'istituto della rotazione ordinaria, l'ANAC è intervenuta con l'Allegato 2 al PNA 2019, ad oggetto "*La rotazione "ordinaria" del personale*", in cui definisce l'ambito soggettivo di applicazione dell'istituto, i vincoli alla rotazione, le misure alternative in caso di impossibilità di attuazione all'interno dell'amministrazione, individuando quindi dei criteri ai fini dell'adozione di un piano di rotazione del personale. La rotazione preventiva (o ordinaria) del personale, da un punto di vista funzionale, si presenta come una misura organizzativa teleologicamente orientata ad impedire (o quanto meno limitare) che i dipendenti della pubblica amministrazione, rivestendo sempre gli stessi ruoli ed esercitando sempre le stesse funzioni/poteri possano, nel tempo, tessere e consolidare *rapporti di permanenza* dai quali, in via potenziale, possono derivare condotte non adeguate, segnatamente, un esercizio dei pubblici poteri non imparziale e dunque, in ultima analisi, contrario al dettato costituzionale dell'articolo 97 Cost..

E' stata prevista sin dal PTPCT 2020-2022, una specifica misura avente ad oggetto lo "Studio/elaborazione, a seguito di specifica valutazione da parte della Giunta regionale, di un provvedimento generale sulla rotazione del personale"; su tale misura è già stato avviato un percorso di valutazione e analisi.

Il PTPC 2019-2021 aveva individuato sul punto le linee direttrici in tema di rotazione, che si richiamano e pertanto rimangono applicabili fino all'approvazione di uno specifico piano di rotazione ma, per renderne possibile la concreta attuazione, va avviato un percorso dedicato e condiviso alla luce delle seguenti esigenze, da approfondire:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- rotazione, tra uffici diversi, del personale dipendente senza funzioni di coordinamento;
- rotazione, all'interno del medesimo ufficio, del personale dipendente senza funzioni di coordinamento;
- rotazione del personale dipendente con funzioni di coordinamento;
- rotazione della dirigenza;
- predisposizione di misure alternative/compensative alla rotazione.

Va considerato il fatto che mentre per il personale del comparto appare maggiormente agevole prevedere una generale misura di rotazione sulle attività a elevato rischio corruttivo (es. chi si occupa di gare in materia di guardiania, la volta successiva "cede" la competenza ad altro collega e si occuperà degli appalti delle mense), attenzione particolare richiede la rotazione degli incarichi, in particolare dirigenziali il cui avvicendamento dovrebbe tener conto di alcuni elementi caratterizzanti, quali:

- le figure dirigenziali sono chiamate ad esercitare un ampio spettro di funzioni in ambiti spesso specialistici;
- l'esercizio delle funzioni affidate ai dirigenti implica la gestione di personale con attitudini e competenze diversificati;
- l'impostazione del taglio formativo destinato alla dirigenza è orientato alla sintesi teorico/operativa delle funzioni ricoperte.

Come specificato da A.N.AC., è opportuno che la rotazione degli incarichi "venga programmata e sia prevista nell'ambito dell'atto generale approvato dall'organo di indirizzo politico, contenente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali che devono essere chiari e oggettivi" (sul punto si rimanda a quanto previsto dal PNA 2016 e, da ultimo, alle previsioni di cui all'Allegato 2 al PNA 2019).

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2016 e ss.mm.ii.

La Direzione Organizzazione e Personale, con nota prot. n. 652277 del 6 dicembre 2023, ha provveduto ad inviare la relazione di verifica sulla misura in oggetto, che risulta attuata e di cui viene dato sinteticamente conto anche nel par. n. 7.2.3, relativo al "Monitoraggio dell'attuazione delle misure individuate dal PTPCT 2022-2024, misura n. 12.

In ordine all'attuazione della misura della rotazione delle attività correlate a processi a rischio corruttivo, la stessa va monitorata presso le singole strutture e dai relativi dirigenti. Anche della verifica, da parte dei dirigenti, sull'effettiva rotazione sui processi a rischio viene dato conto nel paragrafo dedicato, relativo al Monitoraggio dell'attuazione delle misure individuate al PTPCT 2023-2025 (anno 2023), par. 7.2.3., Misura n. 11 che risulta attuata.

Nel PTPCT 2024, si ripropone la misura "Studio/elaborazione, di un provvedimento generale sulla rotazione del personale" (misura specifica n. 23), in base ai criteri indicati nell'Allegato 2 del PNA 2019.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dalla rotazione ordinaria si distingue l'istituto della rotazione straordinaria, introdotta dall'articolo 16, comma 1, lettera l-quater del Testo Unico sul pubblico impiego (D. Lgs. n. 165/2001), che tra i compiti e i doveri dei dirigenti prevede anche che gli stessi *“provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva”*, misura applicabile a specifici casi individuali, dopo il verificarsi dell'evento corruttivo. In ordine a tale istituto, l'ANAC è intervenuta con la Delibera n. 215 del 26 marzo 2019, ad oggetto *“Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001”* fornendo alle amministrazioni, tra l'altro, indicazioni sia sull'ambito soggettivo di applicazione, sia sull'ambito oggettivo.

2.3.9.5 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (Artt. 6, 7 e 13 DPR n. 62 del 2013 – PNA 2013 Tavola n. 6 e PNA 2019)

L'introduzione nell'ordinamento giuridico della disciplina del conflitto di interessi dei dipendenti pubblici (art. 6-bis della Legge n. 241/1990, inserito dalla Legge n. 190 del 2012, e artt. 6, 7 e 13 del DPR n. 62/2013 s.m.i.) si colloca in un percorso di progressiva valorizzazione del principio di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa in attuazione dell'art. 97 della Costituzione.

L'obbligo di comunicazione dei conflitti di interessi e degli interessi finanziari è previsto in via generale per i dipendenti pubblici dall'art. 6 del DPR n. 62/2013 e per il personale con qualifica dirigenziale dall'art. 13 del medesimo testo normativo. In linea generale, la legge prevede che detto obbligo debba essere assolto al momento dell'assegnazione all'ufficio (art. 6 del DPR n. 62/2013).

Per tale ragione, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento regionale (approvato con DGR n. 1939 del 28 ottobre 2014, attualmente in fase di aggiornamento), i dipendenti, all'atto dell'assegnazione a nuovi uffici, devono informare per iscritto i rispettivi dirigenti sovraordinati in ordine alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Si evidenzia sin d'ora che, in base all'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni - ivi compresi quelli relativi al conflitto di interessi - si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. Pertanto, le relative disposizioni si applicano anche a questi ultimi soggetti.

La violazione delle norme in materia di conflitto di interessi è fonte di responsabilità disciplinare del dipendente (art. 16 del DPR n. 62/2013) ed è causa di illegittimità degli atti



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

adottati all'esito di un procedimento viziato dalla partecipazione di soggetti in situazioni di conflitto di interessi, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

Con DGR n. 232 del 2 marzo 2020, ad oggetto "*Linee guida in materia di conflitti di interesse e obblighi di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001*" sono stati approvati, da un lato, gli "*Indirizzi operativi e relativa modulistica ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013: conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti regionali*" (Sezione I, dell'Allegato A alla DGR n. 232/2020), dall'altro lato, gli "*Indirizzi operativi, e relativa modulistica, per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001*" (Sezione II, dell'Allegato A alla DGR n. 232/2020). Per quanto riguarda la Sezione I (conflitto di interessi e obbligo di astensione), il documento fornisce alle Strutture e ai dipendenti regionali disposizioni operative ai fini della prevenzione di possibili conflitti di interesse, introduce modalità procedurali da seguire nei casi in cui vi siano i presupposti per l'astensione e approva i relativi *moduli* da utilizzare.

Tale delibera ha dato attuazione alle indicazioni del PNA 2019, che raccomanda alle amministrazioni di individuare una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale.

La particolare attenzione dedicata alla fattispecie in oggetto ha trovato riscontro anche nell'attività formativa svolta sull'argomento, ed in generale sul Codice di comportamento, che ha visto coinvolto, sin dal 2018, il personale regionale e che è proseguita anche nel 2023 con le attività di formazione in tema di etica.

2.3.9.6 Svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali (PNA 2013 Tavola n. 7 – PNA 2019)

La Legge n. 190/2012 è intervenuta a modificare anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, al fine di prevenire la possibilità che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali possa configurare situazioni di conflitto di interesse tali da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (art. 53, co. 5 e 7) e compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.

La Giunta della Regione del Veneto con DGR 3 luglio 2012, n. 1256 ad oggetto: "*Disciplina delle attività extra-impiego e dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale*" ha dato attuazione alle previsioni normative di cui al D. Lgs. n. 80/98, che introducono sanzioni per la mancata osservanza delle regole in materia, ha dato inoltre attuazione a quanto previsto dall'art. 53, D. Lgs. n. 165/2001, ad oggetto "*Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*" e ha approvato anche la relativa modulistica, (riguardante la "*Richiesta di autorizzazione per attività extra-impiego*" e la "*Comunicazione svolgimento attività extra-impiego non soggetta ad autorizzazione*").



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Servizio Ispettivo previsto dall'art. 1, co. 2, della Legge n. 662/1996, istituito con DGR n. 3888/1997 nell'ambito della Direzione Risorse Umane, ora Direzione Organizzazione e Personale, accerta l'osservanza delle disposizioni previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.

Con la citata deliberazione, si è provveduto inoltre ad approvare anche la relativa modulistica, riguardante la *“Richiesta di autorizzazione per attività extra-impiego”* e la *“Comunicazione svolgimento attività extra-impiego non soggetta ad autorizzazione”*.

A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 190/2012 all'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e delle indicazioni del PNA 2019, è stata prevista già con il PTPCT 2019-2021 la misura specifica avente ad oggetto *“Aggiornamento della DGR 3 luglio 2012, n. 1256 ad oggetto: “Disciplina delle attività extra-impiego e dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale”*. Tale misura è stata riproposta dai PTPCT successivi ed è in corso di completamento. Come evidenziato nella nota della DOP prot. 652277 del 6.12.2023, il lavoro di revisione della DGR n. 1256/2012, ha evidenziato elementi di complessità della materia nel definire criteri, casistiche, condizioni e competenze in un ente di grandi dimensioni, stante la stretta correlazione del documento con il codice di Comportamento dei dipendenti, che è in fase di perfezionamento. La misura pertanto, alla luce delle novità normative intervenute nel corso del 2023, sarà pertanto riproposta anche per il 2024.

2.3.9.7 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (D. Lgs. n. 39/2013 – PNA 2013 Tavole n. 8 e n. 9)

Il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”* individua agli articoli 3 e ss. le fattispecie di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, disponendo, all'articolo 17, la nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni in esso contenute e, all'articolo 19, la decadenza dai medesimi in caso di incompatibilità.

L'articolo 18 del D. Lgs. n. 39/2013 succitato, prevede, inoltre, le sanzioni da applicare nei casi di conferimento di incarichi poi dichiarati nulli, stabilendo, al co. 2, che *“I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza”*.

Il successivo comma 3 dispone, poi, che le regioni, le province e i comuni provvedono ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari.

Sulla materia è intervenuta altresì la delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 *“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”* che specifica, tra l'altro, conformemente all'orientamento giurisprudenziale determinatosi sul



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

tema, il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno del D. Lgs. n. 39/13, quale soggetto titolare di una generale funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni di cui al predetto decreto ed unico soggetto deputato ad avviare il procedimento di contestazione della situazione di irregolare conferimento di un incarico per violazione della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità, obbligato, al contempo, a segnalare tali violazioni direttamente all'A.N.AC.

La Giunta regionale, al fine di rendere omogeneo l'iter amministrativo delle Strutture responsabili dei procedimenti di conferimento di incarichi e dare nel contempo attuazione alle previsioni di cui all'art. 18 del citato decreto, con la deliberazione 31 luglio 2018, n. 1086, ha adottato le *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D. Lgs. n. 8 aprile 2013, n. 39"*.

L'allegato A alla deliberazione n. 1086/2018 dettaglia l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, l'attività istruttoria di verifica preliminare all'atto di conferimento dell'incarico nonché l'attività di verifica successiva all'atto di conferimento e definisce gli "incarichi" oggetto di applicazione della disciplina in parola. La delibera inoltre individua, all'interno dell'amministrazione regionale, i soggetti che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari: ai sensi dell'art. 52, co. 4, dello Statuto regionale, il sostituto del Presidente della Giunta regionale, è individuato nel Vicepresidente, mentre, in base a quanto previsto in materia di incarichi dirigenziali dall'art. 10, comma 3, del Regolamento regionale n. 1/2016, è individuato, quale sostituto della Giunta regionale, il Presidente della Regione.

Ruolo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, recante *"Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del RPCT"*, ha chiarito il ruolo di garanzia sul rispetto del D. Lgs. n. 39/2013 all'interno delle Amministrazioni che il RPCT svolge, come previsto in via generale dall'art. 15 di tale decreto.

Le Linee Guida forniscono chiarimenti in merito all'obbligo, in capo al RPCT che venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del D. Lgs. n. 39/2013 o di una situazione di incompatibilità, di avviare un procedimento di accertamento, nei confronti dell'Organo che ha conferito l'incarico e del soggetto cui l'incarico è stato conferito.

Secondo quanto specificato dalle Linee Guida, l'attività svolta dal RPCT, si compone di due distinti accertamenti: il primo di tipo oggettivo, avente ad oggetto la violazione delle disposizioni sulle inconferibilità, mentre il secondo destinato a valutare l'elemento psicologico della colpevolezza in capo all'organo che ha conferito l'incarico, ai fini dell'eventuale applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 18 del decreto.

Accertata, quindi, la sussistenza della causa di inconferibilità dell'incarico, il RPCT dichiara la nullità della nomina e procede alla verifica dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa, anche lieve, in capo ai soggetti che all'atto della nomina componevano l'Organo che ha



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

conferito l'incarico, ai fini della applicazione della sanzione inibitoria prevista all'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2013.

Il RPCT è dunque il soggetto cui la legge, secondo l'interpretazione dell'ANAC e della stessa giurisprudenza amministrativa, riconosce il potere di avvio del procedimento di accertamento e di verifica della sussistenza della situazione di inconferibilità, di dichiarazione della nullità dell'incarico, nonché il successivo potere sanzionatorio nei confronti degli autori della nomina dichiarata nulla perché inconferibile.

Come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa, a fronte della accertata violazione delle norme in tema di inconferibilità, il RPCT è tenuto a dichiarare la nullità dell'incarico conferito; tale potere ha natura vincolata, in quanto correlato al mero riscontro della inconferibilità dell'incarico.

Le Linee Guida si soffermano inoltre sui compiti del RPCT nell'avvio del procedimento di accertamento della causa di incompatibilità. In relazione a tale ipotesi, l'art. n. 19 prevede la decadenza e la risoluzione del contratto di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa di incompatibilità. Anche in questo caso l'accertamento è di tipo oggettivo, essendo sufficiente il mero accertamento della sussistenza di una causa di incompatibilità.

Va ricordato infine che la violazione delle disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013 costituisce una delle disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione che, in base all'art. 1, co. 7, della Legge n. 190/2012, come modificata dal D. Lgs. n. 97/2016, il RPCT deve segnalare all'Organo di indirizzo e all'OIV, indicando agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti responsabili della scorretta attuazione della misura.

Procedura di contestazione della sussistenza di una causa di inconferibilità o di incompatibilità da parte del RPCT.

In ordine alla contestazione della sussistenza di una causa di inconferibilità o di incompatibilità da parte del RPCT, la Delibera ANAC n. 833/2016, ad oggetto "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibilità e incompatibili", come già detto, fa chiarezza sul punto, riconoscendo il ruolo di garanzia sul rispetto del D. Lgs. n. 39/2013 all'interno delle Amministrazioni, al RPCT, come previsto in via generale dall'art. 15 di tale decreto e assegnando allo stesso il compito di contestare le situazioni di inconferibilità o incompatibilità e di segnalare la violazione all'A.N.AC.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.3.9.8 Attività successive alla cessazione del servizio (Art. n. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 – PNA 2013 Tavola n. 10 – PNA 2019)

Il co. 16-ter dell'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla Legge n. 190/2012, prevede che: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."*

Come chiarito dall'A.N.AC., da ultimo con Delibera del 8 febbraio 2017, n. 88, la ratio della norma va ricercata nella finalità di contenimento del rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ossia del rischio che, durante il periodo di servizio, il dipendente possa preconstituirsì situazioni lavorative future e sfruttare a proprio fine la sua posizione ricoperta all'interno dell'amministrazione.

Nella suddetta delibera l'ANAC ha chiarito che i "dipendenti" interessati dalla norma sono *"coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'Amministrazione hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura (dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento). I predetti soggetti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi"*.

Sono considerati dipendenti anche i soggetti legati alla P.A. da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo (parere ANAC AG/08/2015/AC).

Ai fini dell'applicazione di tale previsione normativa nell'Amministrazione regionale, con nota del 7 febbraio 2018, prot. n. 46724, il RPCT ha ricordato che sia in fase di assunzione del personale, sia in fase di cessazione dello stesso, è necessario inserire nei contratti e nella modulistica utilizzata, la clausola di cui all'art. 53, co. 16 ter. Con la medesima nota è stato anche ricordata la necessità di porre in essere la relativa attività di controllo ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 445/2000, del cui esito il RPCT ha chiesto di essere edotto.

Sempre ai fini dell'applicazione della norma in oggetto, inoltre, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, va inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il Consiglio di Stato, con sentenza 7411 del 29 ottobre 2019, ha stabilito la competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in merito alla vigilanza e all'accertamento delle fattispecie di *pantouflage* previste dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

Il Consiglio di Stato ha inoltre chiarito che spettano all'Autorità Nazionale Anticorruzione i previsti poteri sanzionatori; anche con riferimento alla nullità dei contratti sottoscritti dalle parti nonché all'adozione delle conseguenti misure sanzionatorie.

Anche la Corte di Cassazione investita del ricorso avverso la sopra citata sentenza, con la decisione del 25 novembre 2021 ha confermato la sussistenza in capo ad ANAC dei poteri di vigilanza e sanzionatori in materia di *pantouflage*.

Con DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020, Allegato A, si sono approvate le clausole-tipo per l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001.

La Direzione Organizzazione e Personale, con nota n. prot. 556337 del 30 dicembre 2020, ha comunicato al RPCT che, sia in fase di assunzione che di risoluzione del rapporto, inserisce esplicita clausola relativa al divieto di *pantouflage* che vieta ai dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della P.A., di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Il PNA 2022 prevede che fermi restando i riconosciuti poteri di ANAC di accertamento e sanzionatori in materia, le amministrazioni svolgono una verifica istruttoria sul rispetto della norma sul *pantouflage* da parte dei propri ex dipendenti.

2.3.9.9 Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici, conferimenti di incarichi in caso di condanna per delitti contro la Pubblica Amministrazione (Art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 – PNA 2013 Tavola n. 11 – PNA 2019)

L'art. 35-bis con rubrica "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*", introdotto, nel corpo normativo del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dal co. 46 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 dispone che:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

c) *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

2. *La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."*

Qualora, a seguito dell'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, prima dell'assunzione degli incarichi di cui alle lettere a), b), c), comma 1, art. 35-bis, risultino precedenti penali per reati contro la P. A. a carico del soggetto, non potranno essere allo stesso conferiti gli incarichi di componente di commissione di cui alle lettere a) e c) o effettuate le assegnazioni agli uffici di cui alla lettera b) dell'art. 35-bis, co. 1 del D. Lgs. n. 165/2001.

La DGR del 11 luglio 2003, n. 2144 ad oggetto "Nuova disciplina d'accesso all'impiego regionale", agli artt. 15 e 16 detta le modalità di composizione delle commissioni esaminatrici e la disciplina delle situazioni di incompatibilità; nelle more dell'aggiornamento della predetta DGR, le disposizioni ivi indicate devono essere lette, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, co. 46 della Legge n. 190/2012.

Sulla misura in oggetto, il monitoraggio effettuato dal RPCT già a partire dal 2018, aveva evidenziato criticità, dovute anche alla mancanza di una procedura omogenea da applicare alle fattispecie indicate dalla norma.

Con DGR n. 232 del 2 marzo 2020, avente ad oggetto "Linee guida in materia di conflitti di interesse e obblighi di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001" sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e relativa modulistica per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001" (Sezione II, dell'Allegato A alla DGR n. 232/2020), e gli "Indirizzi operativi e relativa modulistica ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013: conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti regionali" (Sezione I, dell'Allegato A alla DGR n. 232/2020).

In ordine a quanto previsto dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, la Sezione II, dell'allegato A alla DGR n. 232/2020, fornisce disposizioni operative e di dettaglio sull'applicazione della norma e approva il modello di dichiarazione da utilizzare.

Tali previsioni sono conformi alle indicazioni del PNA 2019, richiamate nel PNA 2022, nella sezione "Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici", che raccomandano alle amministrazioni di impartire direttive in materia, adottando gli atti necessari.

L'adozione del *software (DPM)* ha reso inoltre possibile un monitoraggio sull'applicazione della misura in oggetto e sulle altre misure generali obbligatorie.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.3.9.10 Tutela del Whistleblower: la tutela dell'Autore di segnalazioni di reati o di irregolarità (PNA 2013 Tavola n. 12 e PNA 2016).

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (legge anticorruzione) ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'art. 54 bis, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", il c.d. *whistleblower*. In attuazione di tale disposizione, con delibera n. 576 del 5 maggio 2016, la Giunta regionale del Veneto ha adottato la procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto e la correlata modulistica.

Con la direttiva UE n. 1937 del 26 novembre 2019 è stata disciplinata la protezione dei whistleblower (o "informatori" nella traduzione italiana del testo) all'interno dell'Unione, mediante introduzione di norme minime comuni di tutela al fine di dare uniformità a normative nazionali. Il whistleblower è la persona che segnala, divulga ovvero denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. La direttiva prevede una tutela per il whistleblower senza differenziazione tra settore pubblico e settore privato per favorire l'emersione di illeciti, commessi non solo all'interno dei c.d. soggetti del settore pubblico ma anche delle imprese e aziende private operanti in svariati settori del mercato.

Con deliberazione n. 469 del 9 giugno 2021, nelle more del recepimento della citata Direttiva, ANAC approvava le Linee Guida transitorie disciplinanti l'istituto del whistleblower suddivise in tre parti. Nella prima parte si dava conto dei principali cambiamenti intervenuti sull'ambito soggettivo di applicazione dell'istituto, con riferimento sia ai soggetti (pubbliche amministrazioni e altri enti) tenuti a dare attuazione alla normativa, che ai soggetti - c.d. whistleblower - beneficiari del regime di tutela. Nella seconda parte si declinavano, in linea con quanto disposto dalla normativa, i principi di carattere generale afferenti le modalità di gestione della segnalazione preferibilmente in via informatizzata, chiarendo il ruolo fondamentale svolto dal RPCT e si fornendo indicazioni operative sulle procedure da seguire per la trattazione delle segnalazioni. Nella terza parte si dava conto delle procedure seguite da ANAC, alla quale è attribuito uno specifico potere sanzionatorio ai sensi del comma 6 dell'art. 54-bis.

E' stata quindi avviata, con la Direzione ICT e Agenda Digitale, la valutazione di una soluzione informatica affidabile volta ad introdurre un sistema automatizzato di gestione delle segnalazioni, attraverso l'utilizzo del software in open source, messo a disposizione gratuitamente da A.N.AC., accanto al tradizionale sistema di invio cartaceo già disciplinato con la D.G.R. n. 576/2016.

Nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale del Veneto 2023-25, approvato con D.G.R. 96 del 30 gennaio 2023, è stata prevista, tra le misure specifiche, la "*Revisione della DGR n. 576/2016, ad oggetto: "Procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 54-bis del D. Lgs. 165/2001 s.m.i."*, cd. Whistleblowing, conformemente alle previsioni di cui alla Legge n. 179/2017 e con Linee guida A.N.AC."

Alla direttiva UE 2019/1937 il Legislatore nazionale ha dato attuazione con il D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (pubblicato in GU n. 63 del 15 marzo 2023), che raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti (sia del settore pubblico che privato), disciplinando l'istituto in maniera organica e uniforme



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

al fine di garantire una maggiore tutela del whistleblower, incentivandolo all'effettuazione di segnalazioni di illeciti nei limiti e con le modalità indicate nel decreto. Il D.Lgs. 24/2023 entrato in vigore il 30 marzo 2023 è efficace per il settore pubblico dal 15 luglio 2023.

In conformità del D.Lgs. 24/2023 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto la "*Procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, ai sensi del D.Lgs. 24 del 10 marzo 2023.*", unitamente al modulo "*Modulo di segnalazione degli illeciti al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione del Veneto*" (Allegato B), che sono stati approvati con DGR n. 852 dell'11 luglio 2023. ANAC, in data 12 luglio 2023, ha pubblicato le linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne, approvate con Delibera n°311.

Ferma restando la valutazione dell'opportunità di adozione di un applicativo informatico, idoneo a garantire sia la riservatezza del segnalante che il contenuto della segnalazione, quale strumento ulteriore, ancorchè non obbligatorio, per la ricezione delle segnalazioni mediante canale interno, si è inoltre provveduto a dare informazione dei contenuti della D.G.R. n. 852/2023 (che prevede la possibilità di effettuare le segnalazioni sia in forma scritta-cartacea che orale) al personale, oltre che nella sezione A.T., anche nella intranet regionale mettendo a disposizione delle slide esplicative della disciplina.

2.3.9.11 Formazione del personale (PNA 2013 Tavola n. 13 – PNA 2019)

Per una maggior diffusione della cultura della legalità, la formazione continua ad essere un elemento di estremo rilievo per la costruzione di un sistema di prevenzione della corruzione efficace.

Essa deve rivolgersi a tutte le componenti soggettive dell'Amministrazione e a tutti coloro che, con diversi ruoli, partecipano ai processi di lavoro a rischio corruttivo: il RPCT e i suoi collaboratori, i referenti del RPCT, gli organi di indirizzo, i dirigenti, i titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, i responsabili degli uffici, i dipendenti.

In attuazione delle disposizioni derivanti dalla Legge n. 190/2012 e dei Piani Nazionali Anticorruzione, sin dal PTPCT 2019-2021, sono stati delineati **tre livelli di azione formativa**: uno a carattere generale che riguarda tutti i dipendenti regionali, uno rivolto ai dirigenti, al personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione e ai referenti anticorruzione e, infine, uno rivolto al RPCT e al personale della struttura ACOR.

I livelli di intervento, possono così distinguersi:

1. Formazione indirizzata **alla generalità dei dipendenti**: concerne gli aspetti fondamentali della normativa in materia **anticorruzione, trasparenza, alla protezione dei dati e antiriciclaggio**; Per raggiungere l'obiettivo formativo, in materia di **anticorruzione, trasparenza, privacy e antiriciclaggio**, è stato assicurato un prodotto immediatamente fruibile e disponibile nella intranet regionale, che si articola in corsi e-learning, Per tali percorsi formativi in e-learning, verrà valutata con la Direzione ICT e Agenda Digitale la possibilità di un aggiornamento nel corso del 2024. Inoltre, sarà dedicata un'iniziativa di formazione a tutti i dipendenti sugli aggiornamenti del **codice di comportamento regionale** in corso di perfezionamento.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2. L'individuazione di percorsi formativi più approfonditi e **rivolti ai dirigenti, al personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio di corruzione e ai referenti anticorruzione e ai referenti privacy**. In questo caso saranno forniti, tramite corsi a catalogo e con iniziative a cura di personale interno, interventi formativi volti a coniugare gli aspetti teorici con quelli pratici.

Nell'ambito dell'attività formativa 2024 verranno sviluppate tematiche quali:

- a. nuovo codice appalti e disciplina in materia di contratti pubblici e di trasparenza del ciclo di vita digitale dei contratti, per i RUP e dipendenti a supporto;
- b. conflitto di interessi in materia di contratti pubblici e in materia di nomine dirigenziali, cariche in enti in controllo regionale e collaborazioni alle relative strutture competenti;
- c. trasparenza in materia di contratti pubblici per le strutture competenti;
- d. protezione dei dati con laboratori dedicati a specifiche aree;
- e. accesso agli atti, trasparenza e protezione del dato per le strutture competenti nelle materie considerate a rischio.
- f. Per quanto riguarda il ruolo fondamentale della Formazione anche in materia di Privacy prosegue il piano di formazione per i dipendenti autorizzati al trattamento dei dati. Le figure da formare in materia di privacy sono così identificate:
 - a. incaricati del trattamento (la maggior parte del personale regionale);
 - b. dirigenti delegati, funzionari a supporto e Referenti Privacy (quindi tutti i Dirigenti in servizio presso la regione più i soggetti che ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018, presso la struttura regionale di appartenenza, coadiuvano il Direttore e le persone autorizzate al trattamento).
 - c. struttura del responsabile regionale della protezione dei dati (DPO).

Su eventuali ulteriori tematiche di interesse si procederà a percorsi formativi tramite richieste specifiche a catalogo da parte delle strutture regionali o tramite interventi formativi offerti da enti/società convenzionate con la Regione Veneto.

Aggiornamento del RPCT e del personale della Struttura ACOR sulle novità intervenute nelle materie di interesse e studio comparato con le altre realtà pubbliche, in modo tale da assicurare all'Amministrazione un apporto specialistico utile ad affrontare la complessità organizzativa dell'ente.

In un'ottica di collaborazione fattiva con gli enti regionali e le società regionali, i corsi di formazione *e-learning* in materia di anticorruzione, trasparenza ed antiriciclaggio, sono stati messi a disposizione di tali enti.

Le iniziative formative svolte avvalendosi di personale interno hanno trovato un alto livello di coinvolgimento e di gradimento e pertanto nel 2024 saranno sviluppate iniziative analoghe che generano valore pubblico senso di appartenenza e valorizzazione delle professionalità interne.

Anche nel corso del 2024, tutte le iniziative formative in materia saranno pubblicizzate e aggiornate, in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Personale, attraverso la pubblicazione di *news* e approfondimenti nelle sezioni dedicate della Intranet regionale il "Personale Informa".



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il livello di attuazione dei processi di formazione sull'anticorruzione continueranno ad essere monitorati e pubblicizzati nell'ambito della rendicontazione della formazione. Il monitoraggio sarà realizzato anche attraverso questionari rivolti ai soggetti destinatari della formazione.

Nell'ambito dell'attività formativa 2024 verranno affrontate tematiche quali:

- Profili etici legati al ruolo del dirigente e dipendente pubblico
- l'analisi del contesto normativo di riferimento, obblighi e profili di responsabilità dei dipendenti e dei dirigenti regionali, ed il nuovo codice di comportamento;
- l'analisi e l'approfondimento delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza;
- l'approfondimento delle tematiche del *risk management* e dell'analisi degli strumenti da impiegare;
- la trasparenza e il suo bilanciamento con la tutela della protezione dei dati;
- i contratti pubblici; In particolare per l'anno 2024, con riferimento alla tematica del nuovo codice dei contratti pubblici, verranno proposti percorsi formativi di approfondimento; per l'amministrazione si rende necessario il rapido investimento formativo, di tutti gli attori che direttamente o indirettamente devono utilizzare il Codice.

Le attività formative correlate ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono proposte dal RPCT e pposte in atto dalla Direzione Organizzazione e Personale attraverso le seguenti attività:

- progettare nel dettaglio le azioni mirate, complete di contenuti, metodologie didattiche e durata;
- identificare i partecipanti;
- definire le docenze (interne qualificate ed esterne specialistiche).

2.3.9.12 Patti di integrità negli affidamenti (PNA 2013 Tavola n. 14, PNA 2019)

I patti d'integrità ed i Protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene identificata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Nel PNA 2013, tra le misure da adottare nel 2014, era prevista la redazione di Protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e l'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto della legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto (come possibile in base alla Legge n. 190/2012, Art. 1, co. 17).

Si ricordano, tra gli altri, i seguenti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- **Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.**

Il "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto in data 17 settembre 2019 dal Presidente della Giunta Regionale, vede coinvolte come parti dello stesso, oltre alla Regione del Veneto, gli Uffici territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI e l'UPI.

Il predetto protocollo di legalità, il cui schema è stato approvato con DGR n. 951 del 2 luglio 2019, pur richiamando i contenuti del precedente sottoscritto in data 7 settembre 2015, contiene i seguenti elementi innovativi:

- adeguamento alle norme sopravvenute del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii);
- aggiornamento delle modalità di acquisizione della certificazione antimafia a seguito dell'entrata a regime della Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione antimafia;
- estensione dell'ambito soggettivo di applicazione del protocollo destinato ad impegnare espressamente e direttamente, oltre alle Aziende ULSS del Veneto, anche gli enti Amministrativi Regionali di cui alla L. R. 18 dicembre 1993, n. 53 come modificata dalla L.R. 14 novembre 2018, n. 42;
- l'impegno delle parti a promuovere incontri formativi sulla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e sugli altri contenuti del Protocollo a sostegno delle realtà amministrative operanti sul territorio regionale.

Tale protocollo, vincolante a far data dalla sottoscrizione (17 settembre 2019) e con validità triennale, contiene le clausole applicabili alle gare i cui bandi sono stati pubblicati o le cui lettere di invito sono state spedite successivamente al 17 settembre 2019.

Va ricordato, infatti, che, per il potenziamento delle misure di contrasto alla corruzione, è previsto l'ampliamento dell'ambito di operatività dei protocolli di legalità oltre il tradizionale campo delle infiltrazioni mafiose, per farne uno strumento di prevenzione di portata più generale, attraverso l'introduzione di apposite clausole (esplicitate all'art. 3 del Protocollo di legalità), in qualità di stazione appaltante, quali:

- la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta l'impresa non dia comunicazione del tentativo di concussione subito, risultante da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio nei confronti dell'amministratore pubblico responsabile dell'aggiudicazione;
- la possibilità di attivare lo strumento risolutorio in tutti i casi in cui, da evidenze giudiziarie consolidate in una misura cautelare o in un provvedimento di rinvio a giudizio, si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatario e l'impresa aggiudicataria.

Con D.G.R. n. 1822 del 29 dicembre 2020, al fine di attuare le Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

approvato con D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2020, sono state approvate le clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché per l'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti e dell'istituto del c.d. "pantouflage".

Nel PTPCT 2022-2024, era stata prevista una misura specifica, riproposta nel PTPCT 2023-2025, volta all'aggiornamento del Protocollo di Legalità sottoscritto il 17 settembre 2019. Il testo del protocollo è in fase di definizione e concertazione tra i soggetti coinvolti (Regioni e UU.TT.GG. del Veneto) e pertanto la misura è prevista anche nel 2024.

Nelle more dell'aggiornamento del protocollo la SGP ha garantito una fase transitoria e inviato alle Strutture Regionali e agli Enti Amministrativi Regionali del Veneto in data 5 ottobre 2022 la nota prot. n. 456129 ad oggetto "Scadenza Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 17 settembre 2019. Istruzioni operative."

Il nuovo Protocollo dovrà contenere l'adeguamento alle disposizioni del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 36/2023 in vigore dal 1° luglio 2023).

- **Protocollo di intesa Regione-Parti Sociali per la prevenzione e il contrasto della criminalità nel tessuto sociale e produttivo.**

Con la L.R. 28 dicembre 2012, n. 48, avente ad oggetto: "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", come modificata dalla L.R. n. 1/2018, la Regione del Veneto ha voluto dare attuazione coordinata a una serie di politiche di intervento regionale con finalità di prevenzione e contrasto del crimine organizzato e mafioso e di promozione della legalità e della cittadinanza responsabile.

In particolare, ai sensi dell'art. 8 della citata legge, l'amministrazione regionale opera per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel mondo dell'impresa, della cooperazione, del lavoro e delle professioni, per favorire il coinvolgimento degli operatori nelle azioni di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa, a tal fine promuovendo iniziative di sensibilizzazione e di formazione, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle imprese, delle banche, della cooperazione e dei lavoratori, nonché con le associazioni, gli ordini ed i collegi dei professionisti.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1544 del 06 dicembre 2022, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Parti Sociali, Anci Veneto, Upi Veneto, Banca d'Italia, Unioncamere del Veneto e il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali del Veneto, al fine di promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, contribuendo a prevenire e contrastare il



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

fenomeno delle infiltrazioni criminali nel tessuto sociale e produttivo. Il predetto Protocollo che si pone in continuità con il precedente Protocollo d'intesa sottoscritto in data 30 luglio 2019, il cui schema era stata approvato con DGR n. 1052/2019, è stato firmato in data 18 aprile 2023.

Il Protocollo prevede che la Regione dia attuazione all'Intesa promuovendo, gli interventi e le iniziative elencati all'art. 2, lett. A).

Il RPCT della Giunta regionale può essere coinvolto dalla Cabina di Regia costituita presso la Giunta regionale, quale struttura di supporto alle attività di coordinamento delle iniziative e degli interventi destinati alla promozione e alla diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e di prevenzione, contrasto e monitoraggio del fenomeno legato alla criminalità organizzata e mafiosa.

- **Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 20-12-2020 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL.**

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1321 dell'8 settembre 2020, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL fine di promuovere nel territorio un'ampia condivisione di buone pratiche nella gestione degli appalti pubblici

Il Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 20 dicembre 2020, persegue l'obiettivo di definire e condividere strumenti di riferimento e di indirizzo organici ed efficaci, diretti a garantire e migliorare la qualità dei lavori e dei servizi appaltati, a salvaguardare i diritti, le tutele e la continuità occupazionale dei lavoratori coinvolti, a contrastare i fenomeni di *dumping* contrattuale e concorrenza sleale, a prevedere meccanismi trasparenti e certi di prevenzione dei fenomeni di corruzione e illegalità.

- **Accordo per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" della Regione del Veneto e degli Enti Pubblici collegati alla rete telematica regionale ex art. 15 della Legge n. 241 del 7.08.1990 approvato con DGR 531 del 30.04.2018.**
- **Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza per la collaborazione e lo scambio di informazioni in relazione agli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) realizzati in ambito regionale. Regolamento 2021/241/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.**
- **Rinnovo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, inerente l'attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti approvato con D.G.R. 1274 del 21.09.2021.**
- **Protocollo di legalità per prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nelle opere viarie relative alle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026 di Cortina.**

Il documento rappresenta un affinamento degli strumenti a disposizione delle Forze di polizia, della Dia, dell'ispettorato del lavoro e dell'ufficio antimafia della Prefettura (Gia) per giungere a forme di prevenzione più efficaci e performanti», ha dichiarato il prefetto. L'attenzione sarà destinata ai lavori per la realizzazione delle tre varianti di Tai, Valle di Cadore e San Vito, già appaltati e avviati. Al riguardo Anas ha attivato una banca dati per



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

raccogliere i dati delle imprese, dei lavoratori, ma anche dei mezzi che saranno utilizzati, dei flussi bancari e di eventuali cambi di proprietà dell'azienda. In tale direzione, il protocollo prevede un affinamento delle procedure preventive e un'attività di intelligence per intercettare sul nascere elementi sospetti. Nei controlli, oltre alle Forze dell'ordine e all'Ispettorato del Lavoro, saranno coinvolti anche i sindaci, le associazioni di categoria, gli istituti di credito, i liberi professionisti, «tutti sentinelle della legalità», come commentato dal titolare della Prefettura.

2.3.9.13 Azioni di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica (PNA 2013 Tavola n. 15)

L'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento sui temi della legalità e dell'etica pubblica da parte dell'Amministrazione regionale si è concretizzata, ai fini della redazione del presente PTPCT, oltre che con il coinvolgimento dei gruppi di lavoro regionali, mediante la comunicazione e diffusione della strategia regionale per il contrasto dei fenomeni corruttivi. Inoltre, come sopra ricordato si è organizzato, in collaborazione con il CUOA, un corso in tema di *"Etica pubblica e comportamento etico"*.

Prima dell'adozione del presente PTPCT, è stata condotta una consultazione pubblica, dal 22 dicembre 2023 al 15 gennaio 2024 con la possibilità di presentare osservazioni per la redazione del PTPCT 2024-2026 che confluirà nel PIAO 2024-2026; a tal fine sono stati pubblicati nel sito internet della Giunta regionale, sia il provvedimento con cui si adottano gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione del Veneto, (DGR n. 1617 del 22.12.2023), documento condiviso con il RPCT del Consiglio regionale, sia la bozza del PTPCT 2024-2026 al fine di acquisire dall'esterno, contributi e apporti utili, ai fini della predisposizione definitiva del PTPCT dell'anno in corso.

Sempre nell'ambito della sensibilizzazione sui temi dell'etica e della legalità, si inserisce l'organizzazione della *"Giornata della trasparenza"* - Anno 2023 -, svoltasi in data 13 ottobre 2023 in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1140 del 19 settembre 2023.

In attuazione della L.R. n. 28 dicembre 2012, n. 48, ad oggetto: *"Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile"*, la Regione del Veneto sostiene iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni e i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale. Esempio di ciò è il citato Protocollo di Intesa Regione-parti sociali per la prevenzione e il contrasto della criminalità nel tessuto sociale e produttivo, approvato con DGR n. 1544 del 6 dicembre 2022.

Come già ricordato nel precedente paragrafo con DGR n. 1321 dell'8 settembre 2020, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL, nella



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

prospettiva di promuovere nel territorio la condivisione di buone pratiche nella gestione degli appalti pubblici.

Nell'ambito della sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica, si inserisce anche la DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020, avente ad oggetto *“Approvazione delle clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto approvato con D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2020. L. 190/2012, L.R. 48/2012”* ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché per l'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti e dell'istituto del c.d. *“pantouflage”*.

Nelle more dell'aggiornamento del succitato Protocollo di legalità la SGP ha garantito una fase transitoria e inviato alle Strutture Regionali e agli Enti Amministrativi Regionali del Veneto in data 5 ottobre 2022 la nota prot. n. 456129 ad oggetto *“Scadenza Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 17 settembre 2019. Istruzioni operative.”*

In attuazione delle previsioni di cui alla citata L.R. n. 48/2012 e nell'ottica della sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'etica e della legalità, il RPCT propone alla Giunta regionale, anche per l'anno scolastico 2024-2025, come già in quello precedente, (DGR n. 551 del 09 maggio 2023), un percorso di sensibilizzazione destinato alle giovani generazioni, mediante la previsione, all'interno del calendario scolastico regionale 2024-2025 della *“Giornata della Legalità”*, a favore delle scuole del territorio.

2.3.9.14 Monitoraggio dei tempi procedurali (PNA 2013 Tavola n. 16)

Sin dal 2012, la Giunta regionale provvede al regolare monitoraggio dei termini procedurali ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/90 e dell'art. 1, co. 28, della Legge n. 190/2012; inoltre, cura la pubblicazione annuale dei relativi esiti nell'apposita sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale della Regione, alla sottosezione *“Attività e procedimenti”*.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1253 del 18 ottobre 2022, ha aggiornato la *“ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione”*. Tale adeguamento si è reso necessario a seguito della riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale successiva alla precedente rilevazione e di alcune modifiche intervenute nell'ordinamento regionale.

La predetta DGR, come già la precedente DGR n. 231/2020, ha incaricato il Segretario Generale della Programmazione di procedere al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali, per riferirne alla Giunta regionale.

Gli esiti del *“Monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi”* di competenza della Giunta regionale – anno 2022 - sono stati pubblicati in



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

data 1° dicembre 2023 nella sezione “*Amministrazione Trasparente – Attività e procedimenti*” del sito istituzionale regionale; per ciascuna tipologia procedimentale è individuato il relativo termine di conclusione, ai sensi dell’art. 2 della Legge n. 241/1990. Nella stessa sezione sono disponibili i collegamenti ove reperire le ulteriori informazioni previste dall’art. 35 del d. Lgs. n. 33/2013.

Il sistema dei controlli interni è ora dettagliato dal Regolamento regionale 14 luglio 2020, n. 6 ad oggetto: “*Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto ai sensi dell’articolo 6 della Legge regionale 16 maggio 2019, n. 15*”.

Sull’analisi dei dati risultanti dal monitoraggio potranno essere previste idonee misure correttive.

2.3.9.15 Monitoraggio dei rapporti Amministrazione – Soggetti con cui sono stati stipulati contratti (PNA 2013 Tavola n. 17)

Ai sensi dell’art. 1, co. 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, il Piano definisce le modalità del monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti con cui sono stati stipulati contratti, oppure che sono stati interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, per la verifica della sussistenza o meno di relazioni di parentela o affinità con i dipendenti.

Con nota del 30 dicembre 2015, prot. n. 530339, punto n. 3, già richiamata nei precedenti PTPCT, sono stati ricordati gli “*Obblighi discendenti dall’applicazione dell’art. 14 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto*”, ad oggetto “*Contratti ed altri atti negoziali*”, in attuazione del quale è richiesta l’integrazione della documentazione di gara e contrattuale con l’inserimento della condizione dell’osservanza “*...dei Codici di comportamento, per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell’autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell’amministrazione...*”.

La prescrizione normativa è accompagnata dalla previsione della risoluzione o della decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento. Con la nota richiamata, veniva anche definita, quale contenuto obbligatorio da prescriversi negli atti di gara/contrattuali, la bozza di clausola relativa all’applicazione del Codice di comportamento regionale, la bozza di clausola da inserire negli schemi di dichiarazione sostitutiva relativa all’applicazione del Codice di comportamento, la bozza di clausola contrattuale relativa applicazione del Codice di comportamento da inserire nello schema di contratto/documentazione contrattuale.

In tale quadro, è previsto che nel caso sussistano rapporti di parentela o affinità o altra causa di conflitto di interessi tra i beneficiari dei provvedimenti conclusivi e i dirigenti/dipendenti che abbiano partecipato ai citati procedimenti ampliativi, questi ne diano informazione ai sensi dell’art. 14 del Codice di comportamento nazionale e regionale e si astengano dal partecipare ai relativi procedimenti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

E' intervenuta ad aggiornare le previsioni di detta nota, la DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020, avente ad oggetto "Approvazione delle clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto approvato con D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2020. L. 190/2012, L.R. 48/2012", nell'Allegato A, che approva, tra l'altro, le "Clausole tipo per l'applicazione delle previsioni del codice di comportamento dei dipendenti nei contratti pubblici di lavori servizi e forniture".

Nelle more dell'aggiornamento del succitato Protocollo di legalità la SGP ha garantito una fase transitoria e inviato alle Strutture Regionali e agli Enti Amministrativi Regionali del Veneto in data 5 ottobre 2022 la nota prot. n. 456129 ad oggetto "Scadenza Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 17 settembre 2019. Istruzioni operative."

Va evidenziato inoltre che con nota prot. n. 597253 del 23 dicembre 2022 la Segreteria Generale della Programmazione ha inviato alle Strutture Regionali una circolare ad oggetto "Delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.) n. 468 del 16 giugno 2021. Indicazioni operative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 D.Lgs. n. 33/2013).

2.3.9.16 Tabella riepilogativa sulle misure GENERALI - Fonti e responsabilità

		FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
1	VIGILANZA SUGLI ENTI	L. n. 190/2012	Verifica della corretta applicazione delle normative in materia di anticorruzione e trasparenza	Strutture vigilanti
		D.Lgs. n. 33/2013		
		Delibera ANAC n. 1310/2016		
		Delibera ANAC n. 1134/2017		
		FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
2	TRASPARENZA	D.Lgs. n. 33/2013	Attuazione degli obblighi di pubblicazione	Vd. Allegato A1 PTPCT 2023 - 2025
		Linee guida ANAC 1310/2016		
		Sez. Trasparenza del PTPCT 2023-2025		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3	CODICE DI COMPORTAMENTO	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		DPR n. 62/2013 DPR 81/2023 DGR n. 38/2014 – DGR n. 1939/2014	Rispetto delle previsioni richiamate	TUTTI I DIPENDENTI REGIONALI
4	ROTAZIONE DEL PERSONALE	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		Art. 1, co. 5 lett. b) L. n. 190/2012; Allegato 2 al PNA 2019	Verifica se nelle aree a rischio di corruzione si sono messi in atto meccanismi di rotazione del personale oppure se si sono messe in atto misure alternative e compensative alla rotazione, quali, per esempio, l'affiancamento del responsabile di una attività con altro operatore.	Strutture regionali
5	ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		Art. 6 bis L. n. 241/1990	Rispetto delle previsioni richiamate	TUTTI I DIPENDENTI REGIONALI
		Artt. 6, 7 e 13 DPR n. 62/2013		
		Artt. 6, 7 e 13 DGR n. 38/2014		
DGR n. 232 del 2/3/2020				
6	SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' E INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		L. n. 190/2012	Rispetto delle previsioni richiamate	TUTTI I DIPENDENTI REGIONALI
		Art. 53, D.Lgs. n. 165/2001		
DGR n. 1256/2012				
7	INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		D.Lgs. n. 39/2013	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

		DGR n. 1086 del 31/07/2018		titolari di incarichi
8	ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO (PANTOUFLAGE)	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		D.Lgs. n. 165/2001, Art. 53, comma 16 ter	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali e dipendenti regionali coinvolti
		DGR n. 1822/2020 Allegato A		
9	FORMAZIONE DI COMMISSIONI...	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		D.Lgs. n. 165/2001, Art. 35-bis	Rispetto delle previsioni richiamate	I dipendenti regionali coinvolti nell'attività
		DGR n. 232/2020		
10	WHISTLEBLOWING	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		L. n. 190/2012	Tutela del dipendente che segnala condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.	Strutture regionali
		D.Lgs. n. 24/2023		
		Linee guida A.N.A.C.-311 del 12 luglio 2023		
DGR n. 852/2023				
11	FORMAZIONE DEL PERSONALE	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		L. n. 190/2012	Partecipazione ai corsi formativi obbligatori in tema di anticorruzione e trasparenza previsti dal Piano formativo dell'anno di riferimento	TUTTI I DIPENDENTI REGIONALI
		Piano di formazione del personale dell'anno di riferimento		
12	PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		L. n. 190/2012	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali
		L.R. n. 48/2012		
		DGR n. 951/2019		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

		DGR n. 1822/2020 Allegato B		
		DGR n. 1321/2020		
		Nota del Segretario Generale della Programmazione n. 456129 del 05/10/2022		
		DGR n. 1544 del 06/12/2022		
		FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
13	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE	L. n. 190/2012	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali
		L.R. n. 48/2012		
		DGR n. 951/2019		
		DGR n. 1321/2020		
		DGR n. 1822/2020 Allegato B		
		Nota del Segretario Generale della Programmazione n. 456129 del 05/10/2022		
		DGR n. 1544 del 06/12/2022		
		DGR n. 1140 del 19/09/2023		
		FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
14	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI	Art. 2 L. n. 241/1990	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali
		Art. 1 co. 28 L. n. 190/2012		
		DGR n. 1253/2022		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

		Nota del Segretario Generale della Programmazione n. 644987 del 4/12/2023.		
15	MONITORAGGIO RAPPORTI AMMINISTRAZIONE	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		Art. 1 co. 9 lett. e) L. n. 190/2012	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali
		DGR n. 1822/2020 Allegato A		
		Nota del Segretario Generale della Programmazione n. 456129 del 05/10/2022		

2.3.10 Le misure di prevenzione SPECIFICHE da attuare

2.3.10.1 Anni 2024/2025/2026

La seguente tabella riporta le misure specifiche legate ai seguenti ambiti di intervento, considerati da ANAC basilari dato il loro impatto significativo sulle aree di rischio:

- Regolamentazione
- Semplificazione
- Trasparenza
- Promozione dell'etica e standard di comportamento
- Formazione
- Controllo
- Rotazione

Tali ambiti di intervento sono considerati basilari dato il loro impatto significativo sulle relative aree di rischio.

N.	Misura di prevenzione	Termine	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Tipologia di misura
1 (mis 1 PTPCT 2023-2025)	Aggiornamento del documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto.	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	RPCT della Giunta regionale	Documento condiviso tra: • il RPCT del Consiglio Regionale • il RPCT della Giunta Regionale	REGOLAMENTAZIONE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2 (mis. 2 e 3 del PTPCT 2023-2025)	Aggiornamento mappatura dei processi e delle attività in coerenza con la riorganizzazione regionale e aggiornamento della analisi, valutazione e trattamento del rischio.	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	Strutture regionali con il coordinamento di: Direzione Organizzazione e Personale e RPCT della Giunta regionale	Report sulle risultanze della mappatura dei processi e dell'analisi del rischio a cura del RPCT alla luce degli esiti riportati dalle strutture regionali nel sistema informativo	SEMPLIFICAZIONE
3 (mis. 4 del PTPCT 2023-2025)	Aggiornamento del Codice di comportamento della Regione del Veneto, alla luce delle nuove Linee guida A.N.AC. in materia e delle modifiche al Codice di comportamento di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, previste ai sensi dell'art. 4, co. 2, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, conv. con mod. dalla L. 29 giugno 2022, n. 79.	31/12/2024	Direzione Organizzazione Personale con il supporto del RPCT della Giunta regionale	Nuovo Codice di comportamento – Adozione atto formale	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO
4 (mis. 5 del PTPCT 2023-2025)	Gruppi di approfondimento in ambiti interessati dalla normativa anticorruzione e trasparenza	31/12/2024	Strutture regionali coinvolte per la disponibilità delle professionalità richieste su iniziativa del RPCT della Giunta regionale	Resoconto dei lavori dei Gruppi come da verbali del gruppo trasparenza e referenti anticorruzione	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

5 (mis. 6 PTPCT 2023-2025)	Predisposizione del Piano annuale degli interventi formativi, in materia di prevenzione della corruzione, per ogni singolo anno.	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	Direzione Organizzazione e Personale su proposta del RPCT della Giunta regionale	Atto formale della Direzione Organizzazione e Personale	FORMAZIONE
6 (mis. 7 PTPCT 2023-2025)	Identificazione dei destinatari, che operano nelle aree di rischio di cui all'art. 1 co. 16 della L. n. 190/2012, degli interventi formativi previsti nei Piani annuali.	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	RPCT della Giunta regionale	Comunicazione del RPCT alla Direzione Organizzazione e Personale	FORMAZIONE
7 (mis. 8 PTPCT 2023-2025)	Attuazione degli interventi formativi previsti nel Piano della formazione.	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	Direzione Organizzazione e Personale	Report sugli interventi formativi attuati	FORMAZIONE
8 (mis. 9 e 10 PTPCT 2023-2025)	Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	RPCT della Giunta regionale	Report risultanze mappatura e allegato a relazione di monitoraggio	SEMPLIFICAZIONE
9 (mis. 11 PTPCT 2023-2025)	Verifica, da parte dei dirigenti, della rotazione sui processi a rischio	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	Tutte le Strutture dirigenziali	Report risultanze mappatura e allegato a relazione di monitoraggio Si veda Misura n. 8	ROTAZIONE
10 (mis. 12 PTPCT 2023-2025)	Verifica sulla rotazione degli incarichi.	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	Direzione Organizzazione e Personale	Relazione	ROTAZIONE
11 (mis. 13 PTPCT 2023-2025)	Relazione annuale del RPCT da inviare alla SGP e all'OIV sulle risultanze dell'analisi del rischio a seguito di monitoraggio sulle misure anticorruzione.	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	RPCT della Giunta regionale	Relazione	REGOLAMENTAZIONE
		31/12/2024	Direzioni competenti (per quanto riguarda	Report di monitoraggio a cura	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

12 (mis. 14 PTPCT 2023-2025)	Monitoraggio sulla regolare attuazione degli accessi.	31/12/2025 31/12/2026	l'inserimento nel registro degli accessi) Direzione Comunicazione e Informazione	della Direzione Comunicazione e Informazione	TRASPARENZA
13 (mis. 15 PTPCT 2023-2025)	Vigilanza nei confronti degli enti del Sistema Sanitario Regionale sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure: <ul style="list-style-type: none"> •Nomina RPCT; •Adozione PTPCT; •Obblighi di trasparenza. 	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	Area Sanità e Sociale	Relazione di monitoraggio annuale (Report)	CONTROLLO
14 (mis. 16 PTPCT 2023-2025)	Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 (<u>Società controllate, Enti Pubblici economici</u>) sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (o documento unitario che contenga anche le misure di prevenzione proprie del "Modello 231"; <ul style="list-style-type: none"> •Nomina RPCT; •Adozione di misure di prevenzione anche integrative del "modello 231"; •Adempimenti trasparenza. 	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	a. <u>Società controllate e enti pubblici economici di cui alla legge regionale 53/93</u> : Direzione Partecipazioni societarie ed Enti Regionali e strutture vigilanti competenti per materia b. <u>enti pubblici economici non presenti nella L.R. 53/93</u> : strutture vigilanti competenti per materia	Relazione di monitoraggio annuale (Report) sull'attività di vigilanza)	CONTROLLO
15 (mis. 17 PTPCT 2023-2025)	Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. n. 2-bis co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013(Società	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali e Direzioni vigilanti,	Relazione di monitoraggio annuale (Report)	CONTROLLO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	<p>partecipate):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione, anche attraverso protocolli di legalità, di misure di prevenzione della corruzione, eventualmente integrative del "modello 231" ove esistente o l'adozione del "modello 231" ove mancante; • Adempimenti trasparenza. 		competenti/refere nti (titolari della gestione dei capitoli del bilancio regionale, o che affidano attività di servizio pubblico)		
16 (mis. 18 PTPCT 2023-2025)	<p>Vigilanza, nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013, (associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato) sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure (enti di diritto privato in controllo pubblico):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nomina RPCT; • Adozione di misure di prevenzione anche integrative del "modello 231"; • Adempimenti trasparenza. 	<p>31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026</p>	<p>Direzione enti locali procedimenti elettorali e grandi eventi anche mediante il supporto delle Strutture regionali vigilanti competenti per materia</p>	<p>Relazione di monitoraggio annuale (Report)</p>	<p>CONTROLLO</p>
17 (mis. 19 PTPCT 2023-2025)	<p>Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013 (associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato che esercitano funzioni pubbliche):</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione anche attraverso protocolli di legalità, di misure di prevenzione della corruzione, eventualmente 	<p>31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026</p>	<p>Direzione enti locali procedimenti elettorali e grandi eventi anche mediante il supporto delle Strutture regionali vigilanti competenti per materia</p>	<p>Relazione di monitoraggio annuale (Report)</p>	<p>CONTROLLO</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	integrative del "modello 231" ove esistente o l'adozione del "modello 231" ove mancante; •Adempimenti trasparenza.				
18 (mis. 20 PTPCT 2023-2025)	Attività di impulso e promozione dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza eventualmente integrative del "Modello 231": nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 e 3 del D. Lgs. n. 33/2013: società controllate, partecipate ed enti pubblici economici nonché associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato in controllo pubblico comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni).	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	a. Direzione Partecipazioni Societarie, Enti regionali e strutture regionali vigilanti competenti per materia (per società ed enti pubblici economici rientranti nella LR 53/93) b. Direzioni vigilanti (per enti pubblici economici non rientranti nella L R53/93) c. Direzione enti locali procedimenti elettorali e grandi eventi e Strutture competenti / referenti (per associazioni fondazioni ed enti di diritto privato in controllo regionale) che esercitano la "governance", in quanto titolari della gestione dei capitoli del bilancio regionale, o che affidano attività di servizio pubblico	Incontri di sensibilizzazione	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

19 (mis. 21 PTPCT 2023-2025)	Realizzazione di iniziative rivolte agli Enti Strumentali e agli Enti Locali sul tema della legalità, con focus tematici su appalti, protocolli di legalità, antiriciclaggio, gestione dei beni confiscati.	31/12/2024	Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi Direzioni vigilanti gli enti strumentali Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia RPCT della Giunta regionale	Incontri con Enti	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO
20 (mis. 22 PTPCT 2023-2025)	Conferma, all'interno del prossimo calendario scolastico regionale, della "Giornata della Legalità", da realizzarsi nelle scuole del territorio.	31/12/2024	Direzione Formazione e Istruzione	Previsione nel calendario scolastico	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO
21 (mis. 23 PTPCT 2023-2025)	Ricognizione ed aggiornamento annuale degli enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto	31/12/2024	Strutture regionali competenti per materia con il supporto della Direzione Comunicazione e Informazione e del RPCT della Giunta Regionale	Pubblicazione tabelle aggiornate in A.T	TRASPARENZA
22 (mis. 24 PTPCT 2023-2025)	Implementazione del sistema di vigilanza e monitoraggio ai fini degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza su enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto	31/12/2024	Strutture regionali Vigilanti di primo e secondo livello	Formulazione di proposte di miglioramento	TRASPARENZA
	Studio/elaborazione di un provvedimento	31/12/2024	Direzione Organizzazione e	Proposta di criteri di rotazione del personale, tenendo in considerazione le	ROTAZIONE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

23 (mis. 25 PTPCT 2023-2025)	generale sulla rotazione del personale.		Personale con il supporto del RPCT della Giunta regionale e delle Strutture regionali	risultanze delle Misure n. 9 e n. 10 in aderenza alle previsioni di cui all'Allegato 2 PNA 2019 e al par. 2.3.9.4 del presente Piano	
24 (mis. 26 PTPCT 2023-2025)	Approfondimento tematiche relative tempi e modi di pubblicazione e de-pubblicazione degli atti di cui all'art. 8 co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013	31/12/2024	Direzione Comunicazione e Informazione Direzione ICT e Agenda Digitale Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e rapporti Stato/Regioni	Documento di sintesi delle soluzioni tecniche proposte (Linee guida, procedure, buone pratiche, flusso informativo, etc.)	TRASPARENZA
25 Nuova	Trasparenza del ciclo di vita digitale dei contratti alla luce del nuovo codice contratti (d. lgs. 36/23)	31/12/2024	Direzione acquisti e AA.GG., Direzione ICT e agenda digitale, Direzione LL.PP. ed edilizia, Direzione Difesa del Suolo e della Costa; Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico; Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali	Sistemi informativi e strumenti di trasparenza (a cura della Direzione ICT) Indicazioni operative a cura delle Strutture Responsabili Formazione (a cura della D.O.P. su proposta del RPCT)	TRASPARENZA
26 (mis. 27 PTPCT 2023-2025)	Predisposizione di un sistema informativo per l'acquisizione on-line delle dichiarazioni previste dagli artt. 5 e 6, comma 1, DPR n. 62/2013, all'interno della pagina personale dei dipendenti, con elaborazione della relativa modulistica	31/12/2024	Direzione Organizzazione Personale Direzione ICT e Agenda Digitale RPCT della Giunta regionale	Atto formale correlata alla misura n. 4 della presente tabella	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

27 (mis. 28 PTPCT 2023-2025)	Procedura per l'affidamento di incarichi legali in coerenza con le Linee Guida A.N.AC. n. 12/2018	31/12/2024	Avvocatura	Procedura	ROTAZIONE
28 (mis. 30 PTPCT 2023-2025)	Aggiornamento della DGR 3 luglio 2012, n. 1256 ad oggetto: "Disciplina delle attività extra-impiego e dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale".	31/12/2024	Direzione Organizzazione e Personale	Atto formale	REGOLAMENTAZIONE
29 (mis. 31 PTPCT 2023-2025)	Trasmissione dei flussi informativi relativi ai centri di costo regionali abilitati su piattaforma A.N.AC. e relativi RUP. Nonché trasmissione dati su appalti banditi da RV	30/06/2024 31/12/2024	U.O. LL.PP. ed Edilizia - R.A.S.A. su flusso informativo proveniente dalle Strutture competenti e Osservatorio regionale per dati contratti	Trasmissione periodica semestrale dell'elenco dei centri di costo attivi e dei RUP e annuale dei dati sui contratti di appalto di lavori, servizi e forniture di RV	CONTROLLO
30 (mis. 32 PTPCT 2023-2025)	Monitoraggio tempi procedurali di cui all'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e all'art. 1 comma 28 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.	31/12/2024	•Segreteria Generale della Programmazione •Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e rapporti Stato/Regioni	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente	TRASPARENZA
31 (mis. 33 PTPCT 2023-2025)	Rinnovo del Protocollo di legalità tra Regione del Veneto, Uffici territoriali del Governo del Veneto, ANCI e UPI ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e	31/12/2024	Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia	Atto formale (delibera di Giunta)	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	forniture sottoscritto in data 17 settembre 2019 e in scadenza nel 2022				
32 (mis. 34 PTPCT 2023-2025)	Implementazione della sensibilizzazione alla sicurezza informatica	31/12/2024	<ul style="list-style-type: none"> •Direzione ICT e Agenda Digitale (pianificazione, gestione e rendicontazione) •Tutte le strutture regionali previa comunicazione ai Direttori dell'avvio dei corsi (sensibilizzazione/partecipazione) 	Report a cura della Direzione ICT sugli esiti dell'adesione al percorso formativo 2024	FORMAZIONE
33 (mis. 35 PTPCT 2023-2025)	Semplificazione/reingegnerizzazione/digitizzazione attività (anche in coordinamento con la mappatura dei procedimenti amministrativi di competenza regionale effettuata tramite la piattaforma mpa e dedicata espressamente ai settori strategici e alle procedure complesse individuate dal Piano territoriale del Veneto (DGR n. 1718 del 2021)	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	Tutte le strutture regionali	aggiornamento attività/procedura (si veda piano della performance)	SEMPLIFICAZIONE
34 (evoluzione mis. 37 PTPCT 2023-2025)	Aggiornamento del monitoraggio del PNRR	31/12/2024	Direzione Sistema dei controlli, Sistar e documenti di programmazione generale	Report di monitoraggio	TRASPARENZA
35 (mis. 38 PTPCT 2023-2025)	Implementazione dei sistemi informativi per l'associazione dei processi/procedimenti al piano di classificazione e fascicolazione documentale della Giunta regionale (DGR	31/12/2024	Direzione Acquisti e Affari Generali e il supporto di ACOR e il contributo delle Strutture regionali	Report annuale a cura della Direzione Acquisti e Affari Generali sullo stato di avanzamento e predisposizione Piano di classificazione integrato con i processi/procediment i	SEMPLIFICAZIONE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	778/18 e aggiornamenti)				
36 (mis. 39 PTPCT 2023-2025)	Modello di dichiarazione sostitutiva riguardante gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza art. 15 c. 1 lett c) d.lgs. 33/2013 e procedura volta al rilascio dell'attestazione di avvenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi	31/12/2024 31/12/2025	Gruppo trasparenza istituito con dgr n. 1798 del 2016 con composizione aggiornata con Decreto SGP 29.07.21	Approvazione e diffusione della proposta di modello e procedura presentati.	TRASPARENZA
37 (mis. 35 PTPCT 2023-2025)	Implementazione strumenti di formazione sulla protezione dei dati	31/12/2024	DPO, DOP, Aree interessate	Realizzazione Laboratori di sensibilizzazione sulla protezione dei dati personali a cura di DPO.	FORMAZIONE
38 (mis. 41 PTPCT 2023-2025)	Rilevazione digitale frequenza corsi obbligatori on line	31/12/2024	ICT DOP ACOR	Report a cura della D.O.P.	FORMAZIONE
39 (mis. 42 PTPCT 2023-2025)	Implementazione del monitoraggio sulle attività di ARPAV al fine di condividere obiettivi, risorse, programmi di attività, priorità, alla luce dei vincoli derivanti dalle misure di bilancio e della programmazione in materia di personale.	31/12/2024	Area tutela e sviluppo del territorio	Istituzione gruppo interdisciplinare e Relazione su attività svolta	CONTROLLO TRASPARENZA



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

40 (mis. 43 PTPCT 2023-2025)	Controlli finalizzati a garantire il rispetto del principio di esclusività del rapporto di pubblico impiego	31/12/2024	DOP	Report annuale	CONTROLLO
		31/12/2025			
		31/12/2026			

2.3.11 Attività formative connesse con l'applicazione della Legge n. 190/2012

Nel PNA 2013 - Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto, ai sensi della Legge n. 190/2012, dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato con delibera CIVIT 11 settembre 2013 n. 72 e nel PNA 2019, il tema della formazione sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione viene ampiamente trattato nelle sue componenti essenziali, identificando espressamente gli elementi da includere nel Piano Annuale della Formazione, nel quale si legge:

“Le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 2001 debbono programmare adeguati percorsi di formazione, tenendo presente una strutturazione su due livelli:

- *livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l’aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell’etica e della legalità (approccio valoriale);*
- *livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione.”*

Il PNA prevede che il Responsabile anticorruzione individui, ai fini formativi, il personale per gli ambiti a rischio, con indicazione dei criteri da utilizzare per tale selezione. Il RPCT annualmente individua tale tipologia di personale.

L’ANAC nel PNA 2019, ribadisce la centralità della formazione nella prevenzione della corruzione, evidenziando che debba rivolgersi, con approcci differenziati, *“a tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla formazione e attuazione delle misure: RPCT, referenti, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, responsabili degli uffici, dipendenti”*.

Il PNA 2019, riconosce la formazione in materia di prevenzione della corruzione un valore aggiunto effettivo nella comprensione sia teorica che operativa del sistema di prevenzione della corruzione, in grado di sviluppare la capacità comportamentale del dipendente pubblico ai fini della prevenzione di rischi corruttivi.

L’Autorità auspica un’evoluzione radicale nella programmazione e attuazione della formazione, orientata all’esame di casi concreti calati nel contesto dell’amministrazione, al fine di creare nel dipendente pubblico, capacità tecniche e comportamentali.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.3.11.1 Livelli di intervento formativo del personale

In applicazione delle disposizioni derivanti dalla Legge n. 190/2012 e dai Piani Nazionali Anticorruzione, il PTPCT delinea, come già ricordato al paragrafo 9.11 del presente documento, più livelli di azione formativa: uno a carattere generale e diffusivo, rivolto alla generalità dei dipendenti, un altro strutturato su interventi rivolti ai Referenti anticorruzione, ai dirigenti e al personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione ed uno rivolto al RPCT e al personale della sua struttura.

2.3.11.1.1 Interventi formativi generali del personale regionale

Nel corso del 2023, per quanto riguarda la formazione a carattere diffusivo del personale, è proseguito oppure il percorso formativo *e-learning*, sia in materia di anticorruzione e trasparenza, composto di una parte generale e di una parte speciale contestualizzata sui provvedimenti adottati dalla Regione del Veneto, sia in materia di normativa antiriciclaggio. I dati relativi alla partecipazione agli stessi da parte del personale regionale, sono rilevati dalla DOP in collaborazione con l'ICT regionale.

2.3.11.1.2 Interventi formativi specifici del personale regionale

In merito alla formazione specifica, sono previste più linee di azione:

Dirigenti – È prevista l'implementazione di un percorso formativo rivolto ai dirigenti della Regione (con possibilità di partecipazione anche per gli Enti regionali), progettato per garantire continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, a cura del RPCT alla luce del fabbisogno rilevato dai referenti anticorruzione e dal gruppo trasparenza.

Nell'ambito dell'attività formativa verranno vagliate le tematiche da affrontare in sede di appositi incontri.

PO – Verrà pianificato un percorso analogo a quello progettato per i dirigenti.

Personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione – Si realizzeranno specifiche azioni formative di sostegno.

Si provvederà a pianificare le attività formative di concerto con gli uffici per lo sviluppo risorse umane della Direzione Organizzazione e Personale e a:

- *progettare nel dettaglio le azioni mirate, complete di contenuti, metodologie didattiche e durata;*
- *identificare i partecipanti;*
- *definire le docenze (interne qualificate ed esterne specialistiche).*

Il RPCT, prima dell'approvazione del Piano di formazione annuale, procede all'identificazione dei destinatari di tali interventi formativi, inviando relativa nota alla DOP, come già riportato nel paragrafo 11 di questo PTPCT.

Tali specificazioni saranno formalizzate con atto integrativo successivo a quello di approvazione del presente Piano, nell'ambito del Piano Annuale della Formazione 2023.

In caso di assegnazione di personale neoassunto a settori maggiormente esposti al rischio corruzione, sarà garantito l'affiancamento da parte di personale esperto.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Altri interventi pianificati in osservanza alle prescrizioni del PNA – Il personale regionale sarà inoltre coinvolto nella partecipazione ad iniziative formative inerenti il Codice di comportamento, soprattutto in vista dell'aggiornamento del Codice di comportamento regionale approvato nel 2014,

Tutte le iniziative saranno pubblicizzate e aggiornate, in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Personale, attraverso la pubblicazione di *news* e approfondimenti nelle sezioni dedicate della Intranet regionale il "Personale Informa".

RPCT e personale della sua Struttura – Per quanto riguarda il RPCT e il personale della sua struttura, si rende necessario un costante aggiornamento sulle novità intervenute in materia e uno studio comparato con le altre realtà pubbliche, in modo tale da assicurare all'Amministrazione un apporto specialistico adeguato alla complessità organizzativa dell'ente. Proseguirà anche nel 2024, la partecipazione ai corsi tenuti dalla Fondazione Gazzetta Amministrativa, nonché agli incontri formativi con altre realtà pubbliche e non.

Monitoraggio della formazione – Il livello di attuazione dei processi di formazione sull'anticorruzione e la trasparenza saranno monitorati e pubblicizzati nell'ambito della rendicontazione della formazione..

Attività formative connesse con la Prevenzione della corruzione svolte nel 2023

Titolo	Modalità erogazione	Ente organizzatore	Tipo attività
Abbandono e gestione illecita dei rifiuti	A distanza	Gazzetta Amministrativa Della Repubblica Italiana	attività gestita dalle strutture
Affidamenti diretti e procedure negoziate sottosoglia nel nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)	A distanza	Maggioli Formazione	attività su abbonamento
Affidamenti e contratti sottosoglia nel nuovo codice degli appalti	A distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Affidamenti sotto soglia comunitaria ed affidamenti diretti alla luce del nuovo codice	A distanza	Caldarini E Associati Srl	attività a catalogo
Agenti contabili, economi e consegnatari: adempimenti e funzioni. il sistema sireco e la compilazione del conto: la resa elettronica dei conti giudiziali	A distanza	Caldarini E Associati Srl	attività a catalogo
Aggiornamento formazione specifica lavoratori - livello di rischio medio - 1^ modulo	A distanza	Consilia Cfo Srl	attività gestita dalle strutture
Analisi dello schema del nuovo codice dei contratti pubblici	A distanza	Fondazione Ingegneri Veneziani	attività a catalogo
Anticorruzione, trasparenza della pubblica amministrazione e le attestazioni oiv 2023	A distanza	Accademia Europea Societa' Cooperativa	attività a catalogo
Archivio e gestione documentale: cosa dobbiamo sapere? cosa dobbiamo fare?	A distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Aspetti operativi del pgra	In aula	Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Venezia	attività a catalogo
Audit authorities and group of auditors meeting	In aula	Commissione Europea	attività gestita dalle strutture
Autocertificazioni e controlli nella gestione del personale	A distanza	Soi Srl	attività a catalogo
Cautele operative delle p.a. per evitare il danno da mancata entrata dinanzi alla corte dei conti	A distanza	Ita Srl	attività a catalogo
Ccnl funzioni locali 16/11/2022 orario di lavoro, turni, festivi, pause, assenze, congedi genitori, permessi l.104/92 lavoro agile e da remoto	A distanza	Pa360 Srl	attività a catalogo
Cessioni, deleghe e pignoramenti a carico del personale dipendente	A distanza	Formel Srl	attività su abbonamento



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Codice degli appalti (d.lgs n. 36/2023)	In aula + formazione a distanza	Maggioli Formazione	attività gestita dalle strutture
Commissioni di concorso e gestione delle prove scritte e orali nel reclutamento del personale in ambito pubblico	A distanza	Ita Srl	attività a catalogo
Conoscere, riconoscere e prevenire le molestie e la violenza sul luogo di lavoro (... e non solo)	In aula + E-learning	Università Di Padova - Centro Di Ateneo SCUP	attività gestita dalle strutture
Controlli interni e agenti contabili	A distanza	Centro Studi Amministrativi Marca Trevigiana	attività a catalogo
Corso di aggiornamento per coordinatori della sicurezza nei cantieri e rspp/aspp (d.lgs 81/2008e s.m.i. - allegato xiv - 40 ore)	A distanza	Beta Imprese Srl	attività su programma
Corso di formazione generale dei lavoratori	E-learning	Consilia Cfo Srl	attività gestita dalle strutture
Corso di formazione per l'utilizzo della piattaforma e-procurement - apptel	In aula	Maggioli Formazione	attività gestita dalle strutture
Corso di perfezionamento online sugli appalti pubblici di beni e servizi nel nuovo codice dei contratti	A distanza	Maggioli Formazione	attività a catalogo
Corso di preparazione tecnica agli esami di abilitazione alla libera professione di geometra	A distanza	Consulta Regionale Geometri E Geometri Laureati Del Veneto	attività a catalogo
Corso di specializzazione online sul nuovo codice dei contratti pubblici (1 ed)	A distanza	Maggioli Formazione	attività a catalogo
Corso la revisione dei prezzi contrattuali per le opere pubbliche e i prezziari regionali	In aula	Fondazione Ingegneri Veneziani	attività a catalogo
Corso obbligatorio in materia di salute e sicurezza per dirigenti	In aula	Regione Del Veneto - Direzione Organizzazione E Personale	attività su programma
Corso per coordinatori della sicurezza nei cantieri e rspp/aspp (d.lgs. 81/2008 e sm.i. - allegato xiv- 120 ore)	A distanza	Beta Imprese Srl	attività su programma
Corso pratico per la realizzazione di gare d'appalto tramite il nuovo portale mepa dopo l'aggiornamento di maggio 2022	A distanza	Dirittoitalia Srl	attività a catalogo
Corso pratico per l'acquisto di beni e servizi sul mepa	A distanza	Gazzetta Amministrativa Della Repubblica Italiana	attività gestita dalle strutture
Corso rls 32h	In aula + formazione a distanza	POLISTUDIO SPA - Società Di Ingegneria	attività a catalogo
Corso sulla nuova giustizia tributaria	A distanza	Ar.Com Srl	attività a catalogo
Corso syllabus – cat b	E-learning	Regione Del Veneto	attività su programma
Corso syllabus – cat c	E-learning	Regione Del Veneto	attività su programma
Corso syllabus – cat d	E-learning	Regione Del Veneto	attività su programma
Corso syllabus - dirigenti	E-learning	Regione Del Veneto	attività su programma
Cosa è il fvoe? Come cambia la qualificazione dell'o.e. ?	A distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Cyber security	A distanza	Citta' Metropolitana Di Venezia	attività gestita dalle strutture
Dal d.lgs 50/2016 al nuovo codice dei contratti	A distanza	Studio Amica Srl	attività gestita dalle strutture
Danno erariale per scelte transattive della p.a. nella nuova conformazione della responsabilita' amministrativa	A distanza	Ita Srl	attività a catalogo
Elementi di contabilita' degli enti locali- il bilancio e la gestione degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata	A distanza	Caldarini E Associati Srl	attività a catalogo
Elementi di contabilita' finanziaria degli enti locali per dipendenti dei servizi non finanziari ed amministratori	In aula + E-learning	Caldarini E Associati Srl	Attività su programma



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Elementi di partita doppia - la contabilita' economica patrimoniale	E-learning	Formel Srl	attività su abbonamento
Equilibri di bilancio dell'ente locale e loro salvaguardia	A distanza	Pubbliformez Srl	attività a catalogo
Etica pubblica e comportamento etico	a distanza	Fondazione Cuoa - Centro Universitario Di Organizzazione Aziendale	attività su programma
Europrogettazione e politiche di coesione nella programmazione 2021-2027	in aula	Fondazione Cuoa - Centro Universitario Di Organizzazione Aziendale	attività gestita dalle strutture
Finanza delle autonomie e locali e bilanci	a distanza	Spisa Bologna	attività a catalogo
Focus su gare: la digitalizzazione	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Focus sull'esecuzione del contratto	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Formazione e aggiornamento in materia di appalti pubblici	in aula	Consorzio Di Bonifica Adige Po	attività gestita dalle strutture
Formazione specialistica. "il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023). le novità più rilevanti"	in aula	Regione Del Veneto - Direzione Organizzazione E Personale	attività su programma
Formazione specifica lavoratori - aggiornamento	a distanza	Scuola Nazionale Dell'amministrazione - Sna	attività gestita dalle strutture
Formazione specifica lavoratori - livello rischio basso	e-learning	Consilia Cfo Srl	attività gestita dalle strutture
Formazione specifica per i lavoratori per il rischio medio	e-learning	Consilia Cfo Srl	attività gestita dalle strutture
G.a.r.i. - la difesa idrogeologica dei territori contro gli effetti dei cambiamenti climatici	a distanza	Consilia Cfo Srl	attività gestita dalle strutture
Gis open source base (qgis)	a distanza	Gazzetta Amministrativa Della Repubblica Italiana	attività gestita dalle strutture
Gli affidamenti diretti e le procedure negoziate nel nuovo codice dei contratti	a distanza	Terrelogiche Srl	attività a catalogo
Gli affidamenti diretti nel nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Gli affidamenti diretti nella disciplina ordinaria ed emergenziale	a distanza	Maggioli Formazione	attività su abbonamento
Gli appalti nel nuovo codice	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Gli incarichi di patrocinio legale nelle pp. aa. nel nuovo codice dei contratti pubblici	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Gli incentivi per le funzioni tecniche-indicazioni operative e ipotesi di regolamento per gli enti	a distanza	Ita Srl	attività a catalogo
Gsuite - modulo specialistico: comunicazione avanzata con gmail, chat e meet	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Gsuite - modulo specialistico: produttività avanzata in google drive	a distanza	Logica Studio Formazione Srl	informatica su programma
Gsuite - modulo specialistico: ricerca avanzata in rete con google chrome	a distanza	Logica Studio Formazione Srl	informatica su programma
I controlli della corte dei conti sugli incarichi professionali esterni	a distanza	Pubbliformez Srl	attività a catalogo
I controlli propedeutici ai pagamenti delle pubbliche amministrazioni	a distanza	Ita Srl	attività a catalogo
I controlli relativi alla documentazione amministrativa e le autocertificazioni	a distanza	Ita Srl	attività a catalogo



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I controlli sulle societa' partecipate	a distanza	Gazzetta Amministrativa Della Repubblica Italiana	attività gestita dalle strutture
I controlli sulle societa' partecipate	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
I micro acquisti con procedura sotto soglia	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
I pareri legali nel procedimento amministrativo	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
I pareri legali nelle procedure di gara e nei procedimenti amministrativi	a distanza	Ita Srl	Attività a Catalogo
I vertici del cerimoniale etica della responsabilita' istituzionale in un ente locale - il corretto atteggiamento protocollare in ogni evento promosso dai comuni, province, regioni	a distanza	Ita Srl	Attività a Catalogo
Il codice unico di progetto (cup)	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
Il codice unico di progetto (cup) e il codice identificativo di gara (cig) nel monitoraggio degli appalti	a distanza	Maggioli Formazione	Attività su abbonamento
Il collegio consultivo tecnico come strumento di prevenzione del contenzioso nel settore appalti dopo il d.lgs. 36/2023	a distanza	Ita Srl	Attività a Catalogo
Il conto annuale: formazione e guida sulle novità 2022 e la corretta modalità di rilevazione. dal pnrr al welfare, dalla formazione alle nuove tabelle	a distanza	Cinsedo - Centro Interregionale Studi E Documentazione	Attività gestita dalle strutture
Il fascicolo virtuale dell'operatore economico nelle gare: come funziona?	a distanza	Pubbliformez Srl	Attività a Catalogo
Il meccanismo di protezione civile: aspetti normativi, amministrativi e tecnici per la gestione delle emergenze	a distanza	Omologhia Srl	Attività a Catalogo
Il nuovo codice degli appalti - il testo definitivo	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
Il nuovo codice degli appalti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36) e principali novità	a distanza	Studio Legale Piselli & Partners	Attività gestita dalle strutture
Il nuovo codice dei contratti pubblici	e-learning	Caldarini E Associati Srl	Attività su programma
Il nuovo codice dei contratti pubblici - d.lgs. n. 36/2023	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
Il nuovo codice dei contratti pubblici (formel - 20 ore)	e-learning	Omniavis Srl	Attività a Catalogo
Il nuovo codice dei contratti pubblici e la fase esecutiva del contratto di appalto	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
Il nuovo codice dei contratti pubblici. analisi delle principali novità	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
Il nuovo codice dei contratti pubblici: fase transitoria, principi, progettazione e affidamenti sottosoglia	in aula + formazione a distanza	Omologhia Srl	Attività a Catalogo
Il nuovo codice dei contratti pubblici: le nuove linee ed i nuovi contenuti rispetto al d.lgs. 50/2016	e-learning	NOMODIDATTICA Srl	Attività a Catalogo
Il nuovo portale mepa	a distanza	Omologhia Srl	Attività a Catalogo
Il procedimento amministrativo e la legge n. 241/1990	a distanza	Accademia Europea Societa' Cooperativa	Attività a Catalogo
Il procedimento disciplinare del dipendente pubblico	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
Il regime fiscale e contributivo dei redditi di lavoro dipendente, equiparati e assimilati nella p.a.	a distanza	Maggioli Formazione	Attività su abbonamento
Il responsabile del procedimento	a distanza	Gazzetta Amministrativa Della Repubblica Italiana	Attività gestita dalle strutture
Il ruolo dell'economista nelle pubbliche amministrazioni	in aula	Ceida Di Roma	Attività a Catalogo



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il sistema dei controlli negli enti locali e l'applicazione pratica della contabilità economico-patrimoniale	a distanza	Gazzetta Amministrativa Della Repubblica Italiana	Attività gestita dalle strutture
Il trattamento dei dati personali, principi generali e disciplina normativa	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
Incontro con strutture sul tema accesso agli atti	in aula	Fondazione Cuoa - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale	Attività gestita dalle strutture
Inps valore pa - ii livello tipo a - progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro per il miglioramento dei servizi all'utenza - qualità del servizio pubblico	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
Inps valore pa 2022/23 - i livello - il pnrr e l'attuazione delle riforme. il ruolo degli enti locali: incarichi, profili specifici e responsabilità che consentano di attuare al meglio il pnrr ed i relativi progetti	in aula	Regione Del Veneto - Sezione Comunicazione E Informazione	Attività gestita dalle strutture
Inps valore pa 2022/23 - i livello - la transizione digitale nella p.a.: novità, scadenze e obblighi. il pnrr ed il piano per l'informatica	in aula + formazione a distanza	Inps Nazionale	Attività su programma
Inps valore pa 2022/23 - ii livello tipo a - anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione	in aula + formazione a distanza	Inps Nazionale	Attività su programma
Inps valore pa 2022/23 - ii livello tipo a - progettazione e gestione dei fondi europei - tecniche per realizzare iniziative innovative e di successo a supporto dello sviluppo - sviluppo sostenibile e transizione ecologica	in aula	Inps Nazionale	Attività su programma
L'attuazione del pnrr: ammissibilità della spesa, monitoraggio e controllo dei progetti attraverso il sistema regis	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
L'individuazione e gestione del conflitto d'interessi	in aula	Fondazione Ingegneri Veneziani	Attività a Catalogo
La contabilità dei lavori pubblici	in aula	Università Di Padova - Centro Di Ateneo SCUP	Attività gestita dalle strutture
La corretta redazione di determine e delibere: pratica gestionale	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
La direzione lavori e le problematiche di cantiere tra contenzioso su risoluzioni, riserve e applicazione delle penali	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
La disciplina del rimborso delle spese legali a favore dei pubblici dipendenti	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
La gestione degli accordi quadro tra d.lgs. 50/2016 e nuovo schema di codice dei contratti pubblici	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
La gestione del cig (e del cup) e degli obblighi formativi dell'anac	a distanza	Ita Srl	Attività a Catalogo
La gestione della fase esecutiva degli appalti di forniture e servizi	e-learning	Formel Srl	Attività su abbonamento
La gestione delle risorse umane nelle società e aziende speciali pubbliche	a distanza	Pubbliformez Srl	Attività a Catalogo
La governance dei processi di digitalizzazione della p.a.	a distanza	Maggioli Formazione	Attività su abbonamento
La redazione degli atti amministrativi	a distanza	Regione Del Veneto - Direzione Ict E Agenda Digitale	Attività gestita dalle strutture
La redazione degli atti della pa alla luce delle pronunce della magistratura contabile e amministrativa	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
La redazione del capitolato speciale e del contratto negli appalti di forniture e servizi	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
La responsabilità disciplinare ed il procedimento disciplinare a carico del dipendente pubblico	a distanza	Ita Srl	attività a catalogo
La revisione e la compensazione dei prezzi negli appalti pubblici	a distanza	Maggioli Formazione	attività su abbonamento
La revisione prezzi per l'anno 2023 nei lavori pubblici	a distanza	Pubbliformez Srl	attività a catalogo



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La riforma del codice dei contratti pubblici	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
La valutazione di impatto ambientale	a distanza	Maggioli Formazione	attività a catalogo
Laboratorio operativo online sugli affidamenti diretti dopo il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023)	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Laboratorio operativo online sul nuovo codice dei contratti pubblici	e-learning	Ispra	attività gestita dalle strutture
L'accesso agli atti amministrativi. l'applicazione del diritto di accesso	a distanza	Logica Studio Formazione Srl	informatica su programma
L'albo pretorio e la sezione amministrazione trasparente	a distanza	Maggioli Formazione	attività a catalogo
Le attività dei professionisti tecnici nella disciplina dei lavori pubblici dopo il nuovo codice appalti	in aula + formazione a distanza	Fondazione Cuoa - Centro Universitario Di Organizzazione Aziendale	attività su programma
Le autorizzazioni paesaggistiche	a distanza	Soi Srl	attività a catalogo
Le implicazioni organizzative nel passaggio dal d.lgs. n. 50/2016 al nuovo codice dei contratti pubblici	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Le novità in materia di appalti e il nuovo codice	a distanza	Kairosforma Srl Impresa Sociale	attività a catalogo
Le nuove regole nelle procedure di affidamento nel nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023)"	in aula	Cinsedo - Centro Interregionale Studi E Documentazione	attività gestita dalle strutture
Le opere pubbliche in variante urbanistica e le nuove opere di urbanizzazione nel nuovo codice dei contratti	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Le procedure sottosoglia nel nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023)	a distanza	Formel Srl	abbonamento
Le sanzioni amministrative ed il procedimento sanzionatorio pecuniario ex lege n. 689/1981	in aula	Centro Studi Amministrativi Marca Trevigiana	attività a catalogo
Le unioni dei comuni: uno strumento condiviso per la governance dei territori	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
L'esecuzione degli appalti di servizi e forniture	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
L'esecuzione del contratto	a distanza	Caldarini E Associati Srl	attività a catalogo
Master in pubblica amministrazione 2° livello	a distanza	Logica Studio Formazione Srl	informatica su programma
Monitoraggio, rendicontazione, controlli sugli investimenti pnrr finanziati dai fondi comunitari nelle amministrazioni, enti, società pubbliche e nelle imprese private	in aula + formazione a distanza	Luiss Guido Carli	attività a catalogo
Novità in materia di armonizzazione dei sistemi di bilancio delle regioni-enti locali	in aula	Cirgeo - Legnaro (Pd)	attività a catalogo
Nuova disciplina dei contratti pubblici - dlgs 36/2023 - itaca	a distanza	Accademia Europea Società Cooperativa	attività a catalogo
Nuova normativa whistleblowing	a distanza	Logica Studio Formazione Srl	informatica su programma
Percorso completo anticorruzione, privacy e etica pubblica	a distanza	Regione Del Veneto	attività gestita dalle strutture
Pnrr: attuazione e monitoraggio	a distanza	Formel Srl	Attività su abbonamento
Ppp e finanza di progetto - nuvv	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Programma formativo 2023 - fondazione gazzetta amministrativa della repubblica italiana - il conflitto di interessi e pantouflage	in aula	Fondazione Cuoa Business School	attività gestita dalle strutture
Programma formativo 2023 - fondazione gazzetta amministrativa della repubblica italiana - la giornata della trasparenza	a distanza	Società Italiana Di Nematologia	attività a catalogo
Programma formativo 2023 - fondazione gazzetta amministrativa della repubblica italiana - l'attuazione del piao con riferimento alle indicazioni dell'anac	a distanza	Gazzetta Amministrativa Della Repubblica Italiana	attività su programma



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Programma formativo 2023 - fondazione gazzetta amministrativa della repubblica italiana - linee guida in materia di anticiclaggio	in aula	Gazzetta Amministrativa Della Repubblica Italiana	attività su programma
Programma formativo 2023 - gazzetta amministrativa della repubblica italiana - il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31.03.2023, n.36)	in aula	Gazzetta Amministrativa Della Repubblica Italiana	attività gestita dalle strutture
Programma formativo 2023 - gazzetta amministrativa della repubblica italiana - la formazione e gli strumenti per la progettazione europea	a distanza	Gazzetta Amministrativa Della Repubblica Italiana	attività su programma
Recupero degli aiuti di stato e responsabilità di fronte alla corte dei conti	a distanza	Logica Studio Formazione Srl	informatica su programma
Seminario privacy	a distanza	Cinsedo - Centro Interregionale Studi E Documentazione	attività gestita dalle strutture
Simog e fvoe: pratica delle procedure di gara	in aula	AETS Application Européenne De Technologies Et De Services	attività a catalogo
Sistema regis e risorse del pnrr: contabilizzazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo	a distanza	Legislazione Tecnica Srl	attività a catalogo
Società pubbliche e divieto di soccorso finanziario	e-learning	Regione Del Veneto	attività su programma
Syllabus - ed 2023 - i principi del nuovo codice dei contratti pubblici	a distanza	Ita Srl	attività a catalogo
Syllabus - ed 2023 - il codice dei contratti pubblici ex d.lgs 36/2023	a distanza	Legislazione Tecnica Srl	attività a catalogo
Tecniche di redazione degli atti amministrativi	e-learning	Regione Del Veneto	attività a catalogo
Transizione al digitale e semplificazione: metodologie e strumenti operativi	e-learning	Regione Del Veneto	attività a catalogo
Trasparenza e anticorruzione	a distanza	Logica Studio Formazione Srl	informatica su programma
Trasparenza e privacy: l'accesso documentale, l'accesso civico generalizzato e le altre forme di accesso previste dall'ordinamento. le regole imprescindibili in tema di accesso per non incorrere in responsabilità.	a distanza	Maggioli Formazione	attività su abbonamento
Verso il nuovo codice dei contratti pubblici	a distanza	Formel Srl	attività su abbonamento
Videocorso sulla nuova disciplina dei contratti pubblici - d.lgs 36/2023 - itaca	in aula	Regione Del Veneto	Attività gestita dalle strutture

2.3.11.1.3 Attività formative connesse con la Prevenzione della Corruzione previste nel 2024.

In continuità con le previsioni della DGR n. 97 del 31 gennaio 2023, ad oggetto: "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2023-2025" si individuano, anche per l'anno 2024, come di seguito schematizzato, le attività formative connesse alla prevenzione della corruzione e della trasparenza:

Argomento	Destinatari	Modalità	Formatori
Formazione sui temi della prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012) e della promozione della trasparenza (D. Lgs. n 33/2013): <ul style="list-style-type: none"> • Codice di comportamento nazionale e regionale; • Trasparenza con particolare riferimento al ciclo di vita digitale dei contratti ai sensi del nuovo codice contratti d. lgs. 36/2023 • Approfondimenti sui decreti legislativi, attuativi della Legge, in particolare il novellato D. Lgs. n. 33/2013, sulla Trasparenza e sui suoi limiti ex art. 7-bis 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale della Giunta Regionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e-learning • Frontale • Laboratoriale • A catalogo 	<ul style="list-style-type: none"> • Interni • Esterni



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<ul style="list-style-type: none"> • PTPCT e sue linee di sviluppo, in particolare con riferimento alla tematica inerente ai processi e alla conseguente analisi del rischio corruttivo • Funzione del RPCT • Responsabilità connesse dei dirigenti e del personale • D. Lgs. n. 39/2013 inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con particolare riferimento all'art 35 bis del D.lgs. 165/2001 • Formazione ai sensi della DGR n. 1822/2020 (Protocolli di legalità, divieto di Pantouflage e clausole tipo) e aggiornamenti 			
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione diffusa in materia di Antiriciclaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale della Giunta regionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e-learning • Frontale • Laboratoriale • A catalogo 	<ul style="list-style-type: none"> • Interni • Esterni
<p>Formazione mirata su aree a rischio corruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contratti pubblici e trasparenza del ciclo di vita digitale • Personale • Autorizzazioni e concessioni • Tempi di conclusione del procedimento • Società controllate o partecipate • Nomine – incompatibilità e inconfiribilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale selezionato operante nelle aree definite a rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e-learning • Frontale • Laboratoriale • A catalogo 	<ul style="list-style-type: none"> • Interni • Esterni
<p>Percorso di formazione dedicato alla specializzazione delle figure regionale coinvolte nel trattamento di dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Delegati • Autorizzati • Referenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e-learning • Frontale • Laboratoriale • A catalogo 	<ul style="list-style-type: none"> • Interni • Esterni



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

TRASPARENZA

Premessa

La Sezione Trasparenza è frutto dell'adeguamento del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione alle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 25 maggio 2016, n. 97 al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, attraverso le quali è stato soppresso il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sostituito da un'apposita sezione dedicata alla tematica della trasparenza della Pubblica Amministrazione, intesa sia come misura generale per la prevenzione della corruzione che come strumento di partecipazione pubblica nonché diritto del cittadino, ai sensi dell'art. n. 97 della Costituzione italiana.

In tale sezione del PTPCT avviene l'individuazione da parte dell'Amministrazione regionale dei responsabili della elaborazione, trasmissione e della pubblicazione dei documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria in apposita sezione del sito istituzionale, denominata "Amministrazione Trasparente".

2.3.12 Ruoli e responsabilità rispetto agli obblighi di pubblicazione

La Trasparenza, che, secondo il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.ii.mm., consiste nella *"libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (...), garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione"*, rappresenta uno strumento di estremo rilievo per la promozione dell'integrità e lo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, che si compie proprio nel rispetto degli specifici obblighi di pubblicazione e nella promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione a quelli definiti dal legislatore.

Nell'ambito regionale la trasparenza viene sviluppata su più livelli:

- **giuridico** – Attuazione delle norme sulla trasparenza e delle direttive fornite, in materia, dall'A.N.AC.;
- **organizzativo** – Identificazione dei ruoli e delle responsabilità rispetto agli obblighi di pubblicazione e di trasparenza;
- **strumentale** – Progettazione e sviluppo degli strumenti informatici a supporto delle attività di pubblicazione;
- **operativo** – Individuazione delle procedure necessarie a garantire un'omogenea e corretta applicazione delle disposizioni normative.

Il sistema organizzativo di cui si avvale la Giunta regionale per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente distribuisce le responsabilità tra le figure del RPCT, i Referenti Anticorruzione, la Dirigenza delle Strutture della Giunta regionale, qui a seguito descritte.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

2.3.12.1 Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predispone la proposta di PTPCT e verifica l'attuazione delle misure previste, comprese quelle legate all'applicazione delle norme sulla Trasparenza, attraverso un'attività di monitoraggio costante, effettuando eventuali segnalazioni su casi di mancato o ritardato adempimento all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD). Importanza di rilievo riveste l'attività di impulso e controllo che attua per il rispetto degli obblighi di pubblicazione in capo a ciascun soggetto responsabile.

Per lo svolgimento di tali attività si avvale in particolare della collaborazione della Direzione Comunicazione e Informazione.

2.3.12.2 La responsabilità dirigenziale

Alla dirigenza, in materia di Trasparenza, fanno capo importanti responsabilità in merito al controllo sulla regolarità e tempestività dei flussi di dati, documenti e informazioni da pubblicare.

Essa garantisce l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione nonché la loro provenienza e fruibilità nel rispetto dei limiti prefissati dalle norme sulla privacy ex GDPR 679/2016.

2.3.12.3 I Referenti Anticorruzione

Pur permanendo in capo ai soggetti individuati nell'allegato Elenco obblighi di pubblicazione al presente Piano, la responsabilità nella produzione, trasmissione e pubblicazione del dato pubblico, in piena coerenza con i programmi e gli obiettivi definiti dalla Regione del Veneto, data la particolare cura che richiedono queste attività e per la complessità organizzativa regionale, è stata istituita una rete di supporto al RPCT, con l'obiettivo di elaborare le modalità operative consone al raggiungimento puntuale dei risultati.

In relazione alla **Trasparenza** i Referenti, prestando la collaborazione, qualora richiesta dal RPCT, nel rispetto dei tempi, delle modalità e dei contenuti dallo stesso indicati, concorrono a:

- sensibilizzare le strutture in ordine agli adempimenti sugli obblighi di trasparenza secondo le disposizioni normative vigenti, supportandole all'occorrenza nell'individuazione, elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
- monitorare sul termine di aggiornamento delle pubblicazioni di propria competenza nel rispetto dei termini previsti;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

- collaborare all'aggiornamento annuale del PTPCT per la parte attinente alla trasparenza;
- comunicare eventuali criticità rispetto agli obblighi di pubblicazione, al fine di individuare, con il coordinamento del RPCT, la soluzione più adeguata;
- collaborare in ordine alla presa in carico degli accessi civici di competenza, monitorando la conclusione dei procedimenti di accesso e l'inserimento della documentazione sulla piattaforma informativa, secondo le istruzioni contenute nella DGR n. 408/2017;
- informare il RPCT, laddove si evidenzino eventuali criticità rilevate nelle rispettive strutture, in merito all'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed accesso civico.

2.3.12.4 Il Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza

Al fine di individuare tempestivamente idonee soluzioni alle problematiche derivanti dall'attuazione del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, già nel 2013 è stato costituito un Gruppo di Lavoro che, negli anni, si è periodicamente riunito per esaminare e risolvere particolari problematiche relative alle disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza.

Sopravvenuti interventi normativi, e nello specifico il D. Lgs. n. 25 maggio 2016, n. 97, hanno quindi reso necessaria una nuova costituzione del Gruppo di Lavoro al fine di proseguire le attività di analisi e soluzione di eventuali ulteriori criticità.

In ordine a tali esigenze, è stata adottata la DGR del 15 novembre 2016, n. 1798, che ha dato seguito ad appositi provvedimenti con cui è stato costituito il "Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza".

Il Gruppo di lavoro, la cui composizione è stata aggiornata a seguito della riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale da ultimo con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 29 luglio 2021, risulta attualmente composto dalle seguenti strutture:

- Segreteria Generale della Programmazione;
- Direzione Comunicazione e Informazione;
- Direzione Affari Legislativi;
- Direzione ICT e Agenda digitale;
- Direzione Organizzazione e Personale.

Agli incontri del Gruppo di Lavoro sulla trasparenza viene regolarmente invitato il RPCT; il Gruppo ha svolto e svolge un'attività di studio e orientamento per tutte le Strutture regionali.

Nel corso del 2023, la collaborazione con il gruppo di lavoro sulla trasparenza è stata particolarmente intensa e fattiva nell'esame dello stato di attuazione degli obblighi di attuazione e nella condivisione degli esiti dei monitoraggi.

Le previsioni della Delibera ANAC n. 203 del 2023 hanno comportato l'avvio di un percorso volto a sensibilizzare e coinvolgere le strutture regionali in vista del rilascio dell'attestazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

da parte dell'OIV sull'assolvimento di obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023, riferiti a specifiche categorie di obblighi di seguito indicate:

- 1) Disposizioni generali (artt. 10 e 12)
- 2) Personale (incarichi conferiti o autorizzati - art. 18)
- 3) Bandi di concorso (art. 19)
- 4) Provvedimenti (art. 23)
- 5) Bandi di gara e contratti (art. 37)
- 6) Bilanci (art. 29)
- 7) Opere pubbliche (art. 38)
- 8) Altri contenuti - Registro degli accessi (Linee guida ANAC determinazione n. 1309/2016)
- 9) Altri contenuti - Prevenzione della corruzione (art. 10 d.lgs. 33/2013, art. 18, co. 5, d.lgs. 39/2013, l. 190/2012).

A seguito del monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera 203/2023, sono state rilevate alcune aree di miglioramento riferibili in particolar modo alle voci relative alla sottosezione "Bandi di gara e contratti" ed alla sottosezione "Altri contenuti - Accesso civico - Registro degli accessi".

In merito alla sottosezione "Bandi di gara e contratti" durante l'incontro del gruppo trasparenza e dei referenti anticorruzione tenutosi il 19 luglio 2023, è stato avviato un gruppo di lavoro per definire un piano di azione sostenibile per la soluzione puntuale degli aspetti critici emersi.

Con l'obiettivo di approfondire lo stato delle pubblicazioni in materia e di proporre le relative azioni di miglioramento, sono seguite una serie di attività tra cui: incontri con i referenti delle strutture regionali maggiormente coinvolte nelle procedure di gara e nella pubblicazione dei dati attinenti all'intero ciclo di vita dei contratti; approfondimenti sulla normativa applicabile anche a seguito del nuovo codice dei contratti Dlgs 36/2013 (entrato in vigore il primo luglio 2023 ma con alcuni effetti differiti al primo gennaio 2024); analisi dei molteplici sistemi informativi regionali e nazionali utilizzati per la raccolta e pubblicazione dei dati.

L'esito del gruppo di lavoro sulla sottosezione "Bandi di gara e contratti" è stato condiviso in data 15 settembre 2023 in occasione della riunione congiunta gruppo trasparenza e dei referenti anticorruzione e successivamente sono state adottate alcune misure che hanno consentito di adeguare le pubblicazioni alle disposizioni in vigore. Con l'obiettivo di rendere più agevole l'operato delle strutture regionali, tramite nota del 23 novembre della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, sono state comunicate alle direzioni regionali istruzioni operative per descrivere e chiarire alcuni punti controversi delle modalità di pubblicazione e per fornire indicazioni sull'utilizzo degli strumenti informatici e piattaforme disponibili.

Per quanto riguarda i dati attinenti "Altri contenuti - Registro degli accessi", rispetto alla rilevazione OIV al 30/06/2023, - in cui si era evidenziato, secondo i criteri di valutazione prescritti dalla delibera ANAC 203/2023, la non "completezza" del contenuto, - le informazioni sono state integrate e attualmente i dati risultano completi. Gli obblighi di pubblicazione possono ritenersi assolti, come anche evidenziato dall'attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente (AT) in data 6 dicembre 2023, in cui tra l'altro l'OIV rilevava la risoluzione delle



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

criticità precedentemente riscontrate nelle pubblicazioni nella sezione "Altri contenuti - Registro degli accessi" (facendo seguito alla prima attestazione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione al 30/06/2023, pubblicata in A.T. in data 15 settembre 2023).

Con nota prot. n. 410220 del 31 luglio 2023, conformemente a quanto previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, approvato con DGR n. 96 del 30.01.2023, al par. 29.7 "Tabella – Anno 2023 - I controlli di 2° livello secondo l'adeguamento UNI ISO 37001:2016 – Misure, indicatori, responsabilità", si è dato avvio al sistema di rilevazione "Monitoraggio generale" riferito a tutti gli obblighi di trasparenza, come previsti nell'All. A1 del PTPCT 2023/2025.

Gli esiti del monitoraggio sono illustrati in un successivo paragrafo (par. 2.3.14).

2.3.12.5 Il coordinamento operativo

La Segreteria Generale della Programmazione coordina complessivamente l'applicazione della normativa sulla trasparenza nell'ambito delle Strutture della Giunta regionale anche attraverso il gruppo di lavoro Trasparenza.

Nello specifico, le attività si articolano su più livelli organizzativi, secondo le seguenti competenze:

1. **Le Strutture della Giunta regionale**, titolari in materia dell'informazione oggetto di pubblicazione, concorrono all'assolvimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo le specifiche responsabilità individuate nell'apposita tabella di cui all'allegato Elenco obblighi di pubblicazione del presente Piano.
2. **La Direzione Comunicazione e Informazione**, attraverso gli URP, svolge attività di coordinamento e raccordo relativamente alle richieste di accesso che pervengono all'Amministrazione regionale.

Inoltre:

- provvede, su disposizione delle Strutture regionali, all'aggiornamento dei contenuti del portale internet e della sezione "Amministrazione Trasparente", anche su richiesta specifica del RPCT;
- provvede a indirizzare e supportare le Strutture regionali nell'attività di pubblicazione dei dati richiesti attraverso una propria rete di collaboratori;
- collabora con il RPCT nell'attività di monitoraggio sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione in capo a ciascuna struttura;
- collabora con l'OIV e con il RPCT nelle attività connesse alla "Attestazione dell'OIV" sul rispetto degli obblighi di pubblicazione in capo a ciascuna struttura;
- garantisce, con la Direzione ICT e Agenda Digitale, un coordinamento costante nell'introduzione delle nuove procedure informatizzate e nel loro utilizzo,



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

assicurando anche le attività formative agli utilizzatori finali e consultando, per gli aspetti di competenza, il Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza.

3. La Direzione ICT e Agenda Digitale:

- è responsabile della progettazione, dello sviluppo applicativo e della manutenzione del portale istituzionale e dell'infrastruttura tecnologica che consente alle Strutture regionali di pubblicare direttamente le informazioni di propria competenza nella sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente";
- garantisce supporto tecnico adeguato al Gruppo GDPR, per quanto attiene alla tutela dei dati personali;
- verifica la fattibilità di studi per il collegamento tra le banche dati dell'Amministrazione e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per garantire l'aggiornamento tempestivo dei dati e la loro pubblicazione nei formati richiesti;
- assicura un supporto costante agli utenti nell'utilizzo degli applicativi dedicati alla pubblicazione.

2.3.13 Il processo di elaborazione/trasmissione e pubblicazione dei dati

Secondo l'art. n. 10 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 viene espressamente previsto, oltre all'accorpamento della trasparenza tra le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione, anche che *"la sezione del PTPC sulla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati"*.

La Regione del Veneto garantisce che questo processo si attui attraverso l'individuazione di precise responsabilità (Art. 46 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33), nonché di congrue tempistiche ed opportune modalità, seguendo il flusso informativo qui a seguito riportato:

- L'elaborazione dei dati e delle informazioni
- La trasmissione dei dati e delle informazioni
- La pubblicazione dei dati e delle informazioni

2.3.14 Attuazione delle norme sulla Trasparenza

La Giunta della Regione del Veneto ha avviato un percorso per garantire ai cittadini e a tutti i portatori di interesse la conoscibilità della propria attività amministrativa, utilizzando diversi strumenti e canali di comunicazione secondo i principi di accessibilità, fruibilità e completezza delle informazioni.

L'entrata in vigore del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha portato all'avvio delle azioni regionali necessarie per adempiere ai termini e alle regole previste.



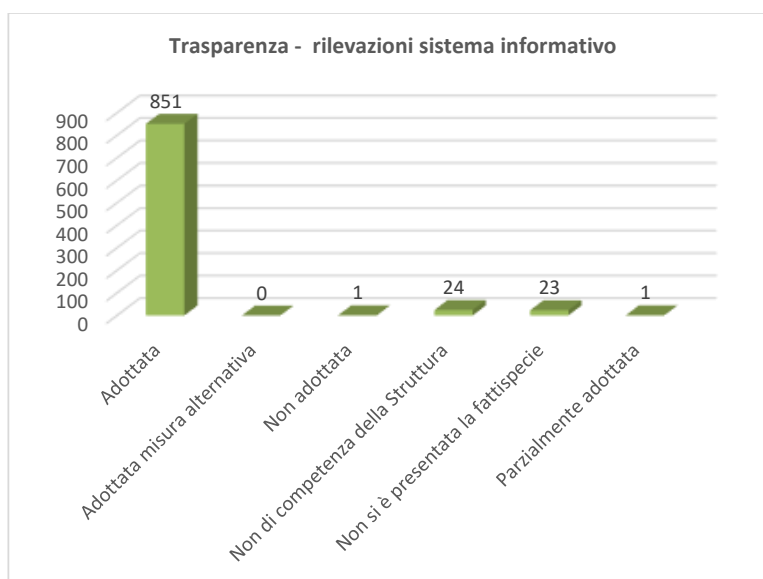
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

Per quanto riguarda l'anno 2023, come prima azione, è stata data attuazione alla Misura Specifica n. 13 del PTPCT 2023-2025, par. 10.1 "Relazione annuale del RPCT alla SGP e all'OIV sulle risultanze dell'analisi del rischio a seguito di monitoraggio sulle misure anticorruzione" (vedasi report - 2023 allegato alla nota prot. 31615 del 19/01/2024).

Per il suo carattere di generalità, così come prescrive la stessa ANAC nel PNA 2019, le sue risultanze, rispetto allo stato di adozione, possono essere utilizzate per offrire una visione complessiva sulla loro applicazione nell'insieme dell'azione amministrativa.

In questo caso, considerati gli indicatori previsti dal sistema informativo a supporto del monitoraggio secondo la metodologia adottata, le risultanze riferite all'adozione della misura generale Trasparenza fanno emergere la seguente distribuzione per attività mappata:

- Adottata: n. 851
- Adottata misura alternativa: n. 0
- Parzialmente adottata: n. 1
- Non di competenza: n. 24
- No fattispecie: n. 23
- Non adottata: n. 1



Come seconda azione, in ottemperanza alle disposizioni del Piano della Performance approvato, quale sezione del PIAO 2023-2025 con DGR n. 97 del 30 gennaio 2023, che pone come obiettivo di tipo organizzativo il rispetto degli obblighi di Trasparenza, con nota del RPCT prot. n. 410220 del 31/07/2023, si è inteso affidare alle Strutture regionali un'importante attività di analisi e verifica degli obblighi di pubblicazione di propria competenza (come indicati nell'All.A1 al PTPCT 2023/2025), seguita da relativa rendicontazione da comunicare al RPCT entro il 29/09/2023.

Le strutture regionali, per lo svolgimento dell'analisi, raccolta dei dati e redazione delle rendicontazioni (da eseguire tramite apposito modulo excel dedicato), si sono avvalse del



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

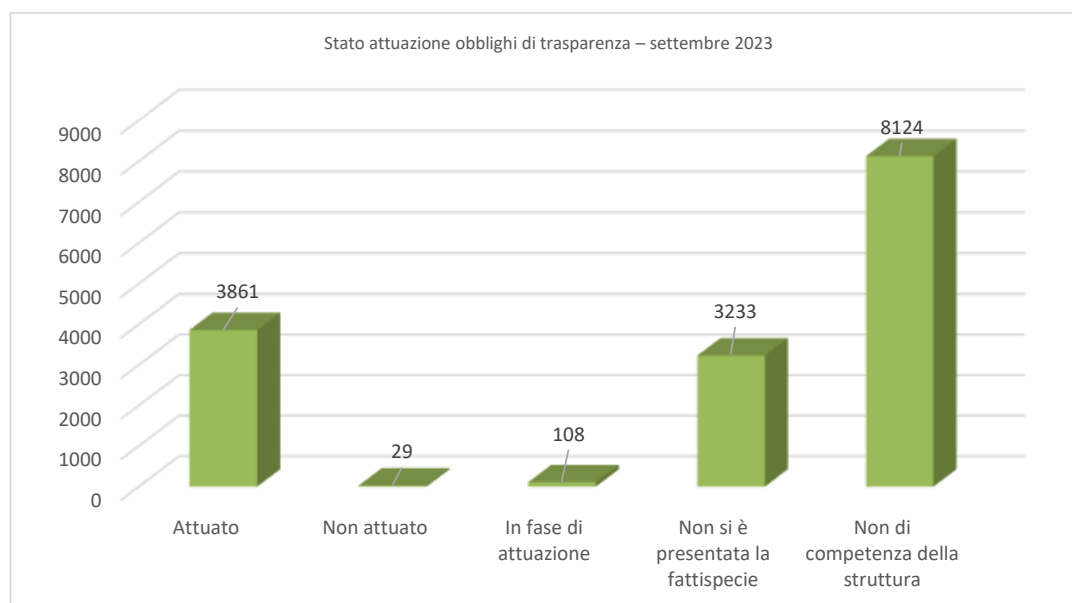
supporto dei referenti anticorruzione, del gruppo di lavoro sulla trasparenza, nonché del personale della struttura ACOR.

Va ricordato, altresì, che anche nel 2023 è proseguita l'attività formativa regionale, a cura del personale dipendente, attraverso degli specifici corsi e-learning.

Inoltre, alla luce della DGR n. 1140 del 19 settembre 2023, va ricordata la giornata della trasparenza, organizzata a cura della Segreteria Generale della Programmazione in data 13 ottobre 2023, con la progettazione e l'intervento del RPCT e la partecipazione di soggetti, esterni ed interni alla Regione del Veneto, esperti nelle tematiche della trasparenza, degli strumenti informatici a supporto delle pubblicazioni e della normativa di settore. Per dettagli si veda il paragrafo 2.3.15 La Giornata della Trasparenza 2023.

2.3.14.1 Le verifiche sugli obblighi di pubblicazione nel sito internet istituzionale

Come evidenziato nel paragrafo precedente, nel 2023 con nota prot. n. 410220 del 31/07/2023, avente ad oggetto "PTPCT 2023 – 2025: obblighi di trasparenza in capo alle Strutture della Giunta regionale. Monitoraggio e modalità di rilevazione. Anno 2023", il RPCT ha invitato tutte le strutture regionali a presentare una rendicontazione in merito agli adempimenti sulla trasparenza. Dai resoconti emergono gli stati di attuazione sia degli obblighi di pubblicazione di specifica competenza di ogni Direzione/UO, sia di quelli aventi carattere trasversale e che riguardano più strutture. In sintesi vengono riportati i risultati dell'autovalutazione in modo aggregato.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

Le Strutture regionali per le quali nel monitoraggio erano risultati obblighi di pubblicazione “non attuati” (v. risultanze precedente grafico), hanno provveduto a predisporre le opportune azioni per risolvere le criticità e garantire l’osservanza delle prescrizioni sulla trasparenza.

La Struttura del RPCT, anche nel corso del 2023, ha offerto un supporto nell’analisi dello stato di attuazione degli obblighi di Trasparenza, approfondendo in particolare gli aspetti legati alla completezza, qualità, e ai limiti alla trasparenza dei dati, documenti e informazioni pubblicati in Amministrazione Trasparente.

Nel 2024, con il supporto dei referenti anticorruzione e compatibilmente con la dotazione della struttura di supporto a disposizione del RPCT proseguirà l’attività di monitoraggio in Amministrazione Trasparente per garantire l’ottemperanza agli obblighi di pubblicazione, così come previsti nell’allegato Elenco obblighi di pubblicazione al presente Piano.

2.3.14.2 I contatti in “Amministrazione Trasparente”

Si riportano nello schema che segue, i dati più rilevanti riferiti al numero di accessi alla sezione del sito internet istituzionale denominata “Amministrazione Trasparente”:

Sezioni e Sotto Sezioni	Visualizzazioni di pagina dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023	% su AT 2023
Amministrazione trasparente	21.975	\
Disposizioni generali	2.111	1,52
Organizzazione	9.873	7,11
Consulenti e collaboratori	3.015	2,17
Personale	17.252	12,42
Bandi di concorso	26.201	18,87
Performance	3.415	2,46
Enti controllati	2.406	1,73
Attività e procedimenti	2006	1,44
Provvedimenti	27.686	19,94
Controlli sulle imprese	314	0,23
Bandi di gara e contratti	7.833	5,64
Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici	2.338	1,68
Bilanci	22.966	16,54
Beni immobili e gestione patrimonio	1.190	0,86
Controlli e rilievi sull'amministrazione	761	0,55
Servizi erogati	498	0,36
Pagamenti dell'amministrazione	930	0,67
Opere pubbliche	765	0,55
Pianificazione e governo del territorio	689	0,50
Informazioni ambientali	515	0,37
Strutture sanitarie private accreditate	1.462	1,05
Interventi straordinari e di emergenza	1990	1,43
Altri contenuti	2.654	1,91
TOTALE SOTTO SEZIONI	138.870	100,00



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

2.3.15 La Giornata della Trasparenza 2023

Si è tenuta in data 13 ottobre 2023, in presenza, presso la Sala Polifunzionale della sede regionale di Palazzo "Grandi Stazioni", la Giornata della Trasparenza, prevista dalla normativa nazionale, organizzata dalla Regione del Veneto, ed approvata con DGR 1140 del 19 settembre 2023, recante "Organizzazione della "Giornata della trasparenza - anno 2023", ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 10 comma 6".

Alla giornata sono stati invitati le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del Veneto, le Camere di Commercio del Veneto, le Aziende ULSS del Veneto, gli Enti e le Società strumentali della Regione, i Sindacati, le Università.

L'evento, organizzato a cura della Segreteria Generale della Programmazione, con la progettazione a cura del RPCT, ha rappresentato un importante momento di confronto per l'approfondimento sullo stato di attuazione della normativa vigente e per la condivisione delle attività intraprese dall'Amministrazione regionale in materia di anticorruzione e trasparenza.

Di seguito gli interventi della giornata:

Giornata della Trasparenza 13 Ottobre 2023 ore 9,30 – 13,00	
PROGRAMMA	
Ore 9.30 – 9.45	Segreteria Generale della Programmazione Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione Dott.ssa Silvia Zangirolami Introduzione dei lavori "La Comunicazione per tutti"
Ore 9.45 - 10.15	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale Avv. Paola De Polli "Evoluzione normativa in materia di trasparenza nei contratti pubblici: criticità e prospettive"
Ore 10.15 - 10.45	Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale Dott. Idelfo Borgo "Strumenti e banche dati a supporto della trasparenza nei contratti pubblici"
Ore 10.45– 11.30	Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia Ing. Marco Dorigo Dott.ssa Ilaria Schincaglia "Novità e adempimenti in materia di contratti pubblici: il punto di vista dell'Osservatorio"
Ore 11.30 -12.15	Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali Dott.ssa Simona Simionato "La Trasparenza e le Società: misure specifiche del PTPCT"
Ore 12.15 – 13.00	Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana "La Trasparenza: novità in materia"

2.3.16 Accessi civici

La disciplina in materia di trasparenza ed accesso ai dati, informazioni e documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 29 maggio 2016, n. 97, (il 23 dicembre 2016), è stata oggetto di importanti e numerosi interventi da parte del legislatore volti da un lato a semplificare e razionalizzare gli obblighi di pubblicazione e dall'altro lato, a potenziare le forme di controllo diffuso e di partecipazione da parte dei cittadini.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

La normativa, nello specifico, è stata attuata dalla Regione del Veneto con la DGR del 6 aprile 2017, n. 408, che, con il contributo del Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza, istituito con DGR n. 1798 del 15 novembre 2016, ha standardizzato le procedure operative.

In attuazione delle indicazioni fornite dall'Autorità nelle Linee Guida "recanti indicazioni operative ai fini della **definizione** delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013" di cui alla delibera del 28 dicembre 2016 n. 1309, l'Amministrazione regionale ha predisposto il **Registro degli accessi**, nel quale vengono indicate le seguenti informazioni:

- numero protocollo istanza
- tipologia di accesso (accesso documentale, accesso semplice, accesso generalizzato)
- data di presentazione dell'istanza
- oggetto della richiesta
- ufficio a cui è stata presentata l'istanza
- ufficio a cui è stata inoltrata l'istanza
- esito
- data della risposta
- note eventuali

Tale registro è pubblicato nella sezione [Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Accesso Civico](#), del quale qui a seguito si rendiconta lo stato di implementazione al 31 dicembre 2023:

Dati al 31 DICEMBRE 2023		
	Totali	Anno 2023
N. Accessi civici semplici	304	8
N. Accessi generalizzati	457	99
TOT.	761	107

2.3.17 Progetti di sviluppo

2.3.17.1 Trasparenza e Accessibilità

La sezione del sito internet istituzionale "Amministrazione Trasparente" istituita con il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. è un importante strumento per realizzare il principio della trasparenza come strumento di prevenzione della corruzione; la sua struttura prevede una suddivisione in sezioni e sottosezioni che riportano dati, documenti e informazioni identificabili come "dato pubblico".

Per accessibilità si intende "La capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari" (Legge n. 4/2004, art. n. 2, co. a).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

I dati pubblicati dalla Regione del Veneto sono in formato aperto, resi fruibili e disponibili online in modo tale da rispettare la fonte e l'integrità, l'esattezza, la completezza, l'aggiornamento e l'adeguatezza dei dati pubblicati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. n. 6 del D. Lgs. n. 33/2013, rubricato "Qualità delle informazioni".

Nel 2024 proseguirà l'adeguamento degli strumenti di supporto anche in coordinamento con la figura del Responsabile della Transizione al Digitale e l'ausilio tecnico della Direzione ICT e Agenda digitale.

2.3.17.2 Trasparenza e Privacy

Dopo l'approvazione del D. Lgs. n. 33/2013, il Garante della Privacy è intervenuto nel 2014 con apposite Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali, con le quali è stata richiamata l'attenzione sui dati da pubblicare, e, in particolare, sul rispetto dei principi di esattezza, necessità, pertinenza, non eccedenza.

Successivamente a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n. 679/2016 (25 maggio 2018) sono emerse più evidenti le esigenze di bilanciamento tra accessibilità dei documenti pubblici e protezione dei dati personali, come previsto anche dall'art. 7-bis, co. 4 del D. Lgs. n. 33/2013, che richiama espressamente la necessità di "rendere non intelligibili" i dati personali non pertinenti, sia all'interno del sito internet istituzionale che in quelli delle amministrazioni vigilate e controllate da ogni pubblica amministrazione.

2.3.17.3 Attività di vigilanza sugli obblighi di pubblicazione negli enti vigilati e controllati

La delibera ANAC n. 1134 del 2017, "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", introduce rilevanti elementi sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato considerati dal legislatore all'art. 2 bis, co. 3, del D. Lgs. n. 33/2013, che pongono in capo alle PP.AA. controllanti l'onere di programmare l'attività di vigilanza.

Al fine di dare attuazione alle previsioni di cui alla Delibera ANAC n. 1134/2017, già nel PTPC 2019-2021, adottato con DGR n. 63/2019, era stato delineato un sistema di impulso e vigilanza da parte dell'Amministrazione regionale, in particolare con riferimento ai soggetti controllati e partecipati, garantito dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali che, nell'ambito in questione, esercita funzioni di controllo, vigilanza e governo.

Con il presente PTPCT 2024-2026 il RPCT prosegue la promozione a cura delle strutture regionali coinvolte dell'attività di monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza da parte di Enti e Società regionali, confermando le misure specifiche già previste nel 2023.

Per l'aspetto in questione, va ricordata la previsione già nel PTPCT 2021-2023, di due misure specifiche (n. 23 e 24), relative rispettivamente alla ricognizione degli enti e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

all'implementazione del sistema di vigilanza e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

2.3.17.4 La Customer Satisfaction

La misurazione della qualità dei servizi consente di verificare il livello di gradimento di un servizio percepito dagli utenti ed è una funzione strategica per le Amministrazioni pubbliche, ai fini della riprogettazione e del miglioramento delle performance.

In attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 74/2017 che introduce l'art. 19-bis del D. Lgs. n. 150/2009 "*Partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali*", al fine di raggiungere più elevati livelli di trasparenza, l'Amministrazione regionale, fin dal 2019, ha adottato un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti in relazione alle attività e al servizio erogato mediante la sezione del sito "*Amministrazione Trasparente*" riferita ai Servizi erogati.

2.3.17.5 Dati ulteriori

Al fine di promuovere maggiori livelli di trasparenza, l'Amministrazione regionale, nell'anno 2019 ha recepito quanto suggerito dal PNA 2018, inserendo dati ulteriori rispetto agli obblighi prescritti, nella sottosezione "Altri contenuti" di "Amministrazione Trasparente". Con l'intento di provvedere ad una riorganizzazione complessiva della pagina, è stato messo a punto uno studio relativo all'implementazione della stessa con dati attinenti a specifiche aree a rischio, prestando particolare attenzione ai limiti alla trasparenza di cui al art. 7-bis, co.4 del D. Lgs. n. 33/2013.

Nel 2023 si è proseguita l'implementazione dei principi della trasparenza con riguardo al PNRR: informazioni sono reperibili in una apposita sezione del sito web istituzionale che è collegata con un link ipertestuale alla sezione "amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti".

2.3.17.6 La Carta dei servizi

In ottemperanza all'art. 32 co. 1 del D. Lgs n. 33/2013, è stato avviato il progetto "La Carta dei servizi".

L'iter attuativo e le risultanze del progetto hanno portato alla pubblicazione, nella sottosezione Servizi erogati, di carte dei servizi riferite ad alcune strutture regionali.

2.3.17.7 Progettazione e sviluppo delle soluzioni informatiche a supporto della Trasparenza

Data la complessa articolazione delle competenze all'interno delle strutture della Giunta regionale, sono adottate diverse soluzioni per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e la conoscibilità da parte degli utenti delle informazioni.

A tal fine, per governare al meglio il processo di raccolta e pubblicazione dei contenuti previsti dalla normativa, l'Amministrazione continua il percorso di progressiva automatizzazione della pubblicazione dei dati, provvedendo ad elaborare, in collaborazione con la Direzione ICT e Agenda digitale, specifici studi di fattibilità alla cui stesura sono chiamate a partecipare di volta in volta le singole Strutture interessate.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 TRASPARENZA

Tipologia di procedura/piattaforma applicativa	Stato attuale delle funzionalità della procedura	Integrazioni delle funzionalità previste per il 2024	Misure realizzate
882 Consulenti e collaboratori	Gestisce e consente di pubblicare gli elenchi degli incarichi dei consulenti, dei collaboratori, dei patrocinanti, dei dirigenti regionali, delle posizioni organizzative. Consente di accedere al dettaglio di ciascun incarico, di visualizzarne gli allegati e non ultimo di estrarre, per anno solare ed in formato aperto, tutti gli incarichi pubblicati nella sezione.	Non si prevedono ulteriori integrazioni per l'anno 2024	<p>Nel quadro di una verifica complessiva della materia il software è stato oggetto nel corso del 2022 di integrazioni ed adeguamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione dei dati necessari per la dichiarazione di incompatibilità (presenza di un flag per l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse); • inserimento di ulteriori automatismi nelle logiche di pubblicazione e de-pubblicazione dei vari incarichi
880 Burvet	Archivio di riferimento per la visualizzazione del dettaglio degli atti elencati nelle varie sezioni di "Amministrazione trasparente".	Il miglioramento previsto nel Piano 2024 - 2026 è finalizzato all'analisi dell'attuale applicativo e al rifacimento dello stesso secondo tecnologie più avanzate, assicurando maggiori performances nell'inserimento e pubblicazione dei dati e maggior fruibilità ai cittadini	Nel 2021 è stato definito il nuovo sistema di accreditamento con SPID e con la funzionalità di scadenza delle credenziali ogni 6 mesi. Nel corso del 2023 si è concluso il processo di riaccreditamento degli enti con la nuova metodologia.
T97 Gestione Trasparenza	<p>La procedura provvede alla gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei dati relativi agli artt. 23, 26 commi 1-2 e art. 27 del D. Lgs. n. 33/2013; • dell'elenco dei beneficiari di contributi con il percepito per anno solare 	Nel corso del 2023 sono state avanzate alcune richieste dal gruppo di lavoro istituito dalla SGP sulla Mis. spec. 5 "Analisi T97 e Delib. Anac 468/21 del 16.06.21" che verranno implementate nel corso del 2024	Anno 2023. Adeguamento tecnico applicativo T97 (secondo le indicazioni definite dal gruppo di lavoro) da ultimare nel 2024.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 TRASPARENZA

885 Pratiche on line	Pubblicazione dei moduli e dei procedimenti regionali. Ad oggi anche piattaforma predisposta per il servizio di invio e protocollazione via Web delle istanze del procedimento VIA di Screening e delle istanze del procedimento di richiesta di attività extra ufficio dei dipendenti regionali.	E' previsto per il 2024 l'analisi e possibilmente la riscrittura dell'applicativo per evoluzione tecnologica ed architetturale ai fine della cybersicurezza e, vista l'esperienza e richieste pervenute nel 2022, si rende necessario ampliarne le funzionalità.	E' stata messa in produzione la procedura per la gestione della pratica Richiesta Patrocinio Regionale. Nel 2022 è sopraggiunta una nuova esigenza ed è stata implementata anche la pratica per la Guardia di Finanza - realizzazione di percorsi formativi (DGR 1565/2022)
551 Avcp core	Permette la gestione delle informazioni inserite nei flussi informativi inviati all' A.N.AC. (ex AVCP) e la produzione dei flussi, secondo gli standard richiesti dall'Autorità - file xml richiesti per art. 37.	E' prevista per il 2024 la messa in produzione e la certificazione del nuovo SIAV2 (evoluzione del SIAV) ed attivazione entro metà anno del modulo 190 che andrà a sostituire l'AVCP Core attualmente installato su infrastruttura del portale istituzionale S01	Nel corso del 2022 e del 2023 sono stati fatti interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva per adeguamenti di tipo normativo anche in relazione con art. 28, comma 2, D.Lgs. 36/2023 (programmazione e da biennale a triennale)
884 Bandi Avvisi e Concorsi	La procedura consente la pubblicazione dei bandi, degli avvisi e dei concorsi della Regione. E' disponibile su Google store anche un App per smartphone ("BAC").	Ai sensi del nuovo Codice dei Contratti (art. 28, comma 2, D.Lgs. 36/2023), dal 2024 verranno gestite in BAC le informazioni residuali che non vengono trasferite alla BDNCP dalle piattaforme di e-procurement del Veneto APPTel e SIAV2 (Delibera ANAC 264/2023 e 601/2023).	Dalla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale regionale, si raggiunge tramite link ipertestuale l'applicazione Bandi, avvisi e concorsi
S01 Portale istituzionale	Il portale assicura la presenza istituzionale della Regione del Veneto consentendo alle strutture regionali di poter pubblicare quanto necessario per assolvere agli obblighi di legge e per finalità informazione e comunicazione verso il cittadino.	L'attività pianificata di migrazione inizierà nel 2024 e dovrebbe terminare nel 2025	Nel 2022 sono state realizzate migliorie al tema grafico per poter rispondere alle richieste di AGID in ottica di miglioramento di accessibilità. Nel 2023 è stata conclusa l'analisi della migrazione verso la piattaforma Liferay DXP 7.4.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 TRASPARENZA

850 Elenco Fornitori	Viene garantita la registrazione e la gestione dell'elenco fornitori o altro soggetto giuridico	La piattaforma di e-procurement del Veneto (C30 APPTTEL) dovrà relazionarsi con l'albo fornitori della Regione. Si prevede nel 2024 di avviare tavoli di analisi, per definire e realizzare modifiche o integrazioni a 850 e ad APPTTEL.	Dal 2020 non sono avvenuti aggiornamenti
Whistleblowing Legge n. 179/2017. Art.1 comma 5: Linee guida ANAC per gestione informatizzata	Gestione manuale delle segnalazioni con doppia busta per garantire la riservatezza	La Direzione ICT e Agenda Digitale sta valutando le caratteristiche tecniche e funzionali dell'applicativo GlobaLeaks, soluzione digitale standard open source per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte di tutti i soggetti previsti dalla normativa, con particolare riferimento all' 'idoneità del software a garantire sia la riservatezza del segnalante che il contenuto della segnalazione	Sono in corso approfondimenti sulla nuova procedura informatizzata che dovrà essere conforme alle previsioni del D.Lgs. 24/2023 a cui è stata data attuazione tramite la DGR n. 852/2023.
C30 – APPTTEL	Gestione del ciclo di vita dei contratti nelle 3 fasi delle 5 previste dal nuovo codice degli appalti: progettazione, pubblicazione ed affidamento	Nel 2024 l'applicativo verrà certificato secondo i criteri AGID e ANAG affinché insieme a SIAV2 diventi la piattaforma di eprocurement certificata per Regione Veneto. Nel 2024 APPTTEL sarà utilizzata per pubblicare tutta la documentazione prevista in trasparenza e relativa agli affidamenti.	Nel 2023 APPTTEL è stata avviata quale piattaforma per la gestione appalti.
SIAV2	Gestione del ciclo di vita dei contratti nelle 2 fasi delle 5 previste dal nuovo codice degli appalti: programmazione ed esecuzione	Nel 2024 l'applicativo verrà certificato secondo i criteri AGID e ANAC affinché insieme ad APPTTEL diventi la piattaforma di eprocurement certificata per Regione Veneto. Entro la metà dell'anno verrà attivato in SIAV2 II	Nel 2023 SIAV1 è stato utilizzato per la gestione del piano gare biennale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 TRASPARENZA

		modulo Legge 190/2012 che andrà a sostituire l'AVCP Core attualmente installato su infrastruttura del portale istituzionale S01	
--	--	---	--

L'attività di studio ed analisi sono finalizzate alla evidenziazione dei collegamenti tra le banche dati esistenti e i processi sottostanti all'obbligo di pubblicazione. L'automatizzazione del processo di pubblicazione è stata attuata per gli adempimenti che sono particolarmente dispendiosi in termini di risorse assorbite e complessità organizzativa:

- Attività e procedimenti (artt. 24 e 35 del D. Lgs. n. 33/2013);
- Provvedimenti (art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013);
- Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici (artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013);
- Bandi di gara e contratti (art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013), ecc.

Il 2024 sarà interessato dalla messa in atto delle previsioni del nuovo codice dei contratti che implicherà lo sviluppo e le integrazioni degli applicativi per l'adeguamento alle nuove disposizioni in materia che hanno radicalmente modificato la modalità delle pubblicazioni.

Dal 1° gennaio 2024 ha acquisito efficacia la disciplina sulla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti. I dati da pubblicare sono da quel momento trasmessi tramite piattaforme dedicate alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), la quale renderà disponibili le informazioni. Al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP viene inserito nella sezione Amministrazione Trasparente (AT) del sito istituzionale un collegamento ipertestuale che rinvia alla banca dati nazionale. Sono inoltre pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale le informazioni che non devono essere comunicate alla BDNCP e che sono individuate nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 264/2023 e successivi aggiornamenti.

Qui di seguito, si riportano sinteticamente i progetti da svilupparsi principalmente a cura della Direzione ICT e Agenda Digitale e della Direzione Comunicazione e Informazione, nonché delle altre strutture di volta in volta interessate.

In fase di aggiornamento del PTPCT 2024-2026, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha fornito informazioni sullo stato di attuazione della progettazione e sviluppo delle soluzioni informatiche a supporto della Trasparenza, come da schema che segue:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

2.3.18 Aggiornamenti sugli obblighi di pubblicazione.

Nel D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, si richiama al rispetto degli obblighi di pubblicazione in quanto *“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*

Il diritto di chiunque di accedere a dati/documenti/informazioni in possesso dell'Amministrazione è garantito dalla Giunta Regionale attraverso l'attuazione, il monitoraggio e la relativa rendicontazione di tali obblighi.

Nell'anno 2023, la misura generale della Trasparenza è stata sottoposta ad attività di verifica a cura della Struttura del RPCT e sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione per considerare gli obblighi pienamente soddisfatti:

- Costante aggiornamento
- Completezza
- Tempestività
- Semplicità di consultazione
- Comprensibilità
- Omogeneità
- Facile accessibilità
- Riutilizzabilità

Va precisato, inoltre, che l'art. 10 co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013 riporta: *“La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi strategici ed individuali”*.

Tali obiettivi saranno valutati attraverso la seguente classificazione:

- obiettivo raggiunto
- obiettivo in fase di aggiornamento
- obiettivo non raggiunto

Tra i provvedimenti in materia di obblighi di trasparenza adottati dall'ANAC nel 2023 si segnalano:

- Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023. Piano Nazionale Anticorruzione 2022. Allegato 9 PNA 2022
- Delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 - Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale»

- Delibera ANAC n. 263 del 20 giugno 2023 - Adozione del provvedimento di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante «Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici».
- Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 28 Trasparenza "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."
- Delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 - Modificazione ed integrazione della Delibera n. 264 del 20 giugno 2023. "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
- Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023, "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione".
- Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 Piano Nazionale Anticorruzione. Aggiornamento 2023.

In sintesi, tra le disposizioni di modifica al D. Lgs. n. 33/2013 si riportano:

- L. 14 giugno 2019, n. 65 Art. 1, co. 1, lett. c)
- Comunicato del Presidente dell'ANAC del 23.07.2019
- L. 27 dicembre 2019, n. 160 – Modifiche all'apparato sanzionatorio di cui agli artt. n. 46 e 47 del d.lgs. n. 33/2013
- L. 28 febbraio 2020 n. 8, Art. 1 co. 7
- L. 26 febbraio 2021 n. 21 Art. 1 co. 16
- In particolare all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, al primo periodo, le parole "Fino al 31 dicembre 2020" sono sostituite dalle seguenti: "Fino alla data di



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

entrata in vigore del regolamento di cui al terzo periodo⁵ e, al terzo periodo, le parole “entro il 31 dicembre 2020” sono sostituite dalle seguenti: “entro il 30 aprile 2021”⁶.

- D. L. 31 dicembre 2020 n. 183, art. 1 co. 1
- Legge 11 settembre 2020, n. 120
- Nell’anno 2020 viene introdotta la seguente modifica alla Legge sul procedimento amministrativo attraverso la Legge 11 settembre 2020, n. 120, art. 12 co. 1 lett. a): “Alla legge 7 agosto 1990, n. 241 sono apportate le seguenti modificazioni: (omissis) a) all'articolo 2: 1) dopo il comma 4, è inserito il seguente: 4-bis. Le pubbliche amministrazioni misurano e pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”, i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché le ulteriori modalità di pubblicazione di cui al primo periodo.”
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici. Acquisito efficacia dal 1° luglio 2023. Alcune tra le numerose previsioni del nuovo codice:
 - le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, sono trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l’ANAC da parte delle stazioni appaltanti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);
 - al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, è di competenza delle stazioni appaltanti il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013;
 - sostituzione, ad opera dell’art. 224, co. 4 del Codice, dell’art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato “Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” con il seguente: “1. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 9-bis

⁵ “...alla lettera c), dopo la parola: «individuazione» sono inserite le seguenti: «, anche in deroga all’obbligo di pubblicazione per i titolari di incarichi dirigenziali di cui all’articolo 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»; dopo il comma 7 sono inseriti i seguenti: «7-bis. Al fine di garantire l’immediata ed effettiva applicazione della misura di tutela di cui alla lettera c) del comma 7 del presente articolo, le amministrazioni ivi indicate possono individuare, con decreto del Ministro competente, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i dirigenti per i quali non sono pubblicati i dati di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in ragione dei motivi indicati alla citata lettera c) del comma 7.”

⁶ Anche nell’XI Legislatura si conferma il rispetto delle previsioni specifiche di cui all’art. 14 del D. Lgs n. 33/2013, con riferimento in particolare alle tempistiche ivi previste, che dovranno tenere necessariamente conto degli interventi di natura riorganizzativa.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
TRASPARENZA

e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori.”;

- le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 recante la disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (Allegato 9 al PNA 2022) continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023;

- l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale norma è stata disposta l'abrogazione, con decorrenza dal 1° luglio 2023, dell'art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Premessa

Il PNA 2019, approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019, è accompagnato da un allegato metodologico che fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del “Sistema di gestione del rischio corruttivo” (Allegato 1 del PNA 2019).

La Regione del Veneto ha in essere da anni un sistema di mappatura dei processi e di analisi del rischio, integrato e aggiornato alla luce dei suggerimenti provenienti dal PNA, documento metodologico da seguire nella predisposizione del Piano. Il PNA propone un approccio valutativo di tipo qualitativo applicato in modo graduale, tenuto conto della necessità di adeguare il sistema informativo a supporto della mappatura e di fornire alle strutture regionali gli indispensabili strumenti conoscitivi per l'applicazione del nuovo sistema. Il sistema si articola nelle seguenti fasi:

- Analisi del contesto (esterno e interno)
- Valutazione del rischio (identificazione eventi rischiosi, analisi del rischio, ponderazione del rischio);
- Trattamento del rischio (individuazione del rischio, programmazione delle misure);
- Monitoraggio e riesame (monitoraggio sull'attuazione delle misure, sulla loro idoneità, riesame periodico sulla funzionalità del sistema);
- Consultazione e comunicazione.

Tale approccio accompagna l'adozione del PTPCT attraverso un processo sostanziale, flessibile e contestualizzato alle specificità della Regione.

Il processo di mappatura e di analisi che il Piano favorisce, porta ad accrescere la conoscenza diffusa dell'Amministrazione, alimenta e migliora i processi decisionali alla luce delle informazioni che se ne ricavano. Il Piano in sé assume il compito di razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti, anticipando le previsioni di razionalizzazione degli strumenti di programmazione che porteranno all'adozione del PIAO previsto all'art. 6 del D.L. 80/21.

2.3.19 L'analisi del contesto

L'analisi del contesto deve poter fornire il quadro di riferimento per pianificare azioni di trattamento e controllo dei possibili rischi di corruzione e *maladministration* che assicurino il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione. La Regione intende, in questo senso, acquisire informazioni necessarie per identificare rischi che derivano dalle caratteristiche territoriali e dalle peculiarità della propria organizzazione.

2.3.19.1 Il contesto esterno della Regione del Veneto

Come riporta l'Allegato 1 al PNA 2019, l'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'ideoneità delle misure di prevenzione.

Si tratta di una fase preliminare indispensabile, se opportunamente realizzata, in quanto consente di definire la propria strategia di prevenzione del rischio corruttivo anche, e non solo, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e dell'ambiente in cui opera. In particolare, l'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento nonché delle relazioni esistenti con gli *stakeholder* e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno.

La disamina delle principali dinamiche territoriali o settoriali e influenze o pressioni di interessi esterni cui l'amministrazione può essere sottoposta costituisce un passaggio essenziale nel valutare se, e in che misura, il contesto, territoriale o settoriale, di riferimento incida sul rischio corruttivo e conseguentemente nell'elaborare una strategia di gestione del rischio adeguata e puntuale. In particolare, si è voluto analizzare il contesto coinvolgendo le Associazioni di categoria, come avvenuto in occasione della Giornata della Trasparenza, le Università e le Prefetture (avendo acquisito già negli anni precedenti le relazioni sulla criminalità del territorio e avendole coinvolte in specifici protocolli di intesa) e comunque chiedendo suggerimenti e contributi con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'aggiornamento del "Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" per l'anno 2024, approvato con DGR del 22 dicembre 2023, n. 1617.

2.3.19.1.1 Il contesto economico, sociale e demografico del Veneto

Per l'approfondimento del contesto esterno sono stati presi in considerazione fonti di stampa locale e nazionale, dati provenienti da Autorità Centrali, elaborazioni del Sistema Statistico regionale, rapporti della Prefettura del capoluogo di Regione. Il contesto economico, sociale e demografico del Veneto deriva dai dati e dalle analisi dell'Ufficio Statistico regionale che ha predisposto il Sistema Statistico Regionale (SISTAR) e rappresenta una sintesi del lavoro di ricerca e delle analisi realizzate. Di seguito alcuni dati tratti dall'elaborazione dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto e contenuti nel Rapporto Statistico 2023.

Economia (dati tratti dal Rapporto Statistico 2023)

L'economia mondiale si è mostrata flessibile al cambiamento e ha superato il 2022 meglio rispetto a quanto prospettato. Nonostante, lo scenario economico è ancora caratterizzato dall'incertezza legata al protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, alle tensioni nei mercati finanziari, all'attenzione ancora alta delle Banche Centrali nei confronti dell'inflazione di fondo. Dato tale quadro, i più importanti istituti internazionali prevedono un rallentamento della crescita economica per l'anno in corso e una sua decelerazione per il 2024.

In Italia gli occhi sono puntati su un'inflazione che riduce i consumi ed erode il reddito delle famiglie e influenzerà la crescita prevista del 1,0% nel 2023.

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. Il Documento di Economia e Finanza 2023 ha tenuto conto dell'incertezza delle



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

prospettive economiche e fornito una previsione tendenziale del Prodotto Interno Lordo italiano del 0,9%.

Nel complesso, il 2022 ha visto, dal lato della domanda interna, un incremento del +9,4% degli investimenti fissi lordi e del +3,5% dei consumi finali nazionali. La spesa per consumi finali delle famiglie è cresciuta in termini reali del +5,5% (+4,9% nel 2021).

Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi, a valori correnti, sono saliti del 20% e le importazioni del 36,4%, risentendo della forte inflazione.

Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto nel 2022 ha segnato crescita in volume del 10,2% nelle costruzioni e del 4,8% nelle attività dei servizi.

Si sono rilevate contrazioni dell'1,8% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca e dello 0,1% nell'industria in senso stretto. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

Il fatturato dell'industria nel complesso del 2022 ha registrato, in valore, una crescita annua sostenuta, +17,9%, sebbene in decelerazione rispetto all'anno precedente (era cresciuto del +22,6%).

Il clima di fiducia delle imprese complessivamente nel 2022 è risultato altalenante, con un crescendo soprattutto nel secondo e nell'ultimo trimestre, e segnali di maggiore rallentamento ad ottobre. Il settore manifatturiero, sia a livello nazionale che di ripartizione Nord est ha evidenziato lo scemarsi della fiducia nella prima parte del 2022 rispetto al picco raggiunto a fine 2021, fino ad ottobre 2022, quando sembra assestarsi.

La fiducia dei consumatori è risultata essere più pessimista: i primi quattro mesi del 2022 sono stati tutti in contrazione; solo a maggio l'indice è tornato a salire, per poi ancora diminuire. A novembre si registra una ripresa che è perdurata anche per i primi mesi del 2023.

Il Veneto

Nel 2022 il Veneto ha reagito bene alle nuove sfide. Le stime mostrano la resilienza di questa regione al doppio shock degli ultimi anni, tra crisi sanitaria e eventi bellici. Per il 2022 si stima una crescita del Prodotto Interno Lordo veneto del 3,9%. La variazione degli investimenti è stimata +10,7%, e la crescita dei consumi delle famiglie del 6%.

Tutti i settori mostrano segni positivi. L'industria cresce dello 0,2%, le costruzioni del +10,5%, ancora trainate anche dall'utilizzo dei bonus sull'edilizia, il terziario migliora del +5,4% rispetto al 2021.

Il PIL pro capite nel 2022 viene stimato pari a 36.713 euro, con un aumento di quasi 2.900 euro rispetto al 2021 e superiore del 13% rispetto alla media nazionale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Tab. 1.4.1 - Quadro macroeconomico (variazioni percentuali su valori concatenati con anno di riferimento 2015). Veneto e Italia - Anni 2020:2024

	2020		2021		2022		2023		2024	
	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto
Prodotto interno lordo	-9,0	-9,9	7,0	7,3	3,7	3,9	1,0	1,0	0,7	0,9
Spesa per consumi finali delle famiglie	-11,3	-12,3	4,9	5,8	5,5	6,0	0,9	0,9	0,9	1,0
Spese per consumi finali AA, PP, e Isp.	-0,5	2,4	1,5	1,7	0,3	0,5	0,0	0,3	0,2	0,2
Investimenti fissi lordi	-7,9	-10,7	18,6	18,0	9,4	10,7	3,8	4,1	0,1	0,3
Importazioni (a)	-12,0	-13,4	28,7	29,0	36,4	35,3	-4,1	-3,6	5,6	6,1
Esportazioni (a)	-9,1	-7,6	19,2	17,7	20,0	16,0	3,6	4,1	3,1	3,5

(a) Valori correnti
 Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e stime e previsioni, in rosso, Prometeia a maggio 2023

Il PIL pro capite veneto, dopo la caduta del 2020 causata dagli effetti della pandemia sul ciclo economico, riprende la sua dinamica positiva, tanto da superare già nel 2022 il valore pre Covid. Il PIL pro capite veneto si mantiene nel tempo sempre al di sopra di quello medio nazionale. Il reddito disponibile pro capite delle famiglie venete nel 2022 è di 22,7 mila euro a valori correnti, più elevato rispetto alla media nazionale (21,5 mila) e sta riprendendo quota dopo il calo del 2020.

Il fenomeno di crescita inflazionistica iniziato nel 2021 e cresciuto rapidamente nel 2022 sia nel mondo che in Italia, non ha risparmiato il Veneto che ha replicato l'andamento registrato a livello nazionale e ha conosciuto una crescita continua a partire da gennaio 2021, raggiungendo il massimo nell'ultimo trimestre 2022.

Sono i prezzi legati alla componente abitazione, acqua, elettricità e combustibili a conoscere gli incrementi più significativi nel 2022, cresciuti del +34,9% rispetto al 2021; a seguire troviamo i prezzi per i trasporti, cresciuti in media annua nel 2022 del 10,1%, influenzati dall'andamento dei costi dei carburanti. Parte lenta, ma non accenna a fermarsi, la crescita dei prezzi dei prodotti alimentari, che arrivano negli ultimi mesi osservati ad essere in Veneto la divisione di spesa a inflazione più accentuata, +12,6% a marzo e +11,9% ad aprile 2023. Nel 2022 l'accumulo di liquidità finanziaria da parte delle famiglie venete ha rallentato sia per la crescita dei consumi sia per la preferenza accordata a investimenti più remunerativi.

Il livello di indebitamento delle famiglie consumatrici in regione, misurato dal rapporto tra debito (che comprende mutui, credito al consumo e altre forme di debito) e reddito disponibile alla fine del 2022, è rimasto quasi invariato rispetto all'anno precedente (52,0%; 51,5% in Italia).

Prometeia fornisce una previsione tendenziale del Prodotto Interno Lordo italiano del +1,1% per il 2023. Per il Veneto si prevede un incremento del PIL pari al +1,2% nel 2023. Per i consumi delle famiglie e per gli investimenti fissi lordi in Veneto è prevista una variazione, rispettivamente, dell'1,3% e del 3,0% nel 2023. Per il 2024 Prometeia prevede una leggera crescita sia per l'economia nazionale, che per quella veneta (+0,7% per l'Italia, +0,8% per il Veneto).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO



Nel secondo trimestre del 2023 prosegue la contrazione del numero di imprese attive presenti in Veneto: nel periodo aprile-giugno 2023 si registra un calo pari al -0,9% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, in linea con quanto avvenuto in ambito nazionale (-1,1%). Invece, risulta in leggera crescita l'andamento congiunturale della base imprenditoriale regionale (+0,4% rispetto al trimestre precedente). La riduzione di imprese attive con sede in Veneto riguarda tutti i macro settori economici e risulta meno accentuata nel comparto dei servizi (-0,4% rispetto al secondo trimestre del 2022). Le criticità che negli ultimi mesi hanno condizionato le prospettive del settore edilizio continuano a produrre un impatto negativo sulla dinamica imprenditoriale del comparto, in linea con quanto accade a livello nazionale, anche se il dato congiunturale evidenzia un andamento positivo (+0,6%), forse dovuto agli investimenti pubblici legati al PNRR.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO



Nel primo trimestre 2023 l'export veneto continua il percorso espansivo che ha caratterizzato la dinamica dell'anno precedente. Il fatturato estero realizzato dagli operatori presenti in Veneto chiude il primo trimestre dell'anno con una crescita tendenziale del +9,0%, quasi in linea con quanto avvenuto a livello nazionale (+9,8%).

A trainare l'export veneto sono i settori delle apparecchiature meccaniche, delle produzioni agroalimentari e del comparto moda. Le performance risultano positive anche per tutti gli altri macrosettori del Made in Veneto.

Tra i mercati di destinazione, si segnala il sensibile aumento delle vendite verso la Germania, la Francia e la Turchia. Positivi anche i risultati ottenuti negli USA e in Spagna, mentre resta pressoché stabile il valore delle vendite realizzate nel Regno Unito (+0,1%).

Nel periodo gennaio-maggio 2023 il numero di turisti che hanno soggiornato in Veneto è nettamente superiore allo stesso periodo pre-pandemico (+3,4% degli arrivi). Stesso andamento per le presenze, che rappresentano il numero di pernottamenti da questi effettuati (+3,3%).

Boom di turisti stranieri (arrivi +1%, presenze +5,7%). Il numero di italiani è largamente superiore alla situazione pre-pandemica (+7,2%), ma non ancora nelle presenze (-1%), soprattutto per soggiorni più brevi nelle città e alle terme.

Lago, montagna e mare vedono flussi molto importanti (tutti con presenze superiori al 2019), mentre le città d'arte grazie al veloce recupero (+32,3% rispetto a gennaio-maggio 2022) si stanno avvicinando a gran passi a quanto si registrava prima della pandemia (-4,7%).

Lavoro: dati sull'occupazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Nonostante la convivenza con il Covid-19 e lo scoppio del conflitto bellico russo-ucraina, nel 2022 si registrano vivaci segnali di ripresa nel mercato del lavoro veneto.

Dopo la riduzione del 2020 e la crescita contenuta nel 2021, l'occupazione torna a salire sia in Veneto che in Italia. Il numero di occupati in Veneto, pari a 2.145.361, aumenta del 3,1% rispetto all'anno precedente (Italia +2,4%), per effetto sia della crescita della componente maschile che femminile, e il tasso di occupazione passa dal 65,7% del 2021 al 67,8%, superando anche quello del 2019 (67,5%) e molto al di sopra del dato medio nazionale che si attesta al 60,1%. Buona soprattutto la performance femminile che segna un tasso di quasi il 60%, più alto di oltre due punti percentuali del livello fissato nel 2021 e anche di quasi un punto del valore pre pandemia registrato nel 2019. Per quanto riguarda la componente maschile, invece, a fronte della progressiva discesa subita negli ultimi anni, finalmente nel 2022 si riprende: il tasso di occupazione cresce dal 73,5% del 2021 al 75,7%, ancora però inferiore del valore registrato tre anni fa quando era pari a 76%.

Nel giro di un anno aumentano in misura più significativa gli occupati indipendenti rispetto a quelli dipendenti, rispettivamente +10,4% vs +1,3%, e tra i dipendenti la crescita è sostenuta maggiormente dai contratti precari rispetto a quelli a tempo indeterminato, +4,8% la variazione percentuale 2022/2021 per i lavoratori a tempo determinato e +0,6% per quelli a tempo indeterminato. Gli indipendenti non hanno ancora raggiunto i livelli del 2019, mentre gli occupati dipendenti li superano: -2,4% la variazione tra il 2019 e il 2022 per gli indipendenti e +0,2% per i dipendenti.

La situazione nel mercato del lavoro dei giovani veneti è tra le più favorevoli in Italia. In Veneto i livelli di disoccupazione sono piuttosto contenuti (7,2% rispetto al 14,4% del valore nazionale) e positivi i livelli di occupazione (53,5% rispetto al 43,7% dell'Italia). Sebbene i valori siano ancora un po' più alti di quelli rilevati nel 2019, la quota di Neet 15-29enni in Veneto nel 2022 è in calo rispetto all'anno precedente e registra la terza quota più bassa fra le regioni italiane (12,4% nel 2019, 13,9% nel 2021 e 13,1% nel 2022).

Nonostante questi buoni risultati, i giovani risultano i più vulnerabili: nel tempo si è ridotta l'occupazione standard, intesa come lavoro a tempo pieno e indeterminato, con la progressiva diffusione di modalità ibride di lavoro. In particolare il 36% dei giovani veneti ha un'occupazione vulnerabile, ossia caratterizzata da precariato e part time involontario, a fronte del 13% degli adulti over 35 anni. Inoltre, la possibilità di ottenere un adeguato titolo di studio, che rappresenta uno strumento in mano ai giovani per migliorare la propria posizione, è ancora legata fortemente alla famiglia d'origine: i figli di genitori poco istruiti hanno maggiore tendenza all'abbandono scolastico precoce.

Lavoro: dati sulla disoccupazione

Contemporaneamente, nel 2022 si registra anche una forte diminuzione del numero di persone in cerca di occupazione, sia a livello Veneto che per la media italiana, e il tasso di disoccupazione della nostra regione scende di un punto percentuale rispetto all'anno scorso e si ferma a 4,3%, la seconda quota più bassa fra le regioni italiane (Italia 8,2%). I disoccupati

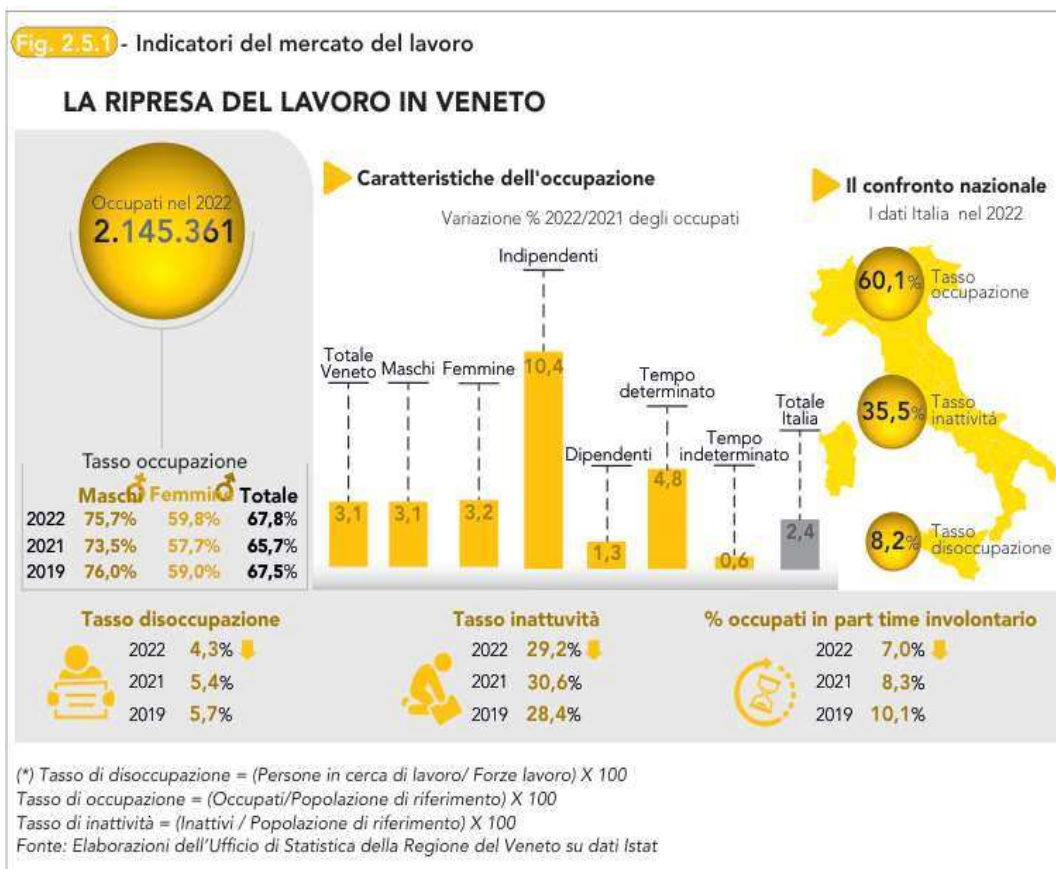


PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO


veneti sono 94mila, di cui il 55,4% sono donne e il 44,6% uomini, il 18,7% in meno dell'anno scorso.

Si riducono anche gli inattivi: in Veneto sono quasi il 5% in meno di quelli registrati nel 2021, ma i livelli sono ancora superiori rispetto al 2019 (+2%). In particolare il gap va attribuito esclusivamente agli uomini che presentano un aumento in questi tre anni del 5,2% (la situazione delle donne è quasi identica a quella del 2019). In dettaglio, nel 2022 il tasso di inattività in Veneto è 29,2% contro il dato italiano di 34,5%, più basso di quello del 2021 pari a 30,6%, ma ancora al di sopra del 28,4% del 2019. È importante leggere i dati sulla disoccupazione anche considerando i dati degli inattivi, poiché può accadere che le fila dei disoccupati diminuiscano per andare a incrementare quelle degli inattivi.

Fig. 2.5.1 - Indicatori del mercato del lavoro



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO



Mercato del Lavoro

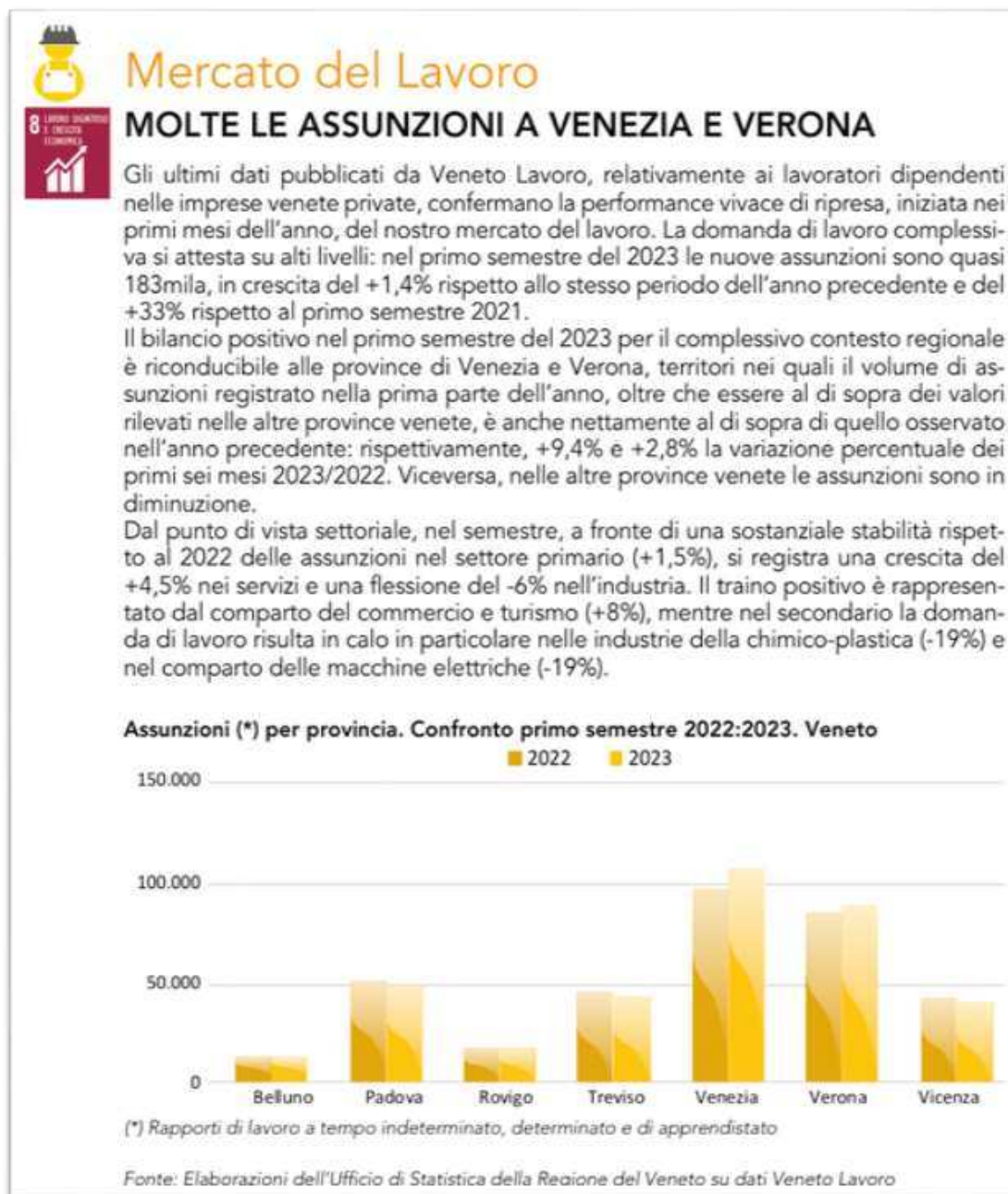
NEL 2022 LA RIPRESA OCCUPAZIONALE È VIVACE

	Veneto			Italia
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
OCCUPATI				
Numero				
I Trimestre 2023	1.246.531	966.144	2.212.674	23.249.912
Var % I Trim. 2023 / I Trim. 2022	3,0	4,3	3,6	2,3
Var % 2022 / 2019	-0,8	0,1	-0,4	0,0
Tasso di occupazione				
2022	75,7	59,8	67,8	60,1
2021	73,5	57,7	65,7	58,2
2020	74,5	55,8	65,2	57,5
2019	76,0	59,0	67,5	59,0
DISOCCUPATI				
Numero				
I Trimestre 2023	46.721	57.705	104.425	2.097.496
Var % I Trim. 2023 / I Trim. 2022	-17,0	-2,3	-9,5	-3,5
Var % 2022 / 2019	-24,1	-28,2	-26,4	-20,2
Tasso di disoccupazione				
2022	3,4	5,4	4,3	8,2
2021	4,6	6,2	5,3	9,5
2020	4,7	7,6	5,9	9,3
2019	4,3	7,3	5,6	9,9

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO



2.3.19.1.2. Il contesto della illegalità in Italia e nel Veneto

La situazione della criminalità in Italia e nel Veneto

Nel 2022, in Italia come in Veneto, si osserva una moderata ripresa dei livelli di criminalità, largamente prevedibile con il graduale ritorno alla normalità dopo il biennio 2020-2021 caratterizzato da profonde modifiche nei comportamenti sociali dovuti alla pandemia da Covid-19. Il numero di delitti denunciati nel complesso del 2022 in Veneto è di 159.262, in aumento del 7,7% rispetto al 2021 (7,2% in Italia), ma si contrae dell'1,7% rispetto al 2018 (-4,9% in Italia). Il tasso di delittuosità complessivo in Veneto è di 3.288,5 delitti denunciati ogni



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

100mila abitanti, si mantiene più basso rispetto alla media italiana (3.827,2) e risulta in linea con quello registrato negli anni 2018 e 2019.

Per il 44,7% dei reati si tratta di furti (42,7% in Italia), per lo più furti in abitazione (20,1% vs 13,9% in Italia), per il 15,1% di frodi e truffe informatiche (12,1% in Italia) e per il 10,9% di danneggiamenti (11,8% in Italia).

Per quanto riguarda i reati contro il patrimonio, negli ultimi 4 anni in Veneto sono diminuiti i furti del 15,8% (-19,2% in Italia), ma non i furti con strappo (+58,5%, in Italia -9,5%). Sono, invece, aumentate le rapine del 24,8% (in diminuzione del 9,8% in Italia), aumento trainato dalle rapine negli esercizi commerciali (+28,9% vs -14,4% in Italia) e nella pubblica via (+41,2% vs -5,7% in Italia). Anche le estorsioni vedono un aumento del 64% (21,1% in Italia).

Non si è interrotta con la pandemia la forte crescita di truffe e frodi informatiche, aumentate nel 2022 del 76,8% rispetto al 2018 (+44,8% in Italia), dei delitti informatici (+66,9%, +156,9% in Italia), della pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico (+113,3% vs 60,2% in Italia).

Gli omicidi volontari consumati in Veneto nel 2022 sono 23, un numero insolitamente elevato anche rispetto agli anni precedenti la pandemia. Gli omicidi colposi sono 148, cresciuti del 5,7% rispetto al 2018 (3,6% in Italia), di cui quelli dovuti a incidente stradale sono 114, aumentati del 2,7% (1,2% in Italia).

Rispetto al 2018, sono aumentati i reati di percosse (+23,4% vs 15,8% in Italia) e, in misura minore, le lesioni dolose (+1,3% vs -5,2% in Italia). Le violenze sessuali denunciate dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria passano da 357 nel 2018 a 530 nel 2022, segnando un incremento del 48,5% (28,8% in Italia).

Sono diminuite le minacce (-4,5% vs -7,5% in Italia), i sequestri di persona (-26,2% vs 20,2% in Italia), lo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (-32,5% vs -42,4% in Italia).

In aumento anche gli incendi, con 228 casi nel 2022, il 21,9% in più rispetto al 2018 (47,4% in Italia); in particolare gli incendi boschivi passano dai 4 casi del 2018 ai 63 del 2022.

Tasso di delittuosità(*). Italia e Veneto - Anni 2018:2022					
Periodo	2018	2019	2020	2021	2022
Italia	3.925,4	3.817,3	3.197,0	3.559,7	3.827,2
Veneto	3.301,6	3.315,5	2.736,7	3.040,8	3.288,5

(*). Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per 100mila abitanti.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Variazione percentuale 2022/2021 e 2022/2018 dei delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria. Veneto e Italia

	Veneto		Italia	
	var% 2022/21	var% 2022/2018	var% 2022/21	var% 2022/18
strage	0,0	0,0	-58,6	-40,0
omicidi volontari consumati	21,1	91,7	8,9	0,0
tentati omicidi	27,5	4,1	9,7	-3,0
omicidi preterintenzionali	-33,3	100,0	0,0	-16,7
omicidi colposi	12,1	5,7	1,0	3,6
di cui:				
<i>omicidi colposi da incidente stradale</i>	6,5	2,7	12,0	1,2
percosse	9,4	23,4	6,7	15,8
lesioni dolose	12,2	1,3	5,4	-5,2
minacce	-2,5	-4,5	-2,1	-7,5
sequestri di persona	-11,8	-26,2	-0,4	-20,6
violenze sessuali	29,3	48,5	19,3	28,8
atti sessuali con minorenne	-5,4	25,0	6,5	5,9
corruzione di minorenne	-70,6	-50,0	-20,5	-12,6
sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	28,6	-32,5	-0,8	-42,4
pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico	-34,2	113,3	-17,7	60,2
furti	18,2	-15,8	18,7	-19,2
di cui:				
<i>furti con strappo</i>	72,7	58,5	20,1	-9,5
<i>furti con destrezza</i>	56,9	-22,2	39,1	-15,0
<i>furti in abitazioni</i>	-7,6	-12,2	7,3	-30,1
<i>furti in esercizi commerciali</i>	20,3	-22,4	18,2	-20,8
<i>furti in auto in sosta</i>	41,4	-38,8	22,5	-35,1
<i>furti di opere d'arte e materiale archeologico</i>	-16,7	-34,8	-1,5	-20,3
<i>furti di automezzi pesanti trasportanti merci</i>	-82,4	-87,0	0,4	-61,6
<i>furti di ciclomotori</i>	21,1	4,5	9,8	-18,0
<i>furti di motocicli</i>	26,6	-10,2	14,5	-14,0
<i>furti di autovetture</i>	0,7	-24,3	14,5	-9,0
rapine	30,6	24,8	16,1	-9,8
di cui:				
<i>rapine in abitazione</i>	-14,8	-22,3	-0,1	-21,8
<i>rapine in banca</i>	0,0	-66,7	45,6	-52,5
<i>rapine in uffici postali</i>	300,0	300,0	25,6	-58,1
<i>rapine in esercizi commerciali</i>	51,5	28,9	13,3	-14,4
<i>rapine in pubblica via</i>	26,4	41,2	17,6	-5,7
estorsioni	30,7	64,0	20,0	21,1
truffe e frodi informatiche	-10,4	76,8	-7,1	44,8
delitti informatici	16,4	66,9	54,6	156,9
contraffazione di marchi e prodotti industriali	-1,9	-11,2	0,7	-42,3
violazione della proprietà intellettuale	-16,7	-16,7	-14,2	-66,4
ricettazione	3,7	-2,3	12,1	-24,0
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	3,9	-7,8	-4,1	-30,2
usura	-45,5	-40,0	-4,2	-16,4
danneggiamenti	7,2	1,3	4,5	3,4
incendi	32,6	21,9	0,1	47,4
di cui:				
<i>incendi boschivi</i>	142,3	1475,0	5,8	209,4
danneggiamento seguito da incendio	30,5	13,2	-0,4	3,2
normativa sugli stupefacenti	1,9	-7,9	-2,7	-24,9



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

attentati	-27,3	-73,3	-6,2	-28,4
associazione per delinquere	-28,6	-10,7	-43,0	-32,8
associazione di tipo mafioso	-	-	-	-
contrabbando	0,0	-	-10,1	8,9
altri delitti	2,0	-5,1	-2,5	4,8
totale	7,7	-1,7	7,2	-4,9

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

La situazione della criminalità organizzata nel Veneto (tratto dalla relazione DIA secondo semestre 2022)

La Regione Veneto vanta un'area economica altamente produttiva, caratterizzata dalla presenza di numerose realtà industriali, per lo più manifatturiere e di imprese impegnate nel settore turistico-alberghiero e dell'intrattenimento. L'economia regionale, nonostante la forte frenata del PIL determinata dal biennio pandemico e l'elevata incertezza causata dalle tensioni geopolitiche e dai forti rincari delle materie prime, in particolar modo quelle energetiche, ha visto una crescita in tutti i settori⁷. La posizione geografica pone il territorio in un punto economicamente strategico dove il binomio economia/infrastrutture costituisce il volano per realizzare un pieno sviluppo strutturato delle imprese. La recente apertura di un ulteriore tratto della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, oltre che favorire lo sviluppo commerciale di aree produttive ubicate a margine delle grandi vie di comunicazione⁸, è destinata a rendere ancora più efficiente quest'ultima infrastruttura alimentando nuovi investimenti.

Parallelamente proseguono i lavori di realizzazione del progetto ferroviario "Alta Capacità/Alta Velocità" Verona-Padova che è parte della più ampia infrastruttura di collegamento Venezia-Torino. Gli esiti delle attività investigative condotte negli ultimi anni confermano come il Veneto, fortemente industrializzato, vivace, produttivo e in ripresa economica, sia in grado di polarizzare e attrarre costantemente gli interessi delle organizzazioni criminali che, operando con proprie dimensioni imprenditoriali, tentano di intercettare nuove opportunità di business. Particolare attenzione meritano in tal senso anche i prossimi Giochi olimpici e Paraolimpici di Milano e Cortina del 2026, la cui organizzazione richiede un notevole impiego di risorse rientranti nel PNRR che, se da un lato costituisce un'ulteriore occasione di rilancio economico per il territorio, dall'altro, potrebbe rappresentare un'allettante opportunità per le organizzazioni criminali più strutturate.

Nel senso, il Procuratore Capo della Procura Distrettuale Antimafia di Venezia, Bruno CHERCHI, ha dichiarato⁹: "Ormai in Veneto c'è una presenza radicata della criminalità organizzata che permea, da tempo, ogni settore imprenditoriale senza distinzione di settori merceologici. Abbiamo elementi per rilevare che soggetti riconducibili alla criminalità organizzata sono presenti praticamente ovunque, dall'edilizia allo smaltimento di rifiuti, alle attività imprenditoriali più complesse e organizzate. Su questo sicuramente gioca un ruolo

⁷ <https://www.bancaditalia.it/media/notizia/l-economia-del-veneto-aggiornamento-congiunturale-novembre-2022/com.dotmarketing.htmlpage.language=102>.

⁸ Autostrada A4 Torino-Trieste, A-13 Padova-Bologna e A 22 Brennero-Modena.

⁹ Come da dichiarazione informalmente assunta.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

determinante la scarsa attenzione culturale del problema dell'infiltrazione mafiosa negli ambienti socio-economici, che non significa necessariamente "connivenza" ma che di fatto si tramuta sia in un inquinamento del vivere quotidiano sia nella mancata presa di coscienza reale della società civile e dei suoi organi rappresentativi".

Tale contesto territoriale è risultato già da tempo appetibile per le consorterie mafiose. Nel senso, la presenza della 'ndrangheta attiva nel settore degli stupefacenti, delle estorsioni e del riciclaggio è testimoniata dagli esiti delle note inchieste "Fiore Reciso"¹⁰ (2014-2018), "Terry"¹¹, "Camaleonte"¹², "Avvoltoio"¹³, "Hope"¹⁴, "Taurus"¹⁵ e "Isola Scaligera"¹⁶ conclusa nel luglio 2020 con l'esecuzione a Verona e in altre regioni d'Italia di alcune ordinanze a carico degli appartenenti alle cosche GERACE-ALBANESE-NAPOLI-VERSACE che ha documentato la presenza e svelato il modus operandi tipico di un locale di 'ndrangheta.

In particolare, con l'operazione "Fiore reciso"¹⁷ è invece emersa la capacità crimino-affaristica-imprenditoriale degli esponenti di 'ndrangheta, preferendo alle forme tradizionali di intimidazione la tessitura di una rete relazionale in grado di coinvolgere professionisti, imprenditori e funzionari pubblici. Gli ulteriori sviluppi dell'inchiesta hanno consentito alla DIA di eseguire nel territorio padovano, lo scorso semestre, una misura di prevenzione patrimoniale¹⁸ a carico di un uomo di fiducia della cosca GIGLIO di Strongoli (KR).

Recente conferma nel semestre è data dagli esiti dell'operazione "Valpolicella2"¹⁹ conclusa dalla DIA di Padova unitamente alla Guardia di finanza che ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale di tipo 'ndranghetista, stanziale a Verona, e dedito alla commissione di plurimi reati economico-finanziari.

Analogamente, anche la criminalità campana ha fatto registrare nel corso degli anni la propria operatività nel territorio veneto. L'operazione "Piano B"²⁰ ha messo in luce il tentativo di

¹⁰ OCC 3378/16 RGNR - 7626/16 RGGIP emessa dal Tribunale di Padova il 18 dicembre 2017.

¹¹ OCC 5323/17 RGNR - 3457/18 RGGIP emessa dal Tribunale di Padova ed eseguita dai Carabinieri il 19 dicembre 2019.

¹² OCC 3837/13 RGNR - 3813/14 RGGIP emessa Tribunale di Venezia il 30 gennaio 2019.

¹³ OCC 5047/19 RG DDA - 7720/19 RGGIP emessa dal Tribunale di Venezia.

¹⁴ OCC 1547/18 RGNR del 26 novembre 2019 – DDA Brescia.

¹⁵ OCC 1510/2010 RGNR DDA - 5158/2019 RGGIP del Tribunale di Venezia, che sarà più ampiamente descritta nel paragrafo dedicato alla provincia di Verona. Si evidenzia che a seguito dell'operazione citata il 9 marzo 2021 la DIA di Padova ha eseguito per la prima volta in Veneto la misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria a carico di un'impresa il cui socio di maggioranza è stato individuato quale imprenditore contiguo, in maniera non occasionale, a soggetti indiziati di appartenere alla 'ndrangheta. (Decr. Dec. N. 4E12/2021 MP del 9 marzo 2021 emesso dal Tribunale di Venezia – Sez. Distrettuale del riesame).

¹⁶ OCC 4964/17RGNR – 3460/18 RGGIP del Tribunale di Venezia. Eseguito a carico di un sodalizio rappresentato dalla famiglia GIARDINO facente capo alla cosca isolitana degli ARENA-NICOSCIA.

¹⁷ OCC 3378/16 RGNR - 7626/16 RGGIP emessa dal Tribunale di Padova il 18 dicembre 2017. Le indagini hanno disvelato l'operatività di un sodalizio dedito al traffico di stupefacenti ed alla commissione di reati economico- finanziari tra cui riciclaggio e autoriciclaggio.

¹⁸ Decr. n.10/2020 Reg. MPS – n.34/2022 CRON della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Catanzaro, datato 24 gennaio 2022

¹⁹ Eseguita il 18 ottobre 2022, unitamente alla Guardia di finanza di Verona p.p. n. 1391/2018 RGNR - 1376/19 RGGIP in essere presso la DDA di Venezia. L'operazione sarà più ampiamente dettagliata nel paragrafo dedicato alla relativa Provincia.

²⁰ L'indagine, condotta dalla DIA di Trieste e conclusa nel dicembre 2018 con l'esecuzione di 8 OCC, ha svelato un tentativo di riciclaggio della famiglia IOVINE facente parte del cartello casertano dei CASALESI.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

investimento di capitali illeciti da parte della famiglia IOVINE del cartello dei CASALESI. Nel semestre alcune dichiarazioni²¹ rese da un collaboratore di giustizia in sede dibattimentale hanno delineato le dinamiche logistiche e organizzative del gruppo in argomento che, all'epoca dei fatti, assicurava una stabile presenza di "referenti di zona", in grado di fornire l'adeguato apporto criminale ogni qualvolta vi fosse un'attivazione da parte dei boss di Casal di Principe.

Già l'indagine "At Last"²², del febbraio 2019, aveva disvelato come il clan dei CASALESI fosse dedito alla commissione di estorsioni, rapine, usura, ricettazione e riciclaggio con lo stesso modus operandi adottato nella Regione d'origine. L'operatività della criminalità pugliese è stata documentata da altre attività investigative. In particolare a Verona risulta attiva nel traffico di droga²³ una proiezione del clan DI COSOLA di Bari, oltre alla presenza di pregiudicati foggiani e brindisini attivi nella commissione di "reati predatori". Ulteriori indagini, condotte nel recente passato, avevano disvelato la presenza di soggetti, collegati a famiglie siciliane, dediti al riciclaggio di capitali tramite investimenti immobiliari soprattutto a Venezia. Più di recente, è stato confermato il forte interesse delle consorterie palermitane²⁴ a infiltrarsi nei canali dell'economia legale mediante la commissione di rilevanti frodi fiscali, nonché di quelle catanesi come emerso dagli esiti dell'operazione "Al Pacino"²⁵ (2021), che aveva rilevato l'esistenza di un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe e costituita da un soggetto già noto in altri contesti investigativi per i legami con la famiglia MAZZEI di Catania.

Costante risulta altresì l'interesse della criminalità, anche al di fuori dall'ambito mafioso, nel perseguire l'infiltrazione del tessuto economico-produttivo soprattutto tramite la commissione di reati economico finanziari e di truffe, finalizzate all'indebito ottenimento di contributi pubblici. Inoltre, per frequenza di casi e valore complessivo, è da evidenziare il trend in crescita negli ultimi anni delle frodi all'IVA, perpetrate spesso mediante l'utilizzo di società cartiere.

²¹ Rese il 16 dicembre 2022 nell'ambito del al p.p. 10106/19 RGNR - 1037/20 RG GIP del Tribunale di Venezia.

²² OCC 7063/09 RGNR - 5732/10 RGGIP del Tribunale di Venezia.

²³ Si ricorda l'operazione "Maestrale 2017" del maggio 2019, conclusa con l'esecuzione di un'OCC a carico di 19 soggetti per associazione di tipo mafioso aggravata dalla disponibilità di armi, traffico di sostanze stupefacenti, nonché per minacce ed estorsioni.

²⁴ L'operazione "Pupari 2.0" (OCC 3238/19RGNR e 857/20 RGGIP del Tribunale di Rovigo del giugno 2020) ha documentato come un pregiudicato di origine palermitana, dimorante in provincia di Padova, fosse a capo di un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di una rilevante frode all'IVA mediante l'utilizzo di crediti fittizi e l'interposizione di numerose società "cartiere".

²⁵ OCC 3354/2020 RGNR - 561/21 RGGIP del 10 settembre 2021 emessa dal GIP del Tribunale di Rovigo.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Nel territorio sono presenti gruppi strutturati di matrice etnica o multi-etnica, in prevalenza, albanesi²⁶, nordafricani e nigeriani²⁷, romeni e bulgari²⁸, maghrebini, cinesi, filippini, senegalesi e gambiani, attivi principalmente nel traffico e nello spaccio di droga. Nel semestre si annovera l'arresto²⁹, eseguito a Padova il 1° ottobre 2022, di un latitante nigeriano appartenente al CULT MAPHITE già condannato nell'ambito del processo scaturito dall'operazione "Maphite- bibbiaverde"³⁰.

Da ultimo, merita attenzione l'esito della sentenza³¹ relativa all'operazione "Karakatiza"³², conclusa a Verona dai Carabinieri nel 2014 che ha portato all'arresto di 35 persone, tutte di nazionalità moldava con la sola eccezione di un cittadino russo, risultate componenti di una vasta associazione per delinquere di tipo mafioso con carattere transnazionale e di matrice ex sovietica, operante in tutto il Nord Italia, con base nella provincia scaligera e articolati collegamenti internazionali. Le attività investigative scaturite dal tentato omicidio di un cittadino moldavo, nel 2006 a Verona, hanno disvelato un'organizzazione criminale attiva tra l'altro nel settore delle estorsioni, soprattutto a danno di autotrasportatori connazionali, immigrazione clandestina, tratta di esseri umani, traffico di stupefacenti, furti, rapine. Il provvedimento ha riconosciuto l'associazione mafiosa per la "Mafija Moldava" dei "Vor Vzacone - Ladri nella legge", organizzazione operativa in Veneto e provincia dal 2002 al 2011.

Per ulteriori approfondimenti sulle specificità provinciali del Veneto si rimanda al capitolo 15.b³³.

Monitoraggio delle imprese interessate alla realizzazione di appalti pubblici.

La DIA assicura costantemente il monitoraggio delle imprese impegnate nella realizzazione di opere, nelle forniture di beni e nell'erogazione di servizi, anche supportando le attività dei Prefetti, in linea con quanto previsto dal Codice Antimafia (D.Lgs. 159/2011). In particolare, alla DIA viene assegnato un ruolo propulsivo in seno alle attività svolte dai Gruppi provinciali interforze anche in virtù della centralità più volte ribadita dal Ministro dell'Interno. Gli atti normativi di riferimento hanno posto la Direzione in una posizione di rilievo, a supporto

²⁶ Si ricorda l'operazione "Maschere" del giugno 2020 con la quale è stata data esecuzione a un'OCC a carico di 6 appartenenti a un sodalizio italo-albanese responsabili di traffico di cocaina e marijuana tra le città di Treviso e Como, la Calabria e l'estero. Tra gli arrestati anche un albanese, ritenuto organico alla "locale" di 'ndrangheta di Erba (CO) famiglia VARCA-CRIVARO. L'operazione è già stata descritta nell'ambito delle precedenti Relazioni.

²⁷ Nel luglio 2020, nell'ambito dell'operazione "Family light house of Sicily", è stato eseguito il fermo di indiziati di delitto emesso dall'A.G. di Catania a carico di 28 persone prevalentemente nigeriane, appartenenti alla confraternita cultista dei MAPHITE.

²⁸ Attivi prevalentemente nella commissione di reati comuni. Nel senso il 13 febbraio 2021 i Carabinieri di Padova hanno sottoposto a fermo di 2 bulgari per riciclaggio, ricettazione e furti aggravati di autovetture. Le attività hanno consentito di sequestrare 5 SUV di grossa cilindrata, denaro contante e numerose targhe false.

²⁹ L'arresto è stato effettuato dalla Polizia di Stato di Padova, in ossequio al provvedimento di esecuzione pena n. 898/2022 emesso dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Torino il 13 settembre 2022.

³⁰ Operazione "Maphite-Bibbia verde" della DDA di Torino OCC n. 21522/17 RGNR e n.4046/19 RGGIP, emessa il 17luglio 2019 dal Tribunale di Torino.

³¹ N. 558/22 REG. Sent. - 2888/2009 RGNR DDA Venezia - 923/2018 RGGIP, emessa dal Tribunale di Verona il 2 marzo 2022 con deposito delle motivazioni avvenuto il 9 agosto 2022.

³² Eseguita dai Carabinieri di Verona nel gennaio 2014 nell'ambito Proc. pen. n. 2888/2009 RGNR DDA di Venezia del 2013.

³³ <https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/semestrali/sem/2022/1sem2022.pdf>.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

dell'Autorità Prefettizia, in ragione dello sviluppo di attività sempre propositive per l'analisi, l'elaborazione e la gestione dei relativi flussi informativi.

Le attività del 2° semestre 2022

L'attività di controllo eseguita dalla DIA nel semestre in esame ha riguardato, tra gli altri, l'assetto delle imprese interessate all'esecuzione dei lavori pubblici, per individuare eventuali elementi d'infiltrazione, nonché l'esecuzione di mirati accertamenti sia sull'esecuzione diretta delle opere, sia sulle molteplici attività connesse; tra queste, ad esempio, rilevano gli accessi ai cantieri disposti dall'Autorità Prefettizia con lo scopo di accertare, in situ, eventuali anomalie riguardanti la manovalanza e le stesse modalità esecutive.

In quest'ultimo ambito, nel semestre in esame sono stati conclusi 684 monitoraggi nei confronti di altrettante imprese, come compendiate, per macro-aree geografiche, nella tabella seguente. Congiuntamente e nello stesso periodo, sono stati effettuati 7.321 approfondimenti sulle persone fisiche collegate, a vario titolo, alle suddette imprese. Per quanto concerne le richieste di verifiche antimafia pervenute dalla Struttura di Missione, l'O.C.A.P. ha proseguito nell'esecuzione degli approfondimenti funzionali all'iscrizione nell'Anagrafe antimafia degli esecutori degli operatori economici interessati alla realizzazione di interventi urgenti di riparazione o di ripristino "post sisma 2016". Il circuito informativo posto in essere, come sintetizzato nella tabella sottostante, ha comportato l'esecuzione di 5.703 accertamenti antimafia a carico di 7.289 imprese e di 28.544 persone fisiche ad esse collegate a vario titolo.

La documentazione antimafia

L'evoluzione delle organizzazioni criminali mostra il crescente ricorso a sofisticate strategie volte, da un lato, ad evitare l'individuazione delle condotte illegali e, dall'altro, a dissimulare l'inserimento dei capitali illecitamente acquisiti nei legali mercati finanziari. Si tratta di sodalizi altamente evoluti in grado di infiltrarsi nei legali circuiti economico-finanziari e capaci non solo di effettuare l'attività di riciclaggio ma anche di ricavarne ingenti profitti. Questa multiforme capacità di adattamento delle mafie alle logiche del libero mercato economico, nazionale e globale, costituisce un serio rischio di inquinamento del tessuto economico a discapito delle imprese sane.

La prefissata strategia delle organizzazioni criminali è quella, in genere, di operare nel mercato per raggiungere una posizione di vantaggio e conseguire ingenti profitti nel medio-lungo termine, scopo che può essere perseguito anche sostenendo perdite iniziali per estromettere dal mercato eventuali concorrenti.

Per prevenire l'infiltrazione delle mafie nel settore degli appalti e dei lavori pubblici risulta indispensabile che le Istituzioni agiscano efficacemente e rilevino tempestivamente eventuali anomalie nelle procedure di affidamento.

Se, da un lato, la Pubblica Amministrazione è protagonista del mercato degli appalti pubblici, dall'altro, le mafie moderne sono assimilabili a veri e propri trust societari capaci di "mettere a disposizione dell'economia (...) il proprio capitale di relazione con i poteri, la riserva di violenza e non ultimo il capitale di ricchezze illecitamente accumulate".



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

La documentazione prefettizia antimafia¹⁸ rappresenta il più anticipato livello di prevenzione amministrativa possibile e mira a impedire che le imprese infiltrate dalla criminalità organizzata mafiosa possano accedere alla contrattazione pubblica.

Il procedimento amministrativo prende l'avvio previa consultazione, a cura dell'Ente appaltante, della Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA).

La BDNA risulta ormai attiva dal 7 gennaio 2016 ed è gestita dal Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie del Ministero dell'Interno. Il database è alimentato dalle Prefetture ed è stato realizzato al fine di accelerare il rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia liberatorie, in modalità automatica, ad amministrazioni pubbliche, enti pubblici ed aziende vigilate dallo Stato.

La documentazione rilasciata dalla BDNA deve essere acquisita prima della stipula, dell'approvazione o dell'autorizzazione di contratti o subcontratti connessi con lavori, servizi e forniture. Al fine di rendere celere il rilascio della documentazione liberatoria, la BDNA si avvale di collegamenti con altre numerose banche dati nazionali con le quali interagisce per il confronto e per la valorizzazione delle informazioni trattate.

In questo importante ambito di prevenzione antimafia, la DIA garantisce il proprio contributo per il monitoraggio delle commesse e degli appalti assicurando, peraltro, una rapida istruttoria delle richieste di verifiche antimafia inoltrate dalle Prefetture per vagliare l'assetto delle imprese interessate e la loro possibile infiltrazione mafiosa, senza rallentare la tempistica dell'esecuzione delle opere. Tra l'altro e in ossequio all'art. 91 comma 7-bis del Codice Antimafia, le Prefetture devono comunicare anche i provvedimenti emessi all'O.C.A.P. istituito, come detto, presso la DIA.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Si riporta la tabella riepilogativa il numero complessivo dei provvedimenti interdittivi emanati nel 2022 suddiviso per Regione.

NUMERO DEI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI EMANATI DALLE AUTORITÀ PREFETTIZIE			
Regione	I semestre 2022	II semestre 2022	Totale anno 2022
Valle d'Aosta	1	-	1
Piemonte	19	20	39
Trentino Alto Adige	1	-	1
Lombardia	13	29	42
Veneto	9	4	13
Friuli Venezia Giulia	2	-	2
Liguria	3	4	7
Emilia Romagna	73	63	136
Toscana	11	9	20
Umbria	-	1	1
Marche	3	-	3
Abruzzo	5	-	5
Lazio	1	9	10
Sardegna	4	-	4
Campania	27	37	64
Molise	-	2	2
Puglia	19	17	36
Basilicata	12	17	29
Calabria	42	57	99
Sicilia	44	81	125
TOTALE	289	350	639

2.3.19.2 L'analisi del contesto interno della Regione del Veneto

2.3.19.2.1 Quadro organizzativo della Regione del Veneto

La definizione del ruolo della Regione del Veneto deriva dalla funzione istituzionale sancita dalla Costituzione. Le Regioni sono, assieme ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e allo Stato centrale, uno dei cinque elementi costitutivi della Repubblica Italiana. Ogni Regione è un ente territoriale con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

dalla Costituzione della Repubblica Italiana, come stabilito dall'art. 114, Il comma della carta costituzionale.

La Regione del Veneto ha ridefinito il proprio ruolo, gli ambiti di intervento e la propria organizzazione con la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1. La Regione del Veneto, a seguito della riorganizzazione delle proprie Strutture, conseguente all'avvio della XI legislatura, opera sul territorio attraverso la gestione diretta di sei Aree organizzative, per macro materie omogenee, coordinate dalla Segreteria Generale della Programmazione.

La Struttura organizzativa, di livello gestionale, della Giunta della Regione del Veneto, come si evince dalla L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 – Statuto del Veneto*", è riportata nell'art. 9 della predetta legge. La Struttura organizzativa della Giunta regionale si articola in:

- Segreteria generale della programmazione;
- Aree: macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative ed eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a vaste materie di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale, cui è preposto un Direttore;
- Direzioni: strutture complesse, corrispondenti a materie omogenee di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale, cui è preposto un Direttore;
- Unità organizzative: strutture cui è preposto un Direttore;
- Strutture temporanee e Strutture di progetto: strutture di durata limitata anche per la realizzazione di progetti, cui è preposto un Responsabile.

La Giunta regionale, nell'anno 2021, ha portato a termine la riorganizzazione che aveva preso avvio dapprima con la delibera n. 1702/2020, che ha operato una rimodulazione delle aree a far data dal 1° gennaio 2021 e successivamente con deliberazione n. 1753/2020 che ha ridefinito la struttura organizzativa. Infatti, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., la Giunta con DGR n. 571/2021, ha istituito le nuove Direzioni e Unità Organizzative regionali e ha successivamente provveduto alla loro copertura a seguito di pubblicazione degli avvisi di selezione.

Alla data del 31.12.2023 L'articolazione della struttura organizzativa gestionale della Giunta regionale al 31 dicembre 2023 è descritta nella sezione 3 del PIAO.

Le Aree coordinano la loro attività attraverso il Comitato dei Direttori, composto dai Direttori di Area e presieduto dal Segretario Generale della Programmazione, allo scopo di assicurare lo sviluppo armonico ed omogeneo delle azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale, con funzioni di raccordo e coordinamento tra direzione politica e direzione amministrativa. Inoltre, quali strutture di supporto della Giunta



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

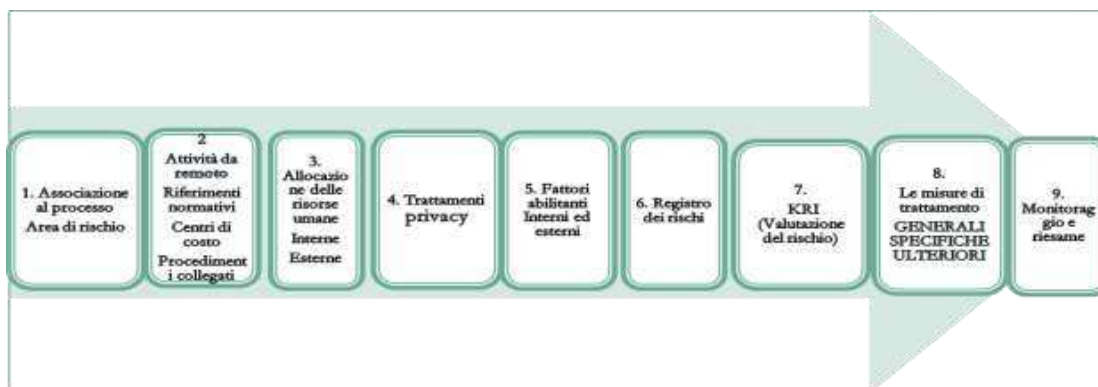
2.3.19.3 L'analisi del contesto nell'ambito della mappatura dei processi

L'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio corruttivo sono fasi di un più ampio processo finalizzato alla lotta contro la corruzione e possibili fenomeni di "cattiva amministrazione" presenti nelle Pubbliche Amministrazioni. Questo processo, al proprio interno, è strutturato da alcune attività, regolamentate dai vari organi preposti e, per l'anno 2023, la Regione del Veneto ha affrontato il momento della mappatura delle stesse, in modalità esclusivamente digitale.

Come previsto dai precedenti PTPCT, è stato ingegnerizzato un apposito software a supporto del sistema informativo che ha permesso alle Strutture regionali di adeguare la metodologia di mappatura in aderenza a quanto suggerito dall'Allegato 1 del PNA 2019 e nel PNA 2022.

La rilevazione informatica capillare delle attività mappate ha permesso di verificare la presenza di alcuni fattori abilitanti, relativi al contesto esterno ed interno, che possano in qualche modo agevolare il verificarsi di possibili eventi corruttivi.

L'immagine qui di seguito riportata rappresenta il processo di mappatura dei processi/attività svolto nell'anno 2023 da parte delle strutture regionali:



Con riferimento al contesto esterno, in particolare, esso è stato fatto coincidere con determinate caratteristiche del territorio o del settore operativo e con le relazioni con gli stakeholders.

L'analisi del contesto interno ha invece tenuto conto delle generiche disposizioni del PNA 2019 e PNA 2022, e ha ricondotto i fattori abilitanti interni a concetti afferenti all'organizzazione regionale e alla mappatura dei processi.

Durante l'analisi del contesto è stata data la possibilità alle Unità Organizzative di individuare eventuali fattori abilitanti ulteriori rispetto a quelli proposti, al fine di consentire la loro effettiva partecipazione attiva al processo.

La somma dei valori attribuiti ai fattori abilitanti esterni e interni ha permesso di concorrere all'individuazione del **rischio potenziale iniziale**, da abbattere attraverso l'applicazione di misure **generali obbligatorie, specifiche** previste dal piano ed **eventualmente ulteriori** individuate dalla dirigenza.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il processo di mappatura complessivamente ha censito per l'anno 2023 n. 1849 attività, di cui n. 940 attività a rischio corruttivo e n. 949 attività non a rischio corruttivo, mappate al 30.11.2023, così come previsto dalla circolare prot. n. 584979 del 26.10.2023 del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, avente ad oggetto: *“Realizzazione obiettivo di performance organizzativa 2023. Aggiornamento della Mappatura dei processi e dell'analisi dei rischi corruttivi”*.

I risultati emersi dall'attività di mappatura dei processi e della relativa analisi del rischio, sono contenuti nella Relazione sull'anno 2023, elaborata dal RPCT e trasmessa alla Segreteria Generale della Programmazione e all'OIV, con nota del 19/01/2023 prot. n.31615.

2.3.20 La mappatura dei processi/attività in applicazione della norma UNI ISO 37001:2016

Con DGR 31 gennaio 2023, n. 97, all'interno del PIAO è stato approvato il Piano della Performance 2023-2025 (PdP), che ha individuato, anche per l'anno 2023, n. 2 obiettivi di performance organizzativa correlati tra loro ed associati agli altri strumenti di programmazione, trasversali a tutta la dirigenza, al personale titolare di Posizione Organizzativa e al comparto.

In particolare attraverso l'obiettivo 1 di Ente-Struttura su Processi – Rischio è deducibile la spinta propulsiva finalizzata al miglioramento gestionale, in contrasto ad eventuali fenomeni di *maladministration*, che la normativa regionale ha inteso affidare al momento di mappatura dei processi.

Nello specifico, per l'anno 2023, le attività soggette a valutazione di performance sono state ricondotte a:

- Revisione della mappatura dei processi della Struttura;
- Analisi del rischio corruzione, secondo il Piano Nazionale Anticorruzione;
- Rispetto delle norme sulla trasparenza;
- Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione individuate dai dirigenti in sede di valutazione e trattamento dei rischi specifici di processo;
- Monitoraggio attività/processi e rilevazione dei livelli di sviluppo in modalità agile con indicazione delle risorse assegnate.

2.3.20.1 L'analisi del rischio e le aree a rischio corruzione

Le aree a rischio corruzione, secondo le indicazioni intervenute nel tempo dei vari Piani Nazionali Anticorruzione, possono essere distinte in **generali** e **specifiche**; quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni, mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Secondo le indicazioni del PNA 2019 – Allegato 1, le aree di rischio afferenti alle Regioni, sono state individuate nelle seguenti³⁴:

³⁴ Cfr. PNA 2019 approvato con Delibera A.N.AC. n. 1064 del 13.11.2019



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Aree di rischio GENERALI

Acquisizione e gestione del personale (P.N.A. 2013)
 Contratti pubblici (P.N.A. 2013)
 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (P.N.A. 2013)
 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (P.N.A. 2013)
 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (P.N.A. 2015)
 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (P.N.A. 2015)
 Incarichi e nomine (P.N.A. 2015)

Aree di rischio SPECIFICHE

Governo del territorio (P.N.A. 2016)
 Regolazione in ambito sanitario (P.N.A. 2016)
 Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione (P.N.A. 2018)
 Gestione dei rifiuti (P.N.A. 2018)

In funzione di questi presupposti, questa Amministrazione ha individuato le seguenti aree di rischio, contestualizzandole nella propria realtà organizzativa e classificandole come riportato nella seguente tabella:

CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE AREA DI RISCHIO
A	Acquisizione e progressione del personale
B	Contratti pubblici
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>privi</u> di effetti economici diretti ed immediati
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>con</u> effetti economici diretti ed immediati
E	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
F	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G	Incarichi e nomine
H	Affari legali e contenzioso
I	Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari
L	Regolazione in ambito sanitario
M	Gestione dei rifiuti
N	Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

O	Governo del territorio
---	------------------------

Questa impostazione permane nell'anno 2023 in qualità di punto focale per la mappatura di tutte le attività, ricondotte contestualmente all'interno di una classificazione afferente alle fasi di n. 22 processi, nonché caratterizzate da una specifica area di rischio associata di default all'interno del sistema informatico.

I processi ritenuti "non appartenenti ad una specifica area di rischio", intesi come non riconducibili ad alcun *core business* delle Strutture, sono stati classificati, sin dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 – 2022, approvato con DGR n. 72 del 2020, con la lettera "Z – Processo non riconducibile ad un'area di rischio".

Attraverso la nuova metodologia, tutte le attività sono state aggregate in modo omogeneo all'interno di una "classe di processo", in coerenza con la loro natura rischiosa, attraverso un percorso assoggettato ad un controllo informatizzato di tipo tecnico che ha garantito una mappatura in tempo reale e la partecipazione attiva delle Strutture attraverso la propria definizione e conseguente razionalizzazione delle attività, in coerenza con la *mission* regionale.

2.3.20.2 La classificazione dei processi Anno 2024 e le risultanze dell'analisi del rischio Anno 2023

La mappatura dei processi, secondo la rendicontazione effettuata dal RPCT al 30 novembre 2023 e sulla quale è stata effettuata l'analisi del rischio, ha prodotto la seguente elencazione, che vede distribuite, su un totale di n. **22 processi, che si confermano anche per l'anno 2023** n. 1849 attività con le relative aree di rischio associate. La tabella qui di seguito riporta il censimento delle attività afferenti a n. 22 processi alla data del 30.11.2023:

Distribuzione attività				
Processo (COD)	Area		Attività	
	a rischio	non a rischio	2022	2023
Affari legali e contenzioso (LEG)	H		22	20
Attività normativa e regolamentare (NORM)		Z	64	63
Autorizzazioni e Concessioni (AUT/C)	C		107	103
Bandi di Gara, Appalti e Contratti (AC)	B		87	84
Consulenze e pareri (CP)	H		48	43
Deleghe di funzioni amministrative e protocolli di intesa (DE)	C		8	8
Elettorale (EL)		Z	2	2
Erogazione diretta dei servizi (ERS)	C/D		23	22
Flussi informativi e comunicazione (COM)		Z	204	185
Gestione dei rifiuti (RIF)	M		2	2
Gestione del patrimonio (PAT)	E		18	18
Gestione documentale (GD)		Z	232	249
Gestione e sviluppo del personale (PERS)	A		30	29



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Gestione finanziaria e contabilità (CONT)	E		113	115
Governo del territorio (GOV)	O		26	25
Incarichi e nomine (N)	G		19	21
Iscrizioni, registrazioni, abilitazioni, albi e registri (AL)	C		46	44
Pianificazione e programmazione (P)		Z	448	450
Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione (FON)	N		83	82
Ricerca e governo in ambito sanità (SAN)	L		78	79
Sovvenzioni, Contributi, Sussidi e Vantaggi economici (ASS)	D		137	135
Vigilanza ed ispezioni (ISP)	F		69	70
Totali 2022:	916	950	1866	
Totali 2023:	900	949		1849

A seguire si riportano le “schede tecniche” di ogni processo con le relative fasi e attività censite.

2.3.20.3 Le schede tecniche dei processi

Il processo “Affari legali e contenzioso” (LEG)

All'interno del processo “Affari legali e contenzioso” sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 20 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEMA TECNICA

Destinatari: Amministratori, Dirigenti, Strutture interne.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture con il coordinamento dell'Avvocatura regionale.

Attività:

- Pareri legali e precontenzioso
- Costituzione in giudizio
- Atti giurisdizionali
- Transazioni
- Memorie difensive
- Controdeduzioni
- Etc.

Descrizione: comprende tutte le azioni con cui l'Amministrazione si costituisce come parte nei giudizi davanti a tutti gli organi giurisdizionali e nelle procedure arbitrali rituali. Nello specifico, tratta di assistenza legale, consulenza giuridica, assistenza legale stragiudiziale, assistenza di conciliazione stragiudiziale, attività di tipo tecnico nella fase istruttoria della sentenza, attività nella fase esecutiva della sentenza, etc.

Il processo, per l'anno 2023 viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite “COMUNI”:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Richiesta assistenza legale	
2	Consulenza	COD 100017
3	Valutazione dell'interesse ad instaurare il giudizio	COD 100018
4	Impostazione della spesa	COD 100019
5	Difesa professionale	COD 100020
6	Rendicontazione e pubblicazione	

Il processo "Bandi di Gara, Appalti e Contratti" (AC)

All'interno del processo "Bandi di Gara, Appalti e Contratti" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 84 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Operatori socio/economici.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività:

- Contratti di concessione di LL.PP.
- Contratti di concessione di servizi pubblici
- Contratti di appalto di lavori o di servizi
- Contratti di compravendita
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni legate all'acquisizione di lavori, forniture e servizi ed i relativi contratti; approvvigionamento di beni, realizzazione di opere pubbliche, gestione di servizi pubblici, etc.; le azioni di disposizione di beni del patrimonio disponibile ed i relativi contratti attivi di natura privata restano inclusi in una fase della gestione patrimoniale.

Il processo, per l'anno 2023 viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	
2	Progettazione	
3	Scelta del contraente	COD 100017
4	Stipula del contratto	COD 100018
5	Esecuzione del contratto	COD 100019
6	Rendicontazione	COD 100020

Il processo "Attività normativa e regolamentare" (NORM)



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

All'interno del processo "Attività normativa e regolamentare", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 63 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Amministratori, Dirigenti e Responsabili di struttura

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività:

- Disegni di Legge
- Proposte di Delibera di Giunta non attinenti ad attività di programmazione
- Regolamenti regionali
- Pareri su attività normativa statale di interesse regionale
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni con le quali l'Amministrazione regionale supporta la Giunta nel percorso che porta alla redazione di proposte di delibera di Giunta non attinenti ad attività di programmazione, disegni di legge o all'emanazione di regolamenti. Nello specifico prevede l'elaborazione di disegni di legge nelle materie di competenza; emanazione di regolamenti regionali di attuazione; elaborazione di osservazioni e proposte in seno alla Conferenza Stato Regioni sulle linee generali dell'attività normativa statale di interesse regionale, etc.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi dell'impatto della regolazione	COD 100017
2	Analisi tecnico normativa	COD 100018
3	Approvazione	COD 100019
4	Comunicazione	COD 100020

Il processo "Autorizzazioni e Concessioni" (AUT/C)

All'interno del processo "Autorizzazioni e Concessioni", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 103 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Operatori socio-economici ed Enti, soggetti esterni all'Amministrazione.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività:

- Autorizzazioni, accreditamenti
- Abilitazioni, patenti, licenze
- Concessione di utilizzo temporaneo di beni del patrimonio
- Concessioni demaniali
- Assegnazioni licenze limitate



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Provvedimenti di secondo grado (modifica, riforma, rettifica, proroga)
- Provvedimenti in autotutela
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni di **autorizzazione**, con e senza realizzazione di impianti ed opere, connesse all'esercizio di diritti soggettivi. Inoltre comprende tutte le azioni nei procedimenti di **concessione** del diritto di uso particolare di beni del demanio e del patrimonio indisponibile regionale. Comprende altresì le assegnazioni di licenze per l'esercizio di attività soggette a limitazioni programmate, etc.

Il processo, nell'ambito delle **Autorizzazioni**, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione operativa	COD 100017
2	Ricezione istanza	COD 100018
3	Istruttoria	COD 100019
4	Autorizzazione	COD 100020

Il processo, nell'ambito delle **Concessioni**, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	
2	Bandi e avvisi	COD 100017
3	Ricezione istanza	COD 100018
4	Istruttoria	COD 100019
5	Concessione	COD 100020
6	Esecuzione - Rendicontazione	

Il processo "Consulenze e pareri" (CP)

All'interno del processo "Consulenze e pareri", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 43 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEMA TECNICA

Destinatari: Amministratori, Responsabili delle Strutture, Enti, Organismi esterni.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Pareri su attività normativa statale di interesse regionale
- Stime
- Supporto segretariale di carattere tecnico/giuridica
- Pareri tecnici
- Pareri obbligatori
- Valutazioni e pareri vincolanti
- Consulenze di carattere tecnico-giuridico (che non rientrino direttamente nel processo n. 1 "Affari legali e Contenzioso - LEG")
- Consulenze dei servizi afferenti alle Strutture regionali
- Etc.

Descrizione: comprende le stime e i pareri richiesti, incluse le consulenze nei servizi; l'assistenza giuridico-amministrativa all'attività istituzionale e di rappresentanza della Giunta regionale, etc.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione operativa	COD 100017
2	Richiesta	COD 100018
3	Consulenza/Parere	COD 100019
4	Rendicontazione	COD 100020

Il processo "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi e Vantaggi economici" (ASS)

All'interno del processo "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi e Vantaggi Economici", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 135 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Operatori socio economici, singoli Cittadini, Enti.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività:

- Concessione di risorse finanziarie (contributi, sussidi, vantaggi economici)
- Concessione di garanzie per accesso a mutui e finanziamenti relativi a spese di investimento
- Sovvenzioni economiche
- Agevolazioni fiscali
- Provvedimenti di secondo grado (modifica, riforma, rettifica, proroga)
- Relativi provvedimenti in autotutela
- Etc.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione: comprende l'erogazione di risorse finanziarie per incentivare l'attuazione di progetti o investimenti a sostegno di attività private. Include i procedimenti amministrativi finalizzati alla concessione e all'erogazione di fondi pubblici regionali, statali e comunitari, per lo svolgimento di attività o investimenti propri del soggetto beneficiario, ritenuti di interesse pubblico, etc.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	
2	Bandi e avvisi	COD 100017
3	Ricezione istanza	COD 100018
4	Istruttoria	COD 100019
5	Concessione	COD 100020
6	Rendicontazione	

Il processo "Deleghe di funzioni amministrative e protocolli di intesa" (DE)

All'interno del processo "Deleghe di funzioni amministrative e protocolli di intesa", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 8 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Enti locali, Organismi del sistema regionale, Associazioni, Soggetti pubblici-e privati.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività:

- Delegazione amministrativa intersoggettiva
- Approvazione atti di programmazione degli enti regionali vigilati
- Delegazione amministrativa interorganica a società strumentali
- Accordi di programma
- Protocolli di intesa
- Etc.

Descrizione: comprende gli accordi di programma ex art. 15 della L. 241/1990 per lo svolgimento coordinato di attività proprie e le deleghe di funzioni amministrative regionali nei casi previsti dalle leggi regionali nei settori di intervento dell'Amministrazione Regionale. Tratta la stipula degli accordi che non rientrano nei programmi, etc.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	COD 100017
2	Affidamento della delega	COD 100018
3	Trasferimento risorse	COD 100019
4	Monitoraggio - Valutazione	COD 100020

Il processo "Elettorale" (EL)

All'interno del processo "Elettorale", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 2 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Enti locali, singoli Cittadini.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività specifiche della Struttura di riferimento che sono trasversali alle altre.

Attività:

- Convocazioni comizi elettorali
- Verbali di proclamazione del Presidente della Regione e dei Consiglieri regionali

Descrizione: comprende tutte le azioni propedeutiche allo svolgimento delle elezioni regionali e amministrative, oltre a quelle attinenti a procedure referendarie, fino alla convocazione dei comizi elettorali. Tratta inoltre operazioni post elettorali e la determinazione degli eletti.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Convocazione dei comizi elettorali	COD 100017
2	Candidature	COD 100018
3	Consulenza	COD 100019
4	Seggi	COD 100020
5	Diffusione	

Il processo "Erogazione diretta dei servizi" (ERS)

All'interno del processo "Erogazione diretta dei servizi", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 22 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Operatori socio-economici, Enti, singoli Cittadini.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività: sono legate per lo più a prestazioni dirette, volte ad ampliare la sfera giuridica dei destinatari attraverso l'esercizio di un diritto.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Servizi informativi cittadino
- Servizi formativi al cittadino
- Servizi di assistenza al cittadino
- Etc.

Descrizione: comprende servizi diretti mediante attività non provvedimentale, ovvero non diretta a costituire, modificare, estinguere diritti e non procedimentalizzata (es. accesso agli atti). Comprende l'esercizio diretto di servizi le cui spese fanno carico in maggior parte alla finanza pubblica e che sono assistiti da una Carta dei Servizi. Considera, ad esempio, i servizi informativi o la formazione e l'orientamento per il lavoro dei centri per l'impiego, dell'URP, le informazioni della sala operativa della protezione civile, etc.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	COD 100017
2	Erogazione della prestazione	COD 100018 COD 100019
3	Rendicontazione - Valutazione	COD 100020

Il processo "Gestione documentale" (GD)

All'interno del processo "Gestione documentale", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 249 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEMA TECNICA

Destinatari: Amministratori, Dirigenti, Strutture interne, Enti e soggetti privati.

Strutture coinvolte: processo in capo a tutte le strutture, che prevede attività trasversali alle stesse.

Attività:

- Procedimenti di accesso agli atti amministrativi ex L. 241/1990
- Procedimenti di accesso civico e accesso civico generalizzato 5 commi 1, 2 del d.lgs. 33/2013
- Gestione del flusso documentale
- Conservazione documentale
- Protocollazione, fascicolazione
- Attività di segreteria
- Etc.

Descrizione: comprende le azioni legate all'accesso agli atti, il flusso documentale in ingresso (protocollo, classificazione, trasmissione, archiviazione), la conservazione della documentazione, attività di segreteria, etc.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Raccolta	
2	Analisi	COD 100017
3	Banche dati documentali	COD 100018
4	Accesso	COD 100019
5	Conservazione e smaltimento documentale	COD 100020

Il processo "Flussi informativi e comunicazione" (COM)

All'interno del processo "Flussi informativi e comunicazione", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 185 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Amministrazione regionale, Istituzioni (Ministeri, ISTAT, Enti, etc.) singoli Cittadini, Operatori socio-economici.

Strutture coinvolte: processo in capo a tutte le Strutture, che prevede attività trasversali alle stesse.

Attività:

- Elaborazioni statistiche
- Flussi di trasmissione
- Gestione delle banche dati (Privacy)
- Gestione presenze assenze e relative banche dati
- Gestione Open Data
- Pubblicazione sul BUR e procedure di de pubblicazione
- Promozione attività
- Patrocini
- Etc.

Descrizione: comprende la raccolta e la sistemazione dei dati – i flussi informativi verso esterno ed interno all'Amministrazione (comunicazione istituzionale e di servizio, trasmissione dati), etc.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Raccolta	COD 100017
2	Analisi	COD 100018



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

3	Comunicazione	COD 100019
4	Conservazione banche dati	COD 100020
5	Sfoltimento banche dati	

Il processo "Gestione del patrimonio" (PAT)

All'interno del processo "Gestione del patrimonio" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 18 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Strutture regionali, Soggetti pubblici e privati.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività:

- Cessione a titolo gratuito di beni di proprietà regionale
- Sdemanializzazioni
- Alienazioni
- Accatastamento
- Tenuta degli inventari
- Acquisizioni, dismissioni
- Espropri, atti di cessazione volontaria
- Polizia idraulica
- Etc.

Descrizione: include la gestione operativa (compresa la sicurezza), la valorizzazione, la dismissione delle risorse, etc. Comprende i contatti di alienazione, locazione non disciplinati dal Codice dei contratti. Include le procedure espropriative.

Considera sia beni immobili che beni mobili (compresi i sedimi) con la manutenzione ed il pagamento degli oneri collegati alla proprietà e fruizione dei beni.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	COD 100017
2	Acquisizione – Catalogazione – Gestione	COD 100018
3	Dismissione – Espropriazione	COD 100019
4	Rendicontazione – Pagamenti	COD 100020

Il processo "Gestione e sviluppo del personale" (PERS)

All'interno del processo "Gestione e sviluppo del personale" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 29 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Strutture interne, Enti, Organismi pubblici e privati.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture con il coordinamento della Direzione Organizzazione e Personale.

Attività:

- Programmazione dei fabbisogni
- Indizione di concorsi pubblici
- Assunzione di personale
- Elaborazione stipendi
- Offerta formativa
- Autorizzazioni alle missioni
- Procedure di progressione orizzontale
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni di programmazione operativa annuale delle risorse, acquisizione del personale dipendente in ruolo e fuori ruolo, gestione giuridico-economica del rapporto di lavoro individuale e valorizzazione delle competenze. Include la gestione economica delle indennità per le funzioni di amministrazione e di controllo, etc.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	
2	Reclutamento	COD 100017
3	Gestione giuridica del rapporto di lavoro	COD 100018
4	Gestione economica del rapporto di lavoro	COD 100019
5	Valorizzazione delle competenze	COD 100020

Il processo "Gestione finanziaria e contabilità" (CONT)

All'interno del processo "Gestione finanziaria e contabilità" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 115 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Strutture interne, enti ed organismi dello Stato.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture con il coordinamento della Direzione Bilancio e Ragioneria.

Attività:

- Bilanci di previsione
- Rendiconto generale
- RegISTRAZIONI contabili (impegni, liquidazioni)
- Controllo interno preventivo di regolarità contabile



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Gestione finanziaria
- Classificazione delle entrate e delle spese
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni di redazione dei bilanci e relativi allegati, le loro variazioni, la gestione delle registrazioni contabili in entrata e in uscita, il monitoraggio flussi finanziari, la rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale, etc. Comprende inoltre i rapporti con la Corte dei conti e altri enti pubblici.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Bilancio finanziario	COD 100017
2	Registrazioni contabili entrate	COD 100018
3	Registrazioni contabili spesa	COD 100019
4	Monitoraggio - Rendicontazione	COD 100020

Il processo "Iscrizioni, registrazioni, abilitazioni, albi e registri" (AL)

All'interno del processo "Iscrizioni, registrazioni, abilitazioni, albi e registri" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 44 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Operatori singoli, associati ed Enti.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività:

- Certificazione, rilascio attestati
- Cancellazioni, annotazioni
- Iscrizioni e relativa tenuta di registri
- Iscrizioni in albi
- Gestione registro delle persone giuridiche
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni abilitative mediante iscrizione negli albi o nei registri tenuti dall'Amministrazione Regionale, l'aggiornamento periodico dei registri e il rilascio dei relativi certificati, etc.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
----	------	--



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

1	Programmazione operativa	
2	Ricezione istanza	COD 100017
3	Istruttoria	COD 100018
4	Iscrizione	COD 100019
5	Abilitazione - Certificazione	COD 100020

Il processo "Vigilanza ed ispezioni" (ISP)

All'interno del processo "Vigilanza ed ispezioni" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 70 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Soggetti pubblici e privati, Operatori socio-economici, Enti ed Organismi controllati, vigilati e a partecipazione pubblica.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività:

- Verbali di accertamento e contestazione
- Report di controllo
- Sanzioni pecuniarie, amministrative
- Sanzioni disciplinari
- Etc.

Descrizione: comprende controlli esterni sul rispetto delle prescrizioni delle attività autorizzate o concesse o degli ordini emessi. Include verifiche a campione delle dichiarazioni e delle autocertificazioni, controlli ispettivi sul rispetto dei doveri del dipendente pubblico, controlli sulle attività delegate ad organi e soggetti vigilati, controllati e a partecipazione pubblica e sui loro relativi adempimenti, etc.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	
2	Accertamento	COD 100017
3	Contestazione	COD 100018
4	Rapporto	COD 100019
5	Decisione	COD 100020
6	Sanzione	

Il processo "Incarichi e nomine" (N)

All'interno del processo "Incarichi e nomine" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 21 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Enti, Organismi pubblici e di natura privatistica, Strutture.

Strutture coinvolte: processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività:

- Designazioni, conferimenti di incarichi amministrativi di vertice in Enti controllati
- Attribuzione di incarichi dirigenziali e di altri incarichi amministrativi di gestione diretta di attività
- Conferimento cariche in organi collegiali consultivi, di controllo o di indirizzo della Regione o di Enti controllati dalla Regione
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni con le quali l'Amministrazione Regionale attribuisce discrezionalmente, previa verifica dei requisiti, funzioni amministrative di gestione delle risorse pubbliche, di controllo. Comprende le azioni di conferimento delle funzioni di governo negli enti controllati e negli organi di *governance* presenti in Regione, etc. La selezione non è di tipo comparativo.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	
2	Acquisizione candidature	COD 100017
3	Istruttoria	COD 100018
4	Conferimento incarico	COD 100019
5	Comunicazione	COD 100020

Il processo "Pianificazione e programmazione" (P)

All'interno del processo "Pianificazione e programmazione" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 450 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Amministratori, Strutture regionali, *Stakeholders*.

Strutture coinvolte: processo di programmazione che prevede attività trasversali alle Strutture.

Attività:

- DEFR
- Piani e Programmi regionali
- Atti di organizzazione interna
- Intese inter istituzionali di programma e accordi di partenariato
- Coordinamento Direzione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Tavoli tecnici, Comitati di Sorveglianza, Tavoli di contrattazione
- Attività di programmazione su Fondi europei e nazionali
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni legate alla pianificazione e alla programmazione economico-finanziaria in una dimensione di medio e lungo periodo. Prevede il coinvolgimento degli *stakeholders* e la negoziazione degli obiettivi con i soggetti pubblici istituzionali secondo il modello di *governance*. Nei piani territoriale e ambientali include la VAS. Individua il quadro di riferimento per la programmazione operativa con allocazione delle risorse, che si sviluppa all'interno dei processi «produttivi» di riferimento.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi del contesto	
2	Definizione del piano di azione	COD 100017
3	Condivisione	COD 100018
4	Approvazione	COD 100019
5	Monitoraggio – Rendicontazione	COD 100020

Il processo "Ricerca e governo in ambito di sanità" (SAN)

All'interno del processo "Ricerca e governo in ambito di sanità" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 79 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDE TECNICHE

Destinatari: Amministratori, Strutture regionali, Stakeholders, Soggetti privati.

Strutture coinvolte: processo di programmazione specifica del settore sanitario che prevede attività afferenti alle Strutture di riferimento.

Attività:

- Piani e Programmi
- Atti di organizzazione interna
- Intese inter-istituzionali di programma e accordi di partenariato tipici del settore sanitario
- Coordinamento Direzione
- Tavoli tecnici nel settore, Comitati
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni legate alla pianificazione e alla programmazione economico-finanziaria in una dimensione di medio e lungo periodo nel settore sanitario. Prevede il coinvolgimento degli *stakeholders* e la negoziazione degli obiettivi con i soggetti pubblici e privati secondo il modello di *governance*. Individua il quadro di riferimento per la



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

programmazione operativa con allocazione delle risorse, che si sviluppa all'interno dei processi «produttivi» di riferimento.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi del contesto	
2	Definizione del piano di azione	COD 100017
3	Condivisione	COD 100018 COD 100019
4	Approvazione	COD 100020
5	Monitoraggio – Rendicontazione	

Il processo "Gestione dei rifiuti" (RIF)

All'interno del processo "Gestione dei rifiuti" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 2 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Amministratori, Strutture regionali, Stakeholders, Soggetti privati.

Strutture coinvolte: processo di programmazione specifica del settore legato alla gestione dei rifiuti e che prevede attività afferenti alle Strutture specifiche di riferimento.

Attività:

- Piani e Programmi
- Atti di organizzazione interna
- Intese inter-istituzionali di programma e accordi di partenariato tipici del settore
- Coordinamento Direzione
- Tavoli tecnici nel settore, Comitati
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni legate alla pianificazione e alla programmazione economico-finanziaria in una dimensione di medio e lungo periodo nel settore legato alla gestione dei rifiuti. Prevede il coinvolgimento degli stakeholders e la negoziazione degli obiettivi con i soggetti pubblici e privati secondo il modello di *governance*. Individua il quadro di riferimento per la programmazione operativa con allocazione delle risorse, che si sviluppa all'interno dei processi «produttivi» di riferimento.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi del contesto	COD 100017



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

2	Definizione del piano di azione	COD 100018
3	Condivisione	COD 100019
4	Approvazione	COD 100020
5	Monitoraggio – Rendicontazione	

Il processo “Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione” (FON)

All'interno del processo “Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione” sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 82 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Amministratori, Strutture regionali specifiche per il settore, Stakeholders, Soggetti privati.

Strutture coinvolte: processo di programmazione specifica del settore legato alla gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione afferente alle Strutture specifiche di riferimento.

Attività:

- Piani e Programmi
- Atti di organizzazione interna
- Intese inter-istituzionali di programma e accordi di partenariato tipici del settore
- Coordinamento Direzione
- Tavoli tecnici nel settore, Comitati
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni legate alla pianificazione e alla programmazione economico-finanziaria in una dimensione di medio e lungo periodo nel settore legato alla gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione. Prevede il coinvolgimento degli stakeholders e la negoziazione degli obiettivi con i soggetti pubblici e privati secondo il modello di *governance*. Individua il quadro di riferimento per la programmazione operativa con allocazione delle risorse, che si sviluppa all'interno dei processi «produttivi» di riferimento.

Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite “COMUNI”:

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi del contesto	COD 100017
2	Definizione del piano di azione	COD 100018



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

3	Condivisione	COD 100019
4	Approvazione	COD 100020
5	Monitoraggio – Rendicontazione	

Il processo “Governo del territorio (GOV)”

All'interno del processo “Governo del territorio” sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 25 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

SCHEDA TECNICA

Destinatari: Amministratori, Strutture regionali specifiche per il settore, Stakeholders, Soggetti privati.

Strutture coinvolte: processo di programmazione specifica del settore legato al governo del territorio ed afferente alle Strutture specifiche di riferimento.

Attività:

- Piani e Programmi
- Atti di organizzazione interna
- Intese inter-istituzionali di programma e accordi di partenariato tipici del settore
- Coordinamento Direzione
- Tavoli tecnici nel settore, Comitati
- Etc.

Descrizione: include tutte le azioni legate alla pianificazione e alla programmazione economico-finanziaria in una dimensione di medio e lungo periodo nel settore legato al governo del territorio.

Prevede il coinvolgimento degli stakeholders e la negoziazione degli obiettivi con i soggetti pubblici e privati secondo il modello di *governance*. Individua il quadro di riferimento per la programmazione operativa con allocazione delle risorse, che si sviluppa all'interno dei processi «produttivi» di riferimento. Il processo, per l'anno 2023, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite “COMUNI”:

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi del contesto	
2	Definizione del piano di azione	COD 100017
3	Condivisione	COD 100018
4	Approvazione	COD 100019
5	Monitoraggio – Rendicontazione	COD 100020

2.3.20.4 Le attività comuni



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

In ottica di semplificazione amministrativa e in occasione della mappatura dei processi effettuata nell'anno 2019, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale (RPCT), nella fase di controllo e validazione del rischio prevista dal PTPC 2019–2021, ha rilevato che alcune attività sono risultate pressoché comuni a tutte le Strutture organizzative. È quindi iniziato un percorso di razionalizzazione che ha previsto come primo passaggio l'assottigliamento di alcune tipologie di attività simili, mediante il loro raggruppamento in alcune attività tipiche, classificate e codificate.

Anche per l'anno 2024, si intende promuovere una più razionalizzata mappatura dei processi attraverso il progressivo diffuso utilizzo di tale **schema delle attività comuni**, che, così classificate e codificate, consentono ai soggetti responsabili di focalizzare l'analisi del rischio in maniera ancor più congrua, concentrandosi maggiormente sul proprio *core business*.

Si intende sviluppare e realizzare, a tal proposito, un progetto specifico, in modo tale che le attività regionali, in particolare legate all'anticorruzione, alla trasparenza e i suoi limiti collegati alla tutela dei dati personali, rendicontate attualmente tramite un unico software, siano gestibili nella loro piena funzionalità in tempo reale, premettendo che ad ogni attività possono, da sistema, essere associati più trattamenti dei dati personali presenti nel Registro dei trattamenti.

COD.	DENOMINAZIONE ATTIVITA' COMUNE	ESEMPI DI ATTIVITA' CONFLUITE	Cod PROCESSO	AREA DI RISCHIO
100017	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA STRUTTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo • Archiviazione • Conservazione/Sfoltimento/Scarto documentazione • Delibere/Decreti • Attività di Segreteria/Attività particolari di segreteria • Gestione del Personale (SIGMA) • Amministrazione ordinaria personale dell'Area • Amministrazione straordinaria personale dell'Area 	(GD)	Z
100018	DIREZIONE E COORDINAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione e coordinamento • Coordinamento delle Direzioni afferenti all'Area • Coordinamento delle UO appartenenti all'Area • Affari Generali di Area e Rapporti con Enti e istituzioni 	(P)	Z
100019	AFFARI ECONOMICI - FINANZIARI - CONTABILI	<ul style="list-style-type: none"> • Contabilità e budgeting • Verifiche amm.ve/contabili • Gestione finanziaria/aspetti contabili di bilancio • Riaccertamenti attivi/passivi • Rendicontazione e gestione liquidazioni 	(CONT)	E



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

100020	ATTIVITA' TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Attività legate alla Tutela dei dati • Applicativi Privacy • Accesso a documenti/dati/informazioni • Valutazione della Performance • Formazione • Attività di semplificazione • Sito web • Anticorruzione e Trasparenza • Applicativo anticorruzione 	(GD) (COM)	Z
--------	-----------------------	--	---------------	---

Con riferimento alle attività comuni, da considerarsi un sottoinsieme dell'intero panorama delle attività regionali, le risultanze prodotte dalle Strutture, al termine del processo di mappatura 2023, riconducono le stesse ad un totale di n. 397 su n. 1849 attività e sono riscontrabili nella seguente figura:



2.3.21 La valutazione del rischio corruzione

L'analisi e la valutazione dei rischi rappresentano l'elemento alla base della progettazione, dell'attuazione e del mantenimento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, secondo il PNA 2019 ed il PNA 2022 e in conformità alla norma UNI ISO 37001:2016.

L'allineamento dell'Amministrazione regionale all'Allegato 1 al PNA 2019 ha consentito per l'anno 2021 un'importante evoluzione del sistema anticorruzione della Regione del Veneto, che in tal senso si è attivata sin dall'entrata in vigore della Legge n. 190/2012.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Con questo aggiornamento si è inteso consolidare il ruolo del RPCT della Giunta regionale del Veneto che già nel 2020, quindi, è entrato in modo ancor più approfondito nell'analisi dei ventidue processi regionali, valutandone autonomamente il grado di rischio nell'ambito del monitoraggio di secondo livello di propria competenza.

Il RPTC, di regola, quindi, procede ad esaminare le azioni prodotte dai soggetti responsabili mediante una propria verifica, che si ispira ad una procedura di audit, in coordinamento, laddove necessario, con la Segreteria Generale della Programmazione, in particolare tramite la Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR. Si tratta quindi di un importante passaggio che migliora in qualità l'attuale sistema anticorruzione in quanto:

- Sottolinea la necessità di adottare un sistema di coordinamento ed integrazione tra i sistemi di controllo dei rischi corruttivi (Il PTPCT ed i suoi eventuali aggiornamenti, MOGC 231 o "Modello ex d.lgs. n. 231/2011", eventuali procedure ISO in vigore, controlli interni quali ad esempio quelli previsti dai sistemi di gestione e controllo dei fondi comunitari)
- Propone un sistema organizzativo basato su principi di "appropriatezza" rispetto al rischio corruzione e di "ragionevolezza" in relazione alla probabilità di raggiungere l'obiettivo di prevenire la corruzione nonché di "integrazione" rispetto ai sistemi di controlli già esistenti per evitare duplicazioni in modo da garantire efficaci sinergie di tipo organizzativo e gestionale."
- rappresenta uno degli strumenti per favorire la diffusione di una cultura organizzativa contraria alla corruzione, senza la quale nessun sistema di controllo o prevenzione può dirsi realmente efficace.

Una corretta e puntuale identificazione e valutazione dei rischi di corruzione assicurano la programmazione e l'attuazione di misure adeguate ed efficaci a contrastare questi rischi.

Laddove la rilevazione dei rischi sia carente o insufficiente, o la valutazione di questi rischi sia incompleta o inadeguata, il sistema di controllo e l'attuazione delle misure di cui è costituito non sono in grado di raggiungere risultati efficaci di prevenzione.

Per una corretta valutazione del rischio è necessario provvedere a:

- a. **mappare correttamente e adeguatamente tutti i processi** a rischio in relazione alla natura, all'attività, al contesto di riferimento;
- b. **identificare i processi sensibili** in modo sufficientemente analitico e dettagliato per rappresentare i rischi di corruzione ad essi connessi;
- c. considerare eventuali eventi rischiosi o rischi specifici **all'interno delle diverse fasi** del processo;
- d. pianificare un **efficace sistema di controllo**.
- e. Adeguare i sistemi di pianificazione e controllo in modo **rapido, continuativo e dinamico**.



2.3.22 L'identificazione degli eventi rischiosi

Secondo il PNA 2019, approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, l'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha come obiettivo l'individuazione di quei *“comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo”*.

Le indicazioni dell'Autorità riguardano in modo particolare le seguenti, rilevanti considerazioni:

- un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito;
- la mancata individuazione può compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione;
- l'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, possono verificarsi;
- deve essere attivato il coinvolgimento di tutte le strutture a livello organizzativo e, in particolare, dei responsabili delle singole attività;
- il RPCT, in ogni caso, deve mantenere un atteggiamento attivo, attento ad individuare eventi rischiosi che non sono stati rilevati dai responsabili degli uffici, e deve eventualmente integrare il **registro o catalogo dei rischi**.

Essendo la Regione del Veneto un'organizzazione di tipo complesso, appare necessario, a seguito delle suesposte indicazioni, analizzare gli eventi rischiosi ad un livello avanzato e si ritiene, perciò, opportuno elencare qui a seguito gli eventi rischiosi, che andranno a formare il **“Registro dei rischi”**, a cui i responsabili della mappatura dei processi potranno attingere, tramite apposito software, al fine di effettuare un'analisi del rischio il più possibile centrata e contestualizzata all'attività di riferimento.

In una logica di miglioramento continuo, il **“Registro di rischi”**, viene costituito da una prima elencazione degli eventi rischiosi, collegati alle singole aree di rischio e derivanti dalle precedenti mappature dei processi a carico delle Strutture.

Tale elenco, tuttavia, risponde al concetto sopra espresso *“un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito”*, lasciando la possibilità ai responsabili dei processi di implementarlo e dettagliarlo in maniera sempre più specifica, coerente e contestualizzata.

Nell'ambito della metodologia utilizzata, si intende quindi lasciare la massima discrezionalità ai soggetti responsabili delle attività regionali, che possono, secondo le proprie conoscenze e/o segnalazioni ricevute, individuare possibili rischi in aggiunta a quelli già messi a disposizione, avendo l'obbligo, tuttavia, di selezionare **almeno un evento rischioso** tra quelli proposti dal presente Piano, in coerenza con l'attività mappata e la relativa area di rischio.

Per l'anno 2023, stante l'obbligo di rilevare in modalità presente almeno n. 1 evento rischioso per ogni attività mappata, le Strutture regionali hanno così risposto:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

2.3.22.1 Il "Registro dei rischi"

Processo AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO (LEG) – Area a rischio H

- Accordo fraudolento con il soggetto interessato
- Assenza imparzialità nella scelta del professionista
- Assenza di rotazione dei soggetti incaricati
- Assenza di economicità nell'affidamento dell'incarico
- Liquidazione importi superiori a quelli stabiliti dal provvedimento dell'Autorità Giudiziaria
- Omesso recupero spese legali
- Rinuncia alla riscossione del credito in assenza dei relativi presupposti
- Omessa acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi
- Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto
- CAMPO LIBERO

Processo BANDI DI GARA APPALTI E CONTRATTI (AC) – Area a rischio B

D.LGS. 50/2016 - D.Lgs. 36/2023

- Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti (cartelli tra imprese)
- Esplicitazione dell'oggetto dell'affidamento orientata a favorire determinati operatori economici
- Manipolazione delle componenti progettuali per eludere il principio di concorrenza
- Carenza di risorse da destinare alla manutenzione ordinaria, con conseguente "allargamento" della procedura di urgenza a lavori finalizzati al ripristino dei luoghi e non strettamente connessi alla rimozione delle condizioni di rischio
- Utilizzo di una procedura di aggiudicazione non coerente con le casistiche di affidamento previste dalla normativa in materia di contratti pubblici
- Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un operatore
- Violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, concorrenza, rotazione e trasparenza
- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
- Definizione di criteri di aggiudicazione e di requisiti, tesi a favorire determinati operatori economici
- Cronoprogramma artificiosamente non adeguato ai tempi e ai luoghi di esecuzione
- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa
Uso improprio della discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte
- Mancata verifica della validità e copertura delle fidejussioni definitive
- Mancata verifica dei principi di integrità nella partecipazione alle procedure di affidamento
- Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara e consentire la partecipazione di determinati soggetti
- Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni, o di realizzare lavorazioni più confacenti alle proprie capacità operative e remunerative



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Determinazione di nuovi prezzi più remunerativi per l'appaltatore
- Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti
- Certificazione di opere difformi per quantità e qualità a quanto riportato nel progetto e nei documenti contabili
- Nomina del collaudatore pilotata
- Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
- Uso improprio della proroga
- Sovradimensionamento della base d'asta, per ridurre il numero dei concorrenti, oppure per favorire alcuni partecipanti, attraverso ribassi consistenti
- Utilizzo improprio delle procedure d'urgenza, per eludere i vincoli di programmazione
- Favorire un determinato concorrente, nel corso dell'istruttoria finalizzata a verificare casi di "esclusiva" da segnalare in programmazione
- Definizione generica dell'oggetto del bando orientata a favorire determinati operatori economici
- Collusione a seguito di consulenze esterne affidate ai sensi del Codice dei contratti pubblici nella predisposizione degli atti di gara
- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di limitare la concorrenza e/o al fine di favorire un operatore
- Violazione dei criteri di esclusione dalle commissioni giudicatrici
- Elusione dei principi di corretta selezione dei contraenti pubblici nell'ambito del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- Violazione dei principi di integrità nella partecipazione alle procedure di affidamento
- Utilizzo improprio della revisione dei prezzi in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
- Ripetizione fraudolenta dei pagamenti
- Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
- CAMPO LIBERO

Processo ATTIVITA' NORMATIVA E REGOLAMENTARE (NORM) – Processo classificato come non a rischio Z

Il RPCT si riserva di implementare il Registro dei rischi, qualora riceva segnalazioni afferenti al processo.

Processo AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (AUT/C) – Area a rischio C

- Assenza di imparzialità
- Erronea applicazione delle norme in vigore
- Mancanza di trasparenza preliminare
- Mancata/scorretta applicazione dei criteri
- Rilascio a soggetti non aventi diritto
- Concessione esenzione (totale o parziale) a soggetto non avente diritto
- Assegnazione degli spazi in assenza/difformità dei requisiti



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Alterazione istruttoria: trattamento privilegiato di interessi particolari nella verifica delle domande
- Abuso nel diniego di provvedimenti
- Carenza di controlli/verifiche
- Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- Realizzazione di interventi diversi da quelli oggetto di finanziamento
- Attribuzione impropria del contributo
- Utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo della concessione
- Superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento
- Manipolazioni delle dichiarazioni di spesa
- Interferenze esterne, nella fase di selezione, per ottenere agevolazioni, anche attraverso l'uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- CAMPO LIBERO

Processo CONSULENZE E PARERI (CP) - Area a rischio H

- In caso di stipula di contratto, mancata applicazione del criterio di economicità
- Accordo fraudolento con il soggetto interessato
- Assenza imparzialità nella scelta del consulente
- Assenza di rotazione dei soggetti incaricati
- Assenza di economicità nell'affidamento dell'incarico
- Liquidazione importi superiori a quanto previsto
- Omessa acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi
- CAMPO LIBERO

Processo SOVVENZIONI CONTRIBUTI SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI (ASS) - Area a rischio D

- Assenza di imparzialità
- Erronea applicazione delle norme in vigore
- Mancanza di trasparenza preliminare
- Mancata/scorretta applicazione dei criteri
- Rilascio a soggetti non aventi diritto
- Alterazione istruttoria: trattamento privilegiato di interessi particolari nella verifica delle domande
- Abuso nel diniego di provvedimenti
- Carenza di controlli/verifiche
- Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi statali
- Indebita assegnazione di benefici economici
- Realizzazione di interventi/progetti diversi da quelli oggetto di finanziamento
- Superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento
- Manipolazioni delle dichiarazioni di spesa
- Interferenze esterne, nella fase di selezione, per ottenere agevolazioni, anche attraverso l'uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- CAMPO LIBERO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Processo DELEGHE DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE E PROTOCOLLI DI INTESA (DE) - Area a rischio C

- Assenza di imparzialità
- Erronea applicazione delle norme in vigore
- Mancanza di trasparenza preliminare
- Mancata/scorretta applicazione dei criteri
- Deleghe a soggetti non aventi diritto
- Carenza di controlli/verifiche
- Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- CAMPO LIBERO

Processo ELETTORALE (EL) - Processo classificato come non a rischio Z

Il RPCT si riserva di implementare il Registro dei rischi per l'anno 2023, qualora riceva segnalazioni afferenti al processo.

Processo EROGAZIONE DIRETTA DEI SERVIZI (ERS) - Area a rischio C/D

- Assenza di imparzialità
- Erronea applicazione delle norme in vigore
- Mancanza di trasparenza preliminare
- Mancata/scorretta applicazione dei criteri
- Rilascio a soggetti non aventi diritto
- Alterazione istruttoria: trattamento privilegiato di interessi particolari nella verifica delle domande
- Abuso nel diniego di provvedimenti
- Omessi controlli/verifiche
- Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- Indebita assegnazione di benefici economici
- Realizzazione di interventi/progetti diversi da quelli oggetto di finanziamento
- Attribuzione impropria
- Superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento
- Attribuzione punteggio in modo non congruente ai criteri previsti
- Manipolazioni delle dichiarazioni
- Interferenze esterne, nella fase di selezione, per ottenere agevolazioni, anche attraverso l'uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- CAMPO LIBERO

Processo GESTIONE DOCUMENTALE (GD) - Processo classificato come non a rischio Z

Il RPCT si riserva di implementare il Registro dei rischi, qualora riceva segnalazioni afferenti al processo.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Processo FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICAZIONE (COM) - Processo classificato come non a rischio Z

Il RPCT si riserva di implementare il Registro dei rischi, qualora riceva segnalazioni afferenti al processo.

Processo GESTIONE DEL PATRIMONIO (PAT) - Area a rischio E

- Mancato rispetto delle tempistiche
- Pagamenti non dovuti
- Rimborsi non dovuti
- Delimitazione errata di confini per favorire un soggetto privato
- Informativa distorta per favorire interessi particolari
- Acquisizione non conforme alle norme di legge
- Omesso espletamento della procedura ad evidenza pubblica quando dovuta, o mancanza di adeguata pubblicità alle procedure
- Alterazione della stima a danno dell'interesse pubblico
- Assenza di un adeguato livello di pubblicità della procedura avviata e assenza di imparzialità nelle procedure di affidamento/acquisto
- Divulgazione delle proposte di acquisto prima dell'perimento della gara
- Affidamento discrezionale degli spazi nelle sedi di proprietà regionale in gestione, locazione o concessione
- Mancata comunicazione per l'implementazione dell'inventario di beni mobili acquistati nell'ambito di Regione Veneto
- Discrezionalità nelle scelte di alienazione o acquisizione di beni
- CAMPO LIBERO

Processo ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (PERS) - Area a rischio A

- Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti
- Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
- Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
- Progressioni di carriera aventi scopo di agevolare dipendenti particolari
- Assenza di verifica degli elementi ostativi all'assunzione
- Individuazione degli obiettivi a ribasso
- Nomina di un candidato con requisiti non coerenti
- Favorire l'ingresso di nuovi soggetti nella pubblica amministrazione per scopi non leciti
- Trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifico personale
- Assegnazione indebita di permessi studio
- Assegnazione indebita di particolari percorsi formativi
- Concessione di permessi ai sensi della L. 104/92 in assenza dei presupposti di legge
- Agevolazioni pensioni e liquidazioni
- Applicazione non corretta dei sistemi di incentivazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Pressioni da parte della Commissione su esiti e contenuti del concorso, a titolo esemplificativo, nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari
- Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
- Omessa acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi
- Riconoscimento di progressioni di carriera, scatti retributivi, o incentivi premianti che non trovino adeguata corrispondenza con i piani di sviluppo e/o con le competenze
- Inadeguatezza in termini di aderenza alle normative nazionali nella gestione del sistema di valutazione delle performance
- Mancata verifica della sussistenza di motivi di incompatibilità
- Affidamento di attività extra-ufficio quale strumento per agevolare/premiare specifici dipendenti
- Uso improprio della discrezionalità nella valutazione di titoli e requisiti
- CAMPO LIBERO

Processo GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILITA' (CONT) - Area a rischio E

- Mancato rispetto dell'ordine di precedenza acquisito per la liquidazione
- Pagamento a favore di non aventi diritto
- Mancato rispetto dei tempi di pagamento
- Presenza di entrate per le quali non è stato emesso un decreto
- Pagamenti non supportati da idonea motivazione da parte della Direzione
- Pagamento di risorse non autorizzate
- Mancato rispetto dei principi e dei postulati di bilancio con particolare riferimento a veridicità e correttezza.
- Mancato rispetto dell'equilibrio economico finanziario
- Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione regionale
- Variazioni non pertinenti rispetto agli atti di programmazione
- Alterazione dei dati e/o Inserimenti di dati non veritieri relativi ai pagamenti effettuati (alterazione banche dati)
- Omissione dei controlli per assenza di imparzialità
- CAMPO LIBERO

Processo ISCRIZIONI REGISTRAZIONI ABILITAZIONI, ALBI E REGISTRI (AL) - Area a rischio C

- Assenza di imparzialità
- Erronea applicazione delle norme giuridiche
- Mancanza di trasparenza preliminare
- Mancata/scorretta applicazione dei criteri
- Deleghe a soggetti non aventi diritto
- Carenza di controlli/verifiche
- Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- CAMPO LIBERO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Processo VIGILANZA E ISPEZIONI (ISP) - Area a rischio F

- Fuga di informazioni nell'ambito della fase pre-procedimentale
- Sospensione dei controlli programmati e mancato avvio dei controlli a seguito di una segnalazione
- Raccolta incompleta delle informazioni, finalizzata a orientare (in modo positivo o negativo) l'esito del controllo
- Comminazione di una sanzione non correlata all'entità dell'irregolarità
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- Manipolazione dell'elenco dei soggetti da controllare
- Accordi collusivi tra ispettore e soggetto controllato
- Asimmetria informativa tra controllato e controllore
- Manipolazione dei criteri di campionamento, per favorire o danneggiare determinati soggetti
- Assegnazione dei controlli a funzionari che seguono sempre gli stessi soggetti
- Falsa attestazione di un controllo non eseguito o attestazione di un controllo con esito positivo in presenza di irregolarità.
- Carenze nel controllo e rendicontazione degli esiti nell'attuazione dei progetti finanziati
- Scarsa trasparenza nelle procedure di controllo
- Scarsa incidenza del controllo
- Attività ostruttive al controllo
- Estrazione di un campione che non intercetti tutte le potenziali criticità
- Controllo fittizio
- Mancato controllo incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione
- Applicazione della sanzione concordata al di fuori dei casi previsti dalle disposizioni contrattuali
- Sottostima delle non conformità, per favorire il soggetto controllato
- CAMPO LIBERO

Processo INCARICHI E NOMINE (N) - Area a rischio G

- Carenza di controlli/verifiche dei requisiti sugli incarichi e sulle nomine dei soggetti
- Mancato controllo incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione
- Erronea applicazione delle norme
- Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza
- Carenza di controlli sulla corretta applicazione delle norme sulla trasparenza
- Mancato assolvimento degli obblighi di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001
- CAMPO LIBERO

Processo PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE (P) - Area a rischio Z

Il RPCT si riserva di implementare il Registro dei rischi, qualora riceva segnalazioni afferenti al processo.

Processo RICERCA E GOVERNO IN AMBITO SANITA' (SAN) - Area a rischio L

- Assenza di trasparenza nella costituzione del partenariato in particolare privato
- Realizzazione di interventi diversi in tutto o in parte da quelli oggetto della programmazione originaria



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Mancato rispetto del cronoprogramma per la realizzazione degli interventi
- Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione regionale
- Assegnazione di risorse non programmate
- Mancato rispetto della procedura di astensione in caso di conflitto di interessi
- Fuga di informazioni al fine di favorire specifici soggetti
- Mancato rispetto dei tempi di avvio della programmazione e dei relativi aggiornamenti
- Fuga di informazioni al fine di favorire specifici soggetti
- Non corretta analisi del contenuto degli strumenti messi a disposizione
- L'avvio delle comunicazioni/informazioni da parte di soggetti non titolati
- CAMPO LIBERO

Processo GESTIONE DEI RIFIUTI (RIF) – Area di rischio M

- Assenza di trasparenza nella costituzione del partenariato in particolare privato
- Realizzazione di interventi diversi in tutto o in parte da quelli oggetto della programmazione originaria
- Mancato rispetto fraudolento del cronoprogramma per la realizzazione degli interventi
- Scostamento in chiave ostativa dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione regionale
- Assegnazione fraudolenta di risorse non programmate
- Formulazione generica o poco chiara del Piano al fine di favorire interessi particolari
- Inadeguatezza delle previsioni impiantistiche necessarie a soddisfare il fabbisogno rispetto ai flussi reali
- Asimmetria informativa e conseguente vantaggio di quei soggetti che godono di posizioni privilegiate.
- Accoglimento di osservazioni ad esclusivo vantaggio di interessi particolari.
- Sforamento intenzionale dei tempi procedurali
- Non adeguata competenza e professionalità dei soggetti coinvolti per affrontare la complessità normativa e tecnica della materia
- Eccessiva complessità tecnica delle norme di programmazione al fine orientare decisioni volte a favorire interessi privati.
- Omissione o ritardo fraudolento dei controlli
- Composizione opportunistica di squadre
- Esecuzione di ispezioni in maniera disomogenea, a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti
- Non effettiva operatività dell'ente di governo dell'ATO, costituito per effetto dell'azione dei Comuni, col fine di limitarne le funzioni per mantenere una posizione rilevante nel sistema di gestione dei rifiuti, ad esempio mediante società in house providing
- CAMPO LIBERO

Processo PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE (FON)³⁵ – Area di rischio N

³⁵ I presenti eventi rischiosi fanno riferimento a possibili attività/azioni legate alla **programmazione e pianificazione in materia**, stante il sistema esistente di gestione e controllo sui Fondi Strutturali e Nazionali, già presidiato da significative ed importanti misure organizzative e da controlli previsti dalla relativa normativa.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Realizzazione di interventi diversi in tutto o in parte da quelli oggetto della programmazione originaria (POR)”
- Assunzione da parte dei funzionari con funzioni di AdG, AdC, AdA, di incarichi in CdA o come Revisori dei Conti in società beneficiarie di contributi del Programma Operativo interessato”.
- CAMPO LIBERO

Processo GOVERNO DEL TERRITORIO (GOV) – Area di rischio O

- Assenza di trasparenza nella costituzione del partenariato in particolare privato
- Realizzazione di interventi diversi in tutto o in parte da quelli oggetto della programmazione originaria
- Mancato rispetto fraudolento del cronoprogramma per la realizzazione degli interventi
- Scostamento in chiave ostativa dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione regionale
- Assegnazione fraudolenta di risorse non programmate
- Decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione degli enti per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l’approvazione del piano senza modifiche
- Istruttoria non approfondita del piano dell’Ente in esame da parte del responsabile del procedimento
- Accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni
- CAMPO LIBERO

2.3.23 L’analisi del rischio corruttivo

In base alle indicazioni dell’Allegato n. 1 del PNA 2019, in cui si fa chiarezza sulle tipologie di approccio (qualitativo, quantitativo o misto) utilizzabile per stimare in maniera più circostanziata l’esposizione da parte delle organizzazioni ai rischi corruttivi, ogni Amministrazione e quindi anche la Regione, effettua:

1. La scelta dell’approccio valutativo
2. L’individuazione dei criteri di valutazione
3. La rilevazione dei dati
4. La formulazione di giudizio sintetico

Nell’ambito del punto n. 1 l’Amministrazione regionale, già a partire dal 2020, ha superato la metodologia basata su un orientamento di tipo prettamente quantitativo/numerico attraverso l’applicazione dell’**approccio di tipo “qualitativo”** suggerito dall’Allegato 1 del PNA 2019.

L’analisi del rischio, quindi, è stata concentrata su una **accurata ponderazione degli eventi rischiosi in relazione al contesto di riferimento**, la cui valutazione, in termini di eventuali conoscenze, segnalazioni, competenze, professionalità afferenti alle attività svolte, stato di permanenza nella medesima occupazione, etc., va intesa in capo ai singoli soggetti responsabili.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

La misurazione del rischio avviene attraverso la metodologia KRI (*Key Risk Indicators*), che presuppone n. 3 livelli di rischio:

- ALTO
- MEDIO
- BASSO

2.3.24 La ponderazione del rischio

In base alle indicazioni dell'Allegato n. 1 del PNA 2019, la fase della ponderazione del rischio consiste nell'agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione.

Appare necessario successivamente prendere in considerazione sia le **azioni da intraprendere** per ridurre l'esposizione del rischio, sia le **priorità di trattamento dei rischi**, in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione regionale e con il contesto in cui la stessa opera.

A tal scopo, in aderenza alla norma UNI ISO 37001:2016, anche per l'anno 2023 verranno analizzati i dati raccolti dalle precedenti mappature dei processi e dalle risultanze dei monitoraggi anticorruzione e trasparenza intrapresi negli anni passati, in chiave di superamento delle criticità riscontrate.

La norma UNI ISO 37001:2016, in linea con le fonti normative in materia, infatti, si orienta nella prevenzione della corruzione attraverso possibili azioni, da attivarsi contestualmente, compatibilmente con le risorse organizzative a disposizione:

- Nel fissare obiettivi collegati alla prevenzione della corruzione e comunicarli a tutto il personale in modo chiaro;
- Nell'investimento in adeguate risorse di supporto;
- Nel reclutamento di personale con adeguate competenze;
- Nella formazione di tutto il personale per creare una cultura organizzativa contraria alla corruzione;
- Nella gestione e il controllo dei flussi di comunicazione, sia interni che in ingresso/uscita;
- Nella predisposizione di adeguata documentazione finalizzata a rendere più efficace il controllo del rischio e di migliorare la diffusione di prassi, procedure e comportamenti coerenti con la politica di prevenzione della corruzione;
- Nei controlli sulla conformità dei processi ai criteri identificati per contenere i rischi di corruzione;
- Nella conservazione di tracce documentate sugli esiti dei controlli in modo da avere evidenza che i processi vengano svolti come pianificato.

2.3.25 Il trattamento del rischio

"Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

*In tale fase, le amministrazioni non devono limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma devono progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili*³⁶.

Con riferimento particolare alle misure **specifiche** che si intendono adottare con il presente Piano, genericamente, esse corrispondono alle aree di intervento previste dall'Allegato 1 del PNA 2019, sono così sintetizzabili:

- controllo
- trasparenza
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- regolamentazione
- semplificazione
- formazione
- sensibilizzazione e partecipazione
- rotazione
- segnalazione e protezione
- disciplina del conflitto di interessi
- regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)

2.3.26 L'individuazione e programmazione delle misure

Stanti i riferimenti ai monitoraggi effettuati dal RPCT e di cui si dà conto nel presente Piano, in analogia con il percorso intrapreso e con quanto indicato dall'Autorità, le misure individuate per abbattere il rischio corruttivo, nell'anno 2023, seguono la seguente classificazione;

1. Misure generali e obbligatorie
2. Misure specifiche
3. Eventuali misure ulteriori individuate dal dirigente

Le **misure generali** che si intendono adottare con il presente provvedimento, in ottemperanza ai vari PNA, sono descritte nella prima sezione del presente Piano e sono qui a seguito sintetizzate:

- *Trasparenza*
- *Codice di comportamento*
- *Rotazione del personale*
- *Conflitto di interesse*
- *Svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali*
- *Inconferibilità/incompatibilità*
- *Pantouflage*
- *Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimenti incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.*
- *Tutela del Whistleblower*

³⁶ PNA 2019 – Allegato 1 – Approvato con Delibera A.N.AC. n. 1064 del 13.11.2019



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- *Formazione del personale*
- *Patti di integrità negli affidamenti*
- *Monitoraggio tempi procedurali*

Esse hanno carattere trasversale a tutte le attività dell'Amministrazione e coinvolgono la generalità delle Strutture. Nel corso dell'anno, ne verrà verificata l'attuazione, tramite apposito software, su programmazione e controllo a cura della RPCT, e secondo le indicazioni individuate nella metodologia di verifica di cui al presente Piano.

Le **misure specifiche**, riconducibili al par. n. 10.1, vanno realizzate con le tempistiche e le modalità ivi previste, e, sulla base di appositi indicatori di attuazione, il RPCT compie annualmente le opportune verifiche sullo stato della loro attuazione.

Anche per l'anno 2023 l'"aspetto qualitativo" si configura anche nella possibilità, estesa alla dirigenza, di individuare eventuali misure ulteriori e relative azioni correttive, relazionate all'eventuale rischio corruttivo previsto dai responsabili delle attività effettuate.

Anche su quest'ultime misure, il RPCT si riserva di introdurre, di volta in volta, i relativi controlli sullo stato di attuazione delle azioni adottate per il superamento della criticità, in conformità alle procedure di verifica descritte nel presente documento.

2.3.27 Aree a rischio corruzione – Valutazione del RPCT - Anno 2024

Nell'anno 2023, a seguito dell'analisi del rischio effettuata dal RPCT su n. 1849 attività individuate dalle Strutture regionali, la stima complessiva del rischio da parte delle stesse, collegata all'analisi del contesto interno ed esterno, è riconducibile al seguente grafico:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO



Anche per l'anno 2024, al fine di rendere sempre più consapevoli le Strutture sull'importanza di una analisi contestualizzata dell'esposizione al rischio di determinate attività, e, a fronte di quanto predisposto dal PNA 2019, e, in particolare, con riferimento al monitoraggio di secondo livello a cura del RPCT, che consiste nel verificare l'osservanza e l'idoneità delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT, lo stesso si riserva di intervenire direttamente, da sistema, sulla valutazione del grado rischio di partenza di una particolare area di rischio. A tal scopo, può essere d'aiuto un eventuale affinamento e aggiornamento della metodologia adottata e di eventuali interventi di manutenzione evolutiva del sistema informativo a supporto della mappatura delle attività e dei rischi.

In particolare, per l'anno 2024 le attività a medio rischio corruttivo su cui i Direttori di struttura hanno evidenziato, a seguito dell'aggiornamento della mappatura, la possibilità di svolgere interventi di semplificazione/digitalizzazione saranno oggetto di specifico approfondimento e di specifica misura dedicata, come pure le attività il cui rischio risulta mitigato a seguito di misure ulteriori individuate dalla dirigenza nel sistema informativo.

2.3.28 Il riesame

Il processo di riesame è un momento fondamentale per analizzare periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

determinare l'eventuale necessità di ulteriori azioni, anche di modifica/integrazione del sistema stesso.

La periodicità del riesame è definita dall'organizzazione, e viene generalmente individuato un orizzonte temporale annuale.

Le prestazioni del sistema devono essere riesaminate con l'obiettivo di verificare il funzionamento del sistema stesso e la sua efficacia: i risultati delle verifiche interne, delle azioni di monitoraggio e delle indagini, nonché delle valutazioni di efficacia (della formazione, dei controlli e di tutte le azioni intraprese per affrontare i rischi, ecc.) possono fornire un quadro di dettaglio dello stato di attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e quindi permettere di stabilire ulteriori azioni necessarie.

Esempi di output del riesame possono essere le decisioni relative:

- all'aggiornamento del contesto,
- all'aggiornamento/integrazione dell'analisi dei rischi;
- al sistema dei controlli,
- alla formazione del personale;
- alla gestione dei follow up di segnalazioni di atti di corruzione o di violazioni del sistema;
- all'intensificazione di verifiche interne su processi specifici, ecc.

La Legge n. 190/2012 prevede che il RPCT provveda *“alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione”*.

In generale il PTPCT può essere riesaminato e aggiornato annualmente, tenendo conto:

- di norme legislative di modifica o attuazione della Legge n. 190/2012 e decreti attuativi;
- di norme giuridiche e tecniche sopravvenute in materia di gestione del rischio corruzione, compresi eventuali nuovi o ulteriori indirizzi del Piano Nazionale Anticorruzione;
- di leggi e regolamenti europei, nazionali e regionali che modificano le competenze e le attività della Regione del Veneto;
- della emersione, in sede di verifiche e monitoraggi, di aree di rischio e/o tipologie di rischi non considerati nel ciclo attuativo dell'anno precedente.

Il riesame del Piano comporta, in particolare, l'obbligo di rivedere complessivamente il Piano e di ripercorrere lo stesso processo di gestione del rischio, riprogrammando le azioni relative a tutte le fasi e sotto fasi della gestione del rischio.

Il presente processo parte dal monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate dal PTPCT 2021-2023 e provvede, quindi, a riprogrammare le attività sulla base di quanto fatto e di quanto, invece, è da riproporre attraverso le misure di prevenzione, previste per il triennio 2024-2026.

2.3.29 Il Piano di verifica di attuazione delle misure

2.3.29.1 Le verifiche

Lo scopo principale delle verifiche in capo al RPCT è la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione all'interno dell'area/funzione esaminata. In particolare questo controllo interno



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

valuta se le procedure messe in atto, gli standard di riferimento e gli strumenti utilizzati nella quotidianità sono idonei per implementare il sistema, e se nel tempo possono centrare gli obiettivi prefissati in materia di anticorruzione.

La norma 37001:2016 richiede di stabilire, attuare e mantenere una o più azioni di verifica, definendone i criteri e il campo di applicazione.

2.3.29.2 Aggiornamento 2024 del processo di gestione del rischio – Ruoli e responsabilità

L'attività è coordinata dal RPCT della Giunta Regionale, il quale:

- a. pianifica i tempi e le modalità delle verifiche;
- b. verifica l'adeguatezza del processo con la finalità del raggiungimento degli obiettivi di legalità, etica e trasparenza, anche in termini di congruità ed efficacia;
- c. apporta le eventuali azioni correttive e/o progetti di miglioramento necessari in base alle risultanze del processo.

Il RPCT presenta alla Giunta Regionale, al Segretario Generale della Programmazione e all'OIV una relazione annuale evidenziando eventuali criticità rilevate.

L'indipendenza nell'attività di verifica viene assicurata dall'assenza di responsabilità operative nell'ambito dei processi o delle attività da esaminare, comprese nelle aree a rischio corruzione individuate nel PTPCT.

La dirigenza riveste un ruolo molto importante nel processo, in quanto:

- a. deve garantire e assicurare la massima collaborazione affinché le verifiche vengano svolte nel migliore dei modi possibili e senza ostacoli;
- b. deve fornire le informazioni, gli atti ed i documenti necessari all'espletamento dell'attività;
- c. deve predisporre eventuali azioni correttive e di miglioramento nell'ambito delle misure e delle azioni sottoposte a verifica;
- d. deve dare attuazione alle raccomandazioni ed alle indicazioni ricevute nell'ambito dell'attività.

2.3.29.3 Il processo di verifica

L'attività di verifica viene svolta nei modi e nei tempi previsti dal PTPCT.

Quella di seguito descritta costituisce una procedura a regime, mentre, per il 2024 le verifiche verranno svolte secondo quanto indicato nel par. n. 29.7.

La pianificazione dell'attività è rimessa al Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in coordinamento con il Segretario Generale della Programmazione, e si avvale delle apposite Strutture.

Nella **comunicazione di avvio**, eseguita con congruo anticipo (almeno 15 giorni), saranno indicate, in linea generale, le attività oggetto delle verifiche. Le attività oggetto di verifica vertono su sull'adozione delle misure e sulle azioni di prevenzione individuate nel Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il RPCT può individuare, all'interno delle attività oggetto di verifica, **specifiche priorità** in funzione del livello di rischio e di altre criticità legate ai processi e alle azioni di prevenzione.

Solo nel caso in cui, nel corso dell'anno, si delineino altre priorità d'intervento determinate da fattori, interni o esterni, che comportino la necessità di effettuare l'attività di verifica su specifici processi e/o misure di prevenzione, **esse assumono carattere di emergenza e sono da considerarsi non soggette a pianificazione**. Assumono carattere di priorità, inoltre, le attività, i processi, le azioni e le misure di prevenzione, oggetto di verifica dell'anno precedente, i cui risultati non saranno risultati soddisfacenti in termini di efficacia.

Il processo di gestione del rischio secondo la logica della norma UNI ISO 37001:2016 viene implementato attraverso una serie di attività che introducono un controllo di secondo livello da parte del RPCT, così come previsto dal PNA 2013, sulla conformità del sistema di mappatura dei processi.

Infine, il "processo di verifica" in corrispondenza a quanto sopraesposto, viene supportato informaticamente attraverso l'utilizzo di un apposito modulo informatico del nuovo applicativo in uso, gestito interamente dalla Struttura del RPCT, con le seguenti funzionalità:

- le verifiche possono essere effettuate, previa creazione di apposite "liste di verifica";
- le verifiche vanno impostate annualmente, in coerenza con le misure oggetto di verifica previste dal PTPCT;
- una volta verificato il rispetto degli indicatori programmati (es. verifiche in presenza, report, stato di pubblicazione, etc.) va "certificata" la conformità;

se la Struttura del RPCT riscontra la "non conformità", il RPCT può programmare una specifica "**attività di rimedio**", da attuarsi entro una certa data, che sarà posta attraverso il sistema informativo in capo al soggetto.

2.3.29.4 Preparazione e comunicazione di avvio

In tale fase il RPCT, coadiuvato dalla propria Struttura, provvede all'individuazione degli obiettivi e delle attività generali oggetto di analisi all'interno del PTPCT.

Il RPCT garantisce che le verifiche vengano effettuate da personale dipendente in possesso di capacità di gestione, conoscenze tecniche e delle dinamiche di processo caratterizzanti l'azione amministrativa. L'imparzialità del personale individuato quale fautore delle verifiche deve essere garantita dall'assenza di potenziali conflitti di interessi con l'attività sottoposta a verifica e dall'assenza di responsabilità operative nell'ambito dei processi o delle attività da esaminare.

La comunicazione sull'avvio del processo di verifica, in accordo con il Segretario Generale della Programmazione, deve pervenire ai soggetti responsabili con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'avvio operativo delle verifiche e deve contenere:

- a. gli obiettivi che si intendono perseguire
- b. l'indicazione generale delle attività, misure, dei processi e della documentazione oggetto delle verifiche;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- c. la data e l'ora della verifica, se effettuata direttamente presso la sede dell'ufficio competente in relazione all'oggetto della verifica;
- d. l'individuazione dei soggetti che espletano l'attività;
- e. un elenco indicativo della documentazione da rendere disponibile nel corso dell'incontro operativo di verifica.

2.3.29.5 L'attività di verifica

Una volta definito l'oggetto di verifica, i soggetti individuati quali fautori della verifica provvedono ad effettuare l'attività attraverso l'esame dell'**evidenza oggettiva** prodotta in relazione a quanto richiesto relativamente alla misura individuata. Tale esame tiene conto della conformità e dell'adeguatezza della documentazione prodotta e delle eventuali verifiche effettuate nel sito internet a seconda della misura anticorruzione su cui si intenda procedere.

In particolare, sarà necessario riportare gli obiettivi, le misure, i tempi, la fase di esecuzione e gli indicatori previsti nel PTPCT, con l'effettivo conseguimento e realizzazione degli stessi, attraverso l'analisi e la verifica delle relative attività, processi e documentazione. Le risultanze prodotte saranno oggetto di apposito report/verbale, a cura dei soggetti incaricati della verifica, finalizzato, secondo la logica del miglioramento continuo, al superamento delle eventuali criticità riscontrate.

L'attività operativa del processo deve svolgersi includendo necessariamente:

- la valutazione dello stato di risoluzione delle risultanze emerse durante l'effettuazione delle verifiche precedenti nonché di eventuali verifiche interne;
- la partecipazione dei dipendenti addetti all'attività oggetto di verifica, al fine di valutare se i processi, le procedure ed i documenti relativi alla misura di prevenzione della corruzione siano conosciuti, disponibili, compresi ed attuati;
- l'esame della documentazione prodotta accertando l'eventuale conseguimento degli obiettivi individuati.

2.3.29.6 Descrizione del processo di verifica e monitoraggio in applicazione della Norma UNI ISO 37001:2016

Attraverso l'applicazione della norma UNI ISO 37001:2016, il processo di gestione del rischio viene così implementato:

1. A cura del RPCT, coadiuvato dalla Direzione Organizzazione e Personale: classificazione e adeguamento delle attività della Regione del Veneto in n. 22 processi, così come indicati al par. 21.3 del presente Piano.
2. A cura del RPCT: in coordinamento con la Direzione Organizzazione e Personale: associazione/aggiornamento delle Aree a rischio corruzione ai 22 processi, secondo apposita classificazione individuata dal PNA;
3. A cura delle singole Strutture regionali: inserimento di ogni singola attività della Regione del Veneto all'interno del pertinente processo, provvedendo ad aggiornare le attività secondo eventuali nuove normative;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

4. A cura delle singole Strutture regionali: eventuale aggiornamento di ogni attività comportante trattamento di dati, finalizzata a tenere aggiornato l'applicativo "privacy" in ottemperanza del Regolamento UE 679/2016 - GDPR;
5. A cura del RPCT e delle singole strutture regionali: valutazione del contesto interno ed esterno;
6. A cura delle singole Strutture regionali: identificazione del rischio;
7. A cura delle singole Strutture regionali: ponderazione e valutazione del rischio con metodologia *Key Risk Indicators (KRI)*;
8. A cura delle singole Strutture regionali: trattamento del rischio attraverso l'applicazione di misure generali/obbligatorie, specifiche, ed eventualmente ulteriori.
9. A cura del RPCT: in base alle risultanze complessive dell'analisi del rischio, attivazione di un controllo di secondo livello, con cui verificare le azioni prodotte da parte dei soggetti responsabili.

In base al punto 8, è bene precisare che, attualmente, tutte le misure obbligatorie e trasversali alle aree di rischio sono state attivate dalla Regione del Veneto e quindi possono essere rendicontate e controllate attraverso il processo di verifica a cura del RPCT, si intende riprogrammare per l'anno in corso la verifica di secondo livello sulle seguenti misure generali:

- **Trasparenza**: verifica in "Amministrazione Trasparente" da parte della Struttura del RPCT sulle autovalutazioni delle strutture regionali;
- **Conflitto di interessi**: avvenuta verifica sulle dichiarazioni dei dirigenti a seguito di apposito report prodotto dalle Aree al RPCT;
- **Formazione**: verifiche sulla formazione rivolta a tutto il personale dipendente da parte del RPCT.

2.3.29.7 Tabella – Anno 2023 - I controlli di 2° livello secondo l'adeguamento UNI ISO 37001:2016 – Misure, indicatori e responsabilità

Nella seguente tabella, vengono rilevate le misure che saranno sottoposte a verifica e i relativi indicatori di attuazione. La definizione dell'oggetto della verifica può essere fatta, anche alternativamente, a seguito di:

1. individuazione delle attività/processi a maggior rischio corruzione;
2. attività/processi oggetto di particolari criticità nell'ambito dell'attività amministrativa e delle precedenti attività di monitoraggio;
3. attività/processi relativamente ad obiettivi di performance non conseguiti negli anni precedenti;
4. campionamento statistico casuale;
5. campionamento "ragionato" dove si adottano criteri che possono riguardare:
 - le misure di prevenzione dei processi risultati a più elevata esposizione al rischio;
 - le misure di quei processi su cui si sono ricevute segnalazioni pervenute tramite canale *whistleblowing* o tramite altri canali;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- le misure di quei processi le cui Strutture non hanno fatto pervenire l'autovalutazione.

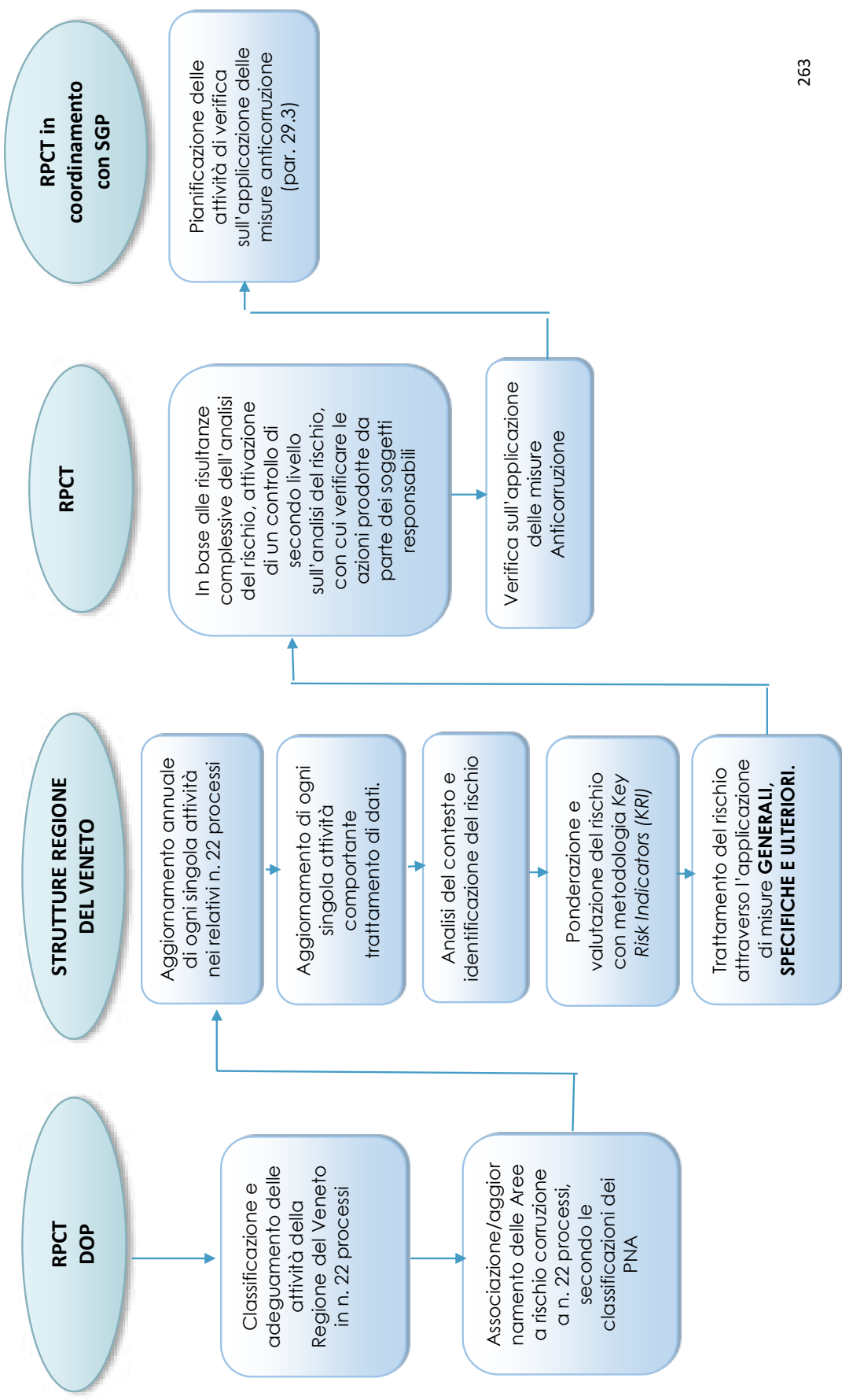
MISURA	TIPOLOGIA VERIFICA	EVIDENZA OGGETTIVA	SOGGETTI RESPONSABILI	VERIFICA RPCT
TRASPARENZA	Verifica in "Amministrazione Trasparente" da parte della Struttura del RPCT	Verifica On/Of a cura della Struttura del RPCT	Vd. Allegato elenco obblighi al PTPCT 2024-2026	ON/OFF pubblicazioni in A.T.
FORMAZIONE	Monitoraggio sulla formazione rivolta a tutto il personale dipendente da parte del RPCT	Accertamenti sull'avvenuta formazione del personale	Soggetti a cui è in capo l'obbligo	100% delle evidenze oggettive tramite report DOP
CONFLITTO DI INTERESSI	Analisi su avvenuta verifica sulle dichiarazioni dei dirigenti a seguito di apposito report prodotto dalle Aree al RPCT	Report di verifica su dichiarazioni di conflitto di interessi	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore di Area • Direttore di Direzione • Direzione di UO 	Verifica sulle evidenze oggettive come da dgr 1086/18

Si riporta qui a seguito la rappresentazione grafica del flusso di attività afferente al processo di verifica:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUPTIVO

Rappresentazione grafica del processo di mappatura dei processi secondo la logica della norma UNI ISO 37001:2016



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

2.3.29.8 Rendicontazione

Le risultanze delle verifiche sono attestate, con riferimento alle attività e documentazione esaminate (identificazione dei documenti o delle parti esaminate, nomi delle persone intervenute e contattate, ecc.), assegnando ad ogni requisito previsto un giudizio sul livello di conformità/realizzazione.

In caso di riscontro di eventuali irregolarità e/o “non conformità” verranno indicate le azioni correttive ritenute idonee, concordate d'intesa con il RPCT e con il dirigente interessato, da programmarsi in occasione del PTPCT successivo.

Potranno, altresì, essere individuati aspetti e suggerimenti migliorativi da adottarsi al fine del miglioramento della gestione del processo.

Le medesime risultanze devono essere comunicate dal RPCT alla Segreteria Generale della Programmazione e all'OIV, ai fini dell'attività di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa.

Dell'attività di verifica il RPCT ne darà evidenza nell'aggiornamento del PTPCT.

2.3.30 Consultazione e comunicazione

La tempistica, i contenuti e le modalità di svolgimento della fase di “consultazione e comunicazione”, sono descritti al paragrafo 2.3.2 del presente Piano.

Al fine di migliorare la qualità e l'efficacia della strategia di prevenzione, delineata dal Piano, e seguendo le modalità adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per la formazione dei propri atti regolatori, è stata avviata la consultazione sul PTPCT 2024-2026 pubblicata sul sito istituzionale regionale in data 22 dicembre 2023, con la possibilità di presentare osservazioni.

Sono state, inoltre, coinvolte le Strutture interne, attraverso i Referenti Anticorruzione e il Gruppo trasparenza, avviando una discussione nella riunione del 19 dicembre 2023 sugli aspetti di novità del Piano per osservazioni e suggerimenti propedeutici alla sua adozione formale, recepiti nella versione definitiva del documento nella riunione del 24 gennaio 2024.

È stato, inoltre, coinvolto in data 22 gennaio 2024 il Comitato dei Direttori con l'illustrazione dell'iter preparatorio del PTPCT 2024-2026 e delle proposte di nuove misure specifiche per l'anno in corso.

L'attività di comunicazione e informazione, infine, mira ad assicurare che:

- le informazioni pertinenti siano raccolte, esaminate, sintetizzate e condivise;
- sia fornita una risposta ad ogni contributo;
- siano accolte le proposte qualora producano dei miglioramenti.

Le finalità della fase di comunicazione e consultazione sono rappresentate nella figura qui di seguito riportata:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
Elenco degli obblighi di pubblicazione

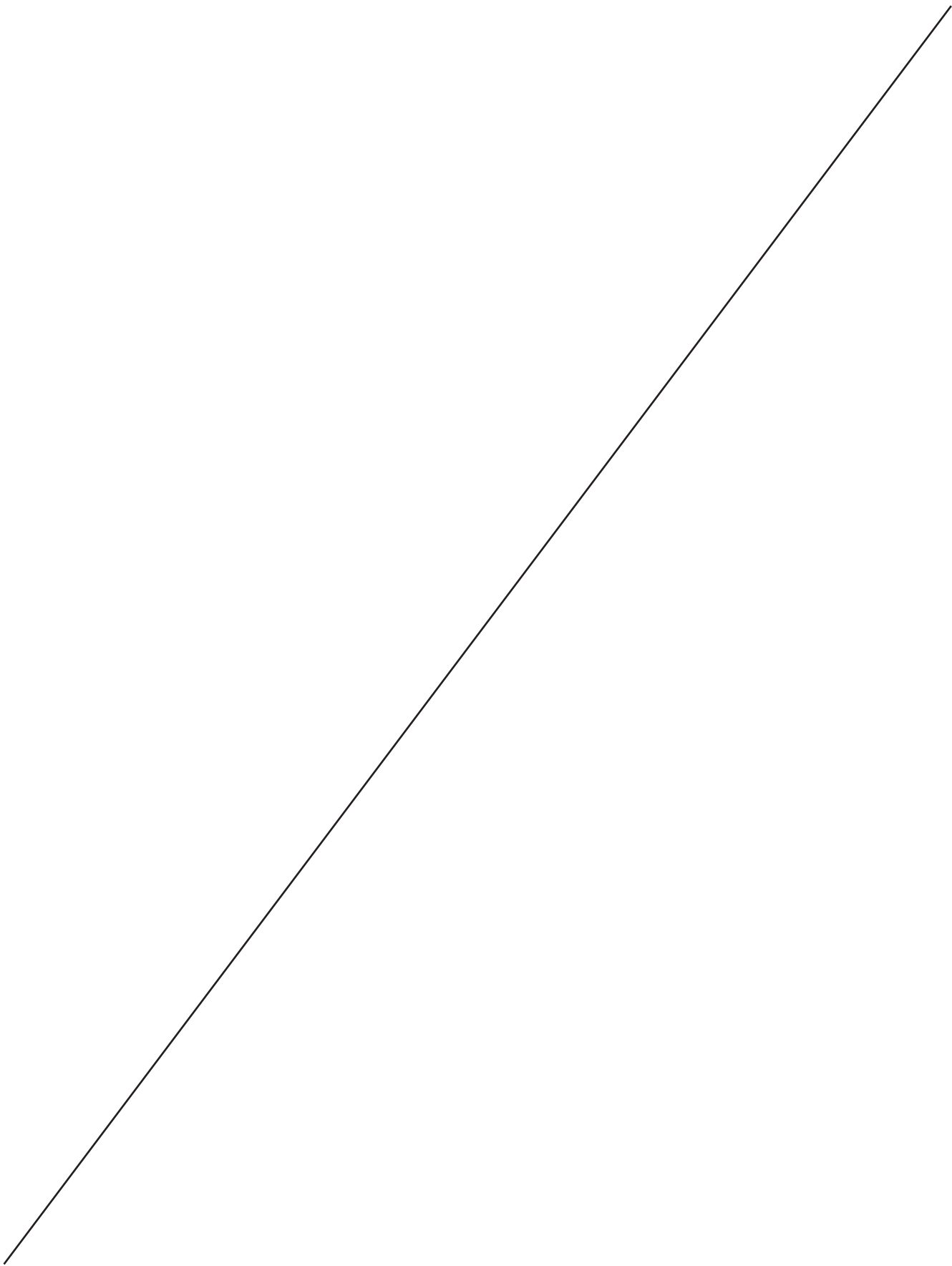


Tutto ciò è volto a favorire una sempre maggiore condivisione delle Strutture organizzative, conseguendo l'obiettivo di migliorare la conoscenza e la consapevolezza di tutte le sue diverse componenti, secondo il principio guida "responsabilità diffusa" indicato da ANAC nel PNA 2019, generando un circuito positivo di interazione finalizzata al miglioramento.

Elenco degli obblighi di pubblicazione

Il presente documento è integrato con l'Elenco degli obblighi di pubblicazione (Indicazione dei Responsabili della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati/informazioni /documenti), ALLEGATO 4 al PIAO 2024-2026, che contiene una mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 (Delibera ANAC n. 1310/2016 e successive disposizioni). Nell'Elenco degli obblighi di pubblicazione sono state recepite le modifiche ed integrazioni recentemente introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici (Dlgs 36/2023) e dalle disposizioni attuative dell'ANAC (tra cui le delibere n.261/2023, n.264/2023 con aggiornamento e n.582/2023) riferite alla trasparenza del ciclo di vita digitale dei contratti e ai diversi regimi di trasparenza. Le prescrizioni di tale allegato potranno essere oggetto di ulteriori specificazioni a seguito degli aggiornamenti tuttora in corso.





SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La definizione del ruolo della Regione del Veneto deriva dalla funzione istituzionale sancita dalla Costituzione. Le Regioni sono, assieme ai Comuni, alle Province, alle città metropolitane e allo Stato centrale, uno dei cinque elementi costitutivi della Repubblica Italiana. Ogni Regione è un ente territoriale con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, come stabilito dall'art. 114, Il comma della carta costituzionale.

La Regione del Veneto ha ridefinito il proprio ruolo, gli ambiti di intervento e la propria organizzazione con la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1.

La Regione del Veneto, a seguito della riorganizzazione delle proprie Strutture, conseguente all'avvio della XI legislatura, opera sul territorio attraverso la gestione diretta di sei Aree organizzative, per macro materie omogenee, coordinate dalla Segreteria Generale della Programmazione:

Segreteria Generale della Programmazione

- Assetto organizzativo e Risorse Umane: gestione, organizzazione e sviluppo del personale regionale per la continuazione del percorso di miglioramento continuo delle persone che operano nell'Amministrazione.
- Decentramento e Federalismo: ripartizione di funzioni e compiti amministrativi tra Stato, Regioni ed Enti Locali. Rapporti con lo Stato e la UE.
- PNRR: coordinamento dell'attuazione, monitoraggio, semplificazione normativa e procedimentale.
- Programmazione regionale e funzionamento del sistema dei controlli, attività ispettive: Autorità di Audit per i Programmi Operativi Regionali, programmazione strategica e controllo strategico.
- Relazioni Internazionali: relazioni tra la Regione, organismi internazionali ed autorità regionali e statali estere, cooperazione decentrata, promozione diritti umani e pari opportunità, flussi migratori.
- Statistica: banche dati e pubblicazioni statistiche regionali. Informazioni sul Sistema Statistico Regionale (SISTAR).
- Comunicazione e Informazione: informazione e comunicazione interna ed esterna, sito internet regionale, logo e immagine coordinata regionale. Patrocinio regionale. Digitale terrestre.

Sanità e Sociale

- Sanità: assistenza ospedaliera e ambulatoriale, farmaceutica, medicina convenzionata, prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria, Aziende ULSS ed ospedaliere.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- Sociale: politiche sociali relative ai minori, giovani, servizio civile, dipendenze, famiglia, anziani, disabili, marginalità e inclusione sociale.
- Potenziamento straordinario della rete ospedaliera e grandi strutture di cura.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

- Ambiente: atmosfera, rifiuti, bonifica siti inquinati, acque, difesa del suolo, geologia, foreste, Autorità ambientale, schede di monitoraggio ambientale.
- Protezione civile: l'attività e i mezzi del servizio di protezione civile per la tutela dei cittadini e dell'ambiente in caso di eventi calamitosi.
- Valutazione Progetti ed Investimenti: nucleo valutazione e verifica investimenti, valutazione ambientale strategica (V.A.S.), valutazione impatto ambientale (V.I.A.) e finanza di progetto.
- Venezia e Porto Marghera: recupero del polo industriale di Porto Marghera e interventi di disinquinamento della laguna di Venezia.
- Sicurezza e Polizia Locale: progetti e iniziative regionali inerenti la sicurezza urbana e territoriale e la polizia locale.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio

- Superstrada Pedemontana veneta.
- Edilizia: attività di programmazione e di coordinamento nel campo dell'edilizia abitativa.
- Mobilità e trasporti: politiche in materia di trasporti e viabilità, mobilità sostenibile e navigazione. Attività dell'Osservatorio regionale mobilità.
- Lavori pubblici: informazioni in materia di Lavori Pubblici. Il prezzario regionale, la sismica, l'elenco regionale dei collaudatori, dei consulenti e prestatori di servizi, l'Osservatorio regionale degli appalti.
- Territorio: pianificazione territoriale e parchi, cartografia regionale, reti ecologiche e biodiversità, urbanistica.
- Valorizzazione e dismissione del patrimonio e demanio.

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali

- Bilancio: strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio regionale, controllo di gestione e bilancio sociale.
- Ragioneria: albo beneficiari, rendiconto generale, schede beneficiari e scheda versanti.
- Tributi: tassa automobilistica (bollo auto), tassa sulle concessioni regionali, tassa per il diritto allo studio universitario, ecotassa, tassa per l'abilitazione all'esercizio della professione.
- Federalismo fiscale e Finanza: federalismo fiscale, finanza regionale, politiche tributarie, credito e indebitamento.
- Affari Generali: protocollo e archivio generale. Procedure per accedere agli atti amministrativi.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- Informatica: gestione, manutenzione e sviluppo del SIRV, reti telematiche, architetture Internet e Intranet, e-Learning, assistenza alle strutture regionali in campo informatico, privacy.
- E-Government: tecnologie informatiche (ICT) per rendere la Pubblica Amministrazione più efficiente e vicina al cittadino.
- Enti Locali: rapporti con gli Enti Locali e Istituzioni, consulenza ed esercizio associato di funzioni.

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport

- Cultura: archeologia, archivi, biblioteche, musei, spettacolo, promozione culturale.
- Veneti nel Mondo: progetti ed iniziative della Regione rivolte agli oriundi veneti emigrati all'estero.
- Fiere e Promozione: sistema fieristico regionale e promozione delle attività economiche e delle produzioni venete. Calendario fieristico regionale.
- Turismo: programmazione e coordinamento delle iniziative turistiche, promozione del turismo veneto.
- Agricoltura e foreste: servizi in materia di agricoltura, agroambiente, agroalimentare, bonifica, caccia, pesca, fitosanitaria, zootecnia.
- Sport: normativa regionale, sostegni finanziari, progetti ed iniziative per la pratica sportiva e l'impiantistica.

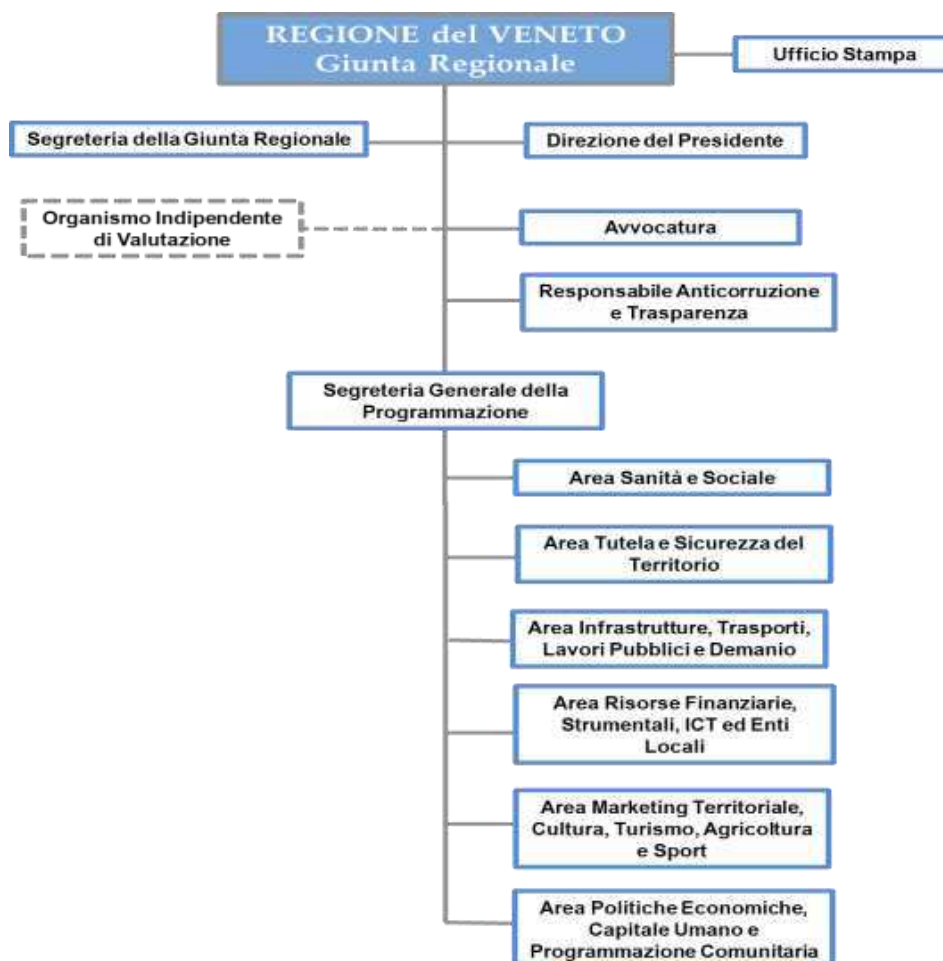
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

- Formazione e Lavoro: formazione, lavoro, orientamento e Fondo Sociale Europeo.
- Istruzione e Diritto allo Studio: istruzione, processi di miglioramento della qualità della scuola veneta e promozione dell'autonomia.
- Programmi Comunitari: programmazione comunitaria, interventi e azioni realizzate e da realizzare con i fondi comunitari.
- Artigianato: sostegno e sviluppo economico del settore, gestione dei finanziamenti regionali e comunitari. Attività della Commissione regionale artigianato.
- Commercio: interventi di sostegno e sviluppo del settore. Normativa e regolamenti di programmazione delle attività commerciali sul territorio regionale.
- Energia: programmazione del sistema energetico regionale e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio. Borsa elettrica e certificati verdi.
- Industria, sviluppo, ricerca, innovazione: interventi di sostegno e sviluppo del settore dell'imprenditoria e delle piccole e medie imprese. Informazioni sui distretti produttivi veneti. Promozione delle attività di ricerca e innovazione.

Di seguito l'organigramma della Regione del Veneto della XI legislatura con decorrenza dal 1 gennaio 2021:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Dopo gli assestamenti organizzativi del 2022 funzionali alle nuove priorità emerse nel corso dell'anno in particolare nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale e nell'ambito della gestione delle competenze in materia di Energia, all'inizio del 2023 l'organizzazione regionale è stata modificata nella configurazione delle strutture incardinate nella Direzione Relazioni Internazionali con l'obiettivo di rafforzare ambiti e competenze in materia dei rapporti rispettivamente con l'Unione Europea e con lo Stato; ciò in ragione della doppia esigenza, da un lato, di un più stretto presidio dei rapporti con le sedi centrali dei ministeri e del Governo nazionale, dall'altro lato per garantire l'altrettanto fondamentale contatto con le Strutture dell'Unione Europea, soprattutto in relazione alle procedure connesse ai molteplici progetti e programmi europei nei quali la Regione risulta essere coinvolta.

Nel corso del 2023 l'organizzazione regionale ha inoltre consolidato tale assestamento e quelli dell'anno precedente disponendo procedure di selezione finalizzate a ricercare adeguate figure a cui attribuire gli incarichi per la direzione delle nuove strutture istituite.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al termine dell'anno, con DGR 1291 del 30/10/2023, è stato posto in essere un adeguamento organizzativo di metà mandato con decorrenza 01/01/2024, necessario per dare corso ai fisiologici adattamenti al fine di meglio presidiare, dal punto di vista organizzativo, temi ed obiettivi che emergono con maggiore strategicità nella parte conclusiva della legislatura stessa:

- attuazione autonomia differenziata e devoluzione di funzioni agli enti territoriali;
- coordinamento in tema di procedimenti elettorali;
- assestamenti tra Aree o all'interno delle Aree, funzionali ad una miglior efficacia delle attività e dei processi di afferenza.

Relativamente al primo punto in elenco, il recente esame da parte del Consiglio dei Ministri dello schema del disegno di legge "Disposizioni per l'attuazione autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario" apre scenari di significativo impatto sulla più confacente articolazione dell'Amministrazione regionale, posto che il processo che porterà alla concreta attuazione dell'autonomia differenziata necessita, da subito, di una struttura che concentri funzioni precedentemente diversamente allocate nell'ambito dell'organizzazione data, comunque in un'ottica di rafforzamento e di sinergia.

Un assestamento di particolare rilievo ha interessato l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, all'interno della quale è stata istituita la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali, scorporando dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico l'Unità Organizzativa "Servizi Forestali" e l'Unità Organizzativa "Foreste e Selvicoltura" per creare una Direzione con competenze omogenee in un'ottica di funzionalità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in materia di sviluppo e coordinamento delle politiche regionali in materia di foreste.

Con apposito avviso di selezione si è provveduto inoltre all'assegnazione degli incarichi di posizione organizzative e alte professionalità (denominati *incarichi di elevata qualificazione* dal 01/04/2023) per i posti divenuti vacanti a seguito di cessazione o mobilità dei titolari.

La struttura organizzativa, a livello dirigenziale, della Giunta Regionale aggiornata al 29/01/2024, a seguito delle modifiche intercorse risulta essere così definita:

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SOGGETTO INCARICATO
SGP		SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	GASPARIN MAURIZIO
UO	A	Risorse strumentali	
UO	B	Rapporti con lo Stato	MARCHETTI SILVIA
DIREZIONE		SISTEMA DEI CONTROLLI, SISTAR E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GENERALE	PELLOSO MICHELE
UO	B	Sistema statistico regionale (SISTAR)	ALBERTI FRANCESCO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIREZIONE		ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	PELLOSO MICHELE (INTERIM)
UO	A	Gestione economica del personale e degli incarichi - Rapporti con OO.SS.	ROSSI GIANNI
UO	B	Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze	MAESTRIPIERI FEDERICA
DIREZIONE		RELAZIONI INTERNAZIONALI	BISSON ANNALISA
UO	A	Cooperazione internazionale	ZANIN LUIGI
UO	B	Rapporti con l'Unione Europea	CLINI CARLO
DIREZIONE		COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	ZANGIROLAMI SILVIA
UO	B	Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata	
UO	B	Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi	
DIREZIONE		SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	CONTE GIUSEPPINA
UO	B	Monitoraggio degli strumenti di programmazione e controllo	ZENNARO STEFANIA
DIREZIONE		SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDIMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR IN AMBITO REGIONALE	VIDOTTI GIORGIA
UO	B	Supporto alla Direzione	DAVIA' PAOLO
DIREZIONE		RIFORME ISTITUZIONALI E ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA	SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE (fino alla nomina del titolare)
UO	B	Attuazione autonomia differenziata, riforme istituzionali e processi di delega	GAMBA ANNA
ACOR		RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	DE POLLI PAOLA
UO	B	Data Protection Officer	DE POLLI PAOLA (INTERIM)
SGR		SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	TRAINA LORENZO
DIREZIONE		ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE E RAPPORTI STATO/REGIONI	ZATTARIN STEFANIA (Vicesegretario della Giunta regionale)
UO	B	Sistema delle Conferenze Istituzionali	
UO	B	Atti del Presidente e della Giunta regionale	PATRIZI ELISABETTA
DIREZIONE		AFFARI LEGISLATIVI	SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE (fino alla nomina del titolare)
UO	B	Affari legislativi	FERRO GILBERTO
PRES		DIREZIONE DEL PRESIDENTE	MENEGHESSO FEDERICO
UO	B	Risorse strumentali della Presidenza	ZANGIROLAMI SILVIA (INTERIM)



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

		UFFICIO STAMPA	MILAN WALTER
AVV		AVVOCATURA	QUARNETI GIACOMO
UO	A	Risorse di struttura	VACCA ANTONIO
UO	B	Affari Legali 1	CUSIN ANTONELLA
UO	B	Affari Legali 2	
UO	B	Affari Legali 3	PEAGNO BIANCA
AREA		AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	MARCHESI LUCA
UO	B	Informazione, Formazione e Educazione Ambientale	CAINERI CARLO
DIREZIONE		VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO	LANNA CESARE
UO	B	VAS, VINCA e NUVV	
UO	B	Valutazione d'Impatto Ambientale	MODENESE LORENZA
UO	B	Supporto Giuridico Amministrativo per l'Ambiente e il Territorio	
UO	B	Programmazione unitaria di Area	VONGHIA VALERIA
DIREZIONE		AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	GIANDON PAOLO
UO	A	Qualità dell'aria e tutela dell'atmosfera	MEMOLI SOFIA
UO	A	Ciclo dei rifiuti ed economia circolare	CHIOSI FRANCESCO
UO	A	Servizio idrico integrato e Tutela delle acque	DE CAPRIO DIEGO
UO	B	Climatologia, Economia verde e Sviluppo sostenibile	
DIREZIONE		PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	SOPPELSA LUCA
UO	A	Prevenzione e coordinamento emergenza	SETTIN TOMMASO
UO	B	Post emergenza	CELLA MATTEO
UO	B	Volontariato, logistica e formazione	
UO	B	Polizie locali, antimafia e sicurezza	
DIREZIONE		PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	DIRETTORE AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO (fino alla nomina del titolare)
UO	A	Bonifiche ambientali e Legge Speciale per Venezia	LIZIER MATTEO
DIREZIONE		DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	ARTICO VINCENZO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UO	B	Servizio geologico e attività estrattive	FATTORETTO GIULIO
UO	B	Attività commissariali	LO FIEGO PASQUALE (INTERIM)
UO	B	Assetto idrogeologico	LORENZETTI ENRICO
UO	B	Programmazione Difesa del Suolo	LO FIEGO PASQUALE
DIREZIONE		FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI	SOMMAVILLA GIANMARIA
UO	A	Servizi Forestali	
UO	A	Foreste e Selvicoltura	MAJER SILVIA
DIREZIONE		UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	DE SABBATA ALESSANDRO
UO	A	Genio civile Belluno	DE MENECH SANDRO
UO	A	Genio civile Treviso	ARTICO VINCENZO (INTERIM)
UO	A	Genio civile Padova	COSTANTINI SARAH
UO	A	Genio civile Rovigo	TESSAROLLO ALESSANDRA
UO	A	Genio civile Verona	VINCIGUERRA DOMENICO
UO	A	Genio civile Venezia	DE SABBATA ALESSANDRO (INTERIM)
UO	A	Genio civile Vicenza	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO
AREA		AREA SANITA' E SOCIALE	ANNICCHIARICO MASSIMO
UO	B	Legislazione sanitaria e contenzioso	BARDIN LORENZA
UO	A	Commissione salute e relazioni socio - sanitarie	MARITATI ANTONIO
DIREZIONE		PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	BONIN MAURO
UO	B	Monitoraggio e controllo attuazione PSSR	VIGNA SILVIA
UO	B	Programmazione risorse strumentali SSR	
UO	B	Programmazione economico-finanziaria SSR e procedure contabili	
DIREZIONE		EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA	FATTORI PAOLO
UO	B	Sviluppo e monitoraggio Piano nazionale ripresa e resilienza	
DIREZIONE		FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI	SCROCCARO GIOVANNA
DIREZIONE		RISORSE UMANE DEL SSR	COSTA CLAUDIO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UO	B	Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi	BONESSO PATRIZIA
UO	B	Formazione, sviluppo e modelli organizzativi delle professioni sanitarie	
DIREZIONE		PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	RUSSO FRANCESCA
UO	A	Prevenzione - sanità pubblica	MONGILLO MICHELE
UO	A	Sanità Animale e farmaci veterinari	BRICHESE MICHELE
UO	B	Determinanti di salute e controllo delle malattie infettive	
UO	B	Sicurezza alimentare	AMORENA ALESSANDRA LUISA
DIREZIONE		PROGRAMMAZIONE SANITARIA	CAZZARO ROMINA
UO	A	Cure primarie	MARITATI ANTONIO (INTERIM)
UO	B	Salute mentale e sanità penitenziaria	
UO	B	Assistenza ospedaliera, ambulatoriale e cure intermedie	
DIREZIONE		SERVIZI SOCIALI	SPANO PIERANGELO
UO	B	Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	BORSELLINO PASQUALE
UO	A	Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	MIDENA MARIA CARLA
UO	B	Non Autosufficienza delle persone anziane	GAGNI GIUSEPPE
UO	B	Persone con disabilità e progettualità a supporto	GAGNI GIUSEPPE (INTERIM)
AREA		AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	MASULLO GIANLUIGI
UO	A	Distinct Body	PALUMBO DANIELA
UO	A	Politiche finanziarie	STRUSI ANTONIO
DIREZIONE		PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	PIETRUNTI NICOLA
DIREZIONE		BILANCIO E RAGIONERIA	VIGNOTTO CLAUDIO
UO	A	Ragioneria	BAGATIN MARIA CHIARA
UO	B	Contabilità generale, Consolidamento di Bilancio, Affari fiscali e Gestione perimetro sanitario	DESIDERIO MARILENA
UO	B	Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria	ROSSI DARIA
DIREZIONE		ACQUISTI E AA.GG.	TAMBATO GIULIA
UO	A	Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali	PUPPIN LUCIANA



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UO	A	Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager	ZANETTE DORIANO
DIREZIONE		POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	BABUDRI ANNA
UO	B	Tassa Automobilistica	
DIREZIONE		ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI	SPECCHIO ENRICO
UO	B	Persone giuridiche e procedimenti elettorali	MARTIN ANTONIO
UO	A	Enti locali e Associazionismo, Riordino territoriale e Grandi Eventi	MILLEVOI GIULIA
DIREZIONE		ICT E AGENDA DIGITALE	BORGO IDELFO
UO	A	Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali	BARICHELLO PAOLO
UO	A	Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione	DE PIETRO LUCA
AREA		AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	FASIOL GIUSEPPE
UO	B	Supporto di area	
UO	B	Olimpiadi Milano - Cortina 2026 e progetti strategici di area	
DIREZIONE		GESTIONE DEL PATRIMONIO	NACCHI ANNALISA
UO	A	Patrimonio e Demanio	GRIGGIO SIMONE
UO	B	Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi	ZULIANI DIONIGI
DIREZIONE		LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	DORIGO MARCO
UO	A	Lavori Pubblici	
UO	B	Edilizia	PIGOZZO FEDERICO
UO	B	Edilizia pubblica	MACROPODIO LUCIANO
DIREZIONE		INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	D'ELIA MARCO (Vicedirettore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio)
UO	A	Logistica, navigazione, ispettorati di porto e pianificazione	MENIN ANDREA
UO	A	Autostrade e infrastrutture	ZANINI SIMONE
UO	A	Mobilità e trasporti	MALENGO ELEONORA
DIREZIONE		PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	SIST SALVINA
UO	A	Urbanistica	FOSCOLO LAURA
UO	B	Legislazione urbanistica, coordinamento amministrativo, cartografia e IDT	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UO	B	Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica	NEGRI GIOVANNA
AREA		AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	COMACCHIO ANDREA
UO	B	Coordinamento politiche agricole	GIOLO ESTER
UO	A	Sistema informativo di Area	BOER ANDREA
UO	B	Supporto giuridico di Area	DANIELI ANTONIO
DIREZIONE		AGROALIMENTARE	ZANNOL ALBERTO
UO	A	Competitività imprese agricole	ANDRIOLO ALBERTO
UO	B	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	TRENTIN GIORGIO
DIREZIONE		AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	SALVADORI PIETRO
UO	B	Affari Generali e coordinamento amministrativo	TRENTIN ANTONIO
UO	A	Fitosanitario	DELLA BIANCA LUCIO
UO	A	Agroambiente	LAZZARO BARBARA
UO	B	Pianificazione e gestione risorse ittiche e FEAMP	CHERUBINI GIUSEPPE
UO	B	Pianificazione e gestione faunistico venatoria	OMIZZOLO STEFANO
UO	A	Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria	
DIREZIONE		ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	CONTARIN FRANCO
UO	A	Programmazione e Sviluppo Rurale	ASTI GIONATA
UO	B	Bonifica e irrigazione	FLORIAN CRISTIANO
DIREZIONE		TURISMO	VITI MAURO GIOVANNI
UO	A	Legislazione e governance del turismo	STELLINI PIETRO
UO	B	Progetti europei per il turismo	GIARETTA NADIA
UO	B	Programmazione Turistica	SISTO STEFANO (INTERIM)
UO	A	Presidi turistici territoriali	SISTO STEFANO
UO	B	Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi	DE OSTI MAURO
DIREZIONE		PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE	VITI MAURO GIOVANNI (INTERIM)
UO	B	Promozione Agroalimentare e Turismo enogastronomico	SCUDELLER ALESSANDRA



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UO	B	Promozione turistica e progetti strategici di marketing territoriale	MATTIUZZI MARTA
DIREZIONE		BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	BRESSANI FAUSTA
UO	A	Attività culturali e spettacolo	BERNARDI ARIANNA
UO	A	Beni e servizi culturali	GALAN VALENTINA
UO	B	Sport	DE LUCCHI GIORGIO
AREA		AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	ROMANO SANTO
UO	B	Segreteria tecnica Programmazione comunitaria unitaria e supporto coordinamento operativo	
DIREZIONE		AUTORITA' DI GESTIONE FSE	TOFFANIN MASSIMO
UO	B	Programmazione e monitoraggio fse	
DIREZIONE		FORMAZIONE E ISTRUZIONE	MARZANO BERNARDI MASSIMO
UO	B	Istruzione e Università	MANTOVANI SIMONETTA
UO	B	Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione	MENIN FABIO
UO	B	Rendicontazione attività formative, contabilità e controlli	LA MALFA MARIO
DIREZIONE		LAVORO	AGOSTINETTI ALESSANDRO
UO	B	Programmazione e politiche del lavoro	REBESANI ROBERTA
UO	B	Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione	FABIAN ROBERTO
DIREZIONE		PROGRAMMAZIONE UNITARIA	DE PIETRO CATERINA
UO	A	Programmazione e gestione FESR e FSC	
UO	B	Cooperazione territoriale e macrostrategie europee	BERTOCCO RITA
UO	A	ADG Italia-Croazia	ZUCCON ANNA FLAVIA
UO	B	Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg	COMIATI SILVIA
DIREZIONE		INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	PERON ADANELLA
UO	A	Industria e artigianato	
UO	A	Commercio e servizi	LUISE LUISA
DIREZIONE		RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	STEFFANUTTO RITA
UO	B	Ricerca distretti e reti	SACCO MARCO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UO	A	Programmazione energetica e strumenti di incentivazione	ALBERTI FRANCO
UO	A	Infrastrutture energetiche e autorizzazioni	ZANTEDESCHI FRANCESCA

La struttura organizzativa, di livello gestionale, della Giunta della Regione del Veneto, come si evince dalla L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, recante “*Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 – Statuto del Veneto*”, è riportata nell’art. 9 della predetta legge.

La struttura organizzativa della Giunta regionale si articola in:

- a) Segreteria Generale della Programmazione;
- b) Aree: macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative ed eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a vaste materie di interesse nell’ambito delle politiche di intervento regionale, cui è preposto un Direttore;
- c) Direzioni: strutture complesse, corrispondenti a materie omogenee di interesse nell’ambito delle politiche di intervento regionale, cui è preposto un Direttore;
- d) Unità organizzative: strutture cui è preposto un Direttore;
- e) Strutture temporanee e Strutture di progetto: strutture di durata limitata anche per la realizzazione di progetti, cui è preposto un Responsabile;

La Giunta regionale individua con proprio provvedimento le Aree, le Direzioni, le Unità organizzative e le Strutture temporanee e le Strutture di progetto e ne determina le relative competenze.”

Alla data del **29/01/2024** la struttura organizzativa gestionale della Giunta regionale, a livello dirigenziale, è così articolata:

Tipologia Struttura	Posizioni di incarico			Totale Posizioni
	Titolari	Interim	Vacanti	
<i>Segreteria Generale della Programmazione</i>	1			1
<i>Segreteria della Giunta Regionale</i>	1			1
<i>Direzione del Presidente</i>	1			1
<i>Area</i>	6			6
<i>Avvocatura</i>	1			1
<i>Anticorruzione e Trasparenza</i>	1			1
<i>Direzione</i>	40	5		45
<i>Struttura di Progetto</i>				
<i>Struttura Temporanea</i>				
<i>Unità Organizzativa (A)</i>	44	3	6	53
<i>Unità Organizzativa (B)</i>	51	5	22	78
<i>Funzioni di Studio e Ricerca</i>				
Totale	146	13	28	187



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le Aree si coordinano attraverso il Comitato dei Direttori, composto dai Direttori di Area e presieduto dal Segretario generale della Programmazione, allo scopo di assicurare lo sviluppo armonico ed omogeneo delle azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale, con funzioni di raccordo e coordinamento tra direzione politica e direzione amministrativa.

Inoltre, quali strutture di supporto della Giunta regionale vi sono: la Segreteria della Giunta regionale, la Direzione del Presidente della Giunta regionale e le Segreterie dei componenti della Giunta regionale.

Nel contesto organizzativo sopra descritto si collocano gli interventi e le azioni programmate, indicate nella sotto-sezione 2.1 Valore pubblico in relazione alle priorità strategiche.

A ciascuna struttura regionale sono stati assegnati gli obiettivi specificatamente individuati nell'**allegato 1** del presente Piano (*Obiettivi prioritari e complementari assegnati alle strutture e relativi indicatori*) nel quale sono riportati tutti gli obiettivi operativi, prioritari e complementari, che derivano dagli obiettivi strategici e di cui si riportano in sintesi:

- l'Area organizzativa di riferimento
- la Struttura regionale incaricata
- il titolo dell'obiettivo
- la tipologia dell'obiettivo
- il misuratore
- il target 2024
- la tipologia di fonte
- i destinatari/stakeholder
 - Cittadini
 - Imprese
 - Soggetti pubblici
 - Altri soggetti

Informazioni supplementari relative al dettaglio dell'obiettivo, ulteriori indicatori e algoritmi di calcolo utilizzati, sono reperibili nei documenti citati, la Nota di Aggiornamento del DEFR, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione del 29 novembre 2022 n. 127, che individua gli obiettivi operativi prioritari, e il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 26/2023, che individua gli obiettivi operativi complementari, pubblicati nella Sezione "Amministrazione trasparente" (Regione Veneto/Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Documento di economia e finanza regionale) al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmazione/defr>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1.1 Il Personale - analisi di genere

Alla data del 31/12/2023, il personale alle dipendenze della Regione - Giunta regionale era pari a 2.761 unità.

Si riporta di seguito la distinzione per qualifica/categoria e tipologia contrattuale:

Quadro riepilogativo del personale per tipologia del rapporto di lavoro al 31/12/2023

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA		T. INDETERMINATO		COMANDI IN ENTRATA	INCARICHI			SALDO			
	TOTALE	A	In servizio c/o sedi regionali	Com & Dist uscita - Incarichi altre amminis.		TOTALE	TOTALE	Fun. con incarico dirigen.	Per. esterno con incarico dirigen.	TOTALE	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI DISPONIBILI
			b1	b2								
DIR	160	111	6	117	14	2	18	20	151	9		
DF	1344	1180	31	1211	9	0	0	0	1220	124		
CI	921	871	14	885	8	0	0	0	893	28		
BE	593	443	6	449	0	0	0	0	449	144		
AO	2	3	0	3	0	0	0	0	3	-1		
TOTALE	3020	2608	57	2665	31	2	18	20	2716	304		

CATEGORIE	T. DETERMINATO				PERSONALE GIUNTA DICEMBRE 2023	
	Progetti Obiettivo	Supporto Politico	Altro	TOTALE	TOTALE	
	g1	g2	g3	G (g1+g2+g3)	H (E+G)	
DIR	0	1	1	2	153	
DF	0	7	13	20	1240	
CI	10	3	8	21	914	
BE	0	2	0	2	451	
AO	0	0	0	0	3	
TOTALE	10	13	22	45	2761	

Note:

INCARICHI: incarichi Dirigenziali conferiti a personale esterno all' amministrazione regionale di cui agli artt. 7, 10 e 21 della LR 54 del 31 dicembre 2012 e successive modificazioni (sono esclusi i comandi in entrata).

DOTAZIONE ORGANICA: dotazione della Giunta Regionale come da PIAO 2023-2025 e rideterminata con Dgr. 767 del 27/06/2023.

PERSONALE IN SERVIZIO: sommatoria del personale a T. Indeterminato, Comandi in entrata e Incarichi. Escluso il personale a Tempo Determinato.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Quadro riepilogativo del personale per Area al 31/12/2023

AREA	Dirigenza			Tempo INDETERMINATO					Comandi in entrata					Tempo DETERMINATO					Generale		
	IND	EST	Tot	DF	CI	BE	AO	Tot	DIR	DF	CI	BE	AO	Tot	DIR	DF	CI	BE	AO	Tot	TOTALE
CMD-DIST USCITA- INCARICHI	6	0	6	26	10	6	0	42	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	48
DISTACCHI AVEPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DISTACCHI ULSS	0	0	0	5	3	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
DISTACCHI VENETO LAVORO	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
UFFICI PROVINCIALI F.N.F.	0	0	0	27	40	15	0	82	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	83
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	14	2	16	107	80	21	0	208	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3	227
AREA SANITA' E SOCIALE	4	2	6	68	55	29	0	152	11	3	1	0	0	15	0	0	0	0	0	0	173
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	3	1	4	17	30	11	0	58	0	3	4	0	0	7	1	3	3	2	0	9	78
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	0	1	1	6	13	1	0	20	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	4	25
UFFICIO STAMPA	0	0	0	4	1	4	0	9	0	3	1	0	0	4	1	0	0	0	0	1	14
AVVOCATURA	3	1	4	14	11	5	0	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	34
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, [...]	24	3	27	216	135	62	1	414	0	0	1	0	0	1	0	0	3	0	0	3	445
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE [...]	18	0	18	160	89	32	0	281	1	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	2	302
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	21	3	24	324	212	131	1	668	1	0	0	0	0	1	0	13	8	0	0	21	714
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, [...]	12	1	13	102	86	43	0	231	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	245
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, [...]	14	4	18	135	119	89	1	344	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	364
TOTALE	119	18	137	1211	885	449	3	2548	14	9	8	0	0	31	2	20	21	2	0	45	2761

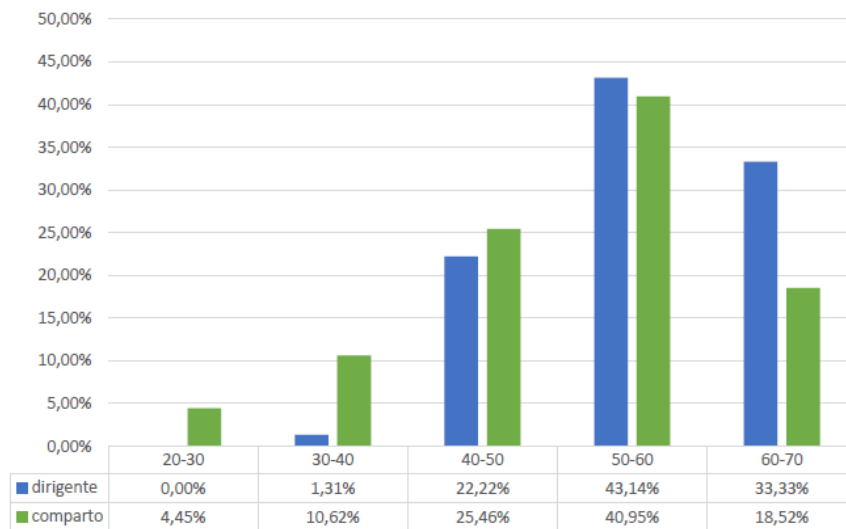


PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Analisi di genere

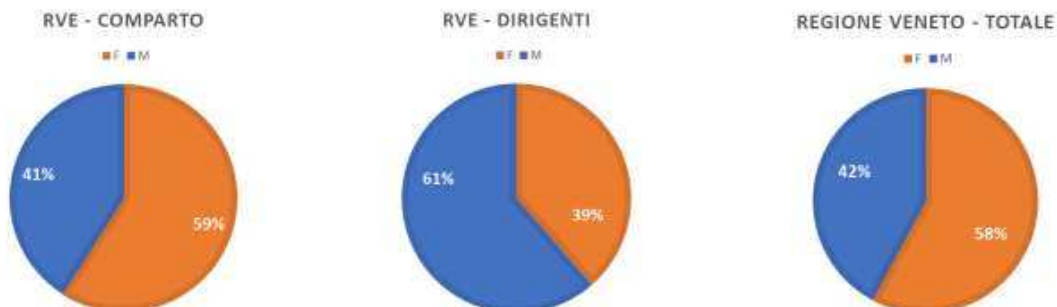
Distribuzione del personale al 31/12/2023 per caratteristiche

per classi di età



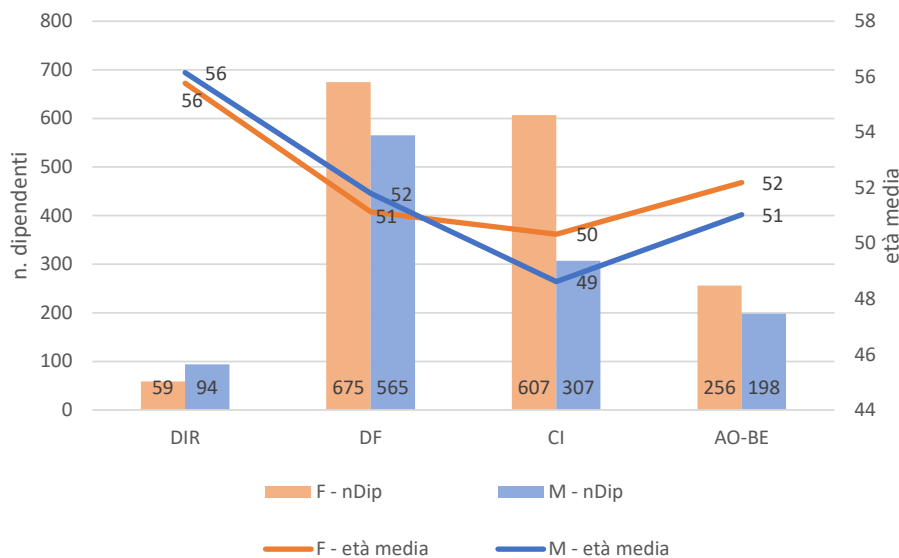
ETA'	Comparto					Dirigenza					Totale Giunta				
	nDip	%	media	min	max	nDip	%	media	min	max	nDip	%	media	min	max
F	1538	58,97%	51,00	22,34	67,12	59	38,56%	55,77	37,48	66,85	1597	57,84%	51,17	22,34	67,12
M	1070	41,03%	50,75	20,61	67,07	94	61,44%	56,15	39,02	65,39	1164	42,16%	51,18	20,61	67,07
Totale	2608	100%	50,89	20,61	67,12	153	100%	56,00	37,48	66,85	2761	100%	51,18	20,61	67,12

Personale per genere e comparto



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

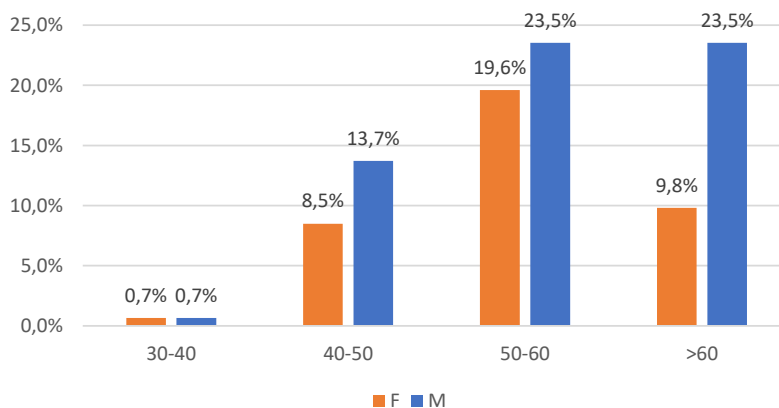
Personale per genere, età e inquadramento



per genere e inquadramento con % sul Totale

	T. Indeterminato				Comandi in Entrata				T. Determinato				Totale								
	F	%	M	%	tot	%	F	%	M	%	tot	%	F	M	tot						
DIR	51	86,4%	86	89,5%	137	89,5%	7	11,9%	7	7,4%	14	9,2%	1	1,7%	1	1,1%	2	1,3%	59	94	153
DF	658	97,5%	553	97,7%	1211	97,7%	7	1,0%	2	0,4%	9	0,7%	10	1,5%	10	1,8%	20	1,6%	675	565	1240
CI	587	96,7%	298	96,8%	885	96,8%	4	0,7%	4	1,3%	8	0,9%	16	2,6%	5	1,6%	21	2,3%	607	307	914
BE	254	99,6%	195	99,6%	449	99,6%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	0,4%	1	0,5%	2	0,4%	255	196	451
AO	1	100,0%	2	100,0%	3	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	2	3
Totale	1551	97,1%	1134	97,2%	2685	97,2%	18	1,1%	13	1,1%	31	1,1%	28	1,8%	17	1,5%	45	1,6%	1597	1164	2761

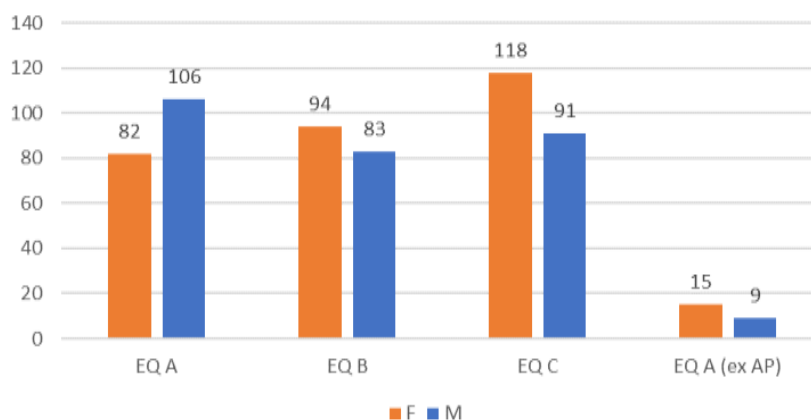
Personale dirigente per classi d'età e genere



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

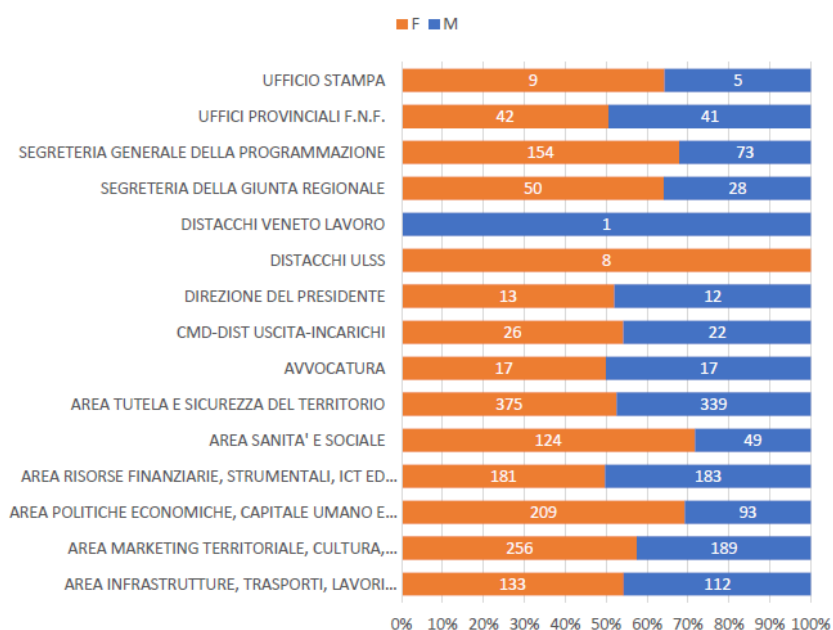
DIR	F		M		Totale	
	#	%	#	%	#	%
30-40	1	0,7%	1	0,7%	2	1,3%
40-50	13	8,5%	21	13,7%	34	22,2%
50-60	30	19,6%	36	23,5%	66	43,1%
>60	15	9,8%	36	23,5%	51	33,3%
Totale	59	38,6%	94	61,4%	153	100,0%

EQ per genere



EQ	A		B		C		A (ex AP)		Totale	
	nDip	%	nDip	%	nDip	%	nDip	%	nDip	%
F	82	13,71%	94	15,72%	118	19,73%	15	2,51%	309	51,67%
M	106	17,73%	83	13,88%	91	15,22%	9	1,51%	289	48,33%
Totale	188	31,44%	177	29,60%	209	34,95%	24	4,01%	598	100%

Personale per Area e genere



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

In coerenza con quanto definito dal CCNL Funzioni Locali e dalla normativa vigente, l'Amministrazione individua la strategia e gli obiettivi di sviluppo dei modelli di organizzazione del lavoro a distanza, prevedendo in particolare:

- che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un *cloud* o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

3.2.1 Livello di attuazione del lavoro a distanza: lavoro agile e lavoro da remoto

L'effettivo passaggio a regime del lavoro agile negli uffici della Giunta regionale è avvenuto nel secondo semestre del 2022, con l'adozione del primo Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui alla DGR n. 761 del 29 giugno 2022, nel quale l'Amministrazione ha disposto la pianificazione degli accordi di lavoro agile, in un'ottica di superamento delle misure emergenziali Covid-19, fino a una quota massima del 30% del personale che svolge attività eseguibili da remoto.

Con la successiva entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022 si è completato il quadro normativo di riferimento che, per il personale non dirigenziale, prevede oltre all'istituto del lavoro agile di cui alla Legge n. 81/2017 anche altre forme di lavoro a distanza identificate come lavoro da remoto con postazione fissa domiciliare o satellitare, in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il/la dipendente è assegnato/a.

Nel dettato contrattuale, infatti, per *"lavoro agile"* si intende una possibile modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, senza precisi vincoli di orario o di luogo, finalizzata a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro; mentre, per *"lavoro da remoto"* si intende l'esecuzione della prestazione lavorativa eseguita a distanza, con vincolo di tempo, nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro.

Per effetto degli interventi normativi rivolti in particolare alle Pubbliche Amministrazioni, alla data del 31 dicembre 2022 l'istituto del lavoro agile risultava in fase di consolidamento



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

nell'organizzazione degli uffici della Giunta regionale, contando n. 541 dipendenti con accordo individuale ordinario, n. 21 soggetti fragili in lavoro agile continuativo, n. 29 dipendenti con accordi temporanei per situazioni eccezionali e n. 46 richieste in corso di definizione.

Successivamente, con l'adozione del nuovo Piano Organizzativo del Lavoro Agile nell'ambito del PIAO 2023-2025 di cui alla DGR n. 97 del 30/01/2023, l'Amministrazione ha previsto per il 2023 l'aumento della quota massima di accordi di lavoro agile attivabili per ciascuna Struttura fino a 1/3 (pari al 33,33%) del personale che svolge attività *smartabili* senza pregiudizio alcuno nella tempistica e nei risultati.

Inoltre, con DGR n. 145 del 24 febbraio 2023 la Giunta regionale ha adottato una nuova e aggiornata "Disciplina del lavoro agile e del lavoro da remoto" prevedendo tra l'altro che, qualora la percentuale di accordi di lavoro agile individuata nel PIAO non sia esaurita a livello di Direzione o Struttura equiparata, la differenza può essere messa a disposizione per il possibile utilizzo da parte dell'Area di afferenza o, se ancora in esubero, di altre Aree che ne facciano richiesta.

La Circolare applicativa prot. n. 156578 del 21/03/2023 ha definito le modalità di calcolo della percentuale del 33,33%, prevista quale numero massimo di accordi di lavoro agile attivabili per ciascuna Struttura, demandando al Direttore Responsabile l'individuazione del personale che non può svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, indipendentemente dall'inquadramento, anche sulla base della mappatura delle attività non *smartabili* o di coordinamento e presidio delle funzioni che non hanno le caratteristiche per essere svolte da remoto. Restano esclusi dal calcolo anche i soggetti definiti fragili secondo le disposizioni di legge e il personale in posizione di lavoro da remoto.

Alla luce delle indicazioni fornite nell'ambito della stessa Disciplina regionale del lavoro agile, le richieste dei/delle dipendenti sono valutate dai singoli Direttori di Direzione, o Struttura equiparata, sulla base del livello di *smartabilità* degli ambiti, delle attività e dei ruoli di riferimento. Peraltro, nella valutazione delle candidature ciascun Direttore tiene conto delle caratteristiche soggettive e oggettive dei/elle lavoratori/trici, con particolare riguardo alle condizioni prioritarie definite dalla normativa nazionale (art. 18 comma 3bis Legge n. 81/2017). Ciò entro la soglia massima del 33,33% del personale che svolge attività *smartabili*.

Al fine di verificare il rispetto di tale percentuale e rilevare le disponibilità utili per eventuali compensazioni nell'Area di afferenza o tra Aree, con Circolare prot. n. 384384 del 18/07/2023 nel corso del 2023 è stata avviata un'attività di monitoraggio delle posizioni di lavoro agile nelle singole Strutture, tramite apposito specifico applicativo informatico realizzato internamente alla Direzione Organizzazione e Personale.

Sono state eseguite due rilevazioni, alla data del 31 agosto e alla data del 30 novembre, i cui esiti risultano utili nell'ambito della presente programmazione del prossimo triennio.

In particolare, si rileva che complessivamente la percentuale degli accordi di lavoro agile tra il personale che svolge attività *smartabili* si è attestata al di sotto della soglia massima del 33,33%, ancorché si denoti un *trend* in leggero aumento da agosto a novembre 2023 (dal 27,1% al 27,9%).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Tab. 1 Esiti raggruppati per Area del monitoraggio sul lavoro agile (LAO) del 31 agosto 2023³⁷

AREA	DATI ORGANIZZATIVI				CALCOLO % LAO		SITUAZIONE LAO 30/08/2023			
	(A) Personale assegnato	(B) Personale NO SMART	(C) Soggetti FRAGILI DM 4/2/2022	(D) Postazioni lavoro da remoto	(E) Base di calcolo (A-B-C-D)	(F) 33,33% Max accordi	(G) Accordi sottoscritti entro 33,33%	UNITA' DISPONIBILI (F-G)		Accordi temporanei extra 33,33%
								in Area	per altre Aree	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	218	62	2	3	151	52	47	5		2
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	78	78	1	0	0	0	0	0		2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	35	1	0	0	34	12	9	3		0
AVVOCATURA	34	11	0	0	23	8	7	1		0
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	699	107	5	3	584	200	144	56		28
AREA SANITA' E SOCIALE	198	57	0	1	140	50	32	18		1
ARE RISORSE FINANZIARIE STRUMENTALI ICT ED ENTI LOCALI	365	65	2	8	290	100	97	3		2
AREA POLITICHE ECONOMICHE CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	302	14	3	1	284	96	79	17		5
AREA MARKETING TERRITORIALE CULTURA TURISMO AGRICOLTURA E SPORT	441	43	5	3	390	132	101	30	1	2
AREA INFRASTRUTTURE TRASPORTI LAVORI PUBBLICI E DEMANIO	228	46	0	2	180	62	46	9	7	2
TOTALI	2.598	484	18	21	2.076	712	562	142	8	44
		18,6%						27,1%		

percentuale LAO raggiunta

Tab. 2 Esiti raggruppati per Area del monitoraggio sul lavoro agile (LAO) del 30 novembre 2023³⁷

AREA	DATI ORGANIZZATIVI				CALCOLO % LAO		SITUAZIONE LAO 30/11/2023			
	(A) Personale assegnato	(B) Personale NO SMART	(C) Soggetti FRAGILI DM 4/2/2022	(D) Postazioni lavoro da remoto	(E) Base di calcolo (A-B-C-D)	(F) 33,33% Max accordi	(G) Accordi sottoscritti entro 33,33%	UNITA' DISPONIBILI (F-G)		Accordi temporanei extra 33,33%
								in Area	per altre Aree	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	223	64	2	3	154	53	48	5		0
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	78	78	1	0	0	0	0	0		3
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	36	4	0	0	32	11	10	1		0
AVVOCATURA	34	9	0	0	25	9	8	1		0
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	722	122	5	2	593	202	150	52		2
AREA SANITA' E SOCIALE	200	55	0	1	144	50	35	15		1
ARE RISORSE FINANZIARIE STRUMENTALI ICT ED ENTI LOCALI	365	66	2	9	288	99	97	2		3
AREA POLITICHE ECONOMICHE CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	305	15	3	1	286	98	87	11		6
AREA MARKETING TERRITORIALE CULTURA TURISMO AGRICOLTURA E SPORT	452	45	5	3	399	135	106	29	1	1
AREA INFRASTRUTTURE TRASPORTI LAVORI PUBBLICI E DEMANIO	243	53	0	2	188	65	47	18	7	1
TOTALI	2.658	511	18	21	2.109	722	588	134	8	17
		19,2%						27,9%		

percentuale LAO raggiunta

³⁷ I dati sono inseriti nell'applicativo direttamente dalle singole Direzioni/Strutture e tengono conto del personale effettivamente in servizio alla data della rilevazione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Alla data del 30 novembre 2023, emerge la seguente situazione negli uffici della Giunta regionale:

- il 19,2% del personale in servizio svolge attività non *smartabili* (n. 7 Direzioni/Strutture regionali sono considerate escluse dall'applicazione del lavoro agile per caratteristiche delle attività necessarie a garantire il puntuale adempimento delle funzioni istituzionali);
- n. 588 tra dipendenti e dirigenti, pari al 27,9% del personale che svolge attività *smartabili*, hanno sottoscritto un accordo individuale di lavoro agile per una durata media di 1 anno; a questi si aggiungono gli accordi dei **soggetti cd. "fragili"**³⁸ e gli **accordi temporanei** per particolari situazioni eccezionali, per un totale di **623 posizioni di lavoro agile attive al 30 novembre 2023**;
- n. 16 Direzioni/Strutture regionali hanno già raggiunto la quota massima del 33,33% e non possono sottoscrivere nuovi accordi, salvo compensazione nella propria Area o con altre Aree
- n. 5 Direzioni/Strutture regionali hanno superato la quota massima del 33,33% e hanno pertanto beneficiato, previo parere favorevole del Direttore di Area, di complessive n. 9 unità a compensazione da altre Direzioni/Strutture della propria Area di afferenza;
- n. 142 unità sono disponibili per nuovi accordi entro la percentuale massima prevista, di cui n. 8 utilizzabili a compensazione per altre Aree che dovessero fare richiesta. Alcune Aree (Segreteria Generale della Programmazione, Direzione del Presidente, Avvocatura e Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT Enti Locali) hanno ancora poche unità disponibili utili per eventuali compensazioni interne (da 1 a 5) e potrebbero a breve avere necessità di chiedere una compensazione con altra Area.

Si evidenzia che nell'ambito delle posizioni di lavoro agile rilevate sono ricompresi anche gli accordi temporanei (n. 44 al 31 agosto e n. 17 al 30 novembre), riferiti a situazioni eccezionali debitamente documentate, limitati ad una durata massima di 4 mesi, che sono stati autorizzati in deroga alla percentuale del 33,33%, come previsto dalla regolamentazione interna.

Infine, i soggetti cd. "fragili", autorizzati per legge al lavoro agile anche continuativo, sono rimasti stabili (n. 18 unità) nel corso dell'anno. Corre l'obbligo di segnalare al riguardo che la relativa tutela normativa si è conclusa al 31 dicembre 2023, con il superamento di tutte le misure anti Covid-19. Tuttavia, la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023 ha evidenziato la necessità che non venga meno l'attenzione ai soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute garantendo, a fronte di documentati, gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute personali e familiari, la possibilità di svolgere il lavoro agile anche in deroga al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione in presenza.

Pertanto, i/le dipendenti in situazione di fragilità ai sensi del DM 4/02/2022, qualora le caratteristiche delle attività assegnate lo consentano, continueranno la propria prestazione

³⁸ I soggetti dichiarati fragili in relazione al rischio contagio Covid-19 soffrono di patologie croniche con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità individuate dal decreto del Ministro della Salute del 4 febbraio 2022, in presenza delle quali la prestazione, è normalmente svolta in modalità agile, ai sensi dell'art. 26 comma 2-bis del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

lavorativa con modalità agile, con obiettivi e modalità *ad personam*, da individuarsi nell'ambito dell'accordo individuale a cura del dirigente responsabile di riferimento. Tali accordi potranno essere calcolati oltre la percentuale massima consentita nelle more dell'attuazione del presente PIAO che sarà adottato entro il 31 gennaio 2024 e comunque fino alla rivalutazione complessiva degli accordi attualmente in essere nelle Direzioni/Strutture interessate.

L'attività di monitoraggio tramite raccolta dati *on line*, a cura di ogni singola Direzione/Struttura, consente di governare l'istituto a livello centrale e contestualmente di coinvolgere maggiormente la dirigenza, cui spetta la valutazione delle richieste di lavoro agile presentate dai propri collaboratori, alla luce del diversificato contesto organizzativo interno. L'assegnazione a lavoro agile è infatti strettamente connessa con la specificità organizzativa di ogni singola Direzione/Struttura regionale, la quale è in continuo evolversi per effetto degli ordinari spostamenti di personale (cessazioni, assunzioni, mobilità, incarichi...) e la numerosità del personale che può svolgere attività *smartabili* è un dato dinamico soggetto anche al livello di digitalizzazione e dematerializzazione raggiunto/raggiungibile dalla struttura di riferimento.

Complessivamente, l'adesione degli uffici regionale al lavoro agile è positiva, consentendo, con qualche eccezione, l'accesso alla modalità agile a più dipendenti possibili. **A fine anno 2023**, risultano attivi complessivamente **n. 618 accordi individuali di lavoro agile**, di cui il 71% riferiti a personale femminile e il 29% a personale maschile. La riduzione del dato di n. 5 unità rispetto al 30 novembre è dovuta proprio alla dinamicità del dato per effetto degli ordinari spostamenti del personale e della durata limitata degli accordi temporanei.

Tab. 3 Personale suddiviso per area di inquadramento e genere con accordo individuale di lavoro agile al 31 dicembre 2023

AREA/SEGRETERIA	DIRIGENTE		Totale	FUNZIONARIO		Totale	ISTRUTTORE		Totale	OPERATORE ESPERTO		Totale	Totale complessivo		
	F	M		F	M		F	M		F	M		F	M	
AREA INFRASTR., TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO				11	11	22	17	6	23	9	1	10	37	18	55
AREA MARKETING TERR.LE,CULTURA,TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	2	1	3	28	24	52	36	6	42	9	7	16	75	38	113
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PRGOGRAMMAZIONE COMUNITARIA	1		1	41	11	52	22	4	26	9	2	11	73	17	90
AREA RISORSE FINANZIARIE,STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	1	1	2	22	29	51	28	5	33	13	3	16	64	38	102
AREA SANITA' E SOCIALE	1		1	18	3	21	10	1	11	2		2	31	4	35
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO				57	28	85	36	14	50	14	2	16	107	44	151
AVVOCATURA				5		5	1	2	3				6	2	8
DIREZIONE DEL PRESIDENTE							5	2	7				5	2	7
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE							2	1	3				2	1	3
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	1		1	14	7	21	18	4	22	4	2	6	37	13	50
UFFICIO STAMPA				2		2	1		1		1	1	3	1	4
Totale complessivo	6	2	8	198	113	311	176	45	221	60	18	78	440	178	618
percentuale	75%	25%		64%	36%		80%	20%		77%	23%		71%	29%	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Per quanto riguarda il **lavoro da remoto**, inteso come esecuzione della prestazione lavorativa a distanza con idonea postazione fissa di lavoro presso il proprio domicilio o presso altre sedi concordate (cd. centri satellite), il ricorso negli uffici della Giunta regionale rimane molto limitato, destinato a situazioni che richiedono una tutela particolare e necessitano di una prevalenza di lavoro a distanza rispetto alla presenza in ufficio.

Questa forma di lavoro a distanza, che prevede l'allestimento della postazione di lavoro e la periodica verifica dell'idoneità del luogo di lavoro a carico dell'Amministrazione, viene utilizzata solo per le posizioni non gestibili nell'ambito della Disciplina del Lavoro Agile e, pertanto, il numero di queste postazioni rimane pressoché stabile nel tempo.

Tab. 4 Trend personale in lavoro da remoto domiciliare o satellitare 2022-2023

Livello di inquadramento	31-dic-22		31-dic-23	
	F	M	F	M
E.Q.	1		1	
Area Funzionari			1	
Area Istruttori	7	3	6	3
Area Operatori	6	3	7	3
Totale	14	6	15	6
	70%	30%	71%	29%
	20		21	

Alla luce di quanto sopra, considerato anche quanto previsto nella programmazione triennale di cui al precedente PIAO 2023-2025 adottato con DGR n. 97/2023, si definiscono le nuove strategie e gli obiettivi legati allo sviluppo del lavoro agile e del lavoro da remoto per il prossimo triennio, facendo presente che l'attuazione concreta della presente programmazione, non potrà prescindere da una fattiva condivisione/collaborazione con la dirigenza, che dovrà essere in grado di organizzare il lavoro degli uffici e dei collaboratori con adeguati strumenti e modalità, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione.

3.2.2 Le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali)

1. Lavoro agile e Lavoro da remoto: regolamentazione interna, procedure di attivazione e monitoraggio

L'obiettivo di sviluppo del triennio 2023-2025 di cui alla DGR n. 97/2023 ha previsto l'aggiornamento della regolamentazione interna e l'allineamento della stessa alle disposizioni nazionali, individuando quale indicatore il recepimento di nuovi interventi normativi e contrattuali e la sottoscrizione di accordi individuali di lavoro agile fino a un terzo (1/3), ossia



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

al 33,33%, del personale che svolge attività *smartabili* senza pregiudizio alcuno nella tempistica e nei risultati.

Tale obiettivo risulta raggiunto tramite l'adozione della DGR n. 145 del 24 febbraio 2023 *"Approvazione nuova disciplina del Lavoro Agile e del Lavoro da remoto per il personale della Regione del Veneto – Giunta regionale. Legge 22 maggio 2017, n. 81, Capo II"* e la verifica del rispetto della percentuale massima prevista dal PIAO vigente, tramite attivazione di apposito monitoraggio *on line* effettuato il 31 agosto e il 30 novembre 2023, che evidenzia la sottoscrizione di accordi di lavoro agile ai sensi della Legge n. 81/2017 entro il 33,33%.

La nuova Disciplina adottata con DGR n. 145/2023, che si applica, in quanto compatibile, a tutto il personale regionale nel rispetto del principio di non discriminazione, si è resa necessaria per recepire innanzitutto le disposizioni sul lavoro agile e sul lavoro da remoto definite, per il comparto, dal nuovo CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, con conseguente disapplicazione delle precedenti disposizioni sul Telelavoro, nonché per rivedere e semplificare la procedura di programmazione, richiesta e istruttoria delle posizioni di lavoro agile ricomprendendo, con le dovute specifiche, la dirigenza.

Ciò ha portato, a titolo esemplificativo, relativamente all'articolazione della prestazione in agile del comparto, alla definizione della "fascia di contattabilità" e della "fascia di inoperabilità", prevedendo la possibilità di fruire dei permessi orari durante la prima, mentre per la dirigenza all'individuazione di indicazioni operative specifiche sulla base delle disposizioni contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro dell'Area Funzioni Locali (CCNL 17/12/2020).

Per quanto riguarda il lavoro da remoto, si conferma che, in linea con le disposizioni normative vigenti, l'Amministrazione intende promuovere prioritariamente lo sviluppo del lavoro agile anche al fine di conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro. Pertanto, con eccezione delle postazioni a distanza in altre sedi regionali che non comportano risorse aggiuntive, si farà ricorso al lavoro da remoto di cui agli artt. 68-70 del CCNL Funzioni Locali in via residuale, solo per le posizioni riferite a personale del comparto non gestibili nell'ambito della disciplina del lavoro agile.

Nel corso dell'anno si è inoltre provveduto alla revisione e all'aggiornamento del portale delle domande di lavoro agile e delle procedure di autorizzazione in ambiente Google, assicurando un costante approfondimento giuridico a garanzia della legittimità degli accordi individuali sottoscritti.

Sono state previste due procedure separate di richiesta e autorizzazione: una dedicata al personale del comparto e una rivolta alla dirigenza, tenendo conto della diversa contrattazione collettiva. In particolare, per adeguare la procedura alle specifiche esigenze della dirigenza è stato implementato un nuovo processo caratterizzato da un *workflow* autorizzativo *ad hoc*, opportunamente adattato alle dinamiche lavorative dei dirigenti (l'autorizzazione della domanda è in capo al Direttore di Area, indipendentemente dalla fascia di inquadramento del dirigente). Per garantire un'efficace gestione delle richieste, sono stati automatizzati i controlli relativi alla dotazione di telefonia mobile e di pc (laptop). Le comunicazioni in merito allo sviluppo della domanda, ai pareri favorevoli e ai controlli



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

tecnologici sono stati gestiti in modo analogo a quanto previsto per i/le dipendenti, attraverso l'invio automatico di e-mail generato dal *workflow*.

La digitalizzazione delle procedure di richiesta e autorizzazione tramite il portale dedicato al lavoro agile in ambiente Google ha consentito, in armonia con il principio di semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte del personale dipendente, una gestione più efficiente e più trasparente del processo di autorizzazione, riducendo tempi di istruttoria e favorendo la risoluzione di criticità dovute alla numerosità delle domande e alla complessità dell'iter procedurale.

Analogamente, la realizzazione di un applicativo informatico per il monitoraggio delle posizioni di lavoro agile, effettuato dalle singole Direzioni/Strutture in due diverse scadenze nel corso del secondo semestre del 2023 e di cui si è relazionato nel precedente paragrafo 3.2.1, garantisce una verifica periodica del livello di sviluppo dell'istituto in Regione, anche ai fini di una rendicontazione e di una nuova programmazione in sede di nuovo PIAO.

Rimangono tuttavia da definire nel dettaglio e sistematizzare le modalità di compensazione nell'ambito dell'Area di afferenza o tra Aree diverse, possibilità introdotta con la nuova Disciplina di cui alla DGR n. 145/2023.

Obiettivo di sviluppo 2024-2026: l'Amministrazione adegua la messa a sistema del lavoro agile nell'organizzazione delle strutture regionali, rivedendo e semplificando la procedura *on line* di attivazione del lavoro agile, del lavoro da remoto e di rilevazione dati delle Direzioni/Strutture, al fine di monitorare, con cadenza almeno annuale, il rispetto della percentuale prevista dal PIAO vigente e sistematizzando la possibilità di compensazione nell'Area di afferenza o tra diverse Aree, consentendo ai Direttori responsabili maggiore flessibilità nella valutazione delle candidature.

Alla luce del monitoraggio effettuato nel corso del 2023, che evidenzia alla data del 30 novembre 2023 una disponibilità di n. 142 posizioni di lavoro agile (n. 134 da gestire all'interno delle singole Aree, n. 8 per altre Aree), si prevede quale obiettivo di sviluppo per il 2024 il pieno raggiungimento della sottoscrizione di accordi di lavoro agile per **un terzo (1/3), pari al 33,33%**, del personale che svolge attività *smartabili* senza pregiudizio alcuno nella tempistica e nei risultati, incentivando laddove necessario la compensazione tra le Direzioni/Strutture regionali e tra Aree, in accordo con i Direttori di riferimento.

Per quanto riguarda il lavoro da remoto si prevede il mantenimento di un numero limitato di postazioni di telelavoro, con l'ausilio di dispositivi tecnologici messi a disposizione dall'Amministrazione, per il personale che presenta i presupposti individuati dalla disciplina interna.

Soggetti incaricati: Direzione Organizzazione e Personale in collaborazione con Direzione ICT e Agenda Digitale e Direzione Acquisti e AA.GG (per eventuale allestimento delle postazioni di lavoro da remoto).

2. Condizioni tecnologiche, privacy e sicurezza

L'obiettivo di sviluppo del triennio 2023-2025 di cui alla DGR n. 97/2023 ha previsto il monitoraggio, ai fini dell'acquisizione e del necessario adeguamento, della dotazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

tecnologica da mettere a disposizione anche del personale adibito a lavoro agile nonché l'aggiornamento e l'implementazione dei livelli minimi di sicurezza.

Tale obiettivo si realizza nell'ambito dell'attività posta in essere dalla Direzione ICT e Agenda Digitale nel corso del 2023.

Considerando i lavoratori agili autorizzati, attualmente si riscontra che circa la metà (47,8%) è dotata di laptop forniti dall'Amministrazione (-1,8% rispetto al 2022), mentre circa il 25,7% ha dichiarato di avere lo *smartphone* aziendale (+4,7% rispetto al 2022).

Nello specifico, per quanto riguarda le postazioni di lavoro fornite dall'amministrazione, a partire dall'approvvigionamento emergenziale di laptop avvenuto dal 2020, tutti i laptop assegnati sono stati forniti di *Docking Station*. Questa configurazione permette all'utenza di utilizzare la risorsa in maniera più agevole rispetto al PC fisso, rendendola fruibile in qualsiasi contesto (ufficio e non).

A partire dal 2021, per dare avvio alla modalità sopra descritta, sono stati attuati *desktop replacement* per tutte le utenze assegnatarie delle 660 risorse emergenziali (conclusa nel 2022) attuando ulteriori 330 *desktop replacement* nel 2023, ove richiesto.

Contestualmente si è proceduto all'approvvigionamento di ulteriori laptop (295 nel 2021, 160 nel 2022 e 90 nel 2023) utili sia a recuperare l'obsolescenza di alcuni modelli, sia ad avvicinare la soglia del 50% di laptop assegnati negli uffici della Giunta regionale (attualmente siamo a circa 46%).

Per quanto riguarda la sicurezza i dipendenti utilizzano per i collegamenti da remoto la piattaforma di *Virtual Desktop Remoto* di Citrix sulla quale è stato implementato un meccanismo di autenticazione a doppio fattore. Gli utenti oltre a dover inserire le loro credenziali di dominio, la cui password rispetta criteri di sicurezza stringenti e scade ogni 90 giorni, devono utilizzare un'apposita APP (es. *Authenticator* di Google) per la generazione di un *token* univoco necessario all'accesso.

L'accesso alla piattaforma può avvenire sia tramite i PC forniti ai dipendenti dalla Regione sia mediante l'utilizzo di strumenti personali direttamente accedendo al link: <http://lavoroagile.regione.veneto.it/>.

Mediante la segregazione delle reti si permette agli utenti remoti di accedere solo a determinate risorse regionali (tipicamente NAS e applicativi). L'accesso alla piattaforma di *collaboration Google Workspace* (Gmail, Drive, Meet, Chat...) è consentito previa attivazione della verifica in due passaggi, che consente di verificare appunto l'identità dell'utente mediante l'utilizzo di un secondo fattore di autenticazione. Non è consentito l'utilizzo di VPN (Virtual Private Network) per gli utenti regionali.

Obiettivo di sviluppo 2024-2026: acquisizione nuova dotazione tecnologica da mettere a disposizione anche dei dipendenti adibiti a lavoro agile (per il 2024 è in programma l'acquisizione di circa n. 150 nuovi *laptop*), garanzia di costante aggiornamento dei meccanismi di sicurezza nonché monitoraggio del rispetto dei livelli minimi di sicurezza.

Soggetti incaricati: Direzione ICT e Agenda Digitale e Responsabile della Transizione Digitale con il supporto della Direzione Organizzazione e Personale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

3. Individuazione attività *smartabili*

L'obiettivo di sviluppo del triennio 2023-2025 di cui alla DGR n. 97/2023 ha previsto il monitoraggio delle attività *smartabili*, in linea con gli obiettivi di *performance* organizzativa definiti nella Sezione 2.2 del Piano della *Performance*, con il coinvolgimento della dirigenza e in un contesto coordinato di Area.

Tale obiettivo risulta raggiunto nell'ambito della mappatura annuale declinata nell'Obiettivo 1 di *performance* organizzativa annuale, laddove sono evidenziate misure finalizzate alla digitalizzazione/dematerializzazione o alla semplificazione/reingegnerizzazione dei processi/procedimenti, anche al fine di rendere maggiormente *smartabile* l'attività di propria competenza e in relazione ad eventuali criticità, agli stakeholder interessati e in funzione delle risorse disponibili elabora un piano di miglioramento finalizzato

L'implementazione delle attività gestibili da remoto rimane un passaggio fondamentale nello sviluppo del lavoro agile. Peraltro, si evidenzia che l'individuazione del personale che si avvale del lavoro agile da parte dei Direttori avviene in relazione alle esigenze di servizio e al pieno svolgimento delle mansioni assegnate senza pregiudizio alcuno nelle tempistiche e nei risultati.

Resta in capo a ciascun Direttore di struttura valutare gli ambiti, le attività e i ruoli considerati non *smartabili*, per i quali è richiesta la prestazione lavorativa in presenza. Peraltro, alcune strutture, per caratteristiche delle attività necessarie a garantire il puntuale adempimento delle funzioni istituzionali possono risultare escluse dall'applicazione del lavoro agile.

Ad una prima ricognizione effettuata in fase emergenziale, con DGR n. 644/2020, sono seguiti monitoraggi periodici al fine di rilevare eventuali miglioramenti nella percentuale delle attività svolgibili da remoto, nell'ambito della mappatura dei processi e connessioni con il rischio corruttivo, declinata nell'Obiettivo 1 di *performance* organizzativa annuale. Tali rilevazioni consentono anche di raccogliere proposte di miglioramento organizzativo focalizzate sulla digitalizzazione, l'efficienza organizzativa e l'efficace risposta agli utenti.

Dalla mappatura relativa all'anno 2023 emerge una situazione sostanzialmente analoga all'anno precedente. Su n. 1849 attività rilevate:

- il 25% sono pienamente svolgibili da remoto
- il 69% sono parzialmente svolgibili da remoto
- il 6% non sono svolgibili da remoto.

Obiettivo di sviluppo 2024-2026: In linea con gli obiettivi di *performance* organizzativa definiti nella precedente Sezione 2.2 *Performance*, ciascuna struttura, con riferimento alle attività mappate e in un contesto coordinato di Area, in relazione alle proprie criticità, agli stakeholder interessati e in funzione delle risorse disponibili elabora un piano di miglioramento finalizzato alla digitalizzazione/dematerializzazione o alla semplificazione/reingegnerizzazione dei processi/procedimenti, anche al fine di rendere maggiormente *smartabile* l'attività di propria competenza.

Soggetti incaricati: tutte le strutture regionali con il coordinamento delle relative strutture apicali-Aree o equiparate.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

4. Formazione specifica a supporto dello sviluppo del lavoro a distanza

L'obiettivo di sviluppo del triennio 2023-2025 di cui alla DGR n. 97/2023 ha previsto nell'ambito delle attività del piano di formazione di mantenere, oltre al proseguimento dell'iniziativa Syllabus, specifiche iniziative formative per il personale in lavoro agile o in lavoro a da remoto nonché la programmazione di ulteriori interventi finalizzati a meglio comprendere i punti di forza e le criticità del lavoro a distanza, con particolare attenzione alla pianificazione e alla gestione delle attività per obiettivi/risultati, alla comunicazione e alla valutazione delle *performance*, alla gestione di piattaforme di *cloud* pubblico e *digital collaboration* (es. Google Workspace), alla sensibilizzazione su *cyber security*.

Le misure finalizzate al compimento di tale obiettivo si realizzano in via prioritaria nell'ambito delle attività definite nel Piano formativo di cui alla successiva Sezione 3.3.4.

Nel corso del 2023 la Direzione Organizzazione e Personale ha integrato il piano formativo con i seguenti interventi formativi su competenze funzionali al lavoro a distanza:

Tipo di competenza sviluppata	Titolo del corso	Destinatari	Numero partecipanti complessivi
Direzionale	Lavorare per obiettivi	Dirigenti	75
Direzionale	Project Management	Dirigenti	70
Digitale	Google Workspace	Comparto	143

Peraltro, la partecipazione alle specifiche iniziative di informazione/formazione adottate a supporto di tale istituto rappresenta condizione essenziale per poter svolgere la prestazione lavorativa con questa modalità operativa. Pertanto, qualora l'Amministrazione preveda interventi di formazione finalizzati allo sviluppo di competenze necessarie per i/le lavoratori/lavoratrici a distanza, la partecipazione è da considerarsi obbligatoria.

In tale ambito rientra anche la partecipazione all'iniziativa "Syllabus – competenze digitali per la PA" messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Tale iniziativa, che descrive il set di competenze minime richieste a ciascun dipendente pubblico, non specialista in ambito informatico, per operare in una pubblica amministrazione sempre più digitale, risulta particolarmente efficace per l'ampiezza degli argomenti trattati e le modalità di fruizione. La partecipazione aggiornata al 2023, all'iniziativa "Syllabus – competenze digitali per la PA" messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ha rilevato n. 2618 dipendenti registrati, con una percentuale di partecipazione del 95,4%.

Come previsto dalla regolamentazione interna, il personale in lavoro agile deve tra l'altro aver adempiuto agli obblighi formativi programmati in materia di:

- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, compresi rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici
- Misure di sicurezza anche comportamentali sul corretto utilizzo e sulla tutela delle informazioni, dei beni o materiali dell'Amministrazione
- Previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Infine, in merito alla sicurezza dei sistemi regionali in uso ai dipendenti in modo ampio e continuativo anche da remoto, nel 2023 la Direzione ICT e Agenda digitale ha proseguito l'attività formativa avviata nel 2022, con un percorso strutturato di 4 moduli sulle principali tematiche inerenti la *cyber security*. Anche ai nuovi assunti sono stati somministrati i recuperi dei moduli già erogati in precedenza. Nello specifico, la formazione erogata mediante la piattaforma di *Proofpoint Security Awareness* si compone dei seguenti moduli:

Modulo	Titolo	Mese	Partecipazione
1°	Sicurezza delle applicazioni mobili, Dati personali in azione e Cosa sono le IIP?	Aprile	86,70%
2°	Documenti cloud dannosi, Phish Finder: individuare i segnali d'allarme, Impedire le infezioni malware e Il ransomware è ovunque	Giugno	85,70%
3°	Minacce chatbot IA, Truffe informatiche relative ai viaggi, Lavoro remoto sicuro e Cos'è un wiper?	Settembre	87,64%
4°	Social media: chi evitare, Ingegneria sociale: tattiche emotive e Una chiamata inaspettata	Novembre	87,06%

Obiettivo di sviluppo 2024-2026: al fine di accompagnare il percorso di consolidamento del lavoro a distanza nell'ambito delle attività del piano di formazione si prevede di mantenere specifiche iniziative formative per il personale coinvolto da tale modalità di lavoro. In particolare, si prevede l'attivazione di uno specifico modulo in modalità *e-learning* sulla sicurezza nel luogo di lavoro, a completamento dei contenuti di cui all'Informativa³⁹ consegnata obbligatoriamente in allegato a ciascun accordo individuale di lavoro agile e di lavoro da remoto. Si conferma inoltre il mantenimento delle attività formative relative alla gestione di piattaforme di *cloud* pubblico e *digital collaboration* (es. Google Workspace), nonché la reiterazione degli interventi di sensibilizzazione su *cyber security*, quali strumenti indispensabili per operare da remoto. Infine, per quanto riguarda l'iniziativa Syllabus, che ha già visto partecipare la maggior parte del personale dirigente e dipendente dell'Amministrazione, si proseguirà con il coinvolgimento del personale che non ha partecipato nel corso del 2023, dei nuovi assunti del comparto e dei dirigenti di nuova nomina.

Soggetti incaricati: Direzione Organizzazione e Personale in collaborazione con Direzione ICT e Agenda Digitale

5. Spazi e postazioni di lavoro

L'obiettivo di sviluppo del triennio 2023-2025 di cui alla DGR n. 97/2023 ha previsto una razionalizzazione degli spazi, la definizione di modalità operative per la riduzione degli archivi e il completamento della sostituzione della postazione fissa con *desktop* adattabile a pc

³⁹ Informativa "Tutela della Salute e della Sicurezza del personale che svolge la prestazione con forme di lavoro a distanza" ai sensi dell'art. 22 comma 1 Legge n. 81/2017, Allegato A alla DGR n. 145/2023, pag. 35.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

portatili in uso anche per il lavoro agile e l'individuazione sul territorio di spazi idonei di *coworking* con cui attivare specifiche convenzioni per il personale regionale che svolge la prestazione lavorativa a distanza.

In relazione alla razionalizzazione degli spazi, si evidenzia che è stata avviata una fase di definizione degli indirizzi operativi per l'attività graduale ma progressiva di dematerializzazione del materiale cartaceo giacente presso le singole strutture regionali. Analogamente, per quanto riguarda la condivisione delle postazioni di lavoro e la creazione di luoghi di *coworking*, l'Amministrazione si riserva di approfondire e valutare la fattibilità di tali ipotesi, tenuto conto della conformazione strutturale degli edifici adibiti a sedi regionali.

In merito alla sostituzione della postazione fissa con *desktop* adattabile a pc portatile in uso anche per il lavoro agile si evidenzia che con la cessazione dello stato di emergenza e la ripresa dei sopralluoghi negli uffici degli incaricati per il supporto *hardware*, la Direzione ICT e Agenda digitale provvede al ritiro della dotazione informatica fissa laddove il personale sia dotato anche di pc portatile. Ciò anche indipendentemente dalla sottoscrizione di un accordo individuale di lavoro agile, come disposto anche dalla recente DGR n. 1067 del 4/09/2023 al fine di razionalizzare e ridurre i costi e la sicurezza connessi alla strumentazione hardware (si veda il precedente paragrafo 2 Condizioni tecnologiche, privacy e sicurezza).

Non risulta concretizzata l'individuazione sul territorio di spazi idonei di *coworking* con cui attivare specifiche convenzioni per il personale regionale che svolge la prestazione lavorativa a distanza. In ogni caso, nell'ambito dell'indagine sulla qualità percepita del lavoro, prevista dal successivo Paragrafo 3.2.4 e da effettuarsi entro l'anno 2024, si potrà verificare il concreto interesse verso questa tipologia di lavoro a distanza che il CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 assimila al lavoro da remoto domiciliare e satellitare.

Obiettivo di sviluppo 2024-2026: favorire il graduale e progressivo passaggio a scrivanie condivise, nel rispetto delle prescrizioni di prevenzione sanitaria vigenti, ripensando, ove possibile, il *layout* complessivo degli uffici regionali per renderli più funzionali.

Definire modalità operative per la riduzione degli archivi cartacei.

Completare la sostituzione del computer fisso personale in uso in ufficio con apposita dotazione tecnologica adattabile al pc portatile e quindi fruibile alternativamente da più dipendenti, ove necessario.

Soggetti incaricati: Direzione Acquisti e AA.GG. con il supporto della Direzione Organizzazione e Personale e della Direzione ICT e Agenda Digitale

3.2.3 Gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance

Le criticità che ostacolano la piena efficacia ed efficienza della prestazione lavorativa in lavoro agile emerse con la rilevazione effettuata in attuazione della DGR n. 938/2020 continuano a rappresentare interventi prioritari, da individuarsi per lo più con riferimento all'Obiettivo 2 di *performance* organizzativa, che collega la pianificazione del lavoro agile con aspetti di digitalizzazione e snellimento dei processi/attività/procedimenti. Per ampliare le



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

potenzialità del lavoro agile, infatti, è necessario ripensare i principali processi di lavoro e i procedimenti amministrativi interni in una logica completamente digitale.

Investire in adeguati processi di digitalizzazione e dematerializzazione, resta tra le priorità dell'Amministrazione, che intende continuare a migliorare i processi, affinché la prestazione lavorativa possa essere svolta ancora più efficacemente garantendo il rispetto dei termini procedurali senza pregiudizio alcuno e consentendo il pieno funzionamento della "macchina amministrativa" in modalità agile e in situazioni emergenziali.

A tal fine, anche per il 2024, nell'ambito degli obiettivi di *performance* organizzativa, con riferimento alle attività precedentemente mappate e in un contesto coordinato di Area, viene richiesto di elaborare un piano di digitalizzazione – dematerializzazione, dando priorità alla fascicolazione digitale e firma digitale collegata al protocollo regionale (DOGE) secondo gli standard già definiti dalla Direzione ICT e Agenda Digitale e dalla Direzione Acquisti e AA.GG., o ad altri strumenti di ottimizzazione dell'attività lavorativa comportanti dematerializzazione, messi a disposizione dalla Direzione ICT a Agenda Digitale, ovvero di miglioramento nella gestione delle attività di gruppo da remoto. In tale ambito, si evidenzia che le Strutture regionali che ad oggi utilizzano DOGE (OPERA) sono il 70%.

Per l'Amministrazione l'attuazione della propria strategia di Trasformazione Digitale ha come snodo fondamentale l'adozione di una Nuova Piattaforma di Gestione Documentale in grado di coprire nativamente e con soluzioni affidabili il vasto perimetro di funzionalità e processi necessari, che sia ovviamente di supporto per i lavoratori agili. Questa evoluzione rappresenta una forte discontinuità e trasformazione dall'attuale situazione sia dal punto di vista del contesto applicativo (estremamente frammentato, disomogeneo, con copertura limitata rispetto al perimetro e alle funzionalità attese e con forti criticità di gestione ed evoluzione) e sua modalità di evoluzione, sia da un punto di vista organizzativo abilitando una forte trasformazione dei processi operativi in ottica pienamente digitale, strutturata e collaborativa con il conseguimento di obiettivi sia in termini di efficienza operativa, che di piena *compliance* normativa, che di innalzamento del livello di sicurezza ed affidabilità.

Nel 2024 si procederà, partendo sperimentalmente con alcune Direzioni per poi procedere con il completamento delle altre, con l'adozione del processo dematerializzazione di creazione dei Decreti dei Dirigenti, integrato con la contabilità e con i visti di monitoraggio e quindi proseguire con l'avvio del Documentale quale unico sistema di gestione dell'archiviazione dei documenti digitali attraverso sistemi avanzati di fascicolazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi individuali, l'accordo di lavoro agile individua gli obiettivi e le attività da svolgere nonché gli indicatori per il monitoraggio e la verifica della prestazione resa. La declinazione degli obiettivi assegnati per il lavoro agile integrano e completano gli obiettivi assegnati nell'ambito dell'annuale sistema di valutazione delle *performance* individuali.

Peraltro, fin dall'avvio del lavoro agile è emersa la necessità di monitorare l'assegnazione dei compiti, la misurazione e rendicontazione delle attività svolte per consentire la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati.

Al fine di standardizzare e uniformare tale processo di misurazione obiettivi/risultati la Direzione Organizzazione e Personale prevede di definire e rendere disponibile per le



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Direzioni/Strutture un modello di reportistica strutturata (formato excel) per la rendicontazione delle attività svolte sulla base dell'accordo individuale di lavoro agile, atteso che per il personale in lavoro da remoto è già prevista l'*Agenda per il monitoraggio delle prestazioni realizzate* nell'ambito della Disciplina adottata con DGR n. 145/2023.

3.2.4 I contributi al miglioramento delle *performance*, in termini di efficienza e di efficacia

Il PIAO 2023-2025 di cui alla DGR n. n. 97/2023 ha previsto, tra le strategie per il miglioramento delle *performance*, di monitorare il riflesso economico, con riferimento alla spesa di alcuni materiali di consumo (carta, cancelleria, toner) e l'impatto sulla *performance* individuale, con riferimento alla riduzione delle assenze. I dati rilevati per l'anno 2022 costituiscono una baseline di riferimento in ottica comparativa in fase di nuova annualità.

Premesso che la spesa relativa al toner non risulta rilevabile singolarmente, in quanto rientra nel costo onnicomprensivo relativo al contratto di noleggio delle apparecchiature per la stampa, la spesa relativa ai materiali di consumo (carta, cancelleria) ha rilevato un leggero aumento tra il 2022 e il 2023 a causa dell'aumento del costo di tutte le materie prime e semilavorati di queste categorie merceologiche dovuto alle conseguenze Covid e ad altri fattori internazionali. Continua invece la riduzione del consumo di carta dovuto alla digitalizzazione di alcune procedure.

Per quanto riguarda invece la *performance* individuale, ai fini di una valutazione sulla riduzione delle assenze sono state individuate alcune tipologie di permessi/assenze retribuiti significativi in questa sede:

- Permessi mensili art. 33 Legge 104/1992
- Permessi retribuiti per particolari motivi personali/familiari - CCNL
- Permessi per visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici – CCNL
- Permessi art. 4 Legge 53/2000
- Congedo straordinario art. 42 DLgs n. 151/2001
- Assenze per malattia (escluse assenze Covid).

Relativamente a tali tipologie, nell'anno 2023 le giornate medie di assenza risultano 11,66 (+11% rispetto al 2022), a fronte di una numerosità totale del personale in servizio presso gli uffici regionali al 31 dicembre 2023, pari a 2.761 (+ 4,8% rispetto alla numerosità totale del personale in servizio nel 2022 pari a 2.635).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Tab. 5 Tipologie di assenze: giornate medie e percentuale di fruizione. Anni 2022-2023

Tipologia permesso/assenza	Valore medio		% su fruizione	
	2022	2023	2022	2023
Malattia (escluse assenze Covid-19)	5,41	6,07	51,48%	52,01%
Permessi mensili legge 104	2,48	2,58	23,64%	22,14%
Permessi retribuiti 18 ore	1,55	1,65	14,75%	14,10%
Congedo art. 42 DLgs n. 151/2001	0,68	0,67	6,46%	5,76%
Permessi visita medica 18 ore	0,35	0,56	3,36%	4,84%
Permessi annui Legge 53/2000 3 gg.	0,03	0,13	0,31%	1,15%
Totale	10,50	11,66	100,00%	100,00%

Infine, si prevede l'effettuazione di apposite indagini sulla qualità percepita del lavoro, tramite la somministrazione di questionari rivolti al personale sul modello elaborato nell'ambito del Progetto europeo Ve.LA, inserito nel PON *Governance* e Capacità istituzionale 2014-2020 a cui la Regione del Veneto ha partecipato come ente partner. Si conferma la previsione di almeno una somministrazione entro il 2024, comparabile con gli esiti delle indagini effettuate nel corso del 2019 (fase di sperimentazione) e del 2020 (fase emergenziale).

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

Nell'ambito delle strategie descritte precedentemente nella Sezione 3.2 Organizzazione del Lavoro Agile, si individuano in una tabella riassuntiva gli obiettivi e gli indicatori significativi per uno sviluppo progressivo e graduale del lavoro agile e del lavoro da remoto nel triennio 2024-2026.

L'attività di monitoraggio sarà effettuata in collaborazione tra i soggetti competenti coinvolti: Direzione Organizzazione e Personale (DOP), Direzione ICT e Agenda digitale (DICT), Responsabile della Transizione Digitale (RTD) e Direzione Acquisti e Affari Generali (DAAGG).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

	STRATEGIA	OBIETTIVI DI SVILUPPO triennio 2024-2026	INDICATORI	FONTE	
CONDIZIONALITA' E FATTORI ABILITANTI	Revisione e semplificazione procedure connesse con il lavoro agile e il lavoro da remoto	Sistematizzare la compensazione in Area e tra Aree Monitoraggio del lavoro agile e delle altre forme di lavoro a distanza	Revisione e semplificazione applicativo per la rilevazione dati sul lavoro agile Annuale	DOP	
	Sottoscrizione accordi di lavoro agile	Fino a un terzo (1/3) del personale che svolge attività <i>smartabili</i>	Num dipendenti in lavoro agile ordinario % su personale che svolge attività <i>smartabili</i>	DOP	
	Dotazione tecnologica, privacy e sicurezza	Acquisto e adeguamento strumentazione tecnologica	Num laptop per lavoro agile assegnati Num cellulari per lavoro agile assegnati % lavoratori agile assegnati di dispositivi (laptop e cellulari) Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile		DICT
		Aggiornamento e implementazione livelli minimi di sicurezza	Monitoraggio e verifiche accessibilità dati da remoto, sistemi di autenticazione accessi, criteri di sicurezza		
	Individuazione attività <i>smartabili</i>	Monitoraggio attività <i>smartabili</i> Coinvolgimento dirigenza nella promozione di misure per rendere <i>smartabili</i> le attività di competenza	Mappatura annuale delle attività <i>smartabili</i> % attività <i>smartabili</i> , completamente o parzialmente		DOP
	Piano formativo specifico integrato	Attivazione di interventi su competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile, rivolti alla dirigenza, alle PO e ai dipendenti	Organizzazione attività formative Corsi e/o giornate erogate: % dirigenti, PO e dipendenti		DOP
Spazi e postazioni di lavoro	Razionalizzazione degli spazi Sostituzione postazione fissa con desktop adattabile a pc portatile in uso per il lavoro agile Riduzione archivi cartacei	Monitoraggio sostituzione pc fisso con Docking Station ove in uso pc portatile Num. scarti d'archivio		DAAGG DICT	
OBIETTIVI INTERNI DELL'AMMINISTRAZIONE	Digitalizzazione/dematerializzazione documentale	Ripensare i principali processi di lavoro e i procedimenti amministrativi in una logica completamente digitale	Elaborazione di piani/proposte di digitalizzazione o dematerializzazione in un contesto coordinato per Area/struttura apicale Avvio sperimentazione processo dematerializzazione di creazione dei decreti dei Dirigenti	DOP RTD RTD	
	Misurazione e rendicontazione delle attività svolte da remoto	Standardizzare e uniformare il processo di misurazione obiettivi/risultati nell'ambito dell'accordo individuale di lavoro agile	Reportistica strutturata	DOP	
CONTRIBUTI ALLE PERFORMANCE ORGANIZZATIVE E INDIVIDUALI	Impatto della modalità agile sulla <i>performance</i> organizzativa	Riduzione costi	Monitoraggio spese materiali di consumo, carta, cancelleria	DAAGG	
	Impatto della modalità agile sulla <i>performance</i> individuale	Riduzione assenze Indagine sulla qualità del lavoro percepita	Monitoraggio giornate medie di assenza per permessi e assenze retribuite Somministrazione questionario su modello Progetto europeo Ve.LA	DOP	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3.1 Dati di contesto

La Regione del Veneto opera attraverso sei Aree, a seguito della definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale, conseguente all'avvio della XI Legislatura organizzativa di cui alla Deliberazioni della Giunta regionale n. 571 del 5 maggio 2021 e n. 715 dell'8 giugno 2021 e dei successivi provvedimenti di assestamento organizzativo:

- Area Sanità e Sociale;
- Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;
- Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;
- Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;
- Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

L'organizzazione apicale prevede altresì:

- la Segreteria Generale della Programmazione, anche con funzioni di coordinamento delle sopra indicate Aree;
- la Segreteria della Giunta Regionale;
- la Direzione del Presidente;
- l'Avvocatura.

L'articolazione organizzativa si declina poi in Direzioni, Unità organizzative, struttura del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e *Data Protection Officer*. Per un maggior dettaglio della medesima si rimanda alla sezione n. 3 del presente PIAO "Organizzazione e Capitale Umano", paragrafo 3.1 "Struttura organizzativa".

A seguito della sottoscrizione definitiva del C.C.N.L. del personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 29 marzo 2023 si è data attuazione al nuovo sistema di classificazione del personale del comparto Funzioni locali, attraverso il reinquadramento automatico del personale in servizio a decorrere dall'1/04/2023. Il provvedimento ha altresì individuato i profili professionali ricollocati nelle corrispondenti Aree introdotte dal nuovo contratto collettivo, con l'indicazione dei macroprofili professionali, dell'ambito prevalente e delle mansioni di riferimento.

Con la Legge regionale n. 9 del 24 maggio 2023 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2023 in materia di personale regionale, controlli sugli enti regionali, ordinamento contabile, immigrazione" è stato introdotto l'articolo 4 recante "Disposizioni per la gestione da parte dell'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA) delle funzioni affidate ai sensi dell'articolo 2, comma 3 e dell'articolo 3 quinquies della legge regionale n. 31 del 9 novembre 2001 "Istituzione dell'Agenzia Veneta per i pagamenti" e dell'articolo 6 comma 1 bis della legge regionale n. 9 del 25 febbraio 2005, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005".

L'articolo ha disposto che, al fine di garantire l'esercizio delle funzioni di aiuto in materia di agricoltura, sviluppo rurale ed altri fondi, di cui all'articolo 2, comma 3 della Legge regionale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

n. 31 del 9 novembre 2001, alla data di entrata in vigore della L.R. n. 9/2023, fosse trasferita all'AVEPA una capacità assunzionale corrispondente a n. 8 unità di personale da inquadrare nella categoria D con contestuale incremento della dotazione organica dell'ente strumentale e corrispondente riduzione di quella regionale.

Analogamente, per garantire l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 3 quinquies della L.R. n. 31/2001, l'articolo 4 ha previsto che fosse trasferita all'AVEPA un'ulteriore capacità assunzionale di n. 2 unità di personale da inquadrare nella categoria D con contestuale incremento della dotazione organica dell'ente e corrispondente riduzione di quella regionale.

Per quanto sopra, in attuazione della normativa regionale sopra richiamata, con Deliberazione della Giunta regionale n. 767 del 27 giugno 2023 è stato disposto il trasferimento all'AVEPA della capacità assunzionale pari a n. 10 unità di Categoria D, attuale Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, di cui n. 8 unità per le funzioni di cui all'articolo 2, comma 3, della L.R. n. 31/2001 e n. 2 unità per le funzioni di cui al successivo articolo 3 quinquies.

Contestualmente è stata disposta la riduzione della dotazione organica regionale di complessive n. 10 unità di Categoria D, attuale Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione.

Nella Tabella 1 si rappresenta quindi la dotazione organica della Regione del Veneto – Giunta Regionale, a far data dal 27/05/2023, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 9/2023.

Tabella 1 – Dotazione organica della Giunta Regionale dal 27/05/2023.

	Dirigenti	Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (ex categoria D)	Area degli Istruttori (ex categoria C)	Area degli Operatori esperti (ex categoria B)	Area degli Operatori (ex categoria A)	Totale
Dotazione organica (dal 1/01/2023)	160	1354	921	593	2	3030
Dotazione organica (ex articolo 4 della Legge regionale n. 9/2023)	160	1344	921	593	2	3020
Differenza	==	-10	==	==	==	-10

Nella tabella seguente la dotazione organica della Giunta regionale, rideterminata a far data dal 27/05/2023, è rappresentata in termini finanziari, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e dalle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/05/2018.

Si è tenuto quindi conto dei rinnovi contrattuali intervenuti a seguito della sottoscrizione definitiva del C.C.N.L. relativo al personale dirigenziale dell'Area delle Funzioni locali periodo



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2016-2018 e del C.C.N.L. relativo al Comparto delle Funzioni Locali per triennio 2019/2021. Il personale in servizio alla data del 31/12/2023 è da intendersi comprensivo del personale di ruolo, del personale comandato in uscita verso altre amministrazioni o comandato in entrata presso le strutture afferenti alla Giunta regionale, nonché del personale distaccato in uscita.

Tabella 2 – Dotazione organica della Giunta Regionale dal 27/05/2023 rappresentata in termini finanziari secondo quanto previsto dall'articolo 6 D.Lgs n. 165/2001 e dalle linee guida del DM 8/05/2017.

Area	Dotazione organica dal 27/05/2023 (A)	Personale in servizio alla data del 31/12/2023(B) ⁴⁰	Stima costo 2023 personale in servizio al 31/12/2023 ⁴¹	Scoperture C= (A-B)	Costo annuo teorico scoperture (C) ⁴²	Costo teorico dotazione organica al 31/12/2023(A) ⁴³
Dirigenti	160	151	21.483.600,12€	9	1.047.722,62€	22.531.322,75€
Area Funzionari ed EQ	1344	1220	64.442.840,09€	124	5.160.336,85€	69.603.176,94€
Area Istruttori	921	893	36.501.881,93€	28	1.078.628,91€	37.580.510,84€
Area Operatori esperti	593	449	16.928.099,47€	144	4.989.864,91€	21.917.964,38€
Area Operatori	2	3	101.899,57€	-1	-32.688,61€	69.210,96€
Totale	3020	2716	139.458.321,18€	304	12.243.864,69€	151.702.185,87€

3.3.2 Personale in servizio al 31/12/2023

Il personale in servizio al 31/12/2023, così come rappresentato sinteticamente nella precedente tabella n. 2, è ripartito come segue:

⁴⁰ Il dato è comprensivo del personale di ruolo, del personale comandato in uscita e in entrata, del personale distaccato in uscita

⁴¹ il dato tiene conto dell'elemento una tantum introdotto nel 2023. Il medesimo importo per l'anno 2024 è stato conglobato nell'indennità di vacanza contrattuale.

⁴² dato riferito al costo nella posizione economica iniziale di ciascuna Area o qualifica

⁴³ Vedi nota 41. Il dato è calcolato al 31/12/2023.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Tabella 3 – Personale in servizio alla data del 31/12/2023

	DIR.	FUNZ.	ISTR.	OP.ESPR	OP.	TOT.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	16	107	80	21		224
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	14	102	86	43		245
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	27	216	136	62	1	442
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	19	160	89	32		300
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	18	135	119	89	1	362
AREA SANITA' E SOCIALE	17	71	56	29		173
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	25	324	212	131	1	693
AVVOCATURA	4	14	11	5		34
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	1	6	13	1		21
UFFICIO STAMPA		7	2	4		13
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	4	20	34	11		69
COMANDI, DISTACCHI IN USCITA E INCARICHI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI	6	26	10	6		48
DISTACCHI PRESSO AZIENDE ULSS		5	3			8
DISTACCHI VENETO LAVORO			1			1
EX PROVINCIALI IN DISTACCO PRESSO PROVINCE		27	41	15		83
Totale complessivo	151	1220	893	449	3	2716

Nella tabella che segue è quindi rappresentato per Area e profilo professionale il personale dipendente della Giunta regionale, titolare di un contratto a tempo indeterminato ed in servizio alla data del 31/12/2023. È altresì indicato in forma aggregata il dato del personale comandato in entrata. La ripartizione di tale personale per area e qualifica è rinvenibile nella successiva tabella n. 7.

Tabella 4 – Personale regionale della Giunta regionale in servizio al 31/12/2023, suddiviso in profili professionali.

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	TOTALE UNITA'
Area degli Operatori	Operatore	3
	Totale	3
Area degli Operatori esperti	Operatore Esperto Amministrativo	320
	Operatore Esperto Autista	18



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

	Operatore Esperto degli Impianti Telefonici Complessi	10
	Operatore Esperto Motoscafista	6
	Operatore Esperto Servizi Di Portierato	17
	Operatore Esperto Sorvegliante Idraulico	22
	Operatore Esperto Tecnico	56
Totale		449
Area degli Istruttori	Istruttore Agroforestale	5
	Istruttore Amministrativo	509
	Istruttore Culturale	3
	Istruttore Culturale Archivistico	4
	Istruttore Economico	156
	Istruttore Informatico	39
	Istruttore per le Costruzioni, Ambiente e Territorio	39
	Istruttore Processi Apprendimento e Lavoro	6
	Istruttore Servizi Di Rimessa-Automezzi	4
Istruttore Tecnico	120	
Totale		885
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	Funzionario Amministrativo	424
	Funzionario Culturale	4
	Funzionario Culturale Archivistico	2
	Funzionario Culturale Artistico Storico e Letterario	11
	Funzionario Culturale Interprete	2
	Funzionario Culturale Sociologico	4
	Funzionario Economico	233
	Funzionario Informatico	34
	Funzionario Ispettore Fitosanitario	18
	Funzionario per I Rapporti con I Media	2
	Funzionario Processi Apprendimento e Lavoro	10
	Funzionario Socio Sanitario	1
	Funzionario Statistico	19
	Funzionario Tecnico	110
	Funzionario Tecnico Agroforestale	120
	Funzionario Tecnico Agronomo	13
	Funzionario Tecnico Architetto-Urbanista	43
	Funzionario Tecnico Biologo	3
	Funzionario Tecnico Chimico	3
	Funzionario Tecnico Forestale	10
Funzionario Tecnico Geologo	15	
Funzionario Tecnico Ingegnere	94	
Funzionario Tecnico per l'Ambiente	35	
Funzionario Veterinario	1	
Totale		1211
Totale Comparto (A)		2548
Dirigenza (B)		137
C= (A+B)		2685
Comandi in entrata (D)		31



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

TOTALE =C+D	2716
--------------------	-------------

Nella tabella che segue si rappresenta in termini di numerosità e di spesa il personale dipendente della Giunta regionale titolare di un contratto di lavoro a tempo parziale.

Tabella 5 – Personale regionale dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale in servizio al 31/12/2023 con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Area	Dipendenti in part time	Costo part time su base annua	Spesa potenziale in caso di rientro a tempo pieno su base annua
Operatori	1	10.400,54€	34.668,46€
Operatori esperti	66	1.879.315,49€	2.549.279,45€
Istruttori	117	3.615.502,13€	4.882.549,49€
Funzionari ed Elevate qualificazioni	76	2.650.981,60€	3.553.231,34€
Dirigenza	0	0	0
TOTALE	260	8.156.199,77€	11.019.728,74€

Il costo effettivamente sostenuto per tale tipologia di rapporto di lavoro è pari a **8.156.199,77€**

Nel caso di un ipotetico rientro a tempo pieno di tutto il personale attualmente in part time si registrerebbe un aumento di spesa pari a **11.019.728,74€**.

L'Amministrazione regionale ha acquisito, nel corso del 2023, personale proveniente da altre Amministrazioni pubbliche, ad esito di procedure di mobilità volontaria indette ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs n. 165/2001, in particolare, in applicazione dei commi 1 (attivazione procedure di mobilità esterna in entrata) e 2 bis (stabilizzazione di comandi in entrata).

Ad esito delle suddette procedure, alla data del 31/12/2023 è stato inquadrato, a tempo indeterminato, il seguente contingente di personale, rappresentato nella tabella 6:

Tabella 6: Trasferimenti definitivi per effetto di mobilità in entrata dall'1/01/2023 al 31/12/2023

Area	Unità	Costo su base annua
Operatori esperti	3	109.456,28€
Istruttori	7	279.642,94€
Funzionari ed Elevate qualificazioni	21	1.002.685,46€
Dirigenti	4	589.193,43€
Totale	35	1.980.978,11€

Nel corso dell'anno 2023 risulta cessato, a seguito di trasferimenti per mobilità in uscita presso altre Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001, il seguente contingente di personale:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Tabella 6 bis: Trasferimenti definitivi per effetto di mobilità in uscita dall'1/01/2023 al 31/12/2023

Area	Unità	Costo su base annua
Operatori esperti	2	72.287,14€
Istruttori	12	468.224,89€
Funzionari ed Elevate qualificazioni	13	603.478,95€
Dirigenti	0	0
Totale	27	1.143.990,98€

Nel corso del 2023 la Regione ha attivato, per il personale non dirigenziale, procedure di comando in entrata ai sensi dell'articolo 30, comma 1 quinquies, del D. Lgs. n. 165/2001, pertanto nelle sole ipotesi, previste dalla norma, per le quali è consentita l'attivazione di tale istituto. In particolare, sono stati attivati comandi per gli uffici di "diretta collaborazione" (quali Ufficio Stampa, Consiglio regionale, Assessorati). Per il personale dirigenziale, invece, non si applicano le limitazioni all'avvio di nuovi comandi, previste dalla norma sopra citata. Nella tabella 7 è rappresentato il numero del personale, dipendente di ruolo di altre Pubbliche Amministrazioni, comandato in entrata presso la Giunta regionale, nel corso del 2023 e il totale del personale comandato in entrata alla data del 31/12/2023.

Tabella 7: Comandi in entrata attivi alla data del 31/12/2023

Area	Unità attivate nel 2023	Unità totali attive al 31/12/2023	Costo su base annua
Operatori esperti	0	0	0
Istruttori	3	8	316.163,37€
Funzionari ed Elevate qualificazioni	2	9	381.295,01€
Dirigenti	1	14	1.856.520,19€
Totale	6	31	2.553.978,56€

In ultimo, nel corso del 2023 sono stati attivati comandi in uscita di dipendenti regionali, su istanza di altre Pubbliche Amministrazioni, in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 30, comma 1 quinquies, del D. Lgs. n. 165/2001. Nella tabella 7 bis sono illustrati i comandi in uscita attivati nel corso del 2023 e il totale del personale già in comando alla data del 31/12/2023.

Tabella 7 bis: Comandi in uscita alla data del 31/12/2023

Area	Unità attivate nel 2023	Unità totali al 31/12/2023	Costo su base annua
Operatori esperti	3	6	225.985,99€
Istruttori	3	9	361.965,73€
Funzionari ed Elevate qualificazioni	4	12	570.346,35€
Dirigenti	0	1	125.341,29€
Totale	10	28	1.283.639,36€

Nella tabella 8 è rappresentato il personale assunto a tempo determinato alla data del 31/12/2023.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Le assunzioni di personale a tempo determinato sono regolate dalla seguente normativa:

- l'articolo 36 del D. Lgs. n. 165/2001, in particolare il comma 2, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di avvalersi, per esigenze temporanee o eccezionali, di forme contrattuali flessibili;
- l'articolo 60 del C.C.N.L. Funzioni Locali, sottoscritto in data 16/11/2022, che detta la disciplina dei contratti di lavoro a tempo determinato nelle amministrazioni locali;
- l'articolo 7 della Legge 7 giugno 2000 n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni".

Tabella n. 8: Personale a tempo determinato al 31/12/2023

Area	Unità
Operatori esperti	0
Istruttori	18
Funzionari ed Elevate qualificazioni	13
Capo Ufficio Stampa del Presidente della Giunta regionale	1
Totale	32

Nella tabella 9 è indicato in termini numerici il personale in servizio alla data del 31/12/2023 appartenente alle categorie protette ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". In base all'articolo 3, comma 6, del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, i limiti della capacità assunzionale come calcolata dal medesimo articolo, nonché dall'articolo 1, comma 228, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

Il presente piano intende confermare l'attività assunzionale di personale appartenente alle categorie protette, ai fini del rispetto della quota di riserva obbligatoria prevista per legge, attraverso il ricorso a procedure concorsuali riservate e alla previsione di percentuali di riserva di posti nelle procedure concorsuali che saranno attivate nel corso del triennio 2024/2026, previo aggiornamento della convenzione sottoscritta con Veneto Lavoro ai sensi dell'articolo 11 della L. n. 68/1999.

Tabella n. 9 Personale in servizio alla data del 31/12/2023 appartenente alle categorie di cui alla L. n. 68/1999

Area	ex Art. 1 Legge 68/1999	ex Art. 18, comma 2, Legge 68/1999	Totale
Operatori esperti	74	11	85
Istruttori	40	3	43
Funzionari ed Elevate qualificazioni	6	==	6
TOTALE	120	14	134



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3.2.1 Spesa del personale, previsioni di cessazione triennio 2024/2026 e sostenibilità finanziaria del PTFP 2024/2026

La spesa previsionale di personale relativa all'anno 2023, calcolata ai fini del rispetto dei limiti di cui all'articolo 1, comma 557 quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e dell'articolo 33 del Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 e del Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 3 settembre 2019, è pari a € 94.319.378,71 e ai fini dell'obbligo di contenimento, rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 rappresentato da € 134.868.503,51, il differenziale è pari a € 40.549.124,80.

Ai fini della sostenibilità finanziaria nell'ottica della triennialità, si dà atto che il presente Piano, anche con riferimento alle annualità 2024, 2025 e 2026, si colloca entro il limite del valore medio 2011/2013.

Tabella 10 Andamento spesa del personale Regione del Veneto, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557 quater, L. n. 296/2006 e dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e del DM del 3/09/2019

Limite valore medio 2011/2013	Valore 2022	Valore 2023 (previsionale)	Valore 2024 (previsionale)	Valore 2025 (previsionale)	Valore 2026 (previsionale)
134.868.503,51	€ 93.205.213,05	€ 94.319.378,71	€ 91.952.938,63	€ 90.728.344,70	€ 89.500.069,63

Sulla scorta dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e del DM 3/9/2019, i valori della spesa di personale relativi all'arco temporale 2022/2026 sono stati calcolati sottraendo dal valore della spesa di personale il costo del personale cessato e non computando il costo del personale neo assunto, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del citato DM del 3/09/2019.

Nell'ambito del bilancio di previsione 2024/2026, approvato con Legge regionale n. 32 del 22 dicembre 2023, lo stanziamento per la spesa di personale è quantificato in € 161.618.521,69 per l'anno 2024; € 161.618.521,69 per l'anno 2025 e € 161.618.521,69 per l'anno 2026. Negli stanziamenti sono, altresì, accantonate le somme destinate a garantire adeguata copertura in caso di rinnovi contrattuali, nel rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio.

La disciplina in materia di assunzioni di personale nelle regioni a statuto ordinario e, quindi, di determinazione dei limiti di cui al citato art. 1, comma 557 quater della L. n. 296/2006 è stata definita sulla base di criteri di sostenibilità finanziaria e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale dal D.L. n. 34/2019.

In sintesi, è stato assunto, quale parametro di riferimento, un tetto di spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito in termini percentuali, differenziato per fascia



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, rimandando per gli aspetti attuativi al citato DM del 3/09/2019, il quale ha definito la nozione di spesa del personale e delle entrate correnti, nonché, a regime, per le diverse fasce demografiche delle regioni, i rispettivi valori soglia di spesa del personale ammessi per le assunzioni a tempo indeterminato in termini percentuali rispetto alle entrate correnti.

Fino al 31/12/2024 le regioni, nel limite del valore soglia definito dall'articolo 4, comma 1, del DM 3/09/2019, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Per quanto sopra, sulla base dei dati del rendiconto 2022, ultimo approvato alla data di adozione del presente piano, il valore soglia raggiunto dalla Regione del Veneto (spesa personale/media accertamenti) risulta al di sotto del valore soglia attribuito per fascia demografica pari al 9,5%, essendo pari al 4,65%. Ciò, pertanto, consentirebbe di determinare la capacità assunzionale in relazione all'incremento del 25% della spesa di personale registrata nel 2018.

In assenza di interventi normativi di assunto diverso, nel 2025 e nel 2026 si procederà a dare applicazione a quanto previsto dall'articolo 3, commi 5 e 5 sexies del D.L. n. 90/2014, in base ai quali sarà consentito procedere ad assunzioni di personale nella misura del 100% della spesa sostenuta per il personale cessato dal 1/1/2024 al 31/12/2024 e dal 1/1/2025 al 31/12/2025.

Il PTFP 2024/2026 si propone pertanto di raggiungere l'obiettivo di garantire il turn over del personale cessato e cessando e di utilizzare per l'annualità 2024 le più ampie facoltà assunzionali, riconosciute dall'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e dal DM del 3/09/2019, al fine di assicurare il pieno funzionamento delle strutture organizzative afferenti la Giunta Regionale, così come delineate a compimento della riorganizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 571 del 4 maggio 2021 e successive deliberazioni di assestamento organizzativo.

Il PTFP 2024/2026 prevede, altresì, la definizione del contingente di progressioni tra le Aree in applicazione della disciplina derogatoria di cui all'articolo 13, commi 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16/11/2022, assicurando nel contempo il rispetto della percentuale del personale reclutato con le ordinarie facoltà assunzionali mediante accesso dall'esterno, in base a quanto previsto dall'articolo 52, comma 1-bis del D.Lgs n. 165/2001.

Si dà atto che con nota n. 5858 del 5/01/2024 il Direttore dell'Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti Locali ha attestato: il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2; il rispetto dei termini previsti per l'approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026, del Rendiconto della gestione 2022, del Bilancio consolidato 2022 e del termine di invio dei relativi dati (articolo 9, comma 1- quinquies, Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 "Misure finanziarie



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

urgenti per gli enti territoriali e il territorio”, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160); il rispetto degli equilibri di bilancio, come dimostrato dall'allegato 10 "Equilibri di bilancio" al Rendiconto della gestione anno 2022, secondo quanto disposto dall'articolo 1, commi 819 e seguenti, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

Si dà atto, infine, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001 che non sono state rilevate eccedenze di personale.

3.3.2.2 Le cessazioni di personale nel triennio 2023/2025

L'amministrazione regionale, pur non essendo vincolata ai fini assunzionali, almeno per l'anno 2024, al rispetto del criterio del turn over, bensì alla più ampia facoltà assunzionale prevista dal D.L. n. 34/2019 e dal DM 3/9/2019, ritiene di prevedere come parametro di riferimento i dati delle cessazioni intercorse in modo tale da garantire la sostituzione del personale cessato per poi eventualmente avvalersi della maggiore capacità assunzionale di cui al D.L. n. 34/2019 e dal DM 3/9/2019, in relazione ai fabbisogni di personale rappresentati dalle strutture.

Per gli anni successivi 2025 e 2026 la capacità assunzionale verrà determinata in base alle disposizioni normative che saranno vigenti pro tempore in materia.

La tabella n. 11 sintetizza la previsione delle cessazioni negli anni 2023, 2024 e 2025, tenendo conto di dimissioni volontarie, dimissioni volontarie per “opzione donna”, passaggi di categoria per partecipazione a concorso pubblico limitatamente all'anno 2023, raggiungimento del requisito per la pensione di vecchiaia, raggiungimento del requisito dell'anzianità contributiva ai fini della pensione anticipata, nonché le cessazioni di contratto in virtù del superamento del principio della neutralità della mobilità, in base al nuovo sistema del computo degli spazi assunzionali introdotto dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e dal DM 3/9/2019.

Tabella n. 11 – Dati di cessazione di personale anni 2023-2025

Cessazioni	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed elevate qualificazioni	Dirigenti	TOTALE
ANNO 2023	91	84	65	8	248 ⁴⁴
ANNO 2024	18	19	35	4	76 ⁴⁵
ANNO 2025	17	16	29	5	67 ⁴⁶
TOTALE	126	119	129	17	391

⁴⁴ Dato consolidato. Nel dato sono ricomprese n. 57 cessazioni di personale operate per effetto di assunzione di personale dipendente di ruolo in area superiore a seguito di scorrimento di graduatorie di concorso.

⁴⁵ Dato previsionale

⁴⁶ Dato previsionale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Considerato che l'attuale consistenza numerica del personale oggi in servizio si colloca al di sotto della dotazione organica definita nel presente Piano, per far fronte adeguatamente alle funzioni ed agli obiettivi della Regione del Veneto, anche alla luce delle linee programmatiche contenute del DEFR 2024-2026 e del PNRR, si rende necessario, così come precisato più sopra, procedere non solo alla copertura del turn over, ma anche a nuove assunzioni, utilizzando sia la capacità di spesa determinata dalle cessazioni di personale di ruolo che gli aumentati spazi riconosciuti dal citato D.L. n. 34/2019.

Si rende altresì opportuno avviare i percorsi di valorizzazione delle professionalità interne, ricorrendo alle progressioni tra le Aree secondo la modalità derogatoria introdotta dal C.C.N.L. Funzioni locali del 16/11/2022, nel limite di cui all'articolo 13, comma 8, del medesimo C.C.N.L. che per la Giunta regionale ammonta a complessivi € 433.502,22 ed applicando gli orientamenti applicativi ARAN CFL 207/2023 e CFL 209/2023, nonché il parere della stessa ARAN n. 5318 del 10/07/2023.

Il valore di una progressione dall'Area degli Operatori Esperti a quella degli Istruttori è quantificato in € 2.562,21, mentre quello di una progressione dall'Area degli Istruttori a quella dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione è quantificato in € 1.978,42.

Per un confronto tra dati omogenei, tra le assunzioni, come per le cessazioni, vengono inclusi i passaggi di categoria avvenuti per vincita di concorso pubblico da parte di personale, già dipendente regionale, che risulta pertanto cessato nella precedente qualifica rivestita.

3.3.2.3 - Le politiche assunzionali triennio 2024/2026

Come rappresentato nel precedente paragrafo 3.3.2.1, la Regione del Veneto è chiamata fin dal 2007 al rispetto del contenimento della spesa di personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007), differenziati sulla base della tipologia e della situazione organizzativo – finanziaria degli enti locali.

Tale vincolo sovrintende alla programmazione del fabbisogno di personale, pur con gli adeguamenti e la maggiore flessibilità introdotta dal DM 3/9/2019.

Nella tabella seguente è rappresentato il riepilogo del quadro normativo di riferimento delle facoltà assunzionali della Regione del Veneto:

Tabella 12 – Quadro normativo di riferimento delle facoltà assunzionali

FACOLTA' ASSUNZIONALI (2023/2025)	LIMITI DI SPESA
Art. 33 D.L. n. 34/2019 e DM 3/9/2019 incrementi della spesa di personale 2018 nel limite percentuale del 25% per l'anno 2024, A partire dal 2025, in caso di mancata proroga delle disposizioni di cui al D.L. n. 34/2019, art. 3, c. 5 e 5sexies D.L. n. 90/2014, 100% della spesa legata alle cessazioni di personale intervenute dal 1/1/2024 al 31/12/2024	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 (riferimento fisso per tutti gli esercizi)
	RIFERIMENTI



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Nel corso del 2023 sono state operate complessive n. 319 assunzioni a tempo indeterminato, di cui n. 57 sono rappresentate da assunzioni di personale, avvenute a seguito di scorrimento di graduatorie di concorso e riguardanti personale già dipendente a tempo indeterminato della Regione del Veneto in area e profilo inferiore.

La spesa sostenuta per le complessive 319 assunzioni operate nel corso del 2023, di cui: n. 89 Operatori esperti; n. 157 Istruttori; n. 60 Funzionari; n. 13 Dirigenti, è stata pari a € 13.275.118,21 calcolata in conformità al D.L. n. 34/2019 su base annua, sulla posizione iniziale di Area di inquadramento in base ai valori del C.C.N.L. Funzioni locali del 16/11/2022, con oneri a carico dell'ente. Il valore delle cessazioni di personale realizzatesi nel corso del 2022 è risultato pari a € 9.941.771,52. La maggior spesa rispetto alla sostituzione completa del turn over è stata nel 2023 di € 3.333.346,69, comunque ampiamente rientrante nei parametri di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e del DM 3/9/2019.

Sempre in termini di mero parametro finanziario di riferimento, sulla base dei dati di cessazione consuntivi e previsionali per il triennio 2023/2025, la stima del valore del turn over, calcolato sul 100% della spesa legata alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente a quello di riferimento e senza computare gli effetti incrementativi del DM 3/9/2019, può di seguito riassumersi:

Valore turn over anno 2024 (calcolato sul 100% del valore delle cessazioni consolidate di personale verificatesi dal 1/01/2023 al 31/12/2023 prendendo come riferimento il costo della posizione economica iniziale di Area)			
Area	Cessazioni consolidate anno 2023	Costo (unitario) ⁴⁷	Totale
Operatori esperti	91	€ 34.651,84	€ 3.153.317,41
Istruttori	84	€38.522,46	€ 3.235.886,64
Funzionari ed elevate qualificazioni	65	€41.615,62	€ 2.705.015,3
DIRIGENTI	8	€116.413,62	€ 931.308,96
TOTALE	248		€ 10.025.528,31
Valore turn over anno 2025 (previsionale calcolato sul 100% del valore previsionale delle cessazioni di personale verificatesi dal 1/01/2024 al 31/12/2024 prendendo come riferimento il costo della posizione economica iniziale di Area)			
Area	Cessazioni (previsionali)	Costo (unitario) ⁴⁸	Totale
Operatori esperti	18	€ 35.192,76	€ 633.469,68
Istruttori	19	€ 39.130,40	€ 743.477,60
Funzionari ed elevate qualificazioni	35	€ 42.275,26	€ 1.479.634,10
DIRIGENTI	4	€ 117.563,34	€ 470.253,36
TOTALE	76		€ 3.326.834,74

⁴⁷ Costo al 31/12/2023 comprensivo di elemento una tantum

⁴⁸ Costo dal 1/01/2024, con aggiornamento dell'importo IVC ed eliminazione dell'elemento una tantum



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Valore turn over anno 2026 (previsionale calcolato sul 100% del valore delle cessazioni di personale verificatesi dal 1/01/2025 al 31/12/2025 prendendo come riferimento il costo della posizione economica iniziale di Area)			
Area	Cessazioni (previsionali)	Costo (unitario) ⁴⁹	Totale
Operatori esperti	17	€ 35.192,76	€ 598.276,92
Istruttori	16	€ 39.130,40	€ 626.086,40
Funzionari ed elevate qualificazioni	29	€ 42.275,26	€ 1.225.982,54
DIRIGENTI	5	€ 117.563,34	€ 587.816,70
TOTALE	67		€ 3.038.162,56

Anno 2024

Per l'anno 2024 nel rispetto delle previsioni dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e del DM 3/9/2019, si pianifica l'assunzione di complessive n. **210** unità di personale.

In considerazione della necessità di rinforzare l'Area degli istruttori e dei Funzionari per il presidio delle funzioni avvio, verifica, controllo e rendicontazione delle attività di programmazione e progettazione, si procede contestualmente all'approvazione del presente piano ad una rimodulazione della dotazione organica vigente, a decorrere dal 27/05/2023, senza incremento del costo della medesima, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del D.Lgs n. 165/2001, secondo l'articolazione contenuta nella tabella seguente:

Tabella n. 13 – Rimodulazione della dotazione organica dall'1/02/2024

	Dirigenti	Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (ex categoria D)	Area degli Istruttori (ex categoria C)	Area degli Operatori esperti (ex categoria B)	Area degli Operatori (ex categoria A)	Totale
Dotazione organica dal 27/05/2023	160	1344	921	593	2	3020
Dotazione organica dal 1/02/2024	160	1377	993	473	2	3005
Differenza	= =	+33	+72	-120	= =	-15

Il costo della manovra assuntiva per l'anno 2024 rientra ampiamente nei parametri di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e del DM 3/09/2019, in quanto rispettati dalla Regione del Veneto.

Il contingente di assunzioni programmato risponde alle necessità di sostituzione del turn over ed al rafforzamento del presidio delle funzioni assegnate.

Le assunzioni di personale del comparto verranno effettuate mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento di graduatorie di concorsi indetti/espletati nel corso del biennio 2022-2023 ovvero scorrimento di graduatorie di concorso di altri enti, con i quali la Regione del Veneto abbia sottoscritto apposite convenzioni.

⁴⁹ Costo dal 1/01/2024, con aggiornamento dell'importo IVC ed eliminazione dell'elemento una tantum



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Nel corso del 2024 è previsto lo scorrimento di graduatorie relative ad avvisi di mobilità indetti nel 2023, per un totale previsionale pari a n. 4 unità di Istruttori e n. 1 Funzionario.

È prevista, inoltre, l'assunzione a tempo indeterminato nel 2024, a seguito della pubblicazione di avvisi di mobilità nell'anno 2023, delle seguenti unità di personale:

- n. 1 Funzionario economico;
- n. 2 Dirigenti tecnici.

Inoltre, nel corso del 2024 è prevista la pubblicazione di avvisi di mobilità per il reclutamento, a tempo indeterminato, del personale di seguito indicato:

- n. 7 Funzionari amministrativi;
- n. 2 Funzionari bibliotecari.

Potranno altresì essere avviati percorsi di mobilità/comando in entrata o uscita, scorrimenti di graduatorie di mobilità già approvate, o altre forme di reclutamento (per es. contratti di formazione lavoro/apprendistato), anche a tempo determinato, compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, alla luce delle esigenze organizzative di volta in volta emergenti, nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti.

Infine, in merito alla possibile attivazione di procedure di stabilizzazione di personale precario, sebbene alla data del 31/12/2024 nessun dipendente regionale, attualmente in servizio a tempo determinato, avrà maturato i requisiti per la stabilizzazione ai sensi della normativa vigente in materia, l'amministrazione potrà intraprendere nel corso del 2024 procedure di stabilizzazione di personale precario in attuazione di nuove norme in materia.

Le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale ovvero gli affidamenti di incarico dirigenziale saranno disposte nell'ambito dell'assetto organizzativo vigente, nei limiti della dotazione organica per la qualifica dirigenziale e della sostenibilità del relativo fondo dirigenti.

Ad esito dell'approvazione del presente Piano sarà avviato il percorso di confronto con le organizzazioni sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria – R.S.U. sui criteri per l'effettuazione delle procedure di progressione tra Aree di cui all'articolo 13, comma 6, del C.C.N.L. Funzioni locali del 16/11/2022.

Sulla base del dettato contrattuale e degli orientamenti forniti dall'ARAN in ordine al regime transitorio delle progressioni tra le Aree, alle risorse contrattuali da destinare al finanziamento delle medesime e al rapporto tra numero di assunzioni dall'esterno e numero di progressioni verticali, sono state ipotizzate le seguenti progressioni tra le Aree:

- n. 95 progressioni dall'Area degli Operatori esperti a quella degli Istruttori;
- n. 96 progressioni dall'Area degli Istruttori a quella dei Funzionari.

Con questi contingenti di progressione si esaurirebbe il budget disponibile da destinare alle progressioni, pari allo 0,55% del monte salari 2018.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

L'avvio dei percorsi di progressione tra le Aree renderà tuttavia necessaria un'ulteriore rimodulazione della dotazione organica come definita dal presente provvedimento alla tabella n. 13, al fine di adeguarla ai percorsi di valorizzazione professionale e sempre nel rispetto del limite finanziario massimo della medesima che non può essere superato, neppure in un contesto sostanzialmente derogatorio come quello delle progressioni previste dal C.C.N.L.

ASSUNZIONI/INCARICHI DIRIGENZIALI 2024		
Unità di personale	Costo unitario*	Totale
20 unità di Operatore esperto	€ 35.192,76	€ 703.855,20
76 unità di Istruttore	€ 39.130,40	€ 2.973.910,40
105 unità di Funzionario	€ 42.275,26	€ 4.438.902,30
9 unità di qualifica dirigenziale	€ 117.563,34	€ 1.058.070,06
210 unità totali		€ 9.174.737,96

* Costo dal 1/01/2024, con aggiornamento dell'importo IVC ed eliminazione dell'elemento una tantum

Anno 2025

Per l'anno 2025, in mancanza di proroga delle disposizioni del D.L. n. 34/2019, tenuto conto del parametro della capacità assunzionale determinata dal valore delle cessazioni di personale relative all'anno 2024 e quantificabile in € 3.326.834,74, la manovra assuntiva per l'anno 2025 ha un costo previsionale annuo pari a € 3.326.834,74 ed è riferito all'assunzione di complessive n. 76 unità di personale.

In assenza di interventi normativi di assunto diverso, che confermino anche per tale annualità l'applicabilità dei parametri di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e del DM 3/09/2019 nel 2025, si darà applicazione a quanto previsto dall'articolo 3, commi 5 e 5 sexies del D.L. n. 90/2014, in base ai quali sarà consentito procedere ad assunzioni di personale nella misura del 100% della spesa sostenuta per il personale cessato dal 1/1/2024 al 31/12/2024. Ciò determinerà la copertura non totale e, tuttavia, tendenziale, della dotazione organica, come rideterminata dal presente piano.

Le assunzioni di personale verranno effettuate mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati, di prossimo avvio o di altri enti convenzionati. In ogni caso le assunzioni dei vincitori dei concorsi, l'eventuale scorrimento delle graduatorie, l'avvio di percorsi di mobilità volontaria/comando in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato verranno effettuati compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale

Le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale ovvero gli affidamenti di incarico dirigenziale saranno disposte nell'ambito dell'assetto organizzativo vigente, nei limiti della dotazione organica come rideterminata con il presente Piano e della sostenibilità del relativo fondo dirigenti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

ASSUNZIONI/INCARICHI DIRIGENZIALI 2025		
Unità di personale	Costo unitario*	Totale
18 unità di Operatore esperto	€ 35.192,76	€ 633.469,68
19 unità di Istruttore	€ 39.130,40	€ 743.477,60
35 unità di Funzionario	€ 42.275,26	€ 1.479.634,10
4 unità di qualifica dirigenziale	€ 117.563,34	€ 470.253,36
unità totali 76		€ 3.326.834,74

*Costo dal 1/01/2024, con aggiornamento dell'importo IVC ed eliminazione dell'elemento una tantum

Anno 2026

Tenuto conto del parametro della capacità assunzionale determinata dal valore delle cessazioni di personale relative all'anno 2025 e quantificabile in € 3.038.162,56, la manovra assuntiva per l'anno 2026 ha un costo previsionale annuo pari a € 3.038.162,56 ed è riferito all'assunzione di complessive n. 67 unità di personale. In assenza di interventi normativi di assunto diverso, che confermino anche per tale annualità l'applicabilità dei parametri di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e del DM 3/9/2019 nel 2025, si darà applicazione a quanto previsto dall'articolo 3, commi 5 e 5 sexies del D.L. n. 90/2014, in base ai quali sarà consentito procedere ad assunzioni di personale nella misura del 100% della spesa sostenuta per il personale cessato dal 1/1/2025 al 31/12/2025. Le assunzioni di personale delle categorie del comparto verranno effettuate mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati, di prossimo avvio o di altri enti convenzionati.

In ogni caso le assunzioni dei vincitori dei concorsi, l'eventuale scorrimento delle graduatorie, l'avvio di percorsi di mobilità volontaria/comando in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato verranno effettuati compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale.

Le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale ovvero gli affidamenti di incarico dirigenziale a termine saranno disposte nell'ambito dell'assetto organizzativo vigente, nei limiti della dotazione organica come rideterminata con il presente Piano e della sostenibilità del relativo fondo dirigenti.

ASSUNZIONI/INCARICHI DIRIGENZIALI 2026		
Unità di personale	Costo unitario*	Totale
17 unità di Operatore esperto	€ 35.192,76	€ 598.276,92
16 unità di Istruttore	€ 39.130,40	€ 626.086,40
29 unità di Funzionario	€ 42.275,26	€ 1.225.982,54
5 unità di qualifica dirigenziale	€ 117.563,34	€ 587.816,70
67 unità totali		€ 3.038.162,56

*Costo dal 1/01/2024, con aggiornamento dell'importo IVC ed eliminazione dell'elemento una tantum



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Fermo restando il costo complessivo annuo nel corso del triennio 2024/2026, si potranno nel concreto valutare diverse ripartizioni numeriche tra le Aree, a seconda delle concrete esigenze organizzative e funzionali. Per le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale, le assunzioni come sopra programmate e per ogni tipologia prevista (tempo indeterminato, tempo determinato, comando, mobilità, articolo 19, comma 6, D. Lgs n. 165/2001) avverranno imprescindibilmente nei limiti e nelle disponibilità delle posizioni definite a seguito del completamento della riorganizzazione delle strutture regionali derivante dall'articolazione delle strutture regionali centrali e periferiche approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 571 del 4 maggio 2021 e successive deliberazioni di assestamento organizzativo.

3.3.3 Strategia di copertura del fabbisogno

3.3.3.1 Procedure di selezione/reclutamento di personale da attivare nel triennio 2024/2026.

Nel corso del 2023 si sono concluse tutte le procedure concorsuali pubbliche indette a fine 2022, di cui si dava atto dello stato di avanzamento nel PTFP 2023-2025, sono stati assunti i candidati dichiarati vincitori e si è proceduto anche allo scorrimento di alcune delle graduatorie finali.

Nel corso del 2023 sono quindi state indette quasi tutte le procedure concorsuali autorizzate dal PTFP 2023-2025, di seguito si riporta lo stato di avanzamento delle medesime:

Tabella n. 14 Stato di avanzamento delle procedure concorsuali indette nel 2023.

Concorso	Stato di avanzamento
Concorso pubblico per esami per n. 10 posti di Istruttore informatico	Prove d'esame concluse. 18 candidati idonei
Concorso pubblico per esami per n. 5 posti di Funzionario Tecnico Ingegnere	Prove d'esame concluse. 7 candidati idonei
Concorso pubblico per esami per n. 5 posti di Funzionario Tecnico per l'ambiente	Prove d'esame concluse. 37 candidati idonei
Concorso pubblico per esami per n. 3 posti di Funzionario Tecnico Geologo	Prove d'esame concluse. 22 candidati idonei
Concorso pubblico per esami per n. 5 posti di Funzionario Economico	Prove scritte concluse. 35 candidati ammessi alla prova orale (fissate nel mese di febbraio 2024)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la n. 1 posto di Dirigente delle Tecnologie e dei Processi Innovativi Digitali	Pervenute n. 84 candidature (prove scritte ipotesi marzo 2024)

Gli esiti delle recenti procedure concorsuali hanno confermato una tendenza ad un aumento del tasso di assenteismo alle prove scritte dei concorsi rispetto al numero delle candidature pervenute e pertanto i percorsi di reclutamento, soprattutto per le professionalità di tipo tecnico o informatico, non riescono a raggiungere pienamente l'obiettivo di rispondere al fabbisogno di personale emergente dalle strutture, aggiuntivo rispetto alla sostituzione del turn over. Spesso queste figure scelgono il mondo del lavoro



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

privato perché consente di ottenere contratti con condizioni maggiormente favorevoli dal punto di vista economico.

Per quanto sopra, al fine di dotare gli uffici dell'amministrazione regionale delle competenze necessarie a fornire a cittadini e imprese servizi al passo con i tempi, sempre più efficaci, efficienti ed adeguati alle loro nuove esigenze, tra le modalità di reclutamento del personale ci si potrà avvalere di quanto previsto dal Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 26 dicembre 2023 per il reclutamento di giovani laureati con contratto di apprendistato e di studenti di età inferiore a 24 anni che abbiano concluso gli esami previsti dal piano di studi da assumere a tempo determinato con contratto di formazione e lavoro.

Il provvedimento dà attuazione al Decreto Legge 23 aprile 2023, n. 44 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n.74, rendendo di fatto attuabile nel pubblico impiego l'istituto dell'apprendistato e, previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università, consente l'individuazione degli studenti da assumere con contratto di formazione e lavoro. Fino al 31 dicembre 2026, attraverso tale strumento le amministrazioni potranno reclutare giovani laureati e studenti fino al 10% delle proprie capacità assunzionali.

Nel corso del 2024, pertanto, si potrà dare avvio ai percorsi per addivenire alla sottoscrizione delle convenzioni previste dal decreto con le istituzioni universitarie presenti nel territorio regionale in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze nel campo della ricerca e della cultura e di promozione delle sinergie tra amministrazioni pubbliche per creare nuove e più ampie opportunità lavorative per i giovani e investire nella qualità dei servizi resi al cittadino.

I profili professionali per i quali si procederà all'attivazione dei contratti di apprendistato e di formazione e lavoro saranno - in prima istanza - quelli legati alla transizione digitale ed ecologica, alla tutela del territorio ed alla sostenibilità ambientale, per l'ampliamento dell'offerta culturale e la promozione del territorio.

Nell'ambito della programmazione di procedure di reclutamento di professionalità con elevate specializzazione, è emersa poi la necessità di attivare un corso-concorso per Funzionari da destinare alle strutture regionali appartenenti all'Area Sanità e Risorse Finanziarie. In via generale, lo strumento mira contemporaneamente, alla selezione ed alla formazione professionale del personale della pubblica amministrazione, articolandosi in tre fasi:

- concorso per titoli ed esami, al superamento del quale è subordinata l'ammissione al corso di formazione;
- corso di formazione, di durata variabile;
- esame finale che, se superato, comporta (nei limiti dei posti disponibili ed in base ad una graduatoria) l'assunzione nella pubblica amministrazione.

Specificatamente l'obiettivo è quello di reclutare personale specializzato in ambito sanitario e nella gestione economico finanziaria.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Anche per tale modalità, nel corso del 2024 si potrà dare avvio al suddetto percorso, mediante la pianificazione del fabbisogno, della durata e dei contenuti del corso ed infine alla selezione del personale da assumere ed avviare a formazione.

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni di personale manifestati dalle strutture afferenti alla Giunta Regionale, valutata, quindi, la necessità di presidiare le funzioni istituzionali e di copertura di profili professionali che nel corso del triennio di riferimento del presente piano risulteranno maggiormente scoperti per effetto delle cessazioni di personale programmate, oltre ad essere necessari per presidiare i processi e per assicurare la continuità delle funzioni e dei servizi, saranno programmate nel biennio 2024/2025 le procedure di concorso pubblico per i seguenti profili professionali:

- Funzionario amministrativo;
- Funzionario tecnico;
- Istruttore economico;
- Operatore esperto amministrativo (riservato ex lege n. 68/1999)
- Operatore esperto dei servizi di portierato
- Operatore esperto tecnico.

Per il reclutamento di specifiche posizioni che richiedano un'esperienza consolidata, maturata presso altre realtà amministrative pubbliche saranno attivati specifici avvisi di mobilità volontaria.

Resta altresì confermata l'indizione delle seguenti procedure, già autorizzate con il PTFP 2023/2025:

- Funzionario culturale artistico, storico e letterario;
- Funzionario tecnico forestale.

Altre procedure concorsuali pubbliche potranno essere autorizzate ed indette laddove emergano specifiche esigenze funzionali ed organizzative.

In relazione ai nuovi concorsi/selezioni da bandire, le assunzioni dei vincitori dei concorsi, l'eventuale scorrimento delle graduatorie, l'avvio di percorsi di mobilità volontaria in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato, verranno effettuati compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3.3.2 Programmazione dei fabbisogni di personale con qualifica dirigenziale

Al fine di consentire la copertura del turn over delle posizioni di qualifica dirigenziale, si conferma per il triennio 2024/2026, quanto già autorizzato in materia dal PTFP 2023/2025 ovvero lo svolgimento del concorso per Dirigente delle Tecnologie e dei Processi Innovativi Digitali dei processi innovativi e l'indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di posti di qualifica dirigenziale per il profilo tecnico ingegneristico, in ragione dello specifico turn over realizzatosi e per garantire la necessaria continuità delle funzioni in ambito di tutela e sicurezza del territorio.

Per consentire il presidio minimo delle posizioni dirigenziali – a fronte delle molte cessazioni avvenute - per specifiche professionalità si potrà altresì ricorrere a procedure di mobilità volontaria/comando in entrata, in corso o da attivarsi o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato, consentite dalla normativa vigente ovvero ricorrere allo scorrimento di graduatorie concorsuali di altri enti convenzionati.

Altre procedure concorsuali pubbliche di qualifica dirigenziale potranno essere autorizzate ed indette laddove emergano specifiche esigenze funzionali ed organizzative.

In ogni caso i suddetti percorsi di reclutamento verranno effettuati imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti dall'eventuale modifica dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale, conseguente all'individuazione di Direzioni o di Unità Organizzative ai sensi dell'articolo 9 della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii..



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3.4 Il Piano di Formazione del personale 2024

3.3.4.1 Premessa

Il rinnovamento della Pubblica Amministrazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo del Paese in quanto i processi di innovazione amministrativa, organizzativa e digitale che sono attualmente in atto presso le amministrazioni pubbliche sono funzionali ad innalzare l'efficienza e migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese, riducendo conseguentemente gli squilibri sociali, generazionali e territoriali, nonché la disparità di genere.

Va in questa direzione la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 denominata *"Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano di Ripresa e Resilienza"* che pone la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione come strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e collocandole al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione.

Il tema della formazione del capitale umano presenta oggi una rinnovata attualità nel quadro del processo di riforma della pubblica amministrazione per effetto di una pluralità di fattori:

- a) una nuova stagione di reclutamenti, che ha comportato una significativa immissione di nuovo personale all'interno delle amministrazioni;
- b) un mondo veloce e dinamico, che richiede un necessario aggiornamento delle competenze dei dipendenti pubblici;
- c) gli obiettivi di innovazione individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR"), approvato in Consiglio dei ministri il 24 aprile 2021 e adottato con decisione della Commissione europea n. 10160/21 il 13 luglio 2021.

Il rafforzamento delle competenze del personale pubblico costituisce uno dei principali strumenti per promuovere tali processi di rinnovamento e innovazione.

La valorizzazione del capitale umano passa dunque attraverso il riconoscimento della centralità della leva della formazione, che deve avere valore per le persone e per l'amministrazione, la formazione per i dipendenti deve rappresentare un "diritto soggettivo" e un "dovere", mentre per le amministrazioni deve essere concepito come un "investimento organizzativo necessario" nell'ambito delle politiche relative al lavoro pubblico.

Il Piano di formazione 2024 si sviluppa in sinergia con:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave dei dipendenti pubblici, a partire da quelle relative alla transizione digitale, ecologica e amministrativa, attraverso corsi online aperti e di massa (Massive Open On line Courses - MOOCs), la creazione di Learning Communities per la condivisione di best



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

practices e il supporto alla progettazione e implementazione di programmi formativi su competenze di tipo specialistiche o settoriali;

- il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, sottoscritto il 10 marzo 2021 dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro per la pubblica amministrazione con i Segretari generali della CGIL, CISL e UIL che prevede la valorizzazione del capitale umano attraverso il riconoscimento della centralità della leva della formazione, che deve avere valore per le persone e per l'amministrazione.

- la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione che definisce principi e priorità di investimento in ambito formativo.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dai documenti sopra richiamati è necessario che la formazione del personale sia inserita al centro dei processi di pianificazione e programmazione delle amministrazioni pubbliche; essa deve essere coordinata e integrata con gli obiettivi programmatici e strategici di performance dell'amministrazione, trovando una piena integrazione nel ciclo della performance e con le politiche di reclutamento, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.

Il piano annuale muove dalla rilevazione dei fabbisogni formativi, che deve essere condotta partendo dai bisogni organizzativi delle strutture e dalle competenze richieste ai dipendenti, tenendo conto dell'attività di programmazione, dei progetti formativi da realizzare, definendo gli ambiti di attuazione, nei limiti di stanziamento di bilancio e delle opportunità offerte dal PNRR.

Al fine di assicurare una formazione permanente e diffusa del proprio personale, l'amministrazione individua obiettivi formativi di carattere generale, come indicati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, potenzialmente rivolti a tutti i dipendenti e obiettivi formativi specifici, connessi a finalità strategiche, a obiettivi relativi a particolari figure/famiglie professionali.

L'attuazione del Piano formativo, come previsto dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione, coinvolge tutta la dirigenza, cui è affidato, tra gli altri, il compito di gestire le risorse umane promuovendone lo sviluppo e la crescita. In questa prospettiva, la promozione della formazione e, in particolare, della partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze promosse costituisce un obiettivo di performance dei dirigenti.

Per quel che attiene agli obiettivi formativi previsti dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione, l'Amministrazione Regionale si impegna nelle prossime annualità, in relazione alle risorse umane e finanziarie disponibili, a raggiungere il target previsto.

Nel corso del 2023 sono state erogate 3.946 giornate di formazione/persona e nel 2024 si mira ad incrementare ulteriormente tale risultato.

Il Piano formativo risponde, oltre alle esigenze di aggiornamento di tutti i dipendenti regionali, anche ad incrementare la cultura tecnico-gestionale dei dirigenti, con misure che stimolino l'adozione di un approccio consapevole e proattivo alla transizione digitale, privilegiando il raggiungimento dei risultati facendo leva sull'etica e sullo spirito di missione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Va infine ricordato il ruolo cruciale che il Piano formativo riveste ai fini del processo di accoglienza del personale neoassunto nell'ambito dell'Amministrazione Regionale. Tale personale infatti, oltre che formato dal punto di vista tecnico-procedurale, va accompagnato con specifiche azioni che trasmettano il senso di appartenenza all'organizzazione e contribuiscano a creare un clima di squadra. In questo modo si potranno coinvolgere e motivare i nuovi dipendenti, valorizzandone sin da subito le capacità e consentendo loro di integrarsi al meglio nel contesto organizzativo.

3.3.4.2 L'attività svolta nel 2023

Nel corso dell'anno 2023, si è dato corso a numerose attività formative che hanno coinvolto massivamente il personale regionale, sia di carattere obbligatorio che per effetto della programmazione sulla base della rilevazione dei fabbisogni formativi del personale delle strutture regionali, oppure su richiesta dei singoli dipendenti previa autorizzazione del proprio dirigente.

Tra tali interventi formativi, si richiama l'attenzione sul percorso relativo alla formazione sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) che ha coinvolto tutti i preposti e i dirigenti, sulla formazione in materia di Anticorruzione, Trasparenza e Antiriciclaggio (L. 190/2012), la quale, in attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 adottato con DGR n. 96 del 30/01/2023, delle disposizioni derivanti dalla Legge n. 190/2012 e dai Piani Nazionali Anticorruzione, sin dal PTPCT 2019-2021, ha previsto tre livelli di azione formativa: uno a carattere generale che ha interessato tutti i dipendenti regionali e gli altri due rivolti rispettivamente, ai dirigenti, al personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione e ai Referenti Anticorruzione, e l'altro al RPCT e al personale della struttura ACOR.

Di particolare importanza poi l'intervento in tema di "Etica Pubblica e Comportamento Etico", con il quale ci si è proposti di mettere in luce i principi e i valori di una PA rinnovata al servizio del cittadino, spiegando le ragioni per cui il cambiamento organizzativo e l'efficientamento delle strutture siano scelte obbligate e doverose della PA, come previsto dal D.L. n. 36 del 30.04.2022, convertito con L. n. 79 del 29/06/2022.

Tale attività ha coinvolto tutto il personale dipendente con una serie di webinar di durata proporzionata alle categorie di appartenenza dei dipendenti così strutturato: durata di 2 ore per il personale ricompreso nelle Aree degli Operatori ed Operatori Esperti, di 3 ore per l'Area degli Istruttori e di 4 ore per l'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione nonché per la Dirigenza Regionale.

Particolare attenzione poi è stata dedicata alla formazione per lo sviluppo del lavoro agile e lavoro a distanza: tale formazione ha risposto alla necessità di accompagnare il percorso di consolidamento del lavoro agile e del lavoro da remoto, come previsto dal nuovo CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022.

In particolare, nel 2023 sono state potenziate quelle iniziative formative, rivolte sia alla dirigenza che al personale del comparto, finalizzate all'acquisizione e miglioramento di competenze direzionali, organizzative e digitali connesse con il lavoro a distanza, con particolare attenzione alla pianificazione e alla gestione delle attività per obiettivi/risultati e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

alla gestione di piattaforme di cloud pubblico e digital collaboration: obiettivi/risultati, alla comunicazione e alla valutazione delle performance. Si richiama a questo riguardo il percorso formativo rivolto alla dirigenza "Lavorare per obiettivi tra presenza e remoto".

Parallelamente, sono proseguiti gli interventi obbligatori di sensibilizzazione su tematiche inerenti la *cyber security*, a cura della Direzione ICT e Agenda digitale, nonché l'iniziativa "Syllabus – competenze digitali per la PA", che ha già visto partecipare la maggior parte del personale dirigente e dipendente dell'Amministrazione e per la quale si proseguirà con il coinvolgimento del restante personale, dei nuovi assunti del comparto e dei dirigenti di nuova nomina.

Si ricorda inoltre la formazione di cui al Piano di Azioni Positive (PAP) finalizzato alla promozione delle pari opportunità e della parità di genere nelle politiche di gestione del personale, nonché a garantire processi di inclusione delle diversità e rispetto della dignità delle persone. Si richiama a questo riguardo la partecipazione della Regione del Veneto al percorso formativo sperimentale avviato dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale (UNAR) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del Progetto PARI - Pubblica Amministrazione Risorse per l'Inclusione per l'Inclusione in collaborazione con FORMEZ PA e quello avviato su proposta del CUG in collaborazione con l'Università di Padova – Centro di Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici – SCUP sul "Riconoscimento e prevenzione delle violenze e delle molestie sui luoghi di lavoro".

Si è inoltre dedicata particolare attenzione allo sviluppo delle soft skill con particolare riguardo alla dirigenza e ai Funzionari con incarico Elevata Qualificazione.

In particolare per la dirigenza sono state predisposte delle attività laboratoriali in materia di:

- Lavorare per obiettivi tra presenza e remoto
- Project Management
- La comunicazione efficace in ambito lavorativo

Tutti i percorsi hanno riscosso un'attiva partecipazione e generale apprezzamento da parte dei dirigenti coinvolti che hanno potuto dotarsi di strumenti manageriali utili al fine di gestire con efficacia le nuove modalità organizzative e gestionali di un contesto lavorativo in costante evoluzione.

Infine si ricordano i Master attivati dall'Amministrazione sulla base di convenzioni con le Università. Nel corso del 2023 sono stati avviati due percorsi di alta formazione, con l'obiettivo di aderire ad una serie di iniziative formative di eccellenza, sia per sviluppare opportune sinergie con gli enti promotori, sia per supportare adeguatamente lo sviluppo organizzativo in un'ottica manageriale, che hanno interessato funzionari regionali; in particolare ricordiamo il Master PISIA, master in Innovazione, progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi - Agenda 2030, accreditato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale ha l'obiettivo di preparare operatori del settore pubblico e privato, a sviluppare nuove competenze e abilità per affrontare le prossime sfide legate al PNRR, ed infine il Master in GIScience, il quale ha l'obiettivo di far acquisire, rappresentare e analizzare l'informazione geografica del territorio



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

per diffonderne l'utilizzo esperto e favorire il supporto nelle decisioni complesse, nonché gestire la trasformazione tecnologica a supporto della GIScience.

Per quanto riguarda la generalità delle attività formative, le tabelle seguenti offrono un quadro sintetico sulla distribuzione degli interventi svolti nel 2023 suddivisi per aree tematiche, tipologia di personale coinvolto e modalità di erogazione.

Giornate di formazione persona erogate per aree tematiche e dipendenti coinvolti.

AREE FORMATIVE	NUMERO DIPENDENTI ⁵⁰	GIORNATE FORMAZIONE PERSONA
AREA COMUNICAZIONE	30	17
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	170	75
AREA GIURIDICO NORMATIVA	475	229
AREA INTERNAZIONALE	43	50
AREA LINGUISTICA	10	63
AREA MANAGERIALE	164	295
AREA TECNICO SPECIALISTICA	18	32
AREA ORGANIZZAZIONE PERSONALE E LAVORO AGILE	2583	1791
AREA INFORMATICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE	569	1394

Giornate di formazione persona erogate per tipologia di personale coinvolto

PERSONALE COINVOLTO	NUMERO DIPENDENTI	GIORNATE FORMAZIONE PERSONA
COMPARTO	3643	3485
DIRIGENZA	419	461

Giornate di formazione persona erogate per modalità di fruizione

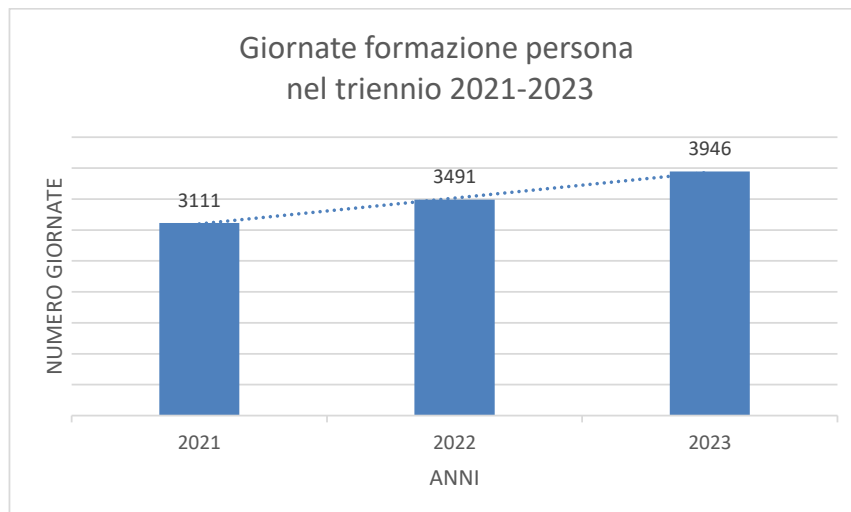
MODALITA' DI EROGAZIONE	NUMERO DIPENDENTI	GIORNATE FORMAZIONE PERSONA
AULA	293	455
WEBINAR	3012	2389
AULA + WEBINAR	105	238
ELEARNING	506	780
AULA + ELEARNING	146	84

⁵⁰ Nel numero dei dipendenti è stata conteggiata anche la partecipazione di un dipendente a più percorsi formativi.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La sintesi delle giornate formazione/persona erogate nell'ultimo triennio risulta dal seguente grafico:



3.3.4.3 - Rilevazione fabbisogni formativi 2024-

La rilevazione dei fabbisogni formativi è stata effettuata coinvolgendo i Direttori delle strutture apicali della Giunta regionale (Segreterie, Aree, Direzioni regionali).

RILEVAZIONE FABBISOGNI FORMATIVI 2024-2025 ESIGENZE PER AREA FORMATIVA

Area	Totale Dirigenti	Totale Dipendenti	Totale Complessivo
AREA INFORMATICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE	20	313	333
AREA GIURIDICO-NORMATIVA	20	276	296
Normativa appalti e contratti	23	241	279
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	17	241	258
AREA LINGUISTICA	16	173	189
AREA COMUNICAZIONE	5	118	123
AREA LOGICO-GESTIONALE	6	105	111
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	5	48	53



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

AREA RELAZIONALE-EMOZIONALE	3	46	49
AREA INTERNAZIONALE	4	34	38
AREA MANAGERIALE	2	26	28

3.3.4.4 Il Piano della Formazione 2024

Le attività previste nel piano annuale si distribuiscono sui seguenti filoni formativi:

1. **FORMAZIONE DIFFUSA O TRASVERSALE** quando l'intervento formativo è realizzato per il personale regionale sulla base della rilevazione dei fabbisogni formativi o da specifica normativa di settore con una logica di programmazione che definisca a priori gli obiettivi, i contenuti di massima e i destinatari dell'attività formativa.
2. **FORMAZIONE TECNICO SPECIALISTICA** si realizza con la partecipazione di personale regionale ad attività formativa, che sviluppi le conoscenze specialistiche inerenti allo specifico contenuto tecnico/normativo dell'attività professionale svolta.
3. **FORMAZIONE MANAGERIALE** si realizza con la partecipazione di dirigenti e funzionari a percorsi formativi di alta specializzazione, con lo scopo di fornire ai partecipanti che ricoprono posizioni di gestione e controllo di risorse economiche e/o di capitale umano le competenze e gli strumenti necessari per poter svolgere al meglio la propria attività.

3.3.4.4.1 Formazione diffusa o trasversale

Nel corso dell'anno verranno acquisiti e proposti moduli formativi afferenti a diverse aree tematiche con lo scopo di soddisfare le esigenze formative e di aggiornamento professionale della più ampia platea di dipendenti regionali.

Come previsto anche dal PAP, al fine di rispondere all'obiettivo specifico di "Promozione delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere nello sviluppo di carriera" la Direzione Organizzazione e Personale garantisce la partecipazione equilibrata per genere e categoria professionale di tutto il personale regionale alle proposte formative. A tal fine viene monitorata la presenza ai corsi formativi e, nella programmazione e organizzazione della formazione, viene posta particolare attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, favorendo la partecipazione anche a distanza. Secondo quanto previsto dal PAP e dalla Direttiva PCM n. 2/2019, la DOP fornisce i dati al CUG che li utilizza per la relazione annuale. Il monitoraggio del PAP viene fatto dal Gruppo di monitoraggio e di verifica del PAP.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Giuridico Normativa

Approfondire le procedure amministrative e le problematiche giuridiche di carattere generale garantendo un aggiornamento puntuale sull'evoluzione normativa. Fornire un quadro conoscitivo e operativo in relazione all'attività amministrativa regionale.

All'interno di quest'area potranno essere proposti corsi sulle tematiche del diritto amministrativo, predisposizione e scrittura degli atti, diritto comunitario, sugli istituti di conciliazione e flessibilità lavorativa, ecc.

Vengono offerti percorsi formativi, anche a catalogo, ai dipendenti sulla base delle risorse a disposizione e della rilevazione dei fabbisogni formativi.

Considerata la recente entrata in vigore e le disposizioni del codice che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2024, si proseguirà, anche nel 2024, l'attività formativa sul "Nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36)".

Economico Finanziaria

Come proposto dalla Direzione Bilancio e Ragioneria, è stato attivato un corso per i dipendenti della Giunta Regionale, neoabilitati all'uso del programma contabile, così suddiviso: una parte di aggiornamento teorico in tema di Elementi di contabilità finanziaria degli enti locali ed una parte teorico pratica sull'applicativo contabile in uso (NU.SI.CO). Nel corso del 2023 si è conclusa la formazione teorica in tema di contabilità finanziaria, quest'anno verrà svolta la parte teorico pratica sull'applicativo NU.SI.CO tramite lezioni frontali in aula con la collaborazione dei colleghi esperti della Direzione Bilancio e Ragioneria.

A seguito della Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede l'adozione, entro 2026, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per le pubbliche amministrazioni, il MEF, nel quadro delle attività dedicate all'attuazione della predetta riforma, ha previsto un percorso formativo rivolto alle Pubbliche amministrazioni, per il personale addetto alla contabilità, attraverso un portale dedicato.

In tal senso l'amministrazione regionale avvierà, nel corso delle prossime annualità, il percorso formativo tramite l'apposito portale.

Corso: Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale "accrual".

Obiettivi: realizzare un sistema di contabilità unico per tutto il settore pubblico, basato sul principio "accrual", che riduca le discordanze tra i diversi sistemi contabili delle Amministrazioni.

Amministrazione digitale

Promuovere la trasformazione digitale della PA tramite il processo di integrazione delle tecnologie digitali in tutti gli aspetti del funzionamento di un'organizzazione. In ambito



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

pubblico si tratta di un processo che comporta cambiamenti sostanziali a livello tecnologico, organizzativo e giuridico-amministrativo e che comporta vantaggi in termini di riduzione dei costi, incremento del livello di efficienza e miglioramento della qualità dei servizi.

Syllabus -L'amministrazione regionale coerentemente all'impianto riformatore avviato con il D.L. 80/2021, potrà prevedere nel corso del 2024 interventi formativi miranti al consolidamento delle competenze digitali acquisite nel corso degli anni 2022 e 2023 anche per i dipendenti che abbiano già completato il primo avanzamento di livello nella piattaforma., allo scopo di accrescere la propensione complessiva al cambiamento e all'innovazione nella Pubblica Amministrazione. In tal senso ha aderito al progetto "Competenze digitali per la PA", promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che descrive il set di competenze minime richieste a ciascun dipendente pubblico, non specialista in ambito IT, per operare in una pubblica amministrazione sempre più digitale.

Per l'anno 2024, in attesa di nuove iniziative in fase di progettazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'amministrazione regionale proseguirà ad incentivare lo sviluppo delle competenze digitali procedendo in primo luogo ad iscrivere i neo assunti alla piattaforma Syllabus.

Informatica Telematica

Garantire la formazione continua sugli applicativi di produttività individuale (Windows Office, Google Workspace) ai vari gradi di conoscenza (base, intermedio, avanzato).

Attività previste "informatica di base":

- Fondamenti di visual basic.
- MS excel base.
- MS excel avanzato.
- MS access base.
- MS access avanzato.
- MS word base.
- MS word avanzato.
- MS powerpoint.
- Navigare in internet.
- Google Workspace.

Corsi di formazione per neo-assunti

L'attività formativa è finalizzata a far conoscere ai nuovi dipendenti l'Ente presso il quale si troveranno ad operare, fornendo una formazione di base in materia di organizzazione regionale, disciplina del rapporto di lavoro, strumenti di contabilità e bilancio e informatica di base.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Tale attività formativa si prefigge anche l'obiettivo di accogliere i neo assunti agevolandone l'inserimento nel contesto dell'Amministrazione regionale, di creare competenze condivise e di sviluppare ed incentivare il senso di appartenenza all'ente e il lavoro di squadra.

Obiettivo: preparare i neo-assunti a ricoprire adeguatamente le posizioni e i ruoli assegnati all'interno dell'organizzazione aziendale, nonché favorire uno stile collaborativo.

Formazione sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Lavoratori

Secondo quanto stabilito dall'accordo Stato – Regioni del 21/12/2011, in materia di "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" così come previsto dall'art. 37 comma 2, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. l'articolazione del percorso formativo è strutturato su due moduli:

- Formazione **generale** in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori neo assunti della durata di 4h;
- Formazione **specificata - rischio basso** in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori neo assunti della durata di 4h;

È previsto l'aggiornamento con cadenza quinquennale della formazione **specificata** in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di 6h.

Al riguardo, saranno somministrati, in modo progressivo, a partire da fine gennaio 2024, cinque distinti percorsi formativi in modalità e-learning:

- "Formazione Generale in materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" - durata 4 ore - dipendenti interessati:540;
- "Formazione specifica dei lavoratori addetti al Videoterminale" - durata 4 ore - dipendenti interessati:610;
- "Aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori addetti al Videoterminale" - durata 6 ore - dipendenti interessati:1600;
- "Formazione sui rischi specifici dei lavoratori addetti al lavoro al videoterminale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro durante il lavoro in modalità agile" - durata 1 ora - dipendenti interessati:600;
- "Aggiornamento della formazione particolare ed aggiuntiva del Preposto" - durata 6 ore - dipendenti interessati: 400.

Destinatari: il corso è rivolto a tutti i dipendenti in ruolo regionale, ai neo assunti, ai comandati o trasferiti da altro Ente, ai CFL, ai tempi determinati e agli stagisti.

Formazione sui rischi specifici dei lavoratori addetti al lavoro al videoterminale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro durante il lavoro in modalità agile

Visto quanto previsto dall'art 22 della Legge 81/2017, secondo il quale il Datore di Lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore che svolge la prestazione lavorativa in



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

modalità di lavoro agile e che a tal fine consegna al lavoratore, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro, ad integrazione della citata informativa, è previsto per tutti i lavoratori che sottoscrivono un contratto di lavoro agile la frequenza ad un corso di formazione di natura obbligatoria della durata di 1 ora.

È previsto inoltre che il corso sia ripetuto con cadenza almeno biennale.

Dirigenti

Come previsto dal D.lgs 81/2008 in materia di formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza e nel rispetto delle modalità di erogazione della formazione riportate negli accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (atti n. 221/2011 e n. 128/2016) in conformità all'art. 37 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Nel corso dell'anno 2023, sono stati organizzati n. 4 edizioni del corso sulla Sicurezza di n. 16 ore ciascuna, per complessive n. 64 ore e n. 122 dirigenti partecipanti.

Nel gennaio 2024 sarà organizzata n. 1 edizione di recupero per dirigenti per complessive n. 16 ore.

È previsto l'aggiornamento con cadenza quinquennale della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dei Dirigenti della durata di 6 ore.

Preposti

Secondo quanto stabilito dall'accordo Stato – Regioni e province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori così come previsto dall'art. 37 comma 2, del D.lgs. 81/2008.

Il ruolo di preposto, secondo le disposizioni aziendali impartite con D.G.R. 666 del 13 maggio 2014 è ricoperto dal personale inquadrato nella categoria dei Funzionari con incarico di Elevata Qualificazione.

Nel corso dell'anno 2023, sono state organizzate n. 5 edizioni del corso obbligatorio sulla Sicurezza di n. 8 ore ciascuna, per complessive n. 40 ore a cui hanno partecipato complessivamente n. 143 funzionari con Elevata Qualificazione.

Nel gennaio 2024 sarà organizzata n. 1 edizione di recupero per i preposti della durata di 8 ore.

Fino all'adozione di un nuovo accordo Stato – Regioni e province autonome di Trento e Bolzano richiamato nella Legge 215/2021, è previsto l'aggiornamento quinquennale della formazione particolare aggiuntiva dei preposti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di durata 6 ore.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Formazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 co. 1 lett. b) e co. 1 lett. l) del D.lgs. 81/08 e s.m.i., i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio saranno avviati a corsi di formazione ed addestramento per attività di livello 2 con programmi conformi a quanto previsto dal punto 3.2.5 dell'allegato III al D.M. 2/9/2021 della durata di 8 ore.

In ottemperanza alle disposizioni di cui al D.M. 2/9/2021 è previsto l'aggiornamento con cadenza quinquennale per i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio della durata di 5 ore (attività di livello 2 - punto 3.2.5 dell'allegato III al D.M. 2/9/2021).

Formazione dei lavoratori incaricati al primo soccorso

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 co. 1 lett. b) e co. 1 lett. l) del D.lgs. 81/08 e s.m.i., i lavoratori incaricati al primo soccorso saranno avviati a corsi di formazione ed addestramento con programmi conformi a quanto previsto dall'allegato 4 al D.M. 388/2003 (aziende del gruppo B) della durata di 12 ore.

In ottemperanza alle disposizioni di cui al D.M. 388/2003 è previsto l'aggiornamento con cadenza triennale per i lavoratori incaricati al primo soccorso della durata di 4 ore (modulo C dell'allegato 4 al D.M. 388/2003).

Formazione in materia di Anticorruzione, Trasparenza e Antiriciclaggio (L. 190/2012)

In attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2025, dalle disposizioni derivanti dalla Legge n. 190/2012 e dai Piani Nazionali Anticorruzione, sin dal PTPCT 2019-2021, sono stati delineati **tre livelli di azione formativa**: uno a carattere generale che riguarda tutti i dipendenti regionali e gli altri due rivolti rispettivamente, ai dirigenti, al personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione e ai Referenti Anticorruzione, e l'altro al RPCT e al personale della struttura ACOR.

I livelli di intervento, possono così distinguersi:

3. Formazione indirizzata alla generalità dei dipendenti: concerne gli aspetti fondamentali della normativa in materia anticorruzione, trasparenza, alla protezione dei dati e antiriciclaggio; Per raggiungere l'obiettivo formativo, in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy e antiriciclaggio, è stato assicurato un prodotto immediatamente fruibile e disponibile nella intranet regionale, che si articola in corsi e-learning, Per tali percorsi formativi in e-learning, verrà valutata con la Direzione ICT e Agenda Digitale, la possibilità di un aggiornamento nel corso del 2024.

Inoltre per la formazione destinata alla generalità dei dipendenti, nel 2024 sarà importante dedicare attenzione agli aggiornamenti del codice di comportamento della



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Regione Veneto in corso di perfezionamento.

Per quanto riguarda poi nello specifico la Formazione in materia di Privacy (Regolamento 2016/679/UE - GDPR), il GDPR assegna un ruolo fondamentale alla formazione in materia di privacy dei soggetti che trattano dati personali, prevedendo la continuazione del percorso formativo sviluppato nel 2023 per i dipendenti autorizzati al trattamento dei dati. Le figure da formare in materia di privacy sono così identificate:

- a. Gli incaricati del trattamento (la maggior parte del personale regionale);
 - b. Dirigenti delegati e Referenti Privacy (quindi tutti i Dirigenti in servizio presso la regione più i soggetti che ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018, presso la struttura regionale di appartenenza, coadiuvano il Direttore e le persone autorizzate al trattamento).
 - c. Il responsabile regionale della protezione dei dati (DPO).
4. La individuazione di percorsi formativi più approfonditi e indirizzati ai Referenti anticorruzione, referenti privacy e a coloro che operano in aree particolarmente a rischio. In questo caso saranno forniti, anche tramite corsi a catalogo, interventi formativi mirati in modo da coniugare gli aspetti teorici con quelli pratici.
- Nell'ambito dell'attività formativa 2024 verranno sviluppate tematiche quali:
- g. nuovo codice appalti e disciplina in materia di contratti pubblici per i RUP;
 - h. conflitto di interessi in materia di contratti pubblici e in materia di nomine dirigenziali, cariche in enti in controllo regionale e collaborazioni alle relative strutture competenti;
 - i. trasparenza in materia di contratti pubblici per le strutture competenti;
 - j. protezione dei dati con laboratori dedicati a specifiche aree;
 - k. accesso agli atti, trasparenza e protezione del dato per le strutture competenti nelle materie considerate a rischio.

In particolare per l'anno 2024, con riferimento alla tematica del nuovo codice dei contratti pubblici, verranno proposte edizioni formative anche a cura di personale interno, in relazione al budget disponibile e ai fabbisogni rilevati dalle strutture.

Con l'approvazione del nuovo Codice degli Appalti/Contratti (D.lgs 36/2023), saper applicare ed interpretare il nuovo Codice diviene quindi un passaggio fondamentale per ogni stazione appaltante, in particolare quanto alla trasparenza del ciclo di vita digitale dei contratti. Per l'amministrazione diventa un'esigenza il rapido investimento formativo, di tutti gli attori che direttamente o indirettamente devono utilizzare il Codice.

Sulle altre tematiche di interesse si procederà a percorsi formativi tramite richieste specifiche a catalogo da parte delle strutture regionali o tramite interventi formativi offerti da enti/società convenzionate con la Regione Veneto.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

5. Aggiornamento del RPCT e del personale della Struttura ACOR sulle novità intervenute nelle materie di interesse e studio comparato con le altre realtà pubbliche, in modo tale da assicurare all'Amministrazione un apporto specialistico utile ad affrontare la complessità organizzativa dell'ente.

Formazione in materia di Etica Pubblica e Comportamento Etico

Come previsto dal D.L. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR), che modifica l'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, nel corso del 2023 è stato predisposto un intervento formativo che si propone di affrontare la tematica dell'etica mettendo al centro la riscoperta dei principi e valori della pubblica amministrazione rinnovata al servizio del cittadino e del pubblico interesse. Il progetto formativo ha coinvolto nel 2023 tutto il personale regionale (Area degli operatori e Area degli operatori esperti, Area degli istruttori, Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione e Dirigenti).

Tale percorso formativo è stato integrato con la presentazione anche del Codice di Comportamento per la tutela della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici di cui alla DGR 1266/2012 come previsto dal PAP.

Anche nel 2024 proseguirà la formazione in materia di Etica Pubblica e Comportamento Etico coinvolgendo i neo assunti presso l'amministrazione regionale, inserendo anche il codice di comportamento in via di definizione.

Gli obiettivi sono:

- definire e consolidare la nozione di etica come complesso dei principi e valori razionalmente fondati e condivisi da una comunità o un'organizzazione;
- rilevare l'importanza della dimensione etica-spesso data per scontata in quanto "invisibile" – nella Pubblica Amministrazione;
- percorrere i principali istituti disposti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto a protezione dei valori dell'Ente;
- Riconoscere le azioni e le misure di prevenzione della corruzione che intervengono e valorizzano la dimensione valoriale dell'Ente;
- dare senso–nella doppia accezione di significato e di direzione–all'attività amministrativa, sempre più frazionata in adempimenti e procedimenti parcellizzati;
- approfondire ratio e valore degli articoli 97e 98 della Costituzione, che tracciano le caratteristiche fondamentali della PA e del pubblico impiego;
- motivare la necessità di passare da un approccio puramente giuridico-adempimentale a un approccio organizzativo per processi;
- prendere consapevolezza dell'influenza dei valori etici per l'organizzazione efficiente;
- scoprire il risultato come fine e misura del proprio operato per l'organizzazione e per il cittadino;
- approfondire le motivazioni e il valore dell'appartenenza e "dell'essere squadra".



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Formazione per lo sviluppo del lavoro agile e lavoro a distanza

Alcune iniziative già ricomprese nell'ambito della programmazione annuale per la formazione trasversale e manageriale, rispondono anche alla necessità di accompagnare il percorso di consolidamento del lavoro agile e del lavoro da remoto, come previsto dal nuovo CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022.

In particolare, si prevede per il 2024 di mantenere e potenziare quelle iniziative formative, rivolte sia alla dirigenza che al personale del comparto, finalizzate all'acquisizione e miglioramento di competenze direzionali, organizzative e digitali connesse con il lavoro a distanza, con particolare attenzione alla pianificazione e alla gestione delle attività per obiettivi/risultati e alla gestione di piattaforme di cloud pubblico e digital collaboration: obiettivi/risultati, alla comunicazione e alla valutazione delle performance. Inoltre, si conferma il potenziamento delle attività formative relative alla gestione di piattaforme di cloud pubblico e digital collaboration.

Parallelamente, proseguono gli interventi obbligatori di sensibilizzazione su tematiche inerenti la *cyber security*, avviati nel corso del 2022 a cura della Direzione ICT e Agenda digitale, nonché l'iniziativa "Syllabus – competenze digitali per la PA", che ha già visto partecipare la maggior parte del personale dirigente e dipendente dell'Amministrazione e per la quale si proseguirà con il coinvolgimento del restante personale, dei nuovi assunti del comparto e dei dirigenti di nuova nomina.

Pertanto, si evidenzia che la disciplina interna del lavoro agile di cui alla DGR n. 145/2023 prevede quale requisito per l'accesso a tale modalità l'aver adempiuto agli obblighi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2018), privacy e tutela dei dati personali (Regolamento 2016/679/UE – GDPR), tramite la partecipazione ai corsi individuati ai paragrafi precedenti.

Piano di Azioni Positive (PAP)

Nel 2024, ad integrazione e in continuità con il laboratorio formativo sul tema "La comunicazione efficace in ambito lavorativo", per i dirigenti e i funzionari con incarico di Elevata Qualificazione realizzato nel 2023, proseguirà per tutti i dipendenti regionali (Giunta e Consiglio), su proposta del CUG e in collaborazione con l'Università di Padova – Centro SCUP, il laboratorio formativo su:

"La comunicazione efficace in ambito lavorativo"

Obiettivi: Sviluppare abilità comunicative efficaci in ambito lavorativo per favorire il benessere di tutte le persone coinvolte per il raggiungimento di obiettivi a breve, medio e lungo termine, con un conseguente incremento della produttività lavorativa. In accordo, la comunicazione poco efficace e inadeguata rappresenta uno degli aspetti più problematici all'interno delle organizzazioni. Attraverso una comunicazione efficace è possibile gestire in modo ottimale il proprio lavoro e prevenire eventuali situazioni di conflitto, trasformando le situazioni



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

lavorative in opportunità di crescita e miglioramento professionale e personale, promuovendo solide relazioni. Saper comunicare in maniera efficace è inoltre fondamentale per motivare il personale e potenziare il lavoro di squadra, favorendo la cooperazione e riducendo situazioni di scarsa produttività lavorativa. Pertanto, il corso affronterà i seguenti obiettivi specifici:

- Incremento delle conoscenze relative agli stili e alle modalità di comunicazione;
- Riconoscimento degli stili comunicativi propri e altrui;
- Applicazione delle strategie comunicative che riducono l'insorgenza di conflitti;
- Incremento delle conoscenze relative alle emozioni e ai processi emozionali;
- Riconoscimento delle proprie e altrui emozioni;
- Applicazione delle strategie per la gestione delle emozioni negative.

Durata: Il laboratorio formativo si svolgerà in presenza per una durata di 4 ore. Sono previste n. 13 edizioni (max n. 20 partecipanti ad edizione) dal mese di marzo fino a tutto ottobre 2024 per complessivi circa n. 260 partecipanti.

Nel corso del 2024 continuerà inoltre ad essere proposto il percorso formativo su:

“Riconoscimento e prevenzione delle violenze e delle molestie sui luoghi di lavoro”.

Obiettivi: L'intervento formativo è volto a riconoscere, prevenire e ridurre i fenomeni di violenza, molestia fisica e psicologica sui luoghi di lavoro; si prefigge, pertanto, di fornire informazioni al personale regionale su come riconoscere e gestire le situazioni di violenza e molestia sul luogo di lavoro, affinché ogni lavoratore e lavoratrice prenda coscienza del problema e si attivi per riconoscere, contrastare e prevenire questi fenomeni, sapendo a chi segnalarli per ottenere aiuto. I contenuti specifici volti al raggiungimento dell'obiettivo generale sono:

- incremento delle conoscenze relative ai fenomeni di violenza, molestia fisica e psicologica sul luogo di lavoro;
- riconoscimento delle situazioni di violenza, molestia fisica e psicologica sul luogo di lavoro;
- individuazione delle figure di riferimento a cui potersi rivolgere nel contesto lavorativo per segnalare il sospetto o la presenza di questi fenomeni;
- applicazione degli strumenti concreti per fronteggiare i fenomeni di violenza, molestia fisica e psicologica.

Durata: Il percorso formativo, che continuerà ad essere erogato anche nel corso del 2024, prevede la disponibilità di una brochures informativa e un corso on line tramite didattica asincrona con un video registrato della durata complessiva di 45 minuti, nonché un successivo laboratorio in presenza, per almeno due edizioni, della durata di 4,5 ore (max 25 partecipanti per edizione) per consentire l'approfondimento delle tematiche trattate attraverso role-playing e simulazione di casi concreti.

Area Linguistica

Nel corso del 2024, l'Amministrazione Regionale intende iniziare ad offrire a tutti i dipendenti regionali dei percorsi di formazione on line finalizzati a favorire lo sviluppo della padronanza



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

della lingua inglese. In tal modo si mira a sostenere la diffusione delle conoscenze e delle competenze linguistiche anche al fine di fornire strumenti comunicativi utili ad interagire con sempre maggior efficacia in un contesto lavorativo caratterizzato da un costante processo di internazionalizzazione.

3.3.4.4.2 Formazione tecnico specialistica

Tecnico specialistica

In risposta alle specifiche esigenze manifestate dai vari settori operativi dell'Amministrazione in termini di competenze specialistiche da sviluppare si procederà nel corso del 2024 a fornire interventi formativi mirati, come ad esempio in materia di contrattualistica, di economia e finanza, di comunicazione, di internazionalizzazione, ecc.

All'interno di quest'area verranno proposti nel corso del 2024 corsi in materia di contabilità e bilancio con focus particolare sulle disposizioni del D.lgs 118/2011 e sull'applicativo regionale NUSICO.

Nel corso del 2024 verranno inoltre organizzati interventi formativi o favorite partecipazioni a percorsi formativi specifici in materia di contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti.

Corsi GARI

Si conferma, anche per il 2024, il programma formativo consolidato svolto in collaborazione con la Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana, sui principali temi d'attualità per la Pubblica Amministrazione quali, a titolo esemplificativo:

- Internet e Copyright
- Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 31/03/2023 n.36)
- La formazione e gli strumenti per la progettazione europea
- Linee guida in materia di antiriciclaggio
- Il conflitto d'interessi e pantouflage: prevenzione, gestione e rimedi alla emersione di condizionamenti nella funzione pubblica
- L'attuazione del PIAO con riferimento alle indicazioni dell'ANAC

Area Linguistica

Favorire lo studio delle lingue, in particolare quelle comunitarie, come parte integrante della formazione, consentendo al personale regionale d'interagire in contesti professionali nei quali è richiesto l'utilizzo di una lingua straniera. Tali percorsi formativi vengono forniti su richiesta delle strutture in cui è richiesta la padronanza della lingua come strumento necessario per lo svolgimento dell'attività lavorativa

I destinatari dei corsi sono individuati nella dirigenza e nel comparto.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Nel corso dell'anno verranno erogati corsi di lingua inglese sia di gruppo che individuali. I corsi di gruppo o individuali per il comparto saranno somministrati tramite incontri in presenza o piattaforme informatiche specializzate in ambito linguistico gestite dagli operatori presenti sul mercato. Per la dirigenza, in relazione alle specifiche esigenze di apprendimento rappresentate dai singoli partecipanti, si valuterà il fornitore più idoneo.

Informativa Telematica

Fornire lo sviluppo di competenze informatiche specialistiche in relazione alle singole attività delle strutture regionali.

Attività previste "informatica specialistica":

1. Corsi per l'acquisizione e la gestione di dati georeferenziati GPS.
2. Corsi per la gestione di software per il disegno tecnico CAD.
3. Corsi di gestione e rappresentazione di dati a fini informativi o divulgativi.
4. Altri corsi specialistici con strumenti informatici di tipo evoluto.

Nel corso dell'anno verranno programmati corsi specialistici in tema di gestione dei dati georeferenziati ed in particolar modo in materia di software QGIS.

PNRR Academy

Piano Nazionale di Formazione per la Professionalizzazione del Rup.

Il Piano Nazionale di Formazione, destinato all'aggiornamento professionale del Responsabile Unico del Procedimento, è previsto dall'art.7 comma 7bis della legge 120/2020 (decreto semplificazioni) con l'obiettivo di accrescere le competenze e le capacità operative delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza nella gestione delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, per accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici.

L'azione, promossa e coordinata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere, vede coinvolti come soggetti attuatori, le strutture di ITACA - organo tecnico della Conferenza delle Regioni e Province autonome, SNA - Scuola Nazionale dell'Amministrazione e IFEL - Fondazione ANCI, con la collaborazione della Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici.

Altre attività formative eventuali previste dal D.lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (durata 32h);
- Formazione specifica per il personale con particolari mansioni;
- Formazione per gli addetti al servizio di prevenzione e protezione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Sicurezza Cantieri 120 ore o aggiornamento 40 ore

Il corso di formazione Coordinatore per la Sicurezza, ai sensi D. Lgs. 81/08, Titolo IV, Capo I Art. 98, è rivolto ai dipendenti che svolgono la funzione di Coordinatore per la Sicurezza nelle fasi di progettazione ed esecuzione nei cantieri temporanei o mobili.

L'art. 98 del D.lgs. n.81/08 e s.m.i. elenca i requisiti professionali del coordinatore della sicurezza e nell'Allegato XIV prevede, oltre ai contenuti minimi del corso di formazione, l'obbligo di aggiornamento a cadenza quinquennale della durata complessiva di 40 ore.

3.3.4.4.3 Formazione manageriale

La formazione manageriale ha lo scopo di rafforzare conoscenze e competenze con il fine di fornire ai professionisti che ricoprono posizioni di gestione e controllo di risorse e/o capitale umano gli strumenti necessari per essere pronti ad affrontare le nuove sfide e per poter svolgere al meglio la propria professione, acquisendo metodologie e tecniche operative al fine di gestire al meglio il proprio ruolo e il rapporto con i propri collaboratori.

La formazione manageriale è rivolta specificatamente ai Dirigenti e ai titolari di incarichi di elevata qualificazione.

Dirigenti

Per la dirigenza proseguirà il percorso formativo iniziato nel 2022 con la finalità di acquisire o rafforzare conoscenze e competenze "soft" che permettano di operare al meglio nel contesto lavorativo e che si svilupperà nel medio periodo su quattro filoni principali di attività:

- 1 Trasformazione digitale e lavoro agile
- 2 Focus soft skill
- 3 Apprendere e gestire la complessità
- 4 Project management

1 Trasformazione digitale e lavoro agile

Il percorso formativo intende fornire conoscenze e competenze su come si gestisce efficacemente il lavoro a distanza e su come impostare un modello organizzativo di lavoro ibrido, in presenza e a distanza.

2 Focus soft skill

Il percorso formativo si configura come un percorso strategico per sviluppare competenze relazionali con la finalità di creare una squadra manageriale coesa, accrescere il benessere organizzativo e l'inclusione delle diversità, che punti a conseguire in modo unitario gli obiettivi di medio e lungo periodo dell'Amministrazione regionale.

3 Apprendere e gestire la complessità

Il percorso formativo sarà connotato da un carattere operativo nel quale con metodologie concrete e interattive, i partecipanti avranno la possibilità di analizzare e rileggere comportamenti, attività e relazioni, sviluppando la capacità di creare team inter funzionali,



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

altamente performanti e responsabilizzati, con la finalità di soddisfare i bisogni degli utenti interni ed esterni.

4 Project management

In questo contesto storico nel quale ci si trova ad operare, diventa imprescindibile la capacità di formulare e gestire progetti. Il percorso di project management, prenderà in considerazione le principali conoscenze, abilità e competenze tecnico-manageriali sia in chiave strategica che operativa per la gestione di un progetto e il conseguente raggiungimento dei risultati che l'amministrazione regionale si pone.

Nel corso del 2022 e del 2023, sono stati sviluppati due percorsi formativi specifici che hanno coinvolto l'intera dirigenza regionale sulle seguenti tematiche:

Corso "Project Management"

Obiettivi: Il percorso formativo, con una modalità di apprendimento basata sull'Action Learning e un modello didattico centrato sulla concretezza, si propone di fornire ai partecipanti strumenti immediatamente applicabili, potenziandone la capacità di analisi e di soluzione dei problemi. In particolare, attraverso attività fortemente operative l'allievo avrà la possibilità di "misurare" l'assimilazione dei principi e dei fondamenti teorici trasferiti in aula e di testarne sul campo l'applicabilità in contesti reali. Ogni lezione diventa, quindi, un laboratorio di esperienza, che permette al partecipante di tornare al proprio lavoro con strumenti efficaci già spendibili.

Corso "Lavorare per obiettivi tra presenza e remoto"

Obiettivi: Lavorare per obiettivi è uno strumento fondamentale per sviluppare in noi stessi e nei/nelle collaboratori/trici il senso di responsabilità e una gamma di capacità, fra cui spiccano organizzarsi e gestirsi e collaborare con gli altri. Si tratta di un modo di pensare prima ancora che di lavorare, che diventa tanto più importante quanto più il lavoro si realizza in modalità ibride, in parte in presenza negli uffici, in parte da remoto. Il corso si pone gli obiettivi di:

- aumentare la consapevolezza dei partecipanti su cosa implichi lavorare per obiettivi e prima ancora pensare per obiettivi;
- sviluppare le loro capacità di definire, comunicare e far realizzare gli obiettivi;
- fornire un metodo e uno strumento per lavorare per obiettivi.

Nel corso del 2024, con la collaborazione del CUOA, verranno implementate alcune iniziative formative, riservate alla dirigenza, che svilupperanno i filoni inerenti le soft skill e sull'apprendere e gestire la complessità.

Nel 2024 verranno proposte le seguenti iniziative formative



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Corso “Decision Making e assunzione di responsabilità”

Obiettivi: Il modulo ha l’obiettivo di fornire ai partecipanti tecniche efficienti e strumenti pratici da utilizzare nella propria professione e da applicare specialmente nelle situazioni che richiedono la capacità di prendere delle decisioni efficaci con sicurezza e consapevolezza. Tramite il potenziamento di alcune delle più importanti soft skills, come per esempio il problem solving, l’intervento formativo mira a sviluppare e a rafforzare l’assunzione di responsabilità delle persone coinvolte, aspetto chiave per una buona gestione delle sfide lavorative che si possono incontrare ogni giorno.

Corso “Team Working e gestione dei collaboratori”

Obiettivi: Il modulo ha l’obiettivo di far acquisire strategie per lavorare in gruppo massimizzando il contributo del singolo in funzione degli obiettivi del team, sviluppando le competenze adeguate per far crescere produttività e motivazione. I partecipanti saranno inoltre stimolati a comprendere le dinamiche personali e interpersonali tipiche del processo di costruzione e funzionamento del gruppo.

Inoltre nel 2024 ad integrazione e in continuità con il laboratorio formativo in materia di “Comunicazione Efficace in ambito lavorativo”, in collaborazione con l’Università, verrà proposto il seguente laboratorio di approfondimento sul tema della gestione dell’aggressività e della rabbia, proprio per facilitare la costituzione e il sostegno di team di lavoro.

Laboratorio formativo “Come gestire le critiche nel contesto lavorativo e migliorare la collaborazione”

Obiettivi: Approfondire e sperimentare attraverso esercitazioni pratiche la comunicazione assertiva e le tecniche per prevenire/ridurre le situazioni di aggressività e conflitto in ambito lavorativo tramite:

- Approfondimento delle conoscenze e competenze relative agli stili e alle modalità di comunicazione;
- Blocchi e barriere nella comunicazione vs opportunità per favorire la collaborazione;
- Tecniche di ascolto attivo – rispecchiamento empatico;
- La gestione dei conflitti in ambito lavorativo;
- Stili di leadership: direttivo, partecipativo, persuasivo.

Durata: Il laboratorio formativo si svolgerà in presenza per una durata di 4 ore. Sono previste n. 5 edizioni (max n. 20 partecipanti ad edizione) dal mese di marzo fino a tutto ottobre 2024 per complessivi circa n. 100 partecipanti.

Master Universitari: nel corso del 2024 verranno avviati due percorsi di alta formazione con l’obiettivo di aderire ad una serie di iniziative formative di eccellenza, sia per sviluppare opportune sinergie con gli enti promotori, sia per supportare adeguatamente lo sviluppo organizzativo in un’ottica manageriale:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Master PISIA – Università di Padova

Il Master in Innovazione, progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi - Agenda 2030, accreditato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, prepara operatori del settore pubblico e privato, a sviluppare nuove competenze e abilità per affrontare le prossime sfide legate al PNRR.

Il corso intende favorire:

- la capacità di creare valore pubblico e governance collaborativa dell'innovazione anche attraverso il digitale
- lo sviluppo del capitale umano, creatività, soft skills e approcci innovative alla pianificazione e gestione HR, anche in collaborazione con partners privati (co-design e gamification)
- la valutazione delle politiche (approccio controfattuale, teoria del cambiamento, most significant change, valutazione dell'impatto sociale), di sostenibilità con i principi DNSH, delle performance integrate e della qualità dei servizi (design thinking e quality management)
- la data governance e l'analisi del contenuto delle decisioni pubbliche (text mining) per migliorare il policy making e ridurre il rumore organizzativo (noise)
- l'apprendimento di tecniche comportamentali (nudge) e capacità comunicative delle PA

Master in Pubblica Amministrazione – Cà Foscari Challenge School

Il processo di trasformazione delle amministrazioni pubbliche ha fatto emergere la necessità di ricostruire una nuova classe dirigente con competenze consolidate, capace di integrare la cultura giuridico-amministrativa

tradizionale con nuove logiche di governo delle reti e dei territori.

Il Master in Pubblica Amministrazione è pensato per coloro che, interessati alla PA, con particolare riguardo agli enti locali, desiderano approfondire e migliorare il proprio know-how attraverso un approccio multidisciplinare che sviluppa competenze giuridiche, economiche, finanziarie e contabili, manageriali, lavoristiche, sociologiche e statistiche.

Obiettivo del Master è la formazione di una figura altamente qualificata che potrà inserirsi nelle amministrazioni pubbliche, centrali e territoriali dello Stato (Comuni, Province, Regioni) e nelle Agenzie

che svolgono funzioni delegate (di controllo, di gestione di politiche settoriali).

Corsi INPS valore PA

Il programma "Valore PA 2024", seleziona corsi universitari di formazione proposti da atenei italiani in collaborazione con soggetti pubblici o privati su aree di interesse delle stesse amministrazioni, con il finanziamento delle quote di partecipazione dei dipendenti selezionati. Per garantire alta formazione e aggiornamento professionale e qualificato su seguenti aree tematiche:

- Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati -sviluppo delle banche dati di interesse nazionale -sistemi di autenticazione in rete - Big data management;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Obiettivi Strategici Gestire e organizzare efficacemente le banche dati in possesso di ciascuna PA

- La Transizione Digitale nella P.A.: Novità, scadenze e obblighi. Il Pnrr ed il Piano per l'informatica

Obiettivi Strategici Gestire e organizzare efficacemente le banche dati in possesso di ciascuna PA

- Progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro per il miglioramento dei servizi all'utenza -Qualità del servizio pubblico

Obiettivi Strategici Sviluppare modelli di servizio efficienti ed adeguati rispetto alle esigenze specifiche dell'utenza di riferimento

- I siti web delle Amministrazioni Pubbliche: organizzazione delle pagine web e dei contenuti. Ottimizzazione dei contenuti per una navigazione più accessibile e fluida da parte dell'utenza e bilanciamento tra le esigenze di pubblicazione con quelle di riservatezza

Obiettivi Strategici Sviluppare modelli di servizio efficienti ed adeguati rispetto alle esigenze specifiche dell'utenza di riferimento

- Lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare e utilizzare gli strumenti digitali che favoriscano la condivisione del lavoro anche a distanza -Gestione delle relazioni e dei conflitti

Obiettivi Strategici Coordinare le attività svolte anche tra più PP.AA.

- Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social – Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni

Obiettivi Strategici Rendere accessibili le informazioni essenziali per avere consapevolezza dell'attività svolta dalle PA

- Progettazione e gestione dei fondi europei -Tecniche per realizzare iniziative innovative e di successo a supporto dello sviluppo -Sviluppo sostenibile e transizione ecologica

Obiettivi Strategici Cogliere le opportunità di sviluppo offerte dal contesto internazionale

- Sviluppo del livello di competenza linguistica per i dipendenti della Pubblica amministrazione

Obiettivi Strategici Cogliere le opportunità di sviluppo offerte dal contesto internazionale

- Il PNRR e l'attuazione delle riforme. Il ruolo degli Enti Locali: incarichi, profili specifici e responsabilità che consentano di attuare al meglio il PNRR ed i relativi progetti

- **Obiettivi Strategici** Cogliere le opportunità di sviluppo offerte dal contesto internazionale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

- Linee Guida Funzione Pubblica per il lavoro agile: i requisiti obbligatori dei lavoratori, gli obblighi dei responsabili, i lavoratori fragili, gli accordi individuali
Obiettivi Strategici Aumentare la produttività e la qualità dei servizi
- Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione - Pianificazione, misurazione e valutazione della performance
Obiettivi Strategici Aumentare la produttività e la qualità dei servizi
- Anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione
Obiettivi Strategici Aumentare la produttività e la qualità dei servizi
- Previdenza obbligatoria e complementare, ammortizzatori sociali e sistemi di credito e welfare – Politiche a sostegno del reddito - Riconoscimento e controllo delle prestazioni economico/assistenziali che richiedono l'interazione tra le PP.AA. attraverso lo scambio dati e i protocolli di intesa - Politiche per la non autosufficienza, invalidità civile e lotta alla povertà - Razionalizzazione dell'attività di vigilanza per il contrasto alle frodi e all'evasione contributiva
Obiettivi Strategici Acquisire competenze specialistiche in materia di previdenza, assistenza e welfare
- Gestione della contabilità pubblica Servizi fiscali e finanziari. Il controllo e la valutazione delle spese pubbliche
Obiettivi Strategici Acquisire competenze specialistiche in materia fiscale e finanziaria
- Intelligenza artificiale: Come funziona, perché interessa, come si può utilizzare. I sistemi di intelligenza artificiale per la cyber security
Obiettivi Strategici Acquisire competenze specialistiche in materia informatica

3.3.4.5 Modalità di erogazione delle attività formative

I servizi formativi, possono essere erogati secondo una molteplicità di tipologie didattiche:

- **Formazione con didattica d'aula**
Interventi formativi didatticamente strutturati che prevedono trasferimento di conoscenze con momenti d'interattività fra il docente e i discenti (Master, corso di formazione e/o aggiornamento, seminario, giornata di studio ed analoghe).
- **Addestramento**
Riguarda attività che prevedono un trasferimento di abilità tecniche tra uno o più operatori. Nell'addestramento sono prevalenti gli aspetti operativi rispetto a quelli formativi.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

- **Formazione unidirezionale**
Trasferimento di conoscenze fra i relatori e i destinatari (Convegni, Congressi, Simposi, Tavole rotonde ed analoghe).
- **Formazione dimostrativa**
Trasferimento di conoscenze fra una pluralità di soggetti proponenti tecnicamente strutturati e soggetti che sono in un rapporto di fruizione (Mostre, fiere, saloni, ed analoghe).
- **Formazione applicativa.**
Comprende gli interventi di aggiornamento ed interscambio di conoscenze che prevedono interattività di conoscenze fra i soggetti (stage, viaggio di studio, visite aziendali).
- **Formazione per obiettivi**
Riguarda gli interventi di formazione strettamente connessi ai processi di cambiamento in atto finalizzati allo sviluppo e al consolidamento delle competenze interne che prevedono trasferimento di conoscenze su obiettivi operativi.
- **Autoformazione**
Riguarda i processi di aggiornamento e/o formativi con metodologie didattiche strutturate (corsi multimediali, corsi fruiti individualmente con verifica dell'apprendimento).
- **Formazione a distanza.**
Riguarda i processi di aggiornamento e/o formazione con metodologie didattiche strutturate e interattive come:
 - **Corsi on-line** (preregistrati) che consentono ai dipendenti di essere fruiti quando vogliono, a qualsiasi ora e giorno, mediante accesso ad apposita piattaforma;
 - **Webinar** che sono corsi online in diretta tenuti dal docente, il quale commenta in tempo reale le novità relative all'oggetto del videocorso e risponde ai quesiti posti dai partecipanti, tramite chat o microfono, al pari di un corso frontale. Il webinar è a tutti gli effetti un corso che consente l'interazione diretta ed il pieno coinvolgimento dei partecipanti, tramite piattaforma FAD (formazione a distanza);
 - **Classi virtuali** composte da piccoli gruppi di discenti in grado d'interagire con più libertà non solo con il formatore ma anche tra di loro, esercitandosi in piccoli gruppi.

L'erogazione dei servizi formativi avviene tramite la programmazione degli interventi effettuata in base alle risorse finanziarie assegnate al settore della formazione ed ai fabbisogni formativi del personale rilevati periodicamente. I servizi formativi sono articolati nel modo seguente:

1) Attività formativa promossa dalla Direzione Organizzazione e Personale avente ad oggetto percorsi formativi, sia a contenuto trasversale/diffuso coinvolgente la generalità dei dipendenti regionali che a contenuto specialistico, offerti da società selezionate con procedure di individuazione pubblica, oppure tramite apposite convenzioni stipulate con enti (Fondazione Gari) o università per lo svolgimento, in particolare, di master o corsi universitari di alta formazione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2) Attività formativa a catalogo

La formazione a catalogo o a richiesta individuale, viene erogata, nel rispetto del budget messo a disposizione delle singole aree, tramite la partecipazione del personale a corsi, seminari e convegni di tipo interaziendale su temi d'attualità e generalmente di carattere specialistico offerti da società di formazione.

La ratio che sottende il ricorso a tale tipo di formazione si fonda sulla necessità di mettere a disposizione dei dipendenti informazioni e conoscenze indispensabili per lo svolgimento delle mansioni d'ufficio, garantendo contemporaneamente le seguenti condizioni: accesso all'aggiornamento in tempi rapidi, ricorso a professionisti esperti sulle singole tematiche, focalizzazione in maniera mirata sugli aspetti salienti di ciascuna area.

3)Attività formativa in abbonamento o convenzione

E' possibile accedere alle iniziative formative promosse da enti e scuole che hanno in essere una convenzione o un abbonamento con l'Amministrazione regionale.

I servizi formativi erogati da tali società ricoprono buona parte delle aree d'interesse del personale regionale e potranno soddisfare in maniera sufficientemente adeguata le esigenze formative che dovessero emergere, pur nei limiti previsti dalle convenzioni stesse.

Al fine di ottimizzare la partecipazione alle iniziative proposte da tali enti verranno adottati i seguenti criteri.

In primo luogo saranno limitate le iscrizioni multiple ad uno stesso corso da parte della medesima Direzione Regionale. Naturalmente sarà contemporaneamente rinnovato l'invito al partecipante a diffondere ai colleghi della propria struttura le conoscenze apprese, in modo da assicurare un'adeguata diffusione delle informazioni. In questa fase ruolo importante viene svolto dal dirigente responsabile della struttura il quale deve favorire le condizioni per la diffusione delle conoscenze.

In ogni caso tutte le iniziative formative saranno oggetto di adeguata comunicazione attraverso i canali informativi abituali: circolari, newsletter, sito intranet "Il personale inForma".



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3.4.6. Regolamento di gestione e sviluppo delle attività formative

Il processo formativo



La rilevazione dei fabbisogni formativi

La costruzione di un Piano efficace prevede una serie di fasi che consentono di governare la formazione in maniera tale da renderla capace non solo di dare risposte convincenti ai bisogni di apprendimento ma anche di diventare effettiva leva di sviluppo personale e professionale delle persone.

La prima di queste fasi, alle quali seguiranno la progettazione, la gestione e la valutazione dei percorsi formativi veri e propri, è quella della rilevazione e dell'analisi dei fabbisogni formativi. Tale fase è di cruciale importanza ai fini della corretta e puntuale programmazione delle attività formative. Essa rappresenta il momento in cui vanno fatte emergere le necessità formative del personale regionale in relazione agli obiettivi che ciascuna Struttura è chiamata a conseguire.

Ed è proprio in questa fase che il Dirigente Responsabile di struttura viene ad assumere un ruolo centrale. La sua funzione è quella che meglio permette di individuare le reali competenze necessarie a raggiungere gli obiettivi di struttura e conseguentemente di suggerire le aree formative più idonee a supportare le competenze carenti o da potenziare. In questa fase i Dirigenti potranno avvalersi del contributo del referente della formazione della propria struttura.

Aree di contenuto

Tramite la rilevazione dei fabbisogni formativi si andrà ad intervenire in modo selettivo e puntuale sulle competenze, tramite la programmazione annuale di dettaglio, realizzando così dei percorsi formativi specifici strutturati in relazione alle esigenze organizzative e di sviluppo professionale di anno in anno individuate. Tutte le iniziative formative, indipendentemente dalla metodologia e dalla tipologia dei destinatari, sono raccolte per aree di contenuto che individuano i corsi in relazione alle competenze da sviluppare.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Giuridica - Normativa	Approfondire le procedure amministrative e le problematiche giuridiche di carattere generale garantendo un aggiornamento puntuale sull'evoluzione normativa. Fornire un quadro conoscitivo e operativo in relazione all'attività amministrativa regionale.
Organizzazione, personale e lavoro agile	Fornire un quadro esaustivo sull'organizzazione regionale anche in riferimento agli aspetti di carattere normativo, sul rapporto di lavoro e gestione del personale, sulle tematiche e gli strumenti inerenti lo sviluppo professionale e il sistema di valutazione delle prestazioni.
Manageriale	Supportare lo sviluppo di capacità, qualità e competenze gestionali del management, orientandole al raggiungimento degli obiettivi specifici aziendali. Apertura verso quelle che sono le novità normative, gestionali e organizzative confrontandosi con le best practice proposte all'esterno.
Comunicazione	Approfondire le tematiche e le metodologie della comunicazione pubblica e istituzionale, della comunicazione abbinata all'utilizzo delle nuove tecnologie.
Economico - Finanziaria	Fornire al personale regionale le conoscenze tecnico-specialistiche relative al bilancio regionale, alla gestione finanziaria e al sistema di budget. Consolidare la padronanza dei principi fondamentali e dei principali istituti al fine di un loro utilizzo sempre più corretto e puntuale. Sviluppare le capacità professionali nell'elaborazione, comunicazione e utilizzo delle informazioni economiche d'azienda.
Informatica e Trasformazione Digitale	Garantire la formazione continua di base sugli applicativi di produttività individuale (pacchetto Office, posta elettronica, Internet, ecc.). Fornire lo sviluppo di competenze informatiche specialistiche in relazione alle singole attività delle strutture regionali.
Linguistica	Favorire lo studio delle lingue, in particolare quelle comunitarie, come parte integrante della formazione permanente, consentendo al personale regionale d'interagire in contesti professionali nei quali è richiesto l'utilizzo di una lingua straniera.
Internazionale	Favorire la comprensione e l'operatività delle Istituzioni Europee e le modalità con le quali la normativa comunitaria incide sulla legislazione nazionale e regionale. Incrementare e sostenere l'accesso ai fondi comunitari realizzando azioni di formazione e supporto a favore degli attori regionali.
Tecnico specialistica	Dare risposte a quelle esigenze specifiche manifestate dai vari settori in termini di competenze specialistiche da sviluppare tramite interventi mirati.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Area logico - gestionale	Sviluppo di competenze che rimandano all'area logica e gestionale come, ad esempio: Comunicazione scritta, Capacità di raccolta ed elaborazione delle informazioni, Capacità di risolvere i problemi, Orientamento al cambiamento e all'innovazione, Orientamento ai risultati, Pianificare ed organizzare le attività, ecc.
Area relazionale - emozionale	Sviluppo di competenze connesse all'area relazionale ed emozionale quali, ad esempio: Capacità di negoziazione e gestione dei conflitti, Capacità di leadership, Gestione dei gruppi di lavoro, Capacità di affrontare e gestire lo stress, ecc.

Progettazione

Dopo l'analisi sui fabbisogni formativi si definisce cosa si dovrà attuare in futuro e che cosa dovranno concretamente fare gli interessati, affinché ci sia una reale crescita professionale ed aziendale.

La progettazione delle attività formative è gestita dalla Direzione Organizzazione e Personale, che, collabora e/o supporta le altre strutture regionali nella definizione ed attuazione di eventuali altri interventi formativi previsti da una specifica normativa di riferimento che ne preveda il relativo finanziamento. Quindi, la Direzione Organizzazione e Personale in ambito di progettazione delle attività formative:

- individua che cosa è possibile attuare con le risorse finanziarie disponibili e che cosa è prioritario fare in relazione alle esigenze regionali e di contesto;
- definisce le competenze da sviluppare, i metodi di apprendimento, gli strumenti di lavoro, le procedure di controllo.
- procede alla scelta dei media didattici (non solo aula).
- propone e quantifica la suddivisione del budget a livello di Struttura.
- progetta come e in quale grado coinvolgere le strutture interne.

Gestione

Alla gestione del Piano di formazione la Direzione Organizzazione e Personale provvede con proprie determinazioni agli adempimenti connessi:

- alla gestione dei contratti aventi per oggetto i processi formativi;
- all'affidamento, alla gestione dei progetti e dei servizi previsti dal piano di formazione;
- alla definizione del numero di edizioni di ogni intervento formativo previsto dal piano di formazione purché nei limiti di spesa stabiliti in prospettiva di ciascuna area formativa;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

- all'impegno e alla gestione delle risorse attribuiti al capitolo 5022 del bilancio regionale secondo i criteri di ripartizione ed utilizzo definiti dal piano di formazione, anche nel caso di variazioni di bilancio;
- alla formazione a domanda individuale, purché entro i limiti di spesa stabiliti dal piano di formazione regionale, applicando criteri di ripartizione del budget fra le Strutture regionali;
- all'adesione a progetti di scambio e collaborazione in materia di formazione ed aggiornamento del personale regionale in ambito comunitario;
- all'attivazione e gestione dei rapporti di collaborazione in materia di formazione ed aggiornamento del personale, con Regioni ed altre Pubbliche amministrazioni;
- ad ogni atto formale che si renderà necessario per la realizzazione del piano di formazione.

La Direzione Organizzazione e Personale provvede altresì:

- a firmare i contratti in materia di formazione stipulati dalla Regione del Veneto con le ditte affidatarie;
- ad informare con circolari le direzioni e il personale in materia di rilevazione e di accesso ai progetti previsti dal piano di formazione;
- a comunicare ai dipendenti ed ai loro direttori l'avvenuta autorizzazione a partecipare alle attività formative richieste;
- a comunicare alle ditte affidatarie gli adempimenti connessi all'esecuzione dei contratti in conformità con il piano di formazione e con le proprie determinazioni attuative;
- a tutti gli altri adempimenti che si renderanno necessari per la realizzazione del piano di formazione.

Nell'ambito del coordinamento delle attività di formazione che compete esclusivamente alla Direzione Organizzazione e Personale, ogni Direzione ha la facoltà di organizzare e gestire autonomamente attività di formazione destinate al proprio personale nelle seguenti ipotesi:

- corsi "interni" che non comportino spese di organizzazione, di iscrizione o di docenza;
- corsi che siano autorizzati da una specifica normativa di riferimento che ne preveda il relativo finanziamento.

In entrambe le situazioni, al fine di assicurare la necessaria coerenza delle attività formative con il piano e l'esigenza di aggiornare i curriculum formativi individuali, le Direzioni sono tenute a:

- comunicare preventivamente il programma dell'attività formativa che si intende realizzare;
- trasmettere, a conclusione dell'attività formativa, alla Direzione Organizzazione e Personale – UO Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze, una relazione scritta comprendente copia del provvedimento che autorizza l'attività formativa con il relativo impegno e capitolo di spesa, il registro delle presenze e copia conforme all'originale, anche in formato elettronico, degli attestati di frequenza o di profitto rilasciati ai partecipanti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Valutazione

Il perseguimento degli obiettivi di efficacia degli interventi formativi rende necessario un monitoraggio del processo formativo per tutti gli interventi realizzati in modo tale da poter cogliere:

- le dimensioni motivazionali dei partecipanti rispetto alle caratteristiche dei soggetti in apprendimento;
- il livello di soddisfazione dei bisogni formativi espressi a livello individuale e a livello di struttura di appartenenza;
- la ridefinizione dei processi in base alle interazioni d'aula e con le strutture regionali.

L'impianto di valutazione predisposto dai soggetti affidatari e attuatori dovrà essere inteso come un sistema aperto in grado di recepire i segnali provenienti dall'interno e dall'esterno che intercorrono nel processo di realizzazione del progetto.

Il sistema valutazione mirerà a prendere in considerazione:

- il livello di gradimento della qualità dell'azione formativa;
- i risultati ottenuti dall'azione formativa in termini di conoscenze acquisite.
- l'impatto dell'intervento formativo sui partecipanti e sulle organizzazioni di provenienza, ovvero a misurare l'apprendimento non più in aula ma nei suoi effetti sul lavoro.

Gli strumenti utilizzati dal sistema di monitoraggio e valutazione potranno essere:

- prove strutturate di verifica di fine corso per la rilevazione del livello di apprendimento;
- questionari di gradimento;
- relazioni dei tutor e/o docenti sul livello di apprendimento e partecipazione dei destinatari;
- questionari somministrati ai destinatari nei periodi successivi alla conclusione delle attività del progetto;
- focus group costituiti da gruppi di partecipanti e moderatori, rivolti ad un approfondimento qualitativo dei risultati emersi dai questionari.

3.3.4.6.1 Strumenti a supporto del piano di formazione

Prenotazione on-line

Si è consolidato un nuovo sistema di accesso alle attività formative, un sistema paperless che oltre alla semplificazione gestionale del processo formativo, garantisce un'ampia diffusione delle informazioni al personale coinvolto e un'assoluta trasparenza sulle modalità di partecipazione ai corsi. A tal fine è stato predisposto all'interno della Intranet regionale sul sito "Il Personale Informa", un'area riservata alla formazione.

In questo spazio dedicato è possibile:

- visionare i percorsi formativi proposti per l'anno corrente;
- iscriversi direttamente all'attività formativa prescelta;
- scaricare il materiale relativo al corso.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La partecipazione ai corsi di formazione proposti sarà comunque vincolata all'autorizzazione del dirigente di riferimento, che, in qualità di responsabile delle risorse umane gestite, valuta la coerenza dei percorsi formativi scelti in relazione all'attività svolta dai dipendenti.

Il dirigente di struttura all'interno nello spazio dedicato alla formazione:

- autorizza la partecipazione degli iscritti ai corsi di formazione;
- fornisce suggerimenti e proposte su eventuali altre attività formative, finalizzate allo sviluppo dei propri collaboratori.

Portale della Formazione

In ottica di miglioramento del servizio e di trasparenza dei processi e delle decisioni, il sistema informativo della formazione è stato ulteriormente sviluppato, al dipendente e al dirigente sarà possibile:

- consultare e stampare il proprio curriculum formativo;
- compilare on-line il questionario di gradimento di fine corso;
- stampare le copie degli attestati di profitto/frequenza ai corsi.
- consultare il materiale didattico di qualsiasi percorso formativo da parte di tutti i dipendenti regionali.
- Verificare il budget di spesa utilizzato dalla propria struttura (utenti abilitati e Dirigenti).

I curriculum formativi sono funzionali alle politiche di sviluppo delle risorse umane e quindi elemento imprescindibile per la costruzione di percorsi formativo-professionali. Il Dirigente tramite il curriculum professionale del dipendente può pensare a percorsi di sviluppo delle competenze mirati e congrui in relazione sia alla professionalità del collaboratore che agli obiettivi della struttura.

Piattaforma e-learning

Anche nel prossimo triennio verranno sviluppate metodologie didattiche che utilizzino le potenzialità della formazione a distanza tramite l'utilizzo di piattaforme e-learning, in grado di associare i vantaggi della formazione d'aula (interattività, apprendimento di gruppo, socializzazione) ai benefici della formazione a distanza (riduzione dei costi, flessibilità).

L'utilizzo della formazione a distanza potrà essere sviluppato sia in affiancamento sia in funzione sostitutiva delle tradizionali esperienze formative e gestionali.

Nel precedente periodo formativo è già stata effettuata la formazione in modalità e-learning e i risultati sono stati soddisfacenti, sia per quanto riguarda l'ampiezza della platea coinvolta sia dal punto di vista qualitativo.

I vantaggi che sono stati riscontrati nell'utilizzare la modalità formativa on-line sono stati:

- uno stimolo continuo all'alfabetizzazione informatica;
- la personalizzazione dei tempi e dei modi di studio;
- la scelta di un percorso di studi personalizzato tarato sulle proprie esigenze;
- la comunicazione diretta via internet, tramite mail o telefonica con tutor e docenti;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

- la socializzazione con altri studenti della classe virtuale.

3.3.4.6.2 Gli attori del sistema formativo

La Struttura

Il settore formazione opera all'interno dell'UO Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze presso la Direzione Organizzazione e Personale ed ha i seguenti compiti:

- Analizza le tendenze dei macro-bisogni formativi.
- Definisce le strategie d'intervento.
- Pianifica, programma e coordina l'attività formativa dell'Ente.
- Rileva e valuta i fabbisogni formativi del personale.
- Progetta interventi formativi attraverso l'analisi, l'ideazione e la descrizione dei bisogni e finalità del percorso, destinatari potenziali e reali, obiettivi dell'intervento (formativi o didattici), contenuti, fasi di svolgimento, tempi e loro articolazione.
- Seleziona le metodologie di conduzione dell'attività più efficaci.
- Implementa metodologie di valutazione dell'intervento formativo.
- Predisporre il piano organizzativo e la logistica .
- Provvede alla diffusione e alla promozione dei percorsi formativi in un'ottica di trasparenza.
- Gestisce in termini amministrativi (predisposizione di delibere, decreti, convenzioni, contratti, incarichi di docenza e altri provvedimenti) ed economici (preventivi, impegni, liquidazioni) le iniziative formative.
- Gestisce il budget complessivo della formazione.

I referenti sono:

Michele Pelloso Direttore della Direzione Organizzazione e Personale

041/2793972 michele.pelloso@regione.veneto.it

Federica Maestripietri Dirigente UO Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze 041/2792761 federica.maestripietri@regione.veneto.it

Responsabile programmazione attività formative

Lorenzo Urschitz 041/2792616 lorenzo.urschitz@regione.veneto.it

Responsabile gestione attività formative informatiche e linguistiche

Andrea Cacco 041/2792756 andrea.cacco@regione.veneto.it

Responsabile attività formative per il benessere e la sicurezza del personale

Maria Paola Giorio 041/2794182 mariapaola.giorio@regione.veneto.it

I Dirigenti

In questo sistema di pianificazione delle attività è richiesto un forte coinvolgimento della dirigenza, che nella fase autorizzatoria non può solo limitarsi ad una mera analisi del singolo corso ma deve considerare l'intero piano di sviluppo professionale della risorsa umana,



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

rendendolo coerente con i vincoli di budget e con gli obiettivi assegnati alla propria struttura organizzativa.

Nella fase di programmazione annuale del piano, la dirigenza verrà responsabilizzata, in collaborazione con i referenti della formazione, nell'individuazione di alcuni percorsi di sviluppo professionale per il personale afferente alla propria struttura.

I dirigenti devono assumere un ruolo centrale nello sviluppo professionale dei propri collaboratori attuando sia una politica di stimolo che di presidio del processo formativo al fine di favorire l'integrazione fra fase formativa e fase operativa.

In tal senso i dirigenti sono responsabili del coordinamento delle attività formative e di aggiornamento del personale delle strutture a loro afferenti.

In un'ottica di coerenza tra obiettivi di struttura e competenze necessarie per il loro raggiungimento, spetterà alla dirigenza la proposta di percorsi formativi funzionali allo sviluppo di quel mix di capacità e conoscenze finalizzato al conseguimento dei propri obiettivi organizzativi.

E' opportuno evidenziare che la formazione deve essere una dimensione permanente della vita professionale dei dirigenti, al fine di garantire ad essi qualità, innovazione e flessibilità nell'interpretare il ruolo di dirigente pubblico.

I referenti della formazione all'interno delle strutture regionali

Nella definizione dei piani di sviluppo professionale e della gestione dei percorsi formativi dei propri collaboratori ai Dirigenti delle strutture regionali compete piena responsabilità.

Al fine di garantire loro un adeguato supporto nell'espletamento di tali funzioni è fondamentale prevedere la presenza di una figura di referente per la formazione che garantisca un collegamento con la Direzione Organizzazione e Personale per l'applicazione del piano formativo per quanto riguarda: la rilevazione dei bisogni formativi di struttura, le priorità, l'informazione al personale sulle iniziative formative in corso, la pianificazione degli interventi formativi per i dipendenti della struttura, ecc.

Con i precedenti piani formativi, si è formalizzata l'individuazione di queste nuove figure professionali presso ogni Direzione Regionale e sono stati effettuati incontri formativi e di orientamento.

Questa nuova comunità professionale, in stretta collaborazione con la dirigenza, svolgerà un compito fondamentale nel dotare di dinamicità il sistema di rilevazione delle competenze rendendolo aderente alle evoluzioni del contesto normativo, culturale e organizzativo di riferimento.

Soggetti Formatori

La Giunta Regionale con D.G.R. n.358 del 14/02/2003, all. n.2, ha previsto i criteri di scelta dei soggetti formatori. e ha approvato l'istituzione di un Albo dei Formatori interni disciplinato con Decreto del Dirigente Regionale Direzione Risorse Umane n. 622 del 15/07/2003.

Con D.G.R. 1643 del 28/06/2005 "Approvazione del piano triennale di formazione 2005-2007 per il personale dirigente e dipendente della Regione Veneto" all'allegato A, è stato ribadito



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

che il soggetto formatore, nel rispetto della normativa vigente relativa alle modalità di scelta del contraente, verrà individuato sul mercato con i seguenti specifici criteri:

- a) la specifica competenza del soggetto formatore sul tema da trattare;
- b) l'esperienza acquisita dal soggetto formatore in precedenti attività formative realizzate per la Regione del Veneto e per altri enti pubblici;
- c) la qualità delle prestazioni didattiche e organizzative, in un rapporto di costi/benefici.

Il piano di formazione è attuato utilizzando una pluralità di soggetti formatori.

- formatori interni
- formatori esterni
- enti e istituzioni pubbliche
- istituti privati, aziende, società scelti attraverso procedure d'appalto di servizi.

Nell'acquisizione dei servizi di formazione, l'Amministrazione regionale oltre al ricorso al mercato elettronico ove possibile (MEPA), si riserva di ricorrere ad altre formule contrattuali (quali ad esempio le convenzioni con le Università o la realizzazione di corsi a catalogo in house) che, nell'assicurare la qualità dei servizi erogati, consentono di ottenere significativi risparmi di spesa e quindi di perseguire concretamente obiettivi di economicità ed efficienza. In ogni caso la scelta di tali formule viene compiuta nel pieno rispetto del Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 36/2023 e smi, garantendo i principi comunitari previsti in tema di contrattualistica pubblica.

I disciplinari, nel definire le caratteristiche della docenza dei corsi, faranno riferimento alle seguenti categorie di formatori:

- docenti universitari
- professionisti iscritti ad albo professionale
- dirigenti pubblici e dirigenti d'azienda
- esperti in formazione in aree tematiche inerenti il corso che si intende realizzare.

Albo Formatori

Utilizzo dell'Albo Formatori interno istituito nel 2003. Va precisato in questa fase di aggiornamento dell'Albo che il docente interno, a parità di contenuti formativi scelto in alternativa a soggetto esterno, viene individuato in virtù della propria esperienza professionale maturata nel tempo e non sulla base dell'incarico d'ufficio ricoperto. Inoltre l'attività di docenza compiuta dai dirigenti iscritti all'Albo dei formatori va ricompresa nell'omnicomprensività ai sensi del art. 24 del D.Lgs 165/01 come previsto dalla D.G.R. 1631 del 26/05/2004 allegato 1 art. 12 del disciplinare.

L'utilizzo di personale interno comporta per l'Amministrazione un risparmio che permette all'Ente di realizzare economie rispetto al ricorso al mercato. Ciò, inoltre, libera risorse utilizzate per potenziare l'offerta formativa generale e ampliare notevolmente il numero dei partecipanti ai corsi.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il ricorso alla docenza interna rappresenta un'opportunità per soddisfare i bisogni formativi che richiedono conoscenze e abilità operative soprattutto in relazione a competenze di tipo tecnico-specialistico.

L'utilizzo della docenza interna risponde alla esigenza di contestualizzare l'intervento formativo nel senso di favorire il trasferimento efficace dei contenuti del corso alla realtà operativa dei partecipanti.

L'obiettivo è in sostanza quello di mettere in relazione aula e lavoro, cercando di coinvolgere progressivamente soprattutto i dirigenti anche nel ruolo di formatori, in quanto gestori di risorse umane sotto il profilo del costante monitoraggio e dell'adeguamento della qualità professionale delle stesse.

Il docente interno potrà essere utilizzato in funzione di docente, di co-docente e come testimone d'aula che affianca il docente. Inoltre i docenti interni potranno essere utilizzati anche da Enti convenzionati e soggetti operanti in ambito formativo quando sia necessario riferirsi a contesti organizzativi specifici e a procedimenti amministrativi correlati alla realtà operativa dell'Ente.

È necessario pertanto consolidare e tenere aggiornato l'albo dei formatori interni al quale attingere in tutte quelle situazioni nelle quali si devono trattare argomenti correlati a conoscenze e a procedure dell'Ente e per le quali si possa far ricorso con efficacia a competenze professionali interne.

In particolare, tale strumento potrà essere utilizzato per la formazione dei neoassunti, a cui la Regione dedica particolare attenzione.

La rete delle conoscenze

Il precedente periodo di programmazione formativa ha visto la nascita di un nuovo sistema di fare formazione, che ha come base la collaborazione sinergica con le primarie strutture formative pubbliche e private presenti in ambito regionale e nazionale, con lo scopo di pianificare e attuare percorsi strutturati d'apprendimento e per fare concretamente sistema specialmente con gli attori presenti nel territorio.

La nuova programmazione si propone di ampliare ove possibile il numero e la qualità dei partner della formazione, coinvolgendo in primis le Università venete, ma anche Enti e Istituti di ricerca e formazione, organizzazioni internazionali e comunità professionali con lo scopo di creare i presupposti per realizzare quella "rete" di conoscenze che valorizzando le specificità di ogni "attore", consenta alla Regione Veneto di potenziare ulteriormente l'offerta formativa, proponendo percorsi orientati allo sviluppo di competenze trasversali e specialistiche.

Risorse da destinare al sistema formativo

Accanto alla forma tradizionale di reperimento delle risorse umane sul cap. 5022 è opportuno ricercare ulteriori forme di finanziamento.

Si segnala la possibilità di accesso alle seguenti risorse per la formazione:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

- Fondi comunitari finalizzati alla modernizzazione delle P.A. da utilizzare mediante la predisposizione di progetti con possibili apporti qualificati di Società specializzate, Università o di altri Enti Pubblici.
- Fondi finalizzati a finanziare i progetti del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Convenzioni o accordi con altri Enti Pubblici;
- Capitoli di spesa afferenti attività di formazione settoriale, gestiti autonomamente da strutture regionali (progetti sulla sicurezza, e-government, statistica, protezione civile, autonomie locali, ecc ...).

Ripartizione fra le Strutture regionali delle risorse destinate alla formazione del personale secondo la metodica di Budget

Lo stanziamento di bilancio per la formazione del personale sul cap. 5022 nell'anno 2024 è di EURO 308.500.

Si ritiene di ripartire tale somma nella seguente misura percentuale:

- Il 60% delle risorse (pari a EURO 185.100) è destinato alla programmazione e gestione dei percorsi formativi su programma e ai progetti di supporto dello sviluppo delle risorse umane, nonché all'acquisizione di servizi formativi regionali.
- Il 40% delle risorse (pari a EURO 123.400) è assegnato alle Strutture regionali.

L'attribuzione delle risorse secondo la metodica di budget è limitata alla seguente tipologia:

- Corsi di formazione e aggiornamento esterni, a domanda individuale, promossi "a catalogo" da Istituti e organismi di formazione presso le loro sedi, riferibili all'approfondimento di problematiche operative non programmabili nel piano annuale.

La budgetizzazione delle risorse della formazione, introdotta con D.G.R. n. 580 del 5 marzo 2004, ha un ruolo chiave di responsabilizzazione della dirigenza nella gestione delle persone come strumento per raggiungere gli obiettivi/risultati in situazioni di cambiamento".

La ripartizione suddetta potrà con atto motivato essere rivista nel corso dell'anno prevedendo uno scostamento massimo del 10% a favore della formazione su programma o a catalogo ove ciò fosse supportato dal monitoraggio degli interventi formativi previsti dal piano annuale.

L'attribuzione del budget alle Strutture regionali è attuata secondo i seguenti criteri quantitativi:

- 1) Numero del personale in servizio al primo gennaio dell'anno di predisposizione del piano annuale di formazione in ogni struttura regionale con esclusione del seguente personale:
 - comandati in uscita
 - personale in aspettativa
 - personale in stage formativo
 - collaboratori coordinati e continuativi
 - personale a tempo determinato
 - personale con contratto di formazione e lavoro



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

- 2) Numero dirigenti e personale dell'Area dei Funzionari assegnato al primo gennaio dell'anno di predisposizione del piano annuale ad ogni Struttura.

Ciò posto, il fattore formativo per struttura regionale incide come segue:

- a) per il 30% in misura eguale per tutte le suddette strutture;
- b) per il 35% in misura proporzionale al personale assegnato alle strutture;
- c) per il 35% in misura proporzionale ai Dirigenti e al personale dell'Area dei Funzionari;

Una parte del budget destinato alle attività formative potrà essere distribuita tra le strutture regionali in relazione agli obiettivi strategici dell'Amministrazione rilevati dagli atti di programmazione.

3.3.4.6.3 Modalità di accesso alle attività formative

Criteria generali di partecipazione

La formazione costituisce un diritto – dovere per tutto il personale regionale, indipendentemente dalla categoria di appartenenza e nel pieno rispetto delle pari opportunità, come previsto dal D.Lgs. n.165/2001 e dai Contratti Collettivi di lavoro del personale delle Regioni e delle Autonomie Locali. L'accesso ai corsi è limitato o non consentito per alcune particolari situazioni di impiego del personale più oltre specificate.

Il piano di formazione dovrà pertanto prevedere interventi formativi strutturati secondo la logica dei percorsi formativi orientati all'adeguamento e allo sviluppo delle conoscenze e delle capacità operative e gestionali necessarie a fronteggiare i processi di modernizzazione e di sviluppo organizzativo della Regione.

Nell'ambito dei corsi di formazione previsti dal Piano Annuale di Formazione, alle cui attività è ammesso tutto il personale con contenuti, cadenze, articolazioni e intensità correlate agli specifici profili professionali, si dovranno prevedere percorsi formativi omogenei per area di contenuto e per ruoli professionali.

Modalità di partecipazione

Attività di formazione – La formazione è attività lavorativa a tutti gli effetti. Il personale autorizzato a frequentare attività di formazione è considerato in attività lavorativa e gli oneri relativi sono assunti dalla Regione Veneto.

L'orario dei corsi è riportato nel singolo progetto formativo e nella lettera di autorizzazione a frequentare l'attività, salvo diversa indicazione, la giornata di formazione programmata dall'Amministrazione è di sette ore.

Quando l'attività formativa ha una durata totale, comprensiva di pausa pranzo e viaggio, che non consenta la ripresa della normale attività lavorativa, la stessa viene conteggiata a copertura dell'intero orario di servizio.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La valutazione della compatibilità degli orari delle attività formative con l'orario di servizio e la concessione dei cambi pomeriggio per corsi di formazione, sono una prerogativa dirigenziale in quanto afferente all'organizzazione del lavoro interna alla struttura gestita.

Qualora il dirigente responsabile ritenga che la giornata formativa non copra l'orario di servizio ne richiederà il completamento presso l'ufficio di appartenenza.

Analoga regolamentazione si applica ai contratti di lavoro part-time.

Per le attività formative, strutturate sull'organizzazione dell'intera giornata lavorativa, che durano nell'ambito della stessa settimana, la frequenza a tutto il corso viene conteggiata nella misura di 36 ore.

Eccedenze di orario dovute alla partecipazione ad attività formativa, riferite ad uno o più giorni ovvero all'orario settimanale di 36 ore, non danno luogo ad attribuzione di compensi per lavoro straordinario ma possono essere recuperate nelle flessibilità entro il mese successivo. Le ore in eccedenza devono essere codificate seguendo la normale procedura di indicazione mensile della permanenza a recupero.

Ove sussistano i presupposti di legge, al personale che svolge attività formativa in sede diversa da quella di servizio compete il trattamento di missione.

Se l'attività formativa prevede una pausa pranzo con prolungamento pomeridiano il corsista ha diritto al buono pasto.

Il personale autorizzato alla partecipazione è tenuto al rispetto dell'orario stabilito dal programma del corso.

Ai fini dell'uniforme applicazione dell'orario, cui è soggetto il personale nelle diverse situazioni di impiego, si richiama l'esigenza che i fogli di presenza sottoscritti dal partecipante all'attività formativa rechino l'indicazione dell'orario di entrata e/o di uscita, qualora non coincida con quello ufficiale di inizio e di chiusura del corso.

In tal senso sono fornite indicazioni anche all'ente gestore eventualmente incaricato dell'organizzazione del corso. Il criterio della flessibilità dell'orario di servizio non può essere applicato alle attività di formazione.

L'eventuale frequenza di corsi on line al di fuori dell'orario di servizio, per motivi imprevedibili ed in ogni caso in via del tutto eccezionale, rimane a discrezione del dipendente e non dà diritto a nessuna forma di recupero orario.

Eventuali assenze, ritardi o uscite anticipate devono essere motivati o giustificati nell'ambito della Direzione di appartenenza.

Il personale iscritto a frequentare un'attività formativa è tenuto a segnalare formalmente la sopravvenuta impossibilità a partecipare.

La comunicazione formale dovrà essere tempestiva, e comunque preavvisata telefonicamente, per consentire possibilmente la sostituzione con altro personale.

La mancata segnalazione comporta l'esclusione da ulteriori sessioni del corso.

Attestato di frequenza

Viene rilasciato per la frequenza di almeno l'80% della durata del corso, salvo diversamente indicato negli specifici programmi.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Attestato di profitto

Viene rilasciato, salvo diversa indicazione, motivata nel decreto di autorizzazione del Dirigente Regionale della Direzione Organizzazione e Personale, per la frequenza, così come prevista nei programmi formativi, e il superamento della prova di valutazione finale o di accertamento, prevista al termine del corso o del percorso formativo.

In caso di non superamento della prova finale viene rilasciato il solo attestato di frequenza.

Destinatari della formazione

L'accesso alle attività formative è consentito a tutti i dipendenti regionali, senza distinzione di qualifica, in coerenza con:

- i criteri e i limiti stabiliti dal Piano Annuale di Formazione;
- le modalità di partecipazione, definite con circolare dalla Direzione Organizzazione e Personale, nella fase attuativa dei programmi.

Può accedere alle attività formative:

- il personale di ruolo;
- il personale con rapporto di lavoro a part-time;
- il personale di altri Enti, comandato presso l'Amministrazione regionale per un periodo superiore ai sei mesi con le limitazioni in seguito specificate;
- il personale in distacco o in aspettativa sindacale;
- il personale degli Enti strumentali della regione con esclusione della formazione a domanda individuale a "catalogo", previo accordo con i responsabili degli Enti, e ove l'argomento trattato sia coerente con gli obiettivi formativi e i contesti organizzativi degli Enti suddetti. La partecipazione del personale degli Enti Strumentali non può comportare spese vive a carico della Regione (spese di trasferta);
- il personale con contratto a tempo determinato con le limitazioni in seguito specificate.

Non può accedere alle attività formative:

- chi usufruisce di congedo straordinario senza assegni;
- chi abbia presentato domanda di collocamento a riposo o di dimissioni volontarie.

Personale in distacco o aspettativa sindacale

Ai sensi dell'art. 49 ter, comma 2 del CCNL 2016-2018 del Comparto Funzioni Locali, il personale in distacco o aspettativa sindacale è ammesso a tutte le attività formative previste dal piano Annuale di Formazione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024–2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Personale part-time

Il personale con rapporto di lavoro part-time può accedere alle attività formative con le stesse modalità previste per il personale a tempo pieno.

Qualora l'orario delle attività formative a cui partecipa il personale part-time sia eccedente rispetto a quello di lavoro, le ore in eccedenza non sono equiparabili a lavoro straordinario ma recuperabili, ai sensi della vigente normativa, nella flessibilità giornaliera, entro il mese successivo alla data di svolgimento dell'attività formativa.

Personale con contratto a tempo determinato

Il personale con contratto a tempo determinato, per un periodo superiore ai sei mesi, può partecipare ad attività di formazione purché l'attività sia strettamente collegata alla formazione svolta e finalizzata agli obiettivi definiti dal contratto.

Potrà essere avviato in particolare a frequentare corsi base di area informatica, corsi di formazione obbligatoria e organizzazione della Regione Veneto.

La frequenza a corsi di tipo tecnico – specialistico (aggiornamenti a catalogo) dovranno essere adeguatamente motivati dal dirigente di riferimento. La Direzione Organizzazione e Personale si riserva comunque una valutazione specifica di merito sui costi e sulla scadenza del rapporto di lavoro.

Personale comandato o distaccato

Il personale di altri Enti comandato o distaccato presso la Regione del Veneto, per un periodo uguale o superiore ai sei mesi, può accedere a tutte le attività previste dal Piano Annuale di Formazione, fatta eccezione per la formazione a domanda individuale (aggiornamenti a catalogo), per la quale la Direzione Organizzazione e Personale si riserva una valutazione specifica di merito sui costi e sulla scadenza del comando.

Il personale della Regione del Veneto comandato o distaccato presso altri Enti effettua la propria formazione nelle amministrazioni di destinazione, non accede quindi alle attività formative previste dal Piano Annuale di Formazione, fatti salvi i casi in cui il processo formativo sia parte di procedura concorsuale o dichiaratamente propedeutico a procedure concorsuali interne.

La partecipazione non comporta comunque, da parte della Regione, riconoscimenti di prestazione di servizio, né assunzioni di eventuali oneri di missione

Personale regionale in congedo straordinario

Il personale regionale di ruolo in congedo straordinario senza assegni, non può accedere alle attività formative del Piano Annuale di Formazione, fatti salvi i casi in cui il processo formativo sia parte di procedure concorsuali interne.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La partecipazione non comporta comunque, da parte della Regione, riconoscimenti di prestazione di servizio, né assunzione di eventuali oneri di missione.

3.3.4.6.4 Modalità di comunicazione delle attività formative

Accesso alle attività formative

Per partecipare alle attività formative previste dal Piano Annuale di Formazione occorre presentare richiesta, utilizzando l'apposita modulistica, alla Direzione Organizzazione e Personale – UO Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze – Cannaregio 168 – 30121 Venezia.

Criteri e modalità di accesso ai corsi

La Direzione Organizzazione e Personale, con circolare informativa e con gli strumenti che le tecnologie informatiche mettono a disposizione (intranet regionale, e-mail, ecc.) porta a conoscenza delle strutture regionali:

- il Piano di Formazione;
- i programmi formativi;
- i criteri e le modalità di accesso alle attività formative.

In coerenza con il Piano di Formazione, sarà assicurata una compiuta informazione relativa ad ogni progetto:

- struttura;
- programmi;
- destinatari;
- modalità di accesso;
- orario e sede di svolgimento;
- materiale didattico;
- I responsabili delle strutture sono invitati a diffondere le circolari al personale assegnato.

Presentazione delle domande di partecipazione

I termini di presentazione delle domande di partecipazione alle attività formative sono i seguenti:

- per le attività formative su programma regionale, secondo le modalità previste da ogni singolo progetto e rese note con circolare informativa;
- per la formazione a domanda individuale "a catalogo", in qualsiasi momento, purché almeno **20 giorni** prima dell'inizio dell'attività (fa fede la data di assunzione al protocollo della Direzione Organizzazione e Personale).

Le proposte di partecipazione devono essere presentate dalle singole strutture regionali.

Il criterio è applicato a tutte le attività formative, compresa la formazione esterna a catalogo, sulla quale in particolare esprimerà parere anche il responsabile di Struttura competente.

Ogni Direzione deve comunque predisporre un adeguato coinvolgimento dei dirigenti delle Unità Organizzative a cui è assegnato il personale interessato alle attività formative concertando la proposta di partecipazione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Nei casi in cui il personale da avviare alla attività formativa non sia assegnato ad una Direzione regionale, la proposta deve essere vistata da:

- per il personale assegnato alla Segreteria Particolare degli Assessori dal responsabile della Segreteria medesima;
- per il personale degli Enti Strumentali e dipendenti dall'Amministrazione Regionale dal Presidente dell'Ente di appartenenza o dal suo delegato.

Accoglimento delle proposte di partecipazione

La proposta di partecipazione è sottoposta alla valutazione della Direzione Organizzazione e Personale sotto il profilo della:

- connessione tra il contenuto dell'attività formative e le funzioni svolte dal personale, anche in relazione alle Aree contrattuali di appartenenza;
- correlazione con le condizioni di accesso previste dallo specifico progetto formativo;
- compatibilità dalla spesa prevista con il budget assegnato alla Struttura Regionale per la formazione a catalogo.

L'ammissione alla frequenza degli interventi formativi non prevede di norma un iniziale momento di verifica delle conoscenze.

I corsi di area linguistica e di informatica di base possono invece prevedere la somministrazione di un test d'ingresso, non selettivo, ma idoneo alla formazione dei gruppi e preliminarmente all'avvio del corso.

Modalità d'iscrizione alle attività formative

La partecipazione alle attività formative avviene secondo una procedura così articolata:

- a) la Direzione Organizzazione e Personale propone il programma dei corsi approvato con il Piano di Formazione Annuale dandone informazione alle strutture con le modalità tradizionali (circolare) e con quelle più innovative offerte dalle nuove tecnologie.
- b) i dirigenti responsabili delle strutture provvedono a dare la più ampia diffusione del Piano di Formazione, attuando il più ampio coinvolgimento dei soggetti interessati.
- c) i dirigenti, in collaborazione con il rispettivo referente per la formazione e con il consenso del personale dipendente della struttura, propongono le iscrizioni ai corsi inseriti nell'offerta formativa (per quanto riguarda la formazione su programma) e alle iniziative a catalogo.

Nell'avviare il personale alle iniziative di formazione in atto sarà utilizzato il criterio della coerenza tra gli obiettivi/contenuti dell'intervento formativo e i profili di competenza professionali e di responsabilità che connotano l'attività del partecipante in relazione agli obiettivi gestionali della struttura.

Nell'identificazione dei corsi sarà privilegiata la logica del percorso formativo e del risultato dell'azione formativa.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2024-2026
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

I dirigenti responsabili, tramite il rispettivo referente per la formazione, che è il soggetto coinvolto anche nel processo di rilevazione del fabbisogno formativo della struttura, trasmettono con procedura informatizzata alla Direzione Organizzazione e Personale – UO Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze le iscrizioni del personale a ciascuna attività di formazione, indicandole in ordine di priorità.

Priorità formative

In linea di massima sono da considerare prioritarie le iscrizioni ad iniziative previste come obbligatorie da disposizioni di legge o di assunzioni di nuovi ruoli professionali da parte del personale.

Nell'iscrizione del personale, alle attività previste dal Piano di formazione, sarà data precedenza al personale in ruolo e a tempo indeterminato rispetto al restante personale, fatta salva l'esigenza della formazione di base che va comunque garantita a tutto il personale.

Verrà prestata particolare attenzione, su segnalazione delle strutture regionali, all'accesso agli interventi di formazione continua dei dipendenti che a vario titolo sono rimasti assenti dal servizio (congedi di maternità, malattia, ecc. ex L. 53/2000).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023–2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

SEZIONE 4. MONITORAGGIO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

In questa sezione sono elencati i soggetti che a vario titolo svolgono funzioni di monitoraggio sulle attività inserite nel PIAO e le modalità di svolgimento di tali funzioni.

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV): Ha competenza nella validazione del Piano delle Performance, della Relazione sulla Performance e sul Sistema di Misurazione della Performance. Monitora l'adempimento degli obblighi di pubblicazione tramite la validazione delle griglie annuali definite dall'ANAC. Verifica il raggiungimento degli obiettivi in tema di pari opportunità. Monitora il funzionamento del sistema dei controlli interni. Valuta semestralmente la performance organizzativa.

Propone alla Giunta la valutazione della dirigenza apicale.

L'attuale OIV è stato nominato con DPGR n. 162 del 1 dicembre 2020.

Direzione Sistema dei controlli, Sistar e documenti di Programmazione generale: Predisporre gli strumenti di programmazione regionale: Documento di Economia e Finanza Regionale e relativa Nota di Aggiornamento e sviluppo delle attività connesse al monitoraggio. Coordina lo sviluppo di un sistema integrato di programmazione strategica e controllo, coerente con le tipologie individuate dal D.Lgs. n. 286/1999 e ss.mm.ii., in materia di controlli. Svolge attività correlate all'implementazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile, in attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e di supporto alla definizione del Piano Regionale per la Ripresa e Resilienza. Gestione delle attività del Sistema Statistico Regionale SSTAR. Ruolo di cabina di regia per quanto attiene all'attuazione ed al monitoraggio della realizzazione del PNRR con specifico riferimento ai finanziamenti assegnati alla Regione del Veneto ed enti e società regionali.

Direzione Organizzazione e Personale: Struttura preposta alle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane e all'organizzazione degli uffici regionali. Coordina e monitora la corretta esecuzione delle fasi del ciclo della performance, il piano dei fabbisogni di personale, il piano formativo e il piano per l'implementazione del lavoro agile. Coordina il *Gruppo di lavoro per il monitoraggio e la verifica del PAP* al fine di controllare, attraverso specifici indicatori, il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano delle Azioni Positive.

Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale: Struttura preposta all'attività di semplificazione normativa e procedimentale con particolare riferimento alle procedure complesse volte a favorire gli interventi PNRR nel territorio regionale. In attuazione del Piano territoriale, svolge altresì attività di monitoraggio con cadenza semestrale dei procedimenti di competenza della Regione e degli Enti locali. Collabora all'individuazione di proposte di semplificazione nell'ambito del protocollo di intenti fra il Ministro per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione normativa e la Regione del Veneto.

Dirigenti: Il Dirigente è responsabile dell'operatività della propria struttura, del coordinamento, dell'organizzazione del lavoro e delle risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e definiti nei piani e programmi regionali. Verifica e monitora le attività e la realizzazione degli obiettivi dei propri collaboratori. Promuove il cambiamento



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

organizzativo finalizzato alla messa a regime del lavoro agile, coinvolgendo anche i ruoli intermedi che coordinano gruppi di lavoro. Esegue periodicamente la mappatura delle attività di competenza.

Responsabile Anticorruzione e Trasparenza: Propone alla Giunta per l'approvazione ed espone e monitora l'applicazione del PTPCT e delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio corruttivo. Le specifiche modalità di verifica sono state dettagliatamente evidenziate al paragrafo 2.3.29 "Il Piano di verifica di attuazione delle misure". Vigila sul rispetto delle disposizioni sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. Monitora l'adempimento degli obblighi di trasparenza in carico alle strutture regionali.

La metodologia e le azioni di monitoraggio sono dettagliatamente indicate nella sotto-sezione 2.3. *Rischi corruttivi e Trasparenza*.

Responsabile della Transizione al Digitale (RTD): Ruolo ricoperto dall'attuale Direttore responsabile della Direzione ICT e Agenda Digitale. Funzione di coordinamento e monitoraggio tecnico delle azioni necessarie alla digitalizzazione dei processi e alla dematerializzazione.

L'attuale RTD è stato nominato con DGR n. 844 dell'8 giugno 2018.

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG): promuove attività di confronto e acquisizione di elementi sull'impatto delle nuove assunzioni, dell'organizzazione del lavoro e del lavoro agile rispetto alle pari opportunità, al benessere, alla tutela contro le discriminazioni e contro ogni forma di violenza.

L'attuale CUG, nominato con DSGP n. 8 del 20 marzo 2023 e integrato con DSGP n. 22 del 13 novembre 2023 è coinvolto nella partecipazione al gruppo di lavoro per il monitoraggio e la verifica del Piano di Azioni Positive, ai tavoli sindacali e nell'elaborazione di osservazioni, pareri e proposte di miglioramento.

Organizzazioni Sindacali: Rappresentanti sindacali della dirigenza e del comparto e R.S.U. coinvolti attivamente nello sviluppo del lavoro agile fin dalla fase di sperimentazione pre Covid, tramite la trattazione in appositi tavoli tecnici e la presentazione di osservazioni e pareri. Monitorano l'applicazione dei contratti decentrati e nazionali anche in materia di lavoro agile, formazione, performance e strumenti di sviluppo organizzativo.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

4.1 Il monitoraggio degli obiettivi strategici collegati alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Come riportato nella sezione 2.1.3, il DEFR 2024-2026 individua **39 obiettivi strategici** dell'Amministrazione regionale che derivano dalle Linee di intervento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile che si possono riassumere nelle seguenti macroaree:

LE 6 MACROAREE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
MACROAREA 1 - PER UN SISTEMA RESILIENTE: rendere il sistema più forte e autosufficiente
MACROAREA 2 - PER L'INNOVAZIONE A 360°: rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale
MACROAREA 3 - PER UN BEN-ESSERE DI COMUNITA' E PERSONE: creare prosperità diffuse
MACROAREA 4: PER UN TERRITORIO ATTRATTIVO: tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale
MACROAREA 5 - PER UNA RIPRODUZIONE DEL CAPITALE NATURALE: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra.
MACROAREA 6 - PER UNA GOVERNANCE RESPONSABILE: ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie

Di seguito si propone in modo sintetico il monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) effettuato a livello di Macroarea e con una selezione di indicatori tra quelli inseriti nella SRSvS. Il Rapporto rientra tra le attività previste dal protocollo d'intesa tra Regione Veneto, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - ASviS e Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile - AsVeSS per la promozione dei principi dell'Agenda 2030 e per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile ed è il risultato del confronto tra esperti ASviS ed AsVeSS e la Direzione Sistema dei Controlli, SSTAR e documenti di Programmazione generale della Regione Veneto.

Per avere una sintesi delle analisi effettuate circa lo stato dell'arte della Regione Veneto rispetto allo sviluppo sostenibile, in questo paragrafo si propongono due letture: la prima sintetizza la situazione della regione rispetto agli obiettivi quantitativi; la seconda rispetto agli indicatori compositi elaborati da ASviS.

a. Gli obiettivi quantitativi

Complessivamente gli obiettivi quantitativi analizzati sono 31. La necessità/possibilità di definire anche a livello territoriale questi obiettivi è legata alla esigenza di tenere conto delle diverse realtà territoriali, dovute a specificità economiche, sociali, culturali e morfologiche. Gli obiettivi quantitativi sono analizzati tenendo conto sia delle Macroaree definite dalla Regione sia dei Goal dell'Agenda, che costituiscono il quadro concettuale di riferimento scelto dalla Ue per definire e valutare le azioni utili a perseguire lo sviluppo sostenibile. La valutazione riportata per i singoli obiettivi si basa sul metodo delle frecce prima descritto. In questo ambito, la valutazione è sintetizzata tenendo conto anche delle differenze tra breve e lungo periodo analizzati:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023–2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

- positiva se con l'andamento del periodo analizzato l'obiettivo si raggiungerà o si avvicinerà in modo significativo;
- negativa se l'andamento è sostanzialmente stabile o se determina un allontanamento dall'obiettivo;
- contrastante quando le valutazioni di breve e di lungo periodo mostrano segnali opposti (una positiva e una negativa).

b. Gli indicatori compositi

Per ogni Macroarea sono individuati i Goal dell'Agenda più direttamente appresentati in essa e messi in evidenza i progressi o peggioramenti nel tempo. Si è scelto di analizzare gli indicatori compositi perchè hanno la capacità di sintetizzare, in una unica informazione per Goal, quelle fornite dai circa 100 indicatori di base (sono analizzati solo 14 dei 17 Goal per mancanza di dati a livello regionale ed è introdotta una valutazione anche rispetto al valore nazionale).

MACROAREA 1 - PER UN SISTEMA RESILIENTE: rendere il sistema più forte e autosufficiente

Questa Macroarea è descritta nella Strategia regionale nel seguente modo: "Molte delle sfide globali costituite dalla sicurezza alimentare, dalla capacità di far fronte a pandemie e dai cambiamenti climatici, richiedono capacità di comprensione, di risposta immediata del sistema, di flessibilità dei processi di allocazione delle risorse e di collaborazione tra diversi attori e livelli di governo. Tali caratteristiche dipendono in gran parte dalla qualità delle infrastrutture di rete, siano esse fisiche, conoscitive e previsionali (capacità di raccogliere ed elaborare dati a fini previsionali e di prevenzione del rischio), digitali o del sistema produttivo, tutte finalizzate a rendere il sistema territoriale più forte e autosufficiente".

Linee di intervento:

1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
2. Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.
3. Sostenere interventi di riconversioni produttive verso il biomedicale, la biosicurezza e la cura della persona.
4. Potenziare la capacità di adattamento delle filiere produttive e incentivare il rientro di attività delocalizzate.
5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.
6. Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Mettendo in relazione quanto descritto con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e i target dell'Agenda 2030 si sono individuati come Goal più strettamente connessi a queste tematiche:

- Goal 2 - Sconfiggere la fame;
- Goal 3 – Salute e benessere.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
 SEZIONE 4 MONITORAGGIO

I Goal secondari sono: Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica; Goal 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture; Goal 11 – Città e comunità sostenibili; Goal 13 - Lotta al cambiamento climatico; Goal 15 – Vita sulla terra.

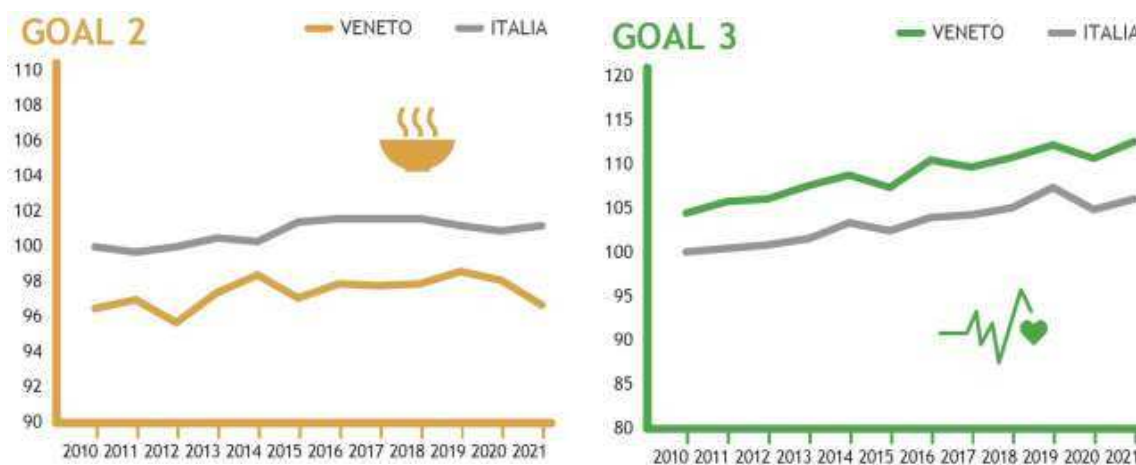
All'interno dei Goal 2 (Sconfiggere la fame) e 3 (Salute e benessere) sono presenti 6 obiettivi quantitativi:

- per 4 si ha una valutazione positiva;
- per 2 si ha una situazione contrastante.

La situazione appare positiva per gli aspetti sanitari, pur sottolineando la situazione contrastante per gli incidenti stradali. Più problematica quella legata al mondo dell'agricoltura dove ad una situazione positiva per la quota di SAU destinata a coltivazioni biologiche si contrappone una contrastata per l'utilizzo di fertilizzanti.

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020	Veneto	6,9 quintali per ha (2021)	↓	↑
2.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Veneto	5,8% (2021)	↗	↗
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	Veneto	7,6% (2019)	↑	↑
3.4	Entro il 2030 raggiungere 0,6 posti letto per mille abitanti (over 45) nelle strutture intermedie (compresi ospedali di comunità)	Veneto	0,26 (2018)	↑	:
3.4	Entro il 2026 raggiungere il 10% della popolazione over 65 nell'Assistenza Domiciliare Integrata	Veneto	9,3% (2018)	↑	:
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Veneto	34,0 per 10.000 abitanti (2021)	↘	↗

Quadro di sintesi rispetto agli indici compositi



- per le tematiche su sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile (Goal 2), nella Regione non si evidenziano progressi nell'arco della serie storica analizzata. Tale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

andamento, in linea con quello nazionale, non permette alla Regione di ridurre le distanze da quest'ultimo per cui, nel 2021, il Veneto registra un livello inferiore a quello osservato a livello italiano. In particolare, i dati relativi ai primi due anni di pandemia evidenziano che la crisi ha avuto un impatto negativo maggiore sulla Regione rispetto al livello medio nazionale;

- rispetto alle tematiche legate a salute e benessere (Goal 3), la regione registra un andamento positivo nell'arco della serie storica analizzata. Nello stesso periodo anche il trend nazionale è in miglioramento, ma la regione misura una variazione positiva più intensa rispetto al livello italiano attestandosi, nel 2021, ad un livello superiore rispetto a quello medio nazionale.

MACROAREA 2 - PER L'INNOVAZIONE A 360°: rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale

Questa Macroarea è descritta nella Strategia regionale nel seguente modo: “La globalizzazione e le nuove tecnologie moltiplicano le occasioni e costringono ad un processo continuo di dialogo fra diversi saperi e ambiti: la domanda non è più “se innovare” ma “come innovare”. L'innovazione, applicata in tutti gli ambiti produttivi, può dare un impulso allo sviluppo non solo economico ma anche sociale; essa costituisce un importante volano per tutti i settori e può contribuire in modo sostanziale a ridurre l'impatto antropico sugli ecosistemi e a migliorare le condizioni di lavoro, lo stato di salute di una comunità, il livello di istruzione e cultura, nonché una condivisione più ampia del sapere e quindi anche del grado di democrazia”.

Linee di intervento:

1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.
2. Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.
3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.
4. Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e sistemi di trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone.
5. Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.

Mettendo in relazione quanto descritto con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e i target dell'Agenda 2030 è stato individuato come Goal più strettamente connesso a queste tematiche:

- il Goal 9 – Imprese, infrastrutture e innovazione.

I Goal secondari sono: Goal 4 - Istruzione di qualità; Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica; Goal 11 Città e comunità sostenibili; Goal 12 – Consumo e produzione responsabili.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

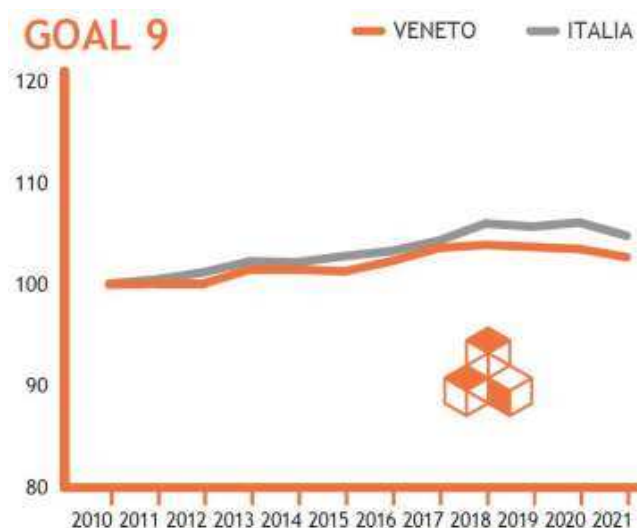
All'interno del Goal 9 (Imprese, infrastrutture e innovazione) sono presenti 2 obiettivi quantitativi:

- per 1 si ha una valutazione positiva;
- per 1 non è possibile valutare il trend a causa della mancanza di dati.

Pur disponendo di un solo indicatore da valutare, la situazione appare positiva vista la sua rilevanza e il fatto che il Veneto è una delle poche regioni ad essere nelle condizioni di raggiungere l'obiettivo del 3% del PIL per la ricerca e sviluppo nel 2030.

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Veneto	1,4% (2020)	↗	↗
9.C	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Veneto	21,0% (2019)	:	:

Quadro di sintesi rispetto agli indici compositi



In sintesi, quello che emerge dall'indice composito relativo al Goal prevalente della Macroarea 2 è:

- Si registra una situazione contrastante. Infatti, per le tematiche connesse a imprese, innovazione e infrastrutture (Goal 9) nella regione si ha un andamento nel complesso positivo tra il 2010 e il 2021, mentre nell'ultimo anno analizzato il Veneto si attesta ad un livello inferiore a quello medio italiano in quanto quest'ultimo migliora, nell'arco della serie storica analizzata, con un'intensità superiore a quella regionale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

MACROAREA 3 - PER UN BEN-ESSERE DI COMUNITA' E PERSONE: creare prosperità diffuse

Questa Macroarea è descritta nella Strategia regionale nel seguente modo: “Elevati consumi e tassi di occupazione non sono sufficienti per eliminare la presenza di ambiti di povertà e di rischio di povertà, seppur limitati in Veneto. La sfida è quella di superare queste criticità con politiche attive in tema di lavoro e assistenza sociale sul territorio, maggiore attenzione alla sicurezza sul lavoro, diffusa manutenzione e maggiore diffusione e accessibilità delle infrastrutture e dei servizi ad uso delle comunità (ad esempio, scuole e ospedali). Questo anche al fine di garantire la permanenza delle comunità sui territori. Attenzione andrà posta anche sulla necessità di continuare a promuovere e sviluppare la collaborazione tra pubblico e privato con l'obiettivo di potenziare le reti già attive, estendendole ai diversi operatori dei territori, secondo un approccio multisettoriale e multi-professionale”.

Linee di intervento:

1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.
2. Ridurre le sacche di povertà.
3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
5. Potenziare l'offerta culturale.
6. Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.
7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
8. Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).
9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

Mettendo in relazione quanto descritto con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e i target dell'Agenda 2030 si sono individuati come Goal più strettamente connessi a queste tematiche:

- Goal 1 - Sconfiggere la povertà;
- Goal 4 - Istruzione di qualità;
- Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica;
- Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze.

I Goal secondari sono: Goal 2 – Sconfiggere la fame; Goal 3 – Salute e benessere; Goal 11 Città e comunità sostenibili.

Al'interno dei Goal 1 (Sconfiggere la povertà), 4 (Istruzione di qualità), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 10 (Ridurre le disuguaglianze) sono presenti 7 obiettivi quantitativi:

- per 1 è raggiunto il target;
- per 2 si ha una valutazione positiva;
- per 4 si ha una valutazione negativa.

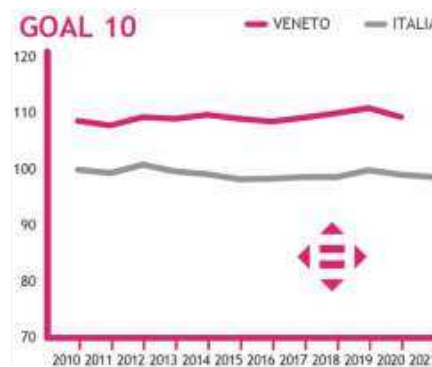
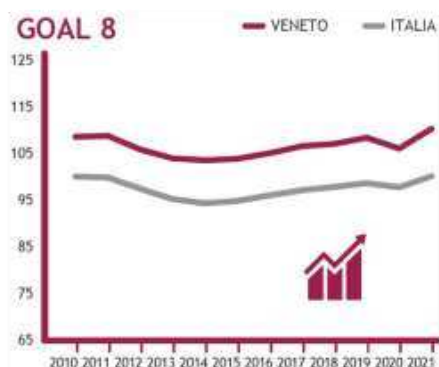
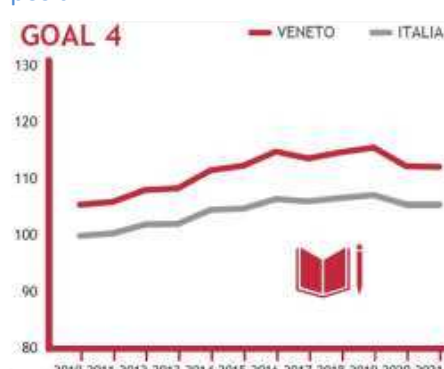
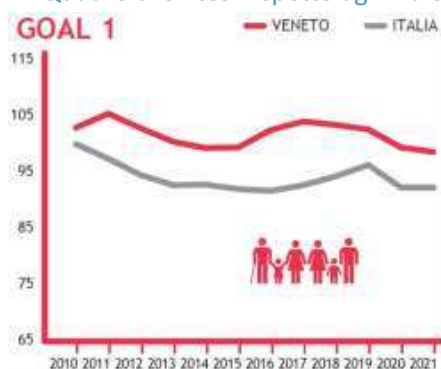


PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
 SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Positiva la situazione rispetto al target sulle disuguaglianze⁵¹, mentre per le tematiche dell'istruzione la Regione è sulla giusta strada rispetto a 2 obiettivi su 3. Negativa, invece, è la valutazione sui target relativi al lavoro e alla povertà.

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
1.2	Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020	Veneto	16,9% (2021)	↘	↓
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	Veneto	9,3% (2021)	↑	:
4.2	Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi)	Veneto	31,1 % (2020)	↑	:
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)	Veneto	30,8% (2021)	↓	:
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	Veneto	70,8% (2021)	↓	:
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni)	veneto	13,9% (2021)	↘	:
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto(S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Veneto	4,5 sS0/s20 (2020)	☑	☑

Quadro di sintesi rispetto agli indici compositi



⁵¹ L'obiettivo quantitativo 10.4, non presente in documenti europei e nazionali, è stato individuato dagli esperti dei gruppi di lavoro ASviS.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023–2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

In sintesi, quello che emerge dagli indici compositi relativi ai Goal prevalenti della Macroarea 3 è:

- per le tematiche connesse alla povertà (Goal 1) si ha una situazione contrastante. Si evidenzia un andamento nel complesso negativo tra il 2010 e il 2021. Il composito, tuttavia, peggiora ad un'intensità minore rispetto al trend medio nazionale per cui, nel 2021, la regione si attesta ad un livello superiore a quello italiano;
- per l'istruzione di qualità per tutti (Goal 4), si ha un andamento positivo nell'arco della serie storica analizzata. Il trend è in linea con quello nazionale e posiziona la regione, nel 2021, ad un livello superiore ad esso;
- per il lavoro dignitoso e la crescita economica (Goal 8), la regione mostra un livello sostanzialmente stabile nell'arco della serie storica analizzata e si posiziona ad un livello superiore alla media nazionale nell'ultimo anno analizzato;
- per le tematiche connesse alla riduzione delle disuguaglianze (Goal 10), si ha una sostanziale stabilità tra il 2010 e il 2020, con un trend in linea con quello medio nazionale, anche se la regione mostra, nel 2020, un livello di disuguaglianze inferiore alla media italiana

MACROAREA 4: PER UN TERRITORIO ATTRATTIVO: tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale

Questa Macroarea è descritta nella Strategia regionale nel seguente modo: “Le risorse che influenzano la capacità attrattiva di un territorio riguardano il capitale di conoscenza, reputazionale, infrastrutturale, imprenditoriale, naturale e storico. L'immagine percepita (interna ed esterna) è un asset fondamentale per l'attrattività e il mantenimento di capitali, cervelli, persone e forza lavoro qualificata. Le recenti designazioni del Veneto quale sito per le Olimpiadi invernali 2026 e delle Colline del Prosecco da parte dell'Unesco sono due grandi opportunità di sviluppo per la regione. L'impegno di tutelare anche altri siti regionali continua con le candidature del Monte Grappa e del Monte Baldo nella rete MAB (Man and Biosphere) dell'Unesco.”

Linee di intervento:

1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico;
2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna;
3. Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali;
4. Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali;
5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità;
6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità;
7. Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Mettendo in relazione quanto descritto con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e i target dell'Agenda 2030 si sono individuati come Goal più strettamente connessi a queste tematiche:

- Goal 11 - Città e comunità sostenibili;
- Goal 15 - La vita sulla terra.

I Goal secondari sono: Goal 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari, Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica, Goal 9 – Imprese, infrastrutture e innovazione⁵².

All'interno dei Goal 11 (Città e comunità sostenibili), 15 (Vita sulla terra) sono presenti 4 obiettivi quantitativi:

- per 1 si ha una valutazione contrastante;
- per 2 si ha una valutazione negativa;
- per 1 non è possibile valutare il trend a causa della mancanza di dati.

Anche per questa macroarea si ha una situazione problematica, con valutazioni contrastanti per l'inquinamento atmosferico, negative per il TPL53 e il consumo di suolo. Per quanto riguarda la quota di aree protette, pur non disponendo di dati in serie storica, nel 2019 la regione risulta molto distante dall'obiettivo del 30% da raggiungere entro il 2030.

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	Veneto	4367 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 35 giorni l'anno	Veneto	88 giorni (2020)	↘	↗
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Veneto	14,1 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Veneto	5,1 % (2019)	:	:

Quadro di sintesi rispetto agli indici compositi



⁵² In questa prima fase del lavoro non si è inserito il Goal 17 per carenza di dati.

⁵³ L'obiettivo quantitativo 11.2 è stato calcolato attraverso l'utilizzo della metodologia Eurostat relativa agli indicatori che non presentano un target quantitativo.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

In sintesi quello che emerge dagli indici compositi relativi ai Goal prevalenti della Macroarea 4 è:

- per le tematiche connesse a città e comunità sostenibili (Goal 11), il composito regionale evidenzia un andamento altalenante nell'arco della serie storica e, nel complesso, negativo tra il 2010 e il 2020. Il trend osservato tra il 2010 e il 2019 è sostanzialmente simile a quello medio nazionale ma, nell'ultimo anno disponibile (primo anno della pandemia), per la regione si ha un peggioramento più forte rispetto a quello italiano che, nel 2020, posiziona il Veneto ad un livello inferiore a quello italiano;
- per la vita sulla terra (Goal 15), si ha una situazione critica. Infatti, la regione mostra un andamento costantemente negativo tra il 2010 e il 2021. Il trend negativo è in linea con quello nazionale e la regione, nell'ultimo anno disponibile (2021), continua quindi ad attestarsi ad un livello inferiore a quello nazionale

MACROAREA 5 - PER UNA RIPRODUZIONE DEL CAPITALE NATURALE: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra.

Questa Macroarea è descritta nella Strategia regionale nel seguente modo: "La crescente consapevolezza del significato di sviluppo sostenibile e il costante riferimento ai 17 Goal nell'attività di governo devono favorire un impegno crescente di tutta la classe dirigente e supportare lo sviluppo di una leadership dei processi di integrazione. Il coinvolgimento degli *stakeholder* dovrà sempre più favorire l'individuazione di obiettivi condivisi e un approccio sistemico ai problemi. La crescente integrazione e il mutuo rafforzamento, anche attraverso lo sviluppo di banche dati interconnesse, richiedono una maggior integrazione tra ambiti diversi di policy e strumenti di attuazione integrati. Diventa cruciale lo sviluppo di partnership che abbiano come fine ultimo lo sviluppo sostenibile".

Linee di intervento:

1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.
2. Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.
3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.
4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.
5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.
6. Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.

Mettendo in relazione quanto descritto con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e i target dell'Agenda 2030 si sono individuati come Goal più strettamente connessi a queste tematiche:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023–2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

- Goal 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
- Goal 7 – Energia pulita ed accessibile;
- Goal 12 – Consumo e produzione responsabili;
- Goal 13 – Lotta al cambiamento climatico;
- Goal 14 – Vita sott'acqua.

I Goal secondari sono: Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica; Goal 11 – Città e comunità sostenibili; Goal 15 – Vita sulla terra.

All'interno dei Goal 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari), 7 (Energia pulita ed accessibile), 12 (Consumo e produzione responsabili), 13 (Lotta al cambiamento climatico) e 14 (Vita sott'acqua). sono presenti 9 obiettivi quantitativi:

- per 1 si ha una valutazione positiva;
- per 1 si ha una valutazione contrastante;
- per 3 si ha una valutazione negativa;
- per 4 non è possibile valutare il trend a causa della mancanza di dati.

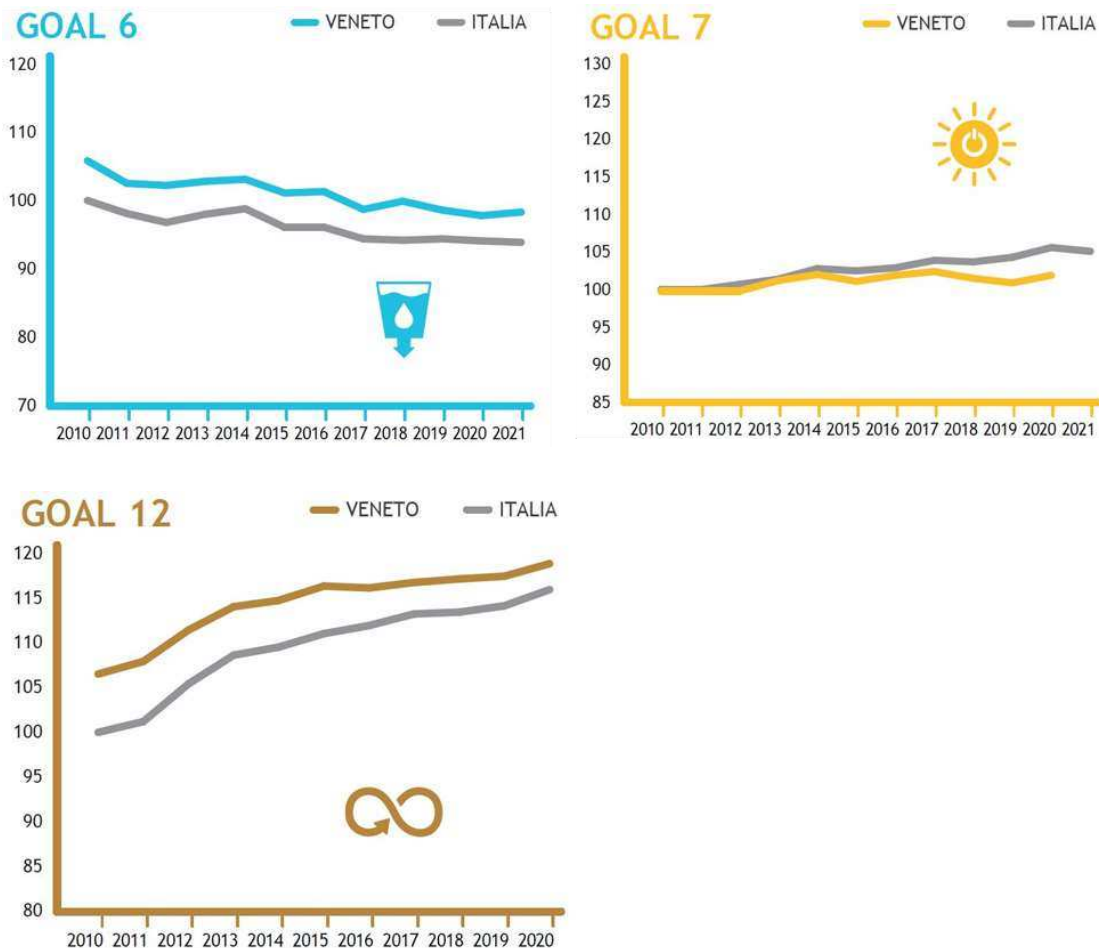
Vista la carenza di informazioni la valutazione sugli obiettivi da raggiungere per questa macroarea è sicuramente parziale. Ad oggi, si sottolinea una situazione problematica per l'efficienza delle reti idriche, le fonti energetiche rinnovabili e per la produzione pro-capite di rifiuti. Criticità si hanno anche per le emissioni di gas climalteranti nel breve periodo. Positiva la situazione sul riciclaggio dei rifiuti.

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti corpi idrici superficiali	Veneto	37,6% (2015)	:	:
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Veneto	59,1% (2018)	↓	↓
7.2	Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 45% di energia da fonti rinnovabili	Veneto	19,8% (2020)	↘	:
7.3	Entro il 2029 ridurre il consumo annuo di energia primaria degli edifici pubblici di 21.600 MWh/anno	Veneto	ND	:	:
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Veneto	22,7 ktep per 10.000 abitanti (2020)	:	:
12.4	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 26% rispetto al 2004	Veneto	478kg/abitante e annui (2020)	↓	↘
12.4	Entro il 2030 aggiungere la quota del 70% del tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani	Veneto	68,9% (2021)	↑	:
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Veneto	9,3 tonn di CO2 equivalente pro-capite	↘	↗
14.S	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette	Veneto	0% (2019)	:	:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023–2025
 SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Quadro di sintesi rispetto agli indici compositi



In sintesi, quello che emerge dagli indici compositi relativi ai Goal prevalenti della Macroarea 5 è:

- per il tema acqua pulita e servizi igienico-sanitari (Goal 6), il composito regionale evidenzia un andamento negativo tra il 2010 e il 2021. Il trend è in linea con quello nazionale anche se la regione, nell'ultimo anno disponibile (2021), si attesta ad un livello migliore rispetto a quello italiano;
- per le tematiche connesse all'energia pulita (Goal 7), l'indice registra un andamento positivo tra il 2010 e il 2020. Nell'ultimo anno osservato il Veneto si attesta ad un livello inferiore rispetto a quello nazionale in quanto quest'ultimo, nell'arco della serie storia analizzata, migliora ad un'intensità maggiore rispetto alla Regione;
- per il tema consumi e produzione responsabili (Goal 12), la regione si trova in una situazione positiva, in quanto registra un andamento costantemente positivo nell'arco di tutta la serie storica analizzata e, nel 2020, ha un livello superiore alla media nazionale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

MACROAREA 6 - PER UNA GOVERNANCE RESPONSABILE: ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie

Questa Macroarea è descritta nella Strategia regionale nel seguente modo: “La crescente consapevolezza del significato di sviluppo sostenibile e il costante riferimento ai 17 Goals nell’attività di governo devono favorire un impegno crescente di tutta la classe dirigente e supportare lo sviluppo di una leadership dei processi di integrazione. Il coinvolgimento degli stakeholders dovrà sempre più favorire l’individuazione di obiettivi condivisi e un approccio sistemico ai problemi. La crescente integrazione e il mutuo rafforzamento, anche attraverso lo sviluppo di banche dati interconnesse, richiedono una maggior integrazione tra ambiti diversi di policy e strumenti di attuazione integrati. Diventa cruciale lo sviluppo di partnership che abbiano come fine ultimo lo sviluppo sostenibile”.

Linee di intervento:

1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.
2. Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.
3. Promuovere le pari opportunità.
4. Rafforzare la collaborazione tra il mondo della conoscenza e gli attori nel territorio.
5. Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.
6. Promuovere la rendicontazione sociale e ambientale nella PA e nelle imprese.

Mettendo in relazione quanto descritto con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e i target dell’Agenda 2030 si sono individuati come Goal più strettamente connessi a queste tematiche:

- Goal 5 – Parità di genere;
- Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide.

Goal secondari sono: Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica; Goal 12 – Consumo e produzione responsabili.

All’interno dei Goal 5 (Parità di genere), 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) sono presenti 3 obiettivi quantitativi:

- per 1 si ha una valutazione positiva;
- per 2 si ha una valutazione negativa.

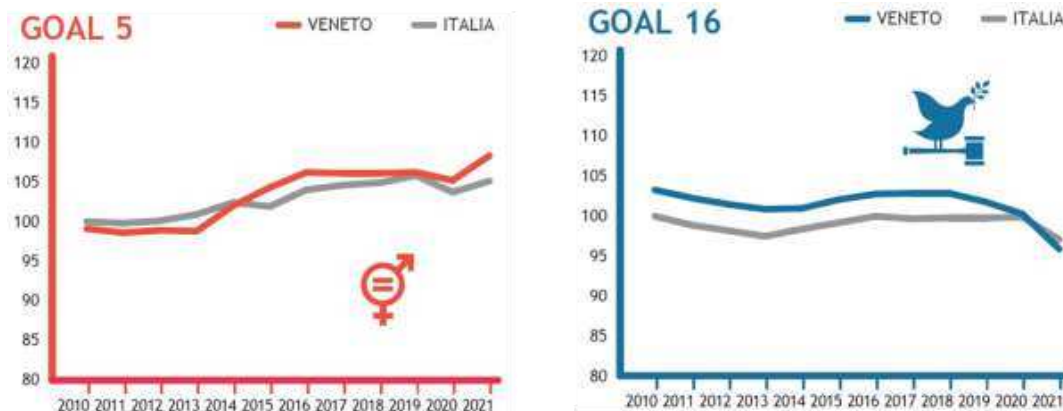
Per quanto riguarda il gap occupazionale di genere, pur disponendo di informazioni solo per il breve periodo, la situazione rivela miglioramenti insufficienti a raggiungere l’obiettivo. Mentre si registra una situazione contrastante per gli altri due target in quanto si ha una valutazione negativa circa l’affollamento degli istituti di pena e una positiva per la durata dei procedimenti civili.

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Veneto	78,2 femmine/maschi* 100 (2021)	↘	:
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	Veneto	119,7% (2021)	↘	↘
16.7	Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019	Veneto	297 giorni (2021)	↗	:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
 SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Quadro di sintesi rispetto agli indici compositi



In sintesi, quello che emerge dagli indici compositi relativi ai Goal prevalenti della Macroarea 6 è:

- per le tematiche connesse alla parità di genere (Goal 5), l'indice evidenzia un andamento positivo tra il 2010 e il 2021 e, nell'ultimo anno osservato, il Veneto si posiziona ad un livello superiore alla media italiana;
- per la giustizia e istituzioni solide (Goal 16), si ha, invece, un andamento complessivamente negativo tra il 2010 e il 2021 che porta la regione ad un livello simile a quello nazionale nell'ultimo anno osservato

4.2 Il monitoraggio degli obiettivi operativi DEFR prioritari e complementari

Ogni obiettivo strategico definito all'interno del DEFR 2024-2026 è articolato in obiettivi operativi, suddivisi in:

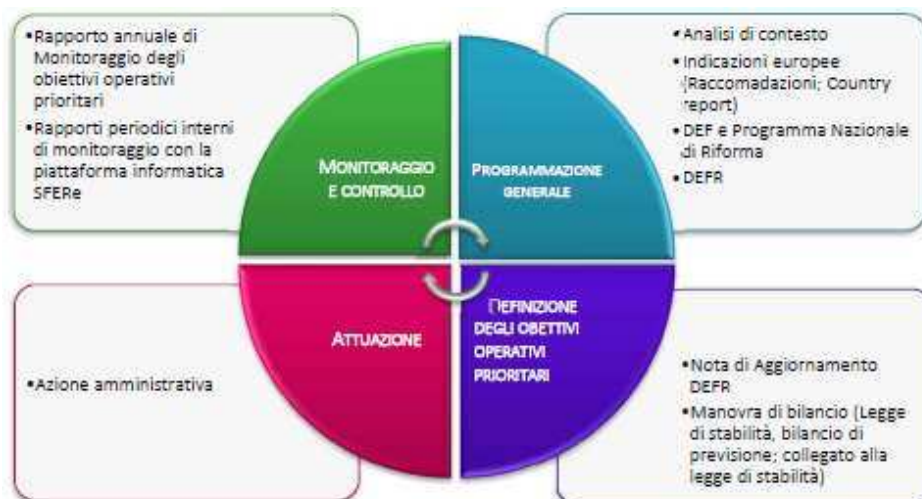
- obiettivi operativi prioritari;
- obiettivi operativi complementari.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Si seguito si evidenziano le fasi del ciclo di programmazione e controllo degli obiettivi assegnati alle strutture regionali, monitorate attraverso la procedura informatica SFERe:

- **Programmazione operativa:** attraverso la piattaforma informatica SFERe, gli obiettivi operativi (prioritari e complementari) vengono declinati in attività ed in fasi; parimenti, vengono ad essi associate le risorse finanziarie e quelle umane.
- **Monitoraggio:** attraverso la piattaforma informatica SFERe vengono monitorati periodicamente la realizzazione degli obiettivi e le attività/fasi connesse e il raggiungimento dei relativi indicatori.
- **Reporting e controllo:** dal monitoraggio, si procede alla formulazione di una reportistica sia a livello aggregato che per singolo obiettivo, evidenziando scostamenti rispetto a quanto programmato. In particolare, l'articolo 27, comma 3, della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, stabilisce che la Giunta regionale predisponga annualmente un rapporto di monitoraggio. Il rapporto è trasmesso al Consiglio regionale per le conseguenti valutazioni. Dall'attività di controllo scaturiscono informazioni e riflessioni che hanno implicazioni nella formulazione del DEFR e del Piano della Performance del periodo successivo. Il grafico seguente esplicita il ciclo completo di programmazione e controllo.



4.3 Il monitoraggio della performance

Nell'ambito del ciclo di valutazione della performance le funzioni di monitoraggio sono svolte principalmente dalla **Dirigenza** e dall'Organismo Indipendente di Valutazione **OIV**.

Sono previsti tre momenti necessari di confronto tra dirigente valutatore e valutato al fine di garantire l'assegnazione, il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

- nella fase di assegnazione degli obiettivi FASE A

Ad inizio periodo (entro il mese di maggio), valutatore e valutato, attraverso un confronto personale, validano la scheda relativa agli obiettivi di performance organizzativa e individuale

- nella fase di valutazione intermedia della performance FASE B

Nel mese di luglio viene effettuata una verifica intermedia, in un apposito confronto individuale tra valutatore e valutato, anche con modalità agile con strumenti di collegamento a distanza. In occasione del colloquio di valutazione intermedio, valutatore e valutato condividono e verificano l'andamento della prestazione, sia riguardo al raggiungimento degli obiettivi che dei fattori, ed il valutatore indica un giudizio sintetico per ciascun valutato.

- nella fase di valutazione finale della performance FASE C

Al termine del periodo (febbraio/marzo dell'anno successivo) viene effettuata l'istruttoria finale, nell'ambito della quale si determina il grado di raggiungimento degli obiettivi e la valutazione dei fattori di prestazione. Il grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale si determina confrontando il valore finale dell'indicatore con i valori minimi e massimi predeterminati in fase di assegnazione obiettivi

L'OIV:

- a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi;
- b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate alla Giunta regionale, nonché alla Corte dei conti, e al Dipartimento Funzione Pubblica;
- c) valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione;
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito, delle pari opportunità e della professionalità;

In occasione della fase intermedia, FASE B, l'OIV esamina per ciascuna posizione dirigenziale la documentazione richiesta per verificare il grado di attuazione degli obiettivi di performance organizzativa esprimendo un giudizio sintetico.

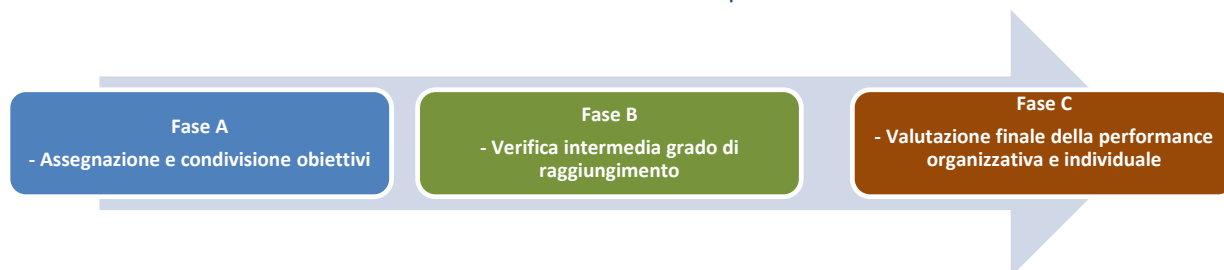
Nella FASE C, l'OIV, dopo aver esaminato la documentazione prodotta, assegna il punteggio finale in attuazione alla metodologia vigente.

Nell'attività di valutazione, intermedia e finale, l'OIV si avvale, della reportistica di controllo, elaborata su piattaforma SFERe, sia a livello aggregato che per singolo obiettivo prioritario e/o complementare sul grado di raggiungimento rispetto a quanto programmato.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
 SEZIONE 4 MONITORAGGIO

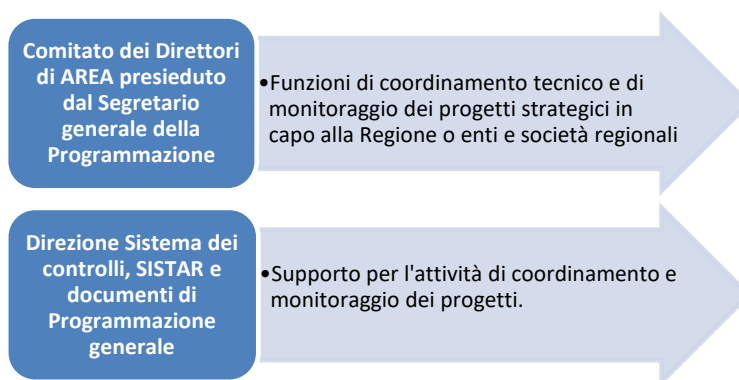
Fasi del ciclo di valutazione della performance



Ai sensi del D. Lgs 150/2009, ogni anno viene adottata dalla Giunta una Relazione sulla Performance, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, che dà conto dei risultati dell'ente e dei risultati individuali, evidenziandone gli scostamenti e il bilancio di genere. La rendicontazione dei risultati attraverso la redazione della Relazione sulla performance è finalizzata alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente. La Relazione sulla Performance viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

4.4 Il monitoraggio e la semplificazione dell'attuazione del PNRR in Regione del Veneto.

Come già descritto nella sottosezione 2.1.4. del presente piano, al fine di assicurare il corretto presidio dell'attuazione del PNRR, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 950 del 13 luglio 2021, sono stati definiti l'organizzazione del coordinamento tecnico ed il monitoraggio dei progetti regionali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO



Per quanto riguarda l'attività di **monitoraggio**, stante l'ampio numero di soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, esso viene effettuato con riferimento non solo alle risorse attribuite alla Regione del Veneto, ma considerando anche le risorse assegnate agli altri enti, in primo luogo Città Metropolitane, Comuni, Province e altri Enti.

A seguire, si fornisce un quadro di sintesi delle risorse assegnate PNRR alla data del 12° gennaio 2024.

QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE ASSEGNATE PNRR, PNC E ALTRI FONDI ATTIVATI IN SINERGIA CON LE MISURE DEL PNRR AL 12/01/2024		
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE REGIONALI		
Digitalizzazione e innovazione PA	214.518.007,60	2,01%
Innovazione imprese	346.778.392,59	3,24%
Turismo e cultura	450.921.161,59	4,21%
Agricoltura ed economia circolare	307.958.028,99	2,88%
Energia	207.947.385,20	1,94%
Efficienza energetica edifici	128.181.768,79	1,20%
Territorio e ambiente	985.996.722,56	9,22%
Infrastrutture e trasporti	4.067.299.839,58	38,02%
Istruzione	1.154.526.960,78	10,79%
Ricerca e innovazione	511.666.680,10	4,78%
Politiche per il lavoro	325.970.762,96	3,05%
Infrastrutture e politiche sociali	761.230.853,03	7,12%
Salute	1.235.714.537,38	11,55%
TOTALE RISORSE	10.698.711.101,15	100%

* I valori sono espressi in milioni di euro.

Con particolare riferimento alla governance del progetto legato al rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR, è stata istituita una Cabina di regia, quale organismo incaricato dell'attuazione del Piano



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
 SEZIONE 4 MONITORAGGIO

territoriale, con funzioni di pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti incaricati di supportare la Regione e gli Enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, e di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione.

La finalità ultima del lavoro che gli esperti sono stati chiamati a porre in essere, oltre ad essere rappresentata dal supporto che le amministrazioni ricevono nell'ottica di agevolare l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, si concretizza soprattutto nello scopo di eliminare le criticità e i colli di bottiglia che pregiudicano la piena efficienza dell'azione amministrativa avuto riguardo a procedimenti complessi.

In tale contesto sono state attivate le seguenti misure: costituzione della Task Force Appalti (TFA) con cui viene offerto supporto alle Amministrazioni comunali, provinciali/Città metropolitana di Venezia e alla Regione nella gestione degli appalti pubblici; approvazione linee guida operative di semplificazione (DGR 147/2023), attraverso cui vengono forniti suggerimenti per l'accelerazione dei procedimenti amministrativi; convocazione di incontri per la standardizzazione della modulistica ambientale finalizzata alla presentazione delle istanze di autorizzazione; predisposizione di un disegno di legge in materia ambientale.

Il monitoraggio dei procedimenti amministrativi è costituito da rilevazioni semestrali, di tipo censuario, rivolte a tutte le Amministrazioni Pubbliche del territorio regionale titolari delle procedure complesse oggetto di supporto tecnico, come indicate nel Piano Territoriale della Regione Veneto (DGR nr. 1718/2021 e DGR 505/2023) così descritto:

Timeline del sistema di monitoraggio e valutazione del progetto 1000 Esperti, Regione Veneto



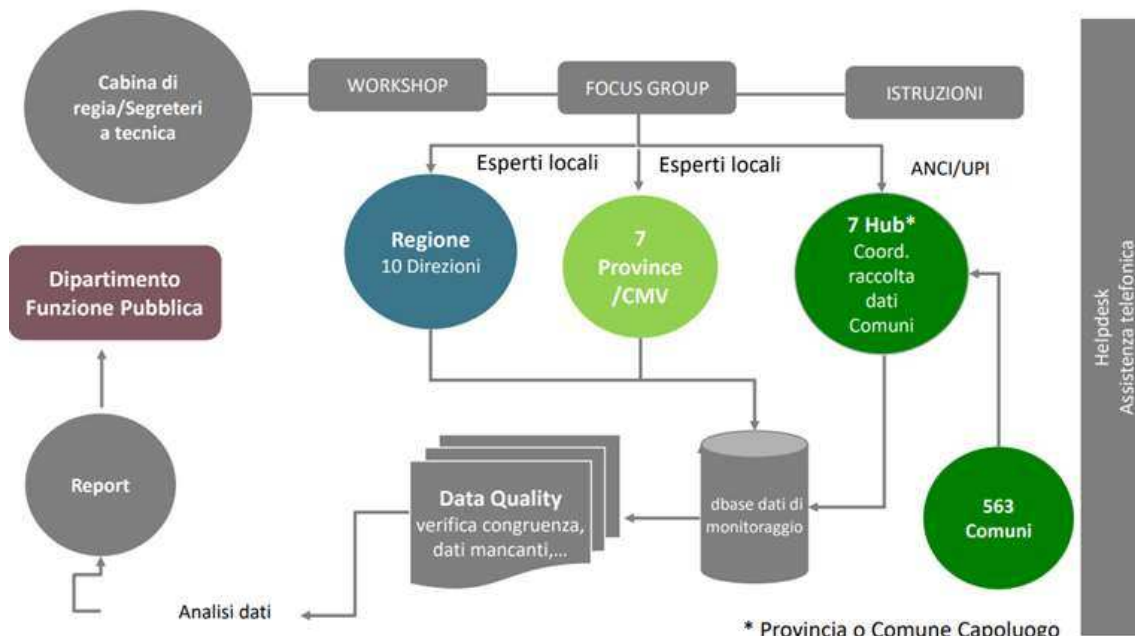
Ad ogni monitoraggio, vengono calcolati gli indicatori dei tempi medi e dell'arretrato e confrontati ai relativi valori baseline (2° semestre 2021), al fine di valutare il grado di



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
 SEZIONE 4 MONITORAGGIO

raggiungimento dei target al 31 dicembre 2023 (target intermedio) e al 30 giugno 2025 (target finale) ed apportare eventuali azioni correttive.

Di seguito l'organizzazione della raccolta dati, così come disegnata in fase di rilevazione della baseline.



Per la fase di raccolta dati è stata digitalizzato il processo di raccolta dati attraverso lo sviluppo della piattaforma web *mpa – monitoraggio dei procedimenti amministrativi* (www.mpa.regione.veneto.it).

L'accesso alla piattaforma è riservato alle Province/Città metropolitana di Venezia, ai Comuni del Veneto nonché alle Strutture regionali titolari di procedimenti amministrativi oggetto di supporto, ciascuno dei quali può operare *on line* attraverso utenti che sono stati preventivamente autorizzati.

Di seguito le procedure complesse oggetto di monitoraggio, identificate nella baseline.

Ambito	Procedura
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	PAUR - Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale
	VIA - Valutazione di impatto Ambientale
	VAS - Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi
	VINCA - Valutazione di incidenza di piani e programmi sui siti di importanza comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"
	AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale
	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale
Bonifiche	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati
Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica
Edilizia	Permesso di costruire



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2023-2025
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Urbanistica	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti (PI e PUA)
Infrastrutture Digitali	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private
Rifiuti	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti
Fonti fossili	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili
Rinnovabili	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili
Sistema Irriguo	Concessioni di derivazione irrigua di carattere collettivo sottoposte a VIA
Appalti	Forniture di beni, servizi ed esecuzione di lavori

Nell'ambito delle azioni indirizzate alla semplificazione, a conferma della particolare attenzione dedicata dall'Amministrazione regionale a detta tematica, si evidenzia che in data 30.01.2023 è stato sottoscritto anche un protocollo di intenti tra il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione e la Regione del Veneto per l'individuazione di linee di intervento normativo volte alla semplificazione normativa a diretto beneficio del sistema dei cittadini e delle imprese. In tale contesto sono state presentate, da parte della Regione, proposte normative di semplificazione relative a: ambiente, edilizia, agricoltura, attività produttive.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 1 AL PIAO 2024-2026
Obiettivi prioritari e complementari assegnati alle
strutture, relativi indicatori e target



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (i) (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Target		Destinatari				
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	01.01.01	PROCEDERE AL PERCORSO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 116, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE	Prioritario	no	Numero documenti predisposti	2024	2	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Soggetti ed istituzioni del Veneto.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	01.11.08	PARTECIPARE ALLA "FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA"	Complementare	no	Numero di attività realizzate	2024	2	INTERNA			Strutture della Giunta regionale; Organi istituzionali; Enti strumentali della Regione; Società regionali; Enti locali.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	06.01.01	PARTECIPARE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026	Prioritario	no	Numero atti/provvedimenti in materia di Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026	2024	2	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici, ivi compresi enti o associazioni di diritto pubblico a qualsiasi titolo impegnati sul territorio interessato dai Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 fra cui: Fondazione Cortina, Consorzio Impianti a fune, Cortina Skiworld, Associazioni sport invernali quali SC Club, Curling Club, Associazione Albergatori Cortina.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA RAPPORTI CON LO STATO	01.01.03	ASSICURARE LA COSTANTE PRESENZA DEL PERSONALE DELLA SEDE DI ROMA AI PREVISTI TAVOLI ISTITUZIONALI	Complementare	no	Percentuale di sedute/atti/incontri monitorati presso le istituzioni nazionali	2024	90	INTERNA			Giunta regionale.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	01.03.08	GARANTIRE I RAPPORTI CON GLI ORGANI GIURISDIZIONALI E DI CONTROLLO	Complementare	no	Percentuale di procedimenti istruiti	2024	95	INTERNA			Organi giurisdizionali e di controllo.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	01.03.13	COORDINARE I PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE	Complementare	no	Numero di report di monitoraggio	2024	12	INTERNA			Giunta regionale.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	01.12.03	COORDINARE LA POLITICA REGIONALE DEI PROGRAMMI COMUNITARI	Complementare	no	Percentuale di richieste istruite	2024	95	INTERNA			Autorità di Gestione dei programmi comunitari (Fondi FSE+, FESR, FEASR e FEAMP), Destinatari dell'assegnazione delle risorse di finanziamento regionale dei programmi stessi.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	01.10.01	CREAZIONE DEL FASCICOLO DIGITALE DEL DIPENDENTE	Complementare	no	Percentuale di realizzazione dello studio propeedeutico alla creazione del fascicolo digitale del dipendente	2024	100	INTERNA				Personale regionale.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	01.10.02	EFFICIENTARE LE PROCEDURE CONCORSUALI E LE MOBILITÀ TRAMITE LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI	Complementare	no	Numero di procedure di concorso e mobilità inserite nel portale INPA	2024	6	ESTERNA	Partecipanti a concorsi pubblici.		Personale in ruolo che partecipa a concorsi pubblici o procedure di mobilità.	



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (altri indicatori sono riportati nel DEFN)	Target		Destinatari				Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri Soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici			
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	01.11.03	CONTRASTARE I RISCHI CORRUTTIVI	Complementare	no	Numero di azioni di contrasto dei rischi corruttivi	2024	3	INTERNA						Organizzazione regionale nel suo insieme e i destinatari dell'azione amministrativa regionale.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	01.11.04	SUPPORTARE L'AMMINISTRAZIONE NEL PERCORSO DI COMPLIANCE AL REGOLAMENTO UE/2016/679 (GDPR) RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	Complementare	no	Numero di azioni di sostegno e sorveglianza dell'osservanza del GDPR	2024	3	INTERNA			Amministrazione regionale.			
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	01.01.07	RAPPRESENTARE GLI INTERESSI DI REGIONE DEL VENETO PRESSO L'UE E INFORMARE PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI A GESTIONE DIRETTA	Complementare	no	Numero di sessioni informative presiedute dalla delegazione di Bruxelles	2024	50	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	Associazioni di categoria.		
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	05.05.05	TUTELARE E PROMUOVERE LE MINORANZE LINGUISTICHE	Complementare	no	Percentuale di obiettivi del Piano recepiti nel bando annuale	2024	30	INTERNA			Provincia di Belluno			Federazione delle associazioni (adine della Provincia di Belluno), ²³ Organismi rappresentativi dei parlanti friulano nel Portogruarese e la lingua Cimbra nel territorio regionale.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	12.04.04	PROMUOVERE LA GOVERNANCE TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE, LO STUDIO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI STRANIERI	Complementare	no	Numero di cittadini di paesi terzi coinvolti dagli interventi	2024	800	INTERNA	Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.					Associazioni iscritte al registro regionale di cui alla legge regionale n. 9/1990, ²³ Operatori dei servizi.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01.01	PROMUOVERE LA PRESENZA DEL VENETO NEL PANORAMA INTERNAZIONALE ANCHE ATTRAVERSO LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	Prioritario	no	Numero incontri istituzionali di delegazioni e rappresentanze estere	2024	6	INTERNA			Università.			Delegazioni estere, Enti pubblici e privati profit e no profit del Paese in via di sviluppo, Organismi associativi, Enti ed Organismi operanti in ambito nazionale e internazionale.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	14.04.03	INCENTIVARE E SOSTENERE IL PLURALISMO E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Complementare	no	Numero emittenti radiotelevisive locali e testate giornalistiche on line	2024	60	INTERNA	Cittadini.	Imprese.				
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SEMPLIF. NORME E PROC. ATTU. PNRR IN AMBITO REG	01.11.01	ATTUARE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA NEI SETTORI STRATEGICI ANCHE PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR	Prioritario	si	Numero misure di supporto	2024	3	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.			Camere di Commercio, ²⁴ Organismi rappresentativi delle categorie produttive e dei sindacati.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SEMPLIF. NORME E PROC. ATTU. PNRR IN AMBITO REG	01.11.02	FORMULARE PROPOSTE PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA	Prioritario	no	Numero proposte normative	2024	2	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.			
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SEMPLIF. NORME E PROC. ATTU. PNRR IN AMBITO REG	01.11.09	ATTUARE IL MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE COMPLESSE NELL'AMBITO DEL PNRR	Complementare	no	Numero di report di monitoraggio	2024	2	INTERNA			Soggetti pubblici.			
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, SISTEMI E DOCUMENTI DI PROG	01.03.06	COORDINARE E MONITORARE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	Prioritario	no	Numero di Report tecnici di monitoraggio strategico	2024	3	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici (ad esempio gli Enti locali).	Associazioni di categoria.		



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore o (altri) indicatori sono riportati nel DEF?	Target		Destinatari				Altri soggetti	
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici		Associazioni di categoria
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, SISTAR E DOCUMENTI DI PROGR	01.03.11	RAFFORZARE IL SISTEMA INTEGRATO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, MONITORAGGIO E CONTROLLO	Complementare	no	Numero di documenti del ciclo di programmazione sottoposti agli organi politico istituzionali	2024	3	INTERNA	Cittadini ¹²		Organi politico-istituzionali e Centri di responsabilità regionali, Enti e aziende regionali, Enti pubblici.	Associazioni di categoria	Altri dello sviluppo socioeconomico.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, SISTAR E DOCUMENTI DI PROGR	01.08.01	VALORIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO DI GOVERNO DEL VENETO COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE	Complementare	no	Numero di prodotti statistici pubblicati nel sito web	2024	15	INTERNA	Cittadini.		Imprese.	Associazioni di categoria	Soggetti interessati alla comunicazione e diffusione dei dati statistici prodotti attraverso il SIGoVe.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, SISTAR E DOCUMENTI DI PROGR	01.12.07	GARANIRE L'ATTIVITÀ DI AUDIT	Complementare	no	Numero di audit	2024	90	INTERNA			Commissione Europea, Autorità di Audit Unica per il Programma di Cooperazione Territoriale Italia-Austria 2014/2020.		
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI E ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA	01.01.02	GARANIRE LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DISCENDENTE DEL DIRITTO EUROPEO	Complementare	no	Numero documenti predisposti	2024	2	INTERNA	Cittadini.		Imprese.		Altri soggetti ed istituzioni del Veneto.
AREA SANITA' E SOCIALE	UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISS. SALUTE E RELAZIONI SOC. SANIT.	13.01.07	PROMUOVERE E SOSTENERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AMBITO SANITARIO	Complementare	no	Numero iniziative formative ed informative	2024	1	INTERNA	Cittadini.		Azienda Zero ¹² , Azienda ULSS e Aziende Ospedaliere ¹² , IRCCS IOV.		IRCCS Ospedale S. Camillo ¹² , IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar ¹² , Strutture Ospedaliere Private Accreditate ¹² , Operatori sanitari.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	13.01.01	POTENZIARE I PIANI STRATEGICI DELLA PREVENZIONE ANCHE ATTRAVERSO L'OPERATIVITÀ DEI TAVOLI REGIONALI INTERSETTORIALI (ISTITUI)	Prioritario	no	Numero di incontri realizzati dai tavoli istituzionali	2024	6	INTERNA	Cittadini ¹² Lavoratori.		Imprese.	Associazioni di categoria	Parti Sociali.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	13.01.10	PROMUOVERE LE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO PER CONTRASTARE LO SVILUPPO DI MALATTIE CRONICHE E TRASMISSIBILI	Complementare	no	Numero di campagne di comunicazione	2024	3	INTERNA	Cittadini.				Enti locali. Scuole di ogni ordine e grado.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	13.01.11	PROGRAMMARE INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE, RAFFORZANDO IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE E IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI SANITÀ PUBBLICA	Complementare	no	Tasso di copertura vaccinale per morbillo e poliomielite a 24 mesi ¹²	2024	95	INTERNA	Cittadini.				Ordini Professionali.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	13.01.12	PROMUOVERE LE MISURE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE ASSOCIATE A RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI	Complementare	no	Numero di report delle attività svolte dagli enti componenti del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai Rischi ambientali e climatici (SRPS)	2024	1	INTERNA	Cittadini.		Operatori di settore.		
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	13.01.15	MIGLIORARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DI INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI	Complementare	no	Numero di report annuali delle attività a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale	2024	1	INTERNA	Cittadini.		Imprese.	Associazioni di categoria	Parti Sociali.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	13.01.16	MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DEI CONTROLLI SULLA FILIERA AGROALIMENTARE	Complementare	no	Numero di report annuali di audit interno realizzate dall'Autorità Competente Regionale (ACR) sulle Autorità Competenti Locali (ACL)	2024	2	INTERNA					Aziende ULSS.



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (i) (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Target		Destinatari			Altri Soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	13.01.02	RAFFORZARE I SERVIZI TERRITORIALI E LO SVILUPPO INTEGRATO DELLE CASE DELLA COMUNITA', DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI ED IL POTENZIAMENTO DELLE CURE DOMICILIARI, ANCHE ATTRAVERSO LA DIGITALIZZAZIONE E LA TELEMEDICINA	Prioritario	si	Numero di anziani di età >= 65 assistiti in ADI	2024	131039	INTERNA	Cittadini.		Medici al corso di formazione specifica in medicina generale.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	06.02.01	INCENTIVARE L'AUTONOMIA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE GIOVANI GENERAZIONI	Complementare	no	Percentuale di Comuni coinvolti	2024	70	INTERNA	Giovani compresi nella fascia 14-35 anni.		
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.01.01	SOSTENERE L'AFFIDAMENTO FAMILIARE DEI MINORI	Complementare	no	Percentuale contribuito sulla spesa sostenuta e ammissibile in base ai criteri vigenti	2024	90	INTERNA	Comuni del Veneto. Aziende ULSS.		Enti ecclesiastici, Enti privati e del Terzo settore.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.01.02	SOSTENERE I SERVIZI EROGATI DALLE SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI	Complementare	no	Percentuale posti attivati per popolazione infantile 3-5 anni	2024	60	INTERNA	Comuni del Veneto.		Enti ecclesiastici, Enti privati e del Terzo settore.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.01.03	PROMUOVERE I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	Complementare	no	Percentuale di posti attivati nei servizi alla prima infanzia	2024	21	INTERNA			Gestori dei servizi per la prima infanzia.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.02.01	FAVORIRE LA DOMICILIARITA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' GARANTENDO SOSTEGNO E POSSIBILITA' DI INTEGRAZIONE ANCHE PER LA DISABILITA' MENTALE	Prioritario	no	Numero soggetti beneficiari dell'intervento	2024	200	ESTERNA	Le persone con disabilità ed i loro familiari.		
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.02.03	SVILUPPARE MODELLI SPERIMENTALI DI PRESA IN CARICO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E LO SVILUPPO DI ABILITA' E COMPETENZE PER L'OCCUPABILITA' DI PERSONE CON DISABILITA'	Complementare	no	Numero soggetti beneficiari dell'intervento	2024	100	ESTERNA	Cittadini.	Imprese.	Associazioni di categoria.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.02.04	CONSOLIDARE INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER	Complementare	no	Numero soggetti beneficiari dell'intervento	2024	20	ESTERNA	Cittadini.		
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.02.05	PERCORSI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	Complementare	no	Numero di soggetti presi in carico	2024	20	ESTERNA	Personne con disabilità. Famiglie.		
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.03.01	AGGIORNARE LA PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER LE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI	Prioritario	no	Numero di provvedimenti	2024	1	INTERNA	Personne anziane non autosufficienti.	Enti gestori dei servizi residenziali.	Aziende ULSS, IPAB.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.03.02	COORDINARE I PROCESSI DI RIORNINO DEL SISTEMA DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA RIQUALIFICANDO IL SISTEMA MEDESIMO	Prioritario	no	Numero provvedimenti riferiti alle IPAB	2024	1	INTERNA	Personne fisiche.		IPAB.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.03.03	GARANTIRE PERCORSI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO	Complementare	no	Numero di progetti avviati	2024	15	INTERNA	Personne anziane e persone adulte che si avvicinano all'età anziana.		
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.03.04	CONSOLIDARE E RAFFORZARE IL SISTEMA DELLA RETE DEI PROGETTI DI SOLLIEVO	Complementare	no	Numero dei centri	2024	50	INTERNA	Personne anziani e fragili e le loro famiglie. Enti del terzo settore.		Aziende ULSS, Comuni.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.03.05	FAVORIRE LA DOMICILIARITA' DELLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI	Complementare	no	Numero di utenze attivate nei servizi a favore delle persone anziane	2024	15500	ESTERNA	Personne anziane e fragili.		Aziende ULSS, Comuni.
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.01	SOSTENERE LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA	Prioritario	no	Indice di copertura dei servizi	2024	46000	INTERNA	Donne residenti in Veneto. Popolazione del territorio.		Enti del Terzo settore (soggetti gestori delle strutture)



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (i) (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Target		Destinatari			Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Unità misura				
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.02	CONSOLIDARE IL PIANO TRIENNALE DIPENDENZE DI CONTRASTO ALLE SOSTANZE STUPEFACENTI	Prioritario	no	Numero di progetti attivati	2024	9	INTERNA	Preadolescenti, adolescenti e lungassistiti. Cittadinanza tutta.		Aziende ULSS (per la programmazione delle attività previste nel Piano Triennale per le Dipendenze). Enti Locali (servizi sociali comunali).		Enti Terzo Settore. Privato Sociale. Accreditato (per la collaborazione ai singoli progetti dei Piani Operativi/Aziendali).	
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.03	PROMUOVERE AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Prioritario	no	Numero di persone prese in carico (RIA, SOA, PE)	2024	1800	ESTERNA	Person in stato di disagio economico o sociale. Persone in povertà estrema. Persone con disabilità e anziani.				Enti del Terzo Settore.	
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.05	RIQUALIFICARE E AGGIORNARE IL SISTEMA DELLE DIPENDENZE DELLA REGIONE DEL VENETO	Complementare	no	Numero progetti attivati	2024	3	INTERNA	Persone con dipendenze patologiche.		Aziende ULSS.			
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.06	PROMUOVERE INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE IN FAVORE DI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Complementare	no	Numero progetti finanziati	2024	36	INTERNA	Person vittime di sfruttamento, prevalentemente cittadini stranieri.				Detenuti e persone sottoposte ad esecuzione penale esterna.	
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.07	SOSTENERE GLI INTERVENTI A TUTELA DELLE PERSONE VITTIME DI TRATTA O SFRUTTAMENTO	Complementare	no	Percentuale soggetti assistiti	2024	5	INTERNA						
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.05.01	SVILUPPARE AZIONI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA, DELLA NATALITÀ E DELLE PERSONE ANZIANE, DISABILI, IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ O NON AUTOSUFFICIENZA	Prioritario	no	Percentuale domande finanziate su I.R. 20/2020	2024	70	INTERNA	Famiglie. Anziani fragili non autosufficienti.				Istituzioni sociali private.	
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.05.02	SOSTENERE LE FAMIGLIE FRAGILI	Complementare	no	Percentuale di famiglie coinvolte	2024	2,5	INTERNA	Nuclei familiari in situazione di fragilità (L.R. 20/2020).					
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.05.03	POTENZIARE LE AREE DI INTERVENTO DEI CONSULTORI	Complementare	no	Numero atti di programmazione	2024	1	INTERNA	Nuclei familiari quali destinatari finali.		Ambiti territoriali sociali. Aziende ULSS.			
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.07.01	VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI (SIOSS)	Complementare	no	Numero ambiti territoriali coinvolti	2024	21	INTERNA	Comuni. Regioni. Ambiti territoriali sociali (ATS).					
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.08.01	FAVORIRE LA COOPERAZIONE, L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO	Complementare	no	Percentuale Cooperative sociali iscritte al registro regionale	2024	100	INTERNA	Cittadini che svolgono attività di volontariato in forma singola o associata.				Enti del terzo settore. Cooperative sociali.	
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTETTESICA, DISPOSITIVI MEDICI	13.01.03	GARANIRE LA GOVERNANCE REGIONALE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA, PROTETTESICA E DEI DISPOSITIVI MEDICI ASSICURANDO LA PROSSIMITÀ E IL RISPETTO DEI VINCOLI FINANZIARI	Prioritario	no	Numero di atti inerenti il buon governo di Farmaci, Dispositivi Medici e Protetica licenziati dalle apposite Commissioni (TTDDM, TRAPP, AIR, etc.)	2024	5	INTERNA	Cittadini.				Farmacie. Strutture Sanitarie.	
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTETTESICA, DISPOSITIVI MEDICI	13.01.06	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA TERRITORIALE MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI EROGATI PRESSO LE FARMACIE	Complementare	no	Numero di monitoraggi effettuati	2024	1	INTERNA	Cittadini.				Farmacie.	
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	13.01.05	GARANIRE LA SOSTENIBILITÀ E L'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	Prioritario	no	Documenti di progetto	2024	2	INTERNA					Aziende ed Enti del SSR. Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto.	
AREA SANITÀ E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	13.01.08	GESTIRE I FLUSSI FINANZIARI CON AZIENDA ZERO	Complementare	no	Percentuale residuo non distribuito al SSR dei fondi GSA	2024	5	INTERNA					Azienda Zero.	



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (o altri indicatori) sono riportati nel (DEF)	Target		Destinatari						
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti	
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	13.01.09	DEFINIRE LE PROCEDURE DA SEGUIRE PER LA GESTIONE DI FLUSSI DELLA GSA RELATIVE AL FINANZIAMENTO INDISTINTO, ALLE RISORSE VINCIOLATE E ALLA RICONCILIAZIONE FRA CONTABILITA' FINANZIARIA E CONTABILITA' GENERALE	Complementare	no	Numero di report/documenti prodotti	2024	3	INTERNA		Imprese	Azienda Zero.			
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	13.01.13	IMPLEMENTARE IL PERCORSO ATTUATIVO CONNESSO ALLA PRIMA APPLICAZIONE DEL DMV 19 DICEMBRE 2022	Complementare	no	Numero di azioni di adeguamento dell'ordinamento regionale	2024	3	INTERNA		Società private accreditate del SSR, sia erogatori di prestazioni sanitarie che socio-sanitarie.	Enti pubblici accreditati del SSR, sia erogatori di prestazioni sanitarie che socio-sanitarie.			
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	13.01.14	IMPLEMENTARE STRUMENTI E PROCESSI DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL SSR	Complementare	no	Numero di azioni di aumento della capacità informative di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione dei risultati del SSR	2024	5	INTERNA			Azienda Zero.		Utenti del Servizio Sanitario Regionale.	
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA	13.05.01	ATTUARE LA MISSIONE 6 COMPONENTI INVESTIMENTO 1 E 2 PNRR	Prioritario	si	Raggiungere gli obiettivi previsti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo	2024	49	INTERNA	Cittadini		Operatori degli Enti del SSR e Università.			
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA	13.05.02	PREDISPORRE IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'ADEGAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE MEDIANTE L'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'ART. 20 DELLA L. N. 87/2018	Complementare	no	Numero documenti predisposti	2024	10	INTERNA	Cittadini		Aziende del SSR.			
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	13.01.04	PROGRAMMARE INTERVENTI PER FRONTEGGIARE LA CARENZA DI PROFESSIONISTI SANITARI NEL SSR	Prioritario	si	Numero di analisi in merito al modello di assistenza territoriale e dotazioni di personale	2024	1	INTERNA					Aziende ed Enti del SSR.	
SEGRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	01.01.04	GARANIRE L'ASSISTENZA GIURIDICA PER LA REDAZIONE DI ATTI NORMATIVI	Complementare	no	Percentuale di riscontri formali alle richieste di parere.	2024	90	INTERNA			Strutture regionali.			
SEGRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	01.11.07	GARANIRE LA CONSULENZA GIURIDICA SU QUESTIONI AMMINISTRATIVE E LEGALI	Complementare	no	Percentuale di riscontri alle richieste di parere.	2024	90	INTERNA			Strutture regionali, Organi Istituzionali, Enti strumentali della Regione, Altre amministrazioni.			
SEGRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE	01.01.05	RISCONTARE LA REGOLARITA' FORMALE DEGLI ATTI DEL PRESIDENTE E DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE	Complementare	no	Percentuale di riscontro di regolarità formale degli atti del Presidente e della Giunta regionale.	2024	100	INTERNA					Strutture regionali.	
SEGRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE	01.01.06	GARANIRE I PROCESSI DI TRASMISSIONE DEGLI ATTI DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE AL CONSIGLIO REGIONALE	Complementare	no	Numero di documenti di analisi prodotti	2024	1	INTERNA					Strutture regionali.	
SEGRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE	01.01.08	COORDINARE LA PARTECIPAZIONE REGIONALE NEL SISTEMA DELLE CONFERENZE E DEL COPESS	Complementare	no	Numero di inviati settimanali della TABELLA REPILOGATIVA DINAMICA contenente il riepilogo delle riunioni, incontri, audizioni, lavori per consentire la partecipazione ai componenti della giunta regionale e alle relative strutture competenti.	2024	104	INTERNA			Giunta regionale, Strutture regionali.			
AVVOCATURA	AVVOCATURA	01.11.06	GARANIRE, NEI VARI STATI E GRADI IN GIUDIZIO ED INNANZI A TUTTE LE GIURISDIZIONI NAZIONALI ED EUROPEE, LA DIFESA LEGALE DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE	Complementare	no	Contenimento percentuale dell'incremento dei costi relativi ai ricorsi avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche	2024	1	INTERNA						Enti, Società, Aziende e le Agenzie istituite con leggi regionali, previa convenzione.



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (i) (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Target			Destinatari			Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese agricole e agroalimentari e forestali, imprese operanti nella filiera ittica.				
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	AREA MARKETING TERRITORIALE - CULTURA - TURISMO - AGRICOLTURA - SPORT	16.01.06	REALIZZARE IL COORDINAMENTO TECNICO DELLA COMMISSIONE POLITICHE AGRICOLE	Prioritario	no	Numero di provvedimenti istruiti dalla Commissione Politiche Agricole	2024	55	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese agricole e agroalimentari e forestali, imprese operanti nella filiera ittica.	Amministrazioni pubbliche, consorzi di bonifica, parchi regionali.	Associazioni di categoria.		
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.02	QUALIFICARE, CONTROLLARE E VIGILARE SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	Prioritario	no	Percentuale di pareri espressi su istanze di modifica dei disciplinari dei prodotti di qualità	2024	100	Percentuale	INTERNA	Popolazione scolastica regionale e loro famiglie.	Imprese agricole e agroalimentari.			Organismi privati di controllo autorizzati, Consorzi di tutela dei prodotti agroalimentari e dei vini.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.05	SVILUPPARE NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'IMPRENDITORE AGRICOLO TRAMITE LA RETE DELLA CONSULENZA	Prioritario	no	Numero di incontri	2024	6	Numero	INTERNA	Singoli consulenti.			Organismi di consulenza.		
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.07	FAVORIRE L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO ED AGROINDUSTRIALE	Complementare	no	Numero di schede informative di progetto e di risultato pubblicate sulla pagina web dedicato nel sito regionale	2024	8	Numero	INTERNA		Imprese.	Enti Pubblici.	Associazioni di produttori.	Consorzi di tutela.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.08	INNOVARE L'ORGANIZZAZIONE E LA PRODUTTIVITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA	Complementare	no	Percentuale di utilizzo dei fondi del Piano strategico della PAC	2024	100	Percentuale	ESTERNA					Consorzi di tutela vini denominazione di origine.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.10	SOSTENERE L'INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE	Complementare	no	Numero di giorni necessari per l'adozione dei provvedimenti di ammissibilità al finanziamento	2024	210	Giorno	ESTERNA		PMI e Grandi Imprese nel settore della produzione dell'olio di oliva. PMI del settore agricolo.				
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.11	SOSTENERE E SVILUPPARE IL SETTORE APISTICO REGIONALE	Complementare	no	Percentuale di utilizzo dei fondi del Piano strategico della PAC	2024	100	Percentuale	INTERNA		Imprese in forma associata, Imprese agricole e agroalimentari.	Istituti, Enti e Università.		Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROAMBIENT E PROGRAMMIAZ - GEST. ITTICA - FAUNISTVENAT	01.12.09	MONITORARE IL PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021-2027	Complementare	no	Valore della spesa impegnata nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027	2024	7000000	Euro	INTERNA		Imprese della pesca, dell'acquacoltura e di trasformazione dei prodotti ittici.	Amministrazioni comunali, Università ed Enti e di Ricerca, altre Amministrazioni locali.	Associazioni di categoria.	GAL della pesca.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROAMBIENT E PROGRAMMIAZ - GEST. ITTICA - FAUNISTVENAT	16.01.01	MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL SETTORE AGRICOLO, IN MODO DA FACILITARE LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL SETTORE VITIVINICOLA	Prioritario	no	Superfici viticole che seguono protocolli di sostenibilità	2024	500	Altro	INTERNA	Cittadini.	Imprese vitivinicole, consorzi di tutela dei vini.	Amministrazioni comunali.			
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROAMBIENT E PROGRAMMIAZ - GEST. ITTICA - FAUNISTVENAT	16.01.04	MITIGARE L'IMPATTO DELL'USO DEI NITRATI IN AGRICOLTURA E TRACCIARE GLI EFFETTI DELL'USO IN AGRICOLTURA DEI MATERIALI FERTILIZZANTI DI ORIGINE EXTRA AGRICOLA	Prioritario	no	Numero di aziende agricole con obbligo di tenuta ed aggiornamento del Registro delle Concimazioni informatizzato, nonché delle aziende con obbligo del Registro del Fosforo (RecP)	2024	40000	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese agricole e zootecniche.	Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV, Amministrazioni comunali e provinciali.			



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore i (altri) indicatori sono riportati nel DEFN	Target		Destinatari			Altri Soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZ. AGROAMBIENT E, PROGRAMMAZ.-GEST. ITTICA-FAUNISTIVENAT	16.02.01	GARANIRE LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DELLA CARTA ITTICA REGIONALE	Prioritario	no	Aggiornamento della Governance della acque in base ai criteri stabiliti dalla Carta Ittica Regionale e dalla Normativa Nazionale	2024	1	INTERNA		Imprese agricole	Associazioni di Pesca Amatoriale, Dilettantistica e Sportiva.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZ. AGROAMBIENT E, PROGRAMMAZ.-GEST. ITTICA-FAUNISTIVENAT	16.02.02	PREVENIRE DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE ABBECCATI DALLA FAUNA SELVATICA	Complementare	no	Percentuale di utilizzo della spesa assegnata per la misura di contenimento dei danni	2024	100	INTERNA		Imprese agricole	Associazioni di categoria del settore primario.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZ. AGROAMBIENT E, PROGRAMMAZ.-GEST. ITTICA-FAUNISTIVENAT	16.03.01	PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE ED ACQUACOLTURA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FEAIPA 2021-2027.	Prioritario	no	Valore della spesa impegnata nell'ambito del PON FEAIPA 2021-2027, dall'inizio della programmazione alla data del 31 dicembre 2024	2024	7000000	INTERNA		Imprese di pesca e di acquacoltura, imprese di trasformazione di prodotti ittici	Associazioni di categoria
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	U.O. FITOSANITARIO	16.01.09	MONITORARE E CONTRASTARE I PARASSITI DELLE COLTURE AGRARIE E FORESTALI	Complementare	no	Numero Programmi di monitoraggio fitosanitario realizzati	2024	45	INTERNA		Imprese agricole, commerciali, vivaistiche.	Organizzazioni dei produttori e cooperative.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	07.01.01	RIGENERARE E INNOVARE L'OFFERTA TURISTICA REGIONALE ANCHE ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE ED INFRASTRUTTURALE E LA VALORIZZAZIONE DI NUOVI PRODOTTI TURISTICI ORIENTATI AL TURISMO LENTO (CICLOTURISMO, CAMMINI, ETC.), ESPERIENZIALE E NUOVI PERCORSI DI VISITA DEL TERRITORIO VENETO	Prioritario	no	Numero Progetti finanziati/gesti	2024	100	INTERNA		PMI.	Organizzazioni di Gestione della Destinazione (O.G.D.).
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	07.01.02	TURISMO DIGITALE PER ORGANIZZARE E GESTIRE L'OFFERTA TURISTICA REGIONALE ANCHE SUL DIGITALE ED INTERCETTARE LE RICHIESTE DELLA DOMANDA TURISTICA ATTRAVERSO LE ICT	Prioritario	no	Numero di Organizzazioni del sistema turistico veneto che utilizzano il DMS o altri sistemi di gestione digitale dell'offerta turistica	2024	100	INTERNA		Imprese turistiche.	Associazioni di categoria Destinazione (OGD),
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	07.01.04	MIGLIORARE LA GOVERNANCE E L'ORGANIZZAZIONE DELLE DESTINAZIONI PER INTERCETTARE I NUOVI BISOGNI DELLA DOMANDA TURISTICA	Prioritario	no	Numero di destinazioni (OGD) e rispettivi attori territoriali coinvolti	2024	12	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Turisti.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	07.01.05	REALIZZARE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO	Prioritario	no	Numero seminari di formazione attivati e/o numero di incontri con gli operatori locali	2024	8	INTERNA			Operatori turistici, Stakeholders (OGD), scuole, professioni turistiche, musei, ville venete ecc).



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore o (altri) indicatori sono riportati nel DEFN	Target			Destinatari					
							Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	07.04.06	PROMUOVERE IL TERRITORIO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO	Complementare	no	Numero di iniziative promozionali, numero di pubblicazioni e brochure e numero di corsi di formazione rivolti ai volontari	2024	12	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	09.05.01	REALIZZARE LE AZIONI PREVISTE DAL PAF (PRIORITIES ACTION FRAMEWORK) PER IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027 PER RETE NATURA 2000 IN REGIONE DEL VENETO	Prioritario	no	Numero di interventi attuati e/o finanziati inerenti attività di conservazione e valorizzazione naturalistica e ambientale	2024	3	Numero	INTERNA	Turisti e visitatori che frequentano le aree protette.	Piccole Medie Imprese naturalistiche.	Comuni, Enti intermedi, Unioni Montane.	Associazioni naturalistiche: Associazione Faunisti Veneti, WWF, Legambiente.	Turisti. Volontari.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	09.05.04	POTENZIARE LA RETE COMUNICATIVA E DI VISIBILITA' DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE	Complementare	no	Numero di iniziative e progetti attivati e/o finanziati	2024	3	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese della logistica.	Comuni.	Associazioni delle imprese agricole, del turismo, del commercio dell'industria e artigianato, ambientaliste e associazioni venatorie.	Guide naturalistiche e turistiche.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	09.05.07	REALIZZARE IL PROGETTO PNC-PNRR "PROGETTO INTEGRATO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' TURISTICA DELLE AREE DEL PARCO DEL DELTA DEL PO"	Complementare	si	Percentuale di risorse trasferite ai soggetti attuatori di secondo livello	2024	30	Percentuale	INTERNA	Cittadini residenti e visitatori dell'Area del Delta del Po.	Imprese della logistica.	Comuni.		
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.01.01	FAVORIRE LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	Prioritario	si	Numero di cantieri di digitalizzazione avviati	2024	12	Numero	INTERNA	Cittadini				Istituti culturali.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.01.02	PROMUOVERE IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' NELLE INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITA' DEL TERRITORIO	Prioritario	si	Percentuale delle somme impegnate rispetto allo stanziamento di bilancio.	2024	90	Percentuale	INTERNA	Cittadini		Enti locali: comuni e Unioni di Comuni.		Associazioni private di scopo di lucro.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.02.01	FAVORIRE E SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO DI RILEVANTE IMPATTO PER IL TERRITORIO, ANCHE NELL'OTTICA DELLA SOSTENIBILITA'	Prioritario	no	Percentuale di risorse impegnate rispetto allo stanziamento di bilancio	2024	85	Numero	INTERNA	Cittadini				
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.02.02	PROMUOVERE E SOSTENERE LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE, PARTICOLARE QUELLE DEL SETTORE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO	Prioritario	no	Data entro cui devono essere approvati i bandi per l'assegnazione del sostegno	2024	1	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese.			
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.02.03	SVILUPPARE E ARRICCHIRE IL PORTALE "CULTURA VENETO"	Complementare	no	Numero di sezioni tematiche del Portale aggiornate	2024	6	Numero	INTERNA	Cittadini				Turisti. Operatori del settore culturale.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.02.04	RAFFORZARE I LEGAMI SOCIO-CULTURALI TRA I VENETI RESIDENTI E LE NUMEROSE NOSTRE COLLETTIVITA' NEL MONDO	Complementare	no	Numero di eventi realizzati	2024	2	Numero	INTERNA	Cittadini emigrati veneti e loro discendenti fino alla 5° generazione, nonché loro aggregazioni.	Imprese	Enti Locali, Istituzioni culturali.		



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Target			Destinatari			Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini					
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	06.01.02	SOSTENERE LO SVOLGIMENTO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA A TUTTI I LIVELLI, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER QUELLE A FAVORE DEGLI ATLETI CON DISABILITÀ	Prioritario	no	Numero report	2024	4	Numero	INTERNA	Studenti atleti, operatori sportivi.	Aziende Agricole, Imprese Forestali operanti nel territorio della Regione Veneto	CONI, CIP, Federazioni sportive nazionali, enti pubblici territoriali, istituzioni scolastiche.	Enti di promozione sportiva, Discipline associate, Società ed Associazioni sportive.		
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	06.01.03	PROGRAMMARE ED ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, SPECIALIZZAZIONE E QUALIFICA LEGATE ALLE PROFESSIONI DELLA MONTAGNA	Complementare	no	Numero di iniziative da realizzare.	2024	6	Numero	INTERNA	Appassionati e professionisti della montagna.	Aziende Agricole, Imprese Forestali operanti nel territorio della Regione Veneto	Comuni, Unioni montane, Commissione Europea.	Scuole di sci.		
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	01.12.01	ATTUARE IL COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PSN PAC 2023-2027 (FEASR)	Prioritario	no	Valore della spesa pubblica totale del CSR 2023-2027 FEASR realizzata	2024	56982673	Euro	INTERNA	Cittadini		Comuni, Unioni montane, Commissione Europea.			
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	01.12.08	COORDINARE E MONITORARE IL PSR FEASR 2014-2020	Complementare	no	Valore dello spesa pubblica totale del PSR FEASR 2014-2020	2024	1346554309	Euro	INTERNA	Cittadini		Comuni, Unioni montane, Commissione europea.			
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	09.01.06	RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO SULLA RETE MINORE	Complementare	no	Numero di progetti/interventi sulla rete idraulica regionale affidata ai Consorzi di Bonifica	2024	15	Numero	INTERNA	Le popolazioni residenti nei territori soggetti a rischio idraulico.					Le popolazioni e le attività ricadenti nei territori interessati dall'irrigazione.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.01.12	VALORIZZARE LA RISORSA IDRICA IRRIGUA	Complementare	no	Numero di aggiornamenti delle Banche dati	2024	11	Numero	INTERNA						
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.03.02	SOSTENERE E RAFFORZARE LA TUTELA DELL'AMBIENTE, COMPRESA LA BIODIVERSITÀ, E L'AZIONE PER IL CLIMA (CSR 2023-2027)	Prioritario	no	Valore della spesa pubblica totale del CSR 2023-2027 FEASR realizzata per L'OBBIETTIVO GENERALE 2	2024	38631528	Euro	INTERNA				Organizzazioni di produttori, Consorzi di tutela.		
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.03.03	PROMUOVERE UN SETTORE AGRICOLO INTELLIGENTE, COMPETITIVO, RESILIENTE E DIVERSIFICATO (CSR 2023-2027)	Prioritario	no	Valore della spesa pubblica totale del CSR 2023-2027 FEASR realizzata per L'OBBIETTIVO GENERALE 1	2024	3258088	Euro	INTERNA						
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.03.04	SOSTENERE LO SVILUPPO NELLE ZONE RURALI E COMPLETARE L'ATTUAZIONE DEL PSR 2014-2022	Prioritario	no	Valore della spesa pubblica totale del PSR FEASR 2014-2020	2024	1346554309	Euro	INTERNA	Cittadini		Comuni, Unioni montane, Commissione europea.			
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.03.05	RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIOECONOMICO DELLE ZONE RURALI - CSR 2023-2027	Complementare	no	Valore della spesa pubblica totale del CSR 2023-2027 FEASR realizzata per L'OBBIETTIVO GENERALE 3	2024	15093056	Euro	INTERNA				Consorzi di tutela, Organizzazioni di produttori.		



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore o (altri) indicatori sono riportati nel (DEF)	Target		Destinatari			Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Imprese			
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR, BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.03.06	AVI MODERNARE L'AGRICOLTURA E LE ZONE RURALI CSR 2023-2027	Complementare	no	Valore della spesa pubblica totale del CSR 2023-2027 FEASR realizzata per L'OBIETTIVO TRASVERSALE	2024	0	INTERNA	Aziende Agricole, PMI Forestali, Imprese agroalimentari, Cooperative.	Consorzi di tutela, Organizzazioni di produttori agricoli.			
AREA MARKETING TERRITORIALE, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE	07.01.03	PROMUOVERE, VALORIZZARE E QUALIFICARE LE RISORSE TURISTICHE NEI MERCATI NAZIONALE E INTERNAZIONALI	Prioritario	no	Numero iniziative promozionali realizzate nel corso dell'annualità 2024.	2024	8	INTERNA	Operatori del settore turistico, ricettivo e di accoglienza, Consorzi di Imprese turistiche riconosciute.	Associazioni inerenti il settore turistico (Federalberghi, Assindustria, FIPE ecc.)	Organizzazioni di Gestione della Destinazione (O.G.D.) (consociate, Conventions Bureau		
AREA MARKETING TERRITORIALE, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE	07.01.07	REALIZZARE L'INIZIATIVA BUY VENETO	Complementare	no	Numero Buyers stranieri di settore partecipanti all'iniziativa.	2024	130	INTERNA	Operatori esteri (buyers), Operatori veneti (strutture ricettive, tour operator, agenzie di viaggio, ecc.).				
AREA MARKETING TERRITORIALE, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE	14.01.04	PROMUOVERE IL COMMERCIO ESTERO E VALORIZZARE, NEI MERCATI NAZIONALE E INTERNAZIONALI, LE PRODUZIONI VENETE DEL SETTORE SECONDARIO	Prioritario	no	Numero di progetti finanziati nell'ambito del Programma Promozionale - Settore secondario - annualità 2024.	2024	5	INTERNA	Imprese.	Associazioni di categoria	Unicamerale e Camere di Commercio Individuate nel Programma Promozionale Settore Secondario.		
AREA MARKETING TERRITORIALE, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE	14.02.02	PROMUOVERE LE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI VENETE SUI MERCATI NAZIONALE ED ESTERI E VALORIZZARE I PRODOTTI AGROALIMENTARI D'ECCELLENZA	Prioritario	no	Numero iniziative organizzate nel corso dell'annualità 2024	2024	4	INTERNA	Imprese del settore agroalimentare e consumatori finali.		Consorzi di tutela, Organizzazione dei produttori, Strade del vino ed eventuali associazioni di secondo livello.		
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	01.12.02	COORDINARE E MONITORARE, AI FINI DELL'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE FSE/DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE FSE PLUS (FSE+), LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027	Prioritario	no	Numero incontri con l'Autorità di Gestione FSE/FSC e l'Autorità di Gestione FSE	2024	4	INTERNA	Imprese.	Soggetti pubblici.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.02.01	SOSTENERE IL DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO	Complementare	no	Percentuale di soddisfacimento delle richieste	2024	100	INTERNA	Studenti del ciclo di istruzione residenziale in Veneto con ISEE inferiore a determinati limiti. Studenti certificati ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992.				
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.02.02	PROMUOVERE LO SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Complementare	no	Numero di partecipanti nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027	2024	5000	INTERNA	Studenti del ciclo di istruzione. Studenti e docenti del sistema scolastico e formativo.				
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.04.01	SOSTENERE IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	Prioritario	no	Percentuale di soddisfacimento delle richieste	2024	70	ESTERNA	Studenti universitari meritevoli con ISEE - Indicazione della Situazione Economica Equivalente Universitaria inferiore a determinati limiti.				
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.04.02	SOSTENERE I PROGETTI DI RICERCA	Complementare	no	Numero di partecipanti nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027	2024	100	INTERNA	Laureati disoccupati/inoccupati.				



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore i (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Previsione per anno	Target		Destinatari					
								Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.05.01	SOSTENERE L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	Prioritario	no	Tasso occupazionale	2024	65	Percentuale	ESTERNA					Diplomati non occupati.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.07.01	PROMUOVERE PROGETTI MIRATI AL SISTEMA SCUOLA	Complementare	no	Numero degli studenti coinvolti nei progetti finanziati	2024	120000	Numero	INTERNA	Studenti delle realtà scolastiche e formative del Veneto. Docenti e famiglie degli studenti quali destinatari indiretti.				
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	15.02.01	SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL CAPITALE UMANO	Prioritario	si	Numero di partecipanti nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027	2024	10000	Numero	INTERNA	Lavoratori, compresi i liberi professionisti, lavoratori autonomi, imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa.	Imprese.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	15.02.02	SOSTENERE L'OFFERTA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Prioritario	si	Numero di allievi iscritti	2024	35000	Numero	INTERNA					Soggetti iscritti ai corsi di IEFPI.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	15.01.01	FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI	Complementare	no	Numero di persone con disabilità alle quali è stata erogata una politica attiva del lavoro finanziata con il fondo regionale	2024	600	Numero	INTERNA	Cittadini iscritti nelle liste del collocamento mirato.	Imprese che assumono dipendenti iscritti al collocamento mirato.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	15.03.01	SOSTENERE L'INSERIMENTO E/O REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DI SOGGETTI A RISCHIO ESPULSIONE	Prioritario	si	Numero di partecipanti	2024	40000	Numero	INTERNA	Soggetti over 29 disoccupati, anche di breve durata. Percettori di ammortizzatore.				
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	15.03.02	SOSTENERE L'OCCUPABILITÀ E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI GIOVANI E DONNE	Prioritario	si	Numero di partecipanti	2024	1000	Numero	INTERNA	Giovani, anche NEET, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, con priorità ai giovani di età compresa fra 18 e 29 anni. Donne disoccupate/inattive; donne occupate, anche libere professioniste e lavoratrici autonome.				
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	15.03.03	ATTIVARE POLITICHE PER LA RE-INDUSTRIALIZZAZIONE E LA RIGENERAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE	Complementare	si	Numero di destinatari coinvolti	2024	400	Numero	INTERNA		Imprese, direttamente in qualità di soggetti proponenti o indirettamente tramite il servizio degli organismi di formazione accreditati.			Soggetti disoccupati, anche di breve durata. Percettori di ammortizzatore sociale. Lavoratori e imprenditori.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	15.03.04	PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA, IN PARTICOLARE PER IL TARGET SOGGETTI VULNERABILI	Complementare	si	Numero di partecipanti	2024	2700	Numero	INTERNA	Soggetti adulti disoccupati con svantaggio collegato all'anzianità di disoccupazione, all'età, al reddito, alla situazione familiare o alla presenza di disabilità e soggetti stranieri.				



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (i) (altri indicatori sono riportati nel DEFN)	Target			Destinatari					
							Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	15.05.05	IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE	Complementare	no	Numero documenti attuativi approvati	2024	2	Numero	INTERNA	Soggetti già coinvolti nel mondo del lavoro ma che non possiedono una qualifica riconosciuta.				
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	15.05.06	SOSTENERE I LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ	Complementare	no	Numero di partecipanti	2024	800	Numero	INTERNA	Persone prive di qualsiasi ammortizzatore sociale ed espulse dal mercato del lavoro.				
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	15.05.07	SOSTENERE E POTENZIARE I SERVIZI PER L'IMPIEGO	Complementare	si	Valore della spesa rendicontata al Ministero del Lavoro a valere sul DM 7/4/2019	2024	600000	Euro	INTERNA					SERVIZI per l'impiego.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.12.06	COORDINARE E MONITORARE IL POR FESR 2014-2020	Complementare	no	Valore cumulato finale della spesa certificata e imborasata da FESR	2024	300155358	Euro	INTERNA	Imprese beneficiarie delle azioni del POR FESR 2014-2020.	Soggetti pubblici beneficiari delle azioni del POR FESR 2014-2020.	Associazioni di categoria.		Altri soggetti privati.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.12.10	GESTIRE E MONITORARE GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO ATTUATIVI DELLA SNAI NEL VENETO	Complementare	no	Numero di relazioni di avanzamento annuale degli APQ	2024	4	Numero	INTERNA	Imprese.	Comuni, ² Unioni Montane, ² ULSS, ² Istituti scolastici.			Istituzioni sociali.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.12.11	COORDINARE E MONITORARE IL PIANO SVILUPPO E COESIONE FINANZIATO CON RISORSE FSC DELLE PROGRAMMAZIONI 2000-2020	Complementare	no	Numero di Relazioni annuali predisposte	2024	1	Numero	INTERNA	Imprese beneficiarie delle azioni del PSC 2000-2020.	Soggetti pubblici beneficiari delle azioni del PSC 2000-2020			Istituzioni sociali, ² Altri soggetti privati.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.12.13	COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) DEL FONDO FESR PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027	Complementare	no	Numero di provvedimenti adottati per l'attuazione del Programma	2024	2	Numero	INTERNA	Imprese destinarie delle azioni del PR FESR.	Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del PR FESR.			Altri soggetti privati.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.12.14	AVVIARE, COORDINARE E MONITORARE LA PROGRAMMAZIONE FSC 2021-2027	Complementare	no	Numero di Relazioni annuali predisposte	2024	1	Numero	INTERNA	Imprese beneficiarie.	Soggetti pubblici beneficiari			Istituzioni sociali, Altri soggetti privati.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	19.02.01	PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA SCRITTURA DEI NUOVI PROGRAMMI INTERREG 2021-2027 RILEVANTI PER IL TERRITORIO VENETO	Complementare	no	numero di incontri partecipati aventi ad oggetto attività finalizzate all'implementazione dei Programmi Interreg 2021-2027	2024	15	Numero	INTERNA		2 Regioni, ² 2 Dipartimenti per le Politiche di Coesione (DPCo), ² 2 Agenzie per la Coesione territoriale (ACT).			Gruppi di stakeholder veneti da coinvolgere nella stesura dei documenti di programmazione. Tavolo di partenziario del Veneto per le politiche regionali di coesione 2021-2027, Istituto con DGR n. 1923 del 23 settembre 2019.



95657409

Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (i) (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Target		Destinatari			Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Imprese				
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	19.02.02	PROMUOVERE I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA CHE RIGUARDANO IL TERRITORIO VENETO	Complementare	no	Numero di eventi organizzati e/o partecipati nell'ambito dei Programmi CTE	2024	8	INTERNA	Popolazione dei territori interessati da ciascun Programma, è il destinatario finale degli effetti dei progetti finanziati.		Soggetti pubblici beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma. Stakeholder rilevanti rispetto alle politiche e alle strategie di intervento di ciascun Programma.		Soggetti privati (oltre alle imprese e alle associazioni di categoria) beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma. Stakeholder rilevanti rispetto alle politiche e alle strategie di intervento di ciascun Programma.	
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	U.O. ADG ITALIA-CROAZIA	01.12.05	COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-CROAZIA	Complementare	no	Spesa certificata a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a chiusura del Programma Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 (importo cumulativo)	2024	201357220	Euro	Cittadini.		Commissione europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento per le politiche di coesione (DPCOE). Agenzia per la Coesione Territoriale. Ministero croato per lo sviluppo regionale e i fondi comunitari.		Beneficiari. Stakeholders rilevanti.	
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	U.O. ADG ITALIA-CROAZIA	19.02.03	ATTUARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-CROAZIA	Complementare	no	Procedure di selezione per "Operazioni di importanza Strategica"	2024	1	INTERNA	Cittadini.		Soggetti pubblici (beneficiari ammissibili).		Altri soggetti privati beneficiari dei fondi. Stakeholders rilevanti.	
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	01.12.04	COORDINARE E MONITORARE IL POR FSE 2014-2020	Complementare	no	Predisposizione dei documenti di chiusura del POR FSE 2014-2020 - IAF	2024	1	INTERNA	Individui destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.		Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.		Altri soggetti privati.	
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	01.12.12	COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) DEL FONDO FSE PLUS (FSE+) PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027	Complementare	no	Numero di provvedimenti adottati (Approvazione UCS, Approvazione TUB (Testo Unico dei Beneficiari))	2024	2	INTERNA	Soggetti destinatari delle azioni del PR FSE plus.		Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del PR FSE plus.		Altri soggetti privati.	
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNI	14.01.01	ACCRESCE LA COMPETITIVITA' DELLE PMI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITA' E IL CONSOLIDAMENTO DELLE IMPRESE ESISTENTI E DELLE FILIERE PRODUTTIVE	Prioritario	no	Importo degli investimenti di terzi attivati	2024	600000	Euro			PMI.		Professionisti.	
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNI	14.01.02	SOSTENERE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO	Prioritario	no	Numero attribuzioni del titolo di maestro artigiano	2024	40	INTERNA	Cittadini, in quanto soggetti tutelati dagli interventi nell'ambito della disciplina delle attività di accoppiatore, estetista, tatuatore e piercing.		Imprese artigiane.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNI	14.01.03	FAVORIRE L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	Prioritario	no	Numero imprese beneficiarie dell'azione 1.3.6 del PR FSR 2021-2027	2024	50	INTERNA			Imprese.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNI	14.01.05	FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO	Prioritario	no	Numero operazioni attivate (garanzie e finanziamenti)	2024	80	INTERNA			Imprese.			



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Target		Destinatari				Altri Soggetti	
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Unità misura	Cittadini	Imprese		Soggetti pubblici
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNI	14.02.01	PROMUOVERE LO SVILUPPO EQUILIBRATO E SOSTENIBILE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO	Prioritario	no	Numero imprese ammesse a contributo a valore sull'azione 1.3.7 del PR FESR 2021-2027	2024	150	INTERNA		Imprese del settore commercio.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNI	14.02.03	VALORIZZARE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI CON VALORE STORICO, ARTISTICO E CULTURALE	Complementare	no	Numero iscrizioni nel Registro Regionale dei Luoghi Storici del Commercio	2024	75	INTERNA		Imprese e attività commerciali con valore storico, artistico e culturale.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNI	14.02.04	SOSTENERE INIZIATIVE A FAVORE DEI CITTADINI CONSUMATORI	Complementare	no	Numero di iniziative di sensibilizzazione a favore dei consumatori	2024	2	INTERNA	Cittadini e utenti				
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	14.03.01	MIGLIORARE LE PERFORMANCE INNOVATIVE DEL SISTEMA REGIONALE IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEI DOMINI TECNOLOGICI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE REGIONALE (S3 VENETO)	Prioritario	no	Numero relazioni di monitoraggio e valutazione delle attività	2024	1	INTERNA	Società civile.	Imprese che operano sul territorio veneto in forma singola o aggregata (Distretti, Aggregazioni, RIR).	Soggetti pubblici.		Enti di Ricerca, Centri di trasferimento tecnologico, Università del Veneto.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	14.03.02	SOSTENERE LE ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE, INNOVAZIONE DI PROCESSO - IN PARTICOLARE ATTRAVERSO GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PR FESR 2021-2027	Prioritario	no	Numero di imprese beneficiarie di sostegno (rif. indicatore PR FESR 2021-2027 - RCO01)	2024	100	INTERNA		Imprese che operano sul territorio veneto in forma singola o aggregata (Distretti, Aggregazioni, RIR).	Università del Veneto.		Enti di Ricerca.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	14.03.03	POTENZIANE L'OPERATIVITÀ DELLE RETI INNOVATIVE REGIONALI E DEI DISTRETTI INDUSTRIALI PER RENDERLI SOGGETTI IN GRADO DI EROGARE SERVIZI PER L'INNOVAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE ALLE IMPRESE	Prioritario	no	Numero di interventi di rafforzamento finanziati	2024	15	INTERNA		Soggetti giuridici rappresentanti le Reti Innovative Regionali o i Distretti Industriali, riconosciuti ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2014. ☐			Enti di Ricerca che collaborano con le Reti Innovative Regionali e i Distretti Industriali.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	14.03.04	PROMUOVERE IL "BROKERAGGIO DELL'INNOVAZIONE" ATTRAVERSO FIGURE ESPERTE E PROFESSIONISTI IN GRADO DI ALTARE IMPRESE E IMPRENDITORI A FOCALIZZARE I PROPRI BISOGNI DI INNOVAZIONE E AD INDIVIDUARE ED AFFRONTARE LE PRINCIPALI SFIDE TECNOLOGICHE	Prioritario	no	Numero di PMI oggetto di finanziamento che investono in competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (rif. indicatore PR FESR 2021-2027 - RCO01)	2024	50	INTERNA		Imprese in forma societaria. ☐ Liberi professionisti.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	14.03.05	FAGILITARE L'ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER AFFRONTARE LE PRINCIPALI SFIDE TECNOLOGICHE E DELLA SOSTENIBILITÀ NEL QUADRO DELLA S3 REGIONALE	Prioritario	no	Valore delle attrezzature acquisite in infrastrutture di ricerca	2024	1500000	INTERNA		Università del Veneto. ☐ Imprese in forma societaria. ☐ Liberi professionisti.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	14.03.06	RAFFORZARE L'INTERCONNESSIONE E LA COLLABORAZIONE DELL'ECOSISTEMA DI INNOVAZIONE REGIONALE CON ALTRE RETI DELL'INNOVAZIONE PRESENTI NEI DIVERSI TERRITORI DELL'UE	Prioritario	no	Numero partecipazioni a iniziative di scambio con altre regioni europee in tema di sostegno all'innovazione	2024	1	INTERNA		Imprese.	Pubblica Amministrazione.		Organismi di Ricerca.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	17.01.01	AGGIORNARE LA PIANIFICAZIONE REGIONALE	Prioritario	no	Numero di documenti approvati	2024	1	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici		



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore o (altri) indicatori sono riportati nel (DEFR)	Target		Destinatari			Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri Soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Unità misura				
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	17.01.03	PROMUOVERE L'AUTOCONSUMO DIFFUSO	Prioritario	no	Numero di iniziative atte a favorire la diffusione e la promozione delle CER e degli AERAC sul territorio	2024	7	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	17.01.04	SVILUPPARE LA FILIERA DELL'IDROGENO DA FONTI RINNOVABILI IN UNA LOGICA DI ECONOMIA CIRCOLARE	Prioritario	si	Numero di interventi attuativi della programmazione comunitaria (bandi) approvati dalla Giunta regionale	2024	1	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	17.01.05	PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' E LA TRANSIZIONE ENERGETICA REGIONALE	Prioritario	no	Numero di proposte di bandi attuativi	2024	2	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	17.01.06	FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ENERGETICO VENETO ANCHE MEDIANTE LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE INTERESSATE	Prioritario	no	Incremento della capacità produttiva di energia da fonti rinnovabili, riferita alle comunicazioni di inizio lavori di impianti autorizzati dalla Regione del Veneto	2024	80000	INTERNA	Cittadini	Imprese (compresi professionisti)	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria		
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	17.02.01	PROMUOVERE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE DELL'ENERGIA NELL'AMBITO DEL PAR FSC 2007-2013 E PSC 2007-2013	Complementare	no	Percentuale di interventi conclusi finanziati con fondi PAR FSC 2007-2013 Asse 1, Linea di intervento 1.1 relativamente al Protocollo con Arma del Carabiniere	2024	0	INTERNA			Arma del Carabiniere, Amministrazioni pubbliche proprietarie degli edifici su cui sono realizzati gli interventi, Enti locali.			
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	09.02.01	RIQUALIFICARE AMBIENTALMENTE PORTO MARGHERA PER FAVORIRE UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE	Prioritario	no	Numero di interventi di riqualificazione ambientale di competenza regionale approvati, ricadenti nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e nelle aree dell'Al. d. P. "Moranzani"	2024	2	INTERNA	Cittadini	Imprese che operano all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera.				
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	09.02.03	PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO NEL BACINO SCOLANTE	Complementare	no	Numero di interventi di disinquinamento e tutela ambientale del Bacino Scolante approvati e/o avviati annualmente	2024	4	INTERNA	Cittadini	Imprese che potranno partecipare agli appalti per l'affidamento dei lavori di disinquinamento finanziati con i fondi della Legge Speciale per Venezia e del Programma Nazionale Bonifica e ripristino ambientale relativo al sito di Porto Marghera (DM n. 468/2001).	Amministrazioni comunali, Consorzi di Bonifica, Agenzie e aziende	Enti gestori del servizio idrico integrato ricadenti nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, Province, Città metropolitana di Venezia e altre Amministrazioni pubbliche ricadenti nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.		



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore o (altri) indicatori sono riportati nel DEF?	Target		Destinatari				Altri Soggetti		
							Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese		Soggetti pubblici	Associazioni di categoria
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	09.02.04	MONITORARE I CORPI IDRICI DEL BACINO SCOLANTE E DELLA LAGUNA DI VENEZIA	Complementare	no	Numero di programmi di monitoraggio annuali avviati in collaborazione con ARPAV e altri soggetti istituzionali competenti in materia di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante	2024	1	Numero	INTERNA		Imprese	Soggetti pubblici (quali ad esempio Comuni, società partecipate).	Associazioni di categoria	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	01.11.05	DIFONDERE LA CONOSCENZA E L'APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Complementare	no	Percentuale di istanze con parere motivato	2024	80	Percentuale	INTERNA		Imprese	Soggetti istanti ed interessati a procedure VIA	Associazioni di categoria	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	09.02.02	SISTEMATIZZARE LE VALUTAZIONI AMBIENTALI IN UN'OTTICA DI EFFICIENTAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE	Prioritario	no	Numero di sedute della Commissione VIA che si avvarranno di una nuova funzionalità informatica per la razionalizzazione delle sedute.	2024	6	Numero	INTERNA		Imprese	Soggetti istanti ed interessati a procedure VIA	Associazioni di categoria	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	09.02.05	ASSICURARE L'EFFICIENZA DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI DEI PROGETTI ED IL COORDINAMENTO DELLE STESSA NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI	Complementare	no	Numero atti, report e/o incontri di attuazione ed indirizzo	2024	4	Numero	INTERNA	Cittadini privati	Imprese.	Soggetti pubblici (quali ad esempio Comuni, società partecipate).	Associazioni di categoria (quali ad esempio Comuni, Associazioni Industriali)	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	09.05.05	ESPLETAMENTO ADEMPIMENTI VAS, DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI E LE LORO MODIFICHE MINORI	Complementare	no	Percentuale istanze che hanno ottenuto parere motivato Commissione VAS	2024	80	Percentuale	INTERNA	Cittadinanza in genere.	Imprese che presentano istanze di verifiche di assoggettabilità.	Comuni, enti e città metropolitana che presentano istanza di VIA o VAS.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	09.05.06	ADEGUIARE LA DISCIPLINA REGIONALE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	Complementare	no	Numero proposte di aggiornamento della disciplina di settore in materia di valutazione di incidenza	2024	1	Numero	INTERNA	Soggetti che presentano istanza valutazione ambientale	Imprese	Soggetti che presentano istanza valutazione ambientale		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	09.05.03	CONTRIBUIRE A MIGLIORARE L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI FESR, FSE+ E CTE AUMENTANDO I COLLEGAMENTI DELL'AUTORITA' AMBIENTALE REGIONALE CON LE AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI 2021-2027 E CON LE ALTRE AUTORITA' AMBIENTALI	Complementare	no	Numero incontri Comitato di Sorveglianza unico	2024	2	Numero	INTERNA		Imprese	Enti pubblici	Associazioni di settore	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.03.01	DARE ATTUAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI	Prioritario	no	Numero di attività svolte	2024	3	Numero	INTERNA	Cittadini.	Gestori di impianti pubblici di rifiuti.	Gestori di impianti pubblici di rifiuti.	Associazioni di categoria (es. Confindustria, Confartigianato, Unindustria, Conifapi, Coldiretti etc.).	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.03.02	OTTIMIZZARE GLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	Complementare	no	Percentuale di istanze A.I.A. esaminate	2024	80	Percentuale	INTERNA		Gestori di impianti pubblici e privati di rifiuti.	Gestori di impianti pubblici e privati di rifiuti.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.03.03	PROMUOVERE LA RISOLUZIONE DI CRITICITA' AMBIENTALI ED INCENTIVARE LA DIFFUSIONE TRA LA POPOLAZIONE DI UN ADEGUATO LIVELLO DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE	Complementare	no	Numero di interventi finanziati	2024	10	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	Associazioni di categoria.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.04.01	ATTUARE IL COORDINAMENTO DEGLI ENTI D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Complementare	no	Numero di sedute del Tavolo Tecnico Permanente con i Direttori del Consiglio di Bacino	2024	2	Numero	INTERNA		Gestori di impianti pubblici e privati di rifiuti.	Consigli di Bacino del Servizio idrico integrato, i Gestori del Servizio idrico integrato.		



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (i) (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Target			Destinatari			Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri Soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini					
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.06.01	FAVORIRE LO SVILUPPO DEL SETTORE FOGNARIO DEPURATIVO REGIONALE	Prioritario	no	Percentuale di avanzamento dei piani di finanziamento approvati	2024	93	Percentuale	Cittadini dei comuni serviti dalla rete fognaria dell'area interessata.	Imprese	Soggetti Pubblici.	Associazioni di categoria.	Gestori del servizio idrico integrato dell'area interessata.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.06.02	FAVORIRE L'USO SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA	Prioritario	no	Numero di sedute dei tavoli tecnici	2024	2	Numero	Cittadini.	Imprese (in particolare si tratta di attività industriali ed artigianali che necessitano di smaltimento di reflui derivanti dalle lavorazioni effettuate).					
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.06.04	ATTUARE LA DIRETTIVA QUADRO ACQUE - INTERVENTI REGIONALI A TUTELA DEI CORSI D'ACQUA	Complementare	no	Numero di corpi idrici monitorato	2024	90	Numero	Cittadini.	Imprese					
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.06.05	ATTUAZIONE ED AGGIORNAMENTO PIANO REGIONALE DI TUTELA ACQUE	Complementare	no	Predisposizione elaborati piano aggiornato e relativi atti	2024	1	Numero	Cittadini.	Imprese.		Associazioni di categoria.			
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.06.06	MONITORARE L'ATTUAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE	Complementare	no	Numero di report semestrali sulle attività svolte in materia di gestione dell'idroelettrico (L.R. 24/2022 e L.R. 27/2020)	2024	2	Numero					Concessionari di grandi derivazioni idroelettriche.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.08.01	DARE ATTUAZIONE AL PIANO ARIA E PROCEDERE AL SUO AGGIORNAMENTO	Prioritario	no	Percentuale delle azioni di piano attuate	2024	10	Percentuale	Cittadini.			Associazioni di categoria interessate dall'attuazione delle azioni del Piano.			
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.08.02	ATTUARE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO EUROPEO LIFE PREPAIR	Complementare	no	Numero di servizi acquisiti per la realizzazione delle attività di progetto	2024	2	Numero		Imprese (ditte di installatori e manutentori di impianti termoidraulici).	Enti locali (in particolare Amministrazioni comunali).	Associazioni di categoria e ordini professionali interessati dall'attuazione delle azioni del Piano.	Progettisti di impianti termoidraulici, Mobility manager.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.08.03	REALIZZARE GLI INTERVENTI DI BONIFICA DEI SITI ORFANI	Complementare	si	Numero di provvedimenti amministrativi finalizzati a dare attuazione agli interventi di bonifica dei siti orfani	2024	5	Numero							
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.09.01	GARANTIRE LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FONTI IDROPOTABILI CONTAMINATE DA PFAS	Prioritario	no	Percentuale di avanzamento delle fasi di realizzazione degli interventi	2024	85	Percentuale	Residenti nelle aree soggette a contaminazione da PFAS nelle acque potabili.				Gestori del servizio idrico integrato operanti a contaminazione da PFAS nelle acque potabili.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.09.02	VALUTARE LE MISURE PREVISTE NEI PIANI REGIONALI CON EFFETTO SULLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CLIMATERANTI IDONEE AD AUMENTARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE IN TUTTI I SETTORI	Prioritario	no	Elaborazione di un documento di valutazione, propedeutico alla stesura di una vera e propria Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)	2024	1	Numero					Soggetti pubblici.	Associazioni di categoria.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	09.02.01	FAVORIRE L'ATTUAZIONE DI PROGETTI MIRATI IN TEMI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E MAFIOSA E PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ	Prioritario	no	Numero di provvedimenti di approvazione delle iniziative	2024	1	Numero	Cittadini (in particolare e insegnanti).				Enti locali		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	09.02.02	SOSTENERE LA LEGALITÀ ATTRAVERSO L'INCREMENTO DELLA SICUREZZA NEL TERRITORIO VENETO	Complementare	no	Numero di atti di approvazione del Bando 2024 per l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza e mezzi e/o di scorporamento della graduatoria di bandi già approvati	2024	1	Numero					Enti locali.		



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore i (altri) indicatori sono riportati nel DEFN)	Target		Destinatari			Altri Soggetti	
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Imprese		Soggetti pubblici
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	11.01.01	REDIGERE IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER RISCHIO IDRAULICO DI LIVELLO REGIONALE	Prioritario	no	Numero di proposte di deliberazione di Giunta regionale	1	Numero	INTERNA	Cittadini residenti in aree a rischio idraulico.	Imprese localizzate in aree a rischio idraulico.	Profetture, Prefetture, Provincie, Comuni, Enti del soccorso.	Associazioni di categoria: Consorzi di bonifica.
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	11.01.02	REDIGERE LE LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA VALIDAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE	Prioritario	no	Numero di proposte di DGR di approvazione delle linee guida	1	Numero	INTERNA	Cittadini residenti in aree a rischio idraulico.		Province, Città Metropolitana di Venezia.	
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	11.01.03	DEFINIRE E INTEGRARE IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO INARREGGATE NELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (CFD)	Prioritario	no	Numero di lavori tecnici per la definizione di soglie e zone di allerta	1	Numero	INTERNA			Componenti e strutture operative del servizio regionale della protezione civile.	Gestori di pubblici servizi.
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	11.01.04	REVISIONARE LE PROCEDURE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO IN USO PRESSO IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO	Prioritario	no	Numero di lavori tecnici per la definizione di soglie e zone di allerta	1	Numero	INTERNA			Componenti e strutture operative del servizio regionale della protezione civile.	Gestori di pubblici servizi.
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	11.01.05	SVILUPPARE LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E DELLA POPOLAZIONE	Complementare	no	Numero di attestazioni rilasciate alle persone formate	400	Numero	INTERNA	Cittadini e volontari di protezione civile.		Amministratori locali e tecnici degli Enti pubblici.	Associazioni di categoria: Geometri, Ingegneri.
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	11.02.02	SVILUPPARE UN SOFTWARE DI GESTIONE DELLE ORDINANZE	Complementare	no	Percentuale di realizzazione del programma S76A	100	Percentuale	INTERNA				software per uso interno della struttura
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	09.01.01	REALIZZARE OPERE INFRASTRUTTURALI PER LA SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	Prioritario	no	Numero di opere infrastrutturali appaltate per l'esecuzione dei lavori	1	Numero	INTERNA	Cittadini che risiedono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.	Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.		
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	09.01.05	INCREMENTARE LE CONOSCENZE DEL TERRITORIO A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI DIFESA DEL SUOLO	Complementare	no	Numero di pareri tecnici di compatibilità geologica e sismica	50	Numero	INTERNA	Le popolazioni e le attività che ricadono nelle zone a rischio.	Società di gestione di strade, ferrovie e impianti a fune e società di gestione dei bacini ad uso idroelettrico.	Università e enti di ricerca, Enti locali.	Professionisti del settore.
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	09.01.08	REALIZZARE GLI INTERVENTI PREVISTI NEL PNRR PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	Complementare	si	Numero di interventi previsti nel PNRR iniziati	11	Numero	INTERNA	Cittadini che risiedono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.	Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.		
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	09.02.06	SVILUPPARE GLI INDIRIZZI PREVISTI DALLA NUOVA LEGGE SULL'ATTIVITÀ DI CAVA E ATTUARE IL MONITORAGGIO PREVISTO DAL PRAC	Complementare	no	Numero di rapporti statistici dell'attività di cava	1	Numero	INTERNA	Cittadini residenti nei territori interessati alle attività estrattive.	Imprese operanti nel settore delle attività estrattive.	Comuni dei territori interessati ad attività estrattive.	
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	09.06.03	VALORIZZARE LE RISORSE TERMOMINERALI	Complementare	no	Numero di concessioni termominerali messe a Bando (rif. 2024)	5	Numero	INTERNA				Attività coinvolte nello sfruttamento delle risorse termominerali.
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	09.01.03	MITIGARE IL RISCHIO IDRAULICO, GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO	Prioritario	no	Predisposizione del Programma annuale degli interventi (ref. 2024)	1	Numero	INTERNA	Cittadini che risiedono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.	Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.		
AREA TUTELE E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	09.01.04	REALIZZARE INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE E DI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI TRASFERITI ALLA REGIONE DEL VENETO MEDIANTE CONCESSIONI A TERZI, IVI INCLUSE LE CONCESSIONI SULL'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA	Prioritario	no	Percentuali di interventi realizzati su interventi finanziati nel 2024	10	Percentuale	INTERNA			Agenzia del Demanio proprietario dei beni (gli interventi di manutenzione sono funzionali alla sicurezza idraulica del territorio).	



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore o (altri) indicatori sono riportati nel (DEFN)	Target			Destinatari			Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini					
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FOR	09.05.02	VALORIZZARE E SALVAGUARDARE IL TERRITORIO MEDIANTE INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE E REGIMAZIONE DEI RELATIVI CORSI D'ACQUA	Prioritario	no	Percentuale di progetti di sistemazione idraulico-forestale approvati - Programma SIF 2022	2024	100	Percentuale	Cittadini che risiedono nei territori soggetti a rischio idrogeologico.	Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idrogeologico.	Imprese	Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idrogeologico.	Enti Parco regionali, Comuni, Unioni Montane, Altri enti pubblici.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FOR	09.05.03	VALORIZZARE E SALVAGUARDARE IL TERRITORIO E LE AREE SILVO-PASTORALI	Prioritario	no	Numero di piani forestali collaudati con finalità pianificatorie e di gestione forestale	2024	10	Numero	Cittadini.						
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	06.01.01	PARTECIPARE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026	Prioritario	no	Numero di incontri del Tavolo Tecnico Permanente di coordinamento e programmazione del Piano di Interventi del territorio bellunese	2024	4	Numero	Cittadini.	Imprese.		Soggetti pubblici, ivi compresi enti o associazioni di diritto pubblico a qualsiasi titolo impegnati sul territorio Olimpico e Paralimpico Milano Cortina 2026 fra cui Consorzio Impianti a cui Consorzio Impianti a Lume, Cortina Skiworld, Associazioni sport invernali quali SC Club, Bob Club, Curling Club, Associazione Albergatori Cortina.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	10.05.02	COMPLETARE LA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Prioritario	no	Numero di attività di monitoraggio e controllo sulla concessione Superstrada Pedemontana Veneta	2024	2	Numero	Cittadini.	Imprese.		Soggetti pubblici.	Operatori economici.		
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	04.05.01	REALIZZARE, AMPLIARE ED ADEGUARE GLI EDIFICI SCOLASTICI	Complementare	no	Percentuale impegno contabile dello stanziamento di bilancio	2024	100	Percentuale	INTERNA			Comuni, Province e Città Metropolitane di Venezia.	Istituzioni scolastiche pubbliche e private.		
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	06.01.04	MIGLIORARE L'OFFERTA IMPIANTISTICA E STRUTTURALE NEL SETTORE SPORT	Complementare	no	Percentuale di interventi con rendicontazioni approvate	2024	40	Percentuale	INTERNA			Enti pubblici territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, CONI, CIP, Istituzioni scolastiche.	Società ed Associazioni sportive, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva, Discipline sportive associate.		
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	06.01.07	REALIZZARE INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI INTERESSE LOCALE	Complementare	no	Percentuale di contributi liquidati rispetto al rendicontato (documentazione regolata) entro il 31/10	2024	50	Percentuale	INTERNA			Comuni, Unioni di Comuni.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	06.01.08	GARANIRE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI	Complementare	no	Percentuale di riscontro dell'Osservatorio nei confronti delle richieste pervenute da ANAC	2024	100	Percentuale	INTERNA			Stazioni appaltanti pubbliche.	Stazioni appaltanti private.		
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	06.02.01	RECUPERO EDILIZIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA SIMICA DI ALLOGGI PER LE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI	Prioritario	si	Percentuale di contributi liquidati rispetto ai contributi regolarmente richiesti entro il 31/10	2024	80	Percentuale	INTERNA						Nuclei familiari a basso reddito.



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (i) (altri) indicatori sono riportati nel (DEFR)	Target			Destinatari					
							Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	06.02.02	REALIZZARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RECUPERO EDILIZIO, NONCHÉ DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DA ASSEGNARE IN LOCAZIONE A CHI SI TROVA IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO	Complementare	no	Percentuale di pareri rilasciati	2024	90	Percentuale	INTERNA	Nuclei familiari in condizioni a basso reddito.				
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	09.01.02	INCREMENTARE LA SICUREZZA SISMICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO SUL TERRITORIO REGIONALE	Prioritario	no	Percentuale di ricontro alle richieste della SRM, da parte di AVEPA, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 5 (Azione 5.3.2)	2024	100	Percentuale	INTERNA		Amministrazioni provinciali e comunali.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	11.02.01	RIDURRE LA VULNERABILITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E PRIVATO NEI CONFRONTI DEL PERICOLO SISMICO ANCHE CON STUDI DI MICROZONAZIONE	Prioritario	no	Percentuale di interventi completati - graduatoria 2023	2024	5	Percentuale	INTERNA	Cittadini proprietari di abitazioni ubicate nelle zone classificate come potenzialmente a maggior rischio sismico.	Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	12.02.02	PROMUOVERE L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	Complementare	no	Percentuale di contributi erogati a saldo rispetto all'ammontare dei contributi richiesti a saldo dai comuni per il finanziamento per la redazione o aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)	2024	75	Percentuale	INTERNA	Persono con disabilità.	Comuni.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	17.01.02	ATTUARE LA RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	Prioritario	no	Percentuale di ricontro alle richieste della SRM (AVEPA) in tema di supervisione, indirizzo e controllo nell'ambito della nuova programmazione PR FESR 2021-2027	2024	100	Percentuale	INTERNA	Cittadini.	Enti locali.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.01.01	REALIZZARE L'ALTA VELOCITÀ - ALTA CAPACITÀ FERROVIARIA NELLA TRATTA BRESCIA-PADOVA	Prioritario	si	Percentuale di provvedimenti amministrativi adottati rispetto a quelli programmati	2024	100	Numero	INTERNA	Cittadini (utenti del servizio di trasporto ferroviario).	Soggetti pubblici (RFI S.p.A., Enti Locali, etc.).			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.01.02	AVVIARE LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEL TRENO DELLE DOLOMITI	Complementare	no	Numero di incontri realizzati nel territorio	2024	1	Numero	INTERNA	Cittadini del territorio bellunese.	Attività economiche del settore turistico alberghiero e dell'indotto.			Turisti.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.01.03	MIGLIORARE LA VIABILITÀ TRAMITE LA SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO	Complementare	no	Percentuale di interventi realizzati rispetto a quelli programmati	2024	90	Percentuale	INTERNA	Cittadini utenti.				
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.01.04	PROMUOVERE IL SISTEMA INTEGRATO MULTIMODALE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	Complementare	no	Numero di monitoraggio effettuati sull'avanzamento delle attività di cui al contratto in essere con RFI S.p.A. (DGR n. 1160/2017)	2024	1	Numero	INTERNA	Cittadini (utenti).				
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.01.05	ASSICURARE ADEGUATI STANDARD QUALITATIVI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO	Complementare	no	Percentuale di servizio ferroviario soppresso	2024	2,5	Percentuale	ESTERNA	Utenti del servizio ferroviario regionale.	Trentitalia S.p.A. e Sistemi Territoriali S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.02.01	AMMODERARE IL PARCO MEZZI IMPIEGATO NEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE A VALERE SUI FONDI PNRR	Prioritario	si	Percentuale di mezzi acquistati con i finanziamenti assegnati e disponibili	2024	90	Percentuale	INTERNA	Utenti dei servizi TPL e ferroviario regionale e locale.	Enti locali affidanti.			



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (i) (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Target		Destinatari						
							Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri Soggetti
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.02.02	PROMUOVERE LA DECARBONIZZAZIONE DELLA FLOTTA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE TRAMITE L'ACQUISTO DI MEZZI ELETTRICI E AD IDROGENO	Prioritario	no	Numero di autobus acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida o euro VI	2024	0	Numero	ESTERNA	Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.	Enti affidanti.		Utenti del servizio di trasporto pubblico locale.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.02.03	SOSTENERE IL SETTORE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	Complementare	no	Percentuale di risorse utilizzate rispetto alle risorse stanziate	2024	90	Percentuale	INTERNA	Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.	Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale destinatari dei finanziamenti destinati alla copertura dei contratti di servizio con le aziende del trasporto pubblico locale e responsabili della pianificazione/programmazione dei servizi.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.02.04	PROMUOVERE LA BIGLIETTIZIONE ELETTRONICA UNICA NEL SERVIZIO DI TPL AUTOMOBILISTICO E FERROVIARIO	Complementare	no	Numero di bacini in cui trova applicazione il Punto di Accesso Regionale (RAP)	2024	1	Numero	INTERNA	Aziende affidatarie dei servizi di TPL.	Enti locali affidanti i servizi di TPL.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.02.05	GARANIRE L'ESERCIZIO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOMOBILISTICI E LAGUNARI	Complementare	no	Load Factor	2024	24	Percentuale	ESTERNA	Aziende affidatarie responsabili dell'esercizio dei servizi e destinate dei finanziamenti.	Enti locali responsabili della pianificazione/programmazione dei servizi e della gestione dei contratti di servizio e dei finanziamenti.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.03.01	APPROVARE PIANI DI GOVERNO DEGLI SPAZI ACQUIE DEL DEMANIO REGIONALE	Complementare	no	Numero di provvedimenti amministrativi adottati	2024	1	Numero	INTERNA		Cittadini (Dipartiti).			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.03.02	SOSTENERE LA MANUTENZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DELLE LINEE NAVIGABILI	Complementare	no	Numero di atti di programmazione formulati	2024	1	Numero	INTERNA	Operatori della navigazione interna.	Operatori della navigazione interna.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.04.01	MIGLIORARE IL SISTEMA IMPIANTISTICO FUNIARIO E LE AREE SCIABILI ATTREZZATE	Complementare	no	Percentuale di domande istruite per l'assegnazione del contributo	2024	90	Percentuale	INTERNA	Imprese che operano nel settore impiantistico funiario.	Comuni. Unioni Montane. Enti vari che operano nel settore.		Operatori economici.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.01	ASSICURARE UN MAGGIOR COORDINAMENTO DEI SOGGETTI GESTORI DELLA RETE STRADALE E AUTOSTRADALE IN AMBITO REGIONALE	Prioritario	no	Numero di procedimenti avviati finalizzati alla concentrazione dei soggetti coinvolti	2024	1	Numero	INTERNA		Cittadini.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.03	PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DELLE E-ROADS, STRADE DOTATE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA GUIDA AUTONOMA	Prioritario	no	Numero di incontri con i soggetti gestori e gli stakeholders coinvolti nelle Azioni A.5.1 e A.7.4 del PRT	2024	1	Numero	INTERNA	Flotte del trasporto pubblico locale.	Enti locali.		Associazioni di categoria.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.04	DEFINIRE E AVVIARE LE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLA CONCESSIONE RELATIVA ALLA PEDEMONTANA VENETA	Prioritario	no	Numero di monitoraggio effettuati	2024	1	Numero	INTERNA	Imprese.	Soggetti pubblici.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.05	AVVIARE LA FASE DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STRADA REGIONALE S.RLO FRA MONSELICE E LEGNAGO	Complementare	no	Numero di procedimenti correlati alla prosecuzione dei lavori	2024	1	Numero	INTERNA		Cittadini.		Operatori economici.	



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (i) (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Target		Destinatari					
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.06	VERIFICARE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA E SOCIALE DELLE OPERE STRADALI PREVISTE ATTRAVERSO LA FINANZA DI PROGETTO	Complementare	no	Numero di procedimenti avviati finalizzati alla verifica delle proposte di project financing ai sensi della L.R. n. 15/2015	2024	1	INTERNA	Cittadini.	Operatori economici.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.07	ADEGUIARE LA RETE VIARIA, MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI CIRCOLAZIONE E LA SICUREZZA STRADALE	Complementare	no	Numero di procedimenti avviati finalizzati all'esecuzione dei lavori	2024	1	INTERNA	Cittadini e utenti della strada.	Imprese.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.08	OTTIMIZZARE LA MOBILITÀ CICLISTICA	Complementare	no	Numero di progettualità e interventi monitorati	2024	5	INTERNA	Utenti della strada.				
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.06.01	DARE ATTUAZIONE AL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI 2020-2030	Prioritario	no	Numero di monitoraggi sull'avanzamento delle attività prepedesautiche all'approvazione dei Piani di settore	2024	1	INTERNA	Cittadini.		Province, Comuni.	Associazioni di categoria.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.06.02	FAVORIRE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2014-2020	Complementare	no	Numero di monitoraggi effettuati.	2024	2	INTERNA	Utenti dei servizi di Trasporto Pubblico Locale. Utenti degli impianti di risalita. Utenti del servizio ferroviario regionale.	Aziende che operano nel settore del trasporto a fune.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.06.03	FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE MEDIANTE UTILIZZO DI RISORSE DEL PAR FSC	Complementare	no	Numero di monitoraggi effettuati	2024	6	INTERNA					
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	08.01.01	SVILUPPARE GLI INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC) E PREDISPORRE, IN ACCORDO CON IL MIC, IL PIANO PAESAGGISTICO	Prioritario	no	Numero di attività relative alla gestione e all'applicazione del PTRC e all'elaborazione del piano paesaggistico.	2024	3	INTERNA	Cittadini.	Imprese.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	08.01.02	PROMUOVERE UNA PROGRAMMAZIONE DELL'USO DEL SUOLO PIÙ RAZIONALE ATTRAVERSO IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO NON ANCORA URBANIZZATO	Prioritario	no	Numero di armonizzazioni delle elaborazioni comunali	2024	25	INTERNA	Cittadini. Operatori economici.				Tecnici e professionisti.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	08.01.03	PROMUOVERE LA RIQUALIFICAZIONE URBANA, EDILIZIA E AMBIENTALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE ATTRAVERSO L'INCENTIVAZIONE DI PREMIALITÀ PREVISTE DALLA L.R. 14/2019 "VENETO 2050"	Prioritario	no	Numero di report semestrali	2024	2	INTERNA			Comuni.		
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	08.01.04	PROMUOVERE AZIONI MIRATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE VERDI, ALLA CREAZIONE DI PARCHI URBANI E ALLA QUALITÀ ARCHITETTONICA	Prioritario	no	Numero di Tavoli Tecnici con i Comuni per la rigenerazione urbana sostenibile.	2024	4	INTERNA	Cittadini.	Operatori Economici.			Associazioni culturali.



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore o (altri) indicatori sono riportati nel DEF?	Target		Destinatari				Altri Soggetti
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	06.01.05	MIGLIORARE GLI STRUMENTI PER LA CONOSCENZA E IL GOVERNO DEL TERRITORIO, VALORIZZARE E RIQUALIFICARE IL SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE	Complementare	no	Numero di Quadri Conoscitivi degli strumenti urbanistici esaminati dalla Regione Veneto	2024	10	INTERNA		Imprese	Enti locali e Autorità; Enti competenti per il Governo del Territorio e per la tutela ambientale ex D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale".	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	06.01.06	PROMUOVERE, SOSTENERE E FAVORIRE LA PIANIFICAZIONE DEI TERRITORI "INTELLIGENTI", LE POLITICHE TERRITORIALI URBANO RURALI INTEGRATE E LA GOVERNANCE TERRITORIALE	Complementare	no	Numero di Report semestrali delle attività effettuate	2024	2	INTERNA	Cittadini.	Imprese locali operanti nel settore delle costruzioni e del turismo.	Enti locali e Autorità competenti per il governo del territorio.	Associazioni locali.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	09.01.07	REALIZZARE E AGGIORNARE IL DATABASE GEOGRAFICO, GARANTIRE IL CONTROLLO PIANOALTIMETRICO DEL TERRITORIO REGIONALE E L'ACCESSO E LA DIFFUSIONE ALLE INFORMAZIONI TERRITORIALI CERTIFICATE	Complementare	no	Numero di nuovi dataset geografici implementati nell'IDT.	2024	10	INTERNA	Cittadini (singoli e in forma associata).		Università e Liberi Professionisti; Amministrazioni dello Stato; Enti locali.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	01.06.01	VALORIZZARE E/O ALLENARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE	Prioritario	no	Numero di aste di alienazione indette	2024	3	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	Altri soggetti interessati all'acquisto.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	01.06.01	VALORIZZARE I COMPLESSI MONUMENTALI	Complementare	no	Numero intendenze di cui si acquisisce la progettazione esecutiva	2024	5	INTERNA	Fruitori dei complessi monumentali.		Università.	Gestore del Bene - Veneto Edifici Monumentali s.r.l. Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario (AVISP).
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.05.04	ANALIZZARE GLI ASPETTI FINANZIARI DI ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA E DEL FEDERALISMO FISCALE REGIONALE PROPONENDO SOLUZIONI RISPETTOSE DELL'AUTONOMIA FINANZIARIA REGIONALE	Prioritario	no	Numero di report	2024	1	INTERNA			Giunta regionale.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.05.05	SVILUPPARE LA BANCA DATI DI FINANZA REGIONALE (FIRE) E LA BANCA DATI FISCALE (FISCALDATA)	Prioritario	no	Numero di Banche dati aggiornate	2024	2	ESTERNA			Giunta regionale, Amministrazioni pubbliche, Partecipazioni.	Collegio dei Revisori dei Conti
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.05.07	GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFE AGENTI CONTABILI	Prioritario	no	Percentuale di decreti di aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili e dei responsabili del procedimento e di deposito dei conti giudiziali di competenza predisposti nei termini di legge	2024	50	INTERNA			Corte dei Conti; Strutture regionali	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.05.09	GARANTIRE UNA CABINA DI REGIA DELLE RELAZIONI FINANZIARIE INTERREGIONALI E INTERGOVERNATIVE (CONFERENZA DELLE REGIONI, CONFERENZA STATO-REGIONI, CONFERENZA UNIFICATA E VARI TAVOLI TECNICI)	Complementare	no	Numero di note di approfondimento/esto	2024	20	INTERNA			Giunta regionale; Strutture regionali.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.05.10	ASSICURARE IL SOSTEGNO AMMINISTRATIVO E GIURIDICO AL TAVOLO TECNICO OPERATIVO DI COORDINAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	Complementare	no	Percentuale di verbali redatti	2024	100	INTERNA			Giunta regionale; Consiglio regionale; Corte dei Conti.	Collegio dei Revisori dei Conti.



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore i (altri indicatori sono riportati nel DEF)	Target		Destinatari				Altri Soggetti			
							Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese		Soggetti Iubblidi	Associazioni di categoria	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.03.12	ASSICURARE LE VERIFICHE DOCUMENTALI SU SPESA CERTIFICATA	Complementare	no	Variation percentuale della spesa controllata dei programmi comunitari	2024	10	Percentuale	ESTERNA		Imprese	Commissione Europea.			
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE REGIONALI E SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	01.03.01	VALORIZZARE LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI E LA GOVERNANCE DEGLI ENTI STRUMENTALI	Prioritario	no	Numero di DGR di adozione del Piano di razionalizzazione periodica	2024	1	Numero	INTERNA						Enti strumentali e società regionali direttamente e indirettamente partecipate.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	01.03.02	GARANIRE GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	Prioritario	no	Equilibrio di bilancio	2024	0	Euro	INTERNA						
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	01.03.17	APERTURA AGLI OPERATORI CONTABILI DELLE FUNZIONALITÀ SVILUPPATE ATTRAVERSO LA RIPROGETTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI DEL GRUPPO REGIONE	Complementare	no	Numero di report di monitoraggio e controllo	2024	2	Numero	INTERNA						Direzione Bilancio e Ragioneria nonché società ed enti partecipati (aienti parte del Gruppo di Consolidamento).
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	01.03.18	PREDISPOSIZIONE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DI CONTABILITÀ RELATIVE ALLE SCRITTURE DI IMPEGNO E ACCERTAMENTO	Complementare	no	Numero revisioni del manuale	2024	1	Numero	INTERNA						
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	01.03.19	ASSICURARE LA PREDISPOSIZIONE DEI DECRETI RELATIVI ALLE RIARTICOLAZIONI DEI CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE	Complementare	no	Media giorni lavorativi per proposta	2024	8	Giorno	INTERNA						Strutture regionali.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	01.03.01	ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI PER L'ASSOCIAZIONE DEI PROCESSI AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE	Complementare	no	Percentuale realizzazione Report annuali sullo stato di avanzamento e predisposizione Piano di classificazione integrato con i processi/ procedimenti	2024	30	Percentuale	INTERNA						Tutte le strutture regionali.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	01.03.03	VALORIZZARE UNA "GOVERNANCE RESPONSABILE CON INIZIATIVE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE"	Prioritario	no	Numero studi e analisi di nuovi sistemi di approvvigionamento energetico	2024	1	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici.	Associazioni di categoria.		
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	01.03.14	ADOPTARE UN NUOVO PIANO DEGLI ACQUISTI VERDI ANNI 2024-2026	Complementare	no	Numero di analisi di impatto ambientale per le categorie merceologiche appaltate	2024	2	Numero	ESTERNA	Cittadini	Imprese	Apav, Università, Comuni, Asl.	Confindustria veneto, Confindustria Veneto, CNA Veneto, Unioncamere Veneto.		Stazioni appaltanti.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	01.03.20	INTRODURRE SERVIZI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE	Complementare	no	Numero procedure attivate per garantire i servizi generali con modelli operativi ed organizzativi che realizzano un minor impatto ambientale	2024	2	Numero	INTERNA	Cittadini					
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	01.03.02	MIGLIORARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SEDI DI UFFICI REGIONALI	Complementare	no	Numero misurazioni dei consumi energetici	2024	2	Numero	INTERNA						Personale interno e utilizzatori esterni delle sedi.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED AGENDA DIGITALE ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	01.03.15	GESTIRE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE E TELECOMUNICAZIONE REGIONALE (SCR)	Complementare	no	Percentuale di disponibilità del servizio su base annua	2024	98.5	Percentuale	INTERNA						Amministrazione regionale, Enti locali, Agenzie regionali ed Enti strumentali, Aziende sanitarie.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED AGENDA DIGITALE ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	01.03.16	GESTIRE LE RETI RADIO PER LE EMERGENZE E LA SICUREZZA LOCALE	Complementare	no	Percentuale di disponibilità del servizio su base annua	2024	99	Percentuale	INTERNA						Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM 118), Protezione civile ed antincendi boschivi, Polizie locali e provinciali.



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore (i altri indicatori sono riportati nel DEF)	Previsione per anno	Target		Destinatari				Altri Soggetti
								Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	01.08.02	GESTIRE IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Complementare	no	Numero di servizi erogati	2024	330	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Enti locali; Agenzie regionali; Enti strumentali; Pubbliche amministrazioni in generale; Strutture regionali.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	01.08.03	EROGARE E GESTIRE SERVIZI INFORMATICI AGLI ENTI LOCALI DEL VENETO	Complementare	no	Numero di Enti serviti	2024	575	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Enti pubblici e territoriali.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.04.01	SVILUPPARE LA BANDA ULTRA LARGA	Prioritario	no	Piena conclusione del Piano	2024	1	Altro	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.04.02	REALIZZARE SERVIZI DI E-GOVERNMENT E DARE ATTUAZIONE ALL'AGENDA DIGITALE	Prioritario	si	Numero di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	2024	500000	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici.	Associazioni di categoria.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.04.04	SUPER COMPUTING VENETO	Complementare	no	Valore spesa certificabile	2024	3000000	Euro	ESTERNA			Università del Veneto.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.04.05	VENETO DATA PLATFORM	Complementare	no	Numero di istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	2024	6	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Università venete; Amministrazione regionale e sue Agenzie/partecipate; Enti locali in forma aggregata; Enti pubblici.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.04.06	SPAZI DI OPEN INNOVATION E CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE	Complementare	si	Numero di centri di coordinamento di Innovation Lab	2024	15	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Università venete; Amministrazione regionale e sue Agenzie/partecipate; Enti locali in forma aggregata; Enti pubblici	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.04.07	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Complementare	no	Numero utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	2024	500000	Numero	INTERNA			Amministrazione regionale; Comuni in forma singola; Comuni in forma associata (es. SAD- soggetti aggregatori del digitale); Comuni capofila delle Aree urbane.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.05.01	INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI PUBBLICHE (VENETO API MANAGEMENT)	Complementare	si	Integrazione dell'infrastruttura di interoperabilità regionale Veneto API Management (VAM) con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	2024	1	Numero	INTERNA			Soggetti Pubblici.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	01.04.01	ASSICURARE L'IMPEGNO NELLA LOTTA ALL'EVASIONE	Prioritario	no	Percentuale capacità di accertamento tassa automobilistica	2024	100	Percentuale	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti Pubblici.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVEN	09.07.01	INCENTIVARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA MONTAGNA MANTENENDO IN EFFICIENZA IL SUO TERRITORIO	Complementare	no	Numero di interventi finanziati con il Fondo FOSMIT	2024	19	Numero	INTERNA	Cittadini		Unioni Montane e Comunità Montane.	



95657409

Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	PNRR	Indicatore o (altri) indicatori sono riportati nel DEFR	Target		Destinatari						
							Previsione per anno	Valore previsionale	Fonte del dato	Unità misura	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria	Altri soggetti
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI ENTI	09.07.02	SOSTENERE I PICCOLI COMUNI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA	Complementare	no	Numero di comuni interessati dal sostegno economico	2024	21	INTERNA	Numero					
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI ENTI	16.01.03	PROMUOVERE L'AREA DELLE COLLINE DEL PROSECCO QUALE SITO UNESCO E VALORIZZARE IL PAESAGGIO CULTURALE DELLE AREE DELLA VALPOLICELLA, DEI COLLI EUGANEI E DEI COLLI BERICI	Prioritario	no	Numero di riunioni dell'Associazione alle quali parteciperà l'Amministrazione regionale	2024	4	INTERNA	Numero	Aziende turistiche, vitivinicole ed agricole del territorio.	Comuni della zona tutelata dall'UNESCO.			
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI ENTI	18.01.01	DARE ATTUAZIONE AL RIORDINO TERRITORIALE	Prioritario	no	Numero atti predisposti per l'attuazione del Piano di Riordino Territoriale	2024	2	INTERNA	Numero		Sistema delle autonomie locali del Veneto (Comuni, Unioni Comuni, Unioni Montane e Province).			
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI ENTI	18.01.02	PROMUOVERE I PROCESSI DI ACCORPAMENTO/FUSIONE DEI COMUNI	Prioritario	no	Percentuale di interventi finanziati	2024	70	INTERNA	Percentuale		Sistema delle Autonomie locali del Veneto.			





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 2 AL PIAO 2024-2026
Elenco delle procedure nell'ambito delle quali sono
attivabili misure di semplificazione e
reingegnerizzazione - triennio 2024/2026 D.M.
n.132/2022 art.3, co.1, lett.a), n.3



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE -TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	Conferenze di servizi; Rappresentante unico regionale	Attuazione delle disposizioni della Giunta regionale di cui alle DD.GG.RR. N. 1503/2017 e n. 1064/2018 in materia di Rappresentante unico regionale per le Conferenze di servizi ad altre amministrazioni: attività istruttoria e di coordinamento finalizzata all'individuazione del RUR.
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	FIRMA DIGITALE - Ufficio di registrazione e rilascio certificati digitali su Smart Card per conto della Certification Authority	Attività di Ufficio Registrazione Regione Veneto (collaborazione con Aruba), rilascio certificati digitali, acquisizione dati personali e foto, formazione del personale per l'utilizzo dello strumento, revoche, sospensioni, assistenza agli utenti: Avvio processo di digitalizzazione della gestione delle richieste di rilascio dei certificati di firma.
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Gestione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance. Struttura tecnica di supporto all'Organismo indipendente di Valutazione (O.I.V).	Procedura informatizzata per la gestione completa del ciclo delle performance dei dirigenti e dei dipendenti. Redazione del Piano delle Performance, dei manuali operativi, della Relazione della Performance e degli atti riguardanti l'attività dell'OIV di Regione Veneto. Attività di assistenza, supporto e segreteria all'OIV in tutte le fasi. Nell'ambito della propria competenza, consultazione dei fascicoli dei dipendenti in servizio e cessati della Regione presso l'archivio del personale. Inserimento di documentazione.
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	U.O. GESTIONE ECONOMICA PERSONALE, INCARICHI, RAPP. OO.SS.	Gestione competenze stipendiali accessorie e rapporti sindacali	adempimenti connessi alla acquisizione delle informazioni e controllo dei dati per la liquidazione delle competenze accessorie al personale regionale (indennità, straordinari, produttivi, incentivi, trattamento di missione, ecc.). Gestione rapporti con OO.SS. Nell'ambito della propria competenza, consultazione dei fascicoli dei dipendenti in servizio e cessati della Regione presso l'archivio del personale. Inserimento di documentazione.
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	U.O. GESTIONE ECONOMICA PERSONALE, INCARICHI, RAPP. OO.SS.	Struttura di supporto OCRAD e mobility manager	Attività di erogazione benefici al personale erogati tramite l'OCRAD, supporto alle attività dell'organismo ricreativo e supporto al mobility manager.
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	U.O. PIANIFICAZIONE GEST. RAPP. LAVORO, SVILUPPO COMPETENZE	ARCHIVIO DEL PERSONALE E CERTIFICAZIONI: costituzione e gestione dei fascicoli personali, certificati di servizio, verifica dei titoli di studio, casellario giudiziale e carichi pendenti	Costituzione e aggiornamento dei fascicoli personali, aggiornamento e inserimento atti, rilascio di certificazione di servizio semplice e storica dei dipendenti a tempo determinato e indeterminato, verifica dei titoli di studio. Nell'ambito della propria competenza, consultazione dei fascicoli dei dipendenti in servizio e cessati della Regione presso l'archivio del personale. Inserimento di documentazione. Avvio processo di digitalizzazione dei fascicoli.
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	U.O. PIANIFICAZIONE GEST. RAPP. LAVORO, SVILUPPO COMPETENZE	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE Programmazione analisi e monitoraggio dell'attività formativa su programma, a catalogo e in e-learning	Rilevazione fabbisogni formativi, predisposizione piani triennale e annuale di formazione, gestione albo formatori interni, gestione amministrativa e finanziaria delle attività formative. Nell'ambito della propria competenza, consultazione dei fascicoli dei dipendenti in servizio e cessati della Regione presso l'archivio del personale. Inserimento di documentazione.
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	U.O. PIANIFICAZIONE GEST. RAPP. LAVORO, SVILUPPO COMPETENZE	DISCIPLINA RAPPORTO DI LAVORO. Trasformazione e modifica rapporto di lavoro (tempo pieno e tempo parziale), Maternità/paternità, Congedi, aspettative e assenze varie, Agevolazioni per disabilità grave Legge n. 104/1992. Malattia e idoneità psicofisica al servizio.	Studio e applicazione normativa in materia di rapporto di lavoro e CCNL. Predisposizione circolari interne, supporto giuridico, anche tramite azioni info/formativa, alle strutture regionali. Gestione e modifica rapporto di lavoro: orario di lavoro, part time, telelavoro e forme flessibili. Gestione e computo permessi, congedi e aspettative varie, congedi straordinari per gravi motivi e per assistenza familiari. Gestione maternità/paternità, congedi parentali e malattia bambino. Riconoscimento benefici per disabili gravi Legge n. 104/1992. Adempimenti relativi alle situazioni di malattia prolungata, accertamento idoneità psicofisica al servizio, riconoscimento patologia grave richiedente terapie salvavita. Nell'ambito della propria competenza, consultazione dei fascicoli dei dipendenti in servizio e cessati della Regione presso l'archivio del personale. Inserimento di documentazione.
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	U.O. PIANIFICAZIONE GEST. RAPP. LAVORO, SVILUPPO COMPETENZE	LAVORO AGILE	Applicazione normativa in tema di Lavoro Agile. Gestione e attivazione modalità di esecuzione della prestazione lavorativa in Lavoro Agile emergenziale e ordinario. Predisposizione circolari interne applicative e POLA. Registrazione accordi individuali ai fini della comunicazione obbligatoria al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, monitoraggio e rapporti con Dipartimento Funzione Pubblica.
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Trasparenza - Obblighi di pubblicazione	Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; a) Controlla gli adempimenti in merito agli obblighi di trasparenza; b) Assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate; c) Segnala il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione alla Giunta regionale, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'UPD, d) Individua, nell'ambito della sezione Trasparenza del PTCT, specifici obblighi ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge; e) Sollecita il Gruppo di Lavoro della Trasparenza ai fini del superamento delle eventuali criticità riscontrate; f) Effettua i controlli prodromici all'attestazione OIV in apposita sottosezione di Amministrazione trasparente h) Effettua operazioni di coordinamento e, in caso, di monitoraggio in merito agli obblighi di trasparenza sugli enti regionali di cui all' art. 2-bis del D. Lgs. n.33/2013
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	U.O. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	Programmazione, pianificazione, ricerca e analisi	Ricerca, aggiornamento, studio di normative, di documenti nazionali e internazionali ed elaborazioni (dati per stesura dei piani. Redazione dei Piani annuali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace, della cooperazione allo sviluppo, di valorizzazione del patrimonio veneto in Istria Dalmazia e Area Mediterranea, e delle minoranze linguistiche. Acquisizione dei pareri da parte dei rispettivi organi consultivi di riferimento. Redazione delle DDCSR di approvazione di Piani e Programmi).
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	U.O. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace.	Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papicci": gestione amministrativa del finanziamento per l'attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera b, della legge regionale n. 21/2018 (verifica documentazione e relazione, liquidazione saldo). Attività di monitoraggio; predisposizione schede di rilevazione di dati e informazioni, logistica, redazione report di verifica, implementazione banca dati enti del Terzo settore operanti in materia. Gestione bando relativo alle iniziative per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace.
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	U.O. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	Interventi regionali di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale. Iniziative per il sostegno delle organizzazioni del Commercio Equo e Solidale (Com. E.S.).	Gestione contributi a progetti di cooperazione: attivazione bandi, informazioni, valutazione domande, decreti di riparto, attivazione progetti e account; verifica rendicontazioni e saldi, decreti di proroga, variazioni progettuali, riduzioni. Attività di monitoraggio della realizzazione dei progetti in Italia e all'estero; predisposizione schede di rilevazione di dati e informazioni, logistica, attività di verifica in loco e redazione report e verifica.
DIREZIONE SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDIMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR IN AMBITO REGIONALE	DIREZIONE SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDIMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR IN AMBITO REGIONALE	Attività di supporto alle Strutture regionali e agli Enti locali per attuare la semplificazione	Attività di supporto e assistenza alle Strutture regionali e agli Enti locali finalizzata alla semplificazione delle procedure complesse mediante l'eliminazione di adempimenti non necessari e la corretta applicazione degli istituti di semplificazione vigenti.
DIREZIONE SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDIMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR IN AMBITO REGIONALE	DIREZIONE SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDIMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR IN AMBITO REGIONALE	Monitoraggio delle procedure complesse oggetto di semplificazione	Verifica semestrale dei tempi medi di conclusione del procedimento e dell'arretrato con conseguente individuazione delle criticità e dei "colli di bottiglia".



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDIMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR IN AMBITO REGIONALE	DIREZIONE SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDIMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR IN AMBITO REGIONALE	Verifica rendicontazione degli esperti selezionati in attuazione del subinvestimento 2.2.1 PNRR MIC1.	verifica dell'ammissibilità dell'attività svolta dagli esperti rispetto all'oggetto del Progetto "1000 esperti" (subinvestimento 2.2.1 PNRR MIC1) ai fini della prosecuzione dell'iter per la liquidazione del compenso da parte della Direzione Organizzazione e Personale.



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. LEGISLAZIONE SANITARIA E CONTENZOSO	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA STRUTTURA	gestione segreteria e attività trasversali
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. PREVENZIONE - SANITA' PUBBLICA	Tutela della salute dai rischi da agenti fisici e chimici: controlli in ambito REACH/CLP, radioprotezione (radiazioni ionizzanti di origine naturale e artificiale), sicurezza delle sostanze chimiche.	Programmazione delle attività svolte dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale in materia di tutela della salute dai rischi da agenti fisici e chimici: controlli in ambito REACH/CLP, radioprotezione (radiazioni ionizzanti di origine naturale e artificiale), sicurezza delle sostanze chimiche.
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. PREVENZIONE - SANITA' PUBBLICA	Flussi informativi in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI FLUSSI INFORMATIVI ATTIVATI SU TEMI SPECIFICI (ATTIVITA' E ORGANISMO SPISAL, SEPARAZIONI INFORTUNI SUL LAVORO CON ESITO MORTALE; segnalazioni macchine non conformi; attività relative alla bonifica amianto) e atti conseguenti (elaborazione dati, produzione di report, archiviazione, trasmissione ai destinatari previsti dalla normativa).
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. PREVENZIONE - SANITA' PUBBLICA	Prevenzione collettiva negli ambienti di lavoro	Tutela della salute e della sicurezza dall'esposizione a fattori di rischio professionali. Attività programmatica e gestione amministrativa delle linee di intervento regionali in materia. Attività istruttoria, di monitoraggio e di rendicontazione.
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. PREVENZIONE - SANITA' PUBBLICA	Attestati abilitativi in tema di: bonifica amianto e tatuaggio & piercing	Verifica della validità degli attestati abilitativi in materia di attività di bonifica amianto e tatuaggio & piercing presentati dai singoli detentori su richiesta di amministrazioni pubbliche.
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. PREVENZIONE - SANITA' PUBBLICA	Tutela della salute pubblica in materia funeraria	Programmazione delle attività effettuate dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale nell'ambito della tutela della salute pubblica in materia funeraria. Attività istruttoria finalizzata al rilascio del preliminare assenso regionale per la realizzazione degli impianti crematori in Veneto.
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI	DISCIPLINA DI IGIENE URBANA, ANAGRAFE CANINA E LOTTA AL RANDAGISMO; CIRCHI/ANIMALI ESOTICI/SELVATICI/PERICOLOSI; AUTORIZZAZIONE STRUTTURE VETERINARE (CLINICHE E OSPEDALI VETERINARI); Anagrafe canina e rilascio passaporti, pianificazione e finanziamento costruzione canili; autorizzazione strutture veterinarie; riconoscimento ed iscrizione all'albo di associazioni; gestione cani morsicatrici.	a) Gestione della banca dati regionale b) Predisposizione di deliberazioni in materia di igiene urbana e per il finanziamento costruzione canili. Liquidazione dei finanziamenti. c) procedimento amministrativo su iniziativa di parte (riconoscimenti associazioni protezionistiche). Istruttoria: Domanda con relativi allegati, carteggio interlocutorio, documentazione relativa ad accertamenti e controllo. Fase dispositiva: emanazione provvedimento amministrativo. Registrazione: notificazione del provvedimento.
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI	DISCIPLINA DEI FARMACI VETERINARI E FARMACOSORVEGLIANZA: Autorizzazione attività di commercio e vendita diretta di medicinali veterinari; attività di ispezione e verifica nonché di monitoraggio sulla sicurezza dei farmaci; attuazione del Piano Nazionale residui per la ricerca di utilizzo illecito di sostanze vietate e improprio di medicinali veterinari.	b) Predisposizione del provvedimento di attuazione del piano nazionale residui e pianificazione dell'attività di farmacovigilanza. Flussi informativi con il Ministero della Salute b) Procedimento amministrativo su iniziativa di parte. Istruttoria: Domanda con relativi allegati, carteggio interlocutorio, documentazione relativa ad accertamenti e controllo. Fase dispositiva: emanazione provvedimento amministrativo. Registrazione: notificazione del provvedimento e registrazione delle pratiche.
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI	AUTORIZZAZIONI STABILIMENTI SCAMBI INTRACOMUNITARI NUOVA DA COVA E DEI CENTRI DI RACCOLTA ANIMALI	Procedimento amministrativo su iniziativa di parte. Istruttoria: Domanda con relativi allegati, carteggio interlocutorio, documentazione relativa ad accertamenti e controllo. Fase dispositiva: emanazione provvedimento amministrativo. Registrazione: notificazione del provvedimento e registrazione delle pratiche.
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI	DISCIPLINA DELLA FECONDAZIONE ARTIFICIALE SUGLI ANIMALI: Autorizzazione corsi di formazione per operatori pratici di f.a. e nomina commissione esaminatrice; autorizzazione e riconoscimento agli scambi intracomunitari; gestione del registro regionale degli operatori nel campo della fecondazione artificiale; coordinamento Aziende Ulis in materia di fecondazione artificiale; flussi informativi con Commissione Tecnica Regionale per la Zootecnia.	a) Provvedimenti di nomina commissione esaminatrice - corsi di f.a. b) Procedimento amministrativo su iniziativa di parte (autorizzazione corsi f.a. e/o riconoscimenti GRE etc.). Istruttoria: Domanda con relativi allegati, carteggio interlocutorio, documentazione relativa ad accertamenti e controllo. Fase dispositiva: emanazione provvedimento amministrativo. c) gestione del registro regionale degli operatori nel campo della fecondazione artificiale.
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI	ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE ALIMENTAZIONE ANIMALE. Coordinamento delle Aziende Ulis in materia di rilascio di riconoscimenti/registrazioni in materia di mangimi.	a) Programmazione dei controlli dei Servizi Veterinari e predisposizione di linee guida regionali. Raccolta dei dati di attività e valutazione degli esiti per la rendicontazione al Ministero. b) Coordinamento delle Aziende ULIS in materia di rilascio di riconoscimenti/registrazioni in materia di mangimi. c) Gestione della banca dati delle aziende riconosciute e registrate. Trasmissione degli elenchi al Ministero.
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. SICUREZZA ALIMENTARE	Riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 e 853/2004 di stabilimenti che producono alimenti	Coordinamento con AULS del Veneto e Ministero della Salute. Gestione istanze e aggiornamenti nel sistema informativo ministeriale SINTESIS STRUTTURE (Regolamento CE n. 853/2004 e n. 853/2004).
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	U.O. SICUREZZA ALIMENTARE	Elenco regionale laboratori non annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo	Aggiornamento dell'elenco regionale in cui sono iscritti i laboratori e verifica per il mantenimento dell'iscrizione.
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	Programmazione e interventi a sostegno dei servizi socio educativi per la prima infanzia	Raccolta dati, atti e provvedimenti amministrativi, erogazione contributi, corrispondenza
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni di sostegno e sviluppo dell'affidamento familiare.	Atti e provvedimenti amministrativi, raccolta e verifica documentazione, corrispondenza, coordinamento Tavolo Affidato
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	Programmazione, coordinamento e gestione delle attività a favore dei giovani, promozione delle politiche giovanili sul territorio	Atti e provvedimenti amministrativi, raccolta e verifica documentazione, assegnazione contributi, liquidazioni di spesa, corrispondenza.
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni di sostegno e sviluppo del sistema di protezione e cura dei minori.	Atti e provvedimenti amministrativi, raccolta e verifica documentazione, erogazione contributi, corrispondenza
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni di sostegno e sviluppo delle adozioni nell'ambito del Sistema Veneto Adozioni.	Atti e provvedimenti amministrativi, raccolta e verifica documentazione, corrispondenza
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	Promozione, programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi per la famiglia	atti e provvedimenti per la realizzazione degli interventi a favore della famiglia a livello regionale e territoriale
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	MUR per le sezioni primaverali	Raccolta dati, atti e provvedimenti amministrativi, erogazione contributi, corrispondenza, partecipazione al Tavolo Tecnico interistituzionale
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	U.O. NON AUTOSUFFICIENZA	Interventi per favorire l'accessibilità degli spazi e degli ambienti, pubblici e privati e per l'eliminazione delle barriere architettoniche	Stesura note esplicative in merito all'applicazione della legge, risposta a questi posti dai comuni e dai privati cittadini.
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	U.O. NON AUTOSUFFICIENZA	Attività per la realizzazione di funzioni in materia di Servizi sociali delegate alle Aziende Ulis insistenti sui capoluoghi di provincia	Attività riferita ad assistenza scolastica integrativa a favore di alunni e studenti con disabilità sensoriali; trasporto scolastico alle scuole superiori di studenti con disabilità; interventi a favore di minori riconosciuti dalla sola madre con priorità per gli accoglimenti in struttura. Atti e provvedimenti amministrativi necessari nell'esplicazione dell'attività sindacata.
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	U.O. NON AUTOSUFFICIENZA	Monitoraggio e analisi Flusso FAR. Gestione informatica della residenzialità extraospedaliera per persone anziane non autosufficienti	Gestione, monitoraggio, analisi, misurazione ed elaborazione dati del Flusso Informativo Assistenza Residenziale e Semi residenziale per anziani o persone non autosufficienti in condizioni di cronicità e/o relativa stabilizzazione delle condizioni cliniche, con esclusione dei portatori di handicap minori e adulti. Il flusso viene implementato dagli operatori delle Aziende ULIS e dagli operatori delle strutture accreditate.



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTUAZIONE PSSR	Assegnazione, monitoraggio e verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati agli Enti del SSR.	Raccolta dati ed elaborazione provvedimenti di assegnazione e di valutazione degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR. Invio di report per il sistema degli Enti del SSR, predisposizioni di circolari, raccolta e archiviazione di dati elaborati direttamente o provenienti dalle singole Aziende. Realizzazione di una struttura informatica di repository e di ri-elaborazione per gli indicatori degli obiettivi assegnati alle Aziende del SSR.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTUAZIONE PSSR	Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFr)	Redazione del contributo di competenza della Direzione Risorse Strumentali SSR e accordo con altre strutture dell'Area nell'ambito della Missione 13 del DFR.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTUAZIONE PSSR	Materiali informativi per l'Assessore o il Direttore Generale Area Sanità e Sociale	Studio di specifiche tematiche e predisposizione di report o di bozze di interventi su specifiche materie tecniche da parte dei vertici politici ed amministrativi regionali, anche con corredo di slide. Predisposizione di report su tematiche specifiche, anche per il Direttore di Direzione.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTUAZIONE PSSR	Monitoraggio e analisi di dati di attività del SSR.	Analisi dei dati per valutazioni su capacità del sistema di garantire i livelli essenziali di assistenza
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTUAZIONE PSSR	PNRR - Missione 6 Salute, Componente 2 Investimento 1.3.1(i) Supporto a responsabile Comunicazione	Avvio attività inerenti l'Attuazione del Piano Comunicazione per le competenze digitali dei professionisti del SSR.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	Accreditamento istituzionale di strutture sanitarie pubbliche e private	Analisi giuridica delle domande di accreditamento sanitario e socio-sanitario pervenute, delega ad Azienda Zero per avvio procedimenti di verifica istruttoria per commissione regionale per l'investimento in tecnologia e edilizia (CRITE), iscrizione posizioni all'O.d.g. della Commissione CRITE, predisposizione proposte di DGR e DGR CR, censimento fascicoli, gestione corrispondenza.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	Organizzazione e coordinamento attività della Commissione Regionale per gli investimenti in Tecnologia e Edilizia (CRITE)	Esame e valutazione, sotto il profilo della riconducibilità alle competenze della Commissione e della completezza documentale, delle istanze degli Enti sanitari finalizzate all'ottenimento del parere della CRITE; individuazione e assegnazione alla struttura responsabile dell'istruttoria; monitoraggio del stato delle tempistiche delle attività istruttorie; esame delle istruttorie espletate, con eventuale richiesta di chiarimenti alle strutture deputate al fine della proposta di Ordine del Giorno; elaborazione della Proposta di Ordine del Giorno. Convocazione della Commissione.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	Istruttorie in collaborazione con le Direzioni dell'Area Sanità e Sociale e di Azienda Zero a supporto della Commissione Regionale per gli investimenti in Tecnologia e Edilizia (CRITE)	Istruttoria delle istanze degli Enti del SSR
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	Gestione del Patrimonio degli Enti del SSR	Procedura di autorizzazione al trasferimento e alla costituzione di diritti reali su beni immobili delle Aziende Sanitarie. Aggiornamento della ricognizione del patrimonio disponibile e indisponibile delle Aziende Sanitarie.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	Coordinamento Organismo Tecnico Consultivo - O.T.C. per la definizione dei requisiti ex art. 10 della L.R. 22/2002 e relative Linee Guida per l'applicazione.	Nomina componenti, convocazioni, calendario incontri, organizzazione riunioni, preparazione materiali, redazione e rendicontazione attività, archiviazione documenti, formulazione di indirizzi e coordinamento dei gruppi di lavoro, coordinamento lavori dell'Organismo Tecnico Consultivo, formulazione proposte di delibera
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	Istruttorie a supporto della Commissione Regionale per gli investimenti in Tecnologia e Edilizia (CRITE)	Istruttoria delle istanze degli Enti del SSR non aventi carattere sanitario.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	Attività di gestione e prevenzione del contenzioso in materia di accreditamento istituzionale	Supporto alle attività di patrocinio dell'avvocatura e di indirizzo e gestione dell'Area, anche ai fini della prevenzione del contenzioso in materia di accreditamento istituzionale
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	variazioni di titolarità e modifiche di compagnie societaria di strutture sanitarie accreditate	predisposizione di specifiche istruttorie al sens della DGR 2201/2012 da sottoporre alla valutazione della CRITE
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	Acquisizione di riviste specialistiche	Gestione del processo di acquisizione di abbonamenti a riviste specialistiche in uso nella Direzione Risorse Strumentali SSR, a partire dall'affidamento e fino alla liquidazione delle relative fatture.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	Atti conseguenti allo svolgimento della seduta della CRITE: Redazione del verbale, elaborazione pareri e proposta di approvazione degli investimenti.	Verbalizzazione delle sedute. Elaborazione e invio dei pareri ai soggetti richiedenti. Proposta alla Giunta regionale degli investimenti da approvare e dell'assegnazione di eventuali finanziamenti.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	Esame rilievi del Collegio Sindacale di Azienda Zero	Attività di controllo derivante dai rilievi del Collegio sindacale di Azienda Zero in materia di acquisizione di beni e servizi
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR E PROCEDURE CONTABILI	Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, di cui all'art.12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.	Predisposizione dei dati e della documentazione per le verifiche del "Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti" (Verifica della corrispondenza tra le iscrizioni operate in contabilità finanziaria nei Bilanci Regionali di Previsione - parte Sanità - e le iscrizioni operate sulle corrispondenti voci di entrata e di spesa del modello CE replegiativo regionale per i singoli esercizi, etc.). Trasmissione della documentazione attraverso l'utilizzo del protocollo ministeriale SVEAS. Incontri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Condivisione dei dati e della documentazione. In apposite cartelle NASO1 e attraverso la piattaforma Goale Drive.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR E PROCEDURE CONTABILI	Rimozione Collegi Sindacali	Attività di predisposizione dell'avviso per le proposte di candidatura a membro regionale nei collegi sindacali degli enti del SSR. Istruttoria delle domande pervenute, predisposizione del decreto di approvazione dell'istruttoria e predisposizione dei DPGR di nomina, previo invio nominativi prescatti dalla segreteria della presidenza. Comunicazioni e richiesta accettazione ai designati e successiva comunicazione agli enti del SSR delle decisioni.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR E PROCEDURE CONTABILI	Programmazione finanziaria per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale	Analisi degli atti statali (Conferenza Stato Regioni e P.A., C.I.P.E. Decreti Ministeriali, etc.) preordinati alla programmazione finanziaria del Finanziamento degli Enti del SSR. Programmazione finanziaria e predisposizione degli atti regionali conseguenti provvedimenti di riparto del FSR, loro aggiornamento e provvedimenti di ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio precedente - effettuati attraverso Azienda Zero - e destinazione delle risorse non utilizzate. Predisposizione degli atti amministrativi conseguenti (DGR, DDR) in formato digitale e condivisione in NASO1.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR E PROCEDURE CONTABILI	Gestioni Liquidatorie (igiè gestioni stralci) delle discoteche U.U.L. S.S.S.	Ricognizione periodica, attraverso Azienda Zero, nell'ambito del nuovo quadro normativo regionale, dei debiti/crediti e degli oneri potenziali commessi a cause pendenti delle Gestioni liquidatorie degli Enti del SSR. Attività contabili connesse al pagamento degli oneri per sentenze di condanna delle Gestioni Liquidatorie.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR E PROCEDURE CONTABILI	Funzioni operative preordinate alla gestione e al monitoraggio finanziario delle risorse del perimetro sanitario.	Perimetrazione capitolari della Gestione Sanitaria ex art. 20 del D.Lgs. 118/2011. Attività preordinate all'apposizione visto di Monitoraggio e predisposizione atti relativi a tale funzione. Gestione finanziaria dei capitolari di entrata e spesa assegnati. Redazione dei decreti mensili di erogazione della rimessa, al fine di garantire l'afflusso delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare l'erogazione dei Livelli Essenziali di assistenza da parte di Azienda Zero alle aziende sanitarie, sulla base delle risorse riscosse mensilmente sul conto sanità. Racordo e ricondizione delle scritture contabili (contabilità finanziaria e contabilità generale). Studio ed analisi finalizzati all'implementazione degli applicativi dedicati al monitoraggio dei flussi finanziari e relativi atti amministrativi di gestione delle risorse del perimetro sanità (Arxivar e Readyfin).



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE -TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR E PROCEDURE CONTABILI	Gestione contabile delle entrate tributarie (IVA, IRPEF, IRAP) e delle anticipazioni di cassa destinate al finanziamento del SSR	Gestione contabile delle entrate tributarie destinate alla sanità. Regolarizzazione contabile dei gettiti mensili relativi all'IRAP sanità, all'IRPEF sanità, all'IVA sanità ed all'anticipazione fondi connessi al Fondo Sanitario Nazionale relativo all'esercizio in corso con monitoraggio delle entrate di cassa sul SSR stesso ed in corso ai fini del rispetto del vincolo di cui all'art.3, comma 7 del D.L. 35/2013.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR E PROCEDURE CONTABILI	Adempimenti connessi al ciclo di bilancio degli Enti del SSR	Attività relative al monitoraggio degli Enti del SSR e all'approvazione regionale dei documenti di bilancio che attuano il ciclo di bilancio degli Enti del SSR (Bilancio Economico Preventivo, Bilancio di esercizio e Bilancio Consolidato del SSR).
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR E PROCEDURE CONTABILI	Attività istruttoria di riscontro alle richieste della Corte dei Conti	Attività di acquisizione dati, informazioni per la compilazione di questionari e relazioni a riscontro delle richieste della Corte dei Conti effettuate in sede di verifica (questionario sul rendiconto, Parifica del Rendiconto, Relazione Collegio dei revisori, relazione Presidente, Relazione al Bilancio Preventivo, etc.). Per l'attività si utilizzano file edtabili e la condivisione di report e file in Google Drive e NAS01.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	U.O. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR E PROCEDURE CONTABILI	Supporto e collaborazione nella predisposizione atti di rilievo contabile relativi ai finanziamenti della Gestione Sanitaria compresi i finanziamenti Covid-19.	Supporto e collaborazione alle Strutture afferenti all'Area Sanità e Sociale nella predisposizione degli atti di rilievo contabile relativi ai finanziamenti della Gestione Sanitaria compresi i finanziamenti per l'Emergenza Covid-19. Tutte le attività si realizzano con l'utilizzo degli strumenti di Google Suite (in particolare Google Drive e Google meet).
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	U.O. ASSISTENZA OSPEDALIERA, AMBULATORIALE E CURE INTERMEDIE	Attività in materia di medicina dello sport non ricomprese nell'area Prevenzione.	Aggiornamento annuale dell'albo degli ambulatori di medicina dello sport ed adozione del relativo decreto, elaborazione di linee guida cliniche ed organizzative che garantiscano percorsi omogenei all'interno delle varie realtà aziendali, attività e procedimenti della Commissione Regionale d'Appello Giudicante i ricorsi contro le certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica e relativa nomina dei componenti.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	U.O. ASSISTENZA OSPEDALIERA, AMBULATORIALE E CURE INTERMEDIE	Controllo dati flussi informativi	Gestione dei flussi regionali di competenza della UO. Controllo e verifica report di monitoraggio dati elaborati e raccolti da Azienda zero, proposte di adeguamento e modifica. Presa in carico di eventuali problematiche presentate dagli Stakeholders.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	Riconoscimento dell'attività lavorativa svolta all'estero quale anzianità di servizio per l'accesso ai concorsi nel S.S.N.	Verifica conformità documenti e requisiti posseduti per il rilascio del decreto di riconoscimento del servizio sanitario svolto all'estero.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	Rilevazione del fabbisogno delle professioni sanitarie e dei laureati magistrali medici e non medici.	Raccolta flussi informativi, successiva elaborazione sulla base del modello previsionale del Ministero della Salute del fabbisogno formativo per ogni professione sanitaria e per i laureati magistrali medici e non medici, al fine della definizione del relativo Accordo Stato - Regioni. Raccolta flussi informativi ed elaborazione del fabbisogno formativo per ogni Scuola di specializzazione di area sanitaria.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	Sviluppo delle competenze e valorizzazione del personale del SSR.	Progettazione di percorsi di formazione specifici e operatori di interesse sanitario e linee di indirizzo per lo sviluppo di modelli organizzativi - assistenziali. Definizione delle prove per esami di qualifica OSS e relative procedure. Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - sub misura. corso di formazione manageriale, come da PNRR M6.C2.2.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	Designazione esperti sanitari per Commissione esami di qualifica O.S.S.	Identificare i nominativi degli esperti per il ruolo sanitario per le Commissioni O.S.S.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Attività interpretative e attuative dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dipendente, comprese le aree della dirigenza, afferenti al comparto del Servizio Sanitario Nazionale, concorso alla definizione di discipline regionali relative al predetto personale e analisi e risoluzione di problematiche giuridiche a esso correlate.	Relazioni sindacali (predisposizione note di convocazione e rapporti con OO.SS.), predisposizione di bozze di protocolli d'intesa con le Organizzazioni Sindacali, stesura di testi di atti regolativi e deliberativi, note circolari, risposte a quesiti, gestione del contenzioso, corrispondenza con Aziende Sanitarie e altri soggetti
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Attività libero professionale del personale SSR	Relazione annuale del Ministero della Salute sull'attività libero professionale intramuraria attraverso la raccolta dati relativi al questionario ministeriale annuale ex art. 1, co. 1, 2, 4, 5, 6, 7, L. 120/2007, e successivo invio ai competenti uffici Ministero. Supporto alle attività della Commissione Paritetica Regionale per l'A.L.P.I. del personale del SSR (convocazione, predisposizione report previa visione delle relazioni annuali degli Organismi Paritetici delle Aziende ULSS; eventuali decreti/deliberare, eventuali indicazioni operative sulla libera professione da indirizzare alle Aziende). Predisposizione istruttoria per l'autorizzazione alla stipula/rinnovo di convenzioni ex art. 117 del C.C.N.L.L. delle aree dirigenziali del 19 dicembre 2019 da parte delle Aziende che richiedono le consulenze e predisposizione note di risposta alle Aziende.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali per medici specializzandi (delle Scuole di specializzazione delle Università di Padova e Verona e borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera; monitoraggio rete formativa. Convenzioni con Università per l'assunzione di specializzandi presso strutture ed Enti del SSR.	Individuazione, in base ai dati di fabbisogno e nel rispetto degli indirizzi della programmazione sanitaria regionale, dei contratti di formazione specialistica finanziati con risorse regionali, finalizzati a garantire la formazione specialistica dei medici residenti in Veneto, e finanziamento di borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera e la Scuola di specializzazione in Fisica medica. Formazione degli specializzandi e monitoraggio della rete formativa. Convenzioni con Università per l'assunzione di specializzandi presso strutture ed Enti del SSR.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Applicazione protocollo d'intesa per la formazione delle professioni sanitarie ex L.43/2016, corsi di laurea e Corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie. Riconoscimento alle Aziende Sanitarie dei costi connessi.	Protocollo d'intesa con le Università degli Studi di Padova e di Verona in materia di formazione delle professioni sanitarie ex L. 251/2000. Riconoscimento alle Aziende del servizio sanitario e alle istituzioni private accreditate, sede di svolgimento dei corsi di laurea, dei costi indiretti connessi allo svolgimento delle attività di formazione. Monitoraggio applicazione direttive regionali in materia di organizzazione delle attività inerenti la formazione del personale infermieristico e ostetrico, tecnico e della riabilitazione e della prevenzione nelle Aziende Sanitarie della Regione del Veneto.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del progresso ordinamento.	Riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria, ai fini dell'esercizio professionale, dei titoli conseguiti in base all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Monitoraggio trimestrale del fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del SSR	Istruttoria delle richieste di personale presentate da Enti del SSR attraverso i Piani Trimestrali di assunzione oggetto di valutazione in sede di CRITE e di eventuali richieste urgenti e occasionali.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Monitoraggio spesa del personale	Elaborazione contabile dei dati aggregati di spesa per il monitoraggio della spesa del personale del SSR; predisposizione nuovi strumenti monitoraggio della spesa.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Designazioni di componenti regionali in seno a commissioni di concorso nelle AUSS e in Azienda Zero	Valutazione proposte delle Aziende Sanitarie, relative istruttorie e predisposizione note di designazione



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Gestione fabbisogno personale dell'Area Sanità e Sociale	Gestione richieste di personale da parte delle Direzioni e uffici afferenti all'Area Sanità e Sociale. Attivazione e gestione convenzioni per distacchi ex DGR 684/2014 presso l'Area Sanità e Sociale. Attivazione e gestione comandi presso l'Area Sanità e Sociale.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Attività relative all'applicazione della riforma sanitaria introdotta con L.R. n. 19/2016 e alla costituzione di Azienda Zero	Monitoraggio e supporto nell'iter di predisposizione dei nuovi Atti Aziendali adottati dalle Aziende ULSS a seguito della verifica della sua conformità al principio e ai contenuti della linee guida in materia, approvate con DGR n. 1306/2017 e con DGR 614/2019 e alla programmazione regionale. Predisposizione decreti di approvazione e delibere di autorizzazione all'istituzione dei dipartimenti interaziendali. Verifica e validazione degli organigrammi inseriti nell'applicativo regionale. Attività connesse all'approvazione del nuovo Atto aziendale di Azienda Zero, le cui Linee guida sono state approvate con DGR 1025 del 16/08/2022.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Rilevazione personale in servizio ai sensi dell'art. 13 del DL 18/2020 e s.s.mm. e dell'art. 34 del DL 21/2022	Rilevazione conseguente a richiesta del Ministero della Salute del personale impiegato presso le strutture sanitarie e sociali della Regione Veneto ai sensi delle norme citate.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Definizione delle linee nazionali e regionali in materia di programmazione del fabbisogno di personale delle AUSL e delle Aziende Ospedaliere del SSR e monitoraggio dei Piani Triennali del Fabbisogno di personale.	Attività di analisi, programmazione, monitoraggio, verifica, controllo e benchmark nei confronti degli Enti del SSR con particolare attenzione agli aspetti riferiti alla gestione delle risorse umane e ai correlati profili di performance (i dati relativi al personale vengono pseudonimizzati e trattati in forma aggregata), compatibilità economico finanziaria e sanitaria. Individuazione di criteri organizzativi di riferimento per l'organizzazione delle strutture aziendali in termini di risorse umane: elaborazione, valutazione e monitoraggio di valori minimi di riferimento del personale impiegato nelle unità di degenza ospedaliera e di Pronto Soccorso. Predisposizione di provvedimenti in materia di fabbisogno di personale delle Aziende e Istituti del SSR.
DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR	U.O. RELAZIONI SINDACALI, MONITORAGGIO DOTAZIONI, FABBISOGNI E COSTI	Indagine di clima organizzativo delle Aziende ed Enti del SSN	Raccolta di flussi informativi, elaborazione dei risultati, monitoraggio e supporto alle Aziende ed Enti del SSR nella pianificazione di azioni mirate al miglioramento del clima aziendale e alla creazione di condizioni di benessere organizzativo.



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE ATTIVITA' ISTITUZ. GIUNTA REG.LE RAPP. STATO/REG.	DIREZIONE ATTIVITA' ISTITUZ. GIUNTA REG.LE RAPP. STATO/REG.	Riscontro regolarità e completezza formali delle deliberazioni della Giunta regionale	A supporto del Segretario di Giunta, l'attività è volta al riscontro, sotto il profilo della regolarità e completezza formali, degli atti di Giunta.
DIREZIONE ATTIVITA' ISTITUZ. GIUNTA REG.LE RAPP. STATO/REG.	DIREZIONE ATTIVITA' ISTITUZ. GIUNTA REG.LE RAPP. STATO/REG.	Riscontro della regolarità e completezza formali degli avvisi relativi a nomine e designazioni a pubblici incarichi (L.R. n. 27/1997)	Gli avvisi relativi a nomine e designazioni predisposti dalle Strutture sono verificati sotto il profilo della regolarità e completezza formali e quindi posti in firma al Presidente della Giunta regionale. Una volta perfezionati, è curata la fase della pubblicazione nel Bur. Si provvede, inoltre, entro il 30 settembre di ogni anno, alla pubblicazione nel Bur delle nomine e designazioni da effettuarsi nell'anno successivo, nonché alla pubblicazione, con cadenza annuale entro il 31 gennaio, delle nomine e designazioni effettuate nell'anno precedente. Si provvede, infine, all'aggiornamento, con cadenza semestrale (1° gennaio e 1° luglio), dei compensi degli Amministratori degli Enti strumentali della Regione.



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE AGROALIMENTARE	UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA' IMPRESE AGRICOLE	Tutela e sviluppo dell'apicoltura e della bachicoltura, nonché azioni per il miglioramento della commercializzazione del miele e dei prodotti dell'alveare.	Programmazione, gestione e coordinamento degli interventi Comunitari, Nazionali e Regionali a favore degli apicoltori: analisi, studio e stesura di documenti per l'approvazione e l'aggiornamento del programma quinquennale del settore apistico e predisposizione bandi di finanziamento, partecipazione a riunioni di coordinamento con MSAF e Avepa, ad incontri ed iniziative di divulgazione. Coordinamento con il Centro regionale Apicoltura per le attività formative; gestione e coordinamento delle attività della "Consulta Agricoltura". Definizione costi semplificati per gli interventi messi a disposizione dal PSP per il settore dell'apicoltura. Analisi e supporto a nuovi testi normativi inerenti la bachicoltura.
DIREZIONE AGROALIMENTARE	UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA' IMPRESE AGRICOLE	Gestione del rischio - Fondo di Solidarietà Nazionale - Interventi Compensativi.	Indirizzo e coordinamento per l'attivazione delle procedure per gli interventi di soccorso alle imprese agricole interessate da eventi atmosferici eccezionali e calamità naturali. DGR di proposta di delimitazione sui rilievi effettuati da Avepa con individuazione e delimitazione dei territori danneggiati. Raccordo con l'attività del Ministero per la pubblicazione del decreto di declaratoria con implementazione dati delimitazione in procedura SIAN. Ricezione e diffusione pubblicazione decreto Masaf. Parere sui riparti delle risorse nazionali del Fondo di Solidarietà Nazionale per la conferenza stato regioni. Disposizioni utilizzo delle risorse per gli eventi avversi eccezionali formalmente riconosciute con fissazione limite di finanziamento interventi di Avepa. Accertamento, impegno e liquidazione risorse ministeriali. Verifiche sullo stato di spesa da parte di AVEPA.
DIREZIONE AGROALIMENTARE	UNITA' ORGANIZZATIVA QUALITÀ, CONOSCENZE E INNOVAZIONI AGROALIMENTARI	ATTIVITA' CONNESSA ALLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEL SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA (D.M. MIPAAF n. 1259 del 03/02/2016)	Disposizioni attuative del sistema di consulenza aziendale in agricoltura istituito dall'art. 1 ter, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116. Elaborazione di proposte progettuali per stages presso la Regione e attività correlate all'attivazione. Gestione documentale e dei flussi informativi.
DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE RISORSE ITTICHE E FEAMP	Gestione dei fondi comunitari FEAMP 2014-2020 e FEAMPA 2021-2027	Gestione del fondo comunitario FEAMP 2014-2020 e FEAMPA 2021-2027 con la predisposizione dei provvedimenti di apertura termini per i bandi di finanziamento, ricezione delle domande e istruttorie per la definizione delle graduatorie provvisorie e definitive dei beneficiari dei contributi. Gestione progetti FLAG. Erogazione dei contributi alle imprese di pesca e acquacoltura. Attività di rendicontazione alla Commissione Europea dei contributi concessi.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA	COD 100209 - Accertamento delle violazioni e irrogazioni delle sanzioni relative alle tasse sulle concessioni regionali in materia di caccia di cui alla L.R. 06/08/1993, n. 33	Procedimento istruttorio relativo all'accertamento delle violazioni in materia di omesso pagamento delle tasse sulle concessioni regionali previste dall'ordinamento (setore caccia) e irrogazione delle relative sanzioni. Attivazione procedimento di coattiva mediante Servizio Riscossioni Equitalia. Rimborso tasse erroneamente pagate.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	U.O. COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	RILASCIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI IN MATERIA ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	Rilascio autorizzazioni in materia ittica e faunistica (allevamenti, censimenti fauna selvatica, tassi dermia, recupero fauna ittica in caso di acquisite, appostamenti fissi, gare cirofide e altre autorizzazioni come da Decreto n. 396 del 17/09/2021). Rilascio concessioni per istituzioni AFV, AATV, CPRIS e per l'esercizio della pesca dilettantistico sportiva e campi gare fissi a firma del Direttore della struttura
DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	UNITA' ORGANIZZATIVA ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO	Attività Programmatoria; programmazione triennale e annuale in materia di di veneti nel mondo; approvazione nuove direttive.	Redazione del piano triennale e del programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo.
DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	UNITA' ORGANIZZATIVA ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO	Gestione eventi	Costituzione e convocazione della Consulta regionale dei veneti nel mondo. Organizzazione annuale della Consulta dei Veneti nel mondo, del Meeting del coordinamento dei giovani oriundi e giovani veneti e della Giornata dei veneti nel mondo.
DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	UNITA' ORGANIZZATIVA ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO	Gestione degli interventi annuali a contributo	Attività istruttorie relative alla concessione e gestione dei contributi previsti dalla programmazione annuale e relativi a: iniziative culturali; formative e di scambio, gestione e rimborso delle spese sostenute per il rientro e la prima sistemazione nel territorio regionale, sostegno all'associazionismo in veneto e all'estero per il funzionamento e l'informazione.
DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO	Premio annuale per i Comuni iscritti al registro dei Comuni onorari del Veneto	Attività istruttorie relative alla concessione del premio annuale ai Comuni iscritti al registro regionale dei Comuni onorari del Veneto, che si è contraddistinto per attività e iniziative di promozione della cultura veneta.
DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	Analisi, coordinamento attività e collaudo di software gestionali e strumenti di Business Intelligence (PSR e A39)	1. Analisi dei dati, degli indicatori e delle funzionalità necessarie; 2. Definizione delle specifiche tecniche; 3. Confronto con la Direzione Agenda Digitale e ICT per le richieste di sviluppo e/o manutenzione; 4. Collaudo degli applicativi; 5. Costante monitoraggio del funzionamento del sistema informatico e delle funzionalità della piattaforma di Business Intelligence. (gestionali PSR e A39 e datawarehouse collegati). 6. Partecipazione alle riunioni del comitato tecnico procedure.
DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	U.O. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RURALE	Pianificazione e coordinamento operativo interventi di sviluppo rurale.	1. Coordinamento e supporto alla pianificazione di misure e interventi per lo sviluppo rurale 2. coordinamento predisposizione e gestione disposizioni attuative, linee guida e bandi regionali 3. coordinamento e raccordo con strutture regionali e Rete referenti 4. atti e proposte di provvedimenti approvazione e adeguamento bandi 5. gestione procedura questi dello sviluppo rurale 6. procedura reclami.
DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	U.O. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RURALE	Attuazione e coordinamento Sviluppo locale Leader.	1. Presidio e gestione quadro di riferimento normativo 2. Gestione e aggiornamento bandi, quadro finanziario, disposizioni e istruzioni operative 3. Gestione richieste e osservazioni operatori, enti, ministeri e Rete rurale nazionale 4. Supporto e assistenza alla fase istruttoria e gestionale (Avepa) 5. Attivazione e aggiornamento archivi 6. Produzione e diffusione report e informazioni.
DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	U.O. BONIFICA E IRRIGAZIONE	Concessione ai Consorzi di bonifica della realizzazione degli interventi sulla rete di bonifica e irrigazione	Adozione dei provvedimenti di concessione a seguito della presentazione, da parte dei Consorzi di bonifica, dei progetti di interventi di bonifica e di irrigazione, corredati dai pareri dei Soggetti competenti ad esprimersi ai sensi della vigente normativa.
DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE	U.O. PROGR.ATT. PROM. PROD. REG. ECCEL. INTERN. IMPRESE	Sviluppo e gestione delle azioni relative alle attività di agriturismo, turismo rurale, enotiche regionali, strade del vino e associazioni enogastronomiche. Gestione delle attività realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati per la valorizzazione dell'enogastronomia veneta.	Attività normativa ed amministrativa per la valorizzazione, lo sviluppo e la qualificazione del settore in materia di agriturismo, di turismo rurale e di enoturismo. Istruttorie per riconoscimento e classificazione degli agriturismi, delle enoteche regionali, delle Strade dei Vini e dei Prodotti Tipici e delle Associazioni enogastronomiche.



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE -TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Verifiche di conformità e regolarità esecutiva in loco o da remoto, effettuate a campione o aggiuntive, delle attività progettuali svolte dagli Organismi di Formazione di competenza della Direzione Finanziarie nell'ambito del POR FSE 2014-2020, del Fondo Sviluppo di coesione, del PR Veneto FSE- 2021-2027, del PNRR ed a riconoscimento regionale	Programmazione ed organizzazione operativa dei progetti da controllare in itinere, effettuazione delle visite ispettive in loco, presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali, o da remoto per le attività di FAD. Stesura dei verbali di verifica esecutiva e finanziaria, imputazione dati a sistema gestionale, istruttoria, valutazione delle contestazioni di eventuali irregolarità, applicazione di proposte di decurtazioni ovvero archiviazione per ogni progetto, registrazione dei controlli.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Verifiche a campione di regolarità finanziaria su domande di rimborso POR FSE 2014 - 2020	Effettuazione delle verifiche finanziarie campionarie sulle domande di rimborso nell'ambito del POR FSE 2014-2020, verifica documentazione delle domande di rimborso e dichiarazioni sostitutive, predisposizione verbali e relative check list e registrazione controlli di competenza della Direzione Formazione e Istruzione.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E ISTRUZIONE	Gestione progetti finanziati (attività regionale, attività FSE, FSC, FSE+, ITS, PNRR)	Avvio progetti: verifica adempimenti previsti dalle specifiche normative di riferimento e relativi controlli in fase di avvio delle attività. Portali utilizzati per le operazioni GAFSE, SU e ROL. Monitoraggio in itinere e ex post delle attività, anche attraverso reportistica e tabelle condivise. Costruzione e implementazione della modulistica per la gestione degli interventi. Gestione e approvazione tecnica delle variazioni progettuali ordinarie. Monitoraggio dei progetti non avviati ai fini della revoca dei finanziamenti. Consulenza e supporto ai Beneficiari per la gestione degli interventi relativi ai singoli progetti e supporto nella risoluzione degli errori e disfunzioni nei sistemi informatici. Rapporti con l'Assistenza Tecnica per la risoluzione di anomalie e implementazione dei sistemi informatici. Gestione del Registro online ROL e supporto agli operatori per il corretto utilizzo del portale, compresa la procedura di abilitazione al registro. Controllo documentale degli attestati di qualifica e specializzazione in corrispondenza con i verbali di ammissione delle prove finali. Gestione delle operazioni di nomina degli esperti regionali nelle Commissioni ITS – IFTS e Restarco. Gestione della comunicazione con gli Enti, attraverso il coordinamento del portale web Spazio Operatori della formazione professionale. Implementazione e integrazione del portale spazio-operatori.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E ISTRUZIONE	Programmazione Piani (Piano annuale Formazione Iniziale, IeFP Duale, PNRR Missione 5 - componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale", Piano Offerta Sussidiaria, Piano attività trasferite alle Province) e istruttoria	Elaborazione proiezione costi e proposte di programmazione. Predisposizione bandi a finanziamento regionale, nazionale, comunitario (FSE+ e PNRR) e relativi decreti attuativi. Predisposizione DDGR, check list. Esame e valutazione progetti presentati in adesione ai bandi, predisposizione graduatoria, decreti di approvazione dei piani annuali.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E ISTRUZIONE	Gestione dei Piani di Istruzione e Formazione professionale approvati	Gestione amministrativa e informatica degli interventi approvati tramite l'utilizzo dei gestionali regionali (SU, GAFSE, ROL, Monitoraggio allievi A39 etc). Gestione delle relazioni con soggetti interni ed esterni all'Amministrazione regionale su aspetti specifici generali della formazione iniziale; in particolare: riscontro a quesiti/segnalazioni di organismi formativi e di utenti dei corsi, predisposizione di dati, monitoraggio e ricerche nazionali richieste da altre PA (USR, Ministeri, Istituti di ricerca e Unità di Missione per il PNRR) o da altre Direzioni o strutture regionali. Predisposizione interventi per convegni, provvedimenti di gestione e materiale informativo sulle tematiche della formazione iniziale. Controllo degli attestati di qualifica o diplomi professionali rilasciati in esito ai percorsi approvati.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E ISTRUZIONE	Programmazione e predisposizione bandi attività formativa a riconoscimento, istruttoria e gestione	Predisposizione degli atti deliberativi da sottoporre alla Giunta regionale, formulario e guida per la presentazione dei progetti, valutazione istanze e approvazione dei progetti pervenuti. Gestione dei percorsi formativi-procedure di avvio e controllo documentazione, in particolare dei titoli di studio e delle certificazioni linguistiche degli allievi stranieri, vidimazione dei registri e dei fogli mobili, controllo dell'applicativo A39 e implementazione dei gestionali interni, controllo dei calendari e dei requisiti dei docenti, controllo in itinere (ritiri 6/0 inserimento allievi e docenti, richieste visite ispettive), conclusione dei percorsi formativi (controllo inserimento dati nell'applicativo A39 e chiusura corso, implementazione gestionali interni, verifica verbali e attestati, controllo dati e reportizzazione). Gestione quotidiana della corrispondenza per la risoluzione delle problematiche e supporto agli ODF nella gestione delle attività, risposte all'utenza esterna su richiesta di informazioni varie sia a mezzo telefono che tramite la corrispondenza elettronica; predisposizione ed elaborazioni statistiche corsi professionali normative. OSS/OAT/Accordatore/Estetista/Personale addetto produzione vendita sostanze alimentari/Sommatori mediatori e agenti di commercio/ASPP RSPD DLSPP/ Attrezzature di lavoro responsabili/Ispettori revisione veicoli a motore/ Personale addetto servizi controllo/ Meccatronici/Gommisti/Carrozzeri/Tatuaggi e piercing/ Timbolavanderie/ Fattorie sociali/Impianti FEE/Responsabile di attività di pianificazione/Manutentore del Verde/Nidi in famiglia/Conduttore generatori di vapore/Adetti segnalatica stradale/ASO/Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo. Rilascio dichiarazioni sostitutive /Atti/Diplomi/Attestati; rilascio attestati di abilitazioni di impianti termici da conversione dei libretti di conduttore generatori a vapore/Predisposizione modello e realizzazione esami di qualifica/Idoneità. Gestione misure compensative per il riconoscimento dei titoli stranieri.Gestione e organizzazione esami di recupero OSS.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E ISTRUZIONE	Controllo attestati di qualifica e abilitazione, repertoriazione e registrazione	Controllo documentale sugli attestati di qualifica e di abilitazione destinati alla repertoriazione: controllo della corrispondenza dei dati contenuti nel verbale e nelle bozze di attestato (correttezza dei dati anagrafici, dei dati del percorso formativo, dei dati dei tirocini, dei dati degli atti amministrativi).
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E ISTRUZIONE	Coordinamento tecnologico delle procedure	Coordinamento e supervisione degli strumenti gestionali e tecnologici a supporto della Direzione. Coordinamento della manutenzione evolutiva degli applicativi gestionali per il FSE+. Supporto tecnico alla progettazione, realizzazione e sperimentazione degli strumenti gestionali innovativi. Referente del sistema ReGIS al momento utilizzato per il monitoraggio dei bandi finanziati con sistema PNRR.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	U.O. RENDICONTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CONTABILI E CONTR.	Impieghi e liquidazioni di spesa, gestione e verifica fidejussioni per attività cofinanziate con Fondi comunitari	Impieghi e liquidazioni di spesa, gestione, verifica e svincolo fidejussioni attività cofinanziate con Fondi comunitari (POR FSE e FSC 2014-2020) e liquidazione dell'eventuale procedimento di reintiro. Verifica delle richieste di anticipo pervenute dai beneficiari e presa d'atto delle proposte di liquidazione ricevute dall'ufficio Rendicontazione per richieste di pagamenti intermedi e di saldo finale. Emissione delle liquidazioni. Registrazioni contabili negli applicativi dedicati. Archiviazione, reperibilità a favore di uffici richiedenti. Pagamenti a cessionari. Pagamenti a favore di soggetti pigionanti. Controllo e registrazione degli atti di impegno predisposti dai competenti uffici regionali, con collegamento beneficiari e pubblicazione ai fini della trasparenza art. 23, 26, 27 D.Lgs. 33/2013. - Operazioni nei sistemi informativi per la parte di competenza (MOVE/SIU/GAFSE/JUSICO).
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	U.O. RENDICONTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CONTABILI E CONTR.	Supporto e assistenza alla gestione contabile	Analisi di particolari atti con impegno di spesa e produzione del provvedimento contabile. Analisi degli impegni di spesa programmati. Collaborazione con gli uffici di programmazione alla stesura dei decreti di impegno. Analisi dei residui passivi e produzione dell'atto di economia. Ricevimento dati di modifica anagrafica beneficiario e predisposizione del decreto di variazione e pubblicazione ai fini della trasparenza art. 26 e 27 D. Lgs. 33/2013. Atti di Chiusura procedimento di competenza. Atti di accertamento in entrata. Predisposizione di altre tipologie di decreti dirigenziali. Controllo contabile delle delibere di Giunta che prevedono spesa. Verifica della copertura finanziaria e della corretta esigibilità della spesa rispetto ai termini di inizio e fine attività e di rendicontazione.



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	U.O. RENDICONTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CONTABILI E CONTR.	Gestione anagrafiche Enti	Registrazione delle schede dei dati anagrafici e richiesta delle stesse ove si necessiti. Inserimento dati integrativi ai fini del monitoraggio MOVE. Inserimento qualifiche. Inserimento nuovi conti correnti. Verifica e risoluzione delle anomalie relative alle anagrafiche SU.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	U.O. RENDICONTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CONTABILI E CONTR.	Attività di verifica rendicontale relativa ad attività cofinanziate con Fondi comunitari	Attività di controllo tecnico amministrativo e gestione della documentazione a supporto delle domande di rimborso intermedio e saldo di interventi cofinanziati con fondi comunitari (POR FSE, FSC, PR VENETO FSE+ 2021-2027, PNRR). Verbale di certificazione (verifica rendicontale), valutazione in contraddittorio con i beneficiari e predisposizione del decreto di approvazione del rendiconto.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	U.O. RENDICONTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CONTABILI E CONTR.	Attività di supporto alla fase di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione all'UE relativa alle attività cofinanziate da risorse comunitarie (POR FSE, FSC, PR VENETO FSE+ 2021-2027).	Attività di supporto alla fase di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione all'UE relative alle attività cofinanziate da risorse comunitarie (POR FSE, FSC, PR VENETO FSE+ 2021-2027). Riscontro alle richieste dall'Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione. Allineamento dati tra i diversi sistemi informativi e supporto alle attività di sviluppo e implementazione di nuovi moduli informatici.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	U.O. RENDICONTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CONTABILI E CONTR.	Attività di verifica rendicontale relativa ad attività non cofinanziate con fondi comunitari	Attività di controllo tecnico amministrativo e gestione della documentazione a supporto delle domande di rimborso intermedio e saldo di interventi non cofinanziati con fondi comunitari (risorse regionali e nazionali) e al piano di offerta formativa sperimentazione duale, PNRR (etc.). Verbale di controllo, valutazione in contraddittorio con i beneficiari e predisposizione del decreto di approvazione del rendiconto.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	U.O. RENDICONTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CONTABILI E CONTR.	Attività di supporto alla fase di programmazione, gestione, monitoraggio relativa alle attività non cofinanziate da risorse comunitarie	Attività di supporto alla fase di programmazione, gestione, monitoraggio alle attività non cofinanziate da risorse comunitarie. Riscontro alle richieste di soggetti terzi con i funzionari di controllo. Allineamento dati tra i diversi sistemi informativi e supporto alle attività di sviluppo e implementazione di nuovi moduli dei gestionali regionali.
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	U.O. RENDICONTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CONTABILI E CONTR.	Impegni e liquidazioni di spesa, gestione e verifica fidejussioni per attività non cofinanziate con fondi comunitari	Reportistica a favore di uffici richiedenti. Pagamenti a cessionari. Pagamenti a favore di soggetti pigrioranti. Controllo e registrazione degli atti di impegno predisposti dai competenti uffici regionali con collegamento ai beneficiari e pubblicazioni ai fini della trasparenza art. 23, 26, 27 D.lgs. 33/2013. Controllo della corrispondenza degli atti di fidejussione al DDR 573/09. Svincolo fidejussioni e gestione dell'eventuale procedimento di reintegro.
DIREZIONE LAVORO	DIREZIONE LAVORO	Registrazione delle misure e degli aiuti di Stato nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato (ISNA)	Analisi delle DGR che includono Aiuti di Stato. Inserimento delle misure e dei bandi nel RNA. Inserimento nel RNA degli Aiuti richiesti dalle imprese. Provvedimenti di concessione, ai soggetti attuatori.
DIREZIONE LAVORO	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO	Attività di supporto alla fase di programmazione, gestione, sorveglianza e monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle attività di cui al POR FSE 2014-2020 al PSC e al Programma GOL, attraverso i sistemi informativi regionali	Attività di supporto alla fase di programmazione, gestione, sorveglianza e monitoraggio all'UE relative alle attività cofinanziate da risorse comunitarie. Verifica dati ai fini delle certificazioni periodiche alla UE e all'invio dei dati di monitoraggio ad Igrue. Previsioni di spesa su somme scaricabili.
DIREZIONE LAVORO	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO	Progettazione gestione e rendicontazione di progetti di cooperazione territoriale europea	Progettazione e gestione di progetti finanziati a valere su programmi di cooperazione territoriale europea. costruzione e collaborazione con partner locali ed internazionali per la realizzazione delle attività dei progetti nelle tematiche afferenti la direzione lavoro. Sviluppo e condivisione di buone pratiche a livello europeo.
DIREZIONE LAVORO	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO	Redazione bandi e/o altri atti amministrativi di programmazione ai sensi del (reg. (UE) n. 1060/2021 e reg. (UE) n. 1057/2021 e PNRR.	Progettazione dei bandi per la presentazione di interventi di cui al PSC, FSE+ 21-27, PNRR-GOL
DIREZIONE LAVORO	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO	Valutazione istruttoria delle proposte progettuali pervenute a seguito di emanazione bandi.	Valutazione ed approvazione delle risultanze istruttorie di bandi con stesura dei documenti e impegno delle risorse assegnate.
DIREZIONE LAVORO	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO	Evasione delle variazioni progettuali relative alle proposte progettuali finanziate.	Ricevimento, valutazione ed evasione delle richieste di variazione progettuale per interventi finanziati a valere su linee di spesa a finanziamento comunitario e PNRR-GOL.
DIREZIONE LAVORO	UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO	Interventi relativi all'attuazione del sistema di certificazione delle competenze regionali IVC	Gestione delle attività inerenti l'attuazione e la manutenzione del sistema IVC regionale e del Repertorio Regionale Standard Professionali - RISP - DGR 627/2022
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA E FSC	U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FESR E FSC	Redazione della Relazione Annuale di Attuazione del PSC	Redazione della RAA del PSC contenente un'analisi sull'avanzamento generale del Piano e un approfondimento sulle Sezioni Ordinaria e Speciale.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA E FSC	U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FESR E FSC	Visto sugli atti delle strutture responsabili dell'attuazione del PSC Veneto (Sezione Ordinaria e Speciale) e FSC 2021-2027	PSC SEZIONE ORDINARIA e Piano Stralcio FSC 2021-2027: Verifica della congruità degli atti e dei bandi rispetto al Programma e al SIGECO, con particolare attenzione alla copertura finanziaria e rilascio dei visti di conformità e di monitoraggio. PSC SEZIONE SPECIALE: monitoraggio finanziario e rilascio del relativo visto.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA E FSC	U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FESR E FSC	PSC 2000-2020: Coordinamento della gestione complessiva del Piano	Coordinamento delle Sezioni Ordinaria e Speciale. Gestione contabile delle risorse attraverso il monitoraggio dei capitoli di bilancio. Adeguamento del Sistema Informativo. Redazione e aggiornamento dei Manuali per la gestione, Reporti con le Amministrazioni centrali.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA E FSC	U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FESR E FSC	COORDINAMENTO CONTROLLI POR FESR 2014-2020 e PR Veneto FESR 2021-2027	Coordinamento dell'attività relativa ai controlli amministrativi (Istruzioni operative, quesiti e orientamenti interpretativi), in loco e sulla stabilità delle operazioni; redazione e aggiornamento schemi di check-list per le verifiche di gestione; supporto all'analisi dei rischi per i controlli amministrativi e in loco; sorveglianza sugli esiti e il follow up degli audit delle operazioni e di sistema e stesura delle pertinenti controdeduzioni dell'AdG; raccolta, elaborazione e formalizzazione dei dati per la Sintesi Annuale e controlli e analisi dei documenti necessari alla chiusura annuale dei conti.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA E FSC	U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FESR E FSC	FSC 2021-2027	Attività commesse alla programmazione delle FSC 2021-2027: Coordinamento dell'attuazione degli interventi di cui al "Piano Stralcio", approvati con Delibera CIPESS 79/2021; Programmazione delle ulteriori risorse del FSC. Definizione e sottoscrizione Accordo per la Coesione; Governance dell'Accordo e attività amministrative contabili/procedurali all'avvio/pari passo degli interventi.
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	U.O. Cooperazione transfrontaliera marittima, Supp. tecnico all'Autorità di Gestione Interreg	Programmazione Comunitaria - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia; Definizione dell'assetto organizzativo	Definizione dell'assetto organizzativo del Segretariato congiunto e coordinamento delle attività per la sua messa in atto e mantenimento durante il periodo di programmazione; accordo con AdG Italia-Croazia relativamente alla gestione economica del personale a carico del Programma; supporto all'AdG nell'organizzazione dei controlli di primo livello; supporto all'AdG nella costituzione del Comitato di Sorveglianza; supporto all'attuazione dei Lavori del Comitato di Sorveglianza 2014-20 e 2021-27.
DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	Supporto all'implementazione dei sistemi informativi regionali di monitoraggio del FSE.	Partecipazione allo sviluppo e alla manutenzione dei sistemi informativi regionali adottati dall'Autorità di Gestione a supporto del FSE, con particolare riferimento alle funzionalità dedicate al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, alla comunicazione dei dati di attuazione alle Autorità Nazionali e Comunitarie, alla certificazione dei conti annuali e alla predisposizione dei conti annuali e messa a punto del protocollo di dialogo con il Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM).



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE -TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	Sistemi di Gestione della Programmazione comunitaria del FSE.	Definizione delle procedure e dei manuali dell'Autorità di Gestione in base ai Regolamenti comunitari e all'evoluzione della Programmazione in corso di attuazione. Collaborazione all'adeguamento del Programma in base alle esigenze emerse in corso d'opera. Partecipazione alla predisposizione dei documenti propedeutici alla nuova Programmazione Comunitaria ed ai relativi documenti di programmazione.
DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	Sistemi di Controllo della Programmazione comunitaria del FSE	Estrazione periodica del campione dei progetti da sottoporre a controlli di 1° livello secondo le metodologie di campionamento dei Regolamenti comunitari e dei manuali adottati. Estrapolazione di progetti ed altri dati in relazione alle richieste periodiche delle Autorità di controllo delle Amministrazioni centrali. Inoltro delle schede QJAF, e dei relativi aggiornamenti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per conto dell'A.G. - Analisi delle problematiche connesse agli esiti dei controlli svolti nell'ambito della Programmazione comunitaria e predisposizione delle modifiche di adeguamento delle procedure e delle piste di controllo in ottemperanza ai rilievi emersi. Definizione delle procedure antirfrode e anticorruzione.
DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	Programmazione e monitoraggio FSE	Attività di comunicazione e informazione	Gestione degli adempimenti amministrativi e relativi controlli connessi alle azioni di attuazione della Strategia di comunicazione del FSE e ai rapporti con il soggetto attuatore della stessa. Rapporti con la Direzione Comunicazione e Informazione ed il CORE.COM; per le attività connesse all'informazione istituzionale, anche a mezzo internet, relative alla diffusione dei dati di attuazione del FSE. Rapporti con le Direzioni impegnate nell'attuazione del FSE per gli aspetti della Pubblicità. Monitoraggio spese di pubblicità e informazione nell'ambito dei rapporti con il soggetto realizzatore.
DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	Programmazione e monitoraggio FSE	Certificazione della spesa del FSE Veneto	Supporto al coordinamento delle procedure per la certificazione della spesa e la predisposizione dei conti annuali del FSE in relazione alle competenze attribuite all'Autorità di Gestione del Programma, monitoraggio obiettivi di spesa, elaborazione di dati previsionali, analisi sui dati certificabili, trasmissione della relativa documentazione all'Autorità di Certificazione entro le scadenze utili per il rispetto dei target stabiliti dalle Autorità Nazionali e Comunitarie.
DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	Programmazione e monitoraggio FSE	Monitoraggio finanziario, procedurale e fisico degli interventi finanziati con il FSE Veneto	Coordinamento dell'attività di monitoraggio del FSE in relazione alle competenze dell'Autorità di Gestione del Programma e supporto alle strutture responsabili di azione per una corretta ed omogenea registrazione dei dati nei sistemi informativi dedicati. Trasmissione bimestrale e relativa validazione dei dati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio dell'IRGUE (Sistema Informativo della Commissione Europea (SFC). Verifica della qualità dei dati registrati nel Sistema Generale dello Stato). Alimentazione del Sistema Informativo della Commissione Europea (SFC). Verifica della qualità dei dati registrati nel sistema di monitoraggio e analisi degli errori derivanti dall'applicazione delle regole di completezza e di coerenza del corredo informativo di ciascun progetto ai fini della validazione nel Sistema Nazionale di Monitoraggio, con coinvolgimento delle strutture responsabili dell'attuazione e della Direzione (CT ai fini della soluzione dei problemi. Analisi ed elaborazioni dei dati di monitoraggio con la predisposizione di report a supporto delle decisioni. In tale attività rientra la produzione dei dati richiesti ai fini della predisposizione dei rapporti ufficiali relativi allo stato di attuazione del FSE (ad esempio Relazioni Annuali e Finali di Attuazione, Rapporti Annuali di Valutazione, Relazioni al Consiglio Regionale).
DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	U.O. COMMERCIO E SERVIZI	Adempimenti connessi al commercio su aree pubbliche e attività di somministrazione di alimenti e bevande.	Riconoscimento mercati di nuova istituzione, aggiornamento calendario regionale mercati, e programmazione delle sagre e delle fiere.
DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	U.O. RICERCA DISTRETTI E RETI	Svolgimento delle funzioni di Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA) relativamente all'implementazione di azioni agevolative finanziate con risorse comunitarie e statali e gestite da un soggetto intermedio.	Redazione dei bandi agevolativi in collaborazione con l'ADG. Attività di indirizzo degli organismi intermedi e del soggetto gestore degli strumenti finanziari e monitoraggio degli interventi finanziati. Svolgimento delle funzioni di controllo previste dai relativi sistemi di controllo (nel caso della Programmazione comunitaria - S.I.GE.CO). Supporto ai controlli e alle attività di audit di sistema. Predisposizione delle relazioni periodiche e partecipazione agli incontri del Comitato di Sorveglianza, gestione dei rapporti con l'Autorità di Gestione.
DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	U.O. PROGRAMMAZIONE ENERGETICA E STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE	PREDISPOSIZIONE, ATTUAZIONE, MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE ENERGETICA REGIONALE	Attività correlate alla redazione - integrazione in un documento di studio a base del Piano Energetico Regionale. Coordinamento dell'attività di supporto tecnico scientifico alla Regione nella redazione del Nuovo Piano anche mediante il Comitato Tecnico Strategico incaricato presso Veneto Sviluppo e il Centro Studi Levi Casas dell'Università degli Studi di Padova. Coordinamento dell'attività di supporto tecnico scientifico alla Regione nella redazione del Rapporto di VAS. Realizzazione di incontri periodici di natura tecnico - organizzativa al fine di definire le nuove politiche energetiche regionali. Realizzazione di incontri periodici di natura tecnico - organizzativa con ARPAV e Area Territorio (VAS VINCA NUOVA), e strutture regionali e non-competenti. Redazione del Documento Preliminare di Piano e collaborazioni per la redazione del Rapporto Ambientale Preliminare Adozione da parte della Giunta regionale del Documento Preliminare di Piano e del Rapporto Ambientale Preliminare e avvio della fase di consultazione al sensi della Legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25, art. 2 - "Piano Energetico Regionale - Fonti rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica". Istruttoria e controdeduzioni sui Pareri pervenuti da parte delle Autorità Ambientali Predisposizione del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica. Organizzazione incontri periodici con stakeholders interni ed esterni alla Regione (tra cui ARPAV, Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUOVA), e strutture /regionali e non/ competenti). Adozione da parte della Giunta regionale del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica (voti della fase di consultazione ai sensi del D.Lgs.152/2006. Organizzazione di eventi di presentazione ed illustrazione dei contenuti di Piano (alcuni rivolti alle strutture interne, altri a soggetti esterni; istruttoria tecnica su osservazioni / pareri pervenuti e modifica del PER relativamente a pareri ed osservazioni ritenuti condivisibili ed accoglibili. Predisposizione della DGRV /CR (proposta al Consiglio Regionale per la successiva approvazione). Attività di comunicazione pre-avvicinata di buone pratiche e diffusione cultura energetica (partecipazione a eventi-convegni, realizzazione di materiale informativo vari, anche con la collaborazione di stakeholder esterni operanti nel territorio). Attività di aggiornamento PER, attività di presentazione in consiglio regionale (Commissione consiliare competente). Avvio dell'attuazione del Piano Monitoraggio ed aggiornamento del Piano Predisposizione di provvedimenti e documenti di pianificazione e programmazione e a supporto della stessa.
DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	U.O. PROGRAMMAZIONE ENERGETICA E STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE	attività correlate alla definizione degli obiettivi regionali al 2030 ed al 2050, all'identificazione di aree idonee/non idonee alla realizzazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili.	Quantificazione e valutazione dei potenziali in termini di energia da fonti rinnovabili e di consumi di energia finali lordi della Regione del Veneto. Partecipazione ai lavori - anche del Coordinamento Tecnico delle Regioni (Roma), GD, "aree idonee" ex DGR 313/2022 e per la definizione degli obiettivi al 2030 ed al 2050 e l'identificazione di aree idonee/non idonee. Partecipazione ai lavori del Coordinamento Tecnico delle Regioni (Roma) per la definizione della metodologia di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi regionali; attivazione di uno specifico monitoraggio sulle FER termiche e rapporti con soggetti competenti a GSE.



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	U.O. PROGRAMMAZIONE ENERGETICA E STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE	Attività di programmazione comunitaria FESR - periodo 2021-2027 OP. 2 ed attività di programmazione ed implementazione relative al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)	Attività connesse alla stesura dei documenti di programmazione relativi alla programmazione comunitaria relativamente al periodo 2021-2027 (OP2 OS1 azione 2.1.2 e OS2 azioni 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3). Attività di studio e concertazione con i soggetti portatori di interesse finalizzate all'aggiornamento della programmazione. Partecipazione e promozione incontri con il partnerato territoriale; partecipazione agli incontri di coordinamento con le autorità regionali, nazionali e comunitarie; attività connesse alla stesura dei documenti di Programmazione, Elaborazione dei documenti e degli atti necessari all'attuazione degli strumenti finanziari nell'ambito delle azioni di competenza del PR FESR 2021-2027. Attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio relative al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).
DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	U.O. INFRASTRUTTURE E AUTORIZZAZIONI ENERGETICHE	AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI ED EDILICI E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEGLI IMPIANTI AUTORIZZATI	Avvio del procedimento; Eventuale sopralluogo, organizzazione e svolgimento conferenze; Redazione atti; Redazione atti di indirizzo; gestione garanzie finanziarie; gestione ed adeguamento autorizzazioni rilasciate (voluntarie, approvazioni varianti); intervento sostitutivo di ripristino ambientale in caso di inadempienza del titolare di autorizzazione; gestione banche dati a supporto.
DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA	U.O. INFRASTRUTTURE E AUTORIZZAZIONI ENERGETICHE	Attività correlate alla semplificazione ed allo snellimento degli iter procedurali per la realizzazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi regionali al 2030 ed al 2050	Attività riconducibili a semplificazione/ingegnerizzazione di procedimenti autorizzativi relativi ad elettrorodotti e a impianti fotovoltaici ed solici, sotto il profilo amministrativo ed economico, anche mediante l'aggiornamento della pagina web istituzionale e della modulistica per la presentazione delle istanze



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE -TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	Nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea, la struttura è coinvolta nell'assegnazione di finanziamenti: - a valere su risorse FSC - Piano Operativo Ambiente 2014 - 2020, per gli interventi di margine delle macroisole di Porto Marghera; - su risorse FSC 2014-2020 e FSC 2021-2027, attività relative all'esecuzione di A cordi di Programma e ai procedimenti di bonifica nell'area del Bacino Scolante in Laguna di Venezia: - Convocazione/Partecipazione a Conferenze di Servizi istruttorie e decisioni ed atti ad esse correlati; - Monitoraggio degli interventi di caratterizzazione/MISE/bonifica, finanziati nell'ambito del Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti Inquinati - Supporto tecnico-amministrativo al Commissario Straordinario per la Bonifica delle Discariche abusive nell'ambito dei procedimenti di bonifica relativi ai siti di discarica abusiva inseriti nella procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 - Anagrafe di Siti Potenzialmente Contaminati e Database informatizzato relativo allo stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda, ex art. 251, D.Lgs. 152/2006 - Attività istruttorie nell'ambito dei procedimenti di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera (ente procedente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).
DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO	UNITA' ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E LEGGE SPECIALE PER VENEZIA	Procedimenti di bonifica nel territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia	L'attività di supporto alla Commissione VAS nell'esame delle procedure VAS comporta le seguenti attività: 1. attività pre-procedurali al funzionamento della commissione; nomina commissione, registrazione nel gestionale delle richieste; assegnazione della pratica all'istruttore amministrativo e tecnico; predisposizione dell'ordine del giorno e sua trasmissione; organizzazione sedute, convocazione della commissione e dei proponenti; relazione in Commissione da parte del tecnico incaricato; verbalizzazione della seduta; predisposizione del parere; redazione del parere; assolvimento degli oneri di pubblicazione sul sito web regionale di oggi, pareri; comunicazione del parere al soggetto proponente e alla struttura regionale o provinciale competente; implementazione e aggiornamento della banca dati delle pratiche VAS; 2.a) attività istruttorie amministrativa e tecnica delle istanze di verifica di assoggettabilità relative piani e programmi e loro modifiche che possano avere effetti significativi sull'ambiente, di seguito descritte: nel caso di richiesta del privato, comunicazione dell'avvio del procedimento; verifica amministrativa e tecnica della completezza della documentazione; eventuali richieste di integrazione documentale; incontri con rappresentanti enti locali e/o privati e con i professionisti; richiesta di espressione del parere da parte delle autorità ambientali su documenti presentati; caricamento della documentazione su banca dati dedicata; acquisizione pareri altre autorità nel termine di 30 giorni; istruttoria tecnica finalizzata alla verifica di sostenibilità ambientale; sottoposizione dell'istruttoria alla Commissione regionale VAS nel termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta; 2.b) attività istruttorie amministrativa e tecnica dei rapporti ambientali anche preliminari di piani e programmi di competenza della Regione, delle Province, dei Comuni anche associati, di altri enti, nonché di programmi transfrontalieri europei. L'istruttoria amministrativa comprende: la verifica della completezza e regolarità documentale; l'eventuale richiesta di integrazione; gli incontri con rappresentanti enti locali e professionisti; l'istruttoria tecnica comprende la verifica di sostenibilità ambientale del piano/programma presentato; l'eventuale richiesta di integrazione; la partecipazione ad incontri o sopralluoghi con i rappresentanti degli enti locali e con i professionisti; la redazione dell'istruttoria finale da sottoporre alla valutazione della Commissione regionale VAS; 2.c) Attività istruttoria amministrativa e tecnica delle istanze relative al monitoraggio VAS ex art. 18 D.Lgs.152/2006 svolto su piani e programmi e loro modifiche già sottoposti a procedura completa di VAS che consiste nel controllo sugli impatti negativi imprevisi, nella verifica del contributo del piano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale delle strategie nazionali e regionali per sviluppo sostenibile e nell'adozione di misure correttive. La procedura deve essere espletata entro 30 giorni dalla richiesta; 3. predisposizione del parere motivato della Commissione VAS.
DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO	U.O. VAS, VINCA, CAPITALE NATURALE E NUUV	PROCEDURE DI VERIFICA FACILITATA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Il processo di verifica facilitata di sostenibilità ambientale è attivato allo scopo di valutare piani e programmi e loro modifiche che possano avere effetti significativi sull'ambiente. Le attività comprendono: a) le attività elencate al punto 1) del processo 4115 inerenti la gestione della Commissione regionale VAS; b) attività istruttoria amministrativa e tecnica delle verifiche facilitate di sostenibilità ambientale che comportano l'esame della documentazione ricevuta da parte degli uffici e l'espressione di un parere motivato della Commissione VAS entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione; include anche gli aspetti concernenti la valutazione di incidenza in collaborazione con l'ufficio Vinca; c) predisposizione del parere motivato della Commissione regionale VAS.
DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO	U.O. VAS, VINCA, CAPITALE NATURALE E NUUV	PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI E INTERVENTI	Il processo di valutazione di incidenza ambientale sui siti della Rete Natura 2000 comporta le seguenti attività tecniche: 1. elaborazione e predisposizione di un'istruttoria tecnica che valuti la conformità dello studio di incidenza presentato con la normativa sulla VINCA nei casi di: - piani, progetti o interventi di strutture regionali che ne facciano specifica richiesta; - piani, progetti o interventi il cui proponente o l'autorità procedente siano lo Stato, enti o aziende concessionarie o dipendenti dallo Stato che ne facciano richiesta attraverso i competenti Ministeri; - piani, progetti o interventi che prevedono misure di compensazione di cui all'articolo 5, comma 9, del D.P.R. 357/97 e s.m.m.i.; - piani o linee guida che individuano progetti o interventi per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza, il cui proponente o autorità procedente sia un ente pubblico; - interventi che non sono sottoposti ad alcun regime autorizzativo o approvativo e che non sono ricompresi tra quelli per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza, ma che possono interferire con i siti della rete Natura 2000; - programmi di monitoraggio e sulle varianti proposte alle misure di compensazione relativi a piani, progetti e interventi già approvati dall'autorità competente. 2. elaborazione e predisposizione di un provvedimento di chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle Direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce; - piani, progetti o interventi per i casi di procedura di infrazione relativi alle Direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce. 3. controllo e validazione sull'esecuzione dei monitoraggi, valutazione dei dati prodotti e dell'elaborazione dei risultati, verifica del raggiungimento degli obiettivi, messa a disposizione delle risultanze dei monitoraggi agli organi istituzionali competenti; anche per un loro eventuale inoltro alla Commissione europea. Comporta inoltre le seguenti attività: registrazione nel gestionale della richiesta; assegnazione della pratica al funzionario tecnico; analisi documentazione; istruttoria tecnica volta a verificare la conformità dello studio di incidenza con le normative sulla VINCA del piano, progetto o intervento presentato; eventuale richiesta di integrazione; confronto con i professionisti relatori dello studio e le amministrazioni interessate; eventuale sopralluogo; redazione dell'istruttoria finale da trasmettere all'Autorità competente per l'approvazione o al richiedente.
DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO	U.O. VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE	Procedure di V.I.A. e procedure di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.	Attività tecnica istruttoria finalizzata alla valutazione degli interventi sottoposti a procedura di valutazione di impatto ambientale e predisposizione di relazioni istruttorie da sottoporre alla valutazione del Comitato tecnico regionale VAS



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE -TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO	U.O. PROGRAMMAZIONE UNITARIA DI AREA (FESR EFSC)	ATTIVITA': AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA STRUTTURA	In riferimento a questa attività, l'UO Programmazione Unitaria di Area (Fesr, Fsc) effettua le verifiche amministrative, di cui all'art. 125 par.4 lett.a) del Reg. UE 1303/2013, dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico", per l'intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agro-Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano", che vede beneficiaria la Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo. Le modalità di espletamento dei controlli sono indicate nel Sistema di gestione e controllo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 dell'8/2/2018 e s.m.l. Viene anche organizzato annualmente n. 1 sopralluogo in cantiere per i controlli in loco di livello az. 5.1.1 POR Fesr 2014-2020 ai sensi del REG. UE 1303/2013.
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	U.O. QUALITA' DELL'ARIA E TUTELA DELL'ATMOSFERA	Gestione attività rilascio autorizzazioni	Attività tecnico-amministrative connesse al rilascio delle autorizzazioni di impianti che producono energia elettrica e/o biometano e delle Autorizzazioni Integrate Ambientali di competenza, incluse le attività successive (quali volture, fiduciarie, provvedimenti in esito a controlli, ...), nonché il rilascio di pareri tecnico-istruttori connessi a procedimenti di altri Enti/Strutture.
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	U.O. QUALITA' DELL'ARIA E TUTELA DELL'ATMOSFERA	Programmi per finanziamenti e contributi finalizzati alla riduzione degli inquinanti atmosferici	Attività per l'attuazione di programmi di finanziamento e le procedure per la concessione ed erogazione contributi agli atti autorizzativi.
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	U.O. CICLO DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE	autorizzazioni di carattere ambientale	Attività tecnica istruttoria per il rilascio di atti autorizzativi (es. AIA), pareri CTIA o pareri Commissione VIA e per gli adempimenti successivi inerenti agli atti autorizzativi.
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	U.O. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE	Autorizzazioni; pareri; nulla osta; approvazioni; gestione banche dati. Pareri su istanze di derivazione acque pubbliche sotterranee. Pareri in merito a conferenze dei servizi. Pareri su istanze approvative soggette a VIA.	Attività connesse al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e delle AIA per impianti di depurazione, nonché ai successivi adempimenti. Attività tecnica istruttoria connessa ai procedimenti di VIA. Espresione pareri di competenza in merito a conferenze dei servizi indette da Enti terzi o altre Strutture regionali. Approvazione di progetti di competenza regionale relativi alle opere previste dal Modello Strutturale degli Acquedotti. Autorizzazioni per l'immersione in mare di materiali inerti.
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	U.O. PREVENZIONE E COORDINAMENTO EMERGENZA	Commissione regionale sicurezza del volo.	Attività di funzionamento della Commissione regionale per la sicurezza del volo nelle attività regionali di eliocorso, di antincendio boschivo e di protezione civile.
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	U.O. POST EMERGENZA	Procedure relative all'accertamento ed alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale	richiesta di riconoscimento dello "Stato di Emergenza nazionale" inoltrata al DPC di Roma tramite redazione di apposita relazione che individua l'intensità e l'estensione geografica dei territori colpiti.
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	U.O. POST EMERGENZA	Monitoraggio dello stato di attuazione delle Ordinanze riferite ad emergenze di competenza regionale.	Registrazione delle informazioni di natura tecnica e contabile nelle banche dati afferenti alla singola emergenza, quale monitoraggio continuativo sullo stato di attuazione delle stesse, anche ai fini della quantificazione e successiva rimodulazione, da parte dell'ufficio competente, delle risorse eventualmente rese disponibili nel corso delle varie attività
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	U.O. POST EMERGENZA	Procedure relative all'accertamento ed alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale.	supporto alla stesura decreti del Presidente della Giunta Regionale (DPSGR) di dichiarazione "Stato di Emergenza regionale" - correlata attività di censimento spedite dei danni, prodromica alla predisposizione della relazione tecnica che accompagna la richiesta di "Stato di emergenza nazionale"
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	U.O. POST EMERGENZA	Pianificazione interventi post emergenziali	attività di censimento analitico degli interventi post emergenziali (di cui alle lett. a), b) e c) d) - attività di pianificazione degli interventi post emergenziali (di cui alle lett. a), b) e d) - sopralluoghi post-evento; - attività di manutenzione dei piani di intervento (rimodulazioni interventi e pianificazioni eventuali economie)
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	U.O. POST EMERGENZA	Rendicontazione dello stato di attuazione delle Ordinanze riferite ad emergenze di competenza	Predisposizione delle relazioni periodiche sullo stato di attuazione delle varie Ordinanze, richieste dai vari soggetti competenti.
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	U.O. POLIZIE LOCALI, ANTIMAFIA E SICUREZZA	Gestione delle sanzioni amministrative Covid-19	- Procedimento istruttorio di ricezione dei verbali amministrativi di Accertamento e Contestazione redatti ai sensi della Legge n. 689/1981 dalle autorità competenti (Polizia locale o nazionale Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri e ULSS), in violazione delle disposizioni in materia di emergenza sanitaria Covid-19 previste dalle ordinanze regionali. - Attività di audizione delle parti che ne hanno fatto richiesta. - Predisposizione delle ordinanze di ingiunzione, di archiviazione e di irrogazione delle sanzioni accessorie. - Procedura d'iscrizione al ruolo nel caso non sia stato effettuato il pagamento, in base ai termini previsti dall'ordinanza- ingiunzione.
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	U.O. ASSETTO IDROGEOLOGICO	GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE	- Rapporti con Province autonome e Regioni confinanti - Modalità gestione energia gratuita - Gare assegnazione grandi derivazioni idroelettriche - approvazione dei canoni di grandi derivazioni idroelettriche
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	Gestione degli affollamenti di forniture	1. Gestione delle attività necessarie allo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture ai sensi del D.Lgs. 50/2016, D.Lgs. 36/2023 e del D. Lgs. 81/2008. 2. Utilizzo procedure (MEPA, APPTel e Portale ANAC 3. Predisposizione affidamento e verifica dei requisiti.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. SERVIZI FORESTALI	Attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi. Rapporti con AVISP con riferimento alla gestione Centri Operativi Polifunzionali (COP). Progettazione e realizzazione opere o strutture finalizzate alla lotta attiva e passiva negli incendi boschivi.	Reperibilità antincendio h. 24, attività di direzione operazioni di spegnimento (DOS) in emergenza e coordinamento generale personale dipendente. Rilievo superfici percorse da incendio. Gestione rapporti con le organizzazioni di volontariato convenzionate con la Regione Veneto; istruttoria richieste contributi regionali a favore delle organizzazioni di volontariato; consulenza tecnica per acquisti attrezzature AIB; formazione personale AIB; aggiornamento data-base territoriale. Missioni di supporto sul territorio nazionale per attività AIB e di Protezione Civile. Organizzazione e coordinamento attività anche in relazione alla gestione del COP affidatad AVISP.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. FORESTE E SELVICOLTURA	Supporto alle aziende forestali e incentivi alle utilizzazioni e agli impianti	1. Supervisione del Fondo di cotazione forestale gestito da Veneto Sviluppo; 2. Applicazione della normativa sugli aiuti di stato settore manifatturiero e forestale, ivi compresi gli adempimenti annuali, le notifiche di aiuti o comunicazioni tramite il sistema SANI, l'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato RNA. 3. Gestione LR 13/2003 "Norme per la realizzazione di boschi nella pianura Veneta". 4. Gestione di altri aiuti alle imprese del settore forestale derivanti da norme comunitarie, nazionali o regionali.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. FORESTE E SELVICOLTURA	Concessione di contributi a favore della pianificazione forestale	1. Gestione delle procedure per la concessione di contributi ai proprietari boschivi pubblici e privati per la redazione dei piani di gestione forestale (piani di riassetto e piani di riordino).
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. FORESTE E SELVICOLTURA	Cartografia forestale	1. Implementazione e aggiornamento della Carta forestale regionale. 2. Gestione della cartografia di dettaglio connessa ai piani di gestione forestale e contributi tematici ad altre cartografie di settore, con avvalimento di tecniche di aerofotogrammetria, compresa l'elaborazione di dati LIDAR, di dati da satelliti (Sentinel), ecc..
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. FORESTE E SELVICOLTURA	Registro dei mazzetti forestali e Albi e regionali inerenti il Settore Forestale	1. Gestione del Registro regionale dei mazzetti forestali; 2. Coordinamento gestione dell'Albo regionale delle imprese boschive anche ai fini del Registro EUR; 3. Validazione della formazione tecnico-professionale degli operatori boschivi; 4. gestione dell'Albo dei boschi didattici e delle attività inerenti il Circolo dei Boschi didattici del Veneto di cui alla LR 14/2020.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. FORESTE E SELVICOLTURA	Programmazione e pianificazione forestale	1. Elaborazione del Programma Forestale Regionale; 2. Gestione e redazione della pianificazione forestale di area vasta (Piani forestali di indirizzi territoriali); 3. Gestione tecnica ed amministrativa della pianificazione forestale di ambito aziendale (piani di riassetto) e sovrazonale di livello locale (piani di riordino).
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. FORESTE E SELVICOLTURA	Attivazione Sistema Informativo Regionale Foreste	1. Attività di analisi, collaudo e avvio in produzione delle procedure per la presentazione e gestione di istanze telematiche per il settore forestale (Sistema Informativo Regionale Foreste - SIF)



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. FORESTE E SELVICOLTURA	Certificazione del materiale di propagazione forestale e altri adempimenti in materia di vivaistica forestale	1. Gestione adempimenti derivanti da norme comunitarie e nazionali concernenti le risorse genetiche forestali e rilascio dei certificati del materiale vivaistico ai fini forestali. 2. Certificazione e registro materiale vivaistico pioppicolo. 3. Aggiornamento popolamenti forestali per la raccolta di seme per la produzione di materiali forestali di mobilitazione in applicazione del D.Lgs. 3886/2003.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. FORESTE E SELVICOLTURA	Gestione autorizzazioni alla raccolta tartufi e riconoscimento tartufole	1. Gestione Commissione regionale e sessioni di esame per il rilascio delle autorizzazioni per la raccolta tartufi, gestione del rilascio, rinnovi e duplicati dei tesseri di autorizzazione. 2. riconoscimento tartufole coltivate e controllate.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. FORESTE E SELVICOLTURA	Rilascio autorizzazioni speciali alla raccolta di funghi a scopo scientifico e didattico.	1. Rilascio di autorizzazioni speciali nominali per la raccolta di funghi ai membri di Associazioni micologiche e verifica relazioni attività annuali svolte. 2. Rilascio di autorizzazioni speciali nominali per la raccolta di funghi ai componenti degli Ispettorati micologici delle ULSS
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE PADOVA	PARERE COMPATIBILITA' IDRAULICA	Strumenti urbanistici regolatori o varianti e valutazione misure compensative strumenti urbanistici attuativi. Esame dello studio di compatibilità idraulica e dei suoi allegati, verifica della pericolosità idraulica definita nel relativo Piano di Assetto Idrogeologico, acquisizione del parere del Consorzio di Bonifica competente, redazione del parere o della presa d'atto di asseverazione, valutazione e presa d'atto della rispondenza delle misure compensative adottate alle prescrizioni degli strumenti regolatori approvati
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE PADOVA	GESTIONE DEI MANUFATTI IDRAULICI DI REGOLAZIONE	Gestione e manutenzione. Operazioni di manovra ai manufatti idraulici per la regolazione dei flussi idrici (manovre in continuo e con costante (h 24) supervisione del personale addetto); verifica mensile e annuale dei carri ponte e di tutti i meccanismi elettromeccanici e oleodinamici; monitoraggio, programmazione, progettazione, affidamento e direzione lavori, degli interventi di manutenzione; predisposizione e mantenimento dei dispositivi operativi. Localizzazione, telematico, ai manufatti, idrometri, webcam, etc)
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE PADOVA	PROGETTAZIONE	Progettazione delle opere di competenza con esecuzione dei rilievi, la disposizione delle indagini necessarie, la redazione della documentazione grafica, dell'elenco prezzi, dei computi metri, dei capitolati e di quant'altro necessario. Acquisizione dei pareri, validazione dei progetti, acquisizione del parere della CTR/CTRD, emanazione del provvedimento di approvazione.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE PADOVA	DIREZIONE LAVORI	Esplicitamento di tutte le attività inerenti la fase esecutiva nella realizzazione delle opere di competenza
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE PADOVA	SEDE E IMMOBILI APPARTENENTI AL DEMANIO.	Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria. Monitoraggio, programmazione degli interventi, progettazione, affidamento e Direzione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione e manutenzione impianti (riscaldamento, condizionamento, ascensori, etc).
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE PADOVA	RISCOSSIONI CANONI SUI BENI DEMANIALI DEL DEMANIO IDRICO	Gestione contabile - ruoli annuali. Calcolo e richiesta dei canoni di concessione. Redazione elenco ruoli canoni di concessione. Predisposizione bollettini di pagamento per emissione e massiva annuale. Verifica dei versamenti. Gestione dei depositi cauzionali tramite NUSICO. Solleciti, diffide, ordinanze ingiunzione e iscrizione a ruolo. Decreti di accertamento
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE PADOVA	GARE D'APPALTO E CONTRATTI	Predisposizione e pubblicazione bandi di gara, trasmissione inviti, verbalizzazione gare, approvazione e pubblicazione esiti di gara. Acquisizione e verifica documentazione, acquisizione cauzione, redazione atti, repertorizzazione e registrazione atti, comunicazioni all'Osservatorio.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE ROVIGO	CONCESSIONI BENI DEMANIO MARITTIMO PER USI NON TURISTICO RICREATIVI	* Acquisizione istanze e implementazione informatica verifica di procedibilità - Rapporto diretto con l'utenza per modulistica e confronto proposte progettuali - Pubblicazione degli avvisi per le domande in concorrenza - Istruttoria con valutazione amministrativa e sopralluogo tecnico - Acquisizione dei pareri obbligatori di competenza di altri enti (per concessioni a mare: Capitaneria di Porto, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, Magistrato alle Acque, ARPAV, Azienda ULSS, Comando in Capo del Compartimento Militare Marittimo dell'Adriatico, Istituto Idrografico della Marina Militare, Marina Militare - Zona dei Fari e Segnalamenti Marittimi; per concessioni marittime a terra: Comune, Capitaneria di Porto) - Acquisizione del parere della C.T.R.D. e di altri uffici regionali (U.P. Gaccia e Pesca) - Calcolo e richiesta dei canoni di concessione e delle garanzie finanziarie - Redazione degli atti concessori (disciplinari e decreti) - Monitoraggio della corretta conduzione delle concessioni rilasciate - Verifica dei versamenti e relativi solleciti - Contenzioso
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE ROVIGO	PARERI ED AUTORIZZAZIONI REGIONALI SU CONCESSIONI E ATTIVITA' DIVERSE SUL PUBBLICO DEMANIO MARITTIMO	**1) Istruttoria dei pareri preventivi sulle concessioni demaniali marittime a finalità turistico/ricreativa - Acquisizione istanze e implementazione informatica verifica di procedibilità - Istruttoria con valutazione amministrativa e sopralluogo tecnico - Acquisizione del parere Regionale in sede di Commissione Tecnica Regionale Decentrata come da DGRV n.454/2002 - Redazione degli atti autorizzati - Monitoraggio e controllo sulla gestione delle concessioni e utilizzi demaniali autorizzati 2) Istruttoria delle autorizzazioni per l'utilizzo di sabbie per interventi di risarcimento e ricostruzione delle spiagge per soggetti pubblici e privati come da DGRV 1019/2010 - Istruttoria con valutazione amministrativa e sopralluogo tecnico - Stesura delle relazioni per l'acquisizione del parere in sede di Commissione Tecnica Regionale Ambiente - Monitoraggio e controllo sulla gestione degli interventi autorizzati 3) Parere tecnico preventivo sull'esecuzione di nuove opere entro la zona di 30 metri dalla dividente del Demanio Marittimo - Istruttoria con valutazione amministrativa e sopralluogo tecnico - Redazione degli atti autorizzati - Monitoraggio e controllo sulla gestione degli interventi autorizzati 4) Parere tecnico regionale sui Piani Particolareggiati degli Areeali proposti dai Comuni, e eventuali loro varianti - Acquisizione documentazione e verifica di procedibilità - Istruttoria con valutazione amministrativa e sopralluogo tecnico - Acquisizione del parere Regionale in sede di Commissione Tecnica Regionale Decentrata come da LR 33/2002 e DGRV n.454/2002 - Redazione dei provvedimenti autorizzati - Monitoraggio e controllo sulla gestione degli utilizzi demaniali autorizzati 5) Rilascio di Nulla Osta per usi degli ambiti demaniali marittimi - Acquisizione documentazione e verifica di procedibilità - Istruttoria con valutazione amministrativa e sopralluogo tecnico - Redazione dei provvedimenti autorizzati - Monitoraggio e controllo sulla gestione degli utilizzi demaniali autorizzati"
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE ROVIGO	SEDE E IMMOBILI APPARTENENTI AL DEMANIO	Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria. Monitoraggio, programmazione degli interventi, progettazione, affidamento e Direzione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione e manutenzione impianti (riscaldamento, condizionamento, ascensori, etc).
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE ROVIGO	SERVIZIO DI PIENA, POLIZIA IDRAULICA E DELLE ACQUE - MANUFATTI IDRAULICI DI REGOLAZIONE - REPERIBILITA'	Collaborazione con CFD per le attività di previsione e prevenzione finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e al governo delle piene. Attività di sorveglianza e controllo dei corsi d'acqua e della costa di competenza; presenza continua (h 24) sul territorio oltre che in Sala Operativa durante l'emergenza, disponibilità di personale specializzato reperibile h 24 tutto l'anno. Gestione dei manufatti idraulici di regolazione: Gestione e operazioni di manovra ai manufatti idraulici per la regolazione dei flussi idrici (manovre in continuo e con costante (h 24) supervisione del personale addetto); verifica mensile e annuale dei carri ponte e di tutti i meccanismi elettromeccanici e oleodinamici. Istruttoria tecnica per il rilascio delle Concessioni per occupazione del Demanio Idrico. Verifica di ammissibilità del progetto. Sopralluogo di verifica. Nulla osta. Relazione istruttoria per la competente Commissione Tecnica Regionale.



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE ROVIGO	CONCESSIONI DI GRANDI E PICCOLE DERIVAZIONI D'ACQUA DA CORPO IDRICO DI SUPERFICIE E DA FALDA. ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA/TECNICA/CONTABILE	Istruttoria per il rilascio delle concessioni per derivazione di acqua pubblica: acquisizione istanze e verifica di ammissibilità e completezza, implementazione informatica, pubblicazione dell'avviso, ordinanza, acquisizione pareri/osservazioni. Gestione delle procedure per le domande in concorrenza e fasi procedurali ai sensi della DGR 2100/2011. Sopralluoghi di verifica e visite locali di istruttoria. Licenze d'attingimento annuale. Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee. Infrisione pozzi domestici. Contenimento, Pollaia delle acque: vigilanza e controllo delle derivazioni e attività sanzionatoria. Gestione e implementazione informatica software di gestione e banca dati "ALICEVEBUCG". Rilevazioni statistiche e ricerche a supporto di attività delle strutture sovraordinate ed enti esterni. Rapporto diretto con l'utenza per consegna modulistica e con professionisti di settore per confronto su proposte progettuali. Acquisizione pareri-nulla-osta di enti terzi. Redazione degli atti concessori (disciplinari e decreti). Collaudo. Calcolo e richiesta dei canoni di concessione del demanio idrico relativi alle derivazioni di acqua pubblica. Predisposizione e invio avvisi cumulativi di pagamento annuale. Verifica dei versamenti. Restituzione somme indebitamente riscosse. Costituzione, accertamento, incameramento e liquidazione dei depositi cauzionali e gestione dei residui passivi relativi agli stessi. Solleciti dei dovuti non versati nel termine previsto e calcolo dei relativi interessi legali. Spese d'istruttoria. Adempimenti conseguenti l'adozione delle direttive derivazioni: valutazioni ex ante sulle richieste di concessione di acqua sotterranea e superficiale. Istruttoria tecnica sui progetti di derivazione da corpo idrico superficiale. Nulla-osta. Autorizzazioni ad interventi di manutenzione delle opere. Ulteriore attività in materia di difesa del suolo nell'ambito dei processi di pianificazione, programmazione e valutazione ambientale. Data la complessità e l'eterogeneità delle istanze e dei procedimenti trattati, nonché i numerosi e diversi atti anche interprocedimentali necessari non è possibile stabilire un misuratore che possa pienamente adattarsi a tutte le trattazioni delle tipologie sopra indicate.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE ROVIGO	CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI DEMANIALI - SDEMANIALIZZAZIONI	Istruttoria per il rilascio delle concessioni demaniali (manufatti, terreni ed altre opere esistenti nel demanio idrico). Vigilanza e controllo delle concessioni e attività sanzionatorie. Autorizzazioni demaniali (manufatti esistenti su demanio pubblico e privato, manifestazioni, fiere ed altri non in concessione). Contenimento. Vigilanza e controllo delle autorizzazioni. Gestione e implementazione banca dati ALICEVEBUCG. Sdeemanializzazioni di pertinenze idrauliche. Demanio idrico - Acquisizione istanze e implementazione informatica. Rapporto diretto con l'utenza per la consegna modulistica e confronto proposte progettuali. Verifica di ammissibilità. Pubblicazione degli avvisi per le domande in concorrenza e sopralluogo di verifica. Acquisizione pareri/osservazioni. Nulla-osta. Redazione degli atti concessori (disciplinari e decreti). Calcolo e richiesta dei canoni di concessione del demanio idrico. Predisposizione e invio avvisi cumulativi di pagamento annuale. Verifica dei versamenti. Restituzione somme indebitamente riscosse. Costituzione, accertamento, incameramento e liquidazione dei depositi cauzionali. Solleciti dei dovuti non versati nel termine previsto e calcolo dei relativi interessi legali. Spese d'istruttoria.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE ROVIGO	OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE REGIONALE ATTUATE DAI CONSORZI DI BONIFICA	Sorveglianza sull'attuazione delle opere pubbliche di competenza regionale attuate dai Consorzi di Bonifica. Istruttoria tecnica del progetto definitivo/esecutivo. Acquisizione pareri degli Enti e degli Organismi competenti nonché della C.T.R.D. Redazione ed emissione del decreto di approvazione dei progetti non rilevanti. Verifica della contabilità e redazione degli atti finalizzati alla liquidazione del S.A.L. Redazione della Relazione Accadrante. Rapporto tra Regione Veneto e Consorzi di Bonifica.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE ROVIGO	BANDI DI GARA, APPALTI E CONTRATTI	Predisposizione e pubblicazione bandi di gara, trasmissione inviti, verbalizzazione gare, approvazione e pubblicazione esiti di gara. Acquisizione e verifica documentazione, acquisizione cauzione, redazione atti, reperitorizzazione atti.
DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	U.O. GENIO CIVILE VENEZIA	GARE D'APPALTO LAVORI PUBBLICI, CONTRATTI, INCARICHI PROFESSIONALI, LAVORI DI SOMMA URGENZA	Adozione decreti a contrarre e decreti di aggiudicazione definitiva, predisposizione atti di gara, adozione dei bandi di gara e atti conseguenti, gestione procedure di gara, istruttoria documentazione di gara, verifiche requisiti, pubblicazioni, contratti, contenitori, istanze di accesso agli atti, convenzioni, decreti di impegno, procedure affidamento incarichi professionali.



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI	FUNZIONI DI OSSERVATORIO REGIONALE DEGLI APPALTI	L'Osservatorio Regionale Appalti spettano i seguenti compiti: elaborare e diffondere atti di indirizzo o documenti orientativi per favorire la trasparenza e la semplificazione degli atti amministrativi in materia di contratti pubblici anche attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro tematici organizzati da ITACA o altri soggetti istituzionali; formulare pareri sull'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici in collaborazione con la Unità Organizzativa di Coordinamento istituita ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs.50/2016 e dell'art. 223 del D.Lgs. 36/2023 presso il MIT; collaborare con le strutture regionali e con gli enti locali mediante l'elaborazione e la diffusione di dati statistici relativi alla programmazione di appalti e concessioni; utilizzare e pubblicare, in conformità alle leggi comunitarie, nazionali e regionali, i dati raccolti con le modalità previste dal sistema informativo appalti veneto (SIAPV); garantire, in conformità alle leggi comunitarie, nazionali e regionali, l'accesso informatico ai dati statistici elaborati; collaborare, anche mediante la sottoscrizione di specifici protocolli di intesa, con i soggetti istituzionali e in particolare con ANAC; predisporre una Relazione annuale sull'andamento degli affidamenti di lavori in ambito regionale; svolgere, per conto di ANAC, l'attività di monitoraggio sul rispetto degli obblighi informativi in relazione alla BDN; mettere a disposizione delle Forze Armate e delle Autorità Giudiziarie i dati riferiti ai contratti pubblici; svolgere le attività di supporto alla funzione di RASA per la Regione Veneto; svolgere le attività formative e di diffusione della cultura relativa ai contratti pubblici in proprio ovvero per conto di ITACA o altri soggetti istituzionali (MIT ANAC ecc). Attività di supporto al responsabile unico Stazione Appaltante, attività di coordinamento raccolta dati BDAP e ricognizione opere incomplete.
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI	GESTIONE ELENCO CONSULENTI E PROFESSIONISTI	Conservazione dell'elenco dei consulenti e prestatori di servizi. Aggiornamento dinamico e semestrale dell'elenco. Collaborazione con ICT e Engineering per la realizzazione nuovo programma gestionale Collaudatori e Prestatori Servizi "GESCOPE". Sottoscrizione, per quanto di competenza, delle Specifiche gestionali. Verifica rotazione degli incarichi. (Misuratore: si intendono digr n. 1/, decreti n. 2 e protocollozione e/lu n. 32)
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DELLE OPRE PUBBLICHE E PROGRAMMA BIENNALE SERVIZI E FORNITURE DI COMPETENZA REGIONALE	L'Osservatorio provvede alla raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla programmazione triennale e annuale delle opere pubbliche e al programma biennale degli acquisti di servizi e forniture di competenza della Regione, secondo le procedure e gli schemi-tipo di cui al DM MIT 16.01.2018, n. 14.
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI	AFFIDAMENTO CONTRATTI PUBBLICI	Attività di gestione degli affidamenti di contratti per lavori, servizi e forniture di competenza della Struttura
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Appalti e contratti	Affidamento di lavori, servizi e forniture
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITÀ E TRASPORTI	Attività di analisi e valutazione della domanda di mobilità espressa dalla popolazione, finalizzate alla stima dei fabbisogni di mobilità ed alla pianificazione di una coerente offerta dei servizi di trasporto pubblico locale	Attività di analisi e valutazione della domanda di mobilità espressa dalla popolazione, finalizzate alla stima dei fabbisogni di mobilità ed alla pianificazione di una coerente offerta dei servizi di trasporto pubblico locale. Conseguente elaborazione, sulla base di modelli di domanda e di parametri di costo standard, della proposta di determinazione del livello dei servizi programmati nei diversi Bacini Territoriali.
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	U.O. AUTOSTRADE E INFRASTRUTTURE	Assegnazione di contributi per la sicurezza stradale.	- Assegnazione ed erogazione contributi per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere; - Contributi ai sensi della L.R. 39/91 art. 9 e art. 14; - Contributi ai sensi del PNS 1 - 2 - 3 - 4 e 5; - Contributi per attività di informazione ed educazione sulla sicurezza stradale; - Assegnazione ed erogazione contributi a Comuni per opere atte alla moderazione della velocità dei veicoli in prossimità delle scuole e per la semaforizzazione degli attraversamenti pedonali.
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	UNITA' ORGANIZZATIVA URBANISTICA	Gestione Patrimonio informativo della Pianificazione Territoriale e Urbanistica	Definizione e gestione delle procedure per l'omogeneizzazione dei flussi e dei processi di aggiornamento del patrimonio informativo; attività divulgativa e di coordinamento dei soggetti produttori dei dati; predisposizione e gestione protocolli per la condivisione dei dati territoriali. Adempimenti connessi all'acquisizione delle informazioni territoriali necessarie alla gestione e diffusione delle banche dati agli Enti Locali per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale. Monitoraggio dei dati degli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI e Pi) e relativi catasti.
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	U.O. LEGISLAZIONE URBANISTICA, COORD. AMM., CARTOGR. E IDT	Gestione operativa dell'infrastruttura Dati Territoriali (DT-RV) e degli archivi tematici (aerofototeca, cartoteca e punti geodetici) per la fruizione e l'interscambio dei dati territoriali e ambientali	Raccolta (acquisizione e verifiche rispetto parametri di qualità), implementazione dei dati territoriali e ambientali da diffondere attraverso il Geoportale (IDT-RV secondo i principi dell'Open Data e le regole dell'AgID); sviluppo di procedure informatiche in coerenza alle disposizioni europee e nazionali per adeguare la fruibilità e l'accesso alle Banche Dati del quadro conoscitivo regionale; implementazione degli archivi geografici, con dataset regionali e di altri enti cartografici (Istituto Geografico Militare, ARPAV, Enti Locali, ecc...) e supporto agli utenti per la consultazione anche per mezzo di strumentazioni tecniche e scientifiche (stereoscopia).
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E PAESAGGISTICA	Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – PTRC	Attività tecnico-amministrative e progettuali relative alla gestione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente, approvato con DACR n. 62 del 30/06/2020 e dei Piani di Area vigenti. Attività di coordinamento con le amministrazioni provinciali e supporto agli enti locali. Gestione procedure informatiche per banche dati della pianificazione territoriale. Attività di comunicazione per l'accessibilità e la diffusione delle informazioni attraverso il web.
DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	U.O. PATRIMONIO E DEMANIO	Redazione dello Stato Patrimoniale del Rendiconto di Gestione della Regione del Veneto	La struttura predispone, per la parte di propria competenza, all'interno del Rendiconto di Gestione della Regione del Veneto, lo Stato Patrimoniale limitatamente alle immobilizzazioni materiali e immateriali e la relativa sezione in Nota integrativa. Aggiorna annualmente l'inventario. Effettua il monitoraggio sulle scritture contabili afferenti le citate immobilizzazioni di proprietà regionale, nonché quelle relative a beni di terzi in gestione alla Regione Veneto.
DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	U.O. PATRIMONIO E DEMANIO	Monitoraggio e inventarianza del patrimonio regionale tramite applicativo.	La struttura utilizza e implementa il software applicativo mediante il quale vengono inventariati e monitorati tutti i beni mobili e immobili di proprietà e in uso all'amministrazione regionale, in collegamento con le altre banche dati, anche ai fini della predisposizione dello Stato Patrimoniale, quale parte del Rendiconto della Regione del Veneto.
DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	U.O. Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzioni delle Sedi	Gestione dei complessi monumentali del Patrimonio Regionale con interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo, restauro e risanamento conservativo, e ristrutturazione edilizia sulle strutture e sugli impianti.	Programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione, Direzione dei Lavori, collaudo, pagamenti (adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia, con particolare riferimento al Codice dei Contratti ed al relativo Regolamento, al Codice dei Beni Culturali, al D.Lgs. 81/08 ed alle norme della Regione del Veneto) relativamente al patrimonio edilizio affidato in gestione con riferimento alle strutture e agli impianti.
DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	U.O. Complessi monumentali; progetti di valorizzazione e manutenzioni delle Sedi	Gestione straordinaria a supporto della società Venetofid s.r.l. a socio unico degli interventi di recupero e valorizzazione del Complesso Monumentale di Villa Contarini in piazzola sul Brenta e del Complesso Monumentale della Rocca di Monselice.	La struttura cura la programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione, direzione dei lavori, collaudo, liquidazioni (e ogni altro adempimento previsto dalle norme vigenti in materia, con particolare riferimento al Codice dei Contratti ed al relativo Regolamento, al Codice dei Beni Culturali, al D.Lgs. 81/08 ed alle norme della Regione del Veneto) riferito agli interventi di recupero e valorizzazione del Complesso Monumentale di Villa Contarini in piazzola sul Brenta e del Complesso Monumentale della Rocca di Monselice.
DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	U.O. Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzioni delle Sedi	Gestione e fruizione delle ville venete di proprietà regionale	La struttura gestisce l'utilizzo e la fruizione dei beni immobili classificati come Ville venete di proprietà regionale. Cura i rapporti con l'istituto regionale delle Ville venete e la società Venetofid s.r.l., stipula i contratti di affidamento e stipula e gestisce i rapporti convenzionali per l'utilizzo e la manutenzione delle ville medesime.



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	U.O. Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzioni delle Sedi	Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia relativamente alle strutture e agli infissi degli edifici destinati a Sedi della Giunta regionale nel comune di Venezia.	Programmazione, progettazione, affidamento, di lavori, servizi e forniture, esecuzione, Direzione dei Lavori, collaudo, pagamenti (adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia, con particolare riferimento al Codice dei Contratti ed al relativo Regolamento, al Codice dei Beni Culturali, al D.Lgs. 81/08 ed alle norme della Regione del Veneto) relativamente alle strutture e agli infissi degli edifici destinati a Sedi della Giunta regionale nel comune di Venezia.
DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	U.O. Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzioni delle Sedi	Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione relativamente agli impianti elettrici, termomeccanici e speciali degli edifici destinati a Sedi della Giunta regionale nel comune di Venezia.	Programmazione, progettazione, affidamento, di lavori, servizi e forniture, esecuzione, Direzione dei Lavori, collaudo, pagamenti (adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia, con particolare riferimento al Codice dei Contratti ed al relativo Regolamento, al Codice dei Beni Culturali, al D.Lgs. 81/08 ed alle norme della Regione del Veneto) relativamente agli impianti elettrici, termomeccanici e speciali degli edifici destinati a Sedi della Giunta regionale nel comune di Venezia.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. POLITICHE FINANZIARIE	Banca dati di finanza regionale	La banca dati consente l'archiviazione in modo organizzato e standardizzato di dati provenienti da diverse fonti statistiche, utili all'analisi della finanza regionale. Tali informazioni consistono in particolare nei dati finanziari delle amministrazioni pubbliche nazionali, regionali e locali, aggregati e ripartiti su base territoriale e per livello di governo, nei dati di finanza della Regione Veneto e in ogni altra informazione, anche di natura extra contabile, di interesse per la finanza regionale. Una buona parte delle informazioni viene archiviata e gestita tramite un unico "cruscotto" con strumenti evoluti, al fine di attuare confronti tra i diversi territori ed enti in merito all'intervento finanziario del sistema pubblico. L'attività inerente la banca dati consiste nella definizione degli oggetti di analisi, nell'analisi delle fonti statistiche disponibili relative agli oggetti di interesse, nel reperimento, caricamento nel sistema informativo e verifica dei dati, nello sviluppo della struttura e delle funzionalità, nella produzione di report.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Distinct Body	Gestione documentale richieste e pareri resi in riferimento allo specifico posizionamento della struttura nell'organizzazione regionale.	Monitoraggio attività della struttura attraverso l'analisi quantitativa e qualitativa delle richieste pervenute ed evase nel rispetto dei termini regolamentari
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Distinct Body	Partecipazione ai tavoli ed alle riunioni specificamente attinenti il tema della tutela della concorrenza e dei mercati in riferimento al governo delle risorse qualificabili aiuti di Stato	Analisi della documentazione prodotta a livello comunitario, statale e regionale in tema di interventi e misure ascrivibili all'ambito degli aiuti di Stato
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	U.O. Distinct Body	Attività di assistenza e consulenza giuridico-legale alle strutture in materia di aiuti di Stato avuto particolare riguardo all'obbligo di notifica preventiva.	Rilascio di pareri formali ed informali vertenti nel settore specifico degli aiuti di Stato in conformità alla regolazione interna esistente
DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	Gestione e monitoraggio delle partecipazioni societarie	Istruttorie gestione società partecipate dalla Regione del Veneto relative a: partecipazioni ad assemblee, rinnovo organi societari, piani dei fabbisogni di personale nelle società controllate, risposte a interrogazioni, analisi dei bilanci, sviluppo e analisi del sistema di reporting e controllo di gestione delle società partecipate (budget annuale, relazione infrannuale al 30/06, monitoraggio trimestrale dell'indebitamento Finanziario Netto) programmazione obiettivi societari nel DFER, verifica rispetto direttive regionali, adeguamenti societari e a nuove normative, modifiche statutarie, proposte di DDU, riconciliazione crediti/debiti tra Società partecipate e Regione del Veneto al 31/12 mediante sviluppo dell'applicativo BCSAS, partecipazione e relative attività attinenti al Tavolo tecnico operativo per il Bilancio consolidato ex DGR n. 1639/2017, ricognizioni e informative su società partecipate per Corte dei Conti, M.E.F., D.L. 33/2013 (Trasparenza, Amministrazione aperta, mappatura società dir e ind), aggiornamento anagrafica società, Piano anticorruzione e Trasparenza regionale nella sezione riferita alle società
DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	Monitoraggio economico - finanziario degli Enti regionali strumentali	Gestione del "sistema di reporting" nei confronti degli Enti regionali, predisposto ai sensi della delibera n. 1772 del 27/11/2018, al fine di monitorare l'andamento economico-finanziario, oltre a specifiche aree d'interesse quali la spesa di personale, riconciliazione crediti/debiti tra Enti regionali e Regione del Veneto al 31/12 mediante sviluppo dell'applicativo BCSAS. Partecipazione e relative attività attinenti al Tavolo tecnico operativo per il bilancio consolidato ex DGR n. 1639/2017, Ricognizioni e informative su Enti regionali per Corte dei Conti.
DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	Analisi e successiva implementazione del sistema gestionale Nu.S.I.Co e BIBICO	Supervisione delle integrazioni e delle modifiche apportate al sistema gestionale finanziario Nu.S.I.Co. Una particolare attenzione viene posta alle attività che comportano la realizzazione di nuovi progetti, in quanto tale attività comporta uno studio preliminare della nuova implementazione e una precisa analisi di fattibilità, da effettuarsi in collaborazione con i referenti della società informatrice. Infine viene effettuato il test dei vari rilasci e prestata assistenza agli utenti per l'uso dell'applicativo. Particolare attenzione ricopre la dematerializzazione dei processi contabili. Attività informativa/formativa di supporto ai nuovi sviluppi e produzione di manualistica. Attività di manutenzione e sviluppo alla sezione dedicata a VISUS e all'area ONDA. Studio e stesura delle specifiche per la realizzazione della reportistica da realizzare o modificare in BIBICO e verifica della stessa a seguito della implementazione della reportistica da parte della società informatrice. Supporto agli utenti per eventuali implementazioni e problematiche varie.
DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	Calcolo e monitoraggio del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).	Estrazione dei dati ai fini del calcolo del FCDE da applicare in sede di Bilancio di Previsione, di Assestamento e di Rendiconto. Controllo e valutazione dei valori contabili da accantonare al fondo. Monitoraggio durante l'anno dell'andamento del fondo. Valutazione ad ogni nuova istituzione di capitoli d'entrata dell'assoggettabilità o meno all'FCDE e relativa permittazione nella procedura di contabilità.
DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	UNITA' ORGANIZZATIVA RAGIONERIA	VERIFICA DI REGOLARITA' CONTABILE SULLE LIQUIDAZIONI DI SPESA PREORDINATA ALL'EMISSIONE DEGLI ORDINATIVI DI PAGAMENTO (MANDATI)	La verifica negativa comporta la restituzione motivata delle liquidazioni di spesa alla struttura. Alla verifica positiva segue l'emissione dell'ordinativo di pagamento. Gestione dei flussi di scambio con il Tesoriere, controllo e risoluzione relative problematiche informatiche; riemissione degli ordinativi di pagamento con esito negativo. Archiviazione informatica ordinativi di pagamento. Aggiornamento continuo anagrafe dei beneficiari, tracciabilità pagamenti con verifica di coerenza CIG/CUP e conti dedicati.
DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	UNITA' ORGANIZZATIVA RAGIONERIA	GESTIONE FONDI ECONOMICI	Predisposizione delle DGR, di individuazione degli assegnatari dei fondi economici, predisposizione dei DDR di assegnazione alle strutture autorizzate dalla Giunta e definizione degli importi, assunzione degli impegni/accontentamenti sui capitoli destinati alla successiva reimputazione contabile dei costi. Predisposizione dei decreti del Dirigente per assegnazioni integrative alle Strutture che ne fanno espressa richiesta. Assunzione degli atti di impegno, emissione degli ordini di accreditamento nella forma di Fondi economici ed emissione di liquidazioni-mandati-reversali con riferimento ad ogni ordinativo di pagamento per la reimputazione contabile sui capitoli di pertinenza, in relazione alla natura della spesa. Monitoraggio in itinere delle corrispondenze delle registrazioni e delle risultanze contabili trasversali tra gli applicativi gestionali NUSICO e GEAC e con il Tesoriere regionale, con verifica contabile e tecnica della correttezza delle operazioni. Attività di problem solving in caso di anomalie o disfunzioni. Verifica e conciliazione dei dati a fine anno e relativa chiusura. Istruttoria di natura contabile sui Rendiconti di Fondi Economici trasmessi dai relativi Titolari, emissione di Atti di Verifica ed invio di tutta la documentazione alla Struttura gerarchicamente sovra ordinata per la pacifica della gestione.



ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	UO Contabilità generale, consolidamento di Bilancio, Affari fiscali e Gestione perimetro sanitario	BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO REGIONE VENETO	Predisposizione del Bilancio Consolidato della Regione Veneto. Analisi e predisposizione, in collaborazione con la Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie della DGR di individuazione per perimetro del gruppo Amministrazione pubblica.
DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	AFFIDAMENTI DI FORNITURE E SERVIZI	- Processi di gara, sopra e sotto soglia comunitaria, per l'individuazione di un fornitore; - verifiche sugli operatori economici, art. 80 del D.Lgs. 50/16 e rapporti con ANAC con conseguente consultazione banche dati per le verifiche di legge; - attività collegate agli obblighi della legge sulla trasparenza in relazione agli affidamenti effettuati; - gestione di parte dei contratti per i quali si è gestito l'affidamento.
DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	GESTIONE RAPPORTI CON L'ANAC	La gestione delle gare del settore comporta la necessità di rapportarsi con continuità con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per le comunicazioni obbligatorie previste dai codici dei contratti per le acquisizioni di CIG, per i dati da pubblicare per la normativa sulla trasparenza, utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) per le attività di verifiche e controlli e accesso alle banche dati per consultazione e verifiche di legge. La gestione dei contratti di servizi e forniture comporta il monitoraggio sull'andamento dei contratti della Direzione.
DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	UO UFFICIALE ROGANTE ACQUISTI E SERVIZI GENERALI	Atti Privati e adempimenti contrattuali e tributari propedeutici e/o successivi alla stipula di atti privati	Richiesta da parte di strutture regionali di reperire, raccogliere e archiviare gli atti privati esenti da registrazione, gli atti privati da registrarsi solo in caso di uso e gli atti privati da registrarsi in termine fisco Controllo formale dell'atto Normativa animafia, tributaria, tracciabilità, poteri di firma, civilistica e amministrativa Invio copie alle Partì Registrazione Tenuta Repertorio Atti Privati Copie autentiche
DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	UO UFFICIALE ROGANTE ACQUISTI E SERVIZI GENERALI	ECONOMATO	Affidamenti sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023. Adesione (anche sopra soglia) accordi quadro Consip. Affidamenti anche a mezzo MEPA. Gestione dei contratti relativi. Attività collegate agli obblighi della legge sulla trasparenza in relazione agli affidamenti effettuati. Contratti di manutenzione di apparecchiature e di autoveicoli di proprietà regionale, relativa fornitura di carburante e servizi di gestione autonoma. Fornitura ai dipendenti regionali dei titoli di viaggio e voucher alberghieri, fornitura di abbigliamento ai dipendenti aventi diritto, attrezzature e macchine per ufficio (es.: sistemi di videoconferenza, attrezzature tecniche per i Geni Civili) fornitura agli uffici centrali e periferici di materiale di cancelleria, di materiale igienico sanitario, di mobili e arredi) di bandiere e attrezzature ad uso ufficio, fornitura di materiale di ferramenta per i manutentori. Fornitura di libri e riviste ad uso formazione per gli uffici regionali. Viene altresì gestita tutta la contabilità collegata. Connessa all'economato vi è la gestione anche del magazzino economale che provvede alla conservazione e distribuzione del materiale di cancelleria e di piccole attrezzature.
DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	UO UFFICIALE ROGANTE ACQUISTI E SERVIZI GENERALI	Gestione Servizi Generali: processi di gara sopra e sotto soglia per concessioni, servizi operativi e forniture commesse ai servizi operativi. Gestione contratti: servizio bar/mensa, distribuzione automatica, servizio portierato, guardiana armata, gestione sale conferenze (Polo Palazzo della Regione), servizio pulizia sedi regionali del Comune di Venezia, manutenzione natanti, gestione-noleggio fotocopiatori, gestione spazi verdi	Studio e analisi degli atti di gara con particolare riguardo alle problematiche connesse allo svolgimento dei servizi ai fini della individuazione dei fabbisogni e della stesura dei capitolati. Gestione dei contratti di servizi operativi per le strutture della Regione del Veneto: rispetto clausole contrattuali, stesura dei regolamenti e applicazioni, controllo contabilità per il pagamento del corrispettivo delle prestazioni rese e controllo pagamenti canonici e accertamenti entrate
DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA STRUTTURA	Predisposizione di atti autorizzativi, elaborazione di bandi, lettere di invito, avvisi, capitolati, verbali e atti di gara; controlli di gara ex art. 80 e 86 del Codice Contratti Pubblici; pubblicazioni e comunicazioni; operazioni di accesso ai documenti amministrativi; stipulazione di contratti. Adesioni a concorsi CONSIP e mercato elettronico.
DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	ADEMPIMENTI ANAC (AVCP, SIMOG e AVCP CORE)	Acquisizione Codice Indentificativo Gare (CIG). Compilazione schede ai fini dell'espletamento degli obblighi verso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), compresi i tutti i contratti in vigore nell'anno. Monitoraggio delle procedure di gara e dei contratti; tracciabilità dei pagamenti e versamento del contributo.
DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE	Ricerche ed istruttoria ricorsi instaurati avanti al Giudice Ordinario, Amministrativo, Tributario e Contabile. Redazione degli atti di difesa necessari all'Avvocatura regionale, contatti con la medesima per chiarimenti e integrazioni ritenuti necessari per la gestione dei giudizi. Gestione delle istanze del Garante regionale dei diritti alla persona e del Garante del contribuente. Gestione delle istanze di interpello. Risposte ai legali dei contribuenti. Consulenza e predisposizione di direttive tecnico giuridiche a soggetti esterni che collaborano con la Regione e al personale interno. Istruttoria e risposta istanze di accesso agli atti.
DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	SVILUPPO ED AGGIORNAMENTO APPLICATIVI INFORMATICI	Attività di mantenimento e sviluppo delle procedure informatizzate della Direzione. Gestione delle fasi di Rilevazione anomalie e richieste di implementazione e ottimizzazione software. Analisi soluzioni proposte. Collaudo e verifica funzionalità nuove implementazioni, richiesta eventuali integrazioni o modifiche e rilascio nulla osta per avvio fase di produzione.
DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	U.O. TASSA AUTOMOBILISTICA	ACCERTAMENTO D'UFFICIO DEI TRIBUTI REGIONALI	Attività di accertamento e irrogazione di sanzioni per mancato, insufficiente o ritardo versamento dei tributi regionali. Disposizioni e coordinamento delle attività informatiche per l'estrazione dei flussi di dati contenuti nelle posizioni debitorie. Verifiche e controlli della regolarità delle estrazioni nonché, a campione, di posizioni estratte. Definizione provvedimento sanzionatorio (Avviso accertamento/Atto contestazione), ed estrazione flusso dati per la stampa degli atti. Registrazione delle avvenute notifiche. Eventuale nuova notifica nei casi di mancato recapito dell'atto, previa verifica della posizione attraverso banca dati dell'Agenzia delle Entrate, dell'Indice Nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata o dei Comuni di residenza del soggetto. Istruttoria delle memorie difensive pervenute dai contribuenti avverso gli atti di accertamento emessi, adozione dei provvedimenti finali di conferma, rettifica o di annullamento degli atti sanzionatori.
DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	U.O. TASSA AUTOMOBILISTICA	ACCERTAMENTO TRIBUTI REGIONALI A SEGUITO PROCESSI VERBALI	Attività di accertamento e irrogazione sanzioni conseguente l'emissione da parte dei competenti organi di vigilanza dei verbali per violazioni in materia di tributi regionali. Acquisizione processi verbali, inserimento dei relativi dati negli archivi informativi della Direzione. Istruttoria e verifica delle posizioni. Definizione provvedimento sanzionatorio, estrazione e stampa degli atti. Registrazione nel data base dell'avvenuta notifica. Eventuale ulteriore nuova notifica nei casi di mancato recapito dell'atto, previa verifica della posizione attraverso banche dati dell'Agenzia delle Entrate, dell'Indice Nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata o dei Comuni di residenza. Rettifiche ed annullamenti atti sanzionatori.



95657409

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DELLE QUALI SONO ATTIVABILI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE/REINGEGNERIZZAZIONE - TRIENNIO 2024/2026 D.M. N.132/2022 ART.3, CO.1, LETT.A), N.3

Struttura regionale	Dettaglio struttura	Nome attività/processo	Descrizione della procedura
DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	U.O. TASSA AUTOMOBILISTICA	Gestione domande di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a favore dei soggetti portatori di handicap	<p>Gestione delle pratiche di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per soggetti portatori di handicap. Istruttoria delle domande presentate alla Regione dai soggetti disabili, dai familiari con disabile fiscalmente a carico o loro delegati attraverso il Portale dedicato, o presso gli sportelli decentrati con sede in ogni capoluogo di provincia o, in fine, inviate alla p.a.c. Istituzionale della Direzione Politiche Fiscali e Tributi.</p> <p>Svolgimento del procedimento mediante l'utilizzo di diversi applicativi e gestionali: Portale Moduli 8859; Lapis; Opera; PPV; "Sistema Prenotami", in base a disposizione dell'appaltatore, per gestire gli appuntamenti allo sportello, contattando preliminarmente l'utente che ha fissato appuntamento al fine di definire, se possibile, telefonicamente la fattispecie. Richiesta di integrazione documentale per le domande prive dei documenti richiesti, al fine di riconoscere l'esenzione. Richieste chiarimenti ad altre Amministrazioni Pubbliche, in particolare NPS, Agenzia Entrate e Centri Medico Legali delle AUSL. Emissione provvedimenti finali di accoglimento o diniego della domanda. Definizione richieste di revisione in autotutela dei provvedimenti di diniego. Aggiornamento dell'informativa sulle esenzioni (cd. "vademecum") e delle guide grafiche per la compilazione della domanda online, pubblicate nel sito internet della Regione Veneto. Istruttoria e definizione delle richieste di revisione in autotutela di avvisi di accertamento emessi nei confronti di soggetti disabili, pervenute direttamente alla Direzione o anche attraverso l'appaltatore dei servizi sulla tassa automobilistica mediante apertura di appositi ticket).</p>





REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO 3 AL PIAO 2024-2026
Piano delle Azioni Positive (PAP)
della Regione del Veneto 2024-2026**



ALLEGATO 3 - Piano delle azioni positive (PAP)
della Regione del Veneto 2024-2026

LE AZIONI POSITIVE DA REALIZZARE

Le aree strategiche di perseguimento degli obiettivi di equilibrio e parità di genere sono tre, così ridefinite:

- Area strategica A – Pari opportunità ed equilibrio di genere nelle politiche di reclutamento, nella gestione del personale e nello sviluppo di carriera
- Area strategica B - Rafforzamento del CUG e promozione delle pari opportunità, del benessere lavorativo, della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro
- Area strategica C - Promozione delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere nella conciliazione dei tempi vita-lavoro

Per ciascuna area strategica sono individuati oltre agli obiettivi generali, più iniziative con i relativi obiettivi specifici, singole azioni, attori coinvolti, misurazioni, indicatori e beneficiari delle azioni, in termini di incidenza percentuale di genere, nonché l'eventuale capitolo di spesa con le risorse impegnate.

AREA STRATEGICA A – PARI OPPORTUNITA' ED EQUILIBRIO DI GENERE NELLE POLITICHE DI RECLUTAMENTO, NELLA GESTIONE DEL PERSONALE E NELLO SVILUPPO DI CARRIERA

Obiettivo Generale: Garantire ed esigere l'osservanza di tutte le norme vigenti che vietano ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, in ambito lavorativo, in particolare quelle relative al genere, all'età, all'orientamento sessuale e alla disabilità, con riferimento alle politiche di reclutamento e gestione del personale, nonché favorire lo sviluppo di carriera in conformità all'art. 5 del D.L del 30 aprile 2022 n. 36.

Iniziativa n. 1	Pari opportunità ed equilibrio di genere nelle politiche di reclutamento
Obiettivo:	Con riferimento specifico alle procedure di reclutamento e assegnazione incarichi, dirigenziali e non dirigenziali, devono essere individuate eventuali discriminazioni e monitorato il rispetto delle disposizioni in tema di pari opportunità e di divieto di discriminazione.
Azioni	<p>- Verificare osservanza disposizioni in materia di equilibrio di genere nella composizione delle commissioni di concorso (cfr. art. 57, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001);</p> <p>- Monitorare procedure di reclutamento e incarichi conferiti sia al personale dirigenziale che a quello non dirigenziale, al fine di individuare eventuali disequilibri e differenze che non tengano conto del principio di pari opportunità (cfr. art. 35, comma 3, lett. c) e art. 19, commi 4-bis e 5 ter del D.Lgs. 165/2001, artt. 27, 31 e 42, comma 2, lett.d) del D.Lgs. 198/2006 e art. 11, comma 1, lett.h) della L. n. 124/2015)</p>
Attori coinvolti:	<p>Per quanto di rispettiva competenza:</p> <p><u>Giunta regionale:</u> Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale</p> <p><u>Consiglio regionale:</u> Segreteria Generale - Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici</p>



ALLEGATO 3 - Piano delle azioni positive (PAP)
della Regione del Veneto 2024-2026

Misurazione:	<p><u>Indicatori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. concorsi banditi nell'anno - n. componenti commissioni per genere - % componenti commissioni di genere femminile per commissione - % presidenti di commissione di genere femminile - n. nuovi assunti per genere e Area/qualifica e incarico di responsabilità assegnato <p><u>Base Line</u> (valore riferito alle disposizioni normative):</p> <ul style="list-style-type: none"> - % componenti commissioni di genere femminile sul personale totale delle commissioni normativamente previsto = 33% <p><u>Target:</u> Superare il valore della percentuale dell'indicatore di base line normativamente previsto e raggiungere almeno il 10% di presidenti di commissione di genere femminile, con eventuali ulteriori progressioni già nel 2024 e negli anni successivi.</p>
Beneficiari:	<ul style="list-style-type: none"> - n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere (al 1.1.2024) - n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere (al 1.1.2024)
Nota Metodologica:	<p>Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è compreso il personale in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni, il personale assegnato alle strutture politiche e il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 D.Lgs. n.165/2001.</p>
Iniziativa n. 2	<p style="text-align: center;">Promozione delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere nella gestione del personale e nello sviluppo di carriera</p>
Obiettivo:	<p>Garantire la partecipazione dei propri dipendenti e in particolare dei neo-assunti e del personale con lunghe assenze all'attività lavorativa e ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale, favorendo l'equilibrio di genere.</p> <p>Promuovere la presenza equilibrata delle lavoratrici e dei lavoratori nelle posizioni di responsabilità e garantire l'equilibrio di genere nello sviluppo di carriera in conformità all'art. 5 del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36 .</p>
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare eventi o corsi di formazione per i neoassunti e per il personale al rientro dalla maternità/paternità o da lunghi periodi di assenza, opportunamente segnalati dalle strutture, assicurando l'aggiornamento organizzativo e professionale e la rimozione di eventuali situazioni di disagio e di difficoltà; - Organizzare e monitorare i corsi di formazione e di aggiornamento professionale rivolti a tutto il personale e specificatamente alla dirigenza e a chi ha compiti di responsabilità e gestione di risorse umane assegnate, sul management e la gestione del personale, con particolari approfondimenti sulla



ALLEGATO 3 - Piano delle azioni positive (PAP)
della Regione del Veneto 2024-2026

	<p>comunicazione e la normativa in materia di antidiscriminazione, pari opportunità e gestione del personale, sull'inclusione delle diversità (diversity management e age-diversity management) e sulla prevenzione e gestione delle criticità e dei conflitti;</p> <p>- Pubblicare semestralmente/annualmente, sul sito intranet regionale, l'elaborazione dei dati relativi a tutto il personale regionale al fine di monitorare l'equilibrio per genere ed età all'interno dell'organizzazione. Tali elaborazioni andranno effettuate con riferimento all'organizzazione regionale, distinte per genere ed età, prevedendo altresì la distinzione per Area/qualifica, incarichi conferiti e relative indennità e retribuzioni.</p>
Attori coinvolti:	<p>Per quanto di rispettiva competenza:</p> <p><u>Giunta regionale</u>: Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale</p> <p><u>Consiglio regionale</u>: Segreteria Generale - Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici</p>
Misurazione:	<p><u>Indicatori</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. ore di formazione organizzate nell'anno per neo assunti; - report previsti nell'allegato 1 alla Direttiva PCM 2/2019 in particolare Tab. 1.3 con riferimento agli incarichi di responsabilità assegnati - n. ore medie per corsi di formazione per genere e Area/qualifica - n. dipendenti in servizio per Area/qualifica che hanno frequentato i corsi di formazione distinto per genere; <p><u>Base Line</u>: (valore riferito al personale al 1.1.2024):</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. ore medie per corsi di formazione per genere <p><u>Target</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere valori % simili rispetto alla distribuzione per genere dei partecipanti ai corsi
Beneficiari:	<ul style="list-style-type: none"> - n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere (al 1.1.2024) - n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere (al 1.1.2024) - n. dipendenti con incarico di EQ per genere/n. dipendenti di Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione complessivo in servizio medesimo genere (al 1.1.2024)
Spesa:	<ul style="list-style-type: none"> - Per la <u>Giunta regionale</u>: Capitolo 5022 "Spese di formazione, aggiornamento e reclutamento del personale regionale (art. 128, l.r. 10/06/1991, n.12)" - Per il <u>Consiglio regionale</u>: Capitolo 4030 "Corsi di aggiornamento per il personale dipendente (L.R. 31/12/2012, n.53)"
Nota Metodologica:	<p>Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è compreso il personale in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni,</p>



ALLEGATO 3 - Piano delle azioni positive (PAP)
della Regione del Veneto 2024-2026

	il personale assegnato alle strutture politiche e il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 D.Lgs. n.165/2001.
--	---

AREA STRATEGICA B - RAFFORZAMENTO DEL CUG E PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ, DEL BENESSERE LAVORATIVO, DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Obiettivo Generale: Favorire la conoscenza e l'attività del CUG e degli strumenti realizzati dall'amministrazione regionale per promuovere e garantire le pari opportunità, il benessere lavorativo e la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, in linea con la valutazione dei rischi e, in particolare, del rischio stress lavoro-correlato di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Diffondere una cultura organizzativa orientata al rispetto della dignità della persona, alla condivisione delle responsabilità tra generi, generazioni e categorie professionali.

Iniziativa n. 1	Rafforzamento del CUG
Obiettivo:	Promuovere la conoscenza e la diffusione delle informazioni relative alle funzioni (propositive, consultive e di verifica) e all'attività del CUG
Azioni:	- Accrescere la competenza specifica dei componenti del CUG e la collaborazione con l'amministrazione.
Attori coinvolti:	<u>CUG</u> In collaborazione, per quanto di rispettiva competenza, con: <u>Giunta regionale:</u> Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale; <u>Consiglio regionale:</u> Segreteria Generale - Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici
Misurazione:	<u>Indicatori:</u> - N. ore di formazione per componenti CUG <u>Target:</u> - N. 20 ore di formazione specifica per i componenti CUG
Beneficiari:	- n. 21 componenti del CUG
Spesa:	- Cap. 100135 "Spese per le attività del Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – acquisto di beni e servizi (art. 5, D.Lgs n. 30/03/2001, n. 165 – art. 4, L.R. 29/11/2001, n. 39)



ALLEGATO 3 - Piano delle azioni positive (PAP)
della Regione del Veneto 2024-2026

Iniziativa n. 2	Promozione della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e del benessere lavorativo
Obiettivo:	<p>Favorire la collaborazione tra il CUG, l'OIV e gli altri organismi previsti dalla Direttiva PCM n.2/2019 quale il responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (art. 39 ter DLgs 165 del 2001), il Datore di Lavoro, l'RSPP, il Medico Competente, gli RLS e tutte le figure preposte per la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e l'attività della Rete interna per il Benessere lavorativo costituita dalla Giunta regionale con DGR 681/2013.</p> <p>Favorire la conoscenza e il rispetto delle disposizioni in tema di responsabilità dirigenziale per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, pari opportunità e divieto di discriminazione e, in particolare, del Codice di comportamento (Allegato A - DGR 1266/2012)</p>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare corsi di formazione sul tema della prevenzione delle molestie e della violenza nei luoghi di lavoro; - Raccogliere e monitorare gli esiti dell'attività e i suggerimenti della Consigliera di Fiducia, quelli derivanti dal gruppo di lavoro della RETE interna per il Benessere, dal supporto psicologico sia al personale (SAP) che all'amministrazione e dall'OIV
Attori coinvolti:	<p>Per quanto di rispettiva competenza:</p> <p><u>Giunta regionale</u>: Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale</p> <p><u>Consiglio regionale</u>: Segreteria Generale - Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici</p> <p><u>CUG</u></p>
Misurazione:	<p><u>Indicatori</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. persone, distinte per genere, Area/qualifica che hanno partecipato a percorsi formativi sulla prevenzione di molestie o violenza nei luoghi di lavoro <p><u>Base Line</u>: (valore riferito al personale al 1.1.2024):</p> <ul style="list-style-type: none"> - % persone, distinte per genere, Area/qualifica che hanno partecipato a percorsi formativi sulla prevenzione di molestie o violenza nei luoghi di lavoro <p><u>Target</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere valori % simili rispetto alla distribuzione per genere dei partecipanti ai corsi
Beneficiari:	<ul style="list-style-type: none"> - n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere (al 1.1.2024) - n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere (al 1.1.2024)



ALLEGATO 3 - Piano delle azioni positive (PAP)
della Regione del Veneto 2024-2026

	- n. dipendenti con incarico di EQ per genere/n. dipendenti di Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione complessivo in servizio medesimo genere (al 1.1.2024)
Spesa:	- Per la <u>Giunta regionale</u> : Capitolo 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.Lgs. 9/04/2008 n. 81)" - Per il <u>Consiglio regionale</u> : Capitolo 3084 "Spese per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori (D.Lgs. 81/08)"
Nota Metodologica:	Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è compreso il personale in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni, il personale assegnato alle strutture politiche e il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 D.Lgs. n.165/2001.

AREA STRATEGICA C - PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELL'EQUILIBRIO DI GENERE NELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA-LAVORO

Obiettivo Generale: Sensibilizzare e responsabilizzare il personale regionale, in particolare la dirigenza, sulla normativa relativa alla conciliazione dei tempi di lavoro e vita. Attuare coerentemente le previsioni normative e contrattuali in materia di lavoro flessibile e conciliazione: promuovere l'uniforme applicazione di detti istituti da parte delle Strutture regionali, sulla base dei criteri e delle direttive emanati dalla Giunta e del Consiglio regionale.

Iniziativa n. 1	Promozione delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere e conciliazione dei tempi di vita e lavoro
Obiettivo:	Promuovere l'utilizzo degli istituti di flessibilità lavorativa in particolare da parte del genere maschile e del Lavoro Agile favorendo l'adesione sia da parte delle lavoratrici che dei lavoratori.
Azioni:	- Monitorare il ricorso ai congedi parentali e le altre misure di flessibilità e conciliazione fruite dal personale regionale distinte per genere
Attori coinvolti:	Per quanto di rispettiva competenza: <u>Giunta regionale</u> : Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale <u>Consiglio regionale</u> : Segreteria Generale - Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici
Misurazione:	<u>Indicatori</u> : - Si vedano gli specifici report previsti nell'Allegato 1 alla Direttiva PCM 2/2019 (Tab. 1.9 e Tab. 1.10);



ALLEGATO 3 - Piano delle azioni positive (PAP)
della Regione del Veneto 2024-2026

	<p><u>Base Line:</u> (valori riferiti al personale al 1.1.2024)</p> <p>- Valori percentuali per genere riportati nelle Tab. 1.9 e Tab. 1.10</p> <p><u>Target:</u> Diminuire il gender gap nella fruizione degli istituti di flessibilità e conciliazione vita-lavoro</p>
Beneficiari:	<p>- n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere (al 1.1.2024)</p> <p>- n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere (al 1.1.2024)</p> <p>- n. dipendenti con incarico di EQ per genere/n. dipendenti di Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione complessivo in servizio medesimo genere (al 1.1.2024)</p>
Nota Metodologica:	<p>Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è compreso il personale in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni e il personale assegnato alle strutture politiche e il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 D.Lgs. n.165/2001.</p>

GRUPPO DI LAVORO PER IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA

Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e verificare la realizzazione delle azioni riportate nel presente PTAP, nonché individuare precocemente eventuali azioni correttive e facilitare il raccordo tra CUG, OIV e amministrazione, si prevede il mantenimento del gruppo di monitoraggio e verifica.

Tale gruppo, composto da personale con esperienza professionale in materia di pari opportunità e politiche del personale contro la discriminazione e per la promozione del benessere lavorativo è individuato dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale della Giunta in accordo con il Dirigente del Servizio Amministrazione Bilancio e Servizi (SABS) del Consiglio all'interno della Direzione e del SABS ed è, inoltre, formato da personale delegato dal CUG, dalla Consigliera di Fiducia della Regione del Veneto, nonché dai Presidenti/componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) della Giunta e del Consiglio.

Il Gruppo di lavoro si avvale anche del supporto di altre figure specifiche, quali il medico competente o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), nonché della collaborazione di personale di altre Strutture Regionali, qualora venga ritenuto utile.

Compito del Gruppo è monitorare le azioni intraprese e verificare i risultati previsti al fine di proporre eventuali modifiche/integrazioni del Piano stesso con ulteriori azioni finalizzate ad implementare misure organizzative innovative che favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le pari opportunità e la promozione del benessere sul luogo di lavoro.

Il Gruppo di lavoro si riunisce almeno una volta all'anno.



**ALLEGATO 3 - Piano delle azioni positive (PAP)
della Regione del Veneto 2024-2026**

Il Gruppo di lavoro redige annualmente, entro il 31 gennaio, una Relazione sui risultati del monitoraggio e delle verifiche effettuate che costituisce indicazioni per l'aggiornamento annuale del PTAP, come previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019.

La medesima relazione è trasmessa anche alle organizzazioni sindacali per conoscenza.





REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO 4 AL PIAO – PTPCT
2024-2026
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE
Indicazione dei Responsabili della elaborazione,
trasmissione e pubblicazione dei
dati/informazioni /documenti**



ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE							
Indicazione dei Responsabili della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati/informazioni /documenti							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Disposizioni generali	Plano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, c. 4, d.lgs. n. 80/2021	Plano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC/T)/Plano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Plano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012. (MOG 231) (Link alla sottosezione Altri contenuti/Amministrativa)	Annuale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività amministrative generali	Riferimenti normativi con relativi link alle norme di legge statali pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni Comunicazione e Informazione
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determini l'interposizione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni Comunicazione e Informazione
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dir. Sistema dei Controlli, Attività Ispettive e SISTAR, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e altre Aree/Strutture competenti	Direzioni Comunicazione e Informazione
		Art. 45, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni Comunicazione e Informazione
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Scadenze obblighi amministrativi	Scadenze con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCN 8 novembre 2013	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzioni Comunicazione e Informazione
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Opere informative per cittadini e imprese	Opere informative per cittadini e imprese	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Direzioni Organizzazione e Personale	Direzioni Organizzazione e Personale
		Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la messa in comunicazione)		
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013	Oggetti di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Curriculum vitae		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati	
Organizzazione	Titoli di incarichi politici di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titoli di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1 del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabella)	1) dichiarazione concernente i redditi realizzati sui beni immobili e sui beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferiti al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario indicare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essere avvalsi esclusivamente di materiale di mezzo propagandistico predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che eccede i 5.000 €) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferiti al momento dell'assunzione dell'incarico]	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale	
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettorale		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON di competenza	NON di competenza
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON di competenza	NON di competenza
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON di competenza	NON di competenza
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON di competenza	NON di competenza
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici e privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON di competenza	NON di competenza
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON di competenza	NON di competenza
Organizzazione	Titoli di incarichi politici di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titoli di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013	1) dichiarazione concernente i redditi realizzati sui beni immobili e sui beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferiti al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	NON di competenza	NON di competenza	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario indicare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	NON di competenza	NON di competenza	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essere avvalsi esclusivamente di materiale di mezzo propagandistico predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che eccede i 5.000 €) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON di competenza	NON di competenza	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NON di competenza	NON di competenza	
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con indicazione della durata dell'incarico		Annuale	NON di competenza	NON di competenza
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici e privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
Organizzazione	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 3) copia della dichiarazione dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario indicare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essere avvalsi esclusivamente di materiale di mezzo propagandistico predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che eccede i 5.000 €) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale	
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con indicazione della durata dell'incarico		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici e privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essere avvalsi esclusivamente di materiale di mezzo propagandistico predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che eccede i 5.000 €) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario indicare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]		Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 44/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo.	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, in titolarità di impiego, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi e tutti i diritti fissati o assorbiti dalla carica.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
	Arti degli organi di controllo		Arti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale con generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzione Comunicazione e Informazione
	Organigramma	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link di una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata, dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per analizzare, ricevere i comandi istituzionali.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzione Comunicazione e Informazione
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Esami degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'importo erogato.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	Titoli di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 168/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 168/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'inassenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 14, c. 1, lett. a) c.c. l-bis, d.lgs. n. 33/2013		Auto di conferimento, con indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b) c.c. l-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Direzione Organizzazione e Personale



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura concessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Imperti di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Direzione Organizzazione e Personale
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabella)		1) dichiarazione concernente diritti reali sui beni immobili e sui beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mandato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Obbligo di pubblicazione inizialmente non previsto a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 2019, che ha dichiarato la illegittimità dell'art. 14, c. 1-bis del D.lgs. 33/2013 e stante la mancata adozione del regolamento di cui all'art. 1, co. 7 del DL 30 dicembre 2019, n. 162, conv. con mod. dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8.		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, 1. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mandato consenso)] (NB: è necessario firmare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, 1. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mandato consenso)]			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati			
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discretionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizioni organizzative con funzioni dirigenziali da pubblicare in quelle che designano le sedi lavorative, dirigenti, dirigenti individuali discretionalmente, titolari di posizioni organizzative con funzioni dirigenziali	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo			
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale			
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale			
		Art. 14, c. 1, lett. o) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Obbligo di pubblicazione attualmente non previsto a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 2019, che ha dichiarato l'invalidità dell'art. 14, co. 1-bis del D.lgs. n. 33/2013, e, in attesa della mancata adozione del regolamento di cui all'art. 1, co. 7 del DL 30 dicembre 2019 n. 162, conv. con mod. dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8".					
		Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)						
		Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]						
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Temporaneo Annuale (art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Temporaneo Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale			
		Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Temporaneo Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale			
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco posizioni dirigenziali discretionali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
		Dirigenti cessati		Dirigenti cessati (documentazione da pubblicare sul sito web)	Art. 19, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Temporaneo	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
					Art. 1, c. 7, d.P.R. n. 108/2004		Ruolo dei dirigenti	Annuale	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
Art. 14, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo		Nessuno		Direzione Organizzazione e Personale		Direzione Organizzazione e Personale			
Art. 14, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae		Nessuno		Direzione Organizzazione e Personale		Direzione Organizzazione e Personale			
Art. 14, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Nessuno		Direzione Organizzazione e Personale		Direzione Organizzazione e Personale			
Art. 14, c. 1, lett. o) d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Nessuno		Direzione Organizzazione e Personale		Direzione Organizzazione e Personale			
Art. 14, c. 1, lett. d) d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Nessuno		Direzione Organizzazione e Personale		Direzione Organizzazione e Personale			
Art. 14, c. 1, lett. e) d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Nessuno		Direzione Organizzazione e Personale		Direzione Organizzazione e Personale			
Art. 14, c. 1, lett. f) d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili); 3) Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Obbligo di pubblicazione attualmente non previsto a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 2019, che ha dichiarato la illegittimità dell'art. 14, co. 1-bis del D.lgs. 33/2013 e stante la mancata adozione del regolamento di cui all'art. 1, co. 7 del DL 30 dicembre 2019 n. 162, conv. con mod. dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8".							



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione: dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, in titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1, quinquagesimo, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Tassi di assenza	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale e con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Incidenti conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale disastri per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Comunificazione collettiva	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Comunificazione collettiva	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Comunificazione integrativa	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Comunificazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Comunificazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Comunificazione integrativa	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio e analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Comunificazione integrativa	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, debb. CVPT n. 1/2013	Comunificazione integrativa	Specifiche informazioni sui costi della contenzione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Comunificazione integrativa	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Comunificazione integrativa	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Comunificazione integrativa	Par. 1, debb. CVPT n. 104/2010	Comunificazione integrativa	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Comunificazione integrativa	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Comunificazione integrativa	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Comunificazione integrativa	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Comunificazione integrativa	Relazione sulla Performance	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Comunificazione integrativa	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Comunificazione integrativa	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzata nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istruiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'ente beneficiario ha la responsabilità dell'incarico, con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione
				Per ciascuno degli enti:			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione
				4) onere complessivo o qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione
				7) incarichi di amministrare dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vino e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione
				8) dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (Link al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Struttura che dispone l'incarico	Struttura che dispone l'incarico
				9) dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (Link al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Struttura che dispone l'incarico	Struttura che dispone l'incarico
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione
				Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'identità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Direzione Comunicazione e Informazione
				Per ciascuna delle società:			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Direzione Comunicazione e Informazione
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Direzione Comunicazione e Informazione
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Direzione Comunicazione e Informazione
				4) onere complessivo o qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Direzione Comunicazione e Informazione
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Direzione Comunicazione e Informazione
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Direzione Comunicazione e Informazione
				7) incarichi di amministrare della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Direzione Comunicazione e Informazione
				8) dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (Link al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Struttura che dispone l'incarico	Struttura che dispone l'incarico
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Società partecipate	Declarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (Link al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Struttura che dispone l'incarico	Struttura che dispone l'incarico



95657409

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura che dispone l'incarico Direzioni Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Struttura che dispone l'incarico Direzioni Comunicazione e Informazione
		Art. 22, c. 1, lett. d-his, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, formazione di società a controllo pubblico, in questi regolamenti e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Direzioni Comunicazione e Informazione
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche sosia fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di finanziamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate. Nota: nelle DGR per la partecipazione alle Assemblies dei Soci delle Società a controllo pubblico in cui si approvano i Bilanci disestato vengono fissati gli obiettivi specifici sul contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale).	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Direzioni Comunicazione e Informazione
		Art. 22, c. 1, lett. o, d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni Comunicazione e Informazione
				Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) natura dell'ingaggio 4) onere complessivo qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo 8) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direzioni competenti Direzioni competenti Direzioni competenti Direzioni competenti Direzioni competenti Direzioni competenti Direzioni competenti Struttura che dispone l'incarico Struttura che dispone l'incarico	Direzioni Comunicazione e Informazione Direzioni Comunicazione e Informazione Direzioni Comunicazione e Informazione Direzioni Comunicazione e Informazione Direzioni Comunicazione e Informazione Direzioni Comunicazione e Informazione Direzioni Comunicazione e Informazione Struttura che dispone l'incarico Struttura che dispone l'incarico
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 20, c. 1, lett. o, d.lgs. n. 39/2013 Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti Direzioni competenti Direzioni competenti	Direzioni Comunicazione e Informazione Direzioni Comunicazione e Informazione Direzioni Comunicazione e Informazione
		Art. 22, c. 1, lett. o, d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, lett. o, d.lgs. n. 33/2013)	Dir. Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, per Enti di Diritto privato Dir. Partecipazioni, Società ed Enti regionali per società	Dir. Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, per Enti di Diritto privato Dir. Partecipazioni, Società ed Enti regionali per società
		Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alle attività amministrative, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e dei gli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non già soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 35, c. 1, lett. o, d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. o, d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. o, d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. o, d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. o, d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. o, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi validi 2) unità organizzative responsabili dell'attività 3) Ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 4) ore di lavoro, Ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'Ufficio unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e un'altra termine procedimentale albanese 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con l'adempimento dell'amministrazione.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc.	Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc. Direzioni competenti a gestire il proc.



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabella)	8) strumenti di metà amministrativa e giurisdizionale, descritti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per annullarli;	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti a gestire il proc.	Direzioni competenti a gestire il proc.
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti a gestire il proc.	Direzioni competenti a gestire il proc.
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento;	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti a gestire il proc.	Direzioni competenti a gestire il proc.
		Art. 35, c. 1, lett. mh), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti a gestire il proc.	Direzioni competenti a gestire il proc.
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modistica necessaria, compresi i fax-simile per le autocertificazioni			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze			
		Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012		Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali		
		Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Recupio del ufficio responsabile	Recupio telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a esitare, ammettere e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione di ufficio dei dati e, allo svolgimento dei controlli, sulle dichiarazioni sostituite		
		Provvedimenti		Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del commente per affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"), accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.
Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del commente per affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"), accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo		Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento				
Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo		Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento				
Controlli sulle							



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
imprese		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Periodicita' di aggiornamento del d.lgs. 37/2016		
<p>CONTRATTI CON BANDI E AVVISI PUBBLICATI PRIMA O DOPO IL 1° LUGLIO ED ESECUZIONE CONCLUSA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2023 Le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture avviate e concluse, quindi, eseguite entro il 31 dicembre 2023 sono pubblicate con le modalità previste dall'Allegato 9 PNA 2022 (v. delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023), secondo quanto previsto dall'art. 225, comma 2 lettere a) e b) e dall'art. 224, comma 4 del nuovo Codice dei contratti pubblici (Dlgs. 36/2023). Gli obblighi di pubblicazione applicabili sono rinvenibili nell'Al. A1 al PTPCT 2023/2025.</p>							
<p>CONTRATTI CON BANDI E AVVISI PUBBLICATI PRIMA O DOPO IL 1° LUGLIO MA NON ANCORA CONCLUSI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2023 Gli obblighi di trasparenza sono assolti seguendo le indicazioni previste nel comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa con il MIT, ha adottato con delibera n. 582 del 13 dicembre 2023</p>							
<p>CONTRATTI CON BANDI E AVVISI PUBBLICATI DOPO IL 1° GENNAIO 2024 Le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture avviate dopo il 1° gennaio 2024 sono pubblicate secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice dei contratti (Dlgs. 36/2023) in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC n. 261/2023 e 264/2023 (con relativo allegato) e successivi aggiornamenti. Gli obblighi di pubblicazione sono considerati assolti con la comunicazione, tramite piattaforma di approvvigionamento digitale, delle informazioni inerenti le procedure di affidamento alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e con la presenza di un link ipertestuale nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione del Veneto che rinvia alla BDNCP. I dettagli inerenti le informazioni da comunicare alla BDNCP sono rinvenibili nelle delibere sopracitate. Altre informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono individuate nell'Allegato 1 della delibera ANAC 264/2023 aggiornata con delibera ANAC 601/2023 che individua le voci sottoriportate.</p>							
	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici			Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	ALLEGATO L5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)			Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile implemento di opere infrastrutturali in gestione delle SA. Scheda di lavoro per la gestione delle opere infrastrutturali, con web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la pubblicazione in AT-System (incluse le link al portale MIT).	Tempestivo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	ALLEGATO L5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8, art. 7, co. 4)			Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione			Atti recenti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali			Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi. Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condizioni che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera c) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	Art. 11, co. 2-quadro, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico			Obbligo in merito nei soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziari, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione, finanziario e procedurale.	Annuale	Direzioni competenti	Direzioni competenti



Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Bandi di gara e contratti		FASE DELLA PROCEDURA PUBBLICAZIONE Art. 82, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quella facoltativa) Allegato 16 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio		1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'Allegato 16 al d.lgs. 36/2023) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'Allegato 16 al d.lgs. 36/2023) Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui al nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA, sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento.	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		FASE DELLA PROCEDURA PUBBLICAZIONE Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (dfr. anche l'Allegato I1.7)		Documenti di gara. Chi compendioso, almeno: Bordere e scema Bando di gara Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte.	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		FASE DELLA PROCEDURA AFFIDAMENTO Art. 26, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		FASE DELLA PROCEDURA AFFIDAMENTO Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 106/2021. D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023).		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC, nei contratti riservati.</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile relativo all'operatore economico, tenuto alla sua disposizione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2008, n. 198 (opere economiche e occupazione oltre 20 dipendenti). Il documento è prodotto a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta.	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		FASE DELLA PROCEDURA AFFIDAMENTO Art. 10, co. 3; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; Art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; Art. 32, co. 1, d.lgs. 36/2023 Bando della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica		Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 3); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società a buone arti (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale e complessive prestazioni del servizio pubblico locale; 4) Relazione finale di esito della procedura di affidamento del servizio pubblico locale, redatta dalle parti che detengono gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 20, co. 2).	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	FASE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA Art. 215 e ss. e ALL. V.2, d.lgs. 36/2023 Collegio consultivo tecnico		Composizione del Collegio consultivo tecnico (nominate) CV dei componenti	Temporaneo	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	FASE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 106/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati.</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante che concede dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1989, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1989, n. 68, redatta dal responsabile della stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, in cui si attesta l'assolvimento della prescrizione delle offerte e consegnare alla stazione appaltante, contestante entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti).	Temporaneo	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	FASE DELLA PROCEDURA SPONSORIZZAZIONI Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti giuridici e forme speciali di partenariato		Alfideamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila euro; 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Temporaneo	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzioni competenti



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		FASE DELLA PROCEDURA: PROCEDURE DI SOMMA URGENZA DI PRIMA CATEGORIA Art. 140, d.lgs. n. 56/2003 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) prezzi giustificativi; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi unitari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		FASE DELLA PROCEDURA: FINANZA DI PROGETTO Art. 193, d.lgs. n. 56/2003 Procedura di affidamento		Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità con le quali le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e controparte di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e finanziamento o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	Art. 27, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti	
	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Bilancio (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti	
Bilanci		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma simmetrica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e Ragioneria	Direzione Bilancio e Ragioneria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio preventivo in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e Ragioneria	Direzione Bilancio e Ragioneria
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma simmetrica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e Ragioneria	Direzione Bilancio e Ragioneria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio consuntivo in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e Ragioneria	Direzione Bilancio e Ragioneria
Beni immobili e gestione patrimonio		Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'aggiornamento delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e Ragioneria	Direzione Bilancio e Ragioneria
		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Gestione del Patrimonio	Direzione Gestione del Patrimonio
		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Gestione del Patrimonio	Direzione Gestione del Patrimonio



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione: mezzi di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe Art. 31, d.lgs. n. 33/2013		Atti degli Organismi indipendenti di valutazione: mezzi di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'IOV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
			Documenti del IOV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione: trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c.4, lett. o), d.lgs. n. 150/2009)	Documento del IOV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c.4, lett. o), d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
			Relazione del IOV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione: trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c.4, lett. o), d.lgs. n. 150/2009)	Relazione del IOV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione: trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c.4, lett. o), d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione: mezzi di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'individuazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione: mezzi di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'individuazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
			Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile, al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile, al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e Ragioneria	Direzione Bilancio e Ragioneria
			Rilievi Cortei dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale della Programmazione	Direzione Comunicazione e Informazione
			Carte dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti per materia	Direzione Comunicazione e Informazione
			Classi action	Statistica del lavoro di qualità proposta dai fornitori di interesse direttamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di riproporre il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Avvocatura	Avvocatura
			Costi contabilizzati	Sentenza di definizione del giudizio	Temporaneo	Avvocatura	Avvocatura
			Costi contabilizzati	Misure adottate in attesa di sentenza	Temporaneo	Avvocatura	Avvocatura
Servizi erogati			Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Temporaneo (art. 10, c.5, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
			Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Carte di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Programmazione sanitaria	Direzione Programmazione sanitaria
			Resultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in termini di fruibilità, accessibilità, e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Resultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità, e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Temporaneo	Direzione ICT e Agenda Digitale	Direzione ICT e Agenda Digitale
			Dati sui pagamenti	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di programmazione semestrale)	Direzione Bilancio e ragioneria	Direzione Bilancio e ragioneria
			Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti in forma sintetizzata e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direzione Bilancio e ragioneria	Direzione Bilancio e ragioneria
			Indicatore di tempistica dei pagamenti	Indicatore di tempistica dei pagamenti	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direzione Bilancio e ragioneria	Direzione Bilancio e ragioneria
			Indicatore di tempistica dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempistica dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c.1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e ragioneria	Direzione Bilancio e ragioneria
			Indicatore di tempistica dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempistica dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c.1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e ragioneria	Direzione Bilancio e ragioneria
			Indicatore di tempistica dei pagamenti	Indicatore di tempistica dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c.1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e ragioneria	Direzione Bilancio e ragioneria
			Indicatore di tempistica dei pagamenti	Indicatore di tempistica dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c.1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e ragioneria	Direzione Bilancio e ragioneria



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati	
Opere pubbliche			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e ingegneria	Direzione Bilancio e ingegneria	
		Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 5, d.lgs. n. 50/2016 Linee guida Area: 16/02/22 n. 77	IBAN e pagamenti informatici	a) La data di adesione alla piattaforma pagoPA secondo la seguente dicitura: "Aderente alla piattaforma pagoPA del CCXXXXX"; b) I dati necessari di pagamento non integrati con la piattaforma pagoPA previsti ad 8.5 della Linea guida AGID del 2016; "Sull'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e del settore di pubblici servizi", secondo le indicazioni di PagoPA S.p.A. ("Vedasi e-mail Area Risorse Str. 24 marzo 2022 con proposta Dir. Bilancio -");	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e ingegneria	Direzione Bilancio e ingegneria	
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso	Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, d.lgs. n. 50/2016 Art. 29, d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). - Programmi triennali dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documenti pluriennali di pianificazione ai sensi dell'art. 2, del d.lgs. n. 428/2011, (per i Ministeri)	Temporaneo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione interessata alla realizzazione delle opere	Direzione LL.PP. ed Edilizia
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione interessata alla realizzazione delle opere	Direzione interessata alla realizzazione delle opere
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione interessata alla realizzazione delle opere	Direzione interessata alla realizzazione delle opere
	Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Pianificazione territoriale	Direzione Pianificazione territoriale
			Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale denominato vigente nonché del proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premiata edificazione a fronte dell'impiego dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra-ortiere o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Pianificazione territoriale	Direzione Pianificazione territoriale
	Informazioni ambientali			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni delegano ai fini delle proprie attività istituzionali:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali Terra, Atmosfera, Inquinamento, il suolo, il territorio, i dati naturali, compresi gli gruppi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e inoltre, le interazioni tra questi elementi. 2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri flussi nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica
			Entoni inquinanti	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tutti gli elementi di qualsiasi fattore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica
			Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Temporaneo Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Programmazione sanitaria	Direzione Programmazione sanitaria



Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
private accreditate			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Programmazione sanitari	Direzione Programmazione sanitaria
	Interventi straordinari e di emergenza			Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale e Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica	Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale e Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica
Interventi straordinari e di emergenza				Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale e Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica
	Interventi straordinari e di emergenza				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale e Direzione Ambiente e Trasmissione Ecologica
Altri contenuti		Prevenzione della Corruzione			Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Annuale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
				Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Temporaneo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Temporaneo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
				Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Temporaneo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Altri contenuti	Accesso civico			Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
				Atti di accertamento delle violazioni	Temporaneo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Altri contenuti	Accesso civico			Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Temporaneo	Ufficio che detiene i dati URP	Direzione Comunicazione e Informazione
				Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Temporaneo	Direzioni competenti	Direzione Comunicazione e Informazione
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati			Regolamento degli accessi	Semestrale	Direzioni competenti	Direzione Comunicazione e Informazione
				Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Temporaneo	Direzione ICT e Agenzia digitale	Direzione ICT e Agenzia digitale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati			Regolamenti	Annuale	Direzione ICT e Agenzia digitale	Direzione ICT e Agenzia digitale
				Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nell'elenco delle agenzie per l'Italia digitale n. 1/2014/GA/MIUR)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Direzione ICT e Agenzia digitale	Direzione ICT e Agenzia digitale



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Elaborazione, Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-Bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. D, l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti al momento di fissare le procedure amministrative, i dati vanno comunque presentati, in tutti gli atti di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tutte le Direzioni su coordinamento della Struttura ACOR	Tutte le Direzioni su coordinamento della Struttura ACOR

